BOLLETTINO UFFICIALE

n. 40
DEL 4 OTTOBRE 2017

Anno LIV n. 40

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

17_40_1_DPR_208_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 settembre 2017, n. 0208/Pres.

Regolamento di modifica al "Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della Carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)" emanato con decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2011, n. 230/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) ed in particolare l'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d), che prevede che con regolamento regionale siano stabiliti: "a) i requisiti e le modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza dei servizi per la prima infanzia da parte dei soggetti gestori, tenendo conto delle specificità di ciascuna delle tipologie previste dalla presente legge, compresi i servizi sperimentali; [...] c) le linee guida per l'adozione di apposita Carta dei servizi; d) le modalità per la concessione dell'accreditamento di cui all'articolo 20";
RICHIAMATO il proprio decreto 4 ottobre 2011, n. 0230/Pres.;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione di Giunta regionale n. 1680 dell'8 settembre 2017;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della Carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), emanato con decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2011, n. 230/Pres.", nel testo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

Regolamento di modifica al Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della Carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia) emanato con decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2011, n. 230/Pres.

art. 1 sostituzione dell'articolo 36 del decreto del Presidente della Regione 230/2011

1. L'articolo 36 del decreto del Presidente della Regione 4 ottobre 2011, n. 230 "Regolamento recante requisiti e modalità per la realizzazione, l'organizzazione, il funzionamento e la vigilanza, nonché modalità per l'avvio e l'accreditamento, dei nidi d'infanzia, dei servizi integrativi e dei servizi sperimentali e ricreativi, e linee guida per l'adozione della Carta dei servizi, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettere a), c) e d) della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)" è sostituito dal seguente:

<<art. 36 (Accreditamento)"

1. Per la qualificazione dei servizi del sistema educativo integrato è previsto l'istituto dell'accreditamento, caratterizzato dal possesso di requisiti qualitativi e quantitativi aggiuntivi rispetto a quelli stabiliti per l'avvio del servizio, omogenei per i servizi gestiti da soggetti pubblici, del privato sociale e privati.
2. L'accreditamento costituisce titolo necessario per la stipulazione di contratti con il sistema pubblico per l'acquisizione delle prestazioni erogate dal privato e condizione per l'accesso ai finanziamenti regionali finalizzati al contenimento delle rette da parte dei soggetti del privato sociale e privati convenzionati; per i servizi e le strutture pubbliche è condizione di funzionamento. >>

art. 2 sostituzione dell'articolo 37 del decreto del Presidente della Regione 230/2011

1. L'articolo 37 del decreto del Presidente della Regione n. 230/2011 è sostituito dal seguente:

<<Art. 37 (requisiti e procedura per l'accreditamento e controlli)

1. Per essere accreditati i soggetti gestori di servizi del sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia, oltre ai requisiti previsti per richiedere l'avvio tramite la Segnalazione Certifica di Inizio Attività (SCIA), devono possedere i requisiti elencati all'articolo 20, comma 2 della LR 20/2005.
2. Salvo quanto previsto dall'articolo 29, comma 4, della legge regionale 20/2005, la funzione di coordinamento pedagogico deve essere svolta da personale in possesso del diploma di laurea in Pedagogia, in Scienze dell'Educazione, in Scienze della Formazione Primaria, in Psicologia o di altre lauree equipollenti.
3. La domanda di accreditamento, corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dalle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestanti il possesso dei requisiti e delle prescrizioni di cui ai commi 1 e 2, è presentata dal soggetto gestore del servizio al Comune dove il servizio è ubicato.
4. L'eventuale documentazione integrativa o sostitutiva deve essere richiesta in un'unica soluzione e l'accreditamento è rilasciato entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda o dalla data di ricevimento della documentazione integrativa o sostitutiva.
5. Al fine della valutazione del possesso dei requisiti per l'accreditamento le dimensioni, gli indicatori e i descrittori degli stessi sono individuati negli allegati A, B , C e D al presente Regolamento.
6. Le attività concernenti l'accreditamento possono essere esercitate anche avvalendosi del Servizio Sociale dei Comuni territorialmente competente.
7. Il Comune provvede a verificare periodicamente la permanenza dei requisiti di accreditamento anche avvalendosi del Servizio Sociale dei Comuni territorialmente competenti.
8. Nel caso in cui sia riscontrata la perdita di uno o più dei requisiti richiesti, il Comune assegna al soggetto gestore un termine perentorio per il ripristino degli stessi. Decorso inutilmente tale termine il Comune revoca l'accreditamento.
9. L'accreditamento ha una validità di 3 anni ed è soggetto a rinnovo, previa verifica del mantenimento dei requisiti e adempimento delle prescrizioni assegnate.
10. I Comuni trasmettono alla Direzione centrale competente, anche mediante il sistema informativo di cui all'articolo 38, comunicazione dei provvedimenti di accreditamento nonché delle revoche o modifiche di tali provvedimenti eventualmente intervenute.
11. Eventuali modifiche agli allegati A, B , C e D al presente Regolamento sono disposte con decreto del direttore centrale della Direzione centrale competente e sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione.>>

art. 3 modifica dell'articolo 41 del decreto del Presidente della Regione 230/2011

1. Al comma 2 dell'articolo 41 del decreto del Presidente della Regione 230/2011 le parole "hanno efficacia dal 1° settembre 2017 con riferimento all'anno educativo 2017/2018" sono sostituite dalle seguenti " hanno efficacia dal 1° gennaio 2019 con riferimento all'anno educativo 2019/2020".

art. 4 aggiunta degli allegati A, B, C e D al decreto del Presidente della Regione n. 230/2011

1. Al decreto del Presidente della Regione n. 230/2011 sono aggiunti gli allegati A, B, C e D di cui al presente regolamento.

art. 5 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A

(riferito all'articolo 4)

Aggiunta dell'allegato A al decreto del Presidente della Regione n. 230/2011

ALLEGATO A

(riferito all'articolo 37)

Tabella delle dimensioni, degli indicatori e dei descrittori relativi ai requisiti di accreditamento

NIDO D'INFANZIA

RIFERIMENTO NORME	DIMENSIONE	INDICATORE	DESCRITTORE
LR 20/2005, art. 20, comma 2 lett. a)	1.offrire un progetto pedagogico contenente le finalità, la programmazione delle attività educative e le modalità di funzionamento del servizio	progetto pedagogico	il progetto pedagogico contiene un piano dei valori e degli intenti educativi generali, esplicita le finalità, la programmazione delle attività educative e le modalità di funzionamento del servizio; è esposto all'albo/bacheca del servizio
		progetto pedagogico: modalità di funzionamento; utilizzo degli spazi/materiali; aspetti di cura e relazione tra adulti e bambino	qualità delle relazioni tra bambini e tra adulto e bambino: previsione di momenti di cura svolti con tempi adeguati, attività realizzate senza fretta tali da favorire la qualità delle relazioni tra bambini e tra adulto e bambino
			prevista un'organizzazione degli spazi che tenga conto dei bisogni affettivi e delle necessità di sperimentazione-conoscenza-autonomia dei bambini delle diverse età dichiarata nel progetto educativo; gli spazi organizzati sia interni che esterni sono differenziati per le diverse età; sono presenti diversificati angoli per attività di gioco come per esempio: cucina, lettura, attività grafico-pittoriche, motorie, luoghi morbidi, travasi, manipolazione, musica, ecc.
			nel corso dell'anno è prevista la riorganizzazione degli spazi e materiali in funzione dei progressi e degli interessi dei bambini risultanti dal progetto educativo e da altra documentazione dei cambiamenti
			le attività proposte sono chiaramente identificabili dalla strutturazione degli spazi a disposizione dei bambini
			i materiali ad uso dei bambini nei diversi spazi sono adeguati in relazione alle attività proposte
LR 20/2005, art. 20, comma 2 lett. b);	2. disporre di un coordinatore pedagogico ovvero avvalersi della collaborazione di tale professionalità	esiste un coordinatore pedagogico a disposizione del servizio	assunto anche per più servizi (al massimo cinque) oppure come consulente esterno con un monte ore mensile stabilito per ciascun servizio affinché possano essere garantite le attività di supervisione, osservazione e verifica anche attraverso incontri di équipe con i coordinatori dei diversi servizi. E' garantita la partecipazione a percorsi formativi e di aggiornamento
LR 20/2005, art 20 comma 2 lett. c)	3.1 criteri e modalità di collegamento con altri servizi presenti sul territorio	il servizio dispone di un progetto di continuità con le scuole dell'infanzia presenti sul territorio	specifico riferimento nel progetto educativo e relativo progetto allegato

	3.2 iniziative di collaborazione tra soggetti gestori al fine di realizzare il sistema educativo integrato	sono state realizzate iniziative di coordinamento/collaborazione/confronto/ scambio/formazione tra il personale di servizi educativi differenti e/o tra i diversi soggetti gestori dei servizi educativi del territorio	programma e documentazione degli incontri
		viene curato ed attuato un rapporto sistematico con i servizi sociali e sanitari in situazioni di necessità	nel progetto educativo e nella carta dei servizi
LR 20/2005, art. 20, comma 2 lett. d)	4. accesso e condizioni di trasparenza	le condizioni di accesso al servizio sono chiaramente esplicitate e rese note agli utenti	documentazione esposta all'albo/bacheca del servizio: SCIA, carta dei servizi, progetto educativo, date incontri tra personale e famiglie, norme igiene e salute in collettività, nominativi e qualifiche del personale del servizio, piano di evacuazione, nominativo referente per gestione sicurezza, informazioni su fasce orarie utilizzo, quantificazione e modalità di corresponsione delle rette ed eventuali costi aggiuntivi a carico dell'utenza, modalità assicurative bambini e personale e agenzia di riferimento
LR 20/2005, art. 20 comma 2, lett d) (rif. art. 7)	5. prevenzione riduzione e rimozione delle cause di rischio emarginazione e svantaggio	l'inserimento e l'integrazione dei bambini disabili e in situazione di disagio relazionale, familiare e socio-culturale viene garantito al fine di concorrere alla prevenzione delle situazioni di svantaggio psicofisico, sociale e di ogni forma di emarginazione	nel progetto educativo è prevista l'elaborazione di un progetto educativo specifico per l'integrazione dei bambini in situazione di svantaggio psicofisico e sociale in accordo e/o con il supporto delle Aziende per l'assistenza sanitaria, i Servizi sociali dei Comuni e la famiglia. Presenza educatore di sostegno di cui alla L.R. 41/96, art. 6, se prevista
		viene posta attenzione all'identità socioculturale degli utenti	presenza di materiali didattici che fanno riferimento ad altre culture; nella, programmazione delle attività si pone attenzione alle culture di provenienza
LR 20/2005, art. 20 comma 2 lett d) (rif. art.9)	6.1 garanzia di informazione e trasparenza riguardo all'attività educativa e alla gestione dei servizi	sono esplicitati gli obiettivi educativi e le finalità di cura ed educazione del servizio	nel paragrafo specifico del progetto educativo
		sono esplicitati i riferimenti, gli approcci e i valori educativi cui il progetto si riferisce	nel paragrafo specifico del progetto educativo
		almeno otto incontri annuali del personale per la programmazione organizzativa, per la programmazione e la verifica degli obiettivi educativi e delle attività svolte	programmazione organizzativa.; archivio/raccoglitore dei verbali degli incontri del gruppo di lavoro (date). Se il numero è raggiunto da incontri di gruppo di sezione; verificare che ci siano almeno altri quattro incontri del gruppo di lavoro allargato a tutti gli educatori
		l'inserimento dei bambini avviene tutto l'anno secondo precise modalità definite nel progetto educativo che contemperano le esigenze dei bambini già inseriti con quelle dei bambini da inserire	carta dei servizi; progetto educativo; programma degli inserimenti anno in corso e registri presenza/assenza anche dell'anno precedente.
		il progetto educativo viene annualmente discusso e riaggiornato dal personale	data del progetto educativo esposto all'albo; archivio progetti educativi precedenti
		è presente una programmazione delle attività educative/didattiche	programmazione educativo/didattica (di nido o di sezione o di gruppo di bambini)
		le diverse attività proposte sono coerenti con le finalità educative, di cura del servizio e con i riferimenti teorici adottati per la stesura del progetto	è possibile riscontrare la coerenza tra le attività proposte e quelle attuate dai bambini, il clima e la qualità della relazioni (tra bambini e tra adulti e bambini) rispetto a quanto esplicitato e

			argomentato nelle finalità, negli obiettivi e negli approcci dichiarati nel progetto educativo; per esempio, se viene dichiarata la libertà di espressione dei bambini e la loro libera scelta delle attività, ne consegue che i bambini si muovono liberamente nello spazio della sezione e lavorano a piccoli gruppi; il clima è sereno e non ci sono asperità tra di loro. L'adulto è accanto e non interferisce nelle attività ma sostiene le azioni iniziate o volute dal singolo
		calendario, orario, fasce orarie di utilizzo sono chiaramente indicate	carta dei servizi, regolamento, albo del servizio
		è reso noto ai genitori se è possibile ampliare il calendario e l'orario di apertura del servizio su richiesta di un definito numero di utenti	carta dei servizi e/o all'albo, regolamento; compiti e funzioni dell'organismo di rappresentanza dei genitori
		la documentazione è pensata e calibrata in funzione dei suoi diversi destinatari: bambini, personale, famiglie	bambini: quaderno del bambino, cd canzoni, raccolta di disegni e/o di manufatti educatori: documentazione di percorsi formativi, di progetti particolari, osservazioni genitori: fasi del progetto educativo, cartelloni fotografici, powerpoint
		la documentazione delle attività educative, formative del personale, degli incontri del gruppo di lavoro e con i genitori è regolare e conservata-archiviata	vedere documentazione annuale e archivi
		nel servizio e in sezione sono presenti materiali di documentazione delle attività educative che i bambini possono riconoscere e i genitori collocare coerentemente con ciò che è contenuto nel progetto educativo e/o nella carta del servizio	cartelloni fotografici, manufatti dei bambini appesi alle pareti o raccolti in particolari raccoglitori
	6.2 promozione della partecipazione delle famiglie all'elaborazione degli indirizzi e alla verifica degli interventi: le modalità di osservazione dei bambini, della documentazione e della verifica delle finalità/obiettivi educativi	le osservazioni sono programmate annualmente; le scelte sono condivise e concordate	gli strumenti osservativi sono funzionali a valutare il raggiungimento degli obiettivi dichiarati. Sono individuate le persone incaricate dell'osservazione e le modalità per documentarle e conservarle
		la documentazione prodotta (per i genitori, per i bambini, per gli educatori) è funzionale a rendere espliciti gli obiettivi raggiunti, in coerenza con le finalità dichiarate del servizio educativo	documentazione a vista (albo, bacheche, cartelloni fotografici, quaderni di nido/sezione, ecc.); documentazione archiviata (verbali degli incontri del gruppo; calendario degli incontri annuali carta dei servizi, regolamento interno, progetto educativo; documentazione di preparazione agli incontri di sezione con i genitori (informanido, powerpoint, cd fotografici, libretto del bambino, relazioni di percorsi formativi, biblioteca, ecc.)
		le modalità di verifica dell'organizzazione del servizio e delle attività educative proposte sono condivise con il personale, definite in fase di progettazione, calendarizzate ed archiviate per anno educativo	archivio, carta dei servizi, regolamento del servizio, progetto educativo, verbali
		il progetto di inserimento del bambino è condiviso con i genitori	nella carta dei servizi e nel progetto educativo è esplicitato che le modalità ed i tempi di ambientamento sono negoziati con i genitori; sono inoltre chiaramente descritte le regole, i ruoli etc. Tali modalità sono concordati durante l'incontro di presentazione del servizio e/o
		il genitore o un adulto conosciuto dal bambino è presente accanto al bambino durante il periodo di inserimento secondo modalità negoziate ed esplicitate nel	

		regolamento o nella Carta dei servizi	durante il primo colloquio
		é previsto almeno un colloquio individuale con i genitori nel periodo dell'inserimento del bambino	progetto educativo; calendario degli inserimenti; documentazione relativa ai colloqui individuali sull'inserimento e l'ambientamento per i genitori
	6.3 la partecipazione attiva delle famiglie alla definizione delle scelte educative attraverso appositi organismi di gestione	esiste un organismo di rappresentanza dei genitori che si incontra almeno tre volte all'anno	carta dei servizi; regolamento, calendario e verbale degli incontri
		i potenziali utenti hanno accesso alla struttura durante l'apertura del servizio ai bambini previo accordo con il referente del servizio	carta dei servizi
		gli educatori organizzano almeno tre volte all'anno incontri individuali e/o di sezione per i genitori dei bambini di cui sono responsabili. I genitori sono invitati/coinvolti in attività di presentazione/confronto/verifica dei processi evolutivi dei bambini; sono coinvolti in attività di aggregazione genitoriale come feste e laboratori organizzati dagli educatori durante il periodo di apertura del servizio	carta dei servizi e/o progetto educativo; calendario degli incontri esposto all'albo, organizzazione delle attività, calendario annuale
		gli educatori sono a disposizione dei genitori per ulteriori incontri individuali per qualsiasi problema ed esigenza	carta dei servizi e/o progetto educativo; calendario degli incontri esposto all'albo
		vengono organizzati momenti informativi e di formazione per genitori	carta dei servizi e/o progetto educativo; calendario degli incontri
LR 20/2005, art. 20, lett. e); DPReg. 230/2011, art. 6 comma 1	7.strumenti di verifica adottati per la valutazione del servizio	sono definiti e periodicamente utilizzati strumenti e procedure di valutazione della qualità del servizio	carta dei servizi
		i questionari sulla qualità percepita vengono distribuiti e raccolti almeno una volta ogni due anni	carta dei servizi
		esiste una modalità di restituzione dei risultati dei questionari ai genitori	carta dei servizi
		è previsto un piano annuale per la formazione continua del personale in servizio	carta dei servizi
		è prevista la differenziazione delle rette all'utenza per consentire l'accesso al servizio anche di bambini in condizioni di svantaggio economico	carta dei servizi

ALLEGATO B

(riferito all'articolo 4)

Aggiunta dell'allegato B al decreto del Presidente della Regione n. 230/2011

ALLEGATO B

(riferito all'articolo 37)

Tabella delle dimensioni, degli indicatori e dei descrittori relativi ai requisiti di accreditamento

SPAZIO-GIOCO

RIFERIMENTO NORME	DIMENSIONE	INDICATORE	DESCRITTORE
LR 20/2005, art. 20, comma 2 lett. a)	1.offrire un progetto pedagogico contenente le finalità, la programmazione delle attività educative e le modalità di funzionamento del servizio	progetto pedagogico	il progetto pedagogico contiene un piano dei valori e degli intenti educativi generali, esplicita le finalità, la programmazione delle attività educative e le modalità di funzionamento del servizio; è esposto all'albo/bacheca del servizio
		progetto pedagogico: modalità di funzionamento; utilizzo degli spazi/materiali; aspetti di cura e relazione tra adulti e bambino	qualità delle relazioni tra bambini e tra adulto e bambino: previsione di momenti di cura svolti con tempi adeguati, attività realizzate senza fretta tali da favorire la qualità delle relazioni tra bambini e tra adulto e bambino
			prevista un'organizzazione degli spazi che tenga conto dei bisogni affettivi e delle necessità di sperimentazione-conoscenza-autonomia dei bambini delle diverse età dichiarata nel progetto educativo; gli spazi organizzati sia interni che esterni sono differenziati per le diverse età; sono presenti diversificati angoli per attività di gioco come per esempio: cucina, lettura, attività grafico-pittoriche, motorie, luoghi morbidi, travasi, manipolazione, musica, ecc.
			nel corso dell'anno è prevista la riorganizzazione degli spazi e materiali in funzione dei progressi e degli interessi dei bambini risultanti dal progetto educativo e da altra documentazione dei cambiamenti
			le attività proposte sono chiaramente identificabili dalla strutturazione degli spazi a disposizione dei bambini
			i materiali ad uso dei bambini nei diversi spazi sono adeguati in relazione alle attività proposte
LR 20/2005, art. 20, comma 2 lett. b)	2. disporre di un coordinatore pedagogico ovvero avvalersi della collaborazione di tale professionalità	esiste un coordinatore pedagogico a disposizione del servizio	assunto anche per più servizi (al massimo cinque) oppure come consulente esterno con un monte ore mensile stabilito per ciascun servizio affinché possano essere garantite le attività di supervisione, osservazione e verifica anche attraverso incontri di équipe con i coordinatori dei diversi servizi. E' garantita la partecipazione a percorsi formativi e di aggiornamento

LR 20/2005, art. 20 comma 2 lett. c)	3.1. criteri e modalità di collegamento con altri servizi presenti sul territorio	il servizio dispone di un progetto di continuità con le scuole dell'infanzia presenti sul territorio	specifico riferimento nel progetto educativo e relativo progetto allegato
	3.2 iniziative di collaborazione tra soggetti gestori al fine di realizzare il sistema educativo integrato	sono state realizzate iniziative di coordinamento/collaborazione/confronto/ scambio/formazione tra il personale di servizi educativi differenti e/o tra i diversi soggetti gestori dei servizi educativi del territorio	programma e documentazione degli incontri
		viene curato ed attuato un rapporto sistematico con i servizi sociali e sanitari in situazioni di necessità	nel progetto educativo e nella carta dei servizi
LR 20/2005, art 20, comma 2 lett. d)	4. accesso e condizioni di trasparenza	le condizioni di accesso al servizio sono chiaramente esplicitate e rese note agli utenti	documentazione esposta all'albo/bacheca del servizio: SCIA, carta dei servizi, progetto educativo, date incontri tra personale e famiglie, norme igiene e salute in collettività, nominativi e qualifiche del personale del servizio, piano di evacuazione, nominativo referente per gestione sicurezza, informazioni su fasce orarie utilizzo, quantificazione e modalità di corresponsione delle rette ed eventuali costi aggiuntivi a carico dell'utenza, modalità assicurative bambini e personale e Agenzia di riferimento
LR 20/2005, art. 20 comma 2, lett d) (rif. art. 7)	5. prevenzione riduzione e rimozione delle cause di rischio emarginazione e svantaggio	l'inserimento e l'integrazione dei bambini disabili e in situazione di disagio relazionale, familiare e socio-culturale viene garantito al fine di concorrere alla prevenzione delle situazioni di svantaggio psicofisico, sociale e di ogni forma di emarginazione	nel progetto educativo è prevista l'elaborazione di un progetto educativo specifico per l'integrazione dei bambini in situazione di svantaggio psicofisico e sociale in accordo e/o con il supporto delle Aziende per l'assistenza sanitaria, i Servizi sociali dei Comuni e la famiglia. Presenza educatore di sostegno di cui alla L.R. 41/96, art. 6, se prevista
		viene posta attenzione all'identità socioculturale degli utenti	presenza di materiali didattici che fanno riferimento ad altre culture; nella, programmazione delle attività si pone attenzione alle culture di provenienza
LR 20/2005, art. 20, comma 2 lett. d) (rif. art. 9)	6.1 garanzia di informazione e trasparenza riguardo all'attività educativa e alla gestione dei servizi	sono esplicitati gli obiettivi educativi e le finalità di cura ed educazione del servizio	nel paragrafo specifico del progetto educativo
		sono esplicitati i riferimenti, approcci, valori educativi cui il progetto si riferisce	nel paragrafo specifico del progetto educativo
		almeno otto incontri annuali del personale per la programmazione organizzativa, per la programmazione e la verifica degli obiettivi educativi e delle attività svolte	programmazione organizzativa: archivio/raccoglitore dei verbali degli incontri del gruppo di lavoro (date)
		il progetto educativo viene annualmente discusso e riaggiornato dal personale	data del progetto educativo esposto all'albo; archivio progetti educativi precedenti
		l'inserimento dei bambini avviene tutto l'anno secondo precise modalità definite nel progetto educativo che contemperano le esigenze dei bambini già inseriti con quelle dei bambini da inserire	carta dei servizi; progetto educativo; programma degli inserimenti anno in corso e registri presenza/assenza anche dell'anno precedente.
		è presente una programmazione mensile delle attività educative/didattiche per le diverse fasce orarie di utilizzo	programmazione educativo-didattica del servizio o di gruppo di bambini per le diverse fasce orarie di utilizzo

		le diverse attività proposte sono coerenti con le finalità educative, di cura del servizio e con i riferimenti teorici adottati per la stesura del progetto	è possibile riscontrare la coerenza tra le attività proposte e quelle attuate dai bambini, il clima e la qualità della relazioni (tra bambini e tra adulti e bambini) rispetto a quanto esplicitato e argomentato nelle finalità, negli obiettivi e negli approcci dichiarati nel progetto educativo; per esempio, se viene dichiarata la libertà di espressione dei bambini e la loro libera scelta delle attività, ne consegue che i bambini si muovono liberamente nello spazio dedicato e lavorano a piccoli gruppi; il clima è sereno e non ci sono asperità tra di loro. L'adulto è accanto e non interferisce nelle attività ma sostiene le azioni iniziate o volute dal singolo
		calendario, orario, fasce orarie di utilizzo sono chiaramente indicate	carta dei servizi, regolamento, albo del servizio
		viene reso noto ai genitori se è possibile ampliare, su richiesta di un definito numero di utenti, il calendario, l'orario di apertura del servizio e le fasce di utilizzo	carta dei servizi e/o albo, regolamento; compiti e funzioni dell'organismo di rappresentanza dei genitori
		la documentazione è pensata e calibrata in funzione dei suoi diversi destinatari: bambini, personale, famiglie	bambini: quaderno del bambino, cd canzoni, raccolta di disegni e/o di manufatti educatori: documentazione di percorsi formativi, di progetti particolari, osservazioni genitori: fasi del progetto educativo, cartelloni fotografici, powerpoint
		la documentazione delle attività educative, formative del personale, degli incontri del gruppo di lavoro e con i genitori è regolare e conservata-archiviata	vedere documentazione annuale e archivi
		nel servizio sono presenti materiali di documentazione delle attività educative che i bambini possono riconoscere e i genitori collocare coerentemente con ciò che è contenuto nel progetto educativo e/o nella carta del servizio	cartelloni fotografici, manufatti dei bambini appesi alle pareti o raccolti in particolari raccoglitori
	6.2 promozione della partecipazione delle famiglie all'elaborazione degli indirizzi e alla verifica degli interventi: le modalità di osservazione dei bambini, della documentazione e della verifica delle finalità/obiettivi educativi	le osservazioni sono programmate annualmente; le scelte sono condivise e concordate all'interno del gruppo di lavoro	gli strumenti osservativi sono funzionali a valutare il raggiungimento degli obiettivi dichiarati. Sono individuate le persone incaricate dell'osservazione e le modalità per documentarle e conservarle
		la documentazione prodotta (per i genitori, per i bambini, per gli educatori) è funzionale a rendere espliciti gli obiettivi raggiunti, in coerenza con le finalità dichiarate del servizio educativo	documentazione a vista (albo, bacheche, cartelloni fotografici, quaderni di servizio/sezione, ecc.); documentazione archiviata (verbali degli incontri del gruppo; calendario degli incontri annuali carta dei servizi, regolamento interno, progetto educativo; documentazione di preparazione agli incontri di sezione con i genitori (informanido, powerpoint, cd fotografici, libretto del bambino, relazioni di percorsi formativi, biblioteca, ecc.)
		le modalità di verifica dell'organizzazione del servizio e delle attività educative proposte sono condivise con il gruppo lavoro, definite in fase di progettazione, calendarizzate ed archiviate per anno educativo	archivio, carta dei servizi, regolamento del servizio, progetto educativo verbali dei gruppi di lavoro

		il progetto di inserimento del bambino è condiviso con i genitori	nella carta dei servizi e nel progetto educativo è esplicitato che le modalità ed i tempi di ambientamento sono negoziati con i genitori; sono inoltre chiaramente descritte le regole, i ruoli etc. Tali modalità sono concordati durante l'incontro di presentazione del servizio e/o durante il primo colloquio
		il genitore o un adulto conosciuto dal bambino è presente accanto al bambino durante il periodo di inserimento secondo modalità negoziate ed esplicitate nel regolamento o nella carta dei servizi	
		é previsto almeno un colloquio individuale con i genitori nel periodo dell'inserimento del bambino nel servizio	progetto educativo; calendario degli inserimenti; documentazione relativa ai colloqui individuali sull'inserimento e l'ambientamento per i genitori
	6.3 la partecipazione attiva delle famiglie alla definizione delle scelte educative attraverso appositi organismi di gestione	esiste un organismo di rappresentanza dei genitori che si incontra almeno tre volte all'anno	carta dei servizi; regolamento, calendario e verbale degli incontri
		i potenziali utenti hanno accesso alla struttura durante l'apertura del servizio ai bambini previo accordo con il referente del servizio	carta dei servizi
		gli educatori organizzano almeno tre volte all'anno incontri individuali e/o di sezione per i genitori dei bambini di cui sono responsabili. I genitori sono invitati/coinvolti in attività di presentazione/confronto/verifica dei processi evolutivi dei bambini; sono coinvolti in attività di aggregazione genitoriale come feste e laboratori organizzati dagli educatori durante il periodo di apertura del servizio	carta dei servizi e/o progetto educativo; calendario degli incontri esposto all'albo, organizzazione delle attività, calendario annuale
		gli educatori sono a disposizione dei genitori per ulteriori incontri individuali per qualsiasi problema ed esigenza	carta dei servizi e/o progetto educativo; calendario degli incontri esposto all'albo
		vengono organizzati momenti informativi e di formazione per genitori	carta dei servizi e/o progetto educativo; calendario degli incontri
LR 20/2005, art. 20, lett. e); DPReg. 230/2011, art. 6 comma 1	7. strumenti di verifica adottati per la valutazione del servizio	sono definiti e periodicamente utilizzati strumenti e procedure di valutazione della qualità del servizio	carta dei servizi
		i questionari sulla qualità percepita vengono distribuiti e raccolti almeno una volta ogni due anni	carta dei servizi
		esiste una modalità di restituzione dei risultati dei questionari ai genitori	carta dei servizi
		è previsto un piano annuale per la formazione continua del personale in servizio	carta dei servizi
		è prevista la differenziazione delle rette all'utenza per consentire l'accesso al servizio anche di bambini in condizioni di svantaggio economico	carta dei servizi

ALLEGATO C

(riferito all'articolo 4)

Aggiunta dell'allegato C al decreto del Presidente della Regione n. 230/2011

ALLEGATO C

(riferito all'articolo 37)

Tabella delle dimensioni, degli indicatori e dei descrittori relativi ai requisiti di accreditamento

CENTRO BAMBINI GENITORI

RIFERIMENTO NORME	DIMENSIONE	INDICATORE	DESCRITTORE
LR 20/2005, art. 20, comma 2 lett. a)	1.offrire un progetto pedagogico contenente le finalità, la programmazione delle attività educative e le modalità di funzionamento del servizio	progetto pedagogico	il progetto pedagogico contiene un piano dei valori e degli intenti educativi generali, esplicita le finalità, la programmazione delle attività educative e le modalità di funzionamento del servizio; è esposto all'albo/bacheca del servizio--
		progetto pedagogico: modalità di funzionamento; utilizzo degli spazi/materiali	l'organizzazione degli spazi tiene conto dei bisogni affettivi e delle necessità di sperimentazione-conoscenza-autonomia dei bambini delle diverse età dichiarata nel progetto educativo; gli spazi organizzati sia interni che esterni sono differenziati per le diverse età; sono presenti diversificati angoli per attività di gioco come per esempio: cucina, lettura, attività grafico-pittoriche, motorie, luoghi morbidi, travasi, manipolazione, musica, ecc.
			nel corso dell'anno è prevista la riorganizzazione degli spazi e materiali in funzione dei progressi e degli interessi dei bambini risultanti dal progetto educativo e da altra documentazione dei cambiamenti
			le attività proposte sono chiaramente identificabili dalla strutturazione degli spazi a disposizione dei bambini e dei genitori ovvero disposizione dei soli bambini e dei soli genitori
			i materiali ad uso dei bambini nei diversi spazi sono adeguati in relazione alle attività proposte
LR 20/2005, art 20, comma 2 lett. b)	2. disporre di un coordinatore pedagogico ovvero avvalersi della collaborazione di tale professionalità	esiste un coordinatore pedagogico a disposizione del servizio	assunto anche per più servizi (al massimo cinque) oppure come consulente esterno con un monte ore mensile stabilito per ciascun servizio affinché possano essere garantite le attività di supervisione, osservazione e verifica anche attraverso incontri di équipe con i coordinatori dei diversi servizi. E' garantita la partecipazione a percorsi formativi e di aggiornamento
LR 20/2005, art. 20, comma 2 lett. c)	3.1 criteri e modalità di collegamento con altri servizi presenti sul territorio	sono previsti incontri programmati con gli altri servizi per bambini in età prescolare e con le scuole dell'infanzia presenti sul territorio	specifico riferimento nel progetto educativo e relativo progetto allegato

	3.2. iniziative di collaborazione tra soggetti gestori al fine di realizzare il sistema educativo integrato	sono state realizzate iniziative di coordinamento/collaborazione/confronto/scambio/formazione tra il personale di servizi educativi differenti e/o tra i diversi soggetti gestori dei servizi educativi del territorio	programma e documentazione degli incontri
		viene curato ed attuato un rapporto sistematico con i servizi sociali e sanitari in situazioni di necessità	nel progetto educativo e nella carta dei servizi
LR 20/2005, art. 20, comma 2 lett. d)	4. accesso e condizioni di trasparenza	le condizioni di accesso al servizio sono chiaramente esplicitate e rese note agli utenti	documentazione esposta all'albo/bacheca del servizio: SCIA, carta dei servizi, progetto educativo, date incontri tra personale e famiglie, norme igiene e salute in collettività, nominativi e qualifiche del personale del servizio, piano di evacuazione, nominativo referente per gestione sicurezza, informazioni su fasce orarie utilizzo, quantificazione e modalità di corresponsione delle rette ed eventuali costi aggiuntivi a carico dell'utenza, modalità assicurative bambini e personale e agenzia di riferimento
LR 20/2005, art. 20, comma 2 lett. d) (rif. art. 7)	5. prevenzione riduzione e rimozione delle cause ostacolanti l'accesso	l'inserimento e l'integrazione dei bambini disabili e in situazione di disagio relazionale, familiare e socio-culturale viene garantito al fine di concorrere alla prevenzione delle situazioni di svantaggio psicofisico, sociale e di ogni forma di emarginazione.	nel progetto educativo è prevista l'elaborazione di un progetto educativo specifico per l'integrazione dei bambini in situazione di svantaggio psicofisico e sociale in accordo e/o con il supporto-delle Aziende per l'Assistenza sanitaria, dei Servizi sociali dei Comuni e della famiglia. Presenza educatore di sostegno di cui alla L.R. 41/96, art. 6, se prevista
		viene posta attenzione all'identità socioculturale degli utenti	presenza di materiali didattici che fanno riferimento ad altre culture, eventuale presenza di mediatori culturali, nella programmazione delle attività si pone attenzione alle culture di provenienza degli utenti
LR 20/2005, art. 20, comma 2 lett. d) (rif. art. 9);	6.1 garanzia di informazione e trasparenza riguardo all'attività educativa e alla gestione dei servizi	sono esplicitati gli obiettivi educativi e le finalità di cura ed educazione del servizio	nel paragrafo specifico del progetto educativo
		sono esplicitati i riferimenti, approcci, valori educativi cui il progetto educativo si riferisce	nel paragrafo specifico del progetto educativo
		almeno otto incontri annuali del personale- per la programmazione organizzativa, per la programmazione e la verifica degli obiettivi educativi e delle attività svolte	programmazione organizzativa: archivio/raccoglitore dei verbali degli incontri del gruppo di lavoro (date)
		il progetto educativo viene annualmente discusso e riaggiornato dal personale	data del progetto educativo esposto all'albo; archivio progetti educativi precedenti
		l'inserimento dei bambini avviene tutto l'anno secondo precise modalità definite nel progetto educativo che contemperano le esigenze dei bambini già inseriti con quelle dei bambini da inserire	carta dei servizi; progetto educativo
		calendario, orario, fasce orarie di utilizzo sono chiaramente indicate	carta dei servizi, regolamento, albo del servizio
		è reso noto ai genitori se è possibile ampliare il calendario, l'orario di apertura del servizio le fasce di utilizzo su richiesta di un definito numero di utenti	carta dei servizi e/o all'albo, regolamento. Compiti e funzioni dell'organismo di rappresentanza dei genitori
		la documentazione è pensata e calibrata in funzione dei suoi diversi destinatari: bambini, genitori, personale	bambini: quaderno del bambino, cd canzoni, raccolta di disegni e/o di manufatti educatori: documentazione di percorsi formativi, di progetti particolari, osservazioni

			genitori: diverse modalità in accordo con i genitori stessi
		la documentazione delle attività educative, formative del personale, degli incontri tra il personale e con i genitori è regolare e conservata-archiviata	vedere documentazione annuale e archivi
		nel servizio sono presenti materiali di documentazione delle attività educative che i bambini possono riconoscere e i genitori collocare coerentemente con ciò che è contenuto nel progetto educativo e/o nella carta del servizio	cartelloni fotografici, manufatti dei bambini appesi alle pareti o raccolti in particolari raccoglitori
	6.2 promozione della partecipazione delle famiglie all'elaborazione degli indirizzi e alla verifica degli interventi: le modalità di osservazione dei bambini, della documentazione e della verifica delle finalità/obiettivi educativi; le attività di cura, di personalizzazione degli interventi, di informazione/scambio tra genitori	le osservazioni sono programmate annualmente; le scelte sono condivise e concordate	gli strumenti osservativi sono funzionali a valutare il raggiungimento degli obiettivi dichiarati. Sono individuate le persone incaricate dell'osservazione e le modalità per documentarle e conservarle
		la documentazione prodotta (per i genitori, per i bambini, per gli educatori) è funzionale a rendere espliciti gli obiettivi raggiunti, in coerenza con le finalità dichiarate del servizio educativo	documentazione a vista (albo, bacheche, cartelloni fotografici, quaderni di servizio, ecc.); documentazione archiviata (verbali degli incontri del gruppo; calendario degli incontri annuali carta dei servizi, Regolamento interno, progetto educativo; documentazione di preparazione agli incontri con i genitori (informanido, powerpoint, cd fotografici, libretto del bambino, relazioni di percorsi formativi, biblioteca, ecc.)
		le modalità di verifica dell'organizzazione del servizio e delle attività educative proposte - definite in fase di progettazione, calendarizzate ed archiviate per anno educativo- sono condivise dal personale con i genitori,	archivio, carta dei servizi, regolamento del servizio, progetto educativo verbali dei gruppi di lavoro
		il progetto di inserimento nel servizio è condiviso con i genitori	ad esempio: nella carta dei servizi e nel progetto educativo si indica che le modalità ed i tempi di ambientamento sono condivisi con i genitori, sono esplicitate le regole ed i ruoli etc. Tali obiettivi sono concordati durante l'incontro di presentazione del servizio e/o durante il primo colloquio
		è previsto almeno un colloquio individuale con i genitori nel periodo dell'inserimento nel servizio	progetto educativo; calendario degli inserimenti; documentazione relativa ai colloqui individuali sull'inserimento e l'ambientamento degli utenti
		sono presenti spazi e oggetti personali chiaramente identificabili e riconoscibili dalla coppia genitore/bambino	verificare negli ambienti (es in ingresso, in bagno)
		i tempi di svolgimento delle diverse situazioni sono tali da favorire la qualità delle relazioni tra bambini e tra genitore e bambino;	osservazione; per esempio i momenti di cura sono svolti con tempi distesi, le attività sono realizzate senza fretta. I tempi di svolgimento delle diverse attività sono tali da favorire la qualità delle relazioni tra bambini e tra genitore e bambino; ci sono gruppetti di bambini impegnati in giochi autonomi senza la vicinanza fisica dei genitori; ci sono genitori che comunicano tra loro, ci sono libri e riviste specialistiche su bambini, materiale informativo a disposizione dei genitori
		sono rispettati i tempi individuali della coppia adulto/bambino	

		sono presenti spazi e arredi che facilitano l'aggregazione di piccoli gruppi di bambini, bambini e genitori, e tra genitori	
	6.3 la partecipazione attiva delle famiglie alla definizione delle scelte educative attraverso appositi organismi di gestione	esiste un organismo di rappresentanza dei genitori che si incontra almeno tre volte all'anno	carta dei servizi; regolamento, calendario e verbale degli incontri
		i potenziali utenti hanno accesso alla struttura durante l'apertura del servizio previo accordo con il referente del servizio	carta dei servizi
		gli educatori organizzano almeno tre volte all'anno incontri individuali per i genitori dei bambini. I genitori sono invitati/coinvolti in attività di presentazione/confronto/verifica dei processi evolutivi dei bambini; sono coinvolti in attività di aggregazione genitoriale come feste e laboratori organizzati dagli educatori durante il periodo di apertura del servizio	carta dei servizi e/o progetto educativo; calendario degli incontri esposto all'albo, organizzazione delle attività, calendario annuale
		Gli educatori sono a disposizione dei genitori per ulteriori incontri individuali per qualsiasi problema ed esigenza	carta dei servizi e/o progetto educativo; calendario degli incontri esposto all'albo
		vengono organizzati momenti informativi e di formazione per genitori	carta dei servizi e/o progetto educativo; calendario degli incontri
LR 20/2005, art. 20, lett. e); DPReg. 230/2011, art. 6 comma 1	7. strumenti di verifica adottati per la valutazione del servizio	sono definiti e periodicamente utilizzati strumenti e procedure di valutazione della qualità del servizio	carta dei servizi
		i questionari sulla qualità percepita vengono distribuiti e raccolti almeno una volta all'anno	carta dei servizi
		esiste una modalità di restituzione dei risultati dei questionari ai genitori	carta dei servizi
		è previsto un piano annuale per la formazione continua del personale in servizio	carta dei servizi
		è prevista la differenziazione delle rette all'utenza per consentire l'accesso al servizio anche di bambini in condizioni di svantaggio economico	carta dei servizi

ALLEGATO D

(riferito all'articolo 4)

Aggiunta dell'allegato D al decreto del Presidente della Regione n. 230/2011

ALLEGATO D

(riferito all'articolo 37)

Tabella delle dimensioni, degli indicatori e dei descrittori relativi ai requisiti di accreditamento

SERVIZIO EDUCATIVO-DOMICILIARE

RIFERIMENTO NORME	DIMENSIONE	INDICATORE	DESCRITTORE
LR 20/2005, art. 20, comma 2 lett. a)	1.offrire un progetto pedagogico contenente le finalità, la programmazione delle attività educative e le modalità di funzionamento del servizio	progetto pedagogico	il progetto pedagogico contiene un piano dei valori e degli intenti educativi generali, esplicita le finalità, la programmazione delle attività educative e le modalità di funzionamento del servizio; è esposto all'albo/bacheca del servizio
		progetto pedagogico: modalità di funzionamento; utilizzo degli spazi/materiali; aspetti di cura e relazione tra adulti e bambino	qualità delle relazioni tra bambini e tra adulto e bambino: previsione di momenti di cura svolti con tempi adeguati, attività realizzate senza fretta tali da favorire la qualità delle relazioni tra bambini e tra adulto e bambino
			prevista un'organizzazione degli spazi che tenga conto dei bisogni affettivi e delle necessità di sperimentazione-conoscenza-autonomia dei bambini delle diverse età dichiarata nel progetto educativo; gli spazi organizzati sia interni che esterni sono differenziati per le diverse età; sono presenti diversificati angoli per attività di gioco come per esempio: cucina, lettura, attività grafico-pittoriche, motorie, luoghi morbidi, travasi, manipolazione, musica, ecc.
			nel corso dell'anno è prevista la riorganizzazione degli spazi e materiali in funzione dei progressi e degli interessi dei bambini risultanti dal progetto educativo e da altra documentazione dei cambiamenti
			le attività proposte sono chiaramente identificabili dalla strutturazione degli spazi a disposizione dei bambini
			i materiali ad uso dei bambini nei diversi spazi sono adeguati in relazione alle attività proposte
LR 20/2005, art. 20, comma 2 lett. b)	2. disporre di un coordinatore pedagogico ovvero avvalersi della collaborazione di tale professionalità	esiste un coordinatore pedagogico a disposizione del servizio	assunto anche per più servizi (al massimo cinque) oppure come consulente esterno con un monte ore mensile stabilito per ciascun servizio affinché possano essere garantite le attività di supervisione, osservazione e verifica anche attraverso incontri di équipe con i coordinatori dei diversi servizi; nel caso di personale interno è garantita la partecipazione a percorsi formativi e di aggiornamento

LR 20/2005, art. 20 comma 2 lett. c)	3.1 criteri e modalità di collegamento con altri servizi presenti sul territorio	il servizio dispone di un progetto di continuità con le scuole dell'infanzia presenti sul territorio	specifico riferimento nel progetto educativo e relativo progetto allegato
	3.2 iniziative di collaborazione tra soggetti gestori al fine di realizzare il sistema educativo integrato	sono state realizzate iniziative di coordinamento/collaborazione/confronto/scambio/formazione tra il personale di servizi educativi differenti e/o tra i diversi soggetti gestori dei servizi educativi del territorio	programma e documentazione degli incontri
		viene curato ed attuato un rapporto sistematico con i servizi sociali e sanitari in situazioni di necessità	nel progetto educativo e nella carta dei servizi
LR 20/2005, art. 2, comma 2 lett. a); art. 20, comma 2 lett. d)	4. accesso e condizioni di trasparenza	le condizioni di accesso al servizio sono chiaramente esplicitate e rese note agli utenti	documentazione esposta all'albo/bacheca del servizio: SCIA, carta dei servizi, regolamento interno, progetto educativo, date incontri tra personale e famiglie, norme igiene e salute in collettività, nominativi e qualifiche del personale del servizio, piano di evacuazione, nominativo referente per gestione sicurezza, menù concordato e validato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria, informazioni su fasce orarie utilizzo, quantificazione e modalità di corresponsione delle rette ed eventuali costi aggiuntivi a carico dell'utenza, modalità assicurative bambini e personale e agenzia di riferimento
LR 20/2005, art. 2, comma 2 lett. c) (rif. art. 7)	5. prevenzione riduzione e rimozione delle cause di rischio emarginazione e svantaggio	l'inserimento e l'integrazione dei bambini disabili e in situazione di disagio relazionale, familiare e socio-culturale viene garantito al fine di concorrere alla prevenzione delle situazioni di svantaggio psicofisico, sociale e di ogni forma di emarginazione.	nel progetto educativo è prevista l'elaborazione di un progetto educativo specifico per l'integrazione dei bambini in situazione di svantaggio psicofisico e sociale in accordo e/o con il supporto delle Aziende per l'assistenza sanitaria, dei Servizi sociali dei Comuni e della famiglia. Presenza educatore di sostegno di cui alla L.R. 41/96, art. 6, se prevista
		viene posta attenzione all'identità socioculturale degli utenti	presenza di materiali didattici che fanno riferimento ad altre culture; nella, programmazione delle attività si pone attenzione alle culture di provenienza
LR 20/2005, art. 20, comma 2 lett. d); (rif. art. 9)	6.1 garanzia di informazione e trasparenza riguardo all'attività educativa e alla gestione dei servizi	sono esplicitati gli obiettivi educativi e le finalità di cura ed educazione del servizio	nel paragrafo specifico del progetto educativo
		sono esplicitati i riferimenti, approcci, valori educativi cui il progetto si riferisce	nel paragrafo specifico del progetto educativo
		almeno otto incontri annuali di supervisione pedagogica per la programmazione organizzativa, per la programmazione e la verifica degli obiettivi educativi e delle attività svolte	programmazione organizzativa. Archivio/raccoglitore dei verbali degli incontri (date)
		l'inserimento dei bambini avviene tutto l'anno secondo precise modalità definite nel progetto educativo che contemperano le esigenze dei bambini già inseriti con quelle dei bambini da inserire	carta dei servizi; progetto educativo; programma degli inserimenti anno in corso e registri presenza/assenza anche dell'anno precedente

		il progetto educativo viene annualmente discusso e riaggiornato dal soggetto gestore e dal supervisore pedagogico con il coinvolgimento dell'educatore domiciliare	data del progetto educativo esposto all'albo; archivio progetti educativi precedenti
		è presente una programmazione delle attività educative/didattiche	programmazione educativo-didattica del servizio
		le diverse attività proposte sono coerenti con le finalità educative, di cura del servizio e con i riferimenti teorici adottati per la stesura del progetto	durante la visita è possibile riscontrare la coerenza tra le attività proposte e quelle attuate dai bambini, il clima e la qualità della relazioni (tra bambini e tra adulti e bambini) rispetto a quanto esplicitato e argomentato nelle finalità, negli obiettivi e negli approcci dichiarati nel progetto educativo; per esempi, se viene dichiarata la libertà di espressione dei bambini e la loro libera scelta delle attività, ne consegue che i bambini si muovono liberamente nello spazio della sezione e lavorano a piccoli gruppi; il clima è sereno e non ci sono asperità tra di loro. L'adulto è accanto e non interferisce nelle attività ma sostiene le azioni iniziate o volute dal singolo
		la documentazione è pensata e calibrata in funzione dei suoi diversi destinatari: bambini, personale, famiglie	bambini: quaderno del bambino, cd canzoni, raccolta di disegni e/o di manufatti educatori: documentazione di percorsi formativi, di progetti particolari, osservazioni genitori: fasi del progetto educativo, cartelloni fotografici, powerpoint
		la documentazione delle attività educative, formative , degli incontri di supervisione e con i genitori è regolare e conservata-archiviata	vedere documentazione annuale e archivi
		nel servizio sono anche presenti materiali di documentazione delle attività educative che i bambini possono riconoscere e i genitori collocare coerentemente con ciò che è contenuto nel progetto educativo e/o nella carta del servizio	cartelloni fotografici, manufatti dei bambini appesi alle pareti o raccolti in particolari raccoglitori
		è conosciuto l'educatore che interviene a garanzia della continuità del servizio	il nominativo è esposto; verbali incontri con educatore sostituto per conoscere le famiglie e i bambini; co-presenze di tale educatore in momenti di attività del servizio per mantenere il ricordo con e dei bambini
		è individuata la persona maggiorenne a supporto alla vigilanza nella fascia oraria di preparazione e somministrazione dei pasti principali, collaborando al buon andamento del servizio	il nominativo è esposto; foglio presenze; colloquio con tale personale e osservazione
	6.2 promozione della partecipazione delle famiglie all'elaborazione degli indirizzi e alla verifica degli interventi: le modalità di osservazione dei bambini, della documentazione e della verifica delle	le osservazioni sono programmate annualmente; le scelte sono condivise e concordate all'interno della supervisione pedagogica	gli strumenti osservativi sono funzionali a valutare il raggiungimento degli obiettivi dichiarati; sono individuate le persone incaricate dell'osservazione e le modalità per documentarle e conservarle
		la documentazione prodotta (per i genitori, per i bambini, per gli educatori) è funzionale a rendere espliciti gli obiettivi raggiunti, in coerenza con le finalità dichiarate del servizio educativo	documentazione a vista (albo, bacheche, cartelloni fotografici, quaderni di nido/sezione, ecc.); documentazione archiviata (verbali degli incontri degli educatori domiciliari coinvolti nel servizio; calendario degli incontri annuali, carta dei servizi, regolamento interno, progetto educativo; documentazione di preparazione agli incontri con i genitori (attraverso una o più delle seguenti modalità: informanido, powerpoint, cd

	finalità/obiettivi educativi		fotografici, libretto del bambino, relazioni di percorsi formativi, biblioteca, ecc.)
		le modalità di verifica dell'organizzazione del servizio e delle attività educative proposte sono condivise all'interno della supervisione pedagogica, definite in fase di progettazione, calendarizzate ed archiviate per anno educativo	archivio, carta dei servizi, regolamento del servizio, progetto educativo, verbali degli incontri di supervisione
		il progetto di inserimento del bambino è condiviso con i genitori	nella carta dei servizi e nel progetto educativo è esplicitato che le modalità ed i tempi di ambientamento sono negoziati con i genitori; sono inoltre chiaramente descritte le regole, i ruoli etc. Tali modalità sono concordati durante l'incontro di presentazione del servizio e/o durante il primo colloquio
		il genitore o un adulto conosciuto dal bambino è presente accanto al bambino durante il periodo di inserimento secondo modalità negoziate ed esplicitate nel regolamento o nella carta dei servizi	
		é previsto almeno un colloquio individuale con i genitori nel periodo dell'inserimento del bambino al servizio	progetto educativo; calendario degli inserimenti; documentazione relativa ai colloqui individuali sull'inserimento e l'ambientamento per i genitori
	6.3 la partecipazione attiva delle famiglie alla definizione delle scelte educative attraverso appositi organismi di gestione	le modalità di funzionamento e organizzative del servizio sono chiaramente illustrate e sempre messe a disposizione degli utenti in luoghi ben visibili e accessibili	carta dei servizi e/o regolamento; esposte all'albo
		i potenziali utenti hanno accesso alla struttura durante l'apertura del servizio ai bambini previo accordo con il referente del servizio	carta dei servizi
		il gestore/l'educatore organizza almeno tre volte all'anno incontri individuali per i genitori dei bambini di cui è responsabile	carta dei servizi e/o progetto educativo;
		il gestore/l'educatore organizza almeno tre volte all'anno incontri con l'organismo di rappresentanza dei genitori per attività di presentazione/confronto/verifica del progetto educativo; i genitori sono coinvolti in attività di aggregazione genitoriale come feste e laboratori organizzati dall'educatore durante il periodo di apertura del servizio	carta dei servizi e/o progetto educativo; calendario e verbale degli incontri esposti all'albo, organizzazione delle attività, calendario annuale
		l'educatore è a disposizione dei genitori per ulteriori incontri individuali per qualsiasi problema ed esigenza	carta dei servizi e/o progetto educativo; calendario degli incontri esposto all'albo
LR 20/2005, art. 20, lett. e); DPReg. 230/2011, art. 6 comma 1	7. strumenti di verifica adottati per la valuta zione del servizio	sono definiti e periodicamente utilizzati strumenti e procedure di valutazione della qualità del servizio	carta dei servizi
		i questionari sulla qualità percepita vengono distribuiti e raccolti almeno una volta ogni due anni	carta dei servizi
		esiste una modalità di restituzione dei risultati dei questionari ai genitori	carta dei servizi

		è previsto un piano annuale per la formazione continua del personale in servizio	carta dei servizi
		è prevista la differenziazione delle rette all'utenza per consentire l'accesso al servizio anche di bambini in condizioni di svantaggio economico	carta dei servizi

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_40_1_DPR_210_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 settembre 2017, n. 0210/Pres.

Regolamento di esecuzione per il sostegno delle iniziative di auto-recupero cui all'articolo 24, di coabitare sociale di cui all'articolo 25 e delle forme innovative di cui all'articolo 26 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater).

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 24 "autorecupero", comma 1, della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater) che prevede che al fine di valorizzare il patrimonio immobiliare di proprietà pubblica in condizioni di degrado e, contemporaneamente, sostenere finalità pubbliche di interesse sociale, la Regione sostiene i Comuni e gli altri enti pubblici nella spesa afferente interventi di riqualificazione edilizia di immobili da destinare ad uso residenziale e da attivare da parte di cooperative edilizie di abitazione a proprietà indivisa, cui concedere il diritto di superficie a tempo determinato sull'immobile medesimo;
VISTO l'articolo 25 "coabitare sociale", comma 1, della legge regionale n. 1/2016 che prevede che la Regione promuove e sostiene progetti innovativi che realizzano nuove forme del costruire e dell'abitare, in particolare attraverso un utilizzo condiviso di risorse, spazi e servizi che consentano di ripartire i costi di gestione nell'abitare comune, altrimenti insostenibili per un solo nucleo familiare;
VISTO l'articolo 26 "forme innovative", comma 1, della legge regionale n. 1/2016 che prevede che la Giunta regionale individua ulteriori azioni aventi carattere sperimentale o innovativo al fine dello sviluppo di nuove modalità abitative e di nuovi strumenti per la cogestione di servizi e di spazi comuni, in raccordo con le norme regionali in materia di edilizia;
ATTESO che gli articoli 24 e 26 dispongono espressamente che per dare attuazione alle finalità debbano essere approvati appositi regolamenti;
ATTESO che l'articolo 26 dispone altresì che il regolamento venga approvato previo parere vincolante della Commissione Consiliare competente;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1282 del 7 luglio 2017 con la quale è stato approvato in via preliminare il "Regolamento di esecuzione per il sostegno delle iniziative di auto-recupero cui all'articolo 24, di coabitare sociale di cui all'articolo 25 e delle forme innovative di cui all'articolo 26 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)" e ne è stata autorizzata la presentazione alla IV Commissione del Consiglio regionale per la formulazione del parere vincolante sopra indicato;
VISTO il parere favorevole espresso, a maggioranza, dalla IV Commissione consiliare permanente nella seduta del 5 settembre 2017, in ordine al suddetto Regolamento di esecuzione di cui alla citata deliberazione giuntale n. 1282/2017, con le modifiche proposte e illustrate alla Commissione nella medesima seduta;
RITENUTO di dare esecuzione agli articoli 24 e 26 della legge regionale n. 1/2016 emanando il "Regolamento di esecuzione per il sostegno delle iniziative di auto-recupero cui all'articolo 24, di coabitare sociale di cui all'articolo 25 e delle forme innovative di cui all'articolo 26 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)" nel testo allegato al presente decreto;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1675 dell'8 settembre 2017;

DECRETA

1. E' emanato il "Regolamento di esecuzione per il sostegno delle iniziative di auto-recupero cui all'articolo 24, di coabitare sociale di cui all'articolo 25 e delle forme innovative di cui all'articolo 26 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)", nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. E' fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

Regolamento di esecuzione per il sostegno delle iniziative di auto-recupero cui all'articolo 24, di coabitare sociale di cui all'articolo 25 e delle forme innovative di cui all'articolo 26 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater)

CAPO I – OGGETTO E DEFINIZIONI

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento stabilisce i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione degli incentivi diretti a sostenere le iniziative di auto-recupero, del coabitare sociale e di sviluppo di nuove forme del costruire e dell'abitare, finalizzati a fornire risposte innovative a specifiche esigenze di residenzialità.

2. Tali iniziative consistono in proposte progettuali che per tipologia non rientrano tra le iniziative ammissibili con le altre agevolazioni previste dalla legge regionale 19 febbraio 2016 n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater).

art. 2 definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento, si intende per:

a) Interventi edilizi: le tipologie di attività edilizie previste dalla legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia);

b) Alloggio "di lusso", l'alloggio con le caratteristiche di cui al decreto ministeriale 2 agosto 1969, n. 1072 (Caratteristiche delle abitazioni di lusso), pubblicato sulla G.U. 27 agosto 1969, n. 218;

c) Destinazione d'uso residenziale: superfici di unità immobiliari destinate all'uso abitativo in osservanza dell'articolo 5, comma 1, lettera a) della legge regionale 19/2009;

d) Prima casa: unità abitativa adibita a dimora abituale dei destinatari finali.

CAPO II – REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE

art. 3 beneficiari e soggetti attuatori

1. Per le iniziative di cui all'articolo 6 i Comuni e gli altri enti pubblici, beneficiari degli incentivi ai sensi dell'articolo 24 della legge regionale 1/2016, concedono, in quanto titolari del diritto di proprietà su un immobile o su unità immobiliari da riqualificare e da destinare ad uso residenziale, il diritto di superficie a tempo determinato sugli immobili a favore di cooperative edilizie a proprietà indivisa che in qualità di soggetti attuatori realizzeranno gli interventi edilizi di cui all'articolo 2.

2. Per le iniziative di cui agli articoli 7 e 8 i beneficiari degli incentivi ai sensi degli articoli 25 e 26 della legge regionale 1/2016 sono le persone fisiche o giuridiche titolari di un diritto di proprietà o di superficie su un immobile o su unità immobiliari da acquistare, realizzare, riqualificare e da destinare ad uso residenziale che per la realizzazione delle iniziative possono avvalersi di soggetti a ciò autorizzati da un diritto ovvero da specifico accordo vincolante con i beneficiari o della collaborazione di enti privati costituiti per il perseguimento di finalità civiche e solidaristiche, senza scopo di lucro, che realizzano interventi di edilizia residenziale in attuazione ai rispettivi statuti o atti costitutivi.

3. I beneficiari o i soggetti attuatori sono, in ogni caso, tenuti ad acquisire le aree, gli immobili e ad affidare i lavori nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la realizzazione degli interventi edilizi e ispirandosi a principi di economicità, ragionevolezza e proporzionalità.

art. 4 destinatari finali

1. I destinatari finali sono le persone fisiche che, per le specifiche esigenze legate alla loro residenzialità, si rivolgono allo Sportello risposta casa di cui all'articolo 7 della legge regionale 1/2016 e successivamente adibiscono a dimora abituale le unità abitative site negli immobili oggetto delle iniziative di cui all'articolo 5.

2. Tra i destinatari finali particolare attenzione dovrà essere riservata a:

a) anziani: persone che hanno compiuto sessantacinque anni;

b) giovani: persona singola o coppia, che non hanno compiuto i trentacinque anni di età;

c) persone singole con minori: quelle il cui nucleo familiare è composto da un solo soggetto maggiorenne e uno o più figli minori conviventi;
d) disabili: i soggetti di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate);
e) persone appartenenti a nuclei familiari monoreddito: persone appartenenti a nuclei composti da più persone il cui indicatore ISE risulta determinato sulla base delle componenti reddituali riferite ad un solo componente il nucleo familiare;
f) persone appartenenti a famiglie numerose: persone appartenenti a nuclei con figli conviventi in numero non inferiore a tre;
g) persone appartenenti a nuclei familiari in cui almeno un componente ha compiuto sessantacinque anni di età, ovvero è disabile;
h) persone destinatarie di provvedimenti esecutivi di sfratto relativi a contratti di locazione di unità immobiliari a destinazione residenziale;
i) persone vittime di violenza di genere o altra forma di violenza oggetto di segnalazione da pubbliche autorità o dai servizi sociali dei Comuni ovvero dai centri antiviolenza.

3. Per le iniziative di cui all'articolo 6 sono destinatari finali nell'assegnazione in godimento delle unità abitative i soci della cooperativa edilizia di abitazione a proprietà indivisa di cui all'articolo 3, comma 1.

4. Per le iniziative di cui agli articoli 7 e 8 al fine dell'individuazione dei destinatari finali delle unità abitative, qualora non oggetto di progetti socio-assistenziali attivati dai Comuni o dalle Aziende di Servizi per la persona o dalle Aziende per l'Assistenza Sanitaria, il beneficiario ovvero il soggetto attuatore pubblica apposito avviso per una durata non inferiore a sessanta giorni mediante affissione all'albo pretorio e nelle sedi di decentramento del Comune ove hanno sede le unità abitative oggetto dell'avviso. I contenuti dell'avviso sono preventivamente approvati dal Comune. Copia dell'avviso è resa disponibile allo Sportello risposta casa di cui all'articolo 7 della legge regionale 1/2016 in relazione al territorio ove si realizza l'iniziativa.

art. 5 tipi di iniziative

1. Sono ammesse ai benefici di cui al presente regolamento le iniziative definite agli articoli 6, 7 e 8. Le iniziative devono essere coerenti con il fine specifico perseguito. I relativi interventi edilizi sono attuati in conformità alle norme edilizie di cui alla legge regionale 19/2009 (Codice regionale dell'edilizia) e relativo regolamento attuativo.

2. A conclusione delle iniziative le unità abitative site negli immobili oggetto delle iniziative:
a) non devono possedere caratteristiche «di lusso»;
b) devono avere destinazione d'uso residenziale;
c) devono essere adibiti a prima casa dei destinatari finali.

3. Ai sensi dell'articolo 31, comma 1 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), non è ammissibile la concessione dell'incentivo a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, qualora gli stessi assumano rilevanza in relazione alle opere edilizie da realizzarsi. Nel caso di rapporti giuridici instaurati dal privato con impresa organizzata in forma societaria il vincolo di coniugio, di parentela o di affinità non deve sussistere nei confronti dei titolari o contitolari di maggioranza o degli amministratori della società.

art 6 auto-recupero

1. Per auto-recupero di cui all'articolo 24 della legge regionale 1/2016 si intendono le iniziative finalizzate a valorizzare il patrimonio immobiliare di proprietà pubblica in condizioni di degrado sostenendo i Comuni e gli altri enti pubblici nella spesa afferente gli interventi di riqualificazione edilizia da realizzarsi da parte di cooperative edilizie di abitazione a proprietà indivisa alle quali concedono il diritto di superficie a tempo determinato sull'immobile medesimo.

2. Negli atti di cessione di cui al comma 1 i Comuni e gli altri enti pubblici individuano anche i criteri e le modalità per il trasferimento degli incentivi alla cooperativa edilizia.

art 7 coabitare sociale

1. Per coabitare sociale, di seguito co-housing, di cui all'articolo 25 della legge regionale 1/2016 si intende un modo di vivere improntato alla socialità, alla partecipazione e alla collaborazione che, generalmente, presenta alcuni tratti caratteristici, quali:
a) I destinatari finali (co-housers) adibiscono a dimora abituale le unità abitative sulla base della condivisione di un determinato stile di vita che pone al centro il valore fondante dell'apertura al dialogo e alla socialità, la cooperazione, il rispetto per l'ambiente, nonché il risparmio, che si raggiunge attraverso la condivisione di spazi, beni e servizi (saving by sharing) a fronte della rinuncia di alcuni spazi privati;
b) il progetto di realizzazione è seguito congiuntamente da tutti i futuri co-housers che condividono le scelte relative al luogo in cui andare a risiedere, alla progettazione dell'immobile, alla distribuzione degli spazi privati e di quelli comuni, con la possibilità per questi ultimi di essere utilizzati aprendosi al territorio circostante;
c) la gestione della struttura può avvenire anche ad opera dei co-housers stessi.
2. Le caratteristiche di cui al comma 1 non sono necessariamente contemporaneamente presenti. Il co-housing può essere declinato in diversi modi per rispondere ad esigenze di residenzialità specifiche dei co-housers che scelgono le priorità su cui puntare.

art. 8 forme innovative

1. Per forme innovative di cui all'articolo 26 della legge regionale 1/2016 si intendono le iniziative finalizzate allo sviluppo di nuove modalità abitative caratterizzate dal rapporto di funzionalità tra l'intervento edilizio e le finalità perseguite. Tale rapporto di funzionalità è elemento caratterizzante la proposta progettuale, nella quale gli interventi edilizi previsti sono preordinati al soddisfacimento di un bisogno legato alla residenzialità, e ne costituisce elemento sostanziale e vincolante.

CAPO III INCENTIVI

art. 9 forma degli incentivi

1. Gli incentivi consistono in contributi in conto capitale da concedere in misura percentuale rispetto alla spesa ammissibile. La misura percentuale è fissata con il Piano annuale, approvato ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 1/2016, avuto riguardo alla tipologia delle iniziative di cui agli articoli 6, 7 e 8. I contributi sono erogati, anche in via anticipata, sulla base delle disposizioni di cui al Capo XI della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici).
2. I contributi sono disposti in conformità alla normativa dell'Unione europea sui servizi di interesse economico generale (SIEG) di cui alla decisione 2012/21/UE del 20/12/2001 della Commissione "Ambito edilizia sociale" (approvata in sede di Conferenza delle Regioni e Province autonome del 10 lugio 2014), e sul regime dei de minimis, di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1407 del 18/12/2013, della Commissione Europea, e sono concessi ed erogati secondo le modalità di cui agli articoli da 11 a 19.
3. L'importo del contributo non può subire variazioni in aumento rispetto a quanto indicato in domanda; non può comunque superare l'importo di 800.000,00. euro e non può essere riconosciuto su una spesa complessiva, sostenuta e rimasta effettivamente a carico, inferiore a 40.000,00 euro.

art. 10 spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese, nelle voci e per le specifiche indicate al comma 2, sostenute e rimaste effettivamente a carico del beneficiario. Il contributo copre i costi riconducibili agli interventi edilizi e i costi riconducibili all'acquisizione della titolarità del diritto di proprietà o di superficie qualora

intervenga in data successiva alla presentazione della domanda e ne costituisca quindi spesa ammissibile.

2. Sulla base delle disposizioni di cui agli articoli 56 comma 2 e 59 comma 2 della legge regionale 14/2002 sono ammissibili per intero le spese per lavori, per l'acquisizione di aree e di immobili e per spese tecniche e generali e di collaudo, compresi i contributi previdenziali dovuti per legge e nel caso di soggetti pubblici anche l'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.); sono ammissibili gli oneri per imprevisti, premi di accelerazione e per la costituzione del fondo per accordi bonari per un'aliquota massima del 10 per cento dell'ammontare dei lavori e delle acquisizioni delle aree e degli immobili di progetto; sono ammissibili gli oneri per ricerche e indagini preliminari per un'aliquota massima del 5 per cento dell'ammontare dei lavori e delle acquisizioni delle aree e degli immobili di progetto.

3. In ogni caso, si considerano non ammissibili i seguenti costi:

a) interessi passivi e altri oneri finanziari;

b) assicurazioni diverse da quelle contro responsabilità civile e perdita di beni strumentali;

c) imposte sul reddito;

d) debiti o commissioni su interessi passivi, quali interessi moratori e commissioni di massimo scoperto;

e) costi relativi a redditi sul capitale;

f) spese che risultino inutili per il progetto, con riguardo all'attività necessaria per la sua realizzazione;

g) costi sostenuti in difformità al progetto;

h) costi già finanziati o ammessi a finanziamento da parte di altri soggetti pubblici

4. Le spese di cui al comma 1 devono essere sostenute in data successiva alla presentazione della domanda di cui all'articolo 12, ai sensi dell'articolo 36 comma 1 della legge regionale 7/2000.

CAPO IV – PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO

art. 11 procedura

1. I contributi di cui all'articolo 9 sono concessi con procedura valutativa svolta secondo le modalità del procedimento a graduatoria, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000.

2. Gli interventi sono finanziati con le risorse disponibili, secondo l'ordine di priorità assegnato in graduatoria e determinato sulla base del maggior punteggio attribuito, risultante dalla somma dei punteggi spettanti in applicazione dei criteri di cui all'articolo 13.

3. Sono ammissibili le iniziative di cui all'articolo 5 coerenti con le determinazioni assunte dalla Regione con il Programma regionale delle politiche abitative di cui all'articolo 4, comma 1 della legge regionale 1/2016, condivise e fatte proprie dai Tavoli territoriali per le politiche abitative ai sensi dell'articolo 8, comma 2 lettera c) della legge regionale 1/2016.

art. 12 presentazione della domanda

1. La domanda di contributo, in regola con la normativa fiscale sul bollo, è presentata alla Regione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione, sul Bollettino ufficiale della Regione, del Piano annuale di cui all'articolo 4, comma 4, legge regionale 1/2016.

2. La domanda è presentata prima dell'inizio dei lavori o dell'acquisizione della titolarità del diritto di proprietà o di superficie.

3. La domanda, redatta su apposito modulo approvato dalla Direzione centrale competente, è sottoscritta dal richiedente persona fisica ovvero dal legale rappresentante se persona giuridica.

4. La domanda si intende validamente inviata se sottoscritta digitalmente o firmata in originale sul modulo, scansionata, ed inviata tramite Posta elettronica certificata (PEC), ovvero, sottoscritta in originale sul modulo ed inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. Qualora le domande siano inviate a mezzo raccomandata, ai fini del rispetto del termine di cui al comma 1, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga entro i quindici giorni successivi

alla scadenza del termine. Qualora le domande siano inviate a mezzo PEC, fa fede la data di accettazione della PEC.
5. La domanda contiene, in particolare:
a) l'indicazione del richiedente il contributo;
b) la localizzazione dell'iniziativa;
c) la tipologia dell'iniziativa con riferimento agli articoli 6, 7, 8;
d) una breve descrizione del progetto con l'indicazione della finalità e dell'eventuale specificità dei destinatari finali. Per le iniziative di cui all'articolo 8 anche una breve illustrazione della relazione funzionale degli interventi edilizi con le finalità del progetto;
e) il livello di programmazione e progettazione;
f) l'indicazione della spesa complessiva stimata;
g) l'importo del contributo richiesto.
6. Ogni domanda può essere suffragata da ulteriori dati e informazioni integrative al fine di consentire una migliore valutazione del progetto.
7. Ogni domanda deve riguardare una sola iniziativa.
8. La mera presentazione della domanda non dà diritto all'ottenimento del contributo, pur in presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi prescritti.
9. Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:
a) copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità del richiedente, persona fisica, ovvero, nel caso di persona giuridica del legale rappresentante;
b) eventuale dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), relativa alla compatibilità della richiesta alla normativa europea in materia di aiuti di Stato, su modello approvato dalla Direzione regionale competente. Tale dichiarazione dovrà essere reiterata a richiesta della Regione, qualora ritenuta necessaria ai fini dell'aggiornamento dei dati, prima della concessione del contributo.

art. 13 criteri di priorità, punteggi e formazione delle graduatorie

1. Ai fini della formazione delle graduatorie riferite, rispettivamente, alle iniziative di cui agli articoli 6, 7 e 8, costituiscono parametri oggettivi predeterminati, in osservanza dell'articolo 36 comma 2 della legge regionale 7/2000, i seguenti criteri di selezione:
a) priorità attribuita all'iniziativa dal Tavolo territoriale di cui all'articolo 8 della legge regionale 1/2016 in coerenza con il disposto di cui al comma 2 lettera a) dell'articolo medesimo :
1) ordine di priorità "1" : 20 punti,
2) ordine di priorità "2": 15 punti,
3) ordine di priorità "3": 10 punti,
4) ordine di priorità "4": 5 punti;
b) iniziative da realizzarsi in Comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti, determinata in base all'articolo 64 della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali): 10 punti;
c) iniziative da realizzarsi nei Comuni interamente montani di cui alla legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei comprensori montani del Friuli Venezia Giulia): 10 punti;
d) livello di programmazione e progettazione:
1) progettazione esecutiva: 30 punti,
2) progettazione definitiva approvata alla data della domanda: 20 punti,
3) progettazione preliminare: 10 punti,
e) presenza tra i destinatari finali di persone rientranti nelle categorie di cui all'articolo 4 comma 2: 15 punti;
2. Il venir meno di condizioni che modificano l'attribuzione dei punteggi comporta il diniego al finanziamento e l'archiviazione della domanda ovvero la revoca del finanziamento.

3. In caso di parità di punteggio, si attribuisce priorità agli interventi con riferimento all'ordine cronologico di presentazione della domanda. In caso di ulteriore parità di posizione si applica il criterio del sorteggio.
4. Qualora nel corso della verifica si ravvisi l'incompletezza o l'incongruenza della documentazione al richiedente è assegnato, per una sola volta, un termine perentorio di trenta giorni per presentare eventuali documenti integrativi o i chiarimenti richiesti. In tale ipotesi i termini di conclusione del procedimento sono sospesi ai sensi della legge regionale 7/2000.

art. 14 approvazione delle graduatorie e prenotazione delle risorse

1. Con decreto del Direttore centrale entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande di cui all'articolo 12 comma 1, sono approvate le graduatorie delle domande con riferimento, rispettivamente, alle iniziative di cui agli articoli 6, 7 e 8; contestualmente sono ammesse a contributo le domande fino a concorrenza delle risorse assegnate alle tipologie delle iniziative medesime con il Piano annuale, approvato ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 1/2016. Con il medesimo atto è approvato l'elenco delle domande non ammesse a contributo con indicazione sintetica della motivazione del diniego.
2. Le graduatorie hanno validità sino al 31 dicembre dell'esercizio finanziario dell'anno. Le domande non finanziate nell'anno di presentazione sono archiviate.
3. Eventuali risorse finanziarie che si rendessero disponibili nell'esercizio finanziario a seguito di archiviazioni o revoche o di ulteriori risorse assegnate con il Piano annuale di cui all'articolo 4 comma 4 della legge regionale 1/2016, possono essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria stessa.

art. 15 produzione dei documenti

1. La documentazione richiesta, da prodursi in originale o in copia conforme all'originale ovvero mediante apposita dichiarazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, deve essere completa e fatta pervenire alla Regione dall'interessato a mani o a mezzo raccomandata AR o inviata tramite Posta elettronica certificata (PEC).
2. Il termine valido per la spedizione a mezzo raccomandata AR di cui al comma 1 è determinato ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge regionale 7/2000, per cui fa fede la data del timbro postale purché la raccomandata AR pervenga entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.

art. 16 documentazione per la concessione del contributo

1. A seguito di ammissione a contributo di cui all'articolo 14, entro 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria viene inviata un'apposita nota di richiesta della documentazione di cui ai commi 2, 3 e 4 in relazione alla natura giuridica del richiedente, necessaria alla concessione del contributo da presentare entro il termine perentorio ivi fissato.
2. Gli enti pubblici o i soggetti privati a partecipazione pubblica presentano in osservanza degli articoli 56 e 57 della legge regionale 14/2002:
a) descrizione dell'iniziativa da realizzare;
b) quadro economico dell'iniziativa;
c) cronoprogramma comprensivo delle fasi di progettazione e di esecuzione dei lavori.
3. I soggetti privati presentano in osservanza dell'articolo 59 della legge regionale 14/2002:
a) descrizione dell'iniziativa da realizzare;
b) progetto, completo di relazione tecnica ed elaborati grafici, sottoscritto da un tecnico abilitato e relativo titolo abilitativo edilizio;
c) computo metrico o preventivo di spesa.
d) altre autorizzazioni o nulla osta eventualmente previsti; nel caso in cui l'intervento costruttivo o di recupero non sia soggetto o sia soggetto solo ad alcune autorizzazioni, il progettista ne darà esplicitamente atto con apposita dichiarazione
e) cronoprogramma comprensivo delle fasi di progettazione e di esecuzione dei lavori;

4. Con la medesima nota di cui al comma 1 sono richiesti gli eventuali ulteriori documenti necessari in relazione alla specifica natura giuridica dei richiedenti, dei soggetti attuatori e alla tipologia delle iniziative.

art. 17 concessione del contributo

1. La Regione controlla la documentazione presentata, la corrispondenza della stessa con i dati indicati nella domanda e provvede entro centoventi giorni dalla sua ricezione alla concessione del contributo ovvero alla procedura di cui al comma 2.
2. Qualora a seguito dell'esame della documentazione presentata si ravvisi l'incompletezza ovvero cause che non consentono la concessione del contributo, al richiedente è assegnato, per una sola volta, un termine perentorio di trenta giorni per presentare eventuali documenti integrativi o i chiarimenti richiesti. In tale ipotesi i termini di conclusione del procedimento sono sospesi ai sensi della legge regionale 7/2000. A seguito della ricezione dei documenti o dei chiarimenti si provvede alla concessione del contributo ovvero al diniego e alla conseguente archiviazione della domanda.

art. 18 documentazione per la determinazione ed erogazione del contributo per gli enti pubblici o i soggetti privati a partecipazione pubblica

1. A seguito della concessione del contributo cui all'articolo 17 e ai sensi degli articoli 56, 57 e 58 della legge regionale 14/2002 viene inviata un'apposita nota con la richiesta di presentazione entro il termine perentorio ivi fissato della seguente documentazione: documento attestante la titolarità del diritto di proprietà o di superficie sul bene oggetto dell'iniziativa, progetto definitivo dell'opera, dichiarazione sottoscritta dal responsabile del procedimento del soggetto beneficiario che attesti che l'attività per la quale l'incentivo è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizione normative di cui alla disciplina vigente per i rapporti contributivi previsti dal presente Regolamento e dalle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione, certificati di collaudo e di regolare esecuzione regolarmente approvati. Con la medesima nota sono richiesti gli eventuali ulteriori documenti necessari in relazione alla specifica natura giuridica dei soggetti attuatori e alla tipologia delle iniziative finanziate.
2. Per le iniziative di autorecupero di cui all'articolo 5 i Comuni e gli altri enti pubblici entro il termine di cui al comma 1 presentano altresì l'atto di cessione del diritto di superficie degli immobili in capo alla cooperativa edilizia.
3. Il contributo è erogato, previa richiesta, sulla base della rendicontazione della spesa in relazione alle obbligazioni giuridiche assunte certificate dal responsabile del procedimento dell'ente beneficiario.
4. La Regione controlla la documentazione presentata e provvede entro centoventi giorni dalla sua ricezione alla determinazione del contributo, all'erogazione dell'importo di contributo, ovvero alla procedura di cui al comma 5.
5. Qualora a seguito dell'esame della documentazione presentata si ravvisi l'incompletezza ovvero cause che non consentono la determinazione del contributo, al beneficiario è assegnato, per una sola volta, un termine perentorio di trenta giorni per presentare eventuali documenti integrativi o i chiarimenti richiesti. In tale ipotesi i termini di conclusione del procedimento sono sospesi ai sensi della legge regionale 7/2000. A seguito della ricezione dei documenti o dei chiarimenti si provvede alla determinazione del contributo, all'erogazione dell'importo di contributo, ovvero al diniego e alla conseguente revoca della domanda.
6. Ai sensi dell'articolo 56 comma 6 della legge regionale 14/2002 il beneficiario è autorizzato a reimpiegare l'imposta sul valore aggiunto non costituente onere, in quanto a qualsiasi titolo recuperata, conguagliata o rimborsata, per la realizzazione di nuovi lavori affini a quelli oggetto di contribuzione, nonché per l'adeguamento alle norme di sicurezza e per il miglioramento funzionale di altri immobili adibiti o da adibire ad uso residenziale.

art. 19 documentazione per la determinazione ed erogazione del contributo per i soggetti privati

1. A seguito della concessione del contributo cui all'articolo 17 ai sensi dell'articolo 60 della legge regionale 14/2002 viene inviata un'apposita nota con la richiesta di presentazione entro il termine perentorio ivi fissato della seguente documentazione necessaria alla determinazione del contributo: documento attestante la titolarità del diritto di proprietà o di superficie sul bene oggetto dell'iniziativa, eventuali elaborati tecnici progettuali se non già presentati, dichiarazione di fine lavori e dichiarazione di regolare esecuzione dell'intervento in conformità al progetto. Con la medesima nota sono richiesti gli eventuali ulteriori documenti necessari in relazione alla specifica natura giuridica dei beneficiari, dei soggetti attuatori e alla tipologia delle iniziative finanziate.

2. Il contributo è erogato, previa richiesta, mediante accredito sul conto corrente bancario o postale indicato dal beneficiario per una quota pari al 50 per cento dell'importo concesso e non eccedente la somma di euro 155.000,00 su presentazione della documentazione comprovante l'inizio dei lavori; la somma rimanente è erogata a presentazione della documentazione giustificativa della spesa sostenuta, anche mediante presentazione di copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini del contributo, correlata da una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali. In qualsiasi momento la Regione può chiedere l'esibizione degli originali.

3. In alternativa alla modalità indicata al comma 2 e in osservanza dell'articolo 60 comma 2 della legge regionale 14/2002, l'intero contributo concesso può essere erogato, previa richiesta e subordinatamente alla prestazione, per un importo equivalente alla parte di anticipazione eccedente la somma di euro 155.000,00, di fideiussione bancaria o di polizza fideiussoria assicurativa rilasciata da enti, istituti o imprese autorizzati dalle vigenti disposizioni. La fideiussione bancaria o la polizza fideiussoria assicurativa da rilasciarsi ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 4 gennaio 1995, n. 3 (Norme generali e di coordinamento in materia di garanzie) devono espressamente prevedere che il fideiussore è tenuto a rifondere alla Regione le somme anticipate entro trenta giorni dalla richiesta dell'organo concedente il contributo. Lo svincolo della garanzia fideiussoria è disposto dalla Regione previa rendicontazione del raggiungimento dell'importo della spesa sostenuta e rimasta a carico di importo pari a quello riferito all'erogazione anticipata.

4. Ai sensi del comma 1 dell'articolo 41bis della legge regionale 7/2000, le imprese possono presentare la documentazione a rendicontazione delle spese sostenute certificata da persona iscritta all'Ordine dei dottori commercialisti o all'Albo dei ragionieri commercialisti ovvero da persona o società iscritta nel registro dei revisori contabili non legata da rapporto organico con il titolare del progetto finanziato ovvero da un centro autorizzato di assistenza fiscale per le imprese.

5. La Regione controlla la documentazione presentata e provvede entro centoventi giorni dalla sua ricezione alla determinazione del contributo, all'erogazione dell'importo di contributo, ovvero alla procedura di cui al comma 6.

6. Qualora a seguito dell'esame della documentazione presentata si ravvisi l'incompletezza ovvero cause che non consentono la determinazione del contributo, al beneficiario è assegnato, per una sola volta, un termine perentorio di trenta giorni per presentare eventuali documenti integrativi o i chiarimenti richiesti. In tale ipotesi i termini di conclusione del procedimento sono sospesi ai sensi della legge regionale 7/2000. A seguito della ricezione dei documenti o dei chiarimenti si provvede alla determinazione del contributo, all'erogazione dell'importo di contributo, ovvero al diniego e alla conseguente revoca del contributo.

7. Nel caso in cui dalla documentazione prodotta risulti un ammontare della spesa, sostenuta e rimasta a carico, inferiore rispetto a quello per cui il contributo è stato originariamente concesso, il contributo è conseguentemente ridotto. Le eventuali somme erogate e non spettanti sono richieste in restituzione maggiorate degli interessi calcolati al tasso legale, ovvero al tasso netto attivo praticato tempo per tempo dalla Tesoreria regionale, qualora sia superiore a quello legale, a decorrere dalla data delle erogazioni sino alla data della effettiva restituzione.

CAPO V – OBBLIGHI E VINCOLI IN CAPO AI BENEFICIARI

art. 20 obblighi dei beneficiari e conseguenze del mancato rispetto

1. Ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale 7/2000, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data di determinazione del contributo di cui all'articolo 19 le unità abitative site negli immobili oggetto delle iniziative oggetto dell'incentivo devono mantenere:
a) la destinazione d'uso residenziale;
b) la destinazione di dimora abituale dei destinatari finali.
2. L'inosservanza degli obblighi di cui al comma 1 comporta la decadenza dagli incentivi e la restituzione degli importi eventualmente percepiti, maggiorati degli interessi calcolati al tasso legale, ovvero al tasso netto attivo praticato tempo per tempo dalla Tesoreria regionale, qualora sia superiore a quello legale, a decorrere dalla data delle erogazioni sino alla data della effettiva restituzione.

art. 21 controlli e verifiche

1. La Regione effettua la vigilanza e il controllo, anche a campione, nei confronti dei beneficiari, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti sia soggettivi sia oggettivi previsti dal presente regolamento, la veridicità delle dichiarazioni sostitutive acquisite nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e l'osservanza degli obblighi previsti dall'articolo 20.
2. Ai fine del disposto di cui al comma 1 annualmente la Regione acquisisce d'ufficio le informazioni utili disponibili presso altre pubbliche amministrazioni. In tal senso, la Regione può procedere anche sottoscrivendo con tali soggetti, o con le autorità competenti in materia di pubblica vigilanza, specifici atti d'intesa aventi ad oggetto la definizione di procedure e collaborazioni utili a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione volta all'espletamento di tali controlli.

CAPO VI - DISPOSIZIONI FINALI

art. 22 norme di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento trovano applicazione le disposizione di cui alla legge regionale 7/200.
2. Il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente Regolamento si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

art. 23 disposizioni transitorie

1. Nelle more della definizione dei massimali di costo di cui all'articolo 3 comma 2 lettera e) della legge regionale 1/2016, i finanziamenti di cui all'articolo 9 sono riconosciuti in misura comunque non superiore alla spesa sostenuta e rimasta effettivamente a carico del beneficiario valutato il quadro economico dell'iniziativa ovvero il computo metrico o preventivo di spesa.

art. 24 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

17_40_1_DDC_AMB ENER_2679_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 18 settembre 2017, n. 2679. (Estratto)

LR 19/2012. Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto interrato (132 kv) di carattere sovraregionale e opere e infrastrutture connesse tra il confine di Stato con l'Austria e la stazione elettrica di Paluzza - Secab in Comune di Paluzza (UD) e il cui tracciato interessa i Comuni di Paluzza e Cercivento. Modifica all' art. 1 del decreto n. 821 del 09/05/2014. Proponente: Società Alpen Adria Energy Line SpA. N. pratica: 362.4.

IL DIRETTORE CENTRALE

(omissis)

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti";

(omissis)

DECRETA

Art. 1

I termini di cui all'art. 1 del Decreto n° 821 del 09/05/2014, relativi alla costruzione e all'esercizio di un elettrodotto in cavo interrato con tensione 132 kV di carattere sovraregionale di collegamento transfrontaliero tra il confine di Stato con l' Austria e la stazione elettrica di Paluzza - SECAB in Comune di Paluzza (UD), che è stato autorizzato con Decreto n° 66 del 02/03/2009 alla Società Alpen Adria Energy Line S.p.A., sono modificati, fissando il termine di inizio lavori entro il 01/12/2019 e il termine di fine lavori entro il 02/03/2020.

(omissis)

Trieste, 18 settembre 2017

GIOVANETTI

7_40_1_DDC_DIR GEN_2284_1_TESTO

Decreto del Direttore generale 25 settembre 2017, n. 2284

Indizione di pubblico concorso per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo agronomico-forestale, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18;

ATTESO che ai sensi dell'art. 57, comma 8, della L.R. n. 18/2016, sino all'entrata in vigore del regolamento di cui all'art. 26, comma 6, della medesima legge, continua a trovare applicazione la disciplina normativa e regolamentare prevista i materia di assunzioni alla data del 31 maggio 2017, dagli ordinamento delle amministrazioni del Comparto unico;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n. 0143/Pres., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 682 dd. 7 aprile 2017 di approvazione del Programma dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale per l'anno 2017 con cui, tra l'altro, è stato prevista la copertura di n. 1 posto di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo agronomico-forestale , posizione economica 1, nel rispetto dei limiti di spesa per l'acquisizione di nuovo personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato;

TENUTO CONTO che in esecuzione delle previsioni di cui all'art. 46, comma 4 bis, delle L.R. n. 10/2016, come da ultimo modificato dall'art. 19, comma 1, della L.R. n. 9/2017, non è stata esperita la procedura di mobilità all'interno del comparto per la copertura dei posti da mettere a concorso;
RITENUTO pertanto di procedere alla copertura di n. 1 posto di categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo agronomico-forestale, posizione economica 1, con contratto a tempo pieno e indeterminato, mediante indizione di un pubblico concorso per titoli ed esami;
RITENUTO di valorizzare, in conformità di quanto previsto dall'art. 26, comma 4, lettera c), della L.R. n. 18/2016, l'esperienza professionale maturata presso la Regione con contratti di lavoro a tempo determinato, con lavoro somministrato, con collaborazione coordinata e continuativa e con tirocinio formativo e di orientamento, mediante la previsione di apposito titolo di merito;
RITENUTO infine, in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del D.L. 5/2012, di prevedere che la domanda di partecipazione al concorso debba essere presentata obbligatoriamente per via telematica al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura concorsuale, in particolare nella fase di istruttoria;

DECRETA

1. E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 1 unità di personale nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo agronomico-forestale, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato;
2. di prevedere, in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del D.L. 5/2012, che la domanda di partecipazione al concorso debba essere presentata obbligatoriamente per via telematica con le modalità previste dal bando stesso al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura concorsuale, in particolare nella fase di istruttoria;
3. è approvato l'allegato bando di concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 1 unità di personale nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo agronomico-forestale, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato;
4. il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 25 settembre 2017

MILAN

Codice "D_TEC"

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA 1, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO, INDIRIZZO AGRONOMICO-FORESTALE, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, PRESSO LA REGIONE.

Art. 1
Indizione del concorso

1. E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di una unità di personale nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo agronomico-forestale, posizione economica 1, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, in esecuzione della DGR n. 682 dd. 7 aprile 2017 di approvazione del piano dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale per l'anno 2017.

Art. 2
Requisiti di ammissione

1. Al concorso possono partecipare i soggetti in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Possono altresì partecipare tutti i soggetti che rientrano nelle condizioni stabilite dal vigente art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e del D.P.C.M. n. 174 del 7 febbraio 1994, purché in possesso di adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore a quella prevista dalla normativa vigente per il conseguimento della pensione di vecchiaia;

c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da pubblica Amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché abbiano usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;

d) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione regionale ha la facoltà di sottoporre a visita medica preassuntiva i vincitori e gli idonei del concorso in base alla normativa regionale vigente, per verificarne l'idoneità fisica allo svolgimento delle specifiche mansioni relative ai posti messi a concorso;

e) posizione regolare nei confronti del servizio di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo;

f) assenza di condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una pubblica Amministrazione.

2. Oltre ai requisiti generali di cui al comma precedente, i candidati devono possedere i seguenti requisiti specifici:

a) una delle seguenti lauree:

• laurea in: Scienze Agrarie, Scienze della Produzione animale, Scienze e tecnologie agroalimentari, Scienze Forestali e ambientali, Scienze biologiche, Biotecnologie Agrarie o laurea equipollente secondo la vigente normativa, conseguite secondo l'ordinamento universitario ante riforma di cui al DM 509/1999, oppure una delle lauree specialistiche o magistrali equiparate, secondo la tabella allegata al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009, n. 233;

- laurea specialistica di cui al DM 509/1999 rientranti nelle seguenti classi: 74/S, 77/S, 78/S, 79/S, 6/S e 7/S;
- laurea magistrale di cui al DM 270/2004 rientranti nelle seguenti classi: LM69, LM70, LM73, LM86, LM6 e LM7.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equiparazione/equivalenza a quelli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità ai sensi dell'articolo 38 del D.Lgs. n. 165/2001. Il candidato che non sia

in possesso della prescritta equiparazione/equivalenza del titolo di studio è ammesso con riserva alla selezione, purché produca in sede di domanda gli estremi della richiesta di equiparazione/equivalenza del titolo di studio al Dipartimento Funzione pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il medesimo candidato dovrà produrre la certificazione di equiparazione/equivalenza, pena l'esclusione, entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione regionale e comunque non oltre la conclusione della presente procedura concorsuale.

b) abilitazione all'esercizio della professione relativa ad una delle lauree richieste dal bando, ove prevista;

3. I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica. Devono, inoltre, possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata nel corso dello svolgimento delle prove d'esame.

4. Tutti i requisiti prescritti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione, nonché al momento della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

5. I candidati sono ammessi alla procedura concorsuale con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti; l'Amministrazione si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione necessaria all'accertamento dei requisiti, ovvero di provvedere direttamente all'accertamento degli stessi. La carenza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura.

Art. 3
Domanda di ammissione

1. Il presente bando, le istruzioni per la compilazione e l'invio telematico della domanda sono disponibili sul sito ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia **http://www.regione.fvg.it**, alla sezione concorsi.

2. Al fine di garantire l'economicità e la celerità della procedura concorsuale, in particolare della fase istruttoria, ed in conformità a quanto disposto dall'art. 8, comma 1, del DL 5/2012, e dall'art. 65, comma 1, lettera c), del d.lgs. n. 82/2005, **la domanda** deve essere presentata ***entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 7 novembre 2017,*** **obbligatoriamente** mediante la seguente modalità:

compilata ONLINE, stampata, sottoscritta con firma autografa, scansionata in formato PDF, ed inviata, unitamente alla fotocopia leggibile di un valido documento d'identità in c orso di validità, per via telematica, con accesso di tipo semplice dal sito ufficiale della Regione, sezione concorsi, al link http://concorsi.regione.fvg.it/concorsi/login.html?idConcorso=7 (per la compilazione e l'invio della domanda si fa rinvio alle istruzioni dettagliate rinvenibili sul sito ufficiale all'apposita sezione concorsi). Contestualmente all'invio, la domanda viene automaticamente protocollata e il candidato riceve una mail all'indirizzo specificato in domanda contenente gli estremi del protocollo assegnato.

3. La presentazione della domanda di partecipazione con qualsiasi modalità diversa da quella descritta al comma precedente comporterà l'esclusione dal concorso. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda, l'ora e la data di invio saranno stabilite e dimostrate dalla data e dall'ora del protocollo generato dalla procedura online. Il sistema online bloccherà l'invio delle domande dopo la scadenza del termine.

4. Verranno presi in considerazione unicamente i dati risultanti dalla domanda sottoscritta e scansionata. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di difformità tra i dati compilati on line e quelli risultanti dalla domanda sottoscritta. AL PARI L'AMMINISTRAZIONE NON TERRÀ CONTO DI EVENTUALI MODIFICHE APPORTATE A MANO ALLA DOMANDA SOTTOSCRITTA. NEL CASO SI RENDANO NECESSARIE MODIFICHE QUESTE POTRANNO ESSERE EFFETTUATE SOLTANTO MEDIANTE LA COMPILAZIONE E L'INVIO DI UNA NUOVA DOMANDA.

5. Nel caso di invio di più domande si terrà conto soltanto dell'ultima in ordine di arrivo.

6. L'Amministrazione ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare la procedura concorsuale per motivate esigenze di pubblico interesse.

7. Nella domanda di ammissione al concorso i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:
a) il cognome ed il nome;
b) il luogo e la data di nascita;
c) il Comune di residenza;
d) il codice fiscale;

e) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui al vigente articolo 38 del D.Lgs. 165/01 e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
f) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi;
g) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;
h) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
i) di essere in possesso di uno dei titoli di studio richiesti per l'ammissione al concorso, con l'indicazione dell'anno e dell'Università presso la quale è stato conseguito. Nel caso di laurea conseguita all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di equiparazione/equivalenza al corrispondente titolo italiano, in assenza del provvedimento di equiparazione/equivalenza devono essere indicati gli estremi della richiesta di equiparazione/equivalenza di cui all'art. 38, del D.Lgs. 165/2001;
j) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i cittadini soggetti a tale obbligo. In caso contrario indicarne i motivi;
k) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per avere conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
l) di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;
m) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);
n) di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora essi sussistano, dovranno essere specificamente dichiarati;
o) l'eventuale possesso di titoli di precedenza ai sensi delle normative vigenti; coloro che intendano avvalersi di eventuali titoli di precedenza, devono farne espressa menzione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio;
p) l'eventuale possesso di titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997;
q) l'eventuale ausilio necessario in sede di prove, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allo svolgimento delle stesse ai sensi della legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, e della legge 68/1999. In questa ipotesi, i candidati devono allegare alla domanda di ammissione al concorso una certificazione medica rilasciata dalla competente Azienda sanitaria che specifichi gli elementi essenziali relativi alla propria condizione, ai fini di consentire a questa Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti;
r) l'eventuale condizione prevista dall'art. 20 comma 2bis della legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni (persona con handicap affetta da invalidità uguale o superiore all'80%) per la quale i candidati non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva;
s) l'indirizzo completo presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti al concorso;
t) il consenso al trattamento dei dati personali.

8. Alla domanda dovrà altresì essere allegato un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e sottoscritto, utilizzando preferibilmente il formato europeo.

9. Comporterà l'esclusione dal concorso, oltre alla mancanza dei requisiti previsti dal precedente art. 2, anche:
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente articolo;
- la mancata sottoscrizione ovvero la sottoscrizione non autografa della domanda;
- la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del candidato che presenta la domanda;
- l'invio della domanda fuori termine utile.

10. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

11. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative al concorso.

12. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

13. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione al concorso dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

14. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Art. 4
Commissione giudicatrice

1. La Commissione giudicatrice, istituita ai sensi dell'art 21 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, e successive modificazioni e integrazioni, è nominata con decreto del Direttore generale.

2. La Commissione può inoltre avvalersi di componenti aggiunti per l'accertamento, in sede di prova orale, della conoscenza della lingua straniera e dei sistemi applicativi informatici di base e strumenti web.

3. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dal succitato art. 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

Art. 5
Preselezioni

1. Qualora il numero delle domande sia superiore a 150, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare una preselezione volta al contenimento del numero dei candidati. Tale prova preselettiva consisterà nella risoluzione, in un tempo predeterminato, di un test basato su una serie di quesiti a risposta multipla, vertente sulle medesime materie oggetto della prova scritta previste dal presente bando di concorso.

2. Fatto salvo quanto previsto dal comma 4 del presente articolo, sono ammessi alle preselezioni tutti i candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al concorso entro i termini previsti dal bando, con riserva di successiva verifica del possesso dei requisiti di partecipazione al concorso per i soli candidati ammessi alla prova successiva; le esclusioni dalla preselezione verranno comunicate agli interessati mediante pubblicazione di apposito provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

3. Il risultato ottenuto nella preselezione, che non costituisce prova d'esame, non concorre a formare il punteggio per la graduatoria finale.

4. Ai sensi dell'art. 20, comma 2bis, della legge 104/1992, e successive modificazioni e integrazioni, é esclusa dalla preselezione la persona con handicap affetta da invalidità uguale o superiore all'80 %.

5. La data, l'ora e la sede di svolgimento dell'eventuale preselezione verranno comunicate mediante apposito avviso, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it. La pubblicazione sul BUR della data della preselezione vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alle relative prove, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede indicate.

6. Per l'espletamento della prova preselettiva l'Amministrazione regionale potrà avvalersi anche di procedure automatizzate gestite da istituti specializzati o da esperti.

7. Per essere ammessi a sostenere la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento.

8. Durante lo svolgimento della preselezione non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri. E' assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio sede della preselezione di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire la comunicazione con l'esterno, nonché di altri supporti di memorizzazione digitale. E' altresì vietata l'introduzione di testi di qualsiasi genere.

9. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dal concorso.

10. La mancata partecipazione alla preselezione il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia al concorso.

11. Salvi i casi di esclusione dal concorso previsti dal presente bando, saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati nei primi 200 posti, nonché tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 200° candidato.

Art. 6

Materie e prove d'esame

1. L'esame sarà così articolato:
- svolgimento di una prima prova scritta, consistente nella risoluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica, distribuiti in maniera omogenea sulle seguenti materie:

- agronomia generale;
- nozioni di selvicoltura;
- produzioni agricole e forestali;
- caratteristiche del comparto agroforestale della regione Friuli Venezia Giulia;
- normativa fitosanitaria internazionale, comunitaria e nazionale;
- normativa comunitaria e nazionale relativa alla commercializzazione dei materiali di moltiplicazione dei vegetali: fruttiferi, vite, forestali, ornamentali e sementi;
- patologia vegetale ed entomologia agraria, con particolare riferimento agli organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali maggiormente diffusi nella Regione Friuli Venezia Giulia, ciclo biologico, epidemiologia e diagnosi;
- metodi e tecniche di diagnosi per il riconoscimento degli organismi nocivi alle colture agrarie: tecniche microbiologiche, chimiche e biotecnologiche;
- tecniche di difesa integrata e lotta biologica e normativa sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (con particolare riferimento al D. Lgs. 150/2012 e norme di attuazione);

- svolgimento di una seconda prova scritta, consistente nella stesura di una procedura operativa di diagnosi per il riconoscimento di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali con le tecniche microbiologiche, chimiche e biotecnologiche;

- svolgimento di una prova orale vertente, oltre che sulle materie delle due prove scritte su:
  - elementi di diritto amministrativo, con particolare riferimento al provvedimento amministrativo;
  - nozioni di diritto comunitario, nazionale e regionale in ambito agricolo e forestale;
  - il rapporto di lavoro nella Pubblica Amministrazione;
  - diritto penale con riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione.

2. Nel corso della prova orale verrà accertata inoltre la conoscenza della lingua inglese, nonché dell'utilizzo dei sistemi applicativi informatici di base e strumenti web.

3. L'ammissione e l'esclusione dei candidati dalle prove scritte verranno rese note mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, ovvero con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Sempre attraverso pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione verranno comunicati luogo e data delle prove scritte, almeno quindici giorni prima della prova stessa. La pubblicazione delle date delle prove scritte vale quale comunicazione personale ai singoli candidati ammessi alla relativa prova, che pertanto dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella data, nell'ora e nella sede indicate nel Bollettino Ufficiale di cui sopra.

4. Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti di valido documento di riconoscimento.

5. Durate lo svolgimento delle prove scritte non è permesso ai candidati di comunicare tra loro o con altri, salvo che con i commissari e gli incaricati alla sorveglianza. E' assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio in cui si svolgono le prove d'esame di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire al candidato la comunicazione con l'esterno, nonché di supporti di memorizzazione digitale. La Regione organizzerà, presso la sede di svolgimento della prova, idoneo servizio di custodia delle apparecchiature.

6. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti o informatizzati.

7. Il candidato che contravvenga alle summenzionate disposizioni sarà escluso dal concorso.

8. La mancata partecipazione alle prove scritte il giorno stabilito, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia al concorso.

9. L'ammissione alla prova orale sarà comunicata agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, che dovrà essere spedita almeno venti giorni prima della data fissata per la prova stessa. Tale comunicazione riporterà il punteggio conseguito nelle due prove scritte e nei titoli, oltre a luogo, giorno e ora stabiliti per la successiva prova.

10. I candidati ammessi alla prova orale, che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva ed idonea comunicazione alla Direzione generale, pena la decadenza, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla medesima idonea documentazione probatoria. La Direzione generale, valutata la documentazione e sentita la Commissione, può disporre il rinvio della prova orale.

12. La mancata partecipazione alla prova orale il giorno stabilito sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 7
Valutazione dei titoli

1. Saranno valutate le seguenti categorie di titoli di merito fino ad un punteggio massimo non superiore a 8,0:

a) esperienza professionale maturata in posizioni lavorative corrispondenti alla categoria e profilo dei posti messi a concorso da parte di soggetti titolari di rapporto di lavoro a tempo determinato assunto mediante procedure selettive pubbliche che, alla data di pubblicazione del presente bando, abbiano maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze della Regione, nonché da parte di soggetti che, sempre alla data di pubblicazione del bando, abbiano maturato presso la Regione almeno tre anni di contratto di collaborazione coordinata e continuativa, o abbiano operato, per almeno tre anni, quali lavoratori somministrati, e inoltre di coloro che abbiano effettuato un tirocinio formativo e di orientamento di cui alla legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. (Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita) e al decreto del Presidente della Regione 13 settembre 2013, n. 166 e s.m.i. (Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63, commi 1 e 2, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)),che risultino in possesso dell'attestazione delle competenze conseguita a conclusione del percorso di tirocinio: punti 0,6 per ogni anno di servizio prestato (punti 0,05 per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni) fino ad un massimo di punti 6,00 (massimo 10 anni) . Ai fini dell'attribuzione del punteggio, i servizi prestati in più periodi verranno sommati;

b) dottorato di ricerca, conseguito presso università pubbliche o provate accreditate o riconosciute, di durata almeno pari ad un anno accademico, con esame finale, in materie di tipo attinente alle mansioni proprie del profilo professionale ed indirizzo cui si concorre : punti 2,00.

2. I titoli valutabili devono essere dichiarati in un separato elenco, da trasmettere unitamente alla domanda di partecipazione, che deve essere redatto secondo l'apposito modello reperibile al link http://concorsi.regione.fvg.it/concorsi/login.html?idConcorso=7, deve essere sottoscritto in forma autografa dal candidato e deve pervenire con le modalità ed entro i termini previsti dall'articolo 3 del presente bando. Non si terrà conto, in alcun caso, delle dichiarazioni di possesso dei titoli non sottoscritte in forma autografa ovvero non pervenute con le modalità ed entro i termini di cui all'articolo 3.

3. Non saranno presi in considerazione titoli diversi da quelli sopra elencati ovvero titoli che non siano stati dichiarati dal candidato nella dichiarazione di cui al precedente comma secondo le modalità ivi previste.

4. Le dichiarazioni dei titoli vengono rilasciate dal candidato in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445; ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del succitato DPR n. 445/2000, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, ai sensi dell'art. 75, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

5. L'Amministrazione regionale si riserva in ogni momento della procedura concorsuale la facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni presentate dai candidati.

6. I candidati, al momento della presentazione della dichiarazione dei titoli, non devono allegare alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni.

7. La dichiarazione sostitutiva che comprova il possesso dei titoli previsti al comma 1, deve indicare la tipologia e la durata del rapporto con l'indicazione precisa del periodo di lavoro (giorno, mese ed anno senza arrotondamenti) e della categoria di inquadramento o funzione per ciascun periodo. Qualora fossero omessi il giorno di inizio e fine dei rapporti (esempio da giugno a ottobre), la Commissione valuterà il relativo periodo a decorrere dall'ultimo giorno del mese di inizio fino al primo giorno del mese di fine rapporto (esempio dal 30 giugno al 1° ottobre). Qualora fosse omessa la data finale di un rapporto o fosse stato indicato che lo stesso é "tuttora" in corso, la Commissione valuterà il periodo fino alla data di invio della domanda. Laddove invece sia del tutto manchevole la data di inizio o di fine del rapporto la Commissione non valuterà il periodo.

8. La valutazione dei titoli sarà effettuata da parte della Commissione giudicatrice dopo l'espletamento della seconda prova scritta, limitatamente ai candidati che abbiano sostenuto entrambe le prove scritte.

Art. 8

Valutazione delle prove e formazione della graduatoria

1. La Commissione esaminatrice ha complessivamente a disposizione 100 punti per la valutazione delle prove d'esame.
   - 8,00 punti per la valutazione dei titoli;
   - 100 punti per la valutazione delle prove di esame;

2. I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
   - 30 punti prima prova scritta;
   - 30 punti seconda prova scritta;
   - 40 punti prova orale.

3. Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato nelle prove scritte una media di almeno ventuno punti e non meno di diciotto punti in ciascuna di esse.

4. La prova orale si intende superata qualora il candidato consegua un punteggio non inferiore a ventotto.

5. Al termine di ogni seduta giornaliera di prove orali, la Commissione forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, è affisso al termine del medesimo giorno in luogo accessibile presso i locali in cui si è svolta la prova orale.

6. La graduatoria provvisoria di merito sarà formata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun candidato quale votazione complessiva, ottenuta dalla somma dei punteggi conseguiti in ciascuna delle tre prove d'esame e nella valutazione dei titoli.

Art. 9

Approvazione della graduatoria e dichiarazione del vincitore

1. Il Direttore del Servizio funzione pubblica della Direzione generale approva la graduatoria definitiva del concorso, tenuto conto degli eventuali titoli di precedenza previsti dalla normativa vigente e dei titoli di preferenza di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997 e dichiara i candidati vincitori, ai sensi della normativa regionale vigente.

2. La graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

3. La graduatoria rimane vigente per un periodo di tre anni, non prorogabile, dalla data di sua pubblicazione ai sensi del punto precedente. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere al recupero degli idonei per la copertura di ulteriori posti resisi vacanti.

Art. 10

Presentazione della documentazione per l'assunzione

1. I candidati chiamati all'assunzione devono autocertificare, ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione regionale, i seguenti stati, fatti e qualità personali:
a) data e luogo di nascita;
b) Comune e luogo di residenza;
c) godimento dei diritti civili e politici sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;
d) possesso della cittadinanza italiana ovvero di una delle condizioni di cui al vigente art. 38 del D.Lgs. 165/2001, sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;
e) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario, il candidato dovrà documentare ai sensi della normativa vigente le condanne riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa sospensione condizionale, non menzione, amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto). Il candidato dovrà altresì dichiarare di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a suo carico. In caso contrario dovrà specificatamente indicarli;
f) possesso di uno dei titoli di studio richiesti all'articolo 2, comma 2; nel caso di laurea conseguita all'estero, possesso di un provvedimento di equipollenza, riconoscimento o di equiparazione corrispondente al titolo italiano;
g) posizione relativa all'adempimento degli obblighi di leva;
h) possesso dei titoli di precedenza ai sensi delle normative vigenti;
i) possesso dei titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487 e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997;
j) stato di famiglia;
k) codice fiscale.

2. I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'articolo 38 D.Lgs. 165/2001 dovranno dichiarare il possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti di cui al comma 1 previsti per i cittadini della Repubblica.

3. I candidati chiamati all'assunzione devono autocertificare, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione regionale, di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748.

4. Il candidato che, senza giustificato motivo, non presenti i documenti prescritti dal presente articolo entro il termine assegnato, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

Art. 11
Assunzione del vincitore e trattamento giuridico-economico

1. I vincitori saranno assunti in prova, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, mediante stipula del contratto individuale di lavoro.

2. All'atto dell'assunzione il candidato sarà tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, ovvero altre situazioni di incompatibilità quali l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali.

3. Il candidato che non assuma servizio, senza giustificato motivo, nel giorno e nella sede prefissati, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

4. L'assunzione decorre ad ogni effetto dal giorno in cui il candidato assume servizio.

5. Al personale assunto è attribuito il trattamento economico tabellare lordo annuo spettante al personale di ruolo della categoria D, posizione economica 1, previsto dai vigenti Contratti collettivi di lavoro del personale regionale appartenente all'area non dirigenziale, pari a € 25.442,03 oltre eventuali altre indennità.

6. Il periodo di prova ha durata di sei mesi, ai sensi dell'articolo 16 del C.C.R.L. di Comparto unico – non dirigenti – relativo al quadriennio normativo 2002-2005, biennio economico 2004-2005.

Art. 12
Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per l'attività di gestione del concorso, ai fini del reclutamento del personale. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

2. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso.

3. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto a far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

4. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione generale, titolare del trattamento.

5. Il responsabile del trattamento è il Vicedirettore centrale dell'Area sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale.

Art. 13
Pari opportunità

1. L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 14
Norme finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa regionale in materia, in particolare al Regolamento di accesso all'impiego regionale, emanato con DPReg. N. 0143/Pres. del 23 maggio 2007 e s.m.i..

*** *** ***

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- responsabile del procedimento: il Vicedirettore centrale dell'Area sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale della Direzione generale dott.ssa Anna D'ANGELO;
- Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Michela AZZAN.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio funzione pubblica della Direzione generale, piazza dell'Unità d'Italia n. 1, Trieste (tel. 0403774327; 0403774319; 0403774210; 0403774277; 0403774254).

IL DIRETTORE GENERALE
f.to dott. Franco Milan

Allegato “A”

CODICE CONCORSO: “D_TEC”

AUTOCERTIFICAZIONE TITOLI

RIFERITO AL CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO, INDIRIZZO AGRONOMICO-FORESTALE, POSIZIONE ECONOMICA 1, CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO.

____

(cognome e nome)

____

(luogo e data di nascita)

Il/La sottoscritto/a dichiara, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel DPR 445/2000, consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei seguenti titoli:
a) esperienza professionale maturata in posizioni lavorative corrispondenti alla categoria e profilo dei posti messi a concorso, da parte di soggetti titolari di rapporto di lavoro a tempo determinato assunto mediante procedure selettive pubbliche che, alla data di pubblicazione del presente bando, abbiano maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze della Regione, nonché da parte di soggetti che, sempre alla data di pubblicazione del bando, abbiano maturato presso la Regione almeno tre anni di contratto di collaborazione coordinata e continuativa, o abbiano operato, per almeno tre anni, quali lavoratori somministrati, e inoltre di coloro che abbiano effettuato un tirocinio formativo e di orientamento di cui alla legge 28 giugno 2012, n.92 e s.m.i. (Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita) e al decreto del Presidente della Regione 13 settembre 2013, n. 166 e s.m.i. (Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63, commi 1 e 2, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)),che risultino in possesso dell’attestazione delle competenze conseguita a conclusione del percorso di tirocinio:

I.dal______________________________al____

tipologia rapporto(tempo determinato, somministrato, collaborazione, tirocinio)____ ,

nella categoria e professionale_____________

II. dal______________________________al____

tipologia rapporto(tempo determinato, somministrato, collaborazione, tirocinio)____ ,

nella categoria e profilo professionale_____________

III. dal______________________________al____

tipologia rapporto(tempo determinato, somministrato, collaborazione, tirocinio)____,

nella categoria e profilo professionale________

IV. dal________________al________________________

tipologia rapporto(tempo determinato, somministrato, collaborazione, tirocinio)____,

nella categoria e profilo professionale________

V. dal________________al________________________

tipologia rapporto(tempo determinato, somministrato, collaborazione, tirocinio)____,

nella categoria e profilo professionale________

b) dottorato di ricerca, conseguito presso università pubbliche o private accreditate o riconosciute, di durata almeno pari ad un anno accademico, con esame finale, in materie di tipo attinente alle mansioni proprie del profilo professionale ed indirizzo cui si concorre:

Indicare chiaramente la denominazione del dottorato, la durata e l'anno del conseguimento e l'università, oltre alle materie trattate.

____

____

____

____

____

________________ (data) ________________ (firma)

17_40_1_DDC_LAV FOR_AREA AG REG LAV_7785_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area agenzia regionale del lavoro 20 settembre 2017, n. 7785

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017" Programma specifico 3/17 "Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata". Approvazione elenco operazioni approvate, operazioni non approvate ed operazioni escluse dalla valutazione.

IL DIRETTORE DELL'AREA

VISTA la deliberazione 21 giugno 2016, n.1138 con la quale la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, con predisposizione all'Area Agenzia regionale del lavoro, al dott.Giuseppe SASSONIA;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
PREMESSO che la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017", di seguito PPO 2017, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 3/17 - Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata;
RICHIAMATO il decreto n. 736/LAVFORU del 06 febbraio 2017 dell'Autorità di gestione POR FSE 2014/2020 avente ad oggetto "Fondo sociale europeo. POR 2014/2020. Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA. Modifiche ed integrazioni";
RICHIAMATO il decreto n. 739/LAVFORU del 06 febbraio 2017 dell'Autorità di gestione POR FSE 2014/2020 avente ad oggetto "Fondo sociale europeo. POR 2014/2020. Manuale dell'Autorità di Gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni";
VISTO il decreto n. 4864/LAVFORU del 26 giugno 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 05 luglio 2017, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni per l'attuazione del programma specifico n. 3/17 - "Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata";
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 11 dell'Avviso pubblico, in data 08 e 09 agosto 2017 e 07 settembre si è riunita la commissione per la valutazione delle operazioni, come da verbale del 07 settembre 2017;
CONSIDERATO che, dal verbale della riunione della commissione, è emerso che:
- Nel periodo di vigenza dell'avviso pubblico sono state presentate 80 domande di ammissione a finanziamento;
- N. 64 domande sono approvate: di queste 36 sono finanziate, 2 sono parzialmente finanziate e 26 non sono finanziate (all. A)
- 14 domande non sono approvate (all. B)
- 2 domande sono parzialmente approvate

RITENUTO di approvare gli allegati elenchi riportanti le operazioni approvate e le operazioni non approvate ;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli Allegati A) e B), parti integranti dello stesso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa citate

1. Sono approvati gli elenchi di cui agli allegati A) - Elenco operazioni approvate, B) - Elenco operazioni non approvate, parti integranti del presente provvedimento;

2. Il presente provvedimento e gli Allegati parte integrante sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 20 settembre 2017

SASSONIA

PROTOCOLLO	ENTE RICHIEDENTE	PROVINCIA	DATA E ORA	IMPORTO	AMMESSA A FINANZIAMENTO
73301	COMUNE DI TRIESTE	TS	26/07/2017 14:26:59	€ 786.600,00	SI
74822	AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE	TS	31/07/2017 10:07:00	€ 87.371,20	SI
76618	COMUNE DI SGONICO	TS	03/08/2017 15:51:46	€ 43.675,25	SI
77124	PRO SENECTUTE A.S.P.	TS	07/08/2017 12:33:08	€ 19.715,60	PARZIALMENTE AMMESSA

PROTOCOLLO	ENTE RICHIEDENTE	PROVINCIA	DATA E ORA	IMPORTO	AMMESSA A FINANZIAMENTO
66907	COMUNE DI SUTRIO	UD	7/7/17 10:00:15	€ 43.699,98	SI
66898	ISTITUZIONE CASA PER ANZIANI DI CIVIDALE DEL FRIULI	UD	7/7/17 10:00:20	€ 87.400,00	SI
66736	COMUNE DI PALUZZA	UD	07/07/2017 10:00:30	€ 87.399,41	SI
66711	COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI	UD	07/07/2017 10:00:44	€ 262.199,91	SI
66909	COMUNE DI MALBORGHETTO VALBRUNA	UD	07/07/2017 10:02:31	€ 43.699,99	SI
66727	COMUNE DI MONTENARS	UD	07/07/2017 10:02:36	€ 87.400,00	SI
66910	COMUNE DI CERCIVENTO	UD	07/07/2017 10:04:42	€ 43.699,98	SI
65998	COMUNE DI ENEMONZO	UD	07/07/2017 10:05:42	€ 21.849,99	SI
66863	COMUNE DI RAVASCLETTO	UD	07/07/2017 10:06:02	€ 43.699,99	SI
66701	COMUNE DI ARTA TERME	UD	07/07/2017 10:08:02	€ 87.399,98	SI
66453	COMUNE DI REMANZACCO	UD	07/07/2017 10:47:23	€ 39.336,72	SI
66448	COMUNE DI TAVAGNACCO	UD	07/07/2017 11:10:48	€ 174.799,96	SI
66732	COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	07/07/2017 12:43:53	€ 174.795,22	SI
66924	COMUNE DI CHIUSAFORTE	UD	07/07/2017 13:22:22	€ 87.399,98	SI
67756	COMUNE DI OSOPPO	UD	11/07/2017 12:14:16	€ 63.805,12	SI

67373	COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI	UD	11/07/2017 12:14:17	€ 42.536,75	SI
67386	COMUNE DI PONTEBBA	UD	11/07/2017 13:00:45	€ 39.318,59	SI
67764	COMUNE DI PALMANOVA	UD	11/07/2017 15:37:35	€ 174.799,81	SI
67817	COMUNE DI FORNI AVOLTRI	UD	12/07/2017 14:16:54	€ 43.699,98	SI
67818	COMUNE DI COMEGLIANS	UD	12/07/2017 14:19:21	€ 43.699,98	SI
67807	COMUNE DI OVARO	UD	12/07/2017 14:21:30	€ 43.699,98	SI
67819	COMUNE DI MAJANO	UD	12/07/2017 14:29:47	€ 170.146,98	SI
67824	COMUNE DI LAUCO	UD	12/07/2017 15:30:01	€ 43.699,99	SI
68052	COMUNE DI TREPPO CARNICO	UD	13/07/2017 10:40:59	€ 21.849,98	SI
68568	COMUNE DI RAVEO	UD	13/07/2017 11:13:28	€ 43.699,99	SI
68773	COMUNE DI AMPEZZO	UD	14/07/2017 10:50:48	€ 21.850,00	NO
69047	COMUNE DI VILLA SANTINA	UD	14/07/2017 15:39:27	€ 43.699,99	NO
69058	I.S.I.S. FERMO SOLARI	UD	17/07/2017 15:19:31	€ 87.399,98	NO
69186	COMUNE DI PREONE	UD	17/07/2017 10:26:42	€ 21.850,00	NO
71302	COMUNE DI TARVISIO	UD	20/07/2017 18:59:35	€ 174.800,00	NO
74198	ASP CASA DI RIPOSO GIUSEPPE SIRCH	UD	28/07/2017 10:34:56	€ 43.700,00	NO

74565	A.S.P. FONDAZIONE EMILIA MUNER DE GIUDICI	UD	28/07/2017 13:32:58	€ 43.700,00	NO
74766	A.S.P. DELLA CARNIA LUIGI SCROSOPPI	UD	28/07/2017 18:19:03	€ 87.399,99	NO
74782	COMUNE DI MANZANO	UD	31/07/2017 09:01:26	€ 65.528,40	NO
74872	COMUNE DI FAGAGNA	UD	31/07/2017 12:30:25	€ 79.635,20	NO
75279	CASA DEGLI OPERAI VECCHI ED INABILI AL LAVORO MATTEO BRUNETTI	UD	01/08/2017 10:35:48	€ 87.399,99	NO
75775	COMUNE DI LATISANA	UD	01/08/2017 12:17:10	€ 262.113,60	NO
76710	COMUNE DI TRICESIMO	UD	04/08/2017 10:50:44	€ 174.786,42	NO
76765	COMUNE DI BUJA	UD	04/08/2017 12:23:35	€ 43.685,60	NO
76976	COMUNE DI PULFERO	UD	04/08/2017 15:18:57	€ 21.842,80	NO
76948	COMUNE DI VENZONE	UD	07/08/2017 08:34:35	€ 43.699,98	NO
77055	COMUNE DI TREPPO GRANDE	UD	07/08/2017 09:44:46	€ 21.842,80	NO
77065	COMUNE DI MOGGIO UDINESE	UD	07/08/2017 10:11:45	€ 78.660,12	NO
77123	COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI	UD	07/08/2017 12:25:07	€ 43.699,98	NO

PROTOCOLLO	ENTE RICHIEDENTE	PROVINCIA	DATA E ORA	IMPORTO	AMMESSA A FINANZIAMENTO
71266	COMUNE DI GORIZIA	GO	20/07/2017 16:12:56	€ 437.000,00	SI
74796	COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	31/07/2017 09:04:34	€ 87.397,70	SI
76577	COMUNE DI MONFALCONE	GO	03/08/2017 14:04:46	€ 21.849,43	SI
76579	COMUNE DI MONFALCONE	GO	03/08/2017 14:05:36	€ 43.700,00	SI
76581	COMUNE DI MONFALCONE	GO	03/08/2017 14:05:36	€ 87.397,70	SI
77173	COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	GO	07/08/2017 12:53:38	€ 20.674,24	NO

PROTOCOLLO	ENTE RICHIEDENTE	PROVINCIA	DATA E ORA	IMPORTO	AMMESSA A FINANZIAMENTO
66713	COMUNE DI VALVASONE ARZENE	PN	07/07/2017 10:06:47	€ 78.659,76	SI
65782	COMUNE DI SESTO AL REGHENA	PN	07/07/2017 10:07:56	€ 78.659,73	SI
66698	COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	07/07/2017 10:43:54	€ 393.299,60	SI
67789	UTI DELLE VALLI E DELLE DOLOMITI FRIULANE	PN	12/07/2017 09:42:27	€ 655.499,93	SI
68477	COMUNE DI AZZANO DECIMO	PN	13/07/2017 15:32:49	€ 190.953,36	€148,519,28
68793	COMUNE DI PRATA DI PORDENONE	PN	14/07/2017 11:27:38	€ 106.085,20	NO
69449	COMUNE DI CORDOVADO	PN	17/07/2017 15:41:14	€ 43.699,95	NO
70528	COMUNE DI PORDENONE	PN	19/07/2017 12:40:37	€ 458.850,00	NO
71272	COMUNE DI FANNA	PN	20/07/2017 16:22:40	€ 21.268,72	NO
73766	COMUNE DI AVIANO	PN	27/07/2017 12:37:02	€ 131.099,94	NO
74512	COMUNE DI FIUME VENETO	PN	28/07/2017 13:10:02	€ 109.214,00	NO
77069	COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE	PN	07/08/2017 10:24:17	€ 74.424,96	NO

ALLEGATO B) ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

PROTOCOLLO	ENTE RICHIEDENTE	DATA DOMANDA	AMMISSIBILE	NOTE
66806	CASA DEGLI OPERAI VECCHI ED INABILI AL LAVORO MATTEO BRUNETTI	07/07/2017 9:57:14	NO	SPEDITA PRIMA DELLE 10:00
66450	COMUNE DI PALUZZA	07/07/2017 10:00:52	NO	DOPPIONE
66706	A.S.P. DELLA CARNIA LUIGI SCROSOPPI	07/07/2017 10:03:06	NO	MANCA FORMULARIO PER DOMANDA
66791	COMUNE DI MALBORGHETTO VALBRUNA	07/07/2017 10:04:09	NO	DOPPIONE
66452	COMUNE DI VALVASONE ARZENE	07/07/2017 10:17:24	NO	DOPPIONE
66781	A.S.P. DELLA CARNIA LUIGI SCROSOPPI	07/07/2017 11:13:47	NO	MANCA FORMULARIO PER DOMANDA
67719	COMUNE DI OSOPPO	10/07/2017 18:18:16	NO	DOPPIONE - HANNO RIPRESENTATO CON
67802	COMUNE DI REMANZACCO	12/07/2017 10:45:32	NO	NO CORRISPONDENZA
67815	COMUNE DI LAUCO	12/07/2017 15:48:51	NO	DOPPIONE
72326	COMUNE DI BUJA	25/07/2017 08:42:42	NO	MANCA FORMULARIO PER DOMANDA
74570	COMUNE DI TRICESIMO	28/07/2017 14:14:46	NO	NUMERO TUTOR INSUFFICIENTE
75964	COMUNE DI BUJA	02/08/2017 11:31:43	NO	NUMERO TUTOR INSUFFICIENTE
76966	COMUNE DI PRECENICCO	04/08/2017 15:04:03	NO	MANCA DESCRIZIONE ATTIVITA'
77073	PRO SENECTUTE ASP	07/08/2017 11:05:55	NO	FORMULARI IN BOZZA
77124	PRO SENECTUTE ASP	07/08/2017 12:33:08	NO II PROGETTO	NUMERO TUTOR INSUFFICIENTE
77173	COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	07/08/2017 12:53:38	NO II PROGETTO	NUMERO TUTOR INSUFFICIENTE

17_40_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_7816_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione. formazione e ricerca 21 settembre 2017, n. 7816

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 3 - Istruzione e formazione - Programma specifico n. 75/17 - Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente nell'ambito dell'apprendimento permanente. Emanazione dell' "Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente e direttive per lo svolgimento delle stesse".

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare la DGR n.1564 del 26 agosto 2016, relativa alla modifica dell'Area Istruzione, Formazione e Ricerca;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2017", approvato con delibera della Giunta regionale n. 766 del 28 aprile 2017, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2017 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 75/17-Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente, che dispone l'attivazione sul territorio regionale di una rete di servizi per l'apprendimento permanente, che si configura come un "diritto della persona a poter apprendere", lungo tutto l'arco della vita al fine di consentire alla stessa di affrontare e reggere le frequenti sfide al cambiamento che la società della conoscenza impone quotidianamente, prevedendo un contributo complessivo di euro 800.000,00.- , di cui euro 300.000,00.- per l'annualità 2017, euro 250.000,00.- per l'annualità 2018 ed euro 250.000,00.- per l'annualità 2019;

RAVVISATA la necessità di dettare uno specifico Avviso regionale al fine di individuare il soggetto a cui affidare l'organizzazione e la realizzazione dei sopraccitati operazioni, unitamente alle Direttive che disciplinano lo svolgimento delle stesse;

RITENUTO di provvedere con successivi atti al finanziamento necessario alla gestione delle azioni, previste dall'Avviso allegato;

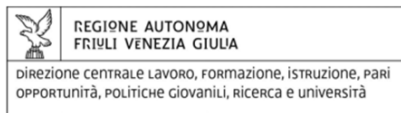
DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato nel testo allegato sub 1 parte integrante del presente decreto l'"Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente e Direttive per lo svolgimento delle stesse".

2. Con successivi atti si provvederà in ordine al finanziamento delle azioni formative, previste dall'Avviso allegato.

3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 21 settembre 2017

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'

AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione

Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia

Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2017

Programma specifico n. 75/17 – Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente nell'ambito dell'apprendimento permanente

Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo – ATS – per la realizzazione di operazioni volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente e Direttive per lo svolgimento delle stesse.

Settembre 2017

PPO2017 – Programma specifico 75 – Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente

SOMMARIO

1 PREMESSA

1. Le operazioni disciplinate dal presente Avviso rientrano nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, di seguito POR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014, ed in particolare nell'Asse 3 – Istruzione e formazione. Il presente Avviso costituisce attuazione del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017, con particolare riferimento al Programma Specifico n. 75 "Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente".
2. Con il presente avviso si prevede il finanziamento di operazioni atte a sostenere l'attivazione sul territorio regionale di una rete di servizi per l'apprendimento permanente, che si configura come un "diritto della persona a poter apprendere", lungo tutto l'arco della vita al fine di consentire alla stessa di affrontare e reggere le frequenti sfide al cambiamento che la società della conoscenza impone quotidianamente.
3. Le operazioni, oggetto del presente Avviso, s'inquadrano, pertanto, all'interno della **filiera regionale dell'apprendimento permanente.** In tale filiera vengono resi disponibili dapprima servizi di accoglienza, informazione e orientamento, i quali informano e orientano il cittadino in merito alle diverse opportunità volte ad accrescere il potenziale di occupabilità e lo sviluppo culturale e professionale della persona. Tali opportunità si esplicano nei seguenti servizi integrati:
    1. percorsi formativi per potenziare le competenze tecnico – professionali, attraverso gli interventi di formazione permanente;
    2. percorsi per la certificazione delle competenze;
    3. laboratori per sviluppare le competenze trasversali funzionali ad aumentare l'occupabilità delle persone;
    4. servizi di consulenza orientativa per elaborare dei piani di azione di sviluppo professionale, attraverso i servizi regionali di orientamento.
4. Nello specifico si prevede, quindi, la progettazione e la realizzazione di operazioni informative e formative a carattere laboratoriale, grazie alle quali le persone possano conoscere e sviluppare alcune competenze trasversali per aumentare la capacità di attivazione nell'affrontare i contesti professionali, la percezione di autoefficacia e, più in generale, il potenziale interno di occupabilità.
5. A tal fine, si prevede di individuare, attraverso la selezione delle candidature presentate, un'Associazione Temporanea di Scopo – ATS – alla quale affidare la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione delle suddette attività, secondo le indicazioni e le previsioni di cui al presente Avviso.
6. La struttura dell'Amministrazione Regionale competente per la gestione del presente Avviso è l'Area istruzione, formazione e ricerca, di seguito Area, della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.

2 QUADRO NORMATIVO

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- **Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014** che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014** recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- **Regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014** recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- **Regolamento delegato (UE) n 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Accordo di Partenariato Italia 2014/2020** adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- **Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia**, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- **Legge Regionale n. 27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";**
- **Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione**

dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres del 7 luglio 2016 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 29 del 20 luglio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

- Documento concernente **"Linee Guida in materia di ammissibilità della spesa"**, emanato con decreto n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016, e successive modifiche e integrazioni;
- **Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche** approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale),** di seguito denominato Regolamento Formazione Professionale, approvato con D.P.Reg. n. 0140/Pres del 22 giugno 2017 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 del 05 luglio 2017;
- **Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017"**, di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017;
- **Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"** e successive modificazioni ed integrazioni;
- **Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea e dei rappresentanti dei Governi degli Stati membri del 18 maggio 2004**, sul rafforzamento delle politiche, dei sistemi e delle prassi in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita (9286/04);
- **Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, del 21 novembre 2008** — Integrare maggiormente l'orientamento permanente nelle strategie di apprendimento permanente (2008/C 319/02);
- **Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul documento concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente**, approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 20/12/2012 (Atti n. 152 CU);
- **Accordo tra Governo, Regioni e EELL sul documento recante "Definizione delle linee Guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente"**, approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 05/12/2013 (Atti n. 136 CU);
- **Documento "Standard minimi dei servizi e delle competenze degli operatori di orientamento**" approvato in Conferenza Unificata nella seduta del 13 novembre 2014;
- **Documento "Il sistema regionale di certificazione delle competenze Linee Guida regionali per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze"** approvato con Delibera della Giunta regionale n. 1158/2016;
- **Documento "Manuale dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo"** approvato con decreto n. 1109/LAVFORU del 29 febbraio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Documento concernente le "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA",** approvato con decreto n. 5722/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- **Unità di Costo Standard – UCS** – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR –

del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016, di seguito Documento UCS;

- **Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013"**, approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
- **Documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni"**, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo dei procedimenti di concessione dei contributi"**, approvato con decreto n. 740/LAVFORU del 6 febbraio 2017 e successive modifiche ed integrazioni.

PARTE A: CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE, RISORSE, PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE

3 PROPOSTA PROGETTUALE

3.1 Soggetti proponenti delle candidature e soggetti attuatori

1. Le candidature possono essere presentate da costituende Associazioni Temporanee formate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti, anche da parte di uno solo dei partecipanti alla costituenda ATS, è causa di **esclusione** della candidatura dalla valutazione.
2. L'ATS selezionata assume la denominazione di **soggetto attuatore** delle operazioni di cui al presente Avviso.

3.2 Oggetto dell'avviso

1. Nell'ambito degli interventi regionali per l'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente, l'ATS selezionata avrà il compito di progettare, realizzare e gestire:
   A. **"Catalogo di laboratori per lo sviluppo delle competenze trasversali"**, contenente percorsi formativi prototipali di durata medio-breve, per sviluppare il potenziale interno di occupabilità delle persone;
   B. **Seminari di tipo informativo,** finalizzati a migliorare le conoscenze sulle caratteristiche delle competenze trasversali, rivolti agli studenti della scuola secondaria di secondo grado e dei percorsi di istruzione e formazione professionale e ad adulti in età lavorativa.
2. Si dà atto che l'occupabilità viene intesa come: «intreccio tra il capitale umano, sociale e psicologico della persona - mediato dalle variabili situazionali - che consente all'individuo di porsi/riproporsi nel mercato del lavoro con un personale progetto professionale aderente al contesto» (Grimaldi, Porcelli, Rossi, 2014).
3. Si dà atto che le competenze trasversali rappresentano quel bagaglio di conoscenze, abilità e qualità che le persone portano con sé nelle varie esperienze personali e professionali e che si arricchiscono grazie alle varie esperienze svolte. Queste competenze, anche chiamate soft skills, comprendono le capacità di comunicare, di relazionarsi con i contesti, di organizzare e gestire un gruppo di lavoro, di raggiungere gli obiettivi e di risolvere i problemi.
4. Le direttive per l'attuazione delle operazioni, di cui al presente paragrafo, sono riportate nella Parte B dell'Avviso.

4 RISORSE FINANZIARIE E DURATA DELL'INCARICO

1. Nel quadro di quanto stabilito dal documento PPO 2017, le risorse finanziarie complessivamente disponibili per la realizzazione delle operazioni per lo sviluppo di una rete dell'orientamento permanente, previste nella successiva Parte B del presente Avviso, sono pari a Euro 800.000,00 per tre annualità. Per ciascuna annualità del progetto sono, altresì, considerati Euro 15.000,00 annui da destinare alle attività di **sostegno all'utenza**. Le risorse fanno capo al Programma Specifico n. 75 del documento PPO 2017, a valere sul Fondo Sociale Europeo 2014/2020. Il contributo pubblico, a valere sul POR FSE 2014/2020 corrisponde al 100% della spesa ammissibile.

2. **Il progetto ha durata triennale**, tutte le attività progettuali devono concludersi entro il **31/10/2020**, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. I termini per la realizzazione delle attività e le dotazioni finanziarie per ciascuna annualità sono riassunte nella tabella seguente:

Operazioni	**Prima Annualità fino al 30/09/2018**	**Seconda Annualità Da 01/10/2018 a 30/09/2019**	**Terza Annualità Da 01/10/2019 a 30/09/2020**	**DOTAZIONE COMPLESSIVA**
Operazioni riportate nel presente avviso (Tipologia A e B)	Euro 285.000,00	Euro 235.000,00	Euro 235.000,00	Euro 755.000,00
Spese per il sostegno all'utenza	Euro 15.000,00	Euro 15.000,00	Euro 15.000,00	Euro 45.000,00
Totale	Euro 300.000,00	Euro 250.000,00	Euro 250.000,00	Euro 800.000,00

3. Con riferimento alle operazioni e alle relative spese per il sostegno all'utenza, l'Area si riserva di prorogare il termine di cui alla precedente tabella, qualora le risorse finanziarie disponibili non risultino completamente esaurite.

4. Eventuali scostamenti dalla distribuzione annuale del budget e/o trasferimenti all'anno successivo di eventuali resti possono essere richiesti dall'ATS, a fronte di motivate esigenze. Tali variazioni devono essere **approvate** formalmente dall'Area.

5. Per la gestione dei suddetti fondi si applica la disciplina stabilita dal *Regolamento*, dal *Regolamento Formazione Professionale*, e dalle *Linee guida*, citati al paragrafo 2, salvo disposizioni specifiche stabilite dal presente Avviso.

5 PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

5.1 Modalità di presentazione della candidatura e suoi contenuti

1. Ogni soggetto proponente, nella figura del capofila, deve presentare la propria candidatura, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:

   "Programma specifico n. 75/17 – Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente nell'ambito dell'apprendimento permanente".

   La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa, con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo (€ 16,00) sui documenti informatici, che deve essere dimostrato attraverso la scansione del modello F23 relativo al pagamento dell'imposta stessa.

   La domanda va presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro il giorno 31 ottobre 2017**.

La candidatura deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del capofila del raggruppamento (individuato nell'accordo di rete di cui al successivo capoverso 3), o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).

2. In particolare la documentazione da presentare a titolo di candidatura nei luoghi e termini di cui al capoverso 1 è costituita da:
   a) la proposta di candidatura,
   b) il formulario di candidatura,
   c) l'accordo di rete.

   I formulari relativi alla proposta di candidatura e alla candidatura sono resi disponibili sul sito www.regione.fvg.it sezione *formazione lavoro/ formazione/ area operatori*, mentre per l'accordo di rete non viene fornito un modello già predisposto.

3. All'atto della presentazione della candidatura è sufficiente, attraverso un **accordo di rete** tra le parti (da allegare alla proposta di candidatura con le modalità di seguito indicate), la manifestazione di volontà dei soggetti a formalizzare l'ATS ad avvenuto affidamento dell'incarico. Tale accordo deve indicare puntualmente:
   a) il capofila, la composizione dell'ATS, i ruoli di ciascun soggetto, gli impegni e le obbligazioni dei singoli componenti il raggruppamento;
   b) la responsabilità unica del capofila dell'ATS nei riguardi della Regione e degli altri soggetti con cui si rapporta nello svolgimento delle attività;
   c) gli oneri, eventualmente anche economici, dei partners nei confronti del capofila.

   L'accordo di rete è sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto munito di poteri di firma di ogni ente aderente al raggruppamento. Se sottoscritto digitalmente, l'Accordo va inoltrato con tutte le firme digitali apposte. Se sottoscritto in formato cartaceo, l'Accordo di rete va conservato dal rappresentante e allegato in copia digitale (scansione) alla proposta di candidatura.

4. I soggetti che per la prima volta si candidano a realizzare operazioni di carattere formativo finanziate dalla Direzione centrale devono presentare lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle candidature.

5. Fermo restando l'obbligo di garantire la completa compilazione dei formulari di cui al capoverso 2, si segnalano alcuni aspetti caratterizzanti e rilevanti che devono essere **contenuti nella candidatura**:
   a) una descrizione sintetica (in termini di *macro obiettivi*, di *tipologia di destinatari*), dell'esperienza maturata negli ultimi due anni in contesti di progetti regionali, nazionali o comunitari, dai soggetti componenti il raggruppamento che presenta la candidatura, con riferimento ad esperienze progettuali di orientamento nell'ambito della filiera di servizi per l'apprendimento permanente e di interventi specifici per lo sviluppo delle competenze trasversali. Nella descrizione di ciascun progetto dovranno essere riportati il valore economico dell'intero progetto e, qualora previste, il n. di ore complessive erogate dal raggruppamento in attività specifiche di potenziamento delle competenze trasversali;
   b) la copertura territoriale in termini di sedi, aule e laboratori, che s'intende garantire per le attività di cui al presente Avviso, al fine di facilitare la partecipazione ai laboratori in tutto il territorio regionale. Dovranno essere elencati i Comuni della regione FVG in cui sono presenti sedi del raggruppamento;
   c) una proposta esemplificativa di laboratorio (operazione A), che s'intende realizzare per ciascuna delle 4 macro aree di competenza, di cui al paragrafo 8 capoversi 1, 2, 3 e 4, indicando la competenza che s'intende sviluppare, gli obiettivi, le singole attività, le metodologie, gli strumenti e le professionalità coinvolte; si

richiede anche una proposta esemplificativa di seminario (operazione B), di cui al paragrafo 8 capoversi 1, 7 e 8 (per un totale di **5 proposte** esemplificative);

d) l'indicazione dei nominativi ed un breve profilo professionale delle persone che si intendono impiegare nel progetto, prevedendo in particolare: 1) il responsabile tecnico-organizzativo del progetto a livello regionale e 2) il responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione dei laboratori. Per quanto concerne le figure dei due responsabili dovranno essere riportati i progetti, nei quali i professionisti indicati hanno rivestito rispettivamente un ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di coordinamento tecnico/scientifico. I progetti da segnalare dovranno essere stati avviati negli ultimi 5 anni e avere un valore complessivo superiore a 50.000,00€.

e) le modalità organizzative che il raggruppamento intende utilizzare per assicurare una collaborazione attuativa con i servizi regionali di orientamento e gli altri attori del territorio e garantire la riuscita dello svolgimento dei laboratori in tutto il territorio regionale e una efficace diffusione degli stessi.

6. Pena la **decadenza dall'incarico**, la costituzione in ATS deve essere formalizzata entro 45 giorni lavorativi dal ricevimento della nota dell'Area che comunica l'avvenuto affidamento dell'incarico.

7. Ai fini della **realizzazione delle attività**, ciascun componente dell'ATS deve risultare titolare di almeno una sede operativa accreditata, ai sensi del regolamento di cui al DPReg 07/Pres/2005 e successive modifiche e integrazioni, nella macrotipologia A (Obbligo formativo) e C (Formazione continua e permanente).

8. Qualora l'ATS, durante lo svolgimento dell'incarico, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire una o più delle persone indicate in sede di presentazione della candidatura e di cui al precedente capoverso 5.d), dovrà preventivamente richiederne l'autorizzazione all'Area, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelle indicate. La sostituzione sarà ammessa, ad insindacabile giudizio dell'Area, purché i sostituti presentino requisiti e curricula di valore analogo o più qualificato rispetto a quelli delle persone sostituite. Il mancato rispetto di tale condizione viene considerata grave inadempienza da parte dell'ATS e **può comportare la revoca dell'incarico** di cui al successivo paragrafo 14.

5.2 Selezione e approvazione delle candidature

1. La selezione delle proposte di candidatura è svolta da un'apposita Commissione nominata dal direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca con proprio decreto e conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni.

2. La valutazione delle proposte avviene mediante una fase di ammissibilità e una fase comparativa:

a) sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

b) sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, di seguito "documento Metodologie con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. b), del documento Metodologie.

3. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione comparativa, con conseguente esclusione dalla stessa della candidatura, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	– mancato rispetto dei termini di presentazione e delle modalità di trasmissione previsti per la presentazione della proposta di cui al capoverso 1 del paragrafo 5.1; – mancato utilizzo dei formulari previsti per la presentazione della proposta di cui al capoverso 2 del paragrafo 5.1; – mancata sottoscrizione della proposta di candidatura di cui al capoverso 1, paragrafo 5.1 – mancata trasmissione della documentazione di cui al capoverso 2, paragrafo 5.1.
Conformità del proponente	– proposta presentata da soggetti diversi da quelli individuati al paragrafo 3.1.
Conformità del progetto (requisiti minimi)	– mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 5 del paragrafo 5.1, lettera c) - presentazione di n. 5 proposte esemplificative di laboratori e lettera d) - curricula dei responsabili.

4. Le operazioni che, a seguito della verifica svolta dalla Commissione di valutazione, superano la fase di ammissibilità, sono sottoposte alla fase di valutazione comparativa.
5. Con riferimento alla fase di valutazione comparativa, ai fini della selezione delle candidature, vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal Comitato di sorveglianza
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	E' la scala (standard) – vedi sotto – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio
Coefficiente	E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente

6. Ai fini della selezione delle candidature la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	Descrizione
Alto (5 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza.

<table>
<tr><td>Medio - alto (4 punti)</td><td>Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo adeguato anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.</td></tr>
<tr><td>Medio (3 punti)</td><td>Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.</td></tr>
<tr><td>Medio - basso (2 punti)</td><td>Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.</td></tr>
<tr><td>Basso (1 punto)</td><td>Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.</td></tr>
</table>

7. Le candidature sono selezionate con l'applicazione dei seguenti parametri:

<table>
<tr><th>Criterio di selezione</th><th>Sottocriterio</th><th>Indicatori</th><th colspan="2">Giudizio</th><th>Coefficiente</th><th>Punteggio</th></tr>
<tr><td rowspan="12">A. affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista organizzativo e strutturale</td><td rowspan="6">A.1 Adeguatezza organizzativa rispetto all'attività proposta</td><td rowspan="6">Composizione del raggruppamento, e ruolo del capofila e dei singoli partner, in termini di strategie organizzative che il raggruppamento intende utilizzare per garantire una buona riuscita dello svolgimento dei laboratori attraverso l'accordo di rete, quali la presenza di organi interni per il governo del raggruppamento, l'esistenza di regole per l'assunzione delle decisioni comuni, la sussistenza di modalità concordate tra le parti per misurare l'avanzamento delle attività dell'insieme del raggruppamento.</td><td>Non compilato</td><td>0</td><td rowspan="6">2</td><td rowspan="6">Max attribuibile = 10</td></tr>
<tr><td>Basso</td><td>1</td></tr>
<tr><td>Medio-basso</td><td>2</td></tr>
<tr><td>Medio</td><td>3</td></tr>
<tr><td>Medio - alto</td><td>4</td></tr>
<tr><td>Alto</td><td>5</td></tr>
<tr><td rowspan="6">A.2 Copertura territoriale: sedi aule e laboratori</td><td rowspan="6">Estensione territoriale che il raggruppamento può garantire nella realizzazione delle attività di cui al presente Avviso in termine di percentuale della popolazione residente nei Comuni in cui è presente almeno una sede del raggruppamento rispetto al totale della popolazione della Regione FVG (alto= da 80% a 100%; medio alto= da 60% a 79%; medio=da 40% a 59%; medio basso=da 20% a 39%; basso= da 5% a 19%)</td><td>Non compilato</td><td>0</td><td rowspan="6">1</td><td rowspan="6">Max attribuibile = 5</td></tr>
<tr><td>Basso</td><td>1</td></tr>
<tr><td>Medio-basso</td><td>2</td></tr>
<tr><td>Medio</td><td>3</td></tr>
<tr><td>Medio - alto</td><td>4</td></tr>
<tr><td>Alto</td><td>5</td></tr>
<tr><td rowspan="6">B. affidabilità del soggetto proponente/ attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto</td><td rowspan="6">B.1 Esperienza professionale dei responsabili e degli esperti impiegati nelle attività previste dall'avviso</td><td rowspan="6">Profilo professionale del responsabile tecnico-organizzativo del progetto a livello regionale e del responsabile scientifico per la progettazione e/o supervisione dei laboratori, in termini di numero di progetti (negli ultimi 5 anni con valore complessivo superiore a 50.00,00€) nei quali i professionisti indicati hanno rivestito rispettivamente un ruolo di coordinamento gestionale amministrativo e di coordinamento tecnico/scientifico</td><td>Non compilato</td><td>0</td><td rowspan="6">3</td><td rowspan="6">Max attribuibile = 15</td></tr>
<tr><td>Basso</td><td>1</td></tr>
<tr><td>Medio-basso</td><td>2</td></tr>
<tr><td>Medio</td><td>3</td></tr>
<tr><td>Medio - alto</td><td>4</td></tr>
<tr><td>Alto</td><td>5</td></tr>
</table>

all'attività di riferimento	B.2 Esperienza maturata dai soggetti partecipanti all'ATI in eventuali attività pregresse	Esperienza pregressa del raggruppamento in termini di numero complessivo di progetti avviati negli ultimi due anni in materia di orientamento, valore economico complessivo dei suddetti progetti e numero ore complessive erogate dal raggruppamento in attività specifiche di potenziamento delle competenze trasversali	Non compilato Basso Medio-basso Medio Medio - alto Alto	0 1 2 3 4 5	4	Max attribuibile = 20
C. innovatività e qualità del progetto	C.1 Caratteristiche e contenuti delle proposte esemplificative di laboratori e seminari proposti	Validità tecnica delle proposte esemplificative di laboratorio (operazione A) per ognuna delle 4 macro aree di competenza e proposta di seminario (operazione B) (tot. 5 proposte) in termini di contenuti tecnico scientifici, di metodologie e di strumenti proposti per sviluppare le competenze oggetto dei laboratori	Non compilato Basso Medio-basso Medio Medio - alto Alto	0 1 2 3 4 5	6	Max attribuibile = 30
	C.2 Strategie e modalità di cooperazione onc i servizi regionali di orientamento	Modalità organizzative che verranno utilizzate per assicurare una collaborazione attuativa con i servizi regionali di orientamento in termini di protocolli d'intervento, strumenti e tempistiche per garantire comunicazioni efficaci e puntuali per quanto concerne sia l'invio che la restituzione dei dati sui singoli utenti	Non compilato Basso Medio-basso Medio Medio - alto Alto	0 1 2 3 4 5	4	Max attribuibile = 20
TOTALE						100

8. Il punteggio massimo è pari a 100 punti. L'approvazione delle candidature è subordinata al conseguimento di un punteggio non inferiore a **60 punti.**

9. Viene affidato l'incarico alla **candidatura che ha conseguito il punteggio migliore.**

10. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte di candidatura, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio B; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel macrocriterio C; in caso di ulteriore parità vale l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

11. Ad avvenuta selezione delle candidature, l'Area entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione predispone ed approva, con decreto dirigenziale:
    a) la graduatoria delle candidature approvate, con l'indicazione di quella a cui viene affidato l'incarico (soggetto attuatore);
    b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
    c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente Avviso.

12. La fase di comunicazione dell'affidamento dell'incarico avviene attraverso i seguenti canali:
    a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 11;
    b) nota formale di affidamento dell'incarico da parte dell'Area al soggetto attuatore, ad avvenuta pubblicazione del suddetto decreto sul BUR;
    c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/FSE fondo sociale europeo e programmi operativi/bandi e graduatorie*.

13. Entro 45 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'Area di cui al precedente capoverso 12, lettera b), il soggetto attuatore deve assicurare la formale costituzione in ATS, dandone tempestiva comunicazione all'Area.

6 DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dall'adozione, da parte dell'Area, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.
2. Il soggetto attuatore è tenuto a garantire:
   a) in relazione a ciascuna operazione, la tenuta di una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguata;
   b) la completa realizzazione delle operazioni;
   c) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
   d) il pieno rispetto delle indicazioni dell'Area in merito al monitoraggio delle operazioni;
   e) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post dell'Area;
   f) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco da parte dell'Area assicurando la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile.

PARTE B: DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

7 DESTINATARI

1. Tutti i percorsi formativi, di cui al successivo paragrafo 8 capoverso 1 A), si realizzano in forma **laboratoriale** e devono essere rivolti a gruppi composti da **almeno 8 allievi e fino ad un massimo di 25 allievi.** Ulteriori deroghe ai parametri numerici previsti devono essere formalmente richieste, debitamente motivate, dal soggetto attuatore ed approvate formalmente dall'Area.
2. Il numero massimo di partecipanti ai seminari informativi, di cui al successivo paragrafo 8 capoverso 1 B) deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata e il numero minimo non può essere inferiore a **8 partecipanti**. I seminari sono rivolti agli studenti della scuola secondaria di secondo grado e dei percorsi di istruzione e formazione professionale e ad adulti in età lavorativa.
3. In entrambi i casi (A e B) il soggetto attuatore dell'operazione si impegna ad assicurare comunque la completa attuazione dell'operazione stessa anche a fronte del calo del numero dei partecipanti, secondo le disposizioni di cui all'allegato B del Regolamento.

8 DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DURATA

1. Le operazioni, oggetto del presente Avviso, sono articolate in due tipologie:

   A. Percorsi formativi laboratoriali per lo **sviluppo/potenziamento** delle competenze trasversali da ricomprendere nel "Catalogo di laboratori per lo sviluppo delle competenze trasversali";

   B. Seminari di tipo **informativo,** finalizzati a migliorare le conoscenze sulle caratteristiche delle competenze trasversali, rivolti agli studenti della scuola secondaria di secondo grado e dei percorsi di istruzione e formazione professionale e ad adulti in età lavorativa. Tali seminari sono progetti che rientrano in un'unica operazione, di durata annuale e avente caratteristiche di azione di sistema non formativa.

   Le operazioni tengono, altresì, in considerazione le necessità formative della minoranza linguistica slovena.

   A. Percorsi formativi laboratoriali per lo sviluppo/potenziamento delle competenze trasversali

2. Le operazioni formative "Laboratori per lo sviluppo/potenziamento delle competenze trasversali", di seguito Laboratori, si realizzano attraverso la modalità "cloni di prototipi". I prototipi sono oggetto di valutazione sulla base di criteri predeterminati. I prototipi devono essere presentati secondo le modalità descritte al successivo

paragrafo 9. Non è in alcun caso ammesso l'avvio dell'operazione clone prima della formalizzazione dell'avvenuta procedura di valutazione del relativo prototipo.

3. L'offerta formativa Laboratori deve essere funzionale a sviluppare le seguenti **4 macro aree di competenza[1]:**

A1. **Riflessione su se stessi.** *"Include elementi cognitivi, affettivi e biologici e si riferisce alla capacità di riflessione/autoriflessione, alla capacità di valutazione/autovalutazione e alla capacità di promozione della propria realtà personale".*

A2. **Relazione con gli altri.** *"Include tutto ciò che rende soddisfacente e produttivo il rapporto con gli altri (comportamenti, cognizioni, emozioni) con cui si è in contatto e si riferisce alle capacità che facilitano l'integrazione e un inserimento produttivo in un ambiente affettivo, sociale, organizzativo e di lavoro".*

A3. **Relazione con il contesto esterno.** *"Include tutto ciò che consente di costruire reti sociali e di convivere attivamente nelle organizzazioni. Si riferisce quindi alla capacità di conoscere e di leggere il mercato del lavoro e delle professioni per avere consapevolezza delle opportunità e dei vincoli, alla capacità di attivarsi e alla capacità imprenditoriale".*

A4. **Relazione con il compito.** *"Include le capacità che consentono di far fronte con efficacia alle richieste e ai problemi connessi a una determinata attività e si riferisce alla capacità di porsi obiettivi aderenti al contesto, di pianificazione e di realizzazione di un programma o di un piano di azione, di valutazione e di monitoraggio dei risultati".*

4. Nella progettazione e realizzazione delle operazioni, avendo a riferimento le quattro macro aree di competenza elencate al precedente capoverso 3, il soggetto attuatore avrà cura di predisporre percorsi laboratoriali finalizzati a far acquisire/sviluppare le seguenti competenze :

A1: Riflessione su se stessi

1. conoscere se stessi e le proprie capacità;
2. identificare i punti forti e affrontare i punti critici;
3. autostima e autoefficacia;
4. riconoscere e gestire le proprie emozioni;
5. essere proattivi nelle proprie scelte;

A2: Relazione con gli altri

1. interagire e comunicare in modo efficace;
2. lavorare in gruppo;
3. gestire i conflitti;
4. inserirsi in un contesto di lavoro in modo flessibile;

A3: Relazione con il contesto esterno

1. leggere il contesto lavorativo;
2. confrontare i propri obiettivi/priorità con le opportunità e i vincoli;
3. adottare un approccio creativo ed innovativo per affrontare i cambiamenti;
4. problem solving;

A4: Relazione con il compito

1. identificare i propri obiettivi per sviluppare il percorso professionale;

---

[1] Modello formativo per l'occupabilità - Anna Grimaldi 2016

2. analizzare i bisogni, i vincoli e le opportunità determinanti per definire il proprio progetto professionale;
3. predisporre un piano d'azione;
4. monitorare l'andamento del proprio progetto professionale.

5. Nella progettazione dei contenuti delle operazioni Laboratori, il soggetto attuatore dovrà privilegiare metodologie partecipative per favorire l'esperienza pratica promuovendo il coinvolgimento diretto dei partecipanti attraverso attività di role playing ed esercitazioni individuali e/o di gruppo. Viene, altresì, richiesto di predisporre una scheda individuale finale, nella quale indicare gli esiti dell'attività formativa e le eventuali criticità riscontrate.
6. Le operazioni Laboratori possono aver una durata compresa tra le **6 e le 12 ore.**

B. Seminari informativi

7. E' prevista per ciascuna annualità un'unica azione di sistema non formativa "Seminari informativi", di seguito Seminari, che comprende un numero minimo di 40 fino ad un massimo di 50 progetti di seminari informativi finalizzati a far conoscere le caratteristiche delle competenze trasversali in rapporto anche alla costruzione di un'ipotesi di progetto formativo e/o professionale.
8. I progetti Seminari possono avere una durata massima di **4 ore**.

9 PRESENTAZIONE DEI PROTOTIPI E DEI PROGETTI

1. Entro 30 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'Area, di cui al paragrafo 5.2 capoverso 12, lettera b), il soggetto attuatore deve presentare, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, la domanda di finanziamento di **almeno un prototipo** formativo Laboratori per lo sviluppo di ciascuna delle competenze previste nelle quattro **macro aree di competenza** di cui al precedente paragrafo 8 capoverso 4, per un totale di **almeno 17 prototipi**.
2. Entro 60 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'Area, di cui al paragrafo 5.2 capoverso 12, lettera b), il soggetto attuatore deve, altresì, presentare, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante, la domanda di finanziamento dell'operazione "Seminari informativi" con i relativi progetti di Seminari (**almeno 40 progetti**), che intende realizzare nel corso della prima annualità.
3. Le domande, di cui ai precedenti capoversi 1 e 2, unitamente ai relativi prototipi e i progetti, in formato pdf , devono essere presentati a mezzo PEC ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it. L'oggetto della PEC in argomento dovrà essere il seguente:

   Programma specifico n. 75/17 – Laboratori/ seminari per competenze trasversali.
4. Ciascun prototipo e ciascun progetto deve essere presentato sull'apposito **formulario** on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/servizi online. Al formulario deve essere allegata, per ciascun prototipo formativo Laboratori, una **scheda** fornita dall'Area e corredata dagli **strumenti** che saranno utilizzati nel corso dell'attività medesima o, qualora non disponibili, da apposite **istruzioni operative.**
5. Le operazioni "Seminari informativi" relative all'anno scolastico 2018/2019 e 2019/2020 dovranno essere presentate rispettivamente entro le ore 12.00 del 29 giugno 2018 ed entro le ore 12.00 del 28 giugno 2019 mediante l'utilizzo dei formulari nelle modalità sopra descritte.
6. Nella fase di realizzazione dell'intervento "Catalogo di laboratori per lo sviluppo delle competenze trasversali", ove ne venga evidenziata la necessità da parte dell'ATS o da parte dell'Area, è possibile aggiornare o revisionare il quadro dei prototipi Laboratori e, conseguentemente, aggiornare la composizione del "Catalogo" stesso.

7. Il mancato utilizzo dello specifico formulario è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.**

10 VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La valutazione delle operazioni è svolta da un'apposita Commissione nominata dal direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca con proprio decreto e conformemente alle indicazioni di cui al paragrafo 3 del documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni.
2. La valutazione delle operazioni avviene mediante una fase di ammissibilità e una fase di valutazione di coerenza:
   a. sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
   b. sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, di seguito "documento Metodologie con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 – fase di ammissibilità – e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. b), del documento Metodologie.
3. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità alla successiva fase di valutazione di coerenza, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	1. La domanda di finanziamento NON è stata inviata all'indirizzo PEC e con le modalità previste dal paragrafo 9, capoverso 3; 2.La domanda NON è sottoscritta con firma elettronica qualificata del legale rappresentante del soggetto attuatore o suo delegato; 3. NON è stato utilizzato il formulario predisposto per la presentazione del progetto, come previsto dal paragrafo 9, capoverso 4; 4. Il prototipo/ progetto NON è presentato in formato PDF unitamente alla domanda di finanziamento, come previsto dal paragrafo 9, capoverso 3; 5. La dicitura nell'oggetto del messaggio PEC NON corrisponde a quella prevista dal paragrafo 9, capoverso 3.
Conformità del proponente	La domanda è presentata da un soggetto diverso dal soggetto attuatore.
Conformità della proposta	La domanda non contiene il numero minimo di prototipi e progetti previsti al paragrafo 9, capoversi 1 e 2.

4. In particolare, la valutazione di coerenza prevede l'utilizzo dei seguenti criteri:
   a) utilizzo e corretta compilazione del formulario predisposto dalla Regione;

b) coerenza e qualità progettuale;
c) coerenza finanziaria.

5. Verrà valutata come **corretta compilazione del formulario**:
   a. Corrispondenza tra le voci presenti nel formulario e i contenuti delle stesse;
   b. Compilazione di tutti i moduli in cui si compone l'attività formativa (Laboratori) o informativa (seminari);
   c. Compilazione della parte finanziaria con esplicitate UCS e quantità. A tal fine si precisa che, nella voce B.2.3 vanno indicate le ore di impegno e il costo orario pari all'UCS.

6. Verrà valutata come **coerenza progettuale**:
   a. Numero minimo e/o massimo di allievi corrispondenti con quelli previsti al paragrafo 7 capoverso 1 e 2;
   b. Numero minimo e/o massimo di ore corrispondenti con quelli previsti al paragrafo 8 capoverso 6 e 8.

7. Verrà valutata come **qualità progettuale**:
   a. Corrispondenza tra la competenza, che s'intende sviluppare attraverso i laboratori, e i contenuti tecnico scientifici, gli strumenti e le metodologie utilizzati nel laboratorio medesimo;
   b. Corrispondenza tra le informazioni, che s'intendono veicolare attraverso i seminari, e i contenuti e gli strumenti proposti nel seminario medesimo;
   c. Presenza di un numero di ore di attività previste coerente con le competenze che s'intendono sviluppare negli allievi.

8. Verrà valutata come **coerenza finanziaria**:
   a. Corretta imputazione del valore delle UCS, del n. di ore di cui alla voce B.2.3 che determinino un contributo finanziario corrispondente a quello previsto dal presente Avviso;
   b. Corretta imputazione delle voci di spesa B2.3 – Erogazione del servizio e C0 – Costi indiretti nel caso degli interventi a costi reali;
   c. Assenza di quote a carico dei partecipanti;
   d. Assenza di qualsiasi spesa non ammissibile.

9. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui ai precedenti capoversi è causa di non approvazione del prototipo Laboratori o dell'operazione "Seminari informativi".

10. L'Area, entro sessanta giorni lavorativi dalla presentazione del prototipo Laboratori o dell'operazione "Seminari informativi", approva il prototipo medesimo o l'operazione non formativa con apposito decreto dirigenziale, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it – formazione lavoro/formazione. L'Area, con nota formale, comunica al soggetto attuatore l'elenco dei prototipi/operazioni che sono stati approvati.

11. Nel caso di mancata approvazione del prototipo/operazione, l'Area, con nota formale, comunica al soggetto proponente i termini entro i quali il prototipo/operazione può essere ripresentato.

12. I prototipi Laboratori approvati secondo le indicazioni del presente paragrafo costituiscono il "Catalogo di laboratori per lo sviluppo delle competenze trasversali".

13. I progetti compresi nell'operazione "Seminari informativi" approvati secondo le indicazioni del presente paragrafo costituiscono l'offerta annuale di Seminari da realizzare nell'ambito dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado e di istruzione e formazione professionale e del sistema dell'apprendimento permanente .

11 MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI

Attraverso gli interventi, di cui al presente Avviso, l'Amministrazione regionale intende dare ulteriore valore e rafforzare quanto già attuato in materia di formazione, di orientamento permanente e nell'ambito degli interventi previsti nel programma PIPOL. Pertanto, viene previsto un protocollo d'intervento che mediante il dialogo tra tutti gli attori presenti nel sistema dell'apprendimento permanente consenta di:

a. potenziare l'offerta di servizi di post-accoglienza presente nel programma PIPOL, attraverso un calendario stabile di laboratori per lo sviluppo delle competenze trasversali;
b. sensibilizzare, attraverso un programma capillare di seminari, una vasta gamma di cittadini in età attiva della regione sull'importanza delle competenze trasversali e sull'opportunità di poterle sviluppare attraverso i laboratori;
c. supportare la sperimentazione del percorso di certificazione delle competenze con un collegamento più stretto tra il progetto di valorizzazione e miglioramento delle competenze professionali della persona e la possibilità di incrementare il potenziale interno di occupabilità.

11.1 Percorsi formativi laboratoriali per lo sviluppo/potenziamento delle competenze trasversali - Laboratori

1. Con cadenza trimestrale il soggetto attuatore elabora e sottopone all'approvazione dell'Area un calendario dei laboratori funzionale a garantire un'offerta completa dell'intero "Catalogo di laboratori per lo sviluppo delle competenze trasversali" su tutto il territorio regionale e con un numero di edizioni che tiene conto della consistenza numerica del bacino di utenza.

2. Nell'ambito della collaborazione attuativa il soggetto attuatore provvede ad inviare a tutti i soggetti presenti nel sistema regionale dell'apprendimento permanente (Servizi regionali di orientamento, Centri per l'impego, Informagiovani, Enti di formazione professionale, Istituzioni scolastiche, Università, Fondazioni ITS, altre Strutture per l'educazione degli adulti, Associazioni di categoria, Cluster) il calendario, di cui al capoverso 1, affinché questi ultimi concorrano a presentare nel territorio regionale l'offerta formativa Laboratori, di cui al presente Avviso, ed a individuare i potenziali utenti.

3. I soggetti incaricati della fase di accoglienza nel programma PIPOL (CPI, Università e COR) al termine della stessa provvedono, qualora ritenuto necessario, ad inserire la prestazione dei Laboratori nel PAI - Piano di Azione Individuale unitamente alle altre misure previste dalla Garanzia Giovani e dal progetto FVG Occupabilità.

4. Nella sperimentazione del percorso di certificazione delle competenze, i soggetti incaricati della fase di identificazione, di validazione e di certificazione (COR e ATS EFFEPI) presentano alle persone che usufruiscono del percorso l'opportunità offerta dai Laboratori e forniscono le informazioni necessarie per partecipare agli stessi.

5. L'iscrizione ai laboratori è preceduta da un colloquio di orientamento nel quale, attraverso l'utilizzo di specifici strumenti, vengono definite le competenze trasversali da implementare. Tale colloquio viene svolto dalla Struttura stabile di orientamento informativo e specialistico e per lo sviluppo delle competenze facente capo all'Area.

6. La Struttura stabile di orientamento informativo e specialistico e per lo sviluppo delle competenze trasmette settimanalmente al soggetto attuatore i nominativi dei soggetti iscritti ai Laboratori unitamente all'indicazione delle competenze da sviluppare e della sede formativa di preferenza.

7. In prossimità delle date previste nel calendario e compatibilmente con il raggiungimento del numero minimo di partecipanti, il soggetto attuatore inserisce il percorso da avviare (edizione clone del prototipo Laboratori) mediante l'applicativo WEBFORMA e trasmette via fax all'Area il modello di richiesta di autorizzazione all'avvio

dell'attività formativa o seminariale, fatti salvi eventuali aggiornamenti e modifiche al sistema gestionale informativo. L'Area provvede all'assegnazione del numero di codice specifico necessario per i vari adempimenti connessi al monitoraggio ed alla gestione.

8. Il modello deve essere inoltrato al numero di fax 040 3772856 presso l'Area, sede di scala dei Cappuccini 1, Trieste; la trasmissione deve avvenire tra 15 e 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sul modello medesimo, salvo deroghe concesse dall'Area per specifiche situazioni. L'Area provvede, a mezzo fax, alla restituzione del modello prima dell'avvio dell'attività formativa o seminariale, con l'autorizzazione alla partenza, l'indicazione del numero di codice e gli altri dati previsti.
9. Per la successiva gestione delle operazioni valgono le disposizioni di cui al Regolamento Formazione professionale ed alle Linee Guida.
10. Ai fini della rendicontabilità dell'allievo al termine del percorso, è richiesta l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad almeno il 70% delle ore dell'attività previste per l'operazione, al netto degli esami finali.
11. Tutti i prototipi prevedono la realizzazione di una prova finale, che ha la finalità di permettere al partecipante di operare una sintesi in merito alle competenze acquisite e di verificare nel contempo il conseguimento dell'obiettivo formativo. Tale prova potrà essere gestita anche da una sola persona, che nel percorso formativo abbia svolto il ruolo di docente o di tutor, e verrà documentata con la predisposizione dell'apposito verbale.
12. Entro quindici giorni lavorativi dalla conclusione del percorso laboratoriale, il soggetto attuatore deve elaborare e trasmettere alla Struttura stabile di orientamento informativo e specialistico e per lo sviluppo delle competenze, utilizzando la casella di posta elettronica inforienta@regione.fvg.it, una scheda individuale, nella quale indica gli esiti dell'attività formativa realizzata, il livello di competenza raggiunta dalla persona e le eventuali criticità riscontrate. Una ripetuta inosservanza di questo obbligo costituisce grave inadempienza e può comportare la revoca dell'incarico ai sensi del paragrafo 14 "Revoca dell'incarico".
13. La partecipazione ai percorsi formativi Laboratori, previsti dal presente Avviso, è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto attuatore e la persona che prevedano un eventuale concorso finanziario, a qualunque titolo, da parte della persona medesima.

11.2 Seminari informativi

1. In collaborazione con l'Area e previa verifica dei fabbisogni informativi delle Istituzioni scolastiche e formative e degli altri soggetti presenti nel sistema dell'apprendimento permanente (Centri per l'impego, Informagiovani, Università, Fondazioni ITS, altre Strutture per l'educazione degli adulti, Associazioni di categoria, Cluster), il soggetto attuatore elabora un "Programma annuale" dei seminari, previsti nell'operazione Seminari informativi, da realizzare presso gli Istituti secondari di secondo grado, gli Enti di formazione professionale e altre Istituzioni/Servizi, quali ad esempio i Centri per l'impiego.
2. Per l'elaborazione del "Programma annuale", qualora le richieste di Seminari formulate eccedessero il numero previsto nell'operazione, il soggetto attuatore deve adottare criteri di priorità che siano misurabili ed oggettivi. I criteri di priorità da utilizzare sono i seguenti:

   a) (criterio prioritario) assegnazione di almeno un seminario a ciascun richiedente;
   b) (criterio successivo) consistenza numerica dei possibili beneficiari del seminario;
   c) eventuali altri criteri a discrezione dell'ATS.

3. Il soggetto attuatore dovrà presentare all'Area il "Programma annuale" di cui ai precedenti capoversi 1 e 2, entro 90 giorni lavorativi successivi al ricevimento della nota dell'Area che comunica l'approvazione dell'operazione

"Seminari informativi", fatta salva la possibilità di una **rimodulazione trimestrale** del "Programma" di ciascuna annualità.

4. Le attività previste nei Programmi annuali non possono avere avvio prima della **formale approvazione** dei Programmi stessi da parte dell'Area. All'Area compete anche l'approvazione delle eventuali ripresentazioni e modifiche ai Programmi stessi.
5. Per quanto concerne la gestione amministrativa delle operazioni, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento Formazione professionale e dal documento "Linee guida".
6. La partecipazione ai Seminari, previsti dal presente Avviso, è a titolo **gratuito**. Non sono ammesse clausole tra il soggetto attuatore e il partecipante, che prevedano un eventuale concorso finanziario, a qualunque titolo, da parte del partecipante medesimo.

11.3 Sistema di monitoraggio

1. Il soggetto attuatore nell'attuazione dei percorsi formativi Laboratori deve implementare il "Sistema regionale per il monitoraggio e la valutazione degli interventi di orientamento", utilizzando gli strumenti di monitoraggio proposti dalla Regione e inserendo i dati nel suddetto Sistema.
2. Il mancato rispetto dell'obbligo di cui al presente paragrafo, costituisce grave inadempienza e può comportare la revoca dell'incarico ai sensi del paragrafo 14 "Revoca dell'incarico".

12 SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni formative Laboratori devono realizzarsi presso le sedi dei servizi regionali di orientamento o presso le sedi accreditate degli enti di formazione costituenti l'ATS e, in quest'ultimo caso, il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. I Seminari possono svolgersi presso le istituzioni scolastiche, gli enti di formazione costituenti l'ATS e altre istituzioni idonee per le finalità dell'Avviso. Il numero dei partecipanti deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività viene realizzata, la quale dovrà soddisfare i requisiti in materia di sicurezza.
3. Per l'operazione Laboratori è ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione/progetto, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione/progetto, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione/progetto stesso, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, all'Area, utilizzando i modelli allo scopo definiti.

13 DELEGA DI PARTE DELLE ATTIVITÀ

1. In riferimento alle operazioni di cui al presente Avviso, è ammesso il ricorso alla delega a terzi di parte delle attività, per un importo massimo non superiore al 25% del costo complessivo dell'operazione. È vietata la subdelega.
2. Nel caso di ricorso alla delega le spese del soggetto delegato sono giustificate attraverso fatture emesse a favore del soggetto attuatore. Tali fatture devono riportare tutti gli elementi utili a riferire l'attività svolta all'operazione oggetto di rendicontazione (riferimento contrattuale, natura della prestazione svolta, periodo di

svolgimento della prestazione, quantificazione della prestazione svolta in termini di ore/uomo o giornate/uomo).

14 REVOCA DELL'INCARICO

1. L'Area ha la facoltà di revocare l'incarico in qualsiasi momento, dando comunicazione scritta, qualora si registrino gravi inadempienze da parte dell'ATS rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso. In tale eventualità, l'Area provvede alla liquidazione del rimborso delle spese effettivamente sostenute ed ammissibili per le attività **concluse** alla data della revoca.
2. Con la presentazione della candidatura, ogni soggetto proponente sottoscrive l'accettazione delle disposizioni di cui al capoverso 1.

15 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALL'UTENZA

1. Al fine di favorire la partecipazione delle persone ai percorsi formativi Laboratori, previsti dal presente Avviso, è finanziata un'operazione di sostegno delle spese di trasporto dei partecipanti ai laboratori, che abbiano frequentato almeno il 70% del percorso formativo.
2. Il costo massimo annuale ammissibile dell'operazione è di Euro 15.000,00.
3. Sono ammissibili le spese relative all'utilizzo dei seguenti mezzi di trasporto:
   a) mezzi pubblici di linea (autocorriere urbane ed extraurbane, treno limitatamente alla seconda classe);
   b) mezzi noleggiati dal soggetto proponente nel caso in cui sia dimostrata l'inadeguatezza dei mezzi pubblici di linea in rapporto agli orari dei laboratori e/o all'ubicazione della sede del centro di formazione. La situazione di inadeguatezza deve essere attestata dal rappresentante legale del soggetto proponente. Il costo ammissibile è riconducibile al costo del noleggio di un pullman alle tariffe di mercato.

16 GESTIONE FINANZIARIA

1. Le operazioni Laboratori, di cui al presente Avviso, sono gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari .
2. Sono gestite con modalità a costi reali le operazioni "Seminari informativi" e le "Attività di sostegno all'utenza".
3. In entrambe le modalità il costo dell'operazione approvato a preventivo costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del POR FSE.

16.1 Operazioni gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari

16.1.1 Laboratori

1. Le operazioni riferite ai Laboratori sono gestite, così come stabilito dall'allegato B del Regolamento, attraverso l'applicazione dell'"**UCS 1- Formazione**" .
2. Il costo complessivo di ogni percorso formativo è pertanto determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 139,00) * n. ore attività

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.
4. In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nell'allegato B del Regolamento.

16.2 Operazioni gestite secondo la modalità a costi reali

1. Nella realizzazione delle operazioni secondo la modalità a costi reali, si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida .
2. Nella predisposizione del preventivo di spesa delle operazioni "Seminari informativi" e "Attività di sostegno all'utenza", previste dal presente Avviso, si tiene conto che:
   a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
   b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 15% del totale dei costi diretti ammissibili per il personale viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti. Si precisa che i costi diretti per il personale risultano dalla somma delle voci di spesa B2.1 – Personale interno e B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.
3. Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dall'Area a valere sui costi diretti per il personale determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 15% dei costi diretti per il personale.
4. I costi indiretti sono dichiarati su base forfetaria, in misura pari al 15% dei costi diretti per il personale, ai sensi dell'articolo 68, paragrafo 1, lett. b), del Regolamento (CE) n. 1303/2013.
5. I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella sottostante tabella e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note". Di seguito viene data descrizione delle operazioni previste dal presente Avviso che si realizzano a costi reali.

16.2.1 – Seminari informativi

1. Ciascun progetto di seminario informativo non può prevedere un costo superiore a **euro 1.500** e i costi ammissibili per la sua realizzazione sono i seguenti:

Voce di spesa		**Note**
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B1.3	Pubblicizzazione e promozione dell'operazione.	Le spese sono ammissibili nel periodo precedente alla realizzazione dell'operazione e sono relative alla produzione di materiali e supporti finalizzati a favorire l'accesso delle persone ai servizi formativi, ivi comprese le spese del personale impiegato nella produzione dei suddetti materiali.
B2.1	Personale interno	In questa voce possono essere rendicontate anche le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente interno.
B2.2	Collaboratori esterni	In questa voce possono essere rendicontate anche le spese di viaggio, vitto e alloggio dei collaboratori esterni.
B2.3	Erogazione del servizio	Spese trasporto allievi.
B2.4	Altre funzioni tecniche.	
B2.5	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata.	
B2.6	Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata.	

B.4.2	Coordinamento	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.	Fino ad un massimo del 20% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (voci B2.1 e B4.3).

16.2.2 – Attività di sostegno all'utenza

L'operazione "Attività di sostegno all'utenza" è finalizzata a favorire la partecipazione delle persone ai percorsi formativi Laboratori. E' previsto il rimborso delle spese di trasporto dei partecipanti ai laboratori. Nell'ambito della quota finanziaria prevista, i costi ammissibili per la realizzazione di tale attività, che risulta essere di pertinenza e connessa all'operazione Laboratori sono i seguenti:

Voce di spesa		**Note**
B2.4	Attività di sostegno all'utenza.	Spese di trasporto sostenute dai partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore del Laboratorio.
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.	Fino ad un massimo del 10% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti.	In misura pari al 15% della somma dei costi diretti per il personale (B4.3).

17 RENDICONTAZIONE

17.1 Rendicontazione delle operazioni Laboratori

1. Il soggetto attuatore deve presentare **annualmente** all'Area (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni concluse nell'annualità progettuale di riferimento, entro il **30 ottobre di ogni anno di attività (2018, 2019, 2020)**. Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
2. La documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 17 del Regolamento Formazione professionale.

17.2 Rendicontazione delle operazioni "Seminari informativi" e "Attività di sostegno all'utenza"

1. Il soggetto attuatore deve presentare **annualmente** all'Area (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni concluse nell'annualità progettuale di riferimento, **entro il 30 ottobre di ogni anno di attività (2018, 2019, 2020)**. Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.
2. La documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 16 del Regolamento Formazione professionale.

18 FLUSSI FINANZIARI

1. Per le operazioni di cui al presente Avviso, i flussi finanziari da parte dell'Area nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso **due fasi, con riferimento a ciascuna annualità**:

a) ad avvenuto avvio della prima operazione Laboratori o del primo progetto Seminari, il soggetto attuatore può richiedere un'**anticipazione**, fino all'85% della disponibilità finanziaria complessiva per l'annualità in corso.

b) l'erogazione del **saldo**, pari alla differenza tra il costo ammesso a rendiconto e l'anticipo erogato, avverrà entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto annuale di entrambe le tipologie di operazioni (Laboratori e Seminari), di cui al paragrafo 17.1 e 17.2, ad avvenuta verifica della documentazione attestante l'effettivo svolgimento delle operazioni.

2. Per le operazioni di sostegno all'utenza non è prevista un'anticipazione e i saldi, corrispondenti alle somme ammesse a rendiconto, verranno erogati entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto, di cui al precedente paragrafo 17.2, ad avvenuta verifica del stesso.

3. L'anticipazione deve essere coperta da **fideiussione** bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.

4. L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità.

19 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.

2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea – Fondo sociale europeo	Repubblica Italiana
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	FSE in Friuli Venezia Giulia

3. Ai suddetti emblemi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento.

20 PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **Pari opportunità e non discriminazione.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 l'Area richiede al soggetto attuatore di dedicare una particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età e disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.

2. **Parità tra uomini e donne.** La Regione, consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
   Nell'attuazione del presente Avviso, l'Area intende promuovere la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate. Il soggetto attuatore è chiamato, pertanto, a valorizzare gli aspetti e le competenze trasversali, che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate. Inoltre, nelle attività di pubblicizzazione il soggetto attuatore deve aver cura di evidenziare gli elementi che favoriscono il più ampio coinvolgimento delle donne nella fruizione delle operazioni formative e seminariali.

21 TRATTAMENTO DEI DATI

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti all'Area sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa e verranno conservati in archivi informatici e cartacei.
2. Il conferimento dei dati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali vengono raccolti, è obbligatorio in quanto indispensabile al richiedente per la partecipazione al procedimento; conseguentemente, il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipazione del richiedente al procedimento stesso.
3. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni di cui alla Legge Regionale 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003, cui si rinvia.
4. I dati possono essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni alle amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.
5. Titolare del trattamento è il Vice Direttore Centrale - Area istruzione, formazione e ricerca.

22 ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   Struttura regionale attuatrice:
   Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università. Area istruzione, formazione e ricerca.
   via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
   tel. 040/3775206 fax 040/3772856
   indirizzo mail: orientamento@regione.fvg.it
   indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it

Responsabile del procedimento
Vice Direttore centrale dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it
Responsabili dell'istruttoria
dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it
dott.ssa Elisabeth ANTONAGLIA – tel. 040/3775285; e-mail elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it
Referente del programma
dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI

a) per la redazione dell'Avviso e la procedura amministrativa di concessione, dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI
b) per la procedura contabile, sig. Daniele OTTAVIANI;
c) per la procedura di rendicontazione e per i controlli, dott.ssa Alessandra ZONTA.

Il referente del programma specifico, a cui rivolgersi per ogni quesito, è la dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI

2. Copia integrale del presente Avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it *lavoroformazione/formazione*
3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

23 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato per il 31 dicembre 2021.

Il Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca
dott.ssa Ketty Segatti

FIRMATO DIGITALMENTE

7_40_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_7879_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione. formazione e ricerca 25 settembre 2017, n. 7879

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 22 settembre 2017.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 1270 del 7 luglio 2017;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, e le successive delibere di modifica, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e POR FSE 2014/2020;
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle PO servizi ai lavoratori hub dell'Area Agenzia regionale del lavoro e dalle Università di Trieste e di Udine;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono altresì il finanziamento di progetti formativi di tirocinio relativi alla fascia 3 organizzati dalle Scuole nell'ambito di FIxO;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale n. 1270 del 7 luglio 2017, con la quale, tra l'altro, è stato disposto un incremento di euro 1.462.000,00 della disponibilità finanziaria per la realizzazione di progetti formativi di tirocinio aventi quale soggetto promotore le PO servizi ai lavoratori hub dell'Area Agenzia regionale per il lavoro e le Università di Trieste e Udine, a seguito del quale la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
11.913.618,00	RISORSE INDIVISE			

Fascia 3 Scuole FIXO	**Trieste**	**Gorizia**	**Udine**	**Pordenone**
44.000,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4, esposta nella tabella sopradescritta è ricondotta ad un unico ambito territoriale regionale;
RICHIAMATO il decreto n. 7345/LAVFORU del 6 settembre 2017 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 6 settembre 2017, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	**Trieste**	**Gorizia**	**Udine**	**Pordenone**
771.098,33	RISORSE INDIVISE			

Fascia 3 Scuole FIXO	**Trieste**	**Gorizia**	**Udine**	**Pordenone**
13.182,80	RISORSE INDIVISE			

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati entro il 22 settembre 2017 determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 120 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 227.252,64;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	**Trieste**	**Gorizia**	**Udine**	**Pordenone**
543.845,69	RISORSE INDIVISE			

Fascia 3 Scuole FIXO	**Trieste**	**Gorizia**	**Udine**	**Pordenone**
13.182,80	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati entro il 22 settembre 2017, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 120 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 227.252,64.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 25 settembre 2017

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170083752001	TIROCINIO IN ADDETTO AL CONFEZIONAMENTO CARNI	Tirocini	1.800,00 €	31/08/2017	N° 83752
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170084219001	TIROCINIO IN ELETTRICISTA - B.M.	Tirocini	1.800,00 €	04/09/2017	N° 84219
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170085332001	Tirocinio in ADDETTO GESTIONE ACCOUNT CLIENTI - D.C.	Tirocini	2.200,00 €	06/09/2017	N° 85332
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170085335001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA LAVORAZIONE CUOIO PELLI	Tirocini	1.800,00 €	06/09/2017	N° 85335
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170085337001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA LAVORAZIONE CUOIO PELLI	Tirocini	1.800,00 €	06/09/2017	N° 85337
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170085348001	Tirocinio in ADDETTA FRONT OFFICE - S.F.	Tirocini	1.516,00 €	06/09/2017	N° 85348
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170085379001	Tirocinio in JUNIOR CONSULTANT IN PROGETTI DI LEAN MANAGEMENT E LEAN ACCOUNTING - M.S.	Tirocini	2.100,00 €	06/09/2017	N° 85379
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170085438001	Tirocinio in AFFIDAMENTI: PERFEZIONAMENTO CREDITI, ANAGRAFE E CENTRALE RISCHI - G.D.	Tirocini	2.092,00 €	06/09/2017	N° 85438
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170085541001	TIROCINIO IN BARISTA BANCONIERA A. P.	Tirocini	1.800,00 €	07/09/2017	N° 85541
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170085611001	TIROCINIO IN DISEGNATORE 2D E 3D	Tirocini	1.800,00 €	07/09/2017	N° 85611
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170085633001	TIROCINIO IN ESTETISTA	Tirocini	1.800,00 €	07/09/2017	N° 85633
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170085662001	TIROCINIO IN ADDETTO AGLI ASSIEMAGGI ELETTROMECCANICI	Tirocini	1.800,00 €	07/09/2017	N° 85662
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170085784001	TIROCINIO IN OPERATORE MECCANICO	Tirocini	1.800,00 €	07/09/2017	N° 85784
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170085807001	TIROCINIO IN ADDETTO TELECONTROLLO	Tirocini	1.800,00 €	07/09/2017	N° 85807
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170085827001	TIROCINIO IN Operatore officina meccanica - E.M.	Tirocini	1.800,00 €	07/09/2017	N° 85827
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170085869001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA'	Tirocini	1.800,00 €	07/09/2017	N° 85869
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170085946001	TIROCINIO IN GESTIONE REPARTO ALIMENTARI SI	Tirocini	1.620,00 €	07/09/2017	N° 85946
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170085964001	TIROCINIO IN ADDETTO CONTABILITA' E PAGHE - A.E.	Tirocini	1.800,00 €	07/09/2017	N° 85964
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170085968001	TIROCINIO IN IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	Tirocini	1.800,00 €	07/09/2017	N° 85968

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170085971001	TIROCINIO IN ADDETTA VENDITE	Tirocini	1.800,00 €	07/09/2017	N° 85971
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170086075001	TIROCINIO IN BANCONIERA PRESSO PIZZERIA AL TAGLIO	Tirocini	1.764,00 €	08/09/2017	N° 86075
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170086104001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE MACCHINE CNC	Tirocini	1.800,00 €	08/09/2017	N° 86104
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170086145001	TIROCINIO IN STOCCAGGIO E CONOSCENZA MERCI MAGAZZINO	Tirocini	1.800,00 €	08/09/2017	N° 86145
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170086162001	TIROCINIO IN ADDETTO A PULIZIE CIVILI	Tirocini	1.728,00 €	08/09/2017	N° 86162
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170086222001	Tirocinio in ADDETTO AREA AMMINISTRATIVA - V.C.	Tirocini	2.200,00 €	08/09/2017	N° 86222
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170086241001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SARTORIA E AL RICAMO	Tirocini	1.800,00 €	08/09/2017	N° 86241
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170086248001	Tirocinio in OPERATIVITA' COMMERCIALE – SERVIZI RETAIL E CASSA - G.N.	Tirocini	1.992,00 €	08/09/2017	N° 86248
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170086255001	Tirocinio in PROGETTAZIONE STRUTTURALE E DI OPERE CIVILI - A.B.	Tirocini	3.457,20 €	08/09/2017	N° 86255
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170086264001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	08/09/2017	N° 86264
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170086265001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLO SVILUPPO DISEGNI	Tirocini	1.800,00 €	08/09/2017	N° 86265
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170086266001	TIROCINIO IN IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	Tirocini	1.800,00 €	08/09/2017	N° 86266
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170086450001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' C.L.	Tirocini	1.800,00 €	11/09/2017	N° 86450
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170086544001	TIROCINIO IN ASSISTENTE ASSOCIAZIONE EDUCATIVA	Tirocini	1.440,00 €	11/09/2017	N° 86544
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170086630001	Tirocinio in Addetto alla lavorazione ceramica	Tirocini	1.800,00 €	11/09/2017	N° 86630
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170086710001	TIROCINIO IN ADDETTO MONTAGGIO, COLLAUDO E MANUTENZIONE	Tirocini	1.800,00 €	11/09/2017	N° 86710
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170086863001	Tirocinio in ATTIVITA' CONTABILE - L.S.	Tirocini	1.380,00 €	11/09/2017	N° 86863
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170086879001	Tirocinio in RELAZIONI PUBBLICHE, COMUNICAZIONE E ADDETTO STAMPA - V.B.	Tirocini	2.200,00 €	11/09/2017	N° 86879
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170086904001	TIROCINIO IN ESTETISTA	Tirocini	1.800,00 €	11/09/2017	N° 86904
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170086993001	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO-PIZZAIOLO	Tirocini	1.800,00 €	12/09/2017	N° 86993
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170087391001	Tirocinio in COMUNICAZIONE E RELAZIONI PUBBLICHE NELLE PARTECIPATE REGIONALI - A.S.	Tirocini	2.092,00 €	12/09/2017	N° 87391
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170087486001	TIROCINIO PER ASSISTENTE ALLA POLTRONA	Tirocini	1.800,00 €	12/09/2017	N° 87486
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170087489001	Tirocinio in ADEMPIMENTI PER SOCIETA' CONTROLLATA - S.G.	Tirocini	1.856,00 €	12/09/2017	N° 87489
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170087541001	TIROCINIO IN RETTIFICATORE R.M.	Tirocini	1.800,00 €	12/09/2017	N° 87541

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170087582001	Tirocinio in Acconciatore di B S	Tirocini	1.800,00 €	12/09/2017	N° 87582
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170087583001	Tirocinio in DIGITAL MARKETING - S.A.	Tirocini	2.200,00 €	12/09/2017	N° 87583
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170087598001	Tirocinio in TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO - E.G.	Tirocini	2.200,00 €	12/09/2017	N° 87598
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170087656001	TIROCINIO IN GESTIONE AZIENDALE ED INSERIMENTO DATI	Tirocini	1.800,00 €	12/09/2017	N° 87656
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170087658001	TIROCINIO IN SVILUPPO ATTIVITA' DI MARKETING E AFFIANCAMENTO AI CLIENTI	Tirocini	1.800,00 €	12/09/2017	N° 87658
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170087662001	TIROCINIO IN ADDETTO BACK OFFICE	Tirocini	1.800,00 €	12/09/2017	N° 87662
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170087704001	TIROCINIO IN ESTETISTA	Tirocini	1.656,00 €	13/09/2017	N° 87704
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170087746001	TIROCINIO IN IMPIEGATO TECNICO	Tirocini	1.800,00 €	13/09/2017	N° 87746
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170087755001	TIROCINIO IN MARKETING & SOCIAL MEDIA	Tirocini	1.800,00 €	13/09/2017	N° 87755
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170087808001	TIROCINIO IN CAMERIERE Z.L.	Tirocini	1.800,00 €	13/09/2017	N° 87808
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170087824001	TIROCINIO IN PIZZAIOLO L.M.	Tirocini	1.800,00 €	13/09/2017	N° 87824
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170087829001	TIROCINIO IN ADDETTO PRODUZIONE - MECCANICA/MECCATRONICA	Tirocini	1.800,00 €	13/09/2017	N° 87829
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170087888001	TIROCINIO IN TECNICO DI LABORATORIO	Tirocini	1.800,00 €	13/09/2017	N° 87888
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170087893001	TIROCINIO IN OPERATORE COMMERCIALE	Tirocini	1.800,00 €	13/09/2017	N° 87893
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170087906001	Tirocinio in Installatore impianti elettrici civili ed industriali di P G	Tirocini	1.800,00 €	13/09/2017	N° 87906
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170087913001	TIROCINIO IN ELETTRICISTA	Tirocini	1.800,00 €	13/09/2017	N° 87913
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170087940001	TIROCINIO IN OPERAIO MONTATORE MECCANICO	Tirocini	1.200,00 €	13/09/2017	N° 87940
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170087982001	Tirocinio in Cameriere di sala e bar di M H	Tirocini	1.800,00 €	13/09/2017	N° 87982
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170087998001	TIROCINIO IN SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DI EDUCATRICE	Tirocini	1.656,00 €	13/09/2017	N° 87998
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170088060001	TIROCINIO IN ADDETTA AD ATTIVITA' AMMINISTRATIVE	Tirocini	1.800,00 €	14/09/2017	N° 88060
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170088080001	Tirocinio in ADDETTA ALLE ATTIVITA' COMEMRCIALI ED AMMINISTRATIVE IN CARTOLIBRERIA - M.C.	Tirocini	2.200,00 €	14/09/2017	N° 88080
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170088109001	TIROCINIO IN MONTATORE MECCANICO	Tirocini	1.200,00 €	14/09/2017	N° 88109
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170088136001	Tirocinio in COME CONDURRE UN UFFICIO STAMPA - L.A.	Tirocini	2.100,00 €	14/09/2017	N° 88136
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170088162001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	Tirocini	1.440,00 €	14/09/2017	N° 88162

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170088169001	TIROCINIO IN ADDETTO AIUTO CUOCO	Tirocini	1.800,00 €	14/09/2017	N° 88169
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170088178001	TIROCINIO IN ADDETTA UFFICIO TRADUZIONI	Tirocini	1.800,00 €	14/09/2017	N° 88178
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170088254001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' GENERALE	Tirocini	3.157,20 €	14/09/2017	N° 88254
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20170088258001	Tirocinio in ADDETTA UFFICIO TECNICO - A.Z.	Tirocini	2.100,00 €	14/09/2017	N° 88258
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170088276001	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO GRAFICO E MARKETING	Tirocini	1.800,00 €	14/09/2017	N° 88276
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170088286001	TIROCINIO IN COMMESSO DI VENDITA	Tirocini	1.800,00 €	14/09/2017	N° 88286
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170088296001	TIROCINIO IN COMMESSO DI VENDITA	Tirocini	1.800,00 €	14/09/2017	N° 88296
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170088305001	TIROCINIO IN TECNICO COLLAUDATORE	Tirocini	1.800,00 €	14/09/2017	N° 88305
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170088323001	Tirocinio in UFFICIO AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA - J.M.B.	Tirocini	2.100,00 €	14/09/2017	N° 88323
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170088428001	TIROCINIO IN SEGRETERIA DI SALONE	Tirocini	1.800,00 €	15/09/2017	N° 88428
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170088458001	TIROCINIO IN OPERATORE SU MACCHINE A CONTROLLO NUMERICO	Tirocini	1.800,00 €	15/09/2017	N° 88458
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170088486001	TIROCINIO IN ADDETTA AL BANCO/RICEZIONE	Tirocini	1.440,00 €	15/09/2017	N° 88486
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170088613001	TIROCINIO IN CAMERIERE DI SALA	Tirocini	1.800,00 €	15/09/2017	N° 88613
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170088632001	Tirocinio in ADDETTO ALLE SELEZIONE DEL PERSONALE E GESTIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI - R.S.	Tirocini	3.457,20 €	15/09/2017	N° 88632
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170088676001	TIROCINIO IN ADDETTO ACCONCIATORE	Tirocini	1.800,00 €	15/09/2017	N° 88676
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170088679001	Tirocinio in aiuto banconiera di focacceria	Tirocini	1.620,00 €	15/09/2017	N° 88679
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170088720001	TIROCINIO IN IMPIEGATO TECNICO - A.G.P.	Tirocini	1.080,00 €	15/09/2017	N° 88720
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170088722001	TIROCINIO IN OPERATORE DI FILIALE AGRICOLTURA	Tirocini	1.800,00 €	15/09/2017	N° 88722
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170088731001	TIROCINIO IN ADDETTA UFFICIO CONTENZIOSO CIVIBANK	Tirocini	3.049,20 €	15/09/2017	N° 88731
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170088752001	Tirocinio in ANALISI E REENGINEERING DEI FLUSSI LOGISTICI - D.D.B.B.	Tirocini	2.200,00 €	15/09/2017	N° 88752
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170088810001	TIROCINIO IN AIUTO PASTICCERE M.A.	Tirocini	1.800,00 €	15/09/2017	N° 88810
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170088813001	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO TECNICO C.O.	Tirocini	1.800,00 €	15/09/2017	N° 88813
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170088814001	TIROCINIO IN AIUTO MAGAZZINIERIE D.E.	Tirocini	1.800,00 €	15/09/2017	N° 88814
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170088835001	TIROCINIO IN CARROZZIERE	Tirocini	1.800,00 €	18/09/2017	N° 88835

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170088865001	TIROCINIO IN BANCONIERE	Tirocini	1.656,00 €	18/09/2017	N° 88865
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170088869001	TIROCINIO IN OPERAIO FALEGNAME	Tirocini	1.800,00 €	18/09/2017	N° 88869
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170088871001	TIROCINIO IN CUOCO DI TAVOLA CALDA	Tirocini	1.800,00 €	18/09/2017	N° 88871
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170088879001	TIROCINIO IN ADDETTA SEGRETERIA E CENTRALINO - D.M.I.	Tirocini	1.800,00 €	18/09/2017	N° 88879
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20170088890001	Tirocinio in Tirocinio in Digital Business Transformation - A. M.	Tirocini	2.100,00 €	18/09/2017	N° 88890
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170088922001	TIROCINIO IN OPERATORE DI SCUOLA DELL'INFANZIA	Tirocini	1.800,00 €	18/09/2017	N° 88922
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170088984001	TIROCINIO IN VETRAIO - N.V.	Tirocini	1.800,00 €	18/09/2017	N° 88984
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170089117001	TIROCINIO IN ADDETTA BACK OFFICE AMMINISTRATIVO E RECEPTION C.M.	Tirocini	1.800,00 €	18/09/2017	N° 89117
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170089134001	Tirocinio in Progect Management Antonio Carnieletto	Tirocini extracurriculari in mobilità geografica	2.452,00 €	18/09/2017	N° 89134
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170089138001	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO	Tirocini	1.800,00 €	18/09/2017	N° 89138
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170089279001	TIROCINIO IN PASTICCIERE	Tirocini	1.800,00 €	19/09/2017	N° 89279
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20170089494001	Tirocinio in FARMACIA E.M.	Tirocini	3.457,20 €	19/09/2017	N° 89494
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170089507001	TIROCINIO IN ADDETTO AI SERVIZI TURISTICI	Tirocini	1.200,00 €	19/09/2017	N° 89507
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170089656001	TIROCINIO IN ASSISTENTE SCUOLA DELL'INFANZIA	Tirocini	1.620,00 €	20/09/2017	N° 89656
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170089755001	TIROCINIO IN ADDETTO TENUTA CONTABILITA	Tirocini	1.800,00 €	20/09/2017	N° 89755
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170089791001	TIROCINIO IN CAMERIERE DI SALA E BAR (M.D.)	Tirocini	1.800,00 €	20/09/2017	N° 89791
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170089802001	TIROCINIO IN MANUTENTORE MOTOCICLI (Z.G.)	Tirocini	1.800,00 €	20/09/2017	N° 89802
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170089828001	TIROCINIO IN CAMERIERE SALA BAR	Tirocini	1.800,00 €	20/09/2017	N° 89828
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170089829001	TIROCINIO IN AIUTO COMMESSA	Tirocini	1.642,63 €	20/09/2017	N° 89829
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170089837001	TIROCINIO IN ADDETTO SALA BAR	Tirocini	3.233,04 €	20/09/2017	N° 89837
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170089869001	TIROCINIO IN FALEGNAME SEGANTINO	Tirocini	1.800,00 €	20/09/2017	N° 89869
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170089920001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA VENDITA M.S.	Tirocini	1.800,00 €	20/09/2017	N° 89920
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170089977001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROMOZIONE TURISTICA	Tirocini	1.800,00 €	20/09/2017	N° 89977
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170089980001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE	Tirocini	1.800,00 €	20/09/2017	N° 89980
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170089986002	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA FORGIATURA	Tirocini	1.800,00 €	20/09/2017	N° 89986

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170090073001	TIROCINIO IN DISEGNATORE CAD	Tirocini	1.800,00 €	21/09/2017	N° 90073
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170090137001	TIROCINIO IN ADDETTO SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	21/09/2017	N° 90137
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20170090190001	Tirocinio in AMMINISTRAZIONE- C.R.	Tirocini	3.798,97 €	21/09/2017	N° 90190
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170090214001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE LAVORAZIONI MECCANICHE	Tirocini	1.800,00 €	21/09/2017	N° 90214

Totale progetti : 120 **227.252,64 €**

17_40_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_7907_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione. formazione e ricerca 25 settembre 2017, n. 7907

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Approvazione progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati nella seconda quindicina di agosto 2017. Fascia 5.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 1270 del 7 luglio 2017;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità
VISTO il decreto n. 2133/LAVFOR.FP del 9 aprile 2017 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale - Fascia 5 - Occupabilità";
PRECISATO che le sopraccitate Direttive si applicano ai tirocini extracurriculari, anche in mobilità geografica, realizzati sul territorio regionale e rivolti ai cittadini rientranti nella Fascia 5 di PIPOL presentati dal 1° maggio 2017 con fonte di finanziamento POR FSE;
EVIDENZIATO che i soggetti promotori dei tirocini sono gli enti di formazione accreditati facenti parte delle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che le proposte di tirocinio siano inviate alla Struttura Regionale Attuatrice tramite posta elettronica certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it ;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili sono pari ad euro 1.447.131,80 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5 POR FSE	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.447.131,80	332.840,36	159.184,32	607.795,44	347.311,68

EVIDENZIATO che le proposte di tirocinio vengono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
RICHIAMATO il decreto n. 7460/LAVFORU dell'11 settembre 2017 con il quale sono stati approvati i progetti di tirocinio presentati dalle ATI nella seconda quindicina di luglio e nella prima quindicina di agosto 2017, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fascia 5 POR FSE	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
834.049,80	194.264,36	128.530,32	281.611,44	229.643,68

EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle proposte di tirocinio presentate dalle ATI entro il termine della seconda quindicina di agosto 2017, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 18 settembre 2017;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che sono state presentate 6 proposte di tirocinio delle quali 4 sono state valutate positivamente e sono approvabili e 2 sono state valutate negativamente e non sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di tirocinio sul territorio regionale presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 progetti di tirocinio per complessivi euro 19.968,00, di cui 3 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 14.730,00, e 1 progetto di tirocinio che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 5.238,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2017 - euro 2.209,50
Capitolo S/3632 - competenza 2017 - euro 5.155,50
Capitolo S/3633 - competenza 2017 - euro 7.365,00
Capitolo S/3634 - competenza 2017 - euro 785,70
Capitolo S/3635 - competenza 2017 - euro 1.833,30
Capitolo S/3636 - competenza 2017 - euro 2.619,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5 POR FSE	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
814.081,80	194.264,36	128.530,32	266.881,44	224.405,68

PRECISATO che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2648 del 29 dicembre 2016;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle proposte di tirocinio, presentate dalle ATI entro il termine della seconda quindicina di agosto 2017, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 4 progetti di tirocinio per complessivi euro 19.968,00, di cui 3 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 14.730,00, e 1 progetto di tirocinio che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 5.238,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2017 - euro 2.209,50
Capitolo S/3632 - competenza 2017 - euro 5.155,50
Capitolo S/3633 - competenza 2017 - euro 7.365,00
Capitolo S/3634 - competenza 2017 - euro 785,70
Capitolo S/3635 - competenza 2017 - euro 1.833,30
Capitolo S/3636 - competenza 2017 - euro 2.619,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Alla spesa si fa fronte con le risorse allo scopo destinate dal documento PIPOL - POR FSE.
6. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 25 settembre 2017

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420-TIROCINI-FASCIA 5

FSE 2014/2020 - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTO [illegible] DEL PERSONALE [illegible] G.R.	FP1783837001	2017	5.088,00	5.088,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO CONSULENTE D'ARREDO - Z.A.	FP1783837002	2017	5.238,00	5.238,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTA AL FRONT OFFICE - P.A.M.	FP1783837003	2017	4.404,00	4.404,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			14.730,00	14.730,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			14.730,00	14.730,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO PER PROGETTISTA SOFTWARE A.C.	FP1783674001	2017	5.238,00	5.238,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			5.238,00	5.238,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			5.238,00	5.238,00	
	Totale con finanziamento 1420-TIR-F5			19.968,00	19.968,00	
	Totale 1420-TIR-F5			19.968,00	19.968,00	
	Totale con finanziamento			19.968,00	19.968,00	
	Totale			19.968,00	19.968,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1783894001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE RELAZIONI COMMERCIALI - S.R.	NON AMMESSO per mancata coerenza progettuale e qualità della formazione e delle caratteristiche dei soggetti formativi	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
1420-TIROCINI-FASCIA 5	FP1783894002	TIROCINIO IN ADDETTO SERVIZIO AL TAVOLO E AL BANCO - C.C.	NON AMMESSO per mancata coerenza progettuale e qualità della formazione e delle caratteristiche dei soggetti formativi	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3636	QUOTA STATO CAP 3635	QUOTA REGIONE CAP 3634
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1783674001	TIROCINIO PER PROGETTISTA SOFTWARE A.C.		5.238,00	2.619,00	1.833,30	785,70
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti :**	**1**	**5.238,00**	**2.619,00**	**1.833,30**	**785,70**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1783837003	TIROCINIO IN ADDETTA AL FRONT OFFICE - P.A.M.		4.404,00	2.202,00	1.541,40	660,60
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1783837002	TIROCINIO IN ADDETTO CONSULENTE D'ARREDO - Z.A.		5.238,00	2.619,00	1.833,30	785,70
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1783837001	TIROCINIO IN ADDETTO [illegible] DEL PERSONALE [illegible] G.R.		5.088,00	2.544,00	1.780,80	763,20
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**3**	**14.730,00**	**7.365,00**	**5.155,50**	**2.209,50**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**4**	**19.968,00**	**9.984,00**	**6.988,80**	**2.995,20**

17_40_1_DDS_COMP SIST AGROAL_4794_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agroalimentare 14 settembre 2017, n. 4794

Legge regionale 18 marzo 2010 n. 6 articolo 13, comma 1, lettera b): acquisto macchine ed attrezzature per l'esercizio della attività apistica. Approvazione graduatoria delle domande.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 18 marzo 2010 n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura);
VISTI in particolare l'articolo 13, comma 1, lettera b), della legge regionale 6/2010 che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere agli apicoltori singoli od associati, che risiedono nel territorio regionale ed ivi esercitano l'attività apistica, finanziamenti per l'acquisto di macchine ed attrezzature, comprese le arnie, destinate all'esercizio della attività apistica ed alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017 n. 0165/Pres. regolamento recante criteri e modalità per la concessione di finanziamenti a favore degli apicoltori singoli od associati che risiedono nel territorio regionale ed ivi esercitano l'attività apistica, in attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 18 marzo 2010 n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura);
PRESO ATTO che nei termini consentiti dall'articolo 15 del sopra indicato regolamento, risultano pervenute 14 domande presentate da apicoltori intese ad ottenere i contributi per l'acquisto di macchine ed attrezzature, comprese le arnie, destinate all'esercizio della attività apistica ed alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari, per una un'esigenza finanziaria pari all' importo di 89.046,18 euro;
CONSIDERATO necessario sulla base di quanto disposto dall'articolo 8, comma 1, del citato decreto del Presidente della Regione 0165/Pres./2017, procedere alla predisposizione di una apposita graduatoria, sulla base dei criteri di priorità indicati al comma 2 del medesimo articolo;
VISTA la legge regionale 4 agosto 2017 n. 31 Assestamento del bilancio per gli anni 2017 - 2019 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26;
PRESO ATTO che per le finalità previste l'articolo 13, comma 1, lettera b), della legge regionale 6/2010 è autorizzata una spesa di 36.000,00 euro (trentaseimila/00) destinata al finanziamento delle sopra indicate domande pervenute;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. E' approvata la graduatoria delle domande presentate da apicoltori intese ad ottenere i contributi per l'acquisto macchine ed attrezzature, comprese le arnie, destinate all'esercizio della attività apistica ed alla lavorazione dei prodotti dei propri apiari, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera b), della legge regionale 18 marzo 2010 n. 6, individuate dall'elenco allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. La predetta graduatoria è formulata sulla base degli esiti istruttori esperiti dal Servizio competitività sistema agro alimentare.
3. La presente graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 14 settembre 2017

URIZIO

ELENCO ALLEGATO A)

SERVIZIO COMPETITIVITA' SISTEMA AGRO ALIMENTARE

Decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017 n. 0165/Pres. articolo 8, comma 1

Graduatoria delle domande presentate da apicoltori ammesse a contributo

	AZIENDA	C.U.A.A.	GIOVANE	zona svantaggiata	n.ro di alveari	spesa richiesta	spesa ammessa	%	importo di contributo	note
1	BAR ON Shira - Faedis	BRNSHR83C42Z226Q	si	si	70	13.686,00	7.500,00	80	6.000,00	aiuti de minimis per 9.000,00 euro nel 2016
2	DEL PIN Francesco - Sequals	DLPFNC90B06I904S	si	si	90	13.173,37	13.173,37	80	10.538,70	
3	POLESE Diego - Polcenigo	PLSDGI78E09H657V	si	si	189	2.100,00	2.100,00	80	1.680,00	
4	NOVACCHI Matteo - Sagrado	NVCMTT85B23F356A	si	si	216	4.315,64	4.315,64	80	3.452,51	
5	PIOVESANA Federica - Cordenons	PVSFRC87C54G888S	si	no	60	3.732,95	3.732,95	80	2.986,36	
6	INFANTI Elia - Sesto al Reghena	NFNLEI90T04I403L	si	no	211	10.095,00	10.095,00	80	8.076,00	aiuti de minimis per 6.200,00 euro nel 2015
7	DE COLLE Marco - Spilimbergo	DCLMRC81B09I904K	si	no	241	130.675,61	18.750,00	80	15.000,00	limite aiuto de minimis
8	PAVAN Matteo - Budoia	PVNMTT76E29G888O	no	si	24	1.741,60	1.741,60	80	1.393,28	
9	VARNIER Isabella - Caneva	VRNSLL73R45C3888F	no	si	40	8.557,10	8.557,10	80	6.845,68	
10	PIZZOL Marcello - Caneva	PZZMCL56R01I221R	no	si	58	12.417,74	12.417,74	80	9.934,19	
11	MARONCELLI Emiliano - Cavazzo Carnico	MRNMLN75S23L483G	no	si	66	8.778,36	8.778,36	80	7.022,69	aiuti de minimis per 1.480,00 euro nel 2016

12	Az. Agr. F.lli Marzona di Marzona Claudio e Adriano s.s. - Verzegnis	02050740303	no	si	954	28.876,80	15.402,10	80	12.321,68	aiuti de minimis per 2.678,32 euro nel 2015 - 2016
13	SERMANN Eugenia - Pasiano di Pordenone	SRMGNE65T57F158G	no	no	21	1.357,12	1.357,12	70	949,98	
14	FELETTIG Marco - Pozzuolo del Friuli	FLTMRC72M14G284F	no	no	124	4.064,44	4.064,44	70	2.845,11	aiuti de minimis per 4.992,00 euro nel 2016
					TOTALE		111.985,42		**89.046,18**	

Udine, data del protocollo

17_40_1_DDS_DIS GEST RIF_2814_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 22 settembre 2017, n. 2814

DLgs. 152/06, art. 208; LR 30/1987 - F.lli Guerra di Edi Guerra & c. snc - Rinnovo dell'autorizzazione alla gestione di un impianto di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi - centro di raccolta veicoli fuori uso - sito in Comune di Cormons (GO), SS 56 KM 21,5.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
VISTA la Legge Regionale 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
VISTO il Regolamento di esecuzione della L.R. 30/1987, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0502/Pres. del 8 ottobre 1991;
VISTO l'art. 8 della Legge Regionale 9 novembre 1998, n. 13, di adeguamento alle norme statali in materia di smaltimento rifiuti;
VISTO il D.Lgs. 209/2003 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso";
VISTA la Legge Regionale 28 giugno 2016 n. 10, che ha disposto, a decorrere dal 1 gennaio 2017, il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni delle Province in materia di ambiente, demanio idrico, difesa del suolo ed energia, in attuazione del processo di riordino previsto dalla L.R. 26/2014;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2012 n. 0278/Pres di approvazione del Piano regionale di gestione rifiuti urbani;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 30 dicembre 2016, n. 0259/Pres di approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali;
EVIDENZIATO che la Società F.LLI GUERRA DI EDI GUERRA & C. S.n.c. con istanza del 01.06.2017, registrata al protocollo AMB-GEN-2017-23846-A, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 per la gestione dell'impianto di trattamento rifiuti - centro di raccolta veicoli fuori uso - sito in Comune di Cormons (GO), S.S. 56 KM 21,5;
DATO ATTO che in allegato all'istanza è stata trasmessa la seguente documentazione:
- Relazione tecnica datata 29 maggio 2017 a firma del geom. Tiziano Fior;
- Modello 1 - Scheda impianto;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'iscrizione alla CCIAA;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto notorio ai fini della comunicazione antimafia, relativa all'insussistenza delle cause di divieto, sospensione o di decadenza previste dall'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi per la gestione dei rifiuti di GUERRA EDI in qualità di Socio Amministratore;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale il legale rappresentante ha dichiarato che la Società ha la titolarità dell'impianto, ha le capacità tecniche ed organizzative per l'esercizio dell'impianto, ha la proprietà dell'area dell'impianto;
- Dichiarazione di pagamento dell'imposta di bollo per il rilascio del provvedimento finale;

CONSIDERATO che con PEC prot. n. AMB-GEN-2017-28101-P del 29/06/2017, è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, da concludersi entro 150 giorni dal ricevimento dell'istanza, ovvero entro il 29.10.2017. Con la suddetta nota è stata convocata la riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 22.08.2017, invitando il Comune di Cormons, l'ASS N.2 e l'ARPA FVG per l'espressione dei pareri di competenza;
RILEVATO che:
- l'impianto era stato originariamente autorizzato dalla Provincia di Gorizia con proprio decreto n. 06/92 del 31.07.1992, autorizzazione successivamente riconfermata ed aggiornata al d.lgs. 22/1997;
- con Deliberazione di Giunta della Provincia di Gorizia n. 69 d.d. 05.04.2006, rettificata con D.G.P. n. 196 del 13.12.2006, è stato approvato il progetto di adeguamento dell'impianto ai sensi del D.Lgs. 209/2003; successivamente sono state approvate le varianti non sostanziali di cui alla D.G.P. n. 29 d.d. 21.03.2007 ed alla D.G.P. n. 126 d.d. 19.09.2007;
- l'esercizio dell'impianto è stato autorizzato con Decreto Dirigenziale della Provincia di Gorizia prot. n. 94/08 del 03.01.2008, provvedimento di cui è chiesto il rinnovo con l'istanza di cui sopra;

- la Società ha già ottenuto l'A.U.A. rilasciata dal SUAP del Comune di Cormons (GO) rif. AUA/54/2015 del 22.12.2015 e Det. Provincia Gorizia prot. 1951/2015 del 21.12.2015, comprendente i titoli abilitativi in materia di impatto acustico e di scarichi in pubblica fognatura;

VISTA la nota prot. n. 23593 del 19.07.2017, registrata al protocollo della Regione Autonoma Friuli V.G. in data 20.07.2017 al n. AMB.-GEN-2017-31082, con cui ARPA FVG non rileva motivi ostativi al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione;

VISTA la nota prot. n. 47988 del 21.08.2017, registrata al protocollo della Regione Autonoma Friuli V.G. al n. AMB-GEN-2017-35884-A, con cui l'A.A.S. N. 2 esprime "parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione richiesta, con la seguente prescrizione:

- Devono essere rispettate le prescrizioni espresse dal decreto della Provincia di Gorizia di data 3/1/2008 e le condizioni di esercizio del manuale di gestione dell'impianto;

Si raccomanda inoltre il rispetto delle norma vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Dlgs 81/08 e smi)."

CONSIDERATO che in data 22 agosto 2017 si è svolta la riunione della Conferenza di Servizi in cui si è data lettura delle note di ARPA FVG e A.A.S. n. 2 e gli Enti partecipanti hanno espresso per quanto di competenza il proprio parere favorevole con prescrizioni; nel corso della stessa la Società F.LLI GUERRA DI EDI GUERRA & C. S.n.c. ha fornito i chiarimenti richiesti depositando agli atti la nota del 10.08.2017, con la quale ha dichiarato che la capacità di trattamento giornaliero dell'impianto è fino ad un massimo di 25 t/g. La Conferenza di Servizi ha concluso i propri lavori esprimendo parere favorevole con prescrizioni al rinnovo dell'autorizzazione alla gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso.

RICHIAMATO integralmente quanto indicato nel verbale della Conferenza di Servizi in merito alla classificazione dell'impianto, secondo cui: I precedenti provvedimenti autorizzativi classificavano le operazioni di recupero effettuate nell'impianto come R4, R5, R13 e D15. Il D.Lgs. 205/2010, che ha modificato tra l'altro l'Allegato C del D.Lgs. 152/06, ha specificato nell'annotazione (7) la definizione dell'operazione identificata come R12 - "Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11" come di seguito riportato: "(7) in mancanza di altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essicazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11";

Pertanto le operazioni di "trattamento", di cui all'art. 3 c.1, lett. f) del D.Lgs. 209/2003, eseguite ai fini del recupero del veicolo fuori uso e dei suoi componenti, effettuate presso l'impianto in oggetto autorizzato ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e D.Lgs. 209/2003 e ss.mm.ii. sono classificabili come R12.

CONSIDERATO che il D.P.G.R. n. 0502/Pres. del 8 ottobre 1991, prevede il seguente criterio per il calcolo della garanzia finanziaria, in relazione alle potenzialità dell'impianto:

- per impianti tecnologici per lo smaltimento o il recupero dei rifiuti pericolosi con potenzialità autorizzata fino a 25 Mg/giorno: euro 152.705,98;

VISTO che con Decreto Dirigenziale della Provincia di Gorizia prot. n. 94/08 del 03.01.2008 è stato autorizzato l'esercizio dell'impianto per 10 anni fino al 04.01.2018, e ritenuto di subordinare l'efficacia del rinnovo dell'autorizzazione alla costituzione e successivo mantenimento della garanzia finanziaria di cui sopra;

DATO ATTO che con nota prot. n. 36181 del 22 agosto 2017 è stato trasmesso il verbale della riunione della Conferenza dei Servizi;

RITENUTO pertanto di approvare il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso come richiesto dalla Società F.LLI GUERRA DI EDI GUERRA & C. S.n.c. ;

VALUTATO di allegare, quale parte integrante del presente provvedimento, la "Scheda tecnica impianto", dove sono dettagliate le prescrizioni a cui la Società F.LLI GUERRA DI EDI GUERRA & C. S.n.c. dovrà attenersi, compreso l'obbligo di prestare idonea garanzia finanziaria per l'importo ivi indicato;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e ss.mm.ii., in particolare l'art. 26 che stabilisce le modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali di Servizio e staff e l'art. 21 che prevede l'adozione dei provvedimenti e degli atti di competenza del servizio da parte del Direttore di servizio;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1922 del 01/10/2015 e ss.mm.ii. e l'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale della medesima delibera, "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il cui articolo 53 enumera le funzioni attribuite al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 2507 del 23 dicembre 2016 con la quale è stato conferito all'ing. Flavio Gabrielcig l'incarico di Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati a far tempo dal 1° gennaio 2017 e per la durata di un anno;

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs. 152/06, la Società F.LLI GUERRA DI EDI GUERRA & C. S.n.c. con sede legale in Comune di Cormons (GO) Strada Statale 56 km 21,5, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso, sito in Comune di Cormons (GO) Strada Statale 56 km 21,5, già autorizzata con Decreto Dirigenziale della Provincia di Gorizia n. 94 del 03 gennaio 2008.
2. Le caratteristiche tecniche dell'impianto nonché i limiti e le prescrizioni sono riportate nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante del presente provvedimento.
3. La presente autorizzazione viene redatta in formato digitale e verrà pubblicata integralmente sul BUR. Il provvedimento sarà notificato alla Società F.LLI GUERRA DI EDI GUERRA & C. S.n.c, nonché trasmesso ai soggetti di seguito indicati:
- Comune di Cormons (GO);
- A.A.S. n. 2 "Bassa Friulana - Isontina";
- ARPA-FVG.

Si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni, con decorrenza dalla data di notifica del presente atto.
Trieste, 22 settembre 2017

GABRIELCIG

ALLEGATO 1
"SCHEDA TECNICA IMPIANTO"

1. Soggetto autorizzato

Società:
- Denominazione: **F.LLI GUERRA DI EDI GUERRA & C. SNC**
- Sede legale: Strada Statale 56 km 21,5 – 34071 - Cormons (GO);
- Codice Fiscale: 00133090316;
- Partita Iva: 00133090316;
- REA di GO n. 40078.

2. Localizzazione impianto

a. Indirizzo: Strada Statale 56 km 21,5 – 34071 - Cormons (GO);
b. Riferimenti catastali: Comune censuario di Cormons, foglio 9 - mappale 2200/1;
c. Riferimenti urbanistici: PRGC del Comune di Cormons - Zona per le attività produttive - Zona D3/b – Zone per insediamenti industriali ed artigianali singoli.

3. Elaborati progettuali approvati

Documentazione tecnica allegata all'istanza di rinnovo:
- Relazione tecnica datata 29 maggio 2017 a firma del geom. Tiziano Fior;
- Modello 1 – Scheda impianto.

Gli elaborati progettuali che descrivono l'impianto esistente, già approvati, sono i seguenti:
- progetto di adeguamento al D.Lgs. 209/2003, approvato con deliberazione di Giunta provinciale di Gorizia n. 69 del 05.04.2006:

Numero	Titolo	Data/firma
	Relazione Tecnica	Geom. Sergio Zamar
tav. 1f	Stato di progetto : realizzazione fabbricato Planimetria - piante - sezioni - prospetti	Agosto 2005 Geom. Sergio Zamar
tav. 2f	Stato di progetto : sistemazione area scoperta - percorsi e settori	Agosto 2005 Geom. Sergio Zamar
tav. 3f	Stato di progetto : sistemazione area scoperta – rete raccolta acque	Agosto 2005 Geom. Sergio Zamar
Tav. 4f	Stralcio norme tecniche di attuazione PRGC Cormons	Settembre 2003 Geom. Sergio Zamar
Tav. 5f	Estratto corografia PRGC Cormons	Settembre 2003 Geom. Sergio Zamar
Tav. 6f	Estratto carta tecnica regionale	Agosto 2005 Geom. Sergio Zamar
tav. 7f	Verifica dimensionale condotte	Agosto 2005 Geom. Sergio Zamar
Q.E.	Quadro economico di spesa	Agosto 2005 Geom. Sergio Zamar
	Relazione tecnica impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e scarichi civili	31.08.2005 Società Control of Pollution
	Manuale di gestione impianto	Edi Guerra

- progetto di variante approvato con deliberazione di Giunta provinciale di Gorizia n. 29 del 21.03.2007:

Numero	Titolo	Data/firma
	Relazione Tecnica	Geom. Sergio Zamar
tav. 1g	Stato di progetto 1:100 – Stato autorizzato 1:200 Fabbricato: piante – sezioni - prospetti	Gennaio 2007 Geom. Sergio Zamar
tav. 2-3g	Stato di progetto 1:250 – Stato autorizzato 1:500 Evidenza percorsi e settori e rete raccolta acque	Gennaio 2007 Geom. Sergio Zamar
tav. 7g	Verifica sezioni condotte	Gennaio 2007 Geom. Sergio Zamar
Q.E.	Quadro economico di spesa	Gennaio 2007 Geom. Sergio Zamar
	Relazione impianto di trattamento delle acque di prima pioggia	15.01.2007 Società Control of Pollution
All. V1	Comunicazione inizio lavori	Gennaio 2007 Geom. Sergio Zamar
All. V2	Pratica ANAS SPA	Gennaio 2007 Geom. Sergio Zamar
All. V3	Autorizzazione Irisacqua SRL Allacciamento alla pubblica fognatura	Gennaio 2007 Geom. Sergio Zamar
All. V4	Comunicazione variazione posizione Allacciamento alla pubblica fognatura	Gennaio 2007 Geom. Sergio Zamar
	Manuale di gestione impianto	Edi Guerra

- progetto di variante approvato con deliberazione di Giunta provinciale di Gorizia n. 126 del 19.09.2007:

Numero	Titolo	Data/firma
	Relazione Tecnica	Geom. Sergio Zamar
tav. 1h	Stato di progetto 1:100 – Stato autorizzato 1:200 Fabbricato: piante – sezioni - prospetti	Agosto 2007 Geom. Sergio Zamar
tav. 2-3h	Stato di progetto 1:250 – Stato autorizzato 1:500 Evidenza percorsi e settori e rete raccolta acque	Agosto 2007 Geom. Sergio Zamar
	Relazione Tecnica, idrologica ed amministrativa	25 luglio 2007 Ing. Pieraimondo Cappella
	Progetto dell'impianto elettrico – Relazione tecnica	03 agosto 2007 Ing. Luciano Migliorini
tav. T_01	Impianto elettrico – Schema impianto	Ing. Luciano Migliorini
tav. T_02	Impianto elettrico – Quadri elettrici	Ing. Luciano Migliorini
	Manuale di gestione impianto	Edi Guerra

- in data 18 dicembre 2007 il collaudatore ing. Massimo Battiston ha emesso il certificato di collaudo dell'impianto;
- l'esercizio dell'impianto è stato autorizzato con Decreto Dirigenziale della Provincia di Gorizia prot. n. 94/08 del 03.01.2008.

4. Tipologia impianto

macrocategoria	tipologia impianto ISPRA	categoria	attività/operazione	
Demolizione rottamazione veicoli fuori uso	Trattamento veicoli fuori uso, autodemolizione, rottamazione, frantumazione	Autodemolizione	Autodemolizione	**R12**
			Autorottamazione	

5. Potenzialità dell'impianto

Potenzialità massima annuale per il recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi: 3.200 veicoli fuori uso, corrispondenti a 3.040 Mg.

6. Tipi di rifiuti

L'impianto è autorizzato a ricevere per la gestione le seguenti tipologie di rifiuti, con

che possono essere trattati e relative operazioni di recupero

relative operazioni di recupero:

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI
160104*	Veicoli fuori uso	R12
160106	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	

7. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) - Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

L'impianto è organizzato nei seguenti settori, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 209/2003:
A – settore di conferimento e di stoccaggio veicoli fuori uso prima del trattamento
B – settore di trattamento dei veicoli fuori uso
C – settore di deposito delle parti di ricambio
D - viabilità
E – settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi
F - settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili provenienti dalla lavorazione dei veicoli (parti motori, parti meccaniche, pneumatici, plastica, vetro e carcasse)
F3 – settore di deposito veicoli trattati
G – settore deposito veicoli trattati
E' presente un fabbricato adibito ad uffici, magazzino, area di messa in sicurezza dei veicoli e locali accessori. Le aree scoperte sono adibite al ricevimento dei veicoli fuori uso in entrata, al deposito dei veicoli bonificati e delle carcasse.
Le aree adibite allo stoccaggio dei veicoli fuori uso in entrata, alla loro messa in sicurezza ed al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti da tale attività, sono pavimentate in calcestruzzo impermeabilizzato resistente agli idrocarburi, mentre la superficie scoperta adibita al deposito dei veicoli bonificati è asfaltata.
E' infine presente una superficie scoperta a verde, sostanzialmente occupata dalla vegetazione di recinzione.
L'intero lotto è dotato di una rete di raccolta e smaltimento delle acque reflue, mediante manufatto di separazione delle acque di prima pioggia, nonché dei reflui industriali convogliati a trattamenti quali: predisoleatura, filtro a coalescenza e carboni attivi e previo passaggio in pozzetto di ispezione, il tutto recapitato in pubblica fognatura.
Il SUAP del Comune di Cormons (GO) ha rilasciato alla Società F.LLI GUERRA DI EDI GUERRA & C. SNC l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 59/2013, adottata dalla Provincia di Gorizia con determinazione n. 1951/2015 del 21.12.2015, per le attività svolte nello stabilimento operativo sito in S.S. 56 km 21,5 nel comune di Cormons, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, comma 4 o comma 6, della L. n. 447/1995;
- Autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della parte Terza del D.Lgs. 152/2006.

8. Prescrizioni - Misure precauzionali e di sicurezza.

La Società F.LLI GUERRA DI EDI GUERRA & C. SNC dovrà attenersi alle modalità gestionali di cui al D.Lgs. 209/2003, nonché a quelle descritte nel progetto approvato (compreso il manuale di gestione di cui alla DGP n.126/2007) ed ai chiarimenti/specifiche illustrate in sede di conferenza di servizi, con le seguenti prescrizioni:

a. Prescrizioni generali
- La Società dovrà aggiornare, entro 30 giorni dall'efficacia della presente autorizzazione, il cartello posto presso l'ingresso dell'impianto riportante almeno gli estremi della presente autorizzazione;
- dovranno essere presi i necessari accorgimenti atti ad evitare eventuali dispersioni in atmosfera di polveri o materiali leggeri, emissioni odorose e

sonore, in conformità con la vigente normativa in materia.

b. Prescrizioni relative alla sicurezza del centro di raccolta

- deve essere assicurata la presenza di sostanze adsorbenti da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi nelle aree di conferimento, movimentazione e stoccaggio;
- dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti efficaci a evitare il formarsi di ristagni d'acqua e la conseguente colonizzazione delle zanzare (ad esempio, dovrà essere assicurata idonea copertura per lo stoccaggio dei pneumatici). Qualora necessari, dovranno essere previsti trattamenti di disinfestazione periodici dei potenziali focolai larvali;
- l'impianto dovrà rispettare la normativa in materia antincendio nonché quanto previsto dalle norme vigenti in materia di conformità delle macchine ai requisiti di sicurezza;
- dovrà essere garantita la salubrità degli ambienti di lavoro, ed il rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Dlgs 81/08 e smi);
- dovrà essere assicurata la corretta manutenzione ed efficienza dell'impianto e delle attrezzature di controllo e di servizio; in particolare, tutte le operazioni di messa in sicurezza e di trattamento dei veicoli devono essere eseguite evitando sversamenti, adottando opportuni accorgimenti e utilizzando idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti;
- dovrà essere garantito il buono stato di conservazione delle superfici pavimentate ed effettuate le manutenzioni in presenza di eventuali fessurazioni.

c. Prescrizioni relative agli stoccaggi

- nell'area di conferimento dei veicoli in attesa delle operazioni per la messa sicurezza (settore A) di cui al punto 5 dell'allegato I del D.Lgs. 209/03, nonché nel settore G di deposito dei veicoli trattati, gli stessi non possono essere accatastati;
- nel settore di deposito dei veicoli F3, già messi in sicurezza, gli stessi possono essere sovrapposti per un massimo di tre veicoli previa verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori;
- l'accatastamento delle carcasse il cui trattamento è stato completato non deve essere superiore ai 5 metri di altezza;
- tutti gli stoccaggi devono essere effettuati nelle aree all'uopo individuate nel progetto approvato, in particolare i componenti contaminati da oli devono essere stoccati su superfici impermeabili dotate del sistema di trattamento dei reflui;
- lo stoccaggio degli olii usati deve avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 95/92 e s.m.i. e al D.M. 392/96 e s.m.i..

d. Prescrizioni relative alle operazioni alle operazioni di messa in sicurezza dei veicoli

La Società, prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso, dovrà effettuare al più presto le operazioni di messa in sicurezza dello stesso di seguito specificate:

- rimuovere e separare i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
- rimozione degli accumulatori e stoccaggio degli stessi negli appositi contenitori stagni posti nell'area coperta e dotata di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse;
- rimozione dei serbatoi di gas ed estrazione nel rispetto della normativa vigente; in presenza di gas residuo ed in mancanza di idonei sistemi di estrazione, il veicolo non potrà essere accettato al centro;

- rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere (airbag) e stoccaggio degli stessi in apposito contenitore;
- prelievo dell'eventuale carburante residuo e avvio a riuso;
- rimozione e deposito in appositi contenitori separati, posti in area coperta e dotata di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire, di: olio motore, olio della trasmissione, olio del cambio, olio del circuito idraulico, antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni, liquido dei sistemi di condizionamento e altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso;
- rimozione del filtro-olio che deve essere privato dell'olio, previa scolatura, l'olio prelevato deve essere stoccato con gli oli lubrificanti, il filtro deve essere depositato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
- rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB;
- rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio.

e. Prescrizioni relative alle operazioni alle operazioni di trattamento e demolizione, prima della pressatura

- L'eventuale smontaggio dei pezzi di ricambio commercializzabili, nonché dei materiali e dei componenti recuperabili, dovrà essere effettuato in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
- i pezzi di ricambio destinati alla commercializzazione dovranno essere depositati in modo tale da evitarne il deterioramento;
- si dovrà provvedere:
    - alla rimozione dei catalizzatori e stoccaggio degli stessi in apposito contenitore;
    - alla rimozione dei pneumatici e stoccaggio con gli accorgimenti previsti al punto b. di questo paragrafo e relativi all'evitare il proliferare delle zanzare;
    - alla rimozione dei grandi componenti in plastica, quali paraurti, cruscotto, ecc. e stoccaggio in apposito contenitore;
    - alla rimozione dei componenti in vetro e stoccaggio in appositi contenitori.

f. Prescrizioni relative alle operazioni alle operazioni di pressatura

- L'operazione di pressatura delle carcasse deve essere eseguita nell'area all'uopo individuata e con attrezzature atte allo scopo provviste delle necessarie omologazioni e certificazioni.

9. Autorizzazione unica ambientale

Il SUAP del Comune di Cormons (GO) ha rilasciato alla Società F.LLI GUERRA DI EDI GUERRA & C. SNC l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 59/2013, adottata dalla Provincia di Gorizia con determinazione n. 1951/2015 del 21.12.2015, per le attività svolte nello stabilimento operativo sito in S.S. 56 km 21,5 nel comune di Cormons, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, comma 4 o comma 6, della L. n. 447/1995;
- Autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della parte Terza del D.Lgs. 152/2006.

10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del

Trattandosi di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione non è prevista la realizzazione di nuove opere né modifiche al progetto approvato, pertanto non vi sono nuove prescrizioni realizzative.

progetto approvato

11. Obblighi di comunicazione Adempimenti periodici	In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta da inviarsi a mezzo fax o in via telematica, al Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati della Regione FVG, al Comune di Cormons, all'ARPA FVG e all'AAS n. 2 "Bassa Friulana - Isontina".
12. Garanzie finanziarie	La Società F.LLI GUERRA DI EDI GUERRA & C. SNC, per la gestione dell'impianto, dovrà costituire a favore del Comune di Cormons, la garanzia finanziaria di **€ 152.705,98** (centocinquantaduemilasettecentocinque/98), per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto, nonché necessari per il ripristino dell'area. La Società dovrà fornire alla Regione ed al Comune tempestiva formale comunicazione dell'avvenuta costituzione della garanzia finanziaria.
13. Autorizzazione unica - durata	La presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, è valida per **10 anni,** decorrenti dalla data di scadenza del precedente provvedimento, e pertanto fino al **04.01.2028**; l'autorizzazione potrà essere rinnovata su richiesta della Società F.LLI GUERRA DI EDI GUERRA & C. SNC, da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza. L'efficacia del presente decreto è subordinata alla costituzione e successivo mantenimento della garanzia finanziaria di cui al punto 12.
14. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)	a. Modifiche dell'autorizzazione: - le prescrizioni del presente provvedimento possono essere modificate, ai sensi dell'art. 208 c.12 del D.Lgs. 152/06, prima del termine di scadenza e dopo almeno 5 anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedimentali di legge, nonché a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali; - qualora la Società F.LLI GUERRA DI EDI GUERRA & C. SNC intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria; - ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della Società deve essere comunicata alla Regione. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato; - ogni eventuale variazione del legale rappresentante dovrà essere comunicata alla Regione per la valutazione dei requisiti soggettivi dello stesso. b. Altre avvertenze: - la cessazione dell'attività da parte della Società, senza subentro di terzi, dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio rifiuti della Regione ed al Comune di Cormons; - per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia; - restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.
15. Disposizioni relative alla chiusura	Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la Società F.LLI GUERRA DI EDI GUERRA & C. SNC dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo

con il Comune di Cormons, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Regione e ad ARPA FVG.

17_40_1_DDS_PROG GEST_7900_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 25 settembre 2017, n. 7900

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni. Programma specifico 28/17: "Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di operatore socio-sanitario" - Emanazione dell'avviso per la presentazione di operazioni di carattere formativo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 30 del 26 luglio 2017;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il D.P.Reg. 140 del 7 luglio 2016, e successive modifiche ed integrazioni di approvazione del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";
VISTO il D.P.Reg. n. 140 del 22 giugno 2017 di approvazione del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'art. 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017", di seguito PPO 2017, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 28/17: "Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario";
PRESO ATTO che con riferimento alle previsioni del PPO 2017, l'attivazione del programma specifico n. 28/17 si riferisce all'utilizzo delle risorse finanziarie pari a 1.560.000,00 euro, a valere sull'Asse 1 e Asse 3, come da tabella seguente:

Asse 1 - Occupazione - Azione 8.1.1	Euro 260.000,00
Asse 1 - Occupazione - Azione 8.2.2	Euro 780.000,00
Asse 3 - Istruzione e Formazione - Azione 10.4.1	Euro 520.000,00

VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del POR - Fondo Sociale Europeo con nota n. 86483 del 11/9/2017, ai sensi del paragrafo 3 del documento "Manuale operativo delle modalità di affidamento delle operazioni e per la redazione degli avvisi pubblici" approvato con decreto n. 738/LAVFORU del 6 febbraio 2017;
RITENUTO pertanto di provvedere alla emanazione dell'avviso pubblico finalizzato all'attuazione del programma specifico richiamato;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1564 del 26 agosto 2016, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali: modifiche alla DGR 1922/2015";

DECRETA

1. E' approvato l'avviso costituente allegato A), parte integrante del presente provvedimento, destinato alla presentazione di operazioni di carattere formativo attraverso cui dare attuazione al programma

specifico n. 28/17 del PPO 2017, con la dotazione finanziaria complessiva pari a 1.560.000,00€, a valere sull'Asse 1 e Asse 3, ripartite come da tabella seguente:

Asse 1 - Occupazione - Azione 8.1.1	Euro 260.000,00
Asse 1 - Occupazione - Azione 8.2.2	Euro 780.000,00
Asse 3 - Istruzione e Formazione - Azione 10.4.1	Euro 520.000,00

2. Il presente provvedimento e l'allegato A) parte integrante sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.

3. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle operazioni previste dall'Avviso allegato.

Trieste, 25 settembre 2017

DE BASTIANI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 1- Occupazione
Asse 3- Istruzione e Formazione

Pianificazione periodica delle operazioni
-- PPO 2017 --
Programma specifico n. 28/17 – Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO

ALLEGATO A)

PPO 2017– Avviso programma specifico n.28

INDICE

1. PREMESSA

1. Il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche, prevede la realizzazione del programma specifico n. 28 "Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario", al fine di assicurare, anche nell'anno formativo 2017-2018, gli interventi formativi necessari a qualificare nuovi Operatori socio- sanitari OSS da inserire nei Servizi e nelle Strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali presenti sul territorio regionale. Le operazioni fanno capo all'Asse 1 Occupazione - Azione 8.1.1 e Azione 8.2.2 e all'Asse 3 – Istruzione e Formazione – Azione 10.4.1.
2. Le operazioni sono finalizzate al conseguimento di una qualifica di formazione professionale di livello 3 EQF.
3. La Struttura regionale attuatrice del programma specifico è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, di seguito Servizio.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 207/2015 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale n. 6 del 31 marzo 2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale n. 17 del 16 ottobre 2014 "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria";
- Legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Regolamento per l'accreditamento;
- Regolamento recante disposizioni per l'accreditamento degli organismi che erogano attività di formazione professionale che si realizzano tramite l'impiego di risorse a destinazione vincolata assegnate alla Regione dallo Stato e dall'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 17 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76", emanato con D.P.Reg. 76/Pres del 16 aprile 2010;
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. 140 del 7 luglio 2016, e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato sul B.U.R. n. 29 del 20 luglio 2016, di seguito Regolamento FSE;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg 140 del 22 giugno 2017, pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 5 luglio 2017, di seguito Regolamento formazione;

- documento concernente "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", di cui all'Allegato B) del sopra citato Regolamento FSE e successive modifiche ed integrazioni;
- documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015;
- documento concernente "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici" – SRA, emanato con decreto n. 5722/LAVFORU/ del 3 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- Documento concernente "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 5723/LAVFORU del 3 agosto 2016;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 766 del 28 aprile 2017, di approvazione della "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017" e successive modifiche ed integrazioni, di seguito PPO 2017;
- Provvedimento del 22 febbraio 2001 "Accordo tra il Ministero della Sanità, il Ministero della solidarietà sociale e le Regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'operatore socio sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione", pubblicato sulla G.U. del 19 aprile 2001, n. 91, di seguito Accordo.
- Deliberazione della Giunta Regionale FVG n. 381 dell' 11 marzo 2016 riguardante "Indirizzi e standard formativi per il conseguimento della Qualifica di Operatore Socio-Sanitario", di seguito Indirizzi.

3. OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente Avviso prevede la realizzazione di 12 operazioni formative dirette alla formazione di Operatori socio-sanitari, sulla base dei fabbisogni espressi dalla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia. I percorsi sono strutturati in operazioni di formazione iniziale di durata di 1000 ore, distribuite sul territorio del Friuli Venezia Giulia, come specificato nel punto 3.1.1.

3.1 Fabbisogni, contenuti specifici delle operazioni e risultati attesi

1. Tenuto conto delle indicazioni della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia e della disponibilità di sedi formative idonee per il tirocinio, le operazioni formative (corsi) dovranno essere distribuite territorialmente, così come di seguito indicato:

   a) nel territorio **dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste "ASUI TS"**:

   3 operazioni formative (corsi) di cui:

   i. **1 operazione** (corso) rivolta a giovani che non abbiano compiuto il trentesimo anno di età (Asse 1- Occupazione; Azione 8.1.1);
   ii. **1 operazione** (corso) rivolta a donne con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1- Occupazione; Azione 8.2.2);
   iii. **1 operazione** (corso) rivolta a persone con esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo (Asse 3 - Istruzione e formazione; Azione 10.4.1);

b) nel territorio **dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina"**:

1 operazione formativa (corso) rivolta a donne con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1 – Occupazione; Azione 8.2.2);

c) nel territorio **dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli –Collinare-Medio Friuli"**:

2 operazioni formative (corsi), di cui :

i. **1 operazione** (corso) rivolta a donne con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1- Occupazione; Azione. 8.2.2)
ii. **1 operazione** (corso) rivolta a persone con esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo (Asse 3 – Istruzione e formazione; Azione 10.4.1);

d) nel territorio **dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine "ASUI UD"**:

4 operazioni formative (corsi), di cui:

i. **1 operazione** (corso) rivolta a giovani che non abbiano compiuto il trentesimo anno di età *(Asse 1- Occupazione; Azione* 8.1.1*);*
ii. **2 operazioni** (corsi) rivolte a *donne con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro* (Asse 1 – Occupazione; Azione 8.2.2);
iii. **1 operazione** (corso) rivolto a *persone con esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo* (Asse 3- istruzione formazione; Azione. 10.4.1)

e) nel territorio **dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale"**:

2 operazioni formative (corsi), di cui:

i. **1 operazione** (corso) rivolta a *donne* con esigenze di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro (Asse 1- Occupazione; Azione 8.2.2);
ii. **1 operazione** (corso) rivolta a *persone con esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo* (Asse 3 – Istruzione e formazione; Azione 10.4.1)

2. Ciascun soggetto proponente può presentare non più di 4 operazioni (corsi), **pena la non ammissibilità generale dell'operazione e la sua esclusione dalla valutazione**.
3. Laddove siano presenti 2 edizioni di corsi per la stessa tipologia di utenza e nel medesimo territorio, per assicurare omogeneità nella selezione e accesso ai corsi, il soggetto proponente deve presentare entrambe le operazioni, **pena la non ammissibilità generale della stessa**.
4. Ogni operazione presentata deve rispettare l'articolazione territoriale prevista e deve chiaramente riferirsi all'azione indicata per ciascuna area territoriale, **pena la non ammissibilità generale della stessa**.
5. Le operazioni formative devono essere realizzate nel rispetto degli Indirizzi e standard formativi regionali definiti per la formazione iniziale per il conseguimento della qualifica di Operatore socio sanitario. Devono avere una durata pari a 1.000 ore (attività formativa in senso stretto), di cui 450 ore di tirocinio, e devono essere articolate in moduli didattici di base e professionalizzanti, così come descritto nell'Allegato 1 degli Indirizzi.
6. L'inosservanza delle disposizioni di cui al punto 5 comporta **la non ammissibilità generale dell'operazione e la sua esclusione dalla valutazione**.

7. In considerazione della specificità delle operazioni in questione e del fabbisogno espresso dal mercato del lavoro, il numero minimo e massimo di allievi per i quali si prevede l'iscrizione all'operazione deve essere compreso tra 18 e 25, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione e la sua esclusione dalla valutazione**.
8. Le attività devono essere realizzate tenendo in considerazione le prerogative o necessità formative della minoranza linguistica slovena
9. Per lo svolgimento dei tirocini/stage, i soggetti attuatori dovranno provvedere, tramite stipula di apposite convenzioni, a disciplinare i necessari rapporti con le Aziende per l'Assistenza Sanitaria, le Aziende sanitarie universitarie integrate, gli Enti gestori dei Servizi Sociali, le Aziende per i Servizi alla Persona e altri Servizi e Strutture socio – sanitarie e assistenziali dell'area territoriale sede dell'operazione, così come previsto dall'articolo 6, comma 10, degli Indirizzi.
10. Ai fini della realizzazione del tirocinio/stage, deve essere compilato il modello FP5b (comunicazione di inizio stage). Le eventuali variazioni delle aziende ospitanti lo stage devono essere comunicate con l'integrazione del modello FP5b. La documentazione relativa alle eventuali variazioni inerenti i soggetti ospitanti lo stage deve essere conservata dal soggetto attuatore presso le proprie strutture e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio.
11. Fra il soggetto ospitante e chi viene ospitato non si instaura alcun tipo di rapporto di lavoro; l'ospitato deve essere assicurato contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile.
12. E' possibile l'effettuazione del tirocinio/stage anche durante l'orario notturno e il superamento delle otto ore giornaliere, qualora previsto dall'orario di lavoro del contratto di riferimento.
13. L'avvio dell'attività formativa in senso stretto deve essere preceduto da fasi di pubblicizzazione dell'operazione e selezione dei candidati. La relativa documentazione deve essere conservata dal soggetto attuatore e resa disponibile per le verifiche in loco del Servizio.
14. Le modalità di sensibilizzazione e pubblicizzazione dell'operazione e le modalità di selezione dei partecipanti devono essere descritte nel formulario di presentazione dell'operazione medesima.
15. In considerazione della specificità delle operazioni e per assicurare il raccordo e il coordinamento inter-istituzionale, la selezione dei/delle partecipanti per l'accesso all'attività formativa deve essere effettuata dal soggetto attuatore sulla base delle indicazioni del Servizio, ai fini di garantire standard di selezione il più possibile omogenei.
16. Ai fini dell'ammissione all'esame finale è richiesta, per ciascun allievo/a, la presenza certificata sull'apposito registro di un numero di ore non inferiori al 90% delle ore previste per l'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.
17. Le operazioni, a fronte dell'idoneità dell'allievo dopo l'esame finale, si concludono con il rilascio di un attestato di qualifica professionale corrispondente al livello 3 EQF.
18. Gli attestati, redatti secondo i modelli disponibili sul sito www.regione.fvg. formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori, devono essere inoltrati al Servizio contestualmente al modello FP7.
19. La realizzazione delle operazioni oggetto del presente avviso consentono di rispondere sia ai fabbisogni rilevati d'intesa con la Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia necessari a soddisfare una costante richiesta di operatori qualificati da parte dei Servizi e strutture sanitarie socio sanitarie e socio assistenziali, pubbliche e private, sia alla necessità di offrire ai soggetti individuati e rientranti in target maggiormente sensibili, in particolare giovani e donne, concrete opportunità di inserimento/reinserimento lavorativo nel mercato del lavoro in un settore, quello dei servizi socio sanitari, caratterizzato da una significativa crescita.

3.2 Destinatari delle operazioni

1. Le operazioni di cui all'Azione 8.1.1 del Programma specifico n. 28 del PPO 2017 si rivolgono ai giovani disoccupati, residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG, di età compresa tra 18 e 29 anni.
2. Le operazioni di cui all'Azione 8.2.2 del Programma specifico n. 28 del PPO 2017 si rivolgono alle donne disoccupate, residenti o elettivamente domiciliate sul territorio del FVG.
3. Le operazioni di cui all'Azione 10.4.1 del Programma specifico n. 28 del PPO 2017 si rivolgono ad adulti disoccupati, residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG.
4. Per l'accesso ai corsi di formazione per Operatore Socio-Sanitario sono richiesti i seguenti requisiti:
   a) residenza o domicilio nel territorio regionale;
   b) possesso del diploma di scuola dell'obbligo (terza media) o assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;
   c) compimento del diciottesimo anno di età alla data d'iscrizione al corso;
   d) trovarsi in stato di disoccupazione alla data di inizio dell'attività formativa in senso stretto.
5. Gli allievi/e di nazionalità straniera devono dimostrare la conoscenza della lingua italiana almeno di livello B1. Il livello di conoscenza è verificato ex ante dal soggetto attuatore con l'erogazione di un apposito test di ingresso.
6. Gli allievi/e devono essere sottoposti agli accertamenti sanitari e alle vaccinazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge per l'espletamento di attività sociosanitarie. L'accertamento è predisposto dall'Ente gestore dei corsi. L'ammissione al corso avviene solo a seguito di accertamento medico di idoneità psicofisica, senza limitazioni, per lo svolgimento delle funzioni specifiche previste dal profilo professionale.
7. La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito. Non sono ammesse, e costituiscono **causa di non ammissibilità generale dell'operazione e di esclusione dell'operazione dalla valutazione,** clausole tra il soggetto proponente e l'allievo/a che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo/a.

3.3 Risorse disponibili

1. Le risorse complessivamente disponibili per la realizzazione delle operazioni di cui al presente avviso sono pari a 1.560.000,00 euro e sono ripartite come da tabella seguente:

Asse 1 – Occupazione - Azione 8.1.1	Euro 260.000,00
Asse 1 – Occupazione - Azione 8.2.2	Euro 780.000,00
Asse 3 – Istruzione e Formazione - Azione 10.4.1	Euro 520.000,00

2. Per la parte relativa ai corsi le operazioni di cui al presente avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 1 di cui al documento UCS, pari a euro 139,00 ora corso.

3. Il costo dell'operazione derivante dall'applicazione dell'UCS 1 è determinato nel modo seguente:

UCS 1 ora corso (euro 139,00) * (n. ore attività d'aula + 50% n. ore stage)

4. Agli allievi frequentanti i corsi è corrisposta un'indennità oraria di euro 1,50 per ogni ora di effettiva presenza durante il tirocinio\stage, al fine di facilitare la loro partecipazione alle operazioni.
5. Il soggetto attuatore eroga l'indennità oraria di partecipazione ai/alle partecipanti al termine di ogni tirocinio, ad avvenuta verifica della effettiva presenza ad almeno il 90% delle ore previste per ciascun tirocinio.
6. Per la parte relativa alle indennità di frequenza, le operazioni di cui al presente avviso sono gestite attraverso l'applicazione della modalità a costi reali.
7. Precisato che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione del percorso formativo, in fase di consuntivazione del percorso formativo medesimo il costo dell'operazione è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS 1 indicate nel paragrafo 4.1 del documento UCS e delle modalità a costi reali previste per le indennità di frequenza.
8. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa dell'operazione, i costi relativi allo svolgimento dell'operazione sono imputati, alle seguenti voci di spesa:
   a) B2.3) – Erogazione del servizio – per quanto concerne il costo di cui al punto 2;
   b) B2.4) – Attività di sostegno all'utenza – per quanto concerne il costo di cui al punto 4.
9. Il finanziamento pubblico, nei limiti di cui al punto 1, è pari al 100% delle somme determinate secondo quanto indicato al punto 3 e al punto 6.

4. SOGGETTI PROPONENTI E SOGGETTI ATTUATORI

1. Le operazioni sono presentate da soggetti pubblici o privati aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione**.
2. I soggetti proponenti che per la prima volta presentano operazioni a valere sul Fondo sociale europeo devono produrre lo Statuto e l'atto costitutivo entro la scadenza del termine previsto per la presentazione delle operazioni, **a pena di non ammissibilità generale**.
3. Non è ammessa la presentazione di operazioni da parte di soggetti riuniti in forma di raggruppamento, **a pena di non ammissibilità generale dell'operazione**.
4. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento i soggetti attuatori, alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) e per tutta la loro durata, devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nelle macrotipologia C, Formazione continua e permanente, settore formativo "Servizi socio – assistenziali ed educativi".
5. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al punto 4 è **causa di decadenza dal contributo.**

5. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono presentate secondo la modalità "a bando".
2. Ai fini della valutazione, sono prese in considerazione le operazioni presentate al Servizio, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed **entro le ore 12.00 del 6 novembre 2017.** Modalità diverse di presentazione e Il mancato rispetto dei termini previsti è **causa di non ammissibilità generale dell'operazione.**

3. Come già indicato ai punti 3.1 e 3.2 del paragrafo 3, ciascun soggetto proponente può presentare non più di 4 operazioni (corsi) e, laddove siano presenti 2 edizioni di corsi per la stessa tipologia di utenza e nel medesimo territorio, il soggetto proponente deve presentare entrambe le operazioni, al fine di assicurare omogeneità nella selezione e accesso ai corsi.
4. L'inosservanza delle disposizioni di cui al punto 3 comporta **la non ammissibilità generale dell'operazione e la sua esclusione dalla valutazione**.
5. Per ciascuna operazione (corso) deve essere utilizzato l'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione, lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori* (Webforma).
6. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dal Servizio determina la **non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione**.
7. Per accedere al formulario on line i soggetti attuatori devono preventivamente registrarsi sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it specificando:
    a) cognome e nome
    b) codice fiscale
    c) codice d'identificazione (username utilizzato)

    Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail al Servizio, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
8. Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF. Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
9. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.
10. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
    - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
    - sabato dalle 8.00 alle 12.30.
11. La domanda di finanziamento risultante dalla compilazione del formulario on line in Webforma è sottoscritta, **a pena di non ammissibilità generale**, con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (nel qual caso è necessario allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
12. Ad ogni domanda di finanziamento presentata, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione**, deve corrispondere un unico messaggio di posta elettronica certificata. Il messaggio di posta elettronica certificata deve riepilogare l'elenco di tutti gli allegati che vengono trasmessi.

    La PEC in argomento deve contenere:

a. l'oggetto del messaggio, come di seguito indicato:

POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 28/17 Formazione OSS – TRIESTE

b. i seguenti allegati:
   i. la domanda di finanziamento, firmata con firma elettronica qualificata;
   ii. il/i formulario/i relativi all'operazione prescelta (in formato pdf);
   iii. Copia scansionata in formato PDF dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo.

13. Nel caso in cui il pagamento dell'imposta di bollo sia stato effettuato in mese diverso rispetto alla presentazione dell'operazione, il soggetto proponente è tenuto ad inviare una dichiarazione in cui evidenzi che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente all'operazione presentata.

6. CRITERI PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni è svolta da una apposita Commissione nominata dal Dirigente responsabile del Servizio con proprio decreto e conformemente al "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni".
2. La selezione delle operazioni avviene sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015 e in particolare del paragrafo 4.1 per quanto concerne la fase di ammissibilità e del paragrafo 5.1, lettera b) per quanto concerne la selezione delle operazioni di carattere formativo.
3. Con riferimento alla fase di ammissibilità ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di non ammissibilità generale alla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criteri	Cause di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	• Mancato rispetto dei termini di presentazione delle operazioni (paragrafo 5, punto 2); • Mancato utilizzo dei formulari previsti (paragrafo 5, punto 6); • Presentazione della domanda di finanziamento e dei documenti allegati con modalità diverse da quelle previste (paragrafo 3.1 punti 2, 3 e 4; paragrafo 5, punti 11 e 12)
Conformità del proponente	• Presentazione dell'operazione da parte di soggetti diversi da quelli previsti (paragrafo 4, punti 1, 2 e 3)

Conformità del progetto (requisiti minimi)	• Presentazione delle operazioni in numero e/o durata diversa da quella prevista (paragrafo 3.1, punto 1, 2 e 5); • Mancato rispetto dell'articolazione territoriale e/o azione (paragrafo 3.1 punto 4) • Mancato rispetto del numero minimo e massimo di allievi/e previsto per l'accesso alle operazioni (paragrafo 3.1, punto 7); • Presenza di clausole che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte degli allievi (paragrafo 3.2, punto 7).

4. Ai fini della valutazione comparativa delle operazioni vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Sono le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvate dal Comitato di sorveglianza
Sottocriteri	Sono una articolazione dei criteri di selezione
Indicatori	Sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	E' la scala (standard) – vedi sotto – in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun criterio o sottocriterio
Coefficiente	E' l'ordinamento delle preferenze: indica il livello di importanza del sottocriterio
Punteggio	E' il prodotto della seguente operazione giudizio * coefficiente

5. Ai fini della selezione delle operazioni la scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti *(Alto)*	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
4 punti *(Medio Alto)*	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
3 punti *(Medio)*	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
2 punti *(Medio basso)*	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
1 punto *(Basso)*	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
0 punti *(assente)*	Nel caso di mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

6. Tutto ciò premesso, le operazioni sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

Criterio di selezione: 1. Affidabilità del proponente. Punteggio massimo: 27			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
1.1 Efficienza relativa alle eventuali attività pregresse.	a) Efficienza attuativa (n. corsi realizzati /su n. corsi finanziati)* 100- 95% alto - 94-90% medio alto - 89-80% medio - 79-70% medio basso - inferiore a 70%: basso	1	5
1.2 Adeguatezza rispetto all'attività proposta (esperienza) in termini di	Esperienza pregressa (n. progetti formativi avviati e conclusi dal 01/09/2015 al 31/8/2017) * Nella scala di giudizio *a* è il proponente con più esperienza, *b* qualsiasi proponente con meno esperienza *a* corrisponde a 5 punti nella scala del giudizio *b*, nella scala del giudizio, corrisponde a *x*, che si ottiene tramite l'equazione x=5b/a e poi approssimando per eccesso se il decimale è più vicino alla cifra più alta, per difetto in caso contrario. Se il decimale è 5 (es. 3,5) si approssima per eccesso.	1	5
1.3 Adeguatezza del raccordo con gli attori significativi del territorio in termini di	Livello di raccordo con gli attori significativi del territorio (SSC, AAS, ASUI, ASP, Cooperazione sociale), in linea con le finalità dell'avviso	1	5
1.4 Adeguatezza e coerenza del know how (risorse umane) in termini di:	Disponibilità di personale dedicato (équipe didattico-organizzativa, coordinatore, tutor, altre figure di supporto) con esperienza e competenza specifica, in linea con gli indirizzi e standard formativi regionali	2,4	12

Criterio di selezione: 2. Coerenza ed efficacia della proposta progettuale rispetto alle finalità previste, comprese le priorità trasversali. Punteggio massimo: 13			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
2.1 Coerenza delle proposta progettuale con riferimento alle- motivazioni specifiche dell'intervento, in termini di:	Chiarezza e pertinenza nella descrizione dei fabbisogni formativi a cui dare risposta in relazione al territorio, ai servizi e all'utenza	1	5
2.2 Efficacia della proposta progettuale con riferimento ai risultati attesi in termini di:	Valore aggiunto per i singoli partecipanti in relazione allo sviluppo della professionalità e all' inserimento lavorativo Impatto rispetto al territorio e ai servizi e all'utenza	0,5 0,5	2,5 2,5
2.3 Rispondenza alle priorità della programmazione FSE 2014/2020	Rispetto e rafforzamento dei principi orizzontali: evidenza di elementi concreti della proposta progettuale che si interfacciano con i suddetti principi	0,6	3

Criterio di selezione: 3. Efficacia della proposta progettuale rispetto al raggiungimento dei risultati sia in termini di occupabilità sia in termini di obiettivi di apprendimento. Punteggio massimo: 17			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
3.1 Coerenza del percorso formativo con la figura/area professionale di riferimento	Completezza nella descrizione della figura/area professionale di riferimento tenuto conto degli Standard formativi, dei processi lavorativi riportati e relative competenze da sviluppare attraverso l'azione formativa	1	5
3.2 Qualità del dispositivo di selezione dei partecipanti in termini di	Chiarezza ed esaustività del dispositivo di selezione dei partecipanti che tiene conto delle loro specificità e delle prescrizioni dell'Avviso	1,6	8
3.3 Efficacia progettuale – risultati attesi per i partecipanti in termini di occupabilità e apprendimento in termini di	Evidenza e coerenza di azioni concrete e specifiche volte a sviluppare l'occupabilità dei partecipanti e a rendere più efficace l'apprendimento delle competenze a	0.8	4

Criterio di selezione: 4. Coerenza e qualità dell'organizzazione didattica. Punteggio massimo: 37			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
4.1 coerenza e qualità nel presidio delle attività formative, in termini di	Modalità di presidio/gestione dei corsi, materiale didattico, caratteristiche delle aule, delle attrezzature e dei supporti, altri aspetti logistici	2,4	12
4.2 coerenza e qualità dell'organizzazione didattica, in termini di	Organizzazione e metodologie didattiche utilizzate per le attività d'aula, esercitazioni pratiche, attività di tirocinio/stage, elementi di innovazione e altri aspetti significativi	2	10
4.3 coerenza e qualità dei moduli e del personale docente in termini di	Organizzazione didattica: articolazione delle unità formative e individuazione dei docenti in linea con indirizzi e standard formativi regionali	2	10
4.4 coerenza e qualità dei dispositivi di valutazione in termini di	Accuratezza e articolazione dei dispositivi di valutazione per misurare il grado di apprendimento degli allievi , in itinere e finale	1	5

Criterio di selezione: 5. Congruenza finanziaria. Punteggio massimo: 1			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
5.1 *Congruenza finanziaria.*	Corretta compilazione della parte finanziaria Si =1 No= 0	1	1

Criterio di selezione: 6. Coerenza e completezza della proposta progettuale. Punteggio massimo: 5			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
6.1 *Coerenza e completezza della proposta progettuale.*	Coerenza tra le singole parti che compongono il progetto.	0.5	2,5
	Chiarezza e completezza delle parti descrittive e qualità della documentazione prodotta	0,5	2,5

**La valutazione prenderà in considerazione i corsi realizzati nel settore "Servizi sociali e sanitari"," realizzate dal soggetto proponente nel periodo 1.9.2015- 31.8.2017, in base ai risultati dell'estrazione dei dati presenti nel sistema informativo del Servizio.*

7. Il punteggio finale massimo attribuibile ad ogni operazione è di **100 punti .**

8. Ai fini della approvazione ed ammissione al finanziamento ogni operazione, articolata così come descritto al paragrafo 3.1.1, lettere a), b), c), d), e) deve conseguire un punteggio non inferiore a **65 punti**.
9. In caso di parità di punteggio tra due o più operazioni, verrà scelta l'operazione che avrà ottenuto il punteggio maggiore nel criterio di selezione 1. *Affidabilità del proponente*. Nel caso di ulteriore parità, verrà scelta l'operazione che avrà ottenuto il punteggio maggiore nel criterio di selezione 3. *Efficacia della proposta progettuale rispetto al raggiungimento dei risultati sia in termini di occupabilità sia in termini di obiettivi di apprendimento*. Ove persista una situazione di parità di punteggio, viene data priorità all'operazione presentata in data antecedente, nell'ambito dei termini di presentazione del presente avviso.
10. Sono ammesse al finanziamento le operazioni che conseguono il punteggio più alto con riferimento alla sede di realizzazione individuata e all'obiettivo specifico indicato.

7. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ad avvenuta selezione delle operazioni, il Servizio , entro 30 giorni dalla data del verbale di valutazione, predispone ed approva con decreto dirigenziale:
   a) la graduatoria delle operazioni approvate con indicazione delle operazioni ammesse a finanziamento, suddivise per area territoriale ed azione, come delineato nel paragrafo 3.1.1, lettere a), b), c), d), e);
   b) l'elenco delle operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
   c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
2. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di cui al capoverso 1;
   b) nota formale del Servizio ai soggetti proponenti recante l'esito della selezione;
   c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it *formazionelavoro/ formazione/area operatori/graduatorie*
3. Entro 60 giorni dall''adozione del decreto di approvazione, il Servizio adotta il decreto di concessione e trasmette al beneficiario una nota di concessione dettagliata, recante ogni indicazione utile allo svolgimento dell'attività.

8. REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. L'avvio dell'attività in senso stretto da parte del soggetto attuatore avviene successivamente all'emanazione del decreto di concessione.
2. E' facoltà del soggetto attuatore avviare l'operazione prima della concessione del finanziamento. In tale caso, la documentazione relativa all'avvio dell'operazione è accompagnata da una nota formale del soggetto attuatore, nella quale si attesta che l'avvio dell'operazione avviene sotto la propria responsabilità e si solleva l'ufficio regionale competente da ogni onere nel caso di mancata concessione del finanziamento dell'operazione.
3. Le operazioni devono essere concluse entro il 31 dicembre 2018.

9. FLUSSI FINANZIARI

1. L'erogazione del finanziamento da parte del Servizio a favore del soggetto attuatore può avvenire in un'unica soluzione oppure si può articolare in una fase di anticipazione ed in una fase di saldo.
2. Può essere richiesta la liquidazione di un anticipo pari all'85% del finanziamento concesso all'avvio delle attività in senso stretto ed alla presentazione della domanda di anticipo corredata da una fideiussione bancaria o assicurativa di importo almeno pari a quello dell'anticipo. La domanda di anticipo deve essere

predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.

3. Il saldo, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione ammesso a rendiconto, viene erogato a seguito della verifica del rendiconto.
4. Il soggetto attuatore adotta un sistema di contabilità separata e/o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.

10. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

Il soggetto attuatore, nei limiti del 30% del costo complessivo dell'operazione ammesso a finanziamento, può affidare parte dell'attività a terzi, previo invio di comunicazione motivata al Servizio.

11. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Tutte le attività formative d'aula previste dal presente avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento, pena la decadenza dal contributo.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla struttura attuatrice utilizzando il modello COM*SedeOc* reperibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica.*
3. La conformità della sede di svolgimento dello stage deve essere certificata mediante l'utilizzo del modello FP-5a, reperibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica*, che va conservato presso il soggetto attuatore.

12. TERMINI E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

1. Entro 30 giorni di calendario dalla conclusione dell'attività in senso stretto il soggetto attuatore deve presentare alla struttura attuatrice, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. Per la presentazione del rendiconto deve essere utilizzato l'apposito applicativo informatico predisposto dall'ufficio regionale competente e disponibile sul sito www.regione,.fvg.it. Il documento generato dall'applicativo e il relativo file è presentato corredato dalla documentazione di cui ai successivi punti 4 e 5.
3. Per quanto riguarda la parte dell'operazione finanziata con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari (UCS), ai sensi dell'art. 20 comma 1 del Regolamento, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto.
4. La documentazione da presentare a rendiconto per le operazioni di cui al punto 3 è costituita da:
    a) la relazione tecnico – fisica dell'operazione;
    b) i registri utilizzati in originale;

c) *la documentazione attestante l'attività di informazione e pubblicità svolta, corredata dai loghi se previsti;*
d) *i documenti attestanti l'attività di selezione degli allievi svolta;*
e) *il prospetto di riepilogo ore/allievi;*
f) *i curricula professionali del personale esterno impiegato;*
g) *la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;*
h) *il timesheet del tutor impiegato nella attività formativa.*

5. Per quanto riguarda la parte dell'operazione finanziata a costi reali (indennità orarie di partecipazione degli allievi), il documento generato dall'applicativo di cui al punto 2 e il relativo file è presentato corredato da:
   a) il prospetto di riepilogo ore/allievi;
   b) i documenti attestanti l'avvenuta erogazione dell'indennità oraria.
6. A seguito della verifica del rendiconto l'ufficio regionale competente provvede all'erogazione del saldo o alla richiesta di restituzione delle eventuali maggiori somme anticipate.

13. REVOCA

Qualora si verifichino le circostanze indicate nell'art. 12 del Regolamento FSE, il Servizio ha facoltà di revocare il contributo nei modi e nei tempi prescritti dallo stesso articolo.

14. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della struttura attuatrice in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità, ecc…).

15. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **Sviluppo sostenibile.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla *green economy* ed alla *blue economy,* con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale, allo scopo di preservare, tutelare, e migliorare la qualità dell'ambiente, conformemente agli articoli 11 e 191, paragrafo 1, TFUE. (reg 1303).

2. **Pari opportunità e non discriminazione.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
   Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Da parte sua AdG si impegna in primo luogo a garantire che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Tale

impegno comporta una esplicita crescita e presa di coscienza anche da parte del personale dell'amministrazione regionale, interessato a vario titolo alla gestione del POR. A questo fine è dedicata, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, una ampia azione per il rafforzamento delle conoscenze delle normative regionali, nazionali e dell'Unione europea e delle politiche e strumenti attraverso cui migliorare ed ampliare l'efficacia di contrasto ad ogni forma di discriminazione, includendo, in questo ambito, anche la piena applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili.

3. **Parità tra uomini e donne.** La Regione FVG, consapevole delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
Nell'attuazione del presente avviso la struttura attuatrice promuove con operazioni esplicitamente rivolte alle donne, la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
I soggetti proponenti, nella individuazione delle operazioni da presentare alla struttura attuatrice, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.
La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.
Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:
a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
d) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità

16. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Le modalità di promozione e pubblicizzazione devono essere descritte nell'operazione.
3. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:

   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti emblemi:

17. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

18. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, dott. Igor De Bastiani (e-mail: igor.debastiani@regione.fvg.it; tel . 040/3775298);

2. La responsabile dell'Istruttoria è la dott.ssa Giovanna Guerrieri (e-mail: giovanna.guerrieri@regione.fvg.it; tel. 040-3775077).

3. La referente per il Programma specifico è la titolare della Posizione Organizzativa Inclusione e Professioni area sociale, dott.ssa Luigina Leonarduzzi (e-mail: luigina.leonarduzzi@regione.fvg.it; tel. 040-3775295).

Il Direttore del Servizio
programmazione e gestione interventi formativi
dott. Igor De Bastiani
FIRMATO DIGITALMENTE

17_40_1_DPO_TRATT ATT GEST VEN_4883_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 19 settembre 2017, n. 4883

LR n. 6/2008, art. 32 - DPReg. 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres. Annullamento decreto n. 4091/AGFOR del 10 agosto 2017. Approvazione della nuova graduatoria per l'ammissione e il trasferimento dei cacciatori alla Riserva di caccia di Forni Avoltri, annata venatoria 2017/2018.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 "Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e, in particolare, l'articolo 40, comma 13, che attribuisce alla Regione, in via transitoria, l'esercizio di alcune delle funzioni di cui all'articolo 20 della medesima legge, tra le quali l'ammissione e il trasferimento dei cacciatori alle Riserve di caccia;

VISTO il "Regolamento recante modalità per l'esercizio delle funzioni conferite alla Regione e criteri per il rilascio dei permessi annuali di caccia in esecuzione dell'art. 33 bis, dell'articolo 39, comma 1, lettera g), e dell'articolo 40, comma 13, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria)", emanato con D.P.Reg. 7 dicembre 2009, n. 0339/Pres.;

VISTA la nota del 3 aprile 2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 del 19 aprile 2017, con la quale è stato avviato il procedimento amministrativo per l'approvazione delle graduatorie di ammissione e trasferimento dei cacciatori nelle Riserve di caccia del Friuli Venezia Giulia, annata venatoria 2017/2018, così come previsto dall'articolo 8, comma 1, del D.P.Reg. 0339/2009;

VALUTATE, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 6/2008 e degli articoli 4, 5, 6, 7 e 8 del D.P.Reg. 0339/2009, le domande di ammissione e di trasferimento alle singole Riserve di caccia del Friuli Venezia Giulia pervenute al Servizio caccia e risorse ittiche per l'annata venatoria 2017/2018;

VISTA la comunicazione inviata ai sensi dell'art. 16 bis, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e dell'art. 8, comma 2, del D.P.Reg. 0339/2009, a tutti i soggetti nelle cui domande di ammissione o trasferimento a Riserva di caccia sono state rilevate delle irregolarità o sono risultate incomplete;

RILEVATO che detta comunicazione ha assegnato un termine di dieci giorni per la regolarizzazione e l'integrazione delle domande medesime indicando le cause delle irregolarità ravvisate e le parti che necessitano di integrazione;

VISTO il proprio decreto n. 3763/AGFOR del 4 agosto 2017 con il quale è stato approvato l'elenco delle domande non accolte;

PRESO ATTO che, a seguito di un ulteriore controllo dei requisiti attribuiti ai candidati che hanno presentato la domanda per la Riserva di caccia di Forni Avoltri, è stato riscontrato l'errore informatico di attribuzione del requisito di "provenienza da una Riserva di caccia in soprannumero", ai sensi dell'art.7, comma 1 lettera b) del Regolamento emanato con D.P.Reg. 339/2009;

VALUTATE quindi, alla luce delle nuove risultanze, le domande di trasferimento alla riserva di caccia di Forni Avoltri presentate dai candidati, verificando il dato della riserva di caccia in soprannumero al 31/03/2017;

VERIFICATO che coloro che hanno presentato domanda di trasferimento per la Riserva di caccia di Forni Avoltri, non tutti provenivano da una Riserva di caccia in soprannumero, requisito che, in caso di parità di posizione, attribuisce una precedenza rispetto ai cacciatori che chiedono il trasferimento da una Riserva di caccia non in soprannumero;

VISTO l'articolo 21- nonies della legge 7 agosto 1990, n. 241;

RITENUTO di annullare, a seguito del suddetto errore materiale, il decreto di approvazione della graduatoria per l'ammissione e il trasferimento dei cacciatori alla riserva di caccia di Forni Avoltri n. 4091/AGFOR del 10 agosto 2017 del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria";

RITENUTO di approvare, per l'annata venatoria 2017/2018, la nuova graduatoria per l'ammissione e il trasferimento dei cacciatori alla Riserva di caccia di FORNI AVOLTRI così come di seguito riportata;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approva-

to con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
PRESO ATTO che con decreto del Direttore Centrale del 13 marzo 2015, n. 714/PRODRAF, è stato conferito l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche al dott. Dario Colombi con scadenza 31.12.2015, prorogato con decreto n. 5069/PRODRAF del 24/12/2015 fino alla fine della legislatura;
VISTO il decreto n. 5088/PRODRAF di data 31 dicembre 2015 del Direttore sostituto del Servizio - "Attribuzioni delegate e contestuale assegnazione di personale all'incaricato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" così come integrato dal decreto n. 1056/AGFOR di data 27 aprile 2016 e dal decreto n.1179/AGFOR del 10/03/2017;

DECRETA

1. Ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, per le ragioni di cui in premessa, si dispone di annullare il decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" 4091/AGFOR del 10 agosto 2017 relativo all'approvazione della graduatoria per l'ammissione e il trasferimento dei cacciatori alla Riserva di caccia di Forni Avoltri a.v. 2017/2018;
2. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, della L.R. 6/2008 e dell'articolo 8, comma 3, del D.P.Reg. 7 dicembre 2009, n.0339/Pres., è approvata la nuova graduatoria, annata venatoria 2017/2018, relativa all'ammissione e al trasferimento dei cacciatori alla Riserva di caccia di FORNI AVOLTRI.
Ammissibili al cento per cento dei posti disponibili:

1. CANCIANI LUIGINO
2. TOLAZZI PIER UMBERTO
3. FIOR SILVANO
4. VIDONI ANDREA
5. D'ORLANDO MICHELE
6. CATTARUZZA RICCARDO
7. SARTOR PIERLUIGI
8. GOLLINO ERCOLE
9. DE MARCHI FORTUNATO
10. CANDONI BALDOVINO
11. FORTE RICCARDO
12. COIDESSA ROBERTO
13. MARCAZZANI ANTONIO
14. DA RIN ANDREA

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Avverso il presente decreto potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla sua pubblicazione sul BUR.
Udine, 19 settembre 2017

COLOMBI

17_40_1_DGR_1712_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2017, n. 1712

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Assistenza anziani ideale società cooperativa sociale" in liquidazione, con sede in Reana del Rojale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la relazione di mancata revisione ultimata addì 16.03.2017 concernente la cooperativa "Assistenza Anziani Ideale Società Cooperativa Sociale" in liquidazione, con sede in Reana del Rojale, da cui emerge che il liquidatore della predetta società, con la propria condotta omissiva, ha impedito di fatto al revisore di effettuare la verifica ispettiva di competenza;
RILEVATO, vieppiù, che dall'esame della documentazione acquisita in atti si evince lo stato d'insolvenza dell'ente, attualmente inattivo, in considerazione della complessiva situazione patrimoniale deficitaria dello stesso, attesa l'accertata inadeguatezza degli elementi attivi ad assicurare, in sede di liquidazione volontaria, l'uguale ed integrale soddisfacimento dei creditori sociali stante il patrimonio netto negativo

risultante dal bilancio al 31.12.2014, non essendosi neppure approvati i bilanci relativi agli esercizi 2015 e 2016;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la menzionata cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 14 luglio 2017, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto la professionista incaricata appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale e dei criteri di gradualità e del merito dacchè la medesima ha sinora gestito con regolarità altre procedure concorsuali di minori dimensioni attribuitele dall'Amministrazione regionale;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 09.08.2017, pervenuta addì 09.08.2017 ed ammessa a protocollo regionale al n. 17575/PROTUR/GEN dd.09.08.2017;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 235/2012 nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 25.08.2017, pervenuta il giorno 25.08.2017 ed ammessa a protocollo regionale al n. 18218/PROTUR/GEN dd.25.08.2017;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la dott.ssa Stefania Ciutto, con studio in Codroipo, Viale della Vittoria n. 1, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Assistenza Anziani Ideale Società Cooperativa Sociale" in liquidazione, con sede in Reana del Rojale, C.F. 04542060266, costituita addì 17.07.2012, per rogito notaio dott. Paolo Talice di Treviso, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- La dott.ssa Stefania Ciutto, con studio in Codroipo, Viale della Vittoria n. 1, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_40_1_DGR_1713_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2017, n. 1713

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Nuova Tergeste - società cooperativa" in liquidazione, con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 07.05.2017 alla cooperativa "Nuova

Tergeste - Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Trieste, dal quale si evince che la società si trova in stato d'insolvenza, in considerazione sia del patrimonio netto negativo siccome risultante dall'ultimo bilancio depositato, afferente l'esercizio 2015, la cui consistenza deficitaria è aggravata dall'ulteriore perdita in formazione accertata dalla dimessa situazione contabile al 31.12.2016, sia dell'acclarata inadeguatezza degli elementi attivi ad assicurare, in sede di liquidazione volontaria, l'uguale ed integrale soddisfacimento dei creditori sociali;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 14 luglio 2017, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, in quanto il medesimo ha sinora gestito efficacemente altre procedure concorsuali attribuitegli dall'Amministrazione regionale;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 22.08.2017, pervenuta addì 28.08.2017 ed ammessa a protocollo regionale al n. 18244/PROD/SCTC dd.28.08.2017;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 235/2012 nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 30.08.2017, pervenuta il giorno 30.08.2017 ed ammessa a protocollo regionale al n. 18370/PROTUR/GEN dd.30.08.2017;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Tullio Maestro, con studio in Trieste, Via Donota n. 1, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Nuova Tergeste - Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Trieste, C.F. 00632490322, costituita addì 19.03.1984, per rogito notaio dott. Aramis Giorgio Bedeschi di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Tullio Maestro, con studio in Trieste, Via Donota n. 1, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_40_1_DGR_1714_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2017, n. 1714

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Società G&G cooperativa sociale" con sede in Muggia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale di revisione ordinaria dd.14.02.2017 concernente la cooperativa "Società G&G Cooperativa Sociale" con sede in Muggia, da cui si evince la presenza di una condizione di grave disequilibrio patrimoniale della società, attualmente inattiva, in considerazione del patrimonio netto negativo siccome risultante dall'ultimo bilancio depositato, afferente l'esercizio 2015, la cui consistenza deficitaria è aggravata dalla ulteriore perdita in formazione acclarata dalla dimessa situazione contabile al 31.10.2016, di talchè il revisore ha riscontrato la manifesta insolvenza della società medesima;
ESAMINATA, altresì, la nota del legale rappresentante della cooperativa dd.28.02.2017, pervenuta in data 01.03.2017 ed ammessa al protocollo regionale al n. 4792/PROD/SCTC dd.03.03.2017, il contenuto della quale non implica l'effettivo superamento delle irregolarità appurate nell'atto ispettivo;
VISTO, inoltre, il successivo supplemento di verifica dd.31.05.2017, che ha confermato lo stato d'insolvenza dell'ente, attesa l'accertata inadeguatezza degli elementi attivi sia a provvedere alla regolare soddisfazione delle rilevate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte sia ad assicurare l'uguale ed integrale soddisfacimento dei creditori sociali;
RILEVATO che, nel dettaglio, il revisore ritiene inesigibile il credito di € 12.706,00.- appostato nella già prodotta situazione contabile al 31.10.2016, risultando così un patrimonio netto negativo per € 30.903,00.-, in presenza di debiti confermati per complessivi € 35.371,00.-;
CONSIDERATO, vieppiù, che le ulteriori osservazioni formulate dal legale rappresentante della società a detto ultimo atto ispettivo, in assenza della produzione di concreti elementi fattuali o documentali, non comprovano l'effettiva capacità dell'ente di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni derivanti dalla constatata situazione debitoria;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 14 luglio 2017, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, in quanto il medesimo ha sinora gestito efficacemente altre procedure concorsuali attribuitegli dall'Amministrazione regionale;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 17.08.2017, pervenuta addì 22.08.2017 ed ammessa a protocollo regionale al n. 18030/PROD/SCTC dd.22.08.2017;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235, nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 29.08.2017, pervenuta il giorno 30.08.2017 ed ammessa a protocollo regionale al n. 18385/PROTUR/GEN dd.30.08.2017;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Roberto Bussani, con studio in Trieste, Via Romagna n. 32, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Società G&G Cooperativa Sociale" con sede in Muggia, C.F. 01114600321, costituita addì 28.09.2006, per rogito notaio dott. Furio Gelletti di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Roberto Bussani, con studio in Trieste, Via Romagna n. 32, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

7_40_1_DGR_1724_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2017, n. 1724

DLgs. 42/2004, art 146, comma 6. LR 5/2007, art 60. Delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica ai Comuni di Gradisca d'Isonzo e Cormons.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare l'articolo 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purchè gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;

VISTI, in particolare:

- l'art. 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale gli "enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia";
- l'art. 159, comma 1, dello stesso Codice ai sensi del quale "le regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe;

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:

- l'articolo 59 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio;
- l'articolo 60, comma 4 bis, ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativa in materia di paesaggio ";

VISTO il decreto n.268/Pres del 29 settembre 2009, "L.R. 5/2007, art 61, comma 5, lettera a). Regolamento di attuazione della parte III, paesaggio" e in particolare gli articolo 9, 10 e 11 in materia di Commissioni locali per il paesaggio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2970, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice;

DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, dispone:

- alla lettera a) che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, devono nominare la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;
- alla lettera b) che i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10 devono altresì nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2009, n. 1749, con la quale è stato approvato ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del decreto legislativo 42/2004, un primo elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio;

DATO ATTO che l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio della funzione autorizzatoria è stato integrato

o modificato dalla Giunta regionale ad avvenuta valutazione istruttoria della documentazione che i Comuni presentano alla Regione;
DATO ATTO che con nota prot. n. 6592 del 6 giugno 2017, accolta al prot. 69953 del 28 giugno 2017, il Comune di Gradisca d'Isonzo ha richiesto la delega alla funzione autorizzatoria in materia paesaggistica ai sensi dell'articolo 146, comma 6, del D.Lgs. 42/2004, in qualità di Comune capofila nella convenzione intervenuta con il comune di Cormons per la gestione associata della Commissione locale per il paesaggio, in esito alla intervenuta nomina della Commissione Locale per il Paesaggio e ha trasmesso la documentazione necessaria alla verifica della sussistenza dei requisiti stabili dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2970/2008 per la richiesta dell'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio;
VISTA la nota prot. 9345 del 2 agosto 2017, accolta al prot. 92365 del 30 agosto 2017, con la quale è stata data comunicazione che è data attuazione al principio di differenziazione tra i procedimenti paesaggistici e i procedimenti urbanistico-edilizi come previsto dall'allegato A, punto 1, lettera b) della deliberazione della Giunta regionale 2970/2008;
DATO ATTO che il Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione Centrale Infrastrutture e territorio, in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2008, n. 2970, ha espletata la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima e ha ritenuto i detti comuni di Gradisca d'Isonzo e Cormons idonei all'esercizio associato della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazione e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa, ai sensi dell'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007, sono delegati all'esercizio in forma associata della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio i Comuni di Gradisca d'Isonzo e di Cormons, comune capofila Gradisca d'Isonzo.
2. E' disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_40_1_DGR_1728_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2017, n. 1728

Lr 7/2000, art 23. Approvazione schema Accordo operativo di collaborazione tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Direzione centrale infrastrutture e territorio) e l'Università degli studi di Udine (Dipartimento di scienze agroalimentari, ambientali e animali), per la realizzazione dello studio di assetto morfologico ambientale della laguna di Marano e Grado - Studio delle dinamiche vegetazionali e delle specie aliene in alcuni contesti critici della laguna.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che
- con deliberazione n. 367 del 27 febbraio 2014 e successive modifiche e integrazioni la Giunta regionale ha dato avvio alla redazione dello Studio di assetto morfologico ambientale della laguna di Marano e Grado, di seguito denominato anche "Studio", al fine di attuare gli obiettivi condivisi riguardanti la conservazione dell'ambiente e delle morfologie lagunari, la conservazione della natura e della biodiversità, nonché la sicurezza dei canali navigabili, garantendone la navigabilità;

- con medesima deliberazione la Giunta regionale ha dato atto che tale Studio si configura come un'integrazione a complemento del Piano di gestione del ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado", di seguito denominato anche "Piano", in corso di redazione, ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CE e dell'art.10 della legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 e successive modifiche e integrazioni, con lo scopo di garantire la gestione adattativa dell'ecosistema lagunare nel rispetto delle dinamiche evolutive naturali e degli usi antropici tradizionali;
- con deliberazione giuntale n.2372 del 5 dicembre 2014 è stato quindi approvato dalla Giunta regionale apposito schema di "Accordo quadro tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Direzioni centrali infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università e Ambiente ed energia), l'Università degli Studi di Trieste e l'Università degli studi di Udine per la realizzazione dello Studio di assetto morfologico ambientale della Laguna di Marano e Grado", di seguito denominato anche "Accordo quadro", successivamente sottoscritto dalle parti in data 23.12.2014, ai sensi dell'art.23 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche e integrazioni, e avente scadenza 23.12.2017;
- con decreto DGEN/25 del 19 gennaio 2015 è stato inoltre costituito dal Direttore generale della Regione, ai sensi dell'art.17 bis, terzo comma del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con decreto del Presidente della regione 27 agosto 2004, n. 277 e successive modifiche e integrazioni, apposito Gruppo di Lavoro per la redazione dello Studio;

CONSIDERATO che l'Accordo quadro ha ad oggetto una collaborazione scientifica fra le parti per gestire in modo ottimale la predisposizione dei contenuti dello Studio nonché per pianificare gli interventi da attuarsi e fissare le linee guida utili alla salvaguardia dell'ambiente lagunare, evitando inutili sovrapposizioni e consentendo ai soggetti coinvolti di efficientare tempi e risorse per lo svolgimento in collaborazione di attività istituzionali di interesse comune;

RIBADITO in particolare che il contributo accademico di soggetti, quali in particolare le Università degli studi di Trieste e di Udine, risulta quindi fondamentale se non essenziale per la Regione in quanto il collegamento istituzionale consente all'Amministrazione regionale di poter orientare le scelte di intervento sul proprio territorio, facendosi altresì carico delle relative problematiche, sulla base di dati e valutazioni validate quindi non solo dalla Amministrazione stessa ma anche dalla comunità scientifica;

CONSIDERATO che l'art.3 (Modalità di attuazione) dell'Accordo quadro prevede in particolare che la collaborazione tra le parti potrà essere attuata tramite la stipula di "appositi atti e/o accordi attuativi di tipo operativo e/o convenzioni", di seguito anche "Accordi operativi", disciplinanti in particolare gli aspetti di natura tecnico-scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria derivanti dall'attuazione;

CONSIDERATO altresì che in premessa alla sopra citata DGR n.2372/2014 si precisa che gli schemi relativi gli Accordi operativi verranno approvati sempre con deliberazione giuntale;

ATTESO che gli Accordi operativi, quali attuazione dell'Accordo quadro, si riconducono alla fattispecie degli accordi tra Pubbliche Amministrazioni, come disciplinata dall'art.23 della L.R. 7/2000, che istituiscono una cooperazione tra enti pubblici finalizzata a garantire l'adempimento di una funzione di servizio pubblico comune a questi ultimi;

DATO ATTO che l'adempimento di una funzione di servizio pubblico comune e di reciproca utilità istituzionale sia per la Regione che per le Università costituisce quindi l'oggetto della cooperazione tra i predetti enti pubblici nell'ambito degli Accordi operativi;

RILEVATO che gli Accordi operativi saranno in particolare orientati allo svolgimento di attività tecnico-scientifiche riguardanti gli ambiti delle scienze idrauliche e idromorfologiche, ecologico - vegetazionali e morfodinamico - geomorfologiche, anche in ragione dei fattori di criticità legati alle attività antropiche, finalizzate alla predisposizione dello Studio;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 185 del 4 febbraio 2015 di approvazione degli schemi accordi operativi di collaborazione tra la Regione autonoma FVG (Direzione centrale infrastrutture) e l'università degli studi di Trieste e tra la Regione autonoma FVG (Direzione centrale infrastrutture) e l'università degli studi di Udine, per la realizzazione dello studio di assetto morfologico ambientale della Laguna di marano e Grado;

VISTI quindi gli accordi operativi sottoscritti in data 4 marzo 2015 tra la Regione e l'Università degli studi di Trieste e tra la Regione e l'Università degli studi di Udine, in attuazione della predetta DGR n. 185/2015;

CONSIDERATO che le attività previste dai suddetti accordi operativi, ora ultimate, sono state svolte dalle Università in stretto raccordo con gli uffici regionali;

DATO ATTO che con nota prot.17040 dd.20.02.2017 la Direzione centrale infrastrutture e territorio, con riguardo al succitato Accordo quadro, stante la condivisione già intervenuta fra i due Assessorati competenti (nota dd.26.01.2017 dell'Assessorato alle infrastrutture e territorio; nota dd. 15.02.2017 dell'Assessorato ambiente ed energia) ha rappresentato anche alle Università di Trieste e di Udine la necessità di condividere fra le parti una proroga temporale alla durata dello stesso al fine della programmazione di lungo periodo delle attività previste, in particolare con lo scopo di eseguire monitoraggi ambientali (morfologici e vegetazionali) sugli interventi morfologici eseguiti e quelli in previsione, garantendo in tal

modo la corretta gestione degli interventi in relazione ai processi morfodinamici e idrodinamici, passando quindi alla fase attuativa degli esiti delle linee di indirizzo per la gestione morfologica della Laguna, a salvaguardia dell'ambiente lagunare;
DATO ATTO più nello specifico che in succitata nota la Direzione, a supporto della propria richiesta, ha precisato che la proroga del rapporto di collaborazione scientifica darà modo alle parti di proseguire nelle seguenti attività:
- definizione delle tecniche di monitoraggio e scelta delle barene sede di monitoraggio ambientale sulla base delle criticità individuate durante le precedenti fasi dello Studio;
- predisposizione del piano di monitoraggio ambientale nelle aree di intervento morfologico (ricostruzione di barene o spargimento dei sedimenti di dragaggio);
- adeguamento del modello idro- morfodinamico della laguna, messo a punto presso il DPIA, sulla base dei monitoraggi di cui ai punti precedenti, tenendo eventualmente conto anche degli apporti solidi esterni;
- utilizzo del modello idro-morfodinamico della laguna per la corretta gestione degli interventi e valutazione della sostenibilità degli stessi in termini di erosione e deposizione dei sedimenti;
- studio della flora e vegetazione degli habitat della Laguna ritenuti critici;
- analisi delle criticità presenti in laguna in termini di definizione e distribuzione degli habitat.

PRESO ATTO che a seguito delle note di condivisione pervenute dalle Università (nota dell'Università degli studi di Udine dd. 27/3/2017, nota dell'Università degli studi di Trieste dd.12/04/ 2017,) il predetto Accordo quadro, ai sensi di quanto disposto dall'art.8 dello stesso, si intende prorogato di ulteriori tre anni fino al 23/12/2020;
CONSIDERATO che, come emerso durante le attività di studio svolte in base agli accordi operativi già sottoscritti e riguardanti gli aspetti idrogeologici e sedimentologici e le dinamiche idrauliche, risulta ora opportuno e possibile attivare, nell'ambito dello studio generale, un nuovo studio più specifico sugli aspetti vegetazionali relativi alle morfologie lagunari, in particolare finalizzato a definire le caratteristiche vegetazionali delle barene, delle velme e delle praterie di fanerogame con l'obiettivo di individuare le migliori modalità di conformazione e di ripristino delle nuove barene o degli ampliamenti che la Regione effettuerà in base alle risultanze dello Studio morfologico ambientale, nell'ottica di perseguire i risultati di miglioramento ecosistemico previsti nel sito Natura 2000 della Laguna di Marano e Grado;
PRESO ATTO che presso il Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali operano gruppi di ricerca nei settori afferenti le attività tecniche necessarie alla redazione dello Studio e, in particolare, il gruppo di ricerca di biologia vegetale ha maturato un'esperienza pluriennale nel settore delle Fitogeografia e Fitosociologia anche in ambito lagunare;
DATO ATTO che con nota prot.70066 dd.28.06.2017 la Direzione centrale infrastrutture e territorio, stante l'intervenuto avvio alla redazione dello Studio, preso atto del carattere multidisciplinare del Piano e della necessità di individuare anche un supporto tecnico da coinvolgere per tutte le attività propedeutiche alla elaborazione dello Studio e quindi dello stesso Piano, ha richiesto all'Università degli studi di Udine di rendere la propria disponibilità, per il tramite del Dipartimento di scienze agroalimentari, ambientali e animali, fornendo la specifica collaborazione tecnica soprattutto per quanto riguarda le attività da svolgersi nel settore dello studio delle formazioni vegetali delle barene e delle piane di marea che rivestono un ruolo importante nel condizionare la morfologia e la dinamica dei sistemi sedimentari della laguna;
DATO ATTO che con nota prot.1639 dd.10.07.2017 il Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Università degli studi di Udine ha riscontrato positivamente la richiesta di disponibilità a collaborare, di cui alla sopra citata nota dd.28.06.2017;
CONFERMATO quindi che le ulteriori attività di studio richieste andrebbero a integrare e completare i risultati degli altri studi geomorfologici e idraulici effettuati nell'ambito del medesimo Accordo quadro;
CONSIDERATO in definitiva che la funzione del predetto studio sarà quindi quella di integrare il Piano di gestione anche mediante un'analisi scientifica dei processi di sviluppo vegetazionale connessi alle dinamiche morfologiche e idrauliche che darà modo di:
- pianificare interventi mirati e di ripristino naturalistico delle barene al file ricostruite o ampliate;
- disporre di linee guida per la conservazione della vegetazione barenicola e sommersa utili a garantire una maggiore conservazione delle morfologie naturali della laguna;

RICORDATO che, analogamente ai succitati Accordi operativi dd.4.3.2015, anche la nuova ipotesi di Accordo sopra descritta, in aderenza a quanto stabilito dall'Accordo quadro, oltre che nel rispetto delle autonomie previste dai rispettivi statuti e regolamenti nonché delle finalità istituzionali previste, determinerà oneri a carico delle parti;
CONFERMATO che, ai sensi della Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali di cui alla D.G.R. n.1612 del 13 settembre 2013 e successive modifiche e integrazioni, la Direzione centrale infrastrutture e territorio in particolare:

- attende agli adempimenti di competenza della navigazione interna, in particolare alla sicurezza della navigazione nei canali lagunari;
- provvede all'esercizio delle funzioni di competenza regionale inerenti la rete di Natura 2000, ivi comprese l'individuazione delle misure di conservazione specifiche e la predisposizione dei piani di gestione;

CONFERMATO altresì che la nuova ipotesi di Accordo potrà essere finanziata a valere sul capitolo 3992 di competenza diretta della Direzione centrale infrastrutture e territorio;

CONSIDERATO pertanto che il nuovo Accordo operativo, nell'ambito del vigente Accordo quadro, verrà sottoscritto, tra la Regione e in particolare dalla Direzione centrale infrastrutture e territorio - in quanto la stessa si assumerà il relativo onere finanziario nonché la conseguente gestione amministrativa - e l'Università degli studi di Udine (Dipartimento di scienze agroalimentari, ambientali e animali);

VISTO quindi lo schema di accordo operativo di collaborazione, allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante "Accordo di collaborazione per attività di ricerca e per il supporto scientifico metodologico alle attività relative alla predisposizione dello studio di assetto morfologico ambientale della laguna di Marano e Grado - Studio delle dinamiche vegetazionali e delle specie aliene in alcuni contesti critici della laguna" fra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Direzione centrale infrastrutture e territorio) e l'Università degli studi di Udine (Dipartimento di scienze agroalimentari, ambientali e animali);

VISTO altresì il piano di lavoro, quale documento tecnico allegato 2 al suddetto schema di accordo, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante "Studio di assetto morfologico ambientale della Laguna di Marano e Grado. Attività relative all'analisi degli aspetti ecologici di distribuzione della flora e vegetazione nella laguna di Grado e Marano e linee di indirizzo utili alla gestione dei ripristini vegetazionali in laguna";

CONSIDERATO in particolare che il finanziamento complessivo corrisposto all'Università dalla Direzione centrale infrastrutture e territorio nell'ambito del suddetto Accordo operativo ammonta a euro 65.000,00 e risulta assegnato al Dipartimento di scienze agroalimentari, ambientale e animali;

CONSIDERATO altresì che, in riferimento alla assegnazione finanziaria sopra descritta, la relativa spesa risulta già prenotata sul sopra citato capitolo di spesa 3992 di competenza della Direzione centrale Infrastrutture e territorio mentre il successivo impegno interverrà a seguito della sottoscrizione dell'Accordo operativo, previa approvazione giuntale del relativo schema;

DATO ATTO che il suddetto Dipartimento cofinanzierà, per l' importo di euro 42.000,00 le attività previste dalla collaborazione in essere con la Direzione centrale infrastrutture e territorio mediante ore di lavoro del personale docente, ricercatore e tecnico;

DATO ATTO quindi che sussiste anche alla base della nuova collaborazione oggetto del predetto Accordo operativo uno specifico interesse pubblico alla salvaguardia ambientale, che tiene conto delle urgenti necessità di governo e gestione in via ordinaria del bacino lagunare, da tutelare attraverso un iter di pianificazione mirato e grazie ad una politica di gestione condivisa e partecipata fra più Pubbliche Amministrazioni nell'ambito del perseguimento delle loro finalità istituzionali;

CONSIDERATO in generale che la stipula dell'Accordo operativo risulta pertanto finalizzata:
- per l'Università, all'accrescimento delle conoscenze e delle competenze al loro interno, nel favorire in particolare la possibilità di porre in essere casi sperimentali di ricerca sul campo e metodologie innovative in merito allo studio dell'ambiente lagunare attraverso il coinvolgimento di laureati, dottori di ricerca e ricercatori;
- per la Regione, alla partecipazione in un gruppo di lavoro che possa condividere esperienze innovative e fare proprie metodologie e competenze dell'accademia contribuendo ad una effettiva ed efficace attuazione degli adempimenti statutari;

DATO ATTO in definitiva che tramite la sottoscrizione dell'Accordo operativo, allegato 1 alla presente deliberazione, l'Amministrazione regionale e l'Università potranno disporre di un ulteriore strumento amministrativo idoneo ad instaurare ed intensificare i reciproci rapporti di collaborazione per lo svolgimento di attività istituzionali o comunque di interesse comune, in particolare nell'ambito della realizzazione dello Studio e con riguardo agli ambiti sopra descritti;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio, all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare lo schema di accordo operativo di collaborazione, allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante "Accordo di collaborazione per attività di ricerca e per il supporto scientifico metodologico alle attività relative alla predisposizione dello studio di assetto morfologico ambientale della laguna di Marano e Grado - Studio delle dinamiche vegetazionali e delle specie aliene in alcuni contesti critici della laguna" fra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Direzione centrale infrastrutture e territorio) e l'Università degli studi di Udine (Dipartimento di scienze agroalimentari, ambientali e animali);

2. di approvare l'allegato tecnico 2 - piano di lavoro parte integrante e sostanziale della presente deli-

berazione, recante “Studio di assetto morfologico ambientale della Laguna di Marano e Grado. Attività relative all’analisi degli aspetti ecologici di distribuzione della flora e vegetazione nella laguna di Grado e Marano e linee di indirizzo utili alla gestione dei ripristini vegetazionali in laguna”, come allegato allo schema di accordo di cui al precedente punto 1;

3. di autorizzare il Direttore centrale alle Infrastrutture e territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia alla stipula dell’accordo di cui al precedente punto 1;

4. di autorizzare la sottoscrizione anche in presenza di eventuali modifiche rispetto ai testi approvati, purché limitate ad aspetti non sostanziali;

5. di dare atto che la spesa complessiva, pari a euro 65.000,00, per la sottoscrizione dello schema di accordo operativo di collaborazione di cui al precedente punto 1, trova copertura nelle somme prenotate a valere sul capitolo 3992 del bilancio regionale con decreto del direttore centrale infrastrutture e territorio n.1310 dd.20.02.2016;

6. la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

ACCORDO OPERATIVO

articolo 23 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7

ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER ATTIVITÀ DI RICERCA E PER IL SUPPORTO SCIENTIFICO METODOLOGICO ALLE ATTIVITA' RELATIVE ALLA PREDISPOSIZIONE DELLO STUDIO DI ASSETTO MORFOLOGICO AMBIENTALE DELLA LAGUNA DI MARANO E GRADO – CUP:D26D14000230002

TRA

la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nel seguito anche "Regione", con sede a Trieste, piazza Unità d'Italia, n. 1, codice fiscale e partita IVA 80014930327, in persona della dott.ssa Magda Uliana, nata a Udine il 01.01.1962, in qualità di Direttore centrale alle infrastrutture e territorio, legittimata alla sottoscrizione del presente Accordo operativo in forza dell'articolo 17, comma 3, lettera b) del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con decreto del Presidente della regione 27 agosto 2004, n. 277 e successive modifiche e integrazioni e autorizzata dalla Giunta regionale con deliberazione n. _________

E

l'Università degli Studi di Udine **Dipartimento di Scienze AgroAlimentari, Ambientali e Animali** nel seguito indicato come **DI4A** o **Dipartimento**, con sede legale in Udine, via Palladio, 8 e sede operativa in Udine, viale delle Scienze, 206 Codice Fiscale 80014550307 e Partita IVA 01071600306, rappresentato dal Direttore prof. Paolo Ceccon, domiciliato per la sua carica presso la sede operativa e autorizzato alla firma con delibera del Consiglio del

____

nel seguito congiuntamente definite le "Parti".

PREMESSO CHE

- la Regione, nell'assolvimento dei compiti istituzionali interviene in materie complesse e articolate, quali le infrastrutture, la pianificazione territoriale, le vie di comunicazione, la tutela paesaggistica e la biodiversità, l'ambiente e l'energia, caratterizzate da scenari e situazioni in rapida evoluzione che richiedono particolari conoscenze scientifiche e tecniche, non sempre reperibili tra le risorse e professionalità interne;
- in esito alla conclusione della gestione commissariale e alla soppressione dell'Autorità di bacino regionale, spetta in particolare alla Regione provvedere alla pianificazione e alla gestione degli interventi, ivi incluse le attività manutentive della rete idroviaria, nell'ambito della laguna di Marano e Grado;
- l'Università degli studi di Udine, ai sensi dell'art. 1 del proprio Statuto, promuove lo sviluppo e il progresso della cultura e delle scienze attraverso la ricerca, la formazione, la collaborazione scientifica e culturale con istituzioni italiane ed estere, contribuendo con ciò allo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico del Friuli Venezia Giulia;
- l'Università degli studi di Udine, per perseguire i propri fini istituzionali e per sviluppare ricerche scientifiche di proprio interesse prioritario, può quindi stipulare con terzi accordi di ricerca, anche con proprio eventuale apporto finanziario o logistico, in cooperazione, così come può accettare da terzi contributi per la ricerca in cooperazione;
- l'art. 23 della legge regionale 20 marzo 2000, n.7 e successive modifiche e integrazioni prevede che la Regione possa "concludere accordi con altre pubbliche Amministrazioni per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune";
- con deliberazione n. 367 del 27 febbraio 2014 e successive modifiche e integrazioni la Giunta regionale ha dato avvio alla redazione dello Studio di assetto morfologico ambientale della laguna di Marano e Grado, di

seguito denominato anche "Studio", al fine di attuare gli obiettivi condivisi riguardanti la conservazione dell'ambiente e delle morfologie lagunari, la conservazione della natura e della biodiversità, nonché la sicurezza dei canali navigabili, garantendone la navigabilità;

- con medesima deliberazione la Giunta regionale ha dato atto che tale Studio si configura come un'integrazione a complemento del Piano di gestione del ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado", di seguito denominato anche "Piano", in corso di redazione, ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CE e dell'art.10 della legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 e successive modifiche e integrazioni, con lo scopo di garantire la gestione adattativa dell'ecosistema lagunare nel rispetto delle dinamiche evolutive naturali e degli usi antropici tradizionali;
- con delibera di Giunta regionale n.2372 del 5 dicembre 2014 è stato quindi approvato dalla Giunta regionale apposito schema di "Accordo quadro tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Direzioni centrali infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università e Ambiente ed energia), l'Università degli Studi di Trieste e l'Università degli studi di Udine per la realizzazione dello Studio di assetto morfologico ambientale della Laguna di Marano e Grado", di seguito denominato anche "Accordo quadro", successivamente sottoscritto dalle parti in data 23.12.2014, ai sensi dell'art.23 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche e integrazioni, e avente scadenza 23.12.2017;
- il predetto Accordo quadro ha ad oggetto una collaborazione scientifica fra le parti per gestire in modo ottimale la predisposizione dei contenuti dello Studio nonché per pianificare gli interventi da attuarsi e fissare le linee guida utili alla salvaguardia dell'ambiente lagunare, evitando inutili sovrapposizioni e consentendo ai soggetti coinvolti di efficientare tempi e risorse per lo svolgimento in collaborazione di attività istituzionali di interesse comune;

EVIDENZIATO CHE

- il contributo accademico di soggetti, quali in particolare le Università degli studi di Trieste e di Udine, risulta quindi fondamentale se non essenziale per la Regione in quanto il collegamento istituzionale consente all'Amministrazione regionale di poter orientare le scelte di intervento sul proprio territorio, facendosi altresì carico delle relative problematiche, sulla base di dati e valutazioni validate quindi non solo dalla Amministrazione stessa ma anche dalla comunità scientifica;

DATO ATTO CHE

- con delibera di Giunta Regionale n. 185 del 4 febbraio 2015 sono stati approvati gli schemi accordi operativi di collaborazione tra la Regione autonoma FVG (Direzione centrale infrastrutture) e l'università degli studi di Trieste e tra la Regione autonoma FVG (Direzione centrale infrastrutture) e l'università degli studi di Udine, per la realizzazione dello studio di assetto morfologico ambientale della Laguna di marano e Grado;
- i predetti accordi, sottoscritti dalle parti in data 04.03.2017, in attuazione della predetta DGR n. 185/2015, risultano orientati allo svolgimento di attività tecnico-scientifiche riguardanti gli ambiti delle scienze idrauliche e idromorfologiche, ecologico – vegetazionali e morfodinamico – geomorfologiche, anche in ragione dei fattori di criticità legati alle attività antropiche, finalizzate alla predisposizione dello Studio;
- le attività previste dai suddetti accordi operativi, ora ultimate, sono state svolte dalle Università in stretto raccordo con gli uffici regionali;

RICORDATO CHE:

- a seguito di una riorganizzazione interna dell'Università degli Studi di Udine e in ottemperanza alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 24.07.2015 i Dipartimenti di Scienze Agrarie e Ambientali (DISA), di Scienze degli Alimenti (DIAL), di Chimica, Fisica e Ambiente (DCFA) e di Ingegneria Civile e Architettura sono stati disattivati;
- dal 01.01.2016, è attiva una nuova struttura denominata Dipartimento di Scienze AgroAlimentari, Ambientali e Animali (DI4A) a cui afferiscono i docenti degli ex Dipartimenti di Scienze Agrarie e Ambientali (DISA), di Scienze degli Alimenti (DIAL) e, in parte, degli ex Dipartimenti di Chimica, Fisica e Ambiente (DCFA) e di Ingegneria Civile e Architettura (DICA);
- presso il **DI4A** operano in particolare gruppi di ricerca nei settori afferenti le attività tecniche necessarie alla redazione dello Studio e, in particolare, il gruppo di ricerca in Biologia Vegetale ha maturato un'esperienza

pluriennale nella valutazione della relazione tra vegetazioni sommerse ed emerse alofile e fattori geomorfologici;

DATO ATTO CHE:

- con nota prot.17040 dd.20.02.2017, la Direzione centrale infrastrutture e territorio, con riguardo al succitato Accordo quadro, stante la condivisione già intervenuta fra i due Assessorati competenti (nota dd.26.01.2017 dell'.Assessorato alle infrastrutture e territorio; nota dd. 15.02.2017 dell'Assessorato ambiente ed energia) ha rappresentato anche alle Università di Trieste e di Udine la necessità di condividere fra le parti una proroga temporale alla durata dello stesso al fine della programmazione di lungo periodo delle attività previste, in particolare con lo scopo di eseguire monitoraggi ambientali (morfologici e vegetazionali) sugli interventi morfologici eseguiti e quelli in previsione, garantendo in tal modo la corretta gestione degli interventi in relazione ai processi morfodinamici e idrodinamici, passando quindi alla fase attuativa degli esiti delle linee di indirizzo per la gestione morfologica della Laguna, a salvaguardia dell'ambiente lagunare;
- in succitata nota la Direzione, a supporto della propria richiesta, ha precisato che la proroga del rapporto di collaborazione scientifica darà modo alle parti di proseguire nelle seguenti attività:
  - definizione delle tecniche di monitoraggio e scelta delle barene sede di monitoraggio ambientale sulla base delle criticità individuate durante le precedenti fasi dello Studio;
  - predisposizione del piano di monitoraggio ambientale nelle aree di intervento morfologico (ricostruzione di barene o spargimento dei sedimenti di dragaggio);
  - adeguamento del modello idro- morfodinamico della laguna, messo a punto presso il DPIA, sulla base dei monitoraggi di cui ai punti precedenti, tenendo eventualmente conto anche degli apporti solidi esterni;
  - utilizzo del modello idro-morfodinamico della laguna per la corretta gestione degli interventi e valutazione della sostenibilità degli stessi in termini di erosione e deposizione dei sedimenti;
  - studio della flora e vegetazione degli habitat della Laguna ritenuti critici;
  - analisi delle criticità presenti in laguna in termini di definizione e distribuzione degli habitat;
- a seguito delle note di condivisione pervenute dalle Università (nota dell'Università degli studi di Trieste dd.12/04/ 2017, nota dell'Università degli studi di Udine dd. 27/3/2017) il predetto Accordo quadro, ai sensi di quanto disposto dall'art.8 dello stesso, si intende prorogato di ulteriori tre anni fino al 23/12/2020;

EVIDENZIATO CHE:

- come emerso durante le attività di studio svolte in base agli accordi operativi già sottoscritti riguardanti gli aspetti idrogeologici, sedimentologici e del dinamiche idrauliche, risulta ora opportuno e possibile attivare, nell'ambito dello studio generale, un nuovo studio più specifico sugli aspetti vegetazionali relativi alle morfologie lagunari, in particolare finalizzato a definire le caratteristiche vegetazionali delle barene, delle velme e delle praterie di fanerogame con l'obiettivo di individuare le migliori modalità di conformazione e di ripristino delle nuove barene o degli ampliamenti che la Regione effettuerà in base alle risultanze dello Studio morfologico ambientale, nell'ottica di perseguire i risultati di miglioramento ecosistemico previsti nel sito Natura 2000 della Laguna di Marano e Grado;

PRESO ATTO CHE:

- presso il **DI4A** operano gruppi di ricerca nei settori afferenti le attività tecniche necessarie alla redazione dello Studio e, in particolare, il gruppo di ricerca di biologia vegetale ha maturato un'esperienza pluriennale nel settore delle Fitogeografia e Fitosociologia anche in ambito lagunare;
- con nota prot.70066 dd.28.06.2017 la Direzione centrale infrastrutture e territorio, stante l'intervenuto avvio alla redazione dello Studio, tenuto conto del carattere multidisciplinare del Piano e della necessità di individuare anche un supporto tecnico da coinvolgere per tutte le attività propedeutiche alla elaborazione dello Studio e quindi dello stesso Piano, ha richiesto all'Università degli studi di Udine di rendere la propria disponibilità per il tramite del **DI4A**, fornendo la specifica collaborazione tecnica soprattutto per quanto riguarda le attività da svolgersi nel settore dello studio delle formazioni vegetali delle barene e delle piane di marea che rivestono un ruolo importante nel condizionare la morfologia e la dinamica dei sistemi sedimentari della laguna;

- con nota prot.1639 dd.10.07.2017 il **DI4A** ha riscontrato positivamente la richiesta di disponibilità a collaborare, di cui alla sopra citata nota dd.28.06.2017;

DATO ATTO CHE

- il presente Accordo operativo di collaborazione, quale attuazione del predetto Accordo quadro, si riconduce alla fattispecie degli accordi tra Pubbliche Amministrazioni, come disciplinata dal già citato art.23 della L.R. 7/2000, e a livello di normativa statale dall'art.15 della L.241/1990, che istituiscono una cooperazione tra enti pubblici finalizzata a garantire l'adempimento di una funzione di servizio pubblico comune a questi ultimi;
- l'adempimento di una funzione di servizio pubblico comune e di reciproca utilità istituzionale sia per la Regione che per l'Università costituisce quindi l'oggetto della cooperazione tra i predetti enti pubblici nell'ambito del presente Accordo operativo;
- la stipula del presente Accordo operativo risulta pertanto finalizzata:
    - per l'Università, all'accrescimento delle conoscenze e delle competenze al suo interno, nel favorire in particolare la possibilità di porre in essere casi sperimentali di ricerca sul campo e metodologie innovative in merito allo studio dell'ambiente lagunare attraverso il coinvolgimento di laureandi, laureati, dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti di ricerca e ricercatori;
    - per la Regione, alla costituzione di un gruppo di lavoro che possa condividere esperienze innovative e fare proprie metodologie e competenze anche dell'accademia contribuendo ad una effettiva ed efficace attuazione degli adempimenti statutari;
- il contributo accademico di soggetti, quali in particolare l'Università degli studi di Udine, risulta quindi fondamentale se non essenziale per la Regione in quanto il collegamento istituzionale consente all'Amministrazione regionale di poter orientare le scelte di intervento sul proprio territorio, facendosi altresì carico delle relative problematiche, sulla base di dati e valutazioni validate quindi non solo dalla Amministrazione stessa ma anche dalla comunità scientifica;

CONFERMATO CHE:

- la funzione del presente Accordo sarà quella di integrare il suddetto Piano di gestione della Laguna, anche mediante un'analisi scientifica relativamente a processi morfodinamici, idrodinamici ed aspetti ecologici di distribuzione della flora e vegetazione che darà modo di svolgere le seguenti attività:
    1. raccolta dati bibliografici e studi pregressi;
    2. analisi sulla struttura della vegetazione alofila e sommersa di alcuni siti campione della laguna, per determinarne le relazioni tra morfologia, idroperiodo e colonizzazione vegetazionale, individuare aree in equilibrio e zone in evoluzione; tale punto riguarderà in particolare il monitoraggio ambientale della barena in area lagunare Aussa Corno;
    3. studio delle situazioni locali, acquisizione di dati utili all'implementazione di modelli di distribuzione delle specie e della comunità vegetali della laguna;
    4. individuazione dei parametri morfologici ed edafici in grado di influenzare le dinamiche vegetazionali, in particolare riguardo alla sommersione periodica;
    5. analisi dei fattori di criticità ambientali presenti in laguna e individuazione delle problematiche legate alla conservazione degli habitat e della biodiversità vegetale in accordo con gli obiettivi specifici della Direttiva Habitat e normativa nazionale e regionale in materia di aree protette, con particolare riguardo all'ingresso di neofite (invasione biologica);
    6. valutazione della vegetazione lagunare nelle aree vulnerabili e pianificazione degli interventi necessari alla tutela e alla conservazione della vegetazione barenicola e sommersa della laguna di Marano e Grado (aree in erosione, innalzamento del livello del mare, invasione biologica);
    7. aggiornamento della carta della vegetazione e carta degli habitat Natura 2000 nelle aree di monitoraggio ritenute critiche e individuate sulla base delle evidenze ottenute nella

prima fase dello studio di assetto morfologico ambientale della Laguna di Marano e Grado (vedi piano operativo punto 1.b);
8. indicazioni utili alla pianificazione di ripristini di barene alofile (scelta delle specie, modalità di intervento: semina e/o trapianto);
9. indicazioni utili alla predisposizione delle Linee guida per la conservazione della vegetazione barenicola e sommersa.

- sussiste quindi alla base della collaborazione oggetto del presente Accordo operativo anche uno specifico interesse pubblico alla salvaguardia ambientale, che tiene conto delle urgenti necessità di governo e gestione in via ordinaria del bacino lagunare, da tutelare attraverso un iter di pianificazione mirato e grazie ad una politica di gestione condivisa e partecipata fra più Pubbliche Amministrazioni nel perseguimento delle loro finalità istituzionali;
- nell'ambito delle attività in corso è stata aggiornata l'attuale cartografia del Piano, con particolare riguardo alla Carta degli elementi morfologici e alla Carta delle aree di tutela e di intervento;

DATO ATTO IN PARTICOLARE CHE:

- nell'ambito delle attività di monitoraggio relativamente ai ripristini vegetazionali e ricostruzione di elementi morfologici previsti diventa essenziale avere a disposizione una specifica analisi degli aspetti ecologici di distribuzione della flora e vegetazione nella Laguna di Grado e Marano e alcune linee di indirizzo utili alla gestione dei ripristini vegetazionali in laguna ed al monitoraggio morfologica-morfodinamico, con lo scopo di valutare proposte e interventi in un'ottica costi-benefici;
- la gestione della rete idroviaria e la valorizzazione ambientale della laguna, più nello specifico, sono strettamente correlate al trattamento dei sedimenti lagunari, in quanto la maggior difficoltà per l'attuazione degli interventi di dragaggio necessari al mantenimento dei requisiti di navigabilità in condizioni di sicurezza è la collocazione del materiale dragato ovvero le reali possibilità di un suo riutilizzo all'interno del sistema lagunare;
- risulta in definitiva imprescindibile, ai fini della redazione del Piano di gestione della Laguna, sviluppare anche supporti scientifici e metodologici relativi agli aspetti ecologici di distribuzione della flora e vegetazione nella Laguna di Grado e Marano;
- i supporti sopra descritti, assieme alle altre attività relative al presente accordo, dovranno essere resi e svolgersi in correlazione e concomitanza sia con le attività interne e di concertazione istituzionale promosse dalla Regione;

CONSIDERATO IN DEFINITIVA CHE:

- l'attuazione del succitato Accordo quadro di data 23 dicembre 2014, tramite la sottoscrizione del presente Accordo operativo, consentirà, nel quadro delle rispettive competenze istituzionali delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte, di:
    - gestire in modo ottimale la predisposizione dei contenuti del Piano di gestione della Laguna anche per gli aspetti relativi alla vegetazione;
    - effettuare una analisi dei fattori di criticità ambientali presenti in laguna e individuare le problematiche legate alla conservazione degli habitat e della biodiversità vegetale in accordo con gli obiettivi specifici della Direttiva Habitat e normativa nazionale e regionale in materia di aree protette, con particolare riguardo all'ingresso di neofite (invasione biologica);
    - effettuare una valutazione della vegetazione lagunare nelle aree vulnerabili e pianificare gli interventi necessari alla tutela e alla conservazione della vegetazione barenicola e sommersa della laguna di Marano e Grado (aree in erosione, innalzamento del livello del mare, invasione biologica);
    - effettuare l'aggiornamento della carta della vegetazione e carta degli habitat Natura 2000 nelle aree di monitoraggio ritenute critiche e individuate sulla base delle evidenze ottenute nella prima fase dello studio di assetto morfologico ambientale della Laguna di Marano e Grado;

- predisporre indicazioni utili alla pianificazione di ripristini di barene alofile (scelta delle specie, modalità di intervento: semina e/o trapianto);
- predisporre indicazioni utili alla predisposizione delle Linee guida per la conservazione della vegetazione barenicola e sommersa.

- la collaborazione che si andrà a concretizzare nell'ambito del presente Accordo operativo darà modo di garantire la qualità scientifica del prodotto, affrontando e definendo in via condivisa fra più Pubbliche Amministrazioni sia le problematiche dell'ecosistema sia le scelte che gli indirizzi operativi conseguenti;
- il coinvolgimento di diverse professionalità, e in particolare dei soggetti accademici, farà si che il Piano, diventi strumento condiviso, validato scientificamente e partecipato, e quindi, effettivamente utile alla pianificazione degli interventi da attuarsi da parte della Regione.

tutto ciò premesso e considerato quale parte integrante e sostanziale del presente Accordo operativo, che si sottoscrive fra le Parti ai sensi dell'articolo 23, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche e integrazioni

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – FINALITA' E OGGETTO DELL'ACCORDO OPERATIVO

1. Le Parti forniranno reciproca collaborazione in ottemperanza a quanto stabilito dal presente Accordo operativo e secondo le fasi e le attività descritte nell'allegato tecnico (piano di lavoro), parte integrante e sostanziale dell'Accordo medesimo.
2. La Regione e l'Università degli Studi di Udine, tramite DI4A, con il presente Accordo operativo, disciplinano la collaborazione reciproca nello svolgimento delle attività utili alla predisposizione dello Studio di assetto morfologico ambientale della laguna di Marano e Grado, così come definito dalla D.G.R. del 27 febbraio 2014 n. 367, citata in premessa, ed al Piano di gestione del ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado" e nell'ambito delle attività di monitoraggio morfologico-morfodinamico e vegetazionale relativo agli interventi programmati.
3. Il DI4A fornirà collaborazione, competenze, metodologie e attività di ricerca specifiche, per la parte di propria competenza e secondo le fasi e le attività indicate dettagliatamente nell'allegato tecnico (piano di lavoro) di cui al precedente comma 1.
4. Il DI4A fornirà collaborazione, competenze, metodologie e attività di ricerca specifiche anche ai fini della redazione del Piano di gestione del ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado", e al gruppo di lavoro che presso la Direzione infrastrutture e territorio si occupa di pianificazione degli interventi in ambiente lagunare.

ART. 2 – MODALITA' DI PARTECIPAZIONE DELLE PARTI

1. Le Parti si impegnano, nell'ambito del presente Accordo operativo, a collaborare reciprocamente per la realizzazione delle finalità e delle attività descritte al precedente articolo 1.
2. Il DI4A si impegna a:
   - svolgere la propria parte di attività di coordinamento scientifico nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative e dei costi previsti dal presente Accordo;
   - mettere a disposizione le proprie competenze e risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività previste a proprio carico e in quelle in collaborazione;
   - tenere eventuali rapporti con Dipartimenti di altre Università attuando anche specifiche convenzioni di collaborazione e ricerca;
   - relazionare sulle attività svolte ed effettuare gli adempimenti richiesti secondo le fasi e le attività descritte nell'allegato tecnico (piano di lavoro) di cui all'articolo 1;
   - rendicontare le spese sostenute secondo le modalità descritte al successivo articolo 3.

3. La Regione si impegna a:

- coordinare le attività gestionali legate alla realizzazione dello Studio e del Piano fornendo al DI4A tutte le informazioni necessarie per l'attuazione dei propri compiti;
- condividere con il DI4A informazioni e dati utili ai fini dello Studio ed in proprio possesso;
- gestire direttamente le attività di comunicazione, informazione e divulgazione;
- mettere a disposizione del DI4A le risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività previste dall'allegato tecnico (piano di lavoro);
- erogare il finanziamento alle scadenze prestabilite al successivo articolo 3.

4. I responsabili designati dalle Parti per la gestione delle attività previste dal presente Accordo operativo sono:
   - per il DI4A: prof. aggr. Valentino Casolo;
   - per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale infrastrutture e territorio: dott.ssa Magda Uliana.

L'eventuale sostituzione dei responsabili delle attività ad opera delle Parti dovrà essere comunicata con un preavviso per iscritto, da formalizzarsi entro 30 giorni dall'adozione dell'atto di sostituzione.

5. Il DI4A potrà avvalersi anche di assegnisti di ricerca, dottorandi e borsisti (ai sensi dell'art. 18 della legge 240/2010), assumendone la responsabilità ed altresì attivare progetti di tirocinio, anche post-laurea, oltre che far sviluppare, nell'ambito delle attività previste, tesi di laurea e di dottorato al fine di approfondire specifici aspetti. In tale caso, il Dipartimento comunicherà alla Regione i nominativi del personale coinvolto nella realizzazione delle attività.
6. Le attività oggetto del presente Accordo operativo saranno svolte presso l'Università degli Studi di Udine e/o presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
7. Nel corso dello svolgimento dei lavori, i responsabili delle attività potranno concordare per iscritto eventuali aggiornamenti e/o modifiche all'allegato tecnico (piano di lavoro) di cui all'articolo 1, che si rendano opportuni o necessari per il miglior esito delle attività stesse, o che siano richiesti dalla natura dei risultati nel frattempo conseguiti.

ART. 3 – CONTRIBUTO FINANZIARIO

1. Nell'ambito della spesa complessiva prevista dal presente Accordo operativo, che risulta pari a euro 107.000,00 (centosettemila/00 Euro), la Direzione centrale infrastrutture e territorio corrisponderà al DI4A, un contributo alle spese per la ricerca pari all'importo di euro 65.000,00 (sessantacinquemila/00 Euro). Il contributo coprirà parte dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività, a titolo esemplificativo: costi generali di ricerca, per spese vive esterne (acquisto strumenti informatici, software, materiali di laboratorio, spese di missione del gruppo di ricerca, noleggi, pagamento di assegni di ricerca, borse di studio e ricerca, tirocini post lauream, dottorandi etc.) e quant'altro si rendesse utile e necessario alla realizzazione della ricerca.
2. Il contributo di euro 65.000,00 (sessantacinquemila/00 Euro), indicato al precedente comma 1, essendo erogato a sostegno delle spese di ricerca realizzate nell'ambito dell'attività istituzionale, si configura come operazione fuori dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi degli articoli 1 e 4 del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972 e successive modifiche ed integrazioni.
3. Il DI4A cofinanzierà le attività previste dalla collaborazione in essere con la Direzione centrale infrastrutture e territorio mediante ore di lavoro del personale docente, ricercatore e tecnico per un valore complessivo pari a euro 42.000,00 (quarantaduemila/00 Euro).
4. Il finanziamento, di cui al precedente comma 1, sarà erogato mediante accreditamento sul c/c di Tesoreria Unica dell'Università degli Studi di Udine presso la Banca d'Italia: IBAN: IT 49 U 01000 03245 232300034619 con le seguenti modalità:
   - prima rata, pari a euro 20.000,00 (ventimila/00 Euro), a seguito della sottoscrizione del presente Accordo operativo, entro 30 giorni dalla consegna alla Direzione centrale infrastrutture e territorio di una relazione relativa alle attività di dettaglio descritte all'allegato tecnico (piano di lavoro) di cui all'articolo 1.
   - seconda rata, pari a euro 25.000,00 (venticinquemila/00 Euro), entro 10 mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo operativo, a seguito della presentazione alla Direzione centrale infrastrutture e

territorio di una relazione sulle attività svolte a conclusione delle fasi 1 e 2 previste dall'allegato tecnico (piano di lavoro) di cui all'articolo 1;

- il saldo, pari a euro 20.000,00 (ventimila/00 Euro), entro 30 giorni dalla conclusione delle attività e a seguito della presentazione alla Direzione centrale infrastrutture e territorio della relazione conclusiva sulle attività svolte con indicazione delle spese sostenute e, ai fini della rendicontazione finale delle spese, ai sensi dell'articolo 42 della L.R. 7/2000, della dichiarazione sottoscritta dal responsabile della ricerca, come individuato dall'articolo 2, comma 4, che attesti che l'attività per la quale il finanziamento è stato erogato è stata realizzata e che il finanziamento stesso è stato utilizzato per i fini per i quali è stato assegnato oltre che nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni stabilite nel presente Accordo operativo.

ART. 4 – RISORSE INFORMATIVE E CARATTERISTICHE DEGLI ELABORATI

1. Al fine di garantire flussi indispensabili per la gestione delle risorse informative che descrivono le conoscenze territoriali, i dati di natura cartografica, territoriale e ambientale prodotti nell'ambito del presente Accordo operativo dovranno essere resi disponibili in formati standard di tipo ASCII, pdf, raster, vettoriale (.shp) o in formati strutturati in ambiente Geographic Information System (GIS) e dotati della relativa meta-documentazione. Le informazioni tecniche verranno condivise sia in formato cartaceo, che in formato elettronico (.doc, .xls., .jpg, .tif). Per la redazione della cartografia dovrà essere utilizzata, come base di riferimento, la Cartografia Tecnica Regionale Numerica (CTRN) alla scala 1:5000 edita nel 2003 e successivi aggiornamenti. Gli elaborati tematici e le nuove realizzazioni cartografiche dovranno essere riferiti al nuovo sistema cartografico nazionale ufficiale di riferimento denominato ETRF2000/ETRS89.

ART 5- DURATA ED EFFICACIA DELL'ACCORDO OPERATIVO

1. Il presente Accordo operativo avrà durata di mesi 24 (ventiquattro) dalla data di sottoscrizione dello stesso per lo svolgimento delle attività tecniche previste e per la conclusione di tutti gli adempimenti amministrativi, gestionali e di rendicontazione connessi allo stesso.
2. Le Parti potranno concordare una proroga del termine di cui al comma 1, su richiesta scritta e motivata, inviata dalla parte richiedente tramite posta elettronica certificata, almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del termine originario. L'altra parte dovrà esprimere la propria accettazione per iscritto.

ART 6- RISOLUZIONE

1. Nel caso in cui una delle Parti non sia in grado di adempiere gli obblighi previsti dal presente Accordo operativo, l'altra parte ha la facoltà di recedere dall'Accordo medesimo mediante comunicazione scritta da trasmettere all'altra parte con posa elettronica certificata (PEC), con preavviso di almeno 30 giorni.
2. Ciascuna parte si obbliga ad informare prontamente l'altra parte dell'insorgenza di circostanze di forza maggiore che non consentono il regolare adempimento, per impossibilità sopravvenuta, delle obbligazioni di cui al presente Accordo, e si obbliga, altresì, a prendere tutti i provvedimenti atti a limitarne gli effetti in danno all'altra parte.

ART. 7 – PROPRIETA' INTELLETTUALE DEI RISULTATI E SEGRETEZZA

1. Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, di cui venissero a conoscenza in forza del presente Accordo.
2. La titolarità dei risultati scientifici delle attività operative di ricerca svolte in collaborazione sarà determinata di volta in volta a seconda dell'apporto di ciascun Ente.
3. I risultati delle attività di ricerca tecnico-scientifica verranno integralmente messi a disposizione della Regione per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali e, in particolare, per le finalità citate in premessa.
4. In ogni caso, fatti salvi i diritti morali e patrimoniali degli autori, i diritti di proprietà sui risultati dell'attività intellettuale e di ricerca aventi rilevanza economica, nonché i relativi diritti allo sfruttamento economico, saranno determinati di volta in volta a seconda dell'apporto di ciascun Ente e in conformità alla normativa vigente.

5. In ogni opera o scritto relativi alle specifiche attività operative di ricerca di cui al presente Accordo dovrà essere menzionato l'intervento delle Parti quali Enti patrocinanti le attività medesime.

ART. 8 – GESTIONE SICUREZZA E PREVENZIONE

1. In applicazione all'articolo 10 del DM 363/1998, si concorda che il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni è individuato nel datore di lavoro della struttura ospitante. La struttura ospitante si assume l'onere di effettuare l'informazione e la formazione dei soggetti sui rischi e le misure di sicurezza ed emergenza adottate in relazione alla specifica attività svolta e a fornire i dispositivi di protezione individuale necessari. Nel caso in cui per lo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo sia richiesta attivazione della sorveglianza sanitaria, si concorda che ciascuna parte provvederà ad effettuare le visite mediche per il giudizio di idoneità alla mansione specifica del proprio personale. A tale fine, le parti si impegnano a collaborare tramite i rispettivi servizi di prevenzione per definire il profilo personale di esposizione a rischio professionale del personale nelle effettive condizioni operative di svolgimento delle attività oggetto del presente accordo.
2. Il personale delle Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti alle disposizioni in materia di sicurezza vigenti presso la sede di esecuzione delle attività di cui al presente Accordo e a rispettare le indicazioni fornite dai responsabili della struttura ospitante e/o dai responsabili delle attività. Ciascuna parte si impegna a segnalare tempestivamente all'altra parte ogni infortunio, incidente e/o danni a terzi capitato affinché possano essere avviate, nei termini di legge, le procedure assicurative presso gli istituti competenti (denuncia di infortunio/sinistro).

ART. 9 – CONTROVERSIE

1. Le Parti concordano di definire in via informale e collaborativa qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.
2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere la condivisione secondo le modalità di cui al comma 1, le Parti indicano il foro di Trieste quale foro competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente Accordo.

ART. 10 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, per l'attività o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo sono trattati esclusivamente per le finalità previste dall'Accordo medesimo.
2. I titolari del trattamento sono le Parti come individuate, denominate e domiciliate nell'ambito del presente Accordo.
3. Le Parti dichiarano di essere informate sui diritti sanciti dagli articoli 7 e 13 del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni.

ART. 11 – SPESE DI BOLLO E REGISTRAZIONE

1. Per quanto riguarda il presente Accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 come modificato dall'art.6 comma 5 del d.l. 23 dicembre 2013 n. 145, l'imposta di bollo sarà regolata con le modalità previste dal DM 17 giugno 2014 (Bollo sui contratti informatici) e successive modifiche e integrazioni.
   Il Dipartimento assolve l'imposta di bollo, in modo virtuale – autorizzazione Agenzia delle entrate n. 59443/2015 del 23/06/15.
2. Il presente Accordo sarà registrato in caso d'uso e tassa fissa ai sensi degli articoli 5 e 39 del D.P.R. 131/1986 e successive modifiche e integrazioni. Le spese di registrazione sono a carico della parte che la richiede.

Per la Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

IL DIRETTORE CENTRALE ALLE
INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

dott.ssa Magda ULIANA
…

Per l'Università degli Studi di Udine

Il DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE
AGROALIMENTARI, AMBIENTALI E
ANIMALI

prof. Paolo Ceccon
…

Il presente Accordo è sottoscritto con firma digitale,
ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

ALLEGATO TECNICO

STUDIO DI ASSETTO MORFOLOGICO AMBIENTALE DELLA LAGUNA DI MARANO E GRADO.

ATTIVITÀ RELATIVE ALL'ANALISI DEGLI ASPETTI ECOLOGICI DI DISTRIBUZIONE DELLA FLORA E VEGETAZIONE NELLA LAGUNA DI GRADO E MARANO E LINEE DI INDIRIZZO UTILI ALLA GESTIONE DEI RIPRISTINI VEGETAZIONALI IN LAGUNA

PIANO DI LAVORO

INTRODUZIONE

Con D.G.R. n. 367 del 27 febbraio 2014 la Giunta regionale ha dato avvio alla redazione dello *Studio di assetto morfologico ambientale della Laguna di Marano e Grado* al fine di attuare gli obiettivi condivisi riguardanti la conservazione dell'ambiente e delle morfologie lagunari, la conservazione della natura e della biodiversità, nonché la sicurezza dei canali navigabili, garantendone la navigabilità.
Lo Studio si configura come un'integrazione a complemento del *Piano di gestione del ZSC/ZPS IT3320037 "Laguna di Marano e Grado*", di seguito solo "Piano", in corso di redazione, ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CE, con lo scopo di garantire la gestione adattativa dell'ecosistema lagunare nel rispetto delle dinamiche evolutive naturali e degli usi antropici tradizionali.
In seguito al processo partecipativo svoltosi sui contenuti del Piano è emersa, infatti, la necessità, anche in considerazione delle osservazioni presentate, di predisporre un approfondimento utile a definire caratteristiche e dinamiche dell'assetto morfologico e ambientale della laguna anche mediante un'analisi di evidenza storica e scientifica.
Il suddetto *Studio di assetto morfologico ambientale* costituirà una base di partenza grazie alla quale pianificare interventi mirati e sostenibili e fissare linee di indirizzo al fine di mantenere e migliorare l'equilibrio morfologico, sedimentario e idrodinamico della laguna, riattivando i dinamismi naturali ove carenti e contrastando il degrado indotto dalle forzanti antropiche, che si sommano a quelle naturali tra cui il cambiamento climatico.

L'Amministrazione ha quindi provveduto alla costituzione di un gruppo di lavoro, che vede coinvolti la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Servizio tutela del paesaggio e biodiversità - Servizio difesa del suolo – Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati - Servizio geologico – Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione – Servizio demanio e consulenza tecnica), l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia, il Consorzio di bonifica Ledra Tagliamento, la Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia, l'Ass. n.5 "Bassa friulana" e l' Ass. n.2 "Isontina" oltre che il Dipartimento di Matematica e Geoscienze dell'Università degli Studi di Trieste (DMG), il Dipartimento di Chimica Fisica e Ambiente (DCFA) e il Dipartimento Agroalimentari, Ambientali e Animali (DI4A) dell'Università degli Studi di Udine.

Le attività in corso relative alla predisposizione dello Studio medesimo hanno portato ad un'analisi delle criticità presenti in laguna in termini di processi erosivi, ed ad una revisione critica delle proposte e delle strategie di intervento attualmente previste all'interno del Piano di gestione.
In questa fase andranno definiti i volumi da movimentare e gli indicatori per la quantificazione degli obiettivi da raggiungere, tempistiche e priorità. A tale scopo, risulta indispensabile disporre di una specifica analisi relativa agli aspetti ecologici di distribuzione della flora e vegetazione nella Laguna di Grado e Marano e di adeguate linee di indirizzo utili alla gestione dei ripristini vegetazionali in laguna ed al monitoraggio morfologico-morfodinamico e vegetazionale degli interventi.

In linea generale, le attività che ci si propone di svolgere sono le seguenti:

- raccolta dati bibliografici e studi pregressi;
- analisi sulla struttura della vegetazione alofila e sommersa di alcuni siti campione della laguna, per determinarne le relazioni tra morfologia, idroperiodo e colonizzazione vegetazionale, individuare aree in equilibrio e zone in evoluzione; tale punto riguarderà in particolare il monitoraggio ambientale della barena in area lagunare Aussa Corno;
- studio delle situazioni locali, acquisizione di dati utili all'implementazione di modelli di distribuzione delle specie e della comunità vegetali della laguna;
- individuazione dei parametri morfologici ed edafici in grado di influenzare le dinamiche vegetazionali, in particolare riguardo alla sommersione periodica;
- analisi dei fattori di criticità ambientali presenti in laguna e individuazione delle problematiche legate alla conservazione degli habitat e della biodiversità vegetale in accordo con gli obiettivi specifici della Direttiva Habitat e normativa nazionale e regionale in materia di aree protette, con particolare riguardo all'ingresso di neofite (invasione biologica);
- valutazione della vegetazione lagunare nelle aree vulnerabili e pianificazione degli interventi necessari alla tutela e alla conservazione della vegetazione barenicola e sommersa della laguna di Marano e Grado (aree in erosione, innalzamento del livello del mare, invasione biologica);
- aggiornamento della carta della vegetazione e carta degli habitat Natura 2000 nelle aree di monitoraggio ritenute critiche e individuate sulla base delle evidenze ottenute nella prima fase dello *studio di assetto morfologico ambientale della Laguna di Marano e Grado* (vedi piano operativo punto 1.b);
- indicazioni utili alla pianificazione di ripristini di barene alofile (scelta delle specie, modalità di intervento: semina e/o trapianto);
- indicazioni utili alla predisposizione delle Linee guida per la conservazione della vegetazione barenicola e sommersa.

PIANO DI LAVORO

In particolare, in collaborazione con il suddetto Gruppo di Lavoro, con gli Uffici Regionali della Direzione infrastrutture e territorio, e le Istituzioni Universitarie già coinvolte nell'ambito della predisposizione dello *Studio di assetto morfologico ambientale della Laguna di Marano e Grado*, dovranno essere svolte nel dettaglio, le seguenti attività, con distinzione tra attività comuni, ed attività svolte dal Dipartimento di Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali (DI4A).

Fase 1: Parte conoscitiva

1.a) Raccolta e organizzazione dei dati, degli studi e delle cartografie.
1.b) Definizione delle tecniche di monitoraggio e scelta delle barene oggetto di monitoraggio ambientale sulla base delle criticità individuate durante le precedenti fasi dello *studio di assetto morfologico ambientale della laguna di Marano e Grado* (ATTIVITÀ COMUNE).
1.c) Scelta, predisposizione delle aree di monitoraggio e ripristino ambientale della barena in area lagunare zona Aussa Corno; progettazione delle modalità di monitoraggio (ATTIVITÀ COMUNE);
1.d) Scelta delle aree e definizione del piano di monitoraggio delle specie aliene ATTIVITÀ COMUNE).

Questa fase deve essere attuata entro il 31 ottobre 2017 e si deve concludere con la consegna di una relazione riguardante i punti precedenti con piano di monitoraggio e relativa mappa delle aree considerate.

Fase 2. Analisi degli aspetti ecologici di distribuzione della vegetazione lagunare e della flora aliena nella Laguna di Grado e Marano
In questa fase si procederà alla valutazione della relazione tra vegetazione e i principali fattori geomorfologici (batimetria, idroperiodo, ecc.) e del suolo (profilo, chimismo ecc.).
A partire dai risultati ottenuti a seguito delle analisi effettuate saranno determinate le tendenze evolutive in atto sul sistema nel suo complesso e individuate nello specifico le aree stabili nel tempo e quelle in evoluzione.
Dalla definizione del piano di monitoraggio (fase 1.d), sarà dato seguito alla campagna di raccolta sulle specie aliene al fine di ottenere informazioni sul comportamento ecologico, in particolare capacità di penetrazione e modificazioni nei principali habitat lagunari.
In questa sede saranno ripresi e, laddove necessario, rielaborati i risultati delle indagini svolte nel corso degli ultimi anni grazie alle collaborazioni condotte tra gli Enti (Arpa FVG e Regione FVG, Commissario all'Emergenza) e le Università, per completare il quadro relativo alla distribuzione delle specie vegetali e degli habitat nella laguna.

2.a) Aggiornamento della distribuzione delle praterie delle fanerogame sommerse su base ortofotografica con eventuali sopralluoghi e monitoraggi di verifica (UNIUD);
2.b) Mappatura della distribuzione delle praterie di fanerogame e analisi evolutiva in relazione alla batimetria su base cartografica e messa a punto di un modello diacronico di progressione e regressione che tenga conto delle pressioni antropiche e naturali (UNIUD).
2.c) Caratterizzazione della vegetazione alofila barenicola nelle aree definite nella fase 1, in relazione ai fattori morfologici ed edafici (UNIUD);
2.d) Rilievi della flora al fine della definizione della Check-list delle specie aliene in Laguna di Grado e Marano (UNIUD);
2.e) Monitoraggio ambientale e morfologico della barena in area lagunare zona Aussa Corno (UNIUD);
2.f) Aggiornamento della carta della vegetazione e carta degli habitat Natura 2000 nelle aree di monitoraggio indicate nella fase 1.b (UNIUD);

2.g) Stesura di linee di indirizzo per la gestione dei ripristini vegetazionali in laguna e per il controllo della flora aliena con segnalazione delle specie invasive e trasformatrici, nonché individuazione delle eventuali minacce in atto alla flora autoctona (ATTIVITÀ COMUNE).

Questa fase deve essere attuata entro il 30.06.2018 e si deve concludere con la consegna dei seguenti materiali; i) relazione dell'attività svolta con modelli di distribuzione fanerogame sommerse in funzione della batimetria e dell'erosione e modelli di crescita della vegetazione alofila; ii) aggiornamento delle mappe di distribuzione delle fanerogame sommerse della Laguna; iii) check-list delle specie aliene con indicazione della distribuzione e abbondanza; iv) carta della vegetazione di aggiornamento de habitat Natura 2000 nelle aree di monitoraggio indicate nella fase 1; v) relazione sullo stato ambientale della barena "Aussa Corno" (fase 2.f).

Fase 3: Analisi delle criticità

3.a) Analisi delle criticità emerse durante i monitoraggi e le analisi morfologiche ed ambientali oggetto dei precedenti punti, con particolare riferimento alle piane lagunari, alle praterie di fanerogame e della barena in area lagunare zona Aussa Corno (ATTIVITÀ COMUNE).
3.b) Analisi delle criticità presenti in relazione alla aree individuate nel punto 1.c (ATTIVITÀ COMUNE).

Questa fase deve essere attuata entro il 30 giugno 2019 e si deve concludere con la consegna di della relazione con indicazioni utili alla pianificazione di ripristini di barene alofile e alla predisposizione delle linee guida per la conservazione della vegetazione barenicola e sommersa.

CRONOPROGRAMMA

Il programma dello Studio in argomento prevede l'esecuzione di attività di raccolta, studio, elaborazione dati e disseminazione e si articola lungo un periodo di 24 mesi.
Si prevede una fase di verifica di avanzamento dei lavori da svolgersi con gli Uffici Regionali della Direzione infrastrutture e territorio a cadenza quadrimestrale.
Il cronoprogramma allegato va inteso come un cronoprogramma di massima suscettibile di essere modificato nel corso dei lavori.

FASE / attività		anno 1												anno 2											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
		ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	sett
1	a																								
	b																								
	c																								
	d																								
2	a																								
	b																								
	c																								
	d																								
	e																								
	f																								
	g																								
3	a																								
	b																								

Attività UNIUD

Attività Comune

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_40_1_DGR_1738_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2017, n. 1738

LR 14/2010 art 3. Conferma per il periodo decorrente dal 1 ottobre al 31 dicembre 2017, della misura dei contributi per acquisto di carburanti per autotrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo", come modificata dall'articolo 2, comma 115, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", ed in particolare, il Capo II, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione;
- in particolare l'articolo 3, commi 2 e 3, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro (contributo base relativo a tutti i Comuni), e la misura dei contributi per benzina e gasolio è aumentata rispettivamente di 7 centesimi/litro e 4 centesimi/litro nei comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati dalla direttiva comunitaria 273/1975/CEE del 28/4/1975, dalla decisione della Commissione europea C (2009) 1902 del 13/3/2009 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 24/4/2009 nonché dalla decisione della Commissione Europea C (2007) 5618 def. cor. (Comuni compresi in Zona 1);
- l'articolo 3 comma 56 della legge regionale n. 20 del 6 agosto 2015 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), che riconosce alla Giunta regionale la facoltà di approvare la misura dei suddetti contributi, previo parere della Commissione consiliare competente "nel caso di variazioni dell'importo del contributo deliberato per il periodo precedente", nonché l'entità degli stessi contributi di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 3 della citata legge regionale, e ciò per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio regionale, ma comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 10 centesimi/litro per la benzina e di e 8 centesimi/litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;

RICHIAMATA l'attenzione sulla grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;

CONSIDERATO che anche le spese per la mobilità privata, riconducibili a necessità di spostamento per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze del nucleo familiare, incidono sul bilancio familiare in maniera significativa;

PRESO ATTO che a tutt'oggi non sono state ancora definite tra il Governo nazionale e quello Regionale le auspicate modifiche integrative all'attuale percentuale di compartecipazione sulle accise dei carburanti, ma ritenuto, tuttavia, opportuno anche per i mesi di ottobre novembre e dicembre 2017, di avvalersi della facoltà di introdurre un incremento del contributo per l'acquisto di carburanti, come previsto dalla succitata legge regionale n. 14/2010;

RICORDATO che il periodo di validità della misura dei contributi stabilita con precedente deliberazione giuntale n. 1115 del 16 giugno 2017 viene a scadere in data 30 settembre 2017;

RITENUTO, in considerazione delle compatibilità di spesa del bilancio, di confermare la misura contributiva di cui alla citata deliberazione giuntale n. 1115 del 16 giugno 2017 in scadenza al 30 settembre 2017, quantificando tale intervento contributivo nella misura riportata nella sottostante tabella:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/10)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4-LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3- LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4- LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent		21cent
Gasolio	8 cent	1 cent	4 cent	1 cent	14cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di applicare per un periodo di tre mesi decorrente dal 1 ottobre 2017 fino al 31 dicembre 2017, l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione, con gli importi stabiliti rispettivamente per la Zona 1 (contributo maggiorato) e per la Zona 2 (contributo base), e riportati nelle seguenti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/10)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4-LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3- LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4- LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent		21cent
Gasolio	8 cent	1 cent	4 cent	1 cent	14cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

2. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_40_1_DGR_1755_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 settembre 2017, n. 1755

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Friul service società cooperativa" in liquidazione, con sede in Pordenone.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 21.03.2017 alla cooperativa "Friul Service Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Pordenone, ed il successivo supplemento di verifica dd.27.04.2017, dai quali si evince che la società, attualmente inattiva, si trova in stato d'insolvenza, in considerazione della complessiva condizione patrimoniale deficitaria dell'ente, stante l'accertata inadeguatezza degli elementi attivi ad assicurare, in sede di liquidazione volontaria, l'uguale ed integrale soddisfacimento dei creditori sociali;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 14 luglio 2017, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto il professionista incaricato appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, dacchè il medesimo ha sinora gestito efficacemente altre procedure concorsuali attribuitegli dall'Amministrazione regionale;

VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 10.08.2017, pervenuta addì 11.08.2017 ed ammessa a protocollo regionale al n. 17757/PROD/SCTC dd.11.08.2017;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235, nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 28.08.2017, pervenuta il giorno 28.08.2017 ed ammessa a protocollo regionale al n. 18258/PROTUR/GEN dd.28.08.2017;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa l'avv. Francesco Ribetti, con studio in Pordenone, Vicolo delle Acque n. 2, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pordenone;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Friul Service Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Pordenone, C.F. 01690270937, costituita addì 09.03.2011, per rogito notaio dott. Maurizio Corsi di Pordenone, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- L'avv. Francesco Ribetti, con studio in Pordenone, Vicolo delle Acque n. 2, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_40_1_DGR_1756_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 settembre 2017, n. 1756

Art. 2545-terdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "L'isola che non c'è società cooperativa" in liquidazione, con sede in San Vito al Tagliamento.

LA GIUNT AREGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1710 del giorno 16.09.2016 con la quale il dott. Renato Cinelli, con studio in Pordenone, Via Vallona n. 66, veniva nominato liquidatore della cooperativa "L'Isola che non c'è Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in San Vito al Tagliamento, in sostituzione del signor Pierantonio Zanin;
VISTA, altresì, la relazione dd.30.06.2017, sub prot. n. 14412/PROTUR/GEN dd.03.07.2017, del succitato sostituto liquidatore da cui si rileva che la menzionata società si trova in palese stato d'insolvenza, in considerazione della complessiva situazione deficitaria dell'ente, attesa l'accertata inadeguatezza degli elementi attivi ad assicurare, in sede di liquidazione volontaria, l'uguale ed integrale soddisfacimento dei creditori sociali;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dallo stesso liquidatore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 14 luglio 2017, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;

ATTESO che, per l'indicazione del professionista cui conferire l'incarico, si è tenuto conto di alcuni criteri atti ad assicurarne l'adeguatezza rispetto al mandato da assegnare, in particolare del criterio territoriale, in quanto la professionista incaricata appartiene alla circoscrizione ove ha sede la cooperativa, del criterio della rotazione poiché si è valutata la uniforme distribuzione degli incarichi tra i professionisti resisi disponibili a seguire procedure concorsuali di pertinenza dell'Amministrazione regionale, dei criteri di gradualità e del merito, per cui si è attribuita una procedura di minore complessità onde riscontrare la capacità e l'efficacia dell'azione della professionista medesima;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 06.09.2011, n. 159, in data 10.08.2017, pervenuta addì 11.08.2017 ed ammessa a protocollo regionale al n. 17756/PROD/SCTC dd.11.08.2017;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2, del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235, nonchè ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 22.08.2017, pervenuta il giorno 22.08.2017 ed ammessa a protocollo regionale al n. 18008/PROTUR/GEN dd.22.08.2017;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la dott.ssa Federica Orlando, con studio in Spilimbergo, Via Mazzini n. 3, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pordenone;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "L'Isola che non c'è Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in San Vito al Tagliamento, C.F. 01650580937, costituita il giorno 23.07.2009 per rogito notaio dott. Paolo Josef Giovannetti di Santo Stefano di Cadore, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- La dott.ssa Federica Orlando, con studio in Spilimbergo, Via Mazzini n. 3, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 026/Pres. dd.01.02.2017.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_40_1_DGR_1770_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 settembre 2017, n. 1770

LR 7/2008, art 7, comma 3. Sito Natura 2000 conca di Fusine. Approvazione modificazione della perimetrazione. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, che prevede ai fini della conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, la costituzione della rete ecologica europea denominata Rete Natura 2000 mediante l'individuazione di siti di importanza comunitaria (SIC), designati successivamente come zone speciali di conservazione (ZSC), in cui si trovano tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e habitat delle specie di cui all'allegato II della Direttiva stessa;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni,

recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e, in particolare, gli articoli 3, 4 e 7, che demandano alle Regioni l'individuazione e la gestione dei siti di importanza comunitaria e l'adozione di adeguate misure di conservazione nonché, ove necessari, di appropriati piani di gestione finalizzati alla tutela degli habitat naturali e delle specie elencati negli allegati A e B del medesimo DPR 357/1997 e nella Direttiva "Habitat", presenti nei proposti siti di importanza comunitaria;
VISTO il decreto del 3 settembre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 224 del 24 settembre 2002, concernente "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;
PRESO ATTO che la Rete Natura 2000 della Regione Friuli Venezia Giulia si compone di 56 ZSC, 3 SIC, 3 pSIC e 8 ZPS, istituiti con le deliberazioni della Giunta regionale n. 435/2000, n. 327/2005, 228/2006, 79/2007, 217/2007, 1018/2007, 1151/2011, 34/2012, 1623/2012, 945/2013, 439/2016, 1727/2016 e 1728/2016;
VISTE le decisioni 2016/2332/UE e 2016/2334/UE, che adottano il decimo aggiornamento dell'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica alpina e continentale;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (Legge comunitaria 2007) che introduce la disciplina organica regionale della Rete Natura 2000 in attuazione dell'articolo 3 della direttiva Habitat;
VISTO in particolare l'articolo 7, comma 3, della legge regionale 7/2008, ai sensi del quale le proposte di modificazione della perimetrazione dei pSIC, SIC e delle ZPS sono adottate con deliberazione della Giunta regionale previo parere della competente Commissione consiliare;
VISTA la nota SCPA/8.5/0070563 del 29 dicembre 2016 con la quale il Servizio paesaggio e biodiversità trasmette al Comune di Tarvisio i perimetri e gli altri elementi conoscitivi necessari all'istituzione di un nuovo sito e al contempo chiede di organizzare uno o più incontri consultivi e partecipativi con la cittadinanza e i portatori di interesse coinvolti dall'istituzione dei siti;
ATTESO che in data 27 marzo 2017 si è tenuto un incontro informativo con gli amministratori locali e la popolazione di Tarvisio nel corso del quale è stato proposto l'ampliamento della Rete Natura 2000 nel comune di Tarvisio e ne sono state delineate le future strategie gestionali;
PRESO ATTO della sintesi dell'incontro informativo nella quale si riportano gli argomenti trattati e le osservazioni pervenute;
VISTA la delibera n. 911 del 18 maggio 2017 con cui è adottato in via preliminare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 3, della legge regionale 7/2008, l'aggiornamento della perimetrazione del sito Natura 2000 "IT3320006 Conca di Fusine";
ATTESO che, ai sensi della deliberazione di cui al punto precedente, la nuova parte di sito di cui alla modificazione della perimetrazione sarà individuata quale Sito di importanza comunitaria (SIC), fino all'approvazione delle Misure di conservazione sito specifiche e alla seguente designazione in ZSC;
VISTO il parere n. 10192/P della IV commissione del Consiglio regionale, favorevole a maggioranza, espresso in data 5 settembre 2017 ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della legge regionale 7/2008, sulla deliberazione della Giunta regionale n. 911 del 18 maggio 2017 "Legge regionale 7/2008, articolo 7. Adozione in via preliminare della modificazione della perimetrazione del sito di importanza comunitaria IT3320006 Conca di Fusine";
VISTI gli elaborati tecnici allegati A e B alla presente deliberazione composti dalla planimetria e dal Formulario Standard Natura 2000, conforme al modello di cui alla Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 luglio 2011, concernente un formulario informativo sui siti da inserire nella rete Natura 2000 (notificata con il numero C(2011) 4892), recante identificazione, localizzazione, informazioni ecologiche, descrizione, stato di protezione, fenomeni e attività del sito IT3320006 "Conca di Fusine";
RITENUTO necessario trasmettere la presente deliberazione, corredata degli elaborati tecnici, allegati A e B alla presente deliberazione, che ne costituiscono parte integrante, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per il successivo inoltro ai Servizi della Commissione europea;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni espresse in premessa sono approvati in via definitiva la modificazione della perimetrazione del sito Natura 2000 IT3320006 "Conca di Fusine" secondo la rappresentazione cartografica di cui all' allegato A alla presente deliberazione, della quale fa parte integrante, e il Formulario standard Natura 2000 del sito modificato a seguito dell'inclusione di nuove specie ed habitat di interesse comunitario di cui all'allegato B, parte integrante alla presente deliberazione;
2. L'area individuata al punto 1 entra a far parte delle rete Natura 2000 di cui all'articolo 3 della diret-

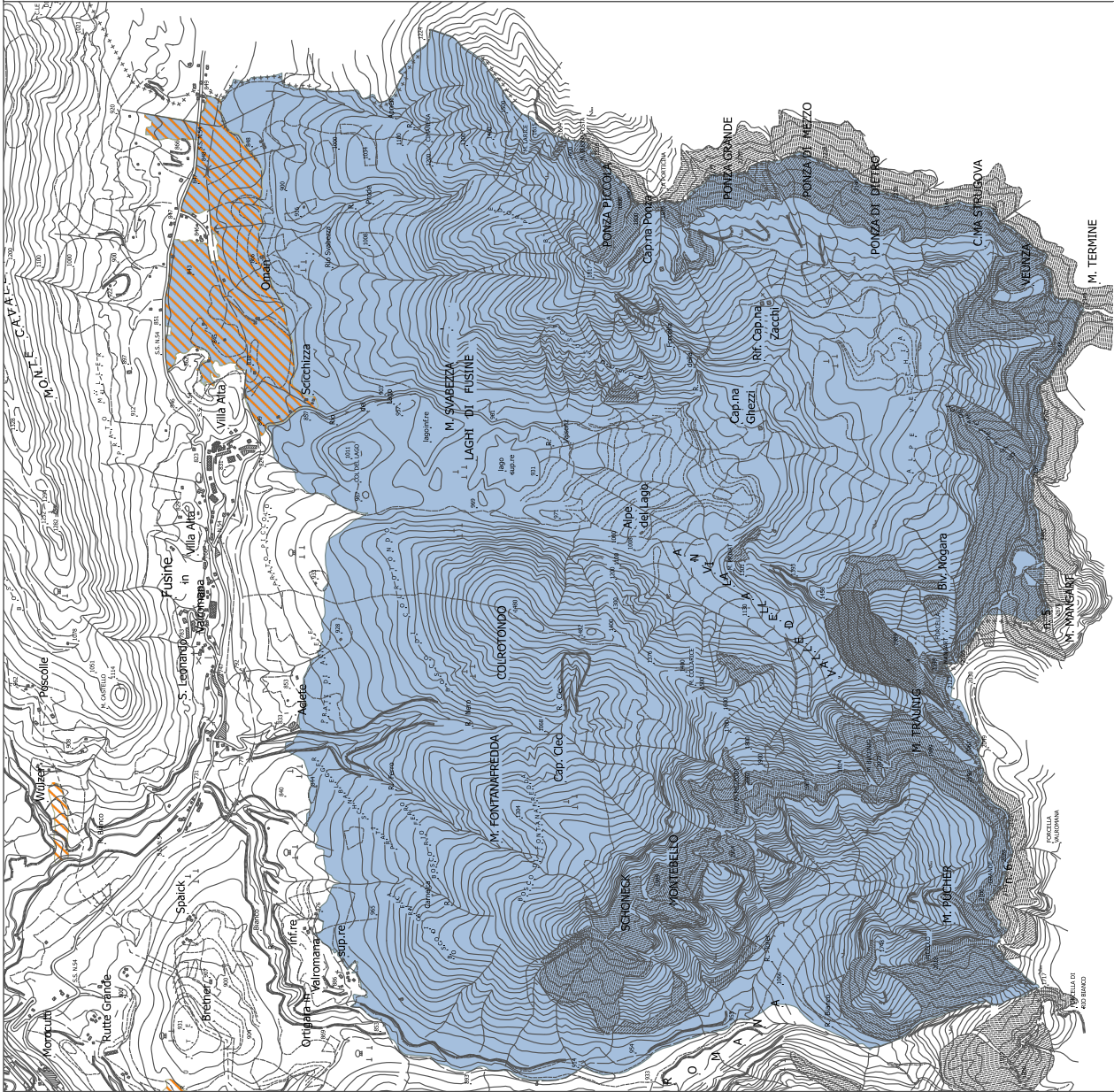
tiva 92/43/CEE e, pertanto, è soggetta agli obblighi di cui agli articolo 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 357/1997, agli obblighi di cui al Capo III della legge regionale 7/2008 e della deliberazione della Giunta regionale di data 11 luglio 2014, n. 1323 relativa all'applicazione della valutazione d'incidenza;

3. la nuova parte di sito di cui alla modificazione della perimetrazione è individuata quale Sito di importanza comunitaria (SIC), fino all'approvazione delle Misure di conservazione sito specifiche o del Piano di gestione;

4. La struttura regionale competente in materia di biodiversità è incaricata di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per il successivo inoltro ai Servizi della Commissione europea;

5. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO
SERVIZIO PAESAGGIO E BIODIVERSITA'
DIRETTIVE 79/409/CEE e 92/43/CEE
CONCA DI FUSINE
SITO DI IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC)
IT3320006
Sito di tipo "B" (SIC senza relazioni con altro sito NATURA 2000)
MAPPA DEL SITO
TAVOLA 1/1
Cartografia di riferimento
C.R.N. 1/25.000
Stampa in scala 1/30.000
VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS
Modificazione perimetrazione - parte in ampliamento
MONTE CAVALLO
Fusine in Valromana
Villa Alta
Oman
Scicchizza
LAGHI DI FUSINE
M. SVABEZZA
COLROTONDO
M. FONTANAFREDDA
SCHONECK
MONTEBELLO
M. PUCHER
M. TRAUNIG
M. MANGART
M. TERMINE
VEUNZA
C.MA STRUGOVA
PONZA DI DIETRO
PONZA DI MEZZO
PONZA GRANDE
PONZA PICCOLA
Biv. Nogara
Alpe del Lago
Cap. Cleo

NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE **IT3320006**

SITENAME **Conca di Fusine**

TABLE OF CONTENTS

1. SITE IDENTIFICATION

Back to top

1.1 Type	1.2 Site code
B	IT3320006

1.3 Site name

Conca di Fusine

1.4 First Compilation date	1.5 Update date
1995-06	2017-04

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale Infrastrutture e territorio – Servizio paesaggio e biodiversità
Address:	Via Sabbadini, 31 – 33100 Udine
Email:	paesaggio@regione.fvg.it

1.7 Site indication and designation / classification dates

Date site classified as SPA:	0000-00
National legal reference of SPA designation	No data

Date site proposed as SCI:	1995-09
Date site confirmed as SCI:	No data
Date site designated as SAC:	2013-10

National legal reference of SAC designation:	DM 21/10/2013 - G.U. 262 del 8-11-2013

2. SITE LOCATION

Back to top

2.1 Site-centre location [decimal degrees]:

Longitude
13.6589

Latitude
46.4689

2.2 Area [ha]:
3736.9

2.3 Marine area [%]
0.0

2.4 Sitelength [km]:
0.0

2.5 Administrative region code and name

NUTS level 2 code	Region Name
ITD4	Friuli-Venezia Giulia

2.6 Biogeographical Region(s)

Alpine (100.0 %)

3. ECOLOGICAL INFORMATION

Back to top

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A|B|C|D	A|B|C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3130			1.39		G	B	B	B	B
3140			12.6		G	B	B	B	B
3220			11.0		G	A	C	A	A
3240			1.04		G	D			
4060			57.9		P	A	C	A	A

4070			489.0		P	A	C	A	A
6170			96.3		P	A	C	A	A
62A0			0.06		G	D			
6410			16.61		G	B	C	A	A
6510			77.41		G	B	C	A	B
7230			5.83		G	B	C	B	B
8120			164.0		P	A	C	A	A
8210			432.0		P	A	C	A	A
8310				8	P	B	C	B	B
9130			393.0		G	A	C	B	B
91E0			4.14		G	D			
91K0			1568.24		P	A	C	A	A
9410			60.82		P	A	C	B	A
9420			98.5		G	A	C	A	A
9530			47.4		G	A	C	A	A

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A|B|C|D	A|B|C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo
B	A223	Aegolius funereus			p	30	30	p		G	B	B	C	B
B	A412	Alectoris graeca saxatilis			p	5	10	i	R	G	D			
B	A091	Aquila chrysaetos			p	1	1	p		G	C	A	C	A

I	1092	Austropotamobius pallipes			p				C	DD	D			
I	1093	Austropotamobius torrentium			p				P	M	B	B	B	B
A	1193	Bombina variegata			p				R	DD	C	B	C	C
B	A104	Bonasa bonasia			p	40	40	i		G	C	B	C	B
B	A215	Bubo bubo			p	7	7	i		G	C	B	C	B
P	1386	Buxbaumia viridis			p				R	M	B	B	B	B
P	4071	Campanula zoysii			p				R	M	A	A	A	A
B	A080	Circaetus gallicus			c				V	DD	D			
P	1902	Cypripedium calceolus			p				R	P	D			
B	A236	Dryocopus martius			p	35	35	p		G	B	A	C	A
I	1072	Erebia calcaria			p				P	DD	A	B	A	A
I	6199	Euplagia quadripunctaria			p				C	DD	C	B	C	B
B	A103	Falco peregrinus			p	4	4	i		G	C	B	C	B
B	A217	Glaucidium passerinum			p	15	15	p		G	B	B	B	B
B	A078	Gyps fulvus			c	12	12	i		G	B	B	B	B
P	6216	Hamatocaulis vernicosus			p				P	M	B	B	B	B
B	A408	Lagopus mutus helveticus			p	40	40	i		G	C	B	B	B
B	A338	Lanius collurio			r				P	DD	D			
M	1355	Lutra lutra			p				P	M	B	B	B	A
M	1361	Lynx lynx			c				V	DD	C	A	C	C
P	1379	Mannia triandra			p				P	DD	D			
M	1324	Myotis myotis			p				R	DD	C	C	C	C
B	A072	Pernis apivorus			r	12	12	p		G	C	B	C	B
B	A241	Picoides tridactylus			p	10	10	p		G	A	A	B	A
B	A234	Picus canus			p	15	15	p		G	C	B	C	B
I	1087	Rosalia alpina			p				V	DD	D			
B	A220	Strix uralensis			p				P	M	B	B	B	B
B	A409	Tetrao tetrix tetrix			p	100	100	i		G	C	B	C	B
B	A108	Tetrao urogallus			p	30	30	i		G	B	A	C	B
A	1167	Triturus carnifex			p				R	DD	C	B	C	B
M	1354	Ursus arctos			c				V	DD	C	A	C	C

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory

species use permanent)

- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

3.3 Other important species of flora and fauna (optional)

Species					Population in the site				Motivation					
Group	CODE	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max		C|R|V|P	IV	V	A	B	C	D
P		Alyssum wulfenianum						R				X		
M		Arvicola terrestris scherman						C					X	X
A	1201	Bufo viridis						R	X				X	X
P		Carex pauciflora						P			X			
P		Cerastium subtriflorum						R				X		
M	5603	Chionomys nivalis						C					X	X
R	1283	Coronella austriaca						C	X				X	X
M	1342	Dryomys nitedula						R	X		X		X	
R	1281	Elaphe longissima						P	X				X	X
M	1313	Eptesicus nilssonii			0	0		P	X		X		X	
M	1363	Felis silvestris			0	0		P	X					
P		Festuca calva						C				X		
P		Gentiana pumila						R				X		
I	1026	Helix pomatia						P		X			X	X
R	5670	Hierophis viridiflavus						V	X				X	X
A	1203	Hyla arborea						R	X				X	X
R	5676	Iberolacerta horvathi						R	X		X		X	X
R	1261	Lacerta agilis						V	X		X		X	X
R	1263	Lacerta viridis						P	X				X	X
P		Leontopodium alpinum						C			X			X

M	1334	Lepus timidus						C		X			X	X
I	1067	Lopinga achine						C	X				X	X
P		Malaxis monophyllos						V			X		X	X
M	1357	Martes martes						C		X	X		X	X
M	2631	Meles meles						C					X	X
M	5720	Microtus agrestis						C						X
M	1358	Mustela putorius						R		X	X		X	X
R	1292	Natrix tessellata						P	X				X	X
M	2595	Neomys anomalus						C					X	X
I	1057	Parnassius apollo						P	X				X	X
I	1056	Parnassius mnemosyne						P	X				X	X
P		Pedicularis elongata ssp. julica						P				X		X
F		Phoxinus phoxinus						P			X			
M	1309	Pipistrellus pipistrellus			0	0		C	X		X		X	
R	1256	Podarcis muralis						R	X				X	X
A	1213	Rana temporaria						C		X			X	X
P		Ranunculus traunfellneri						C				X		
M	1369	Rupicapra rupicapra						C		X			X	X
A	1177	Salamandra atra						C	X		X		X	X
A	2351	Salamandra salamandra						C					X	X
F		Salmo [trutta] trutta						P			X			
F		Salvelinus alpinus						P						X
P		Saxifraga tenella						R				X		
I		Somatochlora arctica						P						X
A	2353	Triturus alpestris						C					X	X
M	1332	Vespertilio murinus			0	0		P	X				X	
		Zootoca												

R	5995	vivipara carniolica						C			X		X	X

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **CODE:** for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see reference portal)
- **Cat.:** Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
- **Motivation categories: IV, V:** Annex Species (Habitats Directive), **A:** National Red List data; **B:** Endemics; **C:** International Conventions; **D:** other reasons

4. SITE DESCRIPTION

Back to top

4.1 General site character

Habitat class	% Cover
N07	1.0
N10	4.0
N11	2.0
N08	15.0
N16	21.0
N14	1.0
N23	1.0
N17	9.0
N06	2.0
N22	16.0
N19	28.0
Total Habitat Cover	100

Other Site Characteristics

Il sito comprende un ampio circo glaciale: nella parte superiore affiora il livello marnoso dolomitico mentre in quello inferiore prevalgono i depositi morenici. Sono presenti due laghi (Inferiore e Superiore) formatisi per sbarramento morenico collegati fra loro per via ipogea; la loro profondità varia da 8m per quello Superiore a 24m per quello Inferiore. L'area presenta un interessante fenomeno di inversione termica per cui alle quote inferiori si sono sviluppate delle peccete di inversione (Asplenio-Piceetum). Nel sito sono inclusi anche i rilievi che circondano i laghi e che si spingono a quote ben superiori ai 2000 metri. Sono presenti alcuni tra i migliori esempi di piceo-faggete (Anemono trifoliae-Fagetum), di peccete subalpine su calcare e di praterie zonali subalpine calcifile. Sono presenti numerose specie endemiche e rare. Presso i laghi di Fusine è localizzata inoltre l'unica stazione regionale del raro Veratrum album ssp. album. Il sito confina con la Repubblica di Slovenia.

4.2 Quality and importance

Il sito contiene un'importante esempio di laghi di origine glaciale con complessa idrografia ipogea e una delle più importanti e meglio conservate foreste di abete rosso e faggete ad Anemone trifolia con individui spesso notevoli. Sono anche presenti numerosi habitat di alta quota quali praterie e brughiere calcifile, rupi e ghiaioni. Vi è inoltre una elevata concentrazione di specie rare, fra cui l'unica stazione italiana di Festuca vivipara e una delle due uniche segnalazioni italiane di Saxifraga moschata subsp. carniolica. Quest'area alpina è di rilevanza ornitologica nazionale per ricchezza specifica e completezza delle tipiche biocenosi. Le presenze di Dryomys nitedula ssp. intermedius ed Arvicola terrestris scherman sono qui citate per la loro

estrema rarità in ambito italiano. Nella zona è inoltre presente una delle tre popolazioni italiane di Lacerta agilis e sono abbastanza frequenti Iberolacerta horvathi, Neomys anomalus, Bombina variegata, Triturus carnifex e Salamandra atra. Ursus arctos e Lynx lynx transitano in questi habitat montano-alpini, ma non vi hanno ancora formato nessuna popolazione. Di importanza nazionale la locale popolazione di Hyla arborea e di Triturus vulgaris vulgaris. Nelle acque correnti di queste montagne è segnalato Cottus gobio. Fra gli insetti è il caso di menzionare Euplagia quadripunctaria, Somatochlora arctica, Parnassius apollo, Parnassius mnemosyne e Lopinga achine. La presenza di Erebia calcaria nell'area merita particolare attenzione ed è stata accertata la presenza di Helix in tutta l'area. Il popolamento ittico in molti rii è monospecifico a Salmo [trutta] trutta. L'ampliamento del sito ha permesso l'inserimento di buona parte della Piana di Fusine che comprende la Torbiera di Scichizza, caratterizzata da vegetazioni afferibili all' habitat di torbiera bassa alcalina, prati umidi a Molinia caerulea e ampie praterie sfalciate a vario grado di umidità. L'ambiente di torbiera ospita Hamatocaulis vernicosus assieme ad una ricca comunità briofitica. In quest'area sono inoltre presenti l'unica nursery dell'Italia settentrionale di Lutra lutra e due stazioni di Austropotamobius torrentium.

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site

The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i|o|b]
M	G01.02		i
L	G01		i
M	D01.01		I
M	D01.02		b
M	F03.01		b
M	G05.01		i
M	B02		i
L	E01.02		o
M	A05.01		b
H	G01.04		i
M	F02		b
H	G01.02		i
M	I01		b
M	D01.03		i

Positive Impacts			
Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i|o|b]

Rank: H = high, M = medium, L = low
Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification,
T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions
i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

4.5 Documentation

ARRIGONI DEGLI ODDI E., 1929. Ornitologia italiana. Hoepli, pp. 1046, Milano.BRICHETTI P., 1985. Guida degli uccelli nidificanti in Italia. F.lli Scalvi, pp. 144, Brescia.BULGARINI F., CALVARIO E., FRATICELLI F., PETRETTI F. & SARROCCO S., 1999. Libro Rosso degli animali d'Italia. Vertebrati. WWf Italia ed., Roma: 1-210. DARSA M., 1972. Anfibi e rettili di Fusine. Hyla, Notiz. U.E.I., 2 (1): 3-13.DARSA M., 1972. Anfibi e Rettili di Fusine. Hyla, Notiz. U.E.I., 2(1):3-13.DE FRANCESCHI P. & BOTTAZZO M., 1988. Caratteristiche vegetazionali delle arene di canto del Gallo cedrone (Tetrao urogallus L.) nel Tarvisiano (Alpi Orientali, Friuli-Venezia Giulia, Italia). Atti I congresso dei Biologi della selvaggina. Suppl. Ric. Biol. Selvaggina, 14:169-181.DE FRANCESCHI P. & BOTTAZZO M., 1991. Capercaillie Tetrao urogallus and forest management in the Tarvisio Forest. In: SPAGNESI M. & TOSO S. (Eds), Atti I Congr. Naz. Biologi della Selvaggina. Suppl. Ric. Biol. Selvaggina, 14:169-181, Bologna.DE FRANCESCHI P. & BOTTAZZO M., 1992. Caratteristiche vegetazionali di alcuni biotopi di riproduzione di Pernice bianca (Lagopus mutus Montin) nel Tarvisiano e in Carnia (Alpi Orientali, Friuli-Venezia Giulia). In: SPAGNESI M. & TOSO S. (Eds) 1988-Atti II° Congr. Naz. Biologi della Selvaggina. Suppl. Ric. Biol. Selvaggina, 19:165-180, Bologna.DE FRANCESCHI P. & BOTTAZZO M., 1995. Habitat characteristics of brood-rearing sites of Hazel Grouse Bonasa bonasia in

the Eastern Alps (Friuli-Venezia Giulia, Italy). In: JENKINS (Ed.), Proc. Intern. Grouse Symp., 6:101-105.DE FRANCESCHI P., 1982. Fluttuazioni delle popolazioni di Tetraonidi sulle Alpi Carniche. Dendronatura, 2:19-38.DE FRANCESCHI P., 1986. Tetraonidi della foresta di Tarvisio. Cierre Edizioni, pp.141, Verona.DE FRANCESCHI P.F., 1996 - I Tetraonidi della Foresta di Tarvisio (1982-1995). Cierre Edizioni, Verona.DE LUISE G., 2004. Monitoraggio del gambero d'acqua dolce nelle aree SIC del Friuli Venezia Giulia. Relazione interna Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale delle risorse agricole, naturali e forestali, Servizio per la tutela degli ambienti naturali e della fauna.DE LUISE G., 2006. I Crostacei decapodi di acqua dolce in Friuli Venezia Giulia. Recenti acquisizioni sul comportamento e sulla distribuzione nelle acque dolci della Regione. Venti anni di studi e ricerche. Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia, Udine.DEL FAVERO R., POLDINI L., BORTOLI P.L., DREOSSI G., LASEN C., VANONE G., 1998. La vegetazione forestale e la selvicoltura nella regione Friuli-Venezia Giulia. Reg. Auton. Friuli-Venezia Giulia, Direz. Reg. delle Foreste, Servizio Selvicoltura 1: pp. 440, 2: 1- 303, I-LIII, 61 grafici, Udine.DIOLI P., 1979. Eterotteri del Friuli. 1. Primo nucleo di collezione presso il Museo Friulano di Storia Naturale di Udine. Gortania, 1:147-161, Udine.DOLCE S., 1977. L' erpetofauna del Friuli, della Venezia Giulia, dell'Istria e della Dalmazia nella collezione del Museo civico di Storia Naturale di Trieste. Catalogo ragionato. Parte I: Amphibia. Atti Mus. Civ. Stor. Nat., 30(2):209-240, Trieste.FABBRO A., 1995. Una associazione a micromammiferi della Foresta di Tarvisio (Insectivora, Rodentia). Gortania, 16(1994):229-246.FATTORI U. & ZANETTI M., (cur.) senza data [2009]. Grandi carnivori ed ungulati nell'area confinaria italo slovena. Stato di conservazione. Progetto Interreg "Gestione sostenibile transfrontaliera delle risorse faunistiche". Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Ufficio Studi Faunistici publ., Gorizia.FAVALLI M., 2007. Lo Stambecco dalle Dolomiti Friulane al Triglav. 4. I libri del Parco. Parco Naturale Dolomiti Friulane ed., Cimolais, Pordenone: 1-173.FEOLI CHIAPELLA L. & POLDINI L., 1993. Prati e pascoli del Friuli (NE Italia) su substrati basici. Studia Geobot., 13:3-140.FRACASSO C., 1991. Biology of the yellow-necked field mouse, Apodemus flavicollis (Melchior, 1834) in north-eastern Italy, under field and laboratory conditions. Gortania - Atti Museo Friul. Stor. Nat., 12:329-342, Udine.GENERO F. & PERCO F., 1989. Il Grifone sulle Alpi Orientali. Fauna, 1:68-78.GENERO F., 1985. Indagine sulla presenza del Grifone sulle Alpi Orientali. Riv. ital. Orn., 55:113-126.GENERO F., 1988. Considerations on the presence of the Griffon Vulture in the Julian Alps. Larus, 38-39:137-145.GIGLIOLI E. H., 1890. Primo resoconto dei risultati della inchiesta ornitologica in Italia. Parte seconda. Avifaune locali. Le Monnier, pp. 693, Firenze.HUEMER P., MORANDINI C., 2005. Wetlands Habitats in Friuli Venezia Giulia: relict areas of biodiversity for Lepidoptera. Gortania, 27: 137-226.INFANTI B, MORANDINI C., 1986. Nuovi ritrovamenti di Erebia nivalis Lork. & De Lesse sul versante meridionale delle Alpi (Lepidoptera, Satyridae). Gortania, 8: 243-248.JENKINS D., 1995. Proc. Inetrn, Symp. Grouse 6:(1-175). World Phaesant Association, reading, UK. and Istituto Naz. per la Fauna selvatica, Ozzano emilia, Italy, pp. 174.LAPINI L. & BORGO A., 2005. Distribuzione antropocora di Marmota m. marmota Linné, 1758 nell'Italia nord-orientale: sintesi delle conoscenze aggiornata al 2004 (Mammalia: Sciuridae). Gortania-Atti del Museo Friulano di Storia Naturale, Udine, 26: 297-311. LAPINI L. & DALL'ASTA A., 2004. Lacerta agilis in northeastern Italy (Reptilia, Lacertidae). Ital. J. Zool., 71, suppl. 1: 121-124.LAPINI L. & PAOLUCCI P., 1994. Arvicola terrestris scherman (Shaw, 1801) in north-eastern Italy (Mammalia, Arvicolidae). Boll. Mus. civ. St. nat. Venezia, 43(1992): 231-234.LAPINI L. & PAOLUCCI P., 1994. Arvicola terrestris scherman (Shaw, 1801) in north-eastern Italy (Mammalia, Arvicolidae). Boll. Mus. Civ. Stor. Nat., 43:231-234, Venezia.LAPINI L., 1995. I vertebrati terricoli. In: Aa. Vv., 1995. La piana di Fusine-Ratece. C.A.I.-C.I.T.A.M. ed., Trieste: 37-63.LAPINI L., 1995. I vertebrati terricoli. In: AA.VV., 1995. La piana di Fusine-Ratece. C.A.I. C.I.T.A.M. ed., Trieste: 37-63.LAPINI L., 2007. Stato delle conoscenze sull'erpetofauna attuale. In: Aa. Vv., 2007. Salvaguardia dell'erpetofauna nel territorio di Alpe Adria. Un contributo della Regione Friuli Venezia Giulia a favore della Biodiversità. Ufficio centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Ufficio Studi Faunistici - Udine: 27-57. LAPINI L., DALL'ASTA A., DUBLO L., SPOTO M. & VERNIER E., 1996. Materiali per una teriofauna dell'Italia nord-orientale (Mammalia, Friuli-Venezia Giulia). Gortania – Atti del Museo Friulano di Storia Naturale, 17 (1995): 149-248.LAPINI L., DALL'ASTA A. & SCARAVELLI D., 1992. First record on the occurrence of Triturus v. vulgaris (Linnè, 1758) in north-eastern Italy (Amphibia, Caudata, Salamandridae). Gortania, 13:195-201, Udine.LAPINI L., DALL'ASTA A., BRESSI N., DOLCE S., PELLARINI P., 1999. Atlante corologico degli anfibi e rettili del Friuli Venezia Giulia. Comune di Udine. Ed. del Museo Friulano di Storia Naturale, Udine: 1-149.LAPINI L., FIORENZA T. & DALL'ASTA A., 2004. Zootoca vivipara carniolica MAYER, BÖHME, TIEDEMANN & BISCHOFF, 2000, sulle colline moreniche del Friuli centrale (Italia nord-orientale) (Reptilia: Lacertidae). Gortania-Atti del Museo Friulano di Storia Naturale, Udine, 25 (2003): 325-340.LAPINI L., MORISI A., BAGNOLI C. & LUISELLI L., 1989. Lacerta agilis Linnè, 1758, specie nuova per la fauna italiana (Reptilia, Squamata, Lacertidae). Gortania, 10:205-212, Udine.LAUSI D. & GERDOL R., 1980. Valutazione fitosociologica degli aggruppamenti a Carex brachystachys nelle Alpi Giulie occidentali. Studia Geobot. 1(1): 193-202.LAUSI D., CODOGNO M. & GERDOL R., 1981. Fitosociologia ed ecologia degli alpeggi delle Alpi Giulie occidentali. Boll. Soc. Adriat. Sci. Nat. Trieste 65(1): 81-112.MACHINO Y., 1996. L'ecrevisse de torrent Austropotamobius torrentium (Schrank, 1803) est au bord de l'extinction en Italie. L'astaciculteur de France, 49: 9-12.MACHINO Y., 1996. L'ecrevisse de torrent Austropotamobius torrentium (Schrank, 1803) est au bord de l'extiction en Italia. L'astraciculteur de France, Bulletin, 49: 9-12.MACHINO Y., FUEREDER L., 2005. How to find a stone crayfish Austropotamobius torrentium (Schrank, 1803) : a biogeographic study in Europe. Bull. Fr. Peche Piscic., 376-377: 507-517.MACHINO Y., TOLAZZI L., DE BORTOLI M., PONTARINI R., LAPINI L., 2015. Austropotamobius torrentium (Schrank, 1803) in Italia (Crustacea: Decapoda, Astacidae;

Italia nord-orientale). Gortania 37:29-34.MELZER H., 1970. Neues zur Flora von Kärnten und der angrenzenden Gebiete Italiens und Jugoslawiens. Carinthia II, 160/80:69-78, Klagenfurt.MEZZALIRA G., 1987. L'avifauna della foresta demaniale di Tarvisio in periodo riproduttivo. Vertebrati della Foresta di Tarvisio; I° saggio faunistico. Min. Agr. For. (C.F.S.):162-147.MOLINARI P. & DE FRANCESCHI P., 1996. Osservazione di due esemplari di Ciuffolotto scarlatto, Carpodacus erythrinus, nel Tarvisiano (Alpi Orientali, Friuli-Venezia Giulia). Riv. ital. Orn., 66:78-80.MOLINARI P., 1991. La lince nel tarvisiano (Alpi sud-orientali). In: SPAGNESI M. & TOSO S. (ed.), Atti del ** Convegno Nazionale dei Biologi della Selvaggina, Suppl. Ric. Biol. Selv., 19:589-593, Bologna.NASCETTI G., LANZA B. & BULLINI L., 1995. Genetic data support the specific status of the Italian Tree Frog (Amphibia: Anura: Hylidae). Amphibia - Reptilia, 16(3):215-225.NICOLAI P., 1983. Contributo alla conoscenza dei Plecotteri del Friuli-Venezia Giulia (Plecoptera). Gortania, 4:153-162, Udine.ORIOLO G. & POLDINI L., 1994. La vegetazione dei prati da sfalcio e dei pascoli intensivi (Arrhenatheretalia e Poo-Trisetetalia) in Friuli (NE Italia). Studia Geobot. 14/1:3-48.ORIOLO G., 2001. Naked rush swards (Oxytropido-Elynion Br.-Bl. 1949) on the Alps and the Apennines and their syntaxonomical position. Fitosociologia 38 (1): 91-101.ORIOLO G., DEL FAVERO R., SIARDI E., DREOSSI G.,& VANONE G., 2012. Tipologie dei boschi ripariali e palustri in Friuli Venezia Giulia. Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.PAOLUCCI P., 1987. Micromammiferi della foresta di Tarvisio I. In: AA. VV., Vertebrati della Foresta di Tarvisio, MAF ed., Amm.ne di Tarvisio, pp. 147-225.PAOLUCCI P., 1994. Catalogo della collezione teriologica della Cattedra di Zoologia Forestale, Venatoria e Acquicoltura dell'Università di Padova. Gortania, 15:247-272, Udine.PAOLUCCI, P. 1987. Micromammiferi della foresta di Tarvisio. In: AA.VV., 1987. Vertebrati della Foresta di Tarvisio. I Saggio Faunistico. M.A.F. (C.F.S.) ed., Tarvisio: 147-225.PAVANELLO M., LAPINI L., KRANZ A.& IORDAN F., 2015. Rediscovering the Eurasian otter (Lutra lutra) in Friuli Venezia Giulia (NE Italy) and notes on its possible expansion in northern Italy. IUCN Otter Spec. Group Bull. 32 (1): 12-20.PECILE I., 1983. Interessanti catture di Odonati nel Friuli-Venezia Giulia. Gortania 4: 163-176.PECILE I., 1983. Interessanti catture di Odonati nel Friuli-Venezia Giulia. Gortania, 4:163-176, Udine.PERCO F. & CALÒ C. M., 1990. La situazione dell'orso (Ursus arctos) nella regione Friuli-Venezia Giulia. In: AA. VV., Atti del Convegno "L'orso bruno nelle zone di confine del Friuli-Venezia Giulia", Tarvisio 21.XI.1987, WWF Friuli-Venezia Giulia ed., pp. 45-51, Monfalcone.PERCO F., 1975. Ipotesi per la reintroduzione naturale del Grifone Gyps fulvus e del Gipeto Gypaetus barbatus aureus nelle Alpi Orientali quali specie nidificanti. Riv. ital. Orn., 45:349-358.PERCO F., TOSO S:, SUSIC' G., APOLLONIO M., 1983. Initial data for a study on the status, distribution and ecology of the Griffon vulture (Gyps fulvus) in the Kvarner archipelago. Larus, 33-35:99-134.PERTOT M., 1995. Esplorazioni floristiche di Valentin Plemel, botanico sloveno, nel Friuli-Venezia Giulia (NE Italia). Gortania, 17:107-119.POLDINI L. & NARDINI S., 1993. Boschi di forra, faggete e abieteti in Friuli (NE Italia). Studia Geobot., 13:215-298.POLDINI L., 1991a. Atlante corologico delle piante vascolari nel Friuli-Venezia Giulia. Reg. auton. Friuli-Venezia Giulia - Dir. Reg. Foreste e Parchi, Univ. Studi Trieste - Dip. Biol., pp. 899, Udine.POLDINI L., 2002. Nuovo Atlante corologico delle piante vascolari nel Friuli Venezia Giulia. Reg. Auton. Friuli-Venezia Giulia, Direz. Reg. delle Foreste, Dipartimento di Biologia, Università di Trieste, pp. 529, Udine.POLDINI L., MARTINI F., 1993. La vegetazione delle vallette nivali su calcare, dei conoidi e delle alluvioni nel Friuli (NE Italia). Studia Geobot., 13: 141-214.POLDINI L., ORIOLO G., FRANCESCATO C., 2004. Mountain pine scrubs and heaths with Ericaceae in the south-eastern Alps. Plant Biosystems 138(1): 53-85.RUFFO S., STOCH F. (eds.), 2006. Checklist and distribution of the Italian fauna. Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, 2.Serie, Sezione Scienze della Vita 17, with CD-ROM.STERGULC F., 1987. Anfibi e rettili della Foresta di Tarvisio. Osservazioni preliminari sul popolamento erpetologico di alcuni habitat forestali e montani. In: AA.VV., 1987. Vertebrati della Foresta di Tarvisio. I Saggio Faunistico. M.A.F. (C.F.S.) ed., Tarvisio: 19-61.STOCH F. (cur.), 2003. Monitoraggio della componente faunistica dei Biotopi Naturali del Friuli Venezia Giulia. Relazione finale, inedita, del Museo Friulano di Storia Naturale di Udine consegnata all'Azienda dei Parchi e delle Foreste della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in base a convenzione.TOMASELLA M., ORIOLO G., 2006. Primo contributo alla conoscenza delle Characeae del Friuli Venezia Giulia e dei territori limitrofi: il genere Chara L.Gortania 28: 109-122.VALLE A., 1885. Note ornitologiche. Boll. Soc. Adr. Sc. Nat., 9:166-217.VALLON G., 1907. Avifauna Friulana. Boll. Soc. Adr. Sc. Nat., 23:93-232.VALLON G.,1886. Note sull'Avifauna del Friuli. Boll. Soc. Adr. Sc. Nat., 9:166-217.VIDIC J., 1994. Alpski Svizec (Marmota marmota L. 1758) v Triglavskem Narodnem Parku in drugod po Sloveniji. Triglavski Narodni Park ed., Bled.

5. SITE PROTECTION STATUS (optional)

Back to top

5.1 Designation types at national and regional level:

Code	Cover [%]	Code	Cover [%]	Code	Cover [%]
IT13	100.0	IT95	17.0	IT14	1.0

5.2 Relation of the described site with other sites:

5.3 Site designation (optional)

6. SITE MANAGEMENT

Back to top

6.1 Body(ies) responsible for the site management:

Organisation:	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale infrastrutture e paesaggio – Servizio paesaggio e biodiversità
Address:	Via Sabbadini, 31 – 33100 Udine
Email:	paesaggio@regione.fvg.it

6.2 Management Plan(s):
An actual management plan does exist:

- [ ] Yes
- [ ] No, but in preparation
- [X] No

6.3 Conservation measures (optional)

DGR 726 dell'11.04.2013 "Misure di conservazione dei 24 SIC della regione biogeografica alpina del Friuli Venezia Giulia" pubblicata sul III SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 19 DEL 24 APRILE 2013 AL BUR N. 17 DEL 24 APRILE 2013http://bur.regione.fvg.it/newbur/visionaBUR?bnum=2013/04/24/19

7. MAP OF THE SITES

Back to top

INSPIRE ID:

Map delivered as PDF in electronic format (optional)

[X] Yes [ ] No

Reference(s) to the original map used for the digitalisation of the electronic boundaries (optional).

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_40_1_DGR_1772_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 settembre 2017, n. 1772

DLgs. 42/2004, art 146, comma 6. LR5/2007, art 60. Conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Andreis.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare l'articolo 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purchè gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;
VISTI, in particolare:
- l'art. 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale gli "enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia";
- l'art. 159, comma 1, dello stesso Codice ai sensi del quale "le regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe;
VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:
- l'articolo 59 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio;
- l'articolo 60, comma 4 bis, ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativa in materia di paesaggio ";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2970, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6, del Codice;
DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, dispone:
- alla lettera a) che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, devono nominare la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;
- alla lettera b) che i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10 devono altresì nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2009, n. 1749, con la quale è stato approvato ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D.LGS 42/2004, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia di paesaggio tra i quali il Comune di Andreis;
VISTA la nota prot. 2423 del 1 agosto 2017, assunta al prot. prot. 84067 del 4 agosto 2017, con la quale il Comune di Andreis ha trasmesso copia della deliberazione di Giunta comunale n. 42 del 12 luglio 2017 recante la nomina della nuova Commissione locale per il paesaggio e l'attestazione che il Comune rientra nelle condizioni previste all'allegato A, punto 1, lettera b), ultimo paragrafo della deliberazione della Giunta regionale n. 2970/2008 (numero di abitanti inferiore a 5000 e numero di autorizzazione paesaggistiche annue inferiori a 10);
DATO ATTO che il Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione Centrale infrastrutture e territorio in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2008, n. 2970, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazione e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU proposta dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio;
ALL'UNANIMITÀ,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007, è confermata la delega della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Andreis.
2. E' disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_40_1_DGR_1773_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 settembre 2017, n. 1773

DLgs. 42/2004, art 146, comma 6. LR 5/2007, art 60. Conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Doberdò del Lago.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare l'articolo 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale "la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purchè gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia";
VISTO l'articolo 159, comma 1, dello stesso Codice, recante regime transitorio in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi del quale entro il 31 dicembre 2009 "le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2009";
VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:
- l'articolo 59 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio;
- l'articolo 60, comma 4 bis, ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativa in materia di paesaggio";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2970, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice;
DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, dispone:
- alla lettera a) che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, devono nominare la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;
- alla lettera b) che i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10 devono altresì nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2009, n. 1749, con la quale è stato approvato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D.Lgs 42/2004, l'elenco dei Comuni idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie in materia paesaggistica, fra i quali il Comune di Doberdò del Lago;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 20 settembre 2012, n. 1617, con la quale è stata confermata al comune di Doberdò del Lago la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;
VISTA la nota prot. n. 3524 del 16 agosto 2017 assunta al protocollo generale n. 91258 del 24 agosto 2017, con la quale il Comune di Doberdò ha trasmesso la deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 10 agosto agosto 2017 di rinnovo della nomina della Commissione locale per il paesaggio e ha reso l'attestazione che il Comune rientra nelle condizioni previste all'allegato A, punto 1, lettera b), ultimo paragrafo della deliberazione della Giunta regionale n. 2970/2008 (numero di abitanti inferiore a 5000 e numero di autorizzazione paesaggistiche annue inferiori a 10);
PRESO ATTO che il Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione Centrale Infrastrutture e territorio, in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale n. 2970/2008, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007, è confermata la delega all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Doberdò del Lago.
2. E' disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_40_1_DGR_1778_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 settembre 2017, n. 1778

LR 22/2002, art. 1 ter: Individuazione delle gelate che hanno colpito il comprensorio della Laguna di Marano Lagunare e Grado nel mese di gennaio 2017, quale evento diverso da quelli di cui all'art 1, comma 2, della citata LR, che può beneficiare degli indennizzi per le perdite ed i danni alle produzioni subiti dal comparto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 13 agosto 2002 n. 22 articolo 1 "Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura" e successive modificazioni ed integrazioni;
CONSIDERATO che l'articolo 1 ter della legge regionale 22/2002 dispone che la Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali autorizzi la concessione di interventi a titolo di indennizzo anche per danni alle produzioni e per perdite derivanti o causate da eventi diversi da quelli di cui all'articolo 1, comma 2, della medesima legge regionale, purchè i danni o le perdite indennizzate non siano oggetto di altro tipo di indennizzo o risarcimento che comportino sovra compensazione;
VISTO il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo alla applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
VISTA la nota di data 22 febbraio 2017 prot. 5271 della Agenzia regionale per la protezione dell'ambien-

te del Friuli Venezia Giulia ARPA FVG di seguito ARPA FVG, che segnala, nel comprensorio della laguna di Marano Lagunare e Grado nelle giornate fra il 12 ed il 13 del mese di gennaio 2017, il rilevamento di temperature minime piuttosto basse, decisamente inferiori alla media degli ultimi 27 anni, dovute al passaggio di un fronte freddo che ha provocato precipitazioni nevose sulla bassa pianura circostante la laguna, che in alcuni casi si sono trasformate in ghiaccio;
VISTA l'ulteriore nota integrativa ARPA FVG di data 29 marzo 2017 prot. 9613 che evidenzia che le temperature rilevate nelle stazioni marine costiere antistanti la laguna di Marano Lagunare e Grado non avrebbero consentito la sopravvivenza delle specie marino migratorie abbondanti nelle acque lagunari ed inoltre che il repentino raffreddamento delle acque causate anche da un forte vento di bora con conseguente rimescolamento delle medesime e relativa sospensione dei sedimenti fangosi, ha determinato l' indebolimento fisiologico del pesce in allevamento con conseguente moria per asfissia e shock termico non solo delle orate più sensibili alle basse temperature, ma anche di specie più resistenti quali cefali e branzini.
VISTA la relazione redatta in data 29 maggio 2017 dal dott. O. Tramontin, acquisita al protocollo in data 30 maggio 2017 prot. 30787, concernente la valutazione dei danni nelle valli da pesca della laguna di Grado causati dall'evento gelate di gennaio 2017;
PRESO ATTO che alla data odierna risultano pervenute alla Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche ai sensi dell'articolo 1ter, della sopra indicata legge regionale 22/2002, sette domande presentate da altrettante imprese vallive, intese ad ottenere gli indennizzi per un importo massimo di 30.000,00 euro/impresa per i danni alla produzione ittica causati dall'evento gelate di gennaio 2017;
RITENUTO di individuare la gelata che ha colpito il comprensorio della laguna di Marano Lagunare e Grado nel mese di gennaio 2017 quale evento diverso da quelli indicati all'articolo 1, comma 2, della citata legge regionale 22/2002, ammesso a beneficiare degli indennizzi per i danni e le perdite di produzione subite dal comparto, utilizzando le risorse del Fondo regionale per le emergenze in agricoltura;
RITENUTO, per il caso in argomento di concedere, in attuazione all'articolo 1 ter della legge regionale 22/2002 a favore delle sette imprese ittiche richiedenti un indennizzo pari a 30,000,00 euro/impresa, quale aiuto de minimis nel settore della pesca e dell'acquacoltura, di cui al Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali, d'intesa con l'Assessore regionale alle autonomie locali, e coordinamento delle riforme, caccia e risorse ittiche;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di individuare, in adempimento a quanto disposto dalla legge regionale 13 agosto 2002 n. 22 articolo 1 ter, le gelate che hanno colpito il comprensorio della laguna di Marano Lagunare e Grado nel mese di gennaio 2017 quale evento diverso da quelli di cui all'articolo 1, comma 2, della citata normativa regionale, che può beneficiare degli indennizzi per le perdite ed i danni alle produzioni subiti, purchè gli stessi non siano oggetto di altro tipo di indennizzo o risarcimento che comporti sovra compensazione.
2. Di stabilire che la concessione ed il pagamento degli indennizzi sarà attuato nell'ambito degli aiuti de minimis nel settore della pesca e dell'acquacoltura previsti dal Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014.
3. Di autorizzare l'amministratore del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura a concedere e contestualmente liquidare a favore di sette imprese del comparto vallivo, un contributo di 30.000,00 euro/impresa a titolo di indennizzo per i danni alla produzione e per le perdite subite a seguito del sopraccitato evento.
4. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_40_1_DGR_1783_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 settembre 2017, n. 1783

Dpcm 12.1.2017: aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (Lea) e delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie regionali aggiuntive (extra lea).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 il quale, in particolare, all'articolo 1, commi 1, 2, 3, 6, 7 e 8, ai fini della tutela della salute, quale diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della collettività, stabilisce che:
- il Servizio sanitario nazionale assicura, attraverso risorse finanziarie pubbliche, i livelli essenziali e uniformi di assistenza, definiti dal Piano sanitario nazionale nel rispetto dei principi della dignità della persona umana, del bisogno di salute, dell'equità nell'accesso all'assistenza, della qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze, nonché dell'economicità nell'impiego delle risorse;
- l'individuazione dei livelli essenziali e uniformi di assistenza è effettuata contestualmente all'individuazione delle risorse finanziarie, e le prestazioni sanitarie comprese nei livelli essenziali di assistenza sono garantite, a titolo gratuito o con partecipazione alla spesa, nelle forme e secondo le modalità previste dalla legislazione vigente;
- i livelli essenziali di assistenza comprendono tipologie di assistenza, servizi e prestazioni relative alle aree di offerta individuate dal Piano sanitario nazionale;
- sono poste a carico del Servizio sanitario tipologie di assistenza, servizi e prestazioni che, per specifiche condizioni cliniche o di rischio, presentano evidenze scientifiche di significativo beneficio in termini di salute a livello individuale o collettivo, a fronte delle risorse impiegate;
- prestazioni innovative possono essere erogate in strutture sanitarie esclusivamente nell'ambito di appositi programmi di sperimentazione autorizzati dal Ministero della salute;

VISTO l'articolo 1 del decreto legislativo 29.4.1998 n. 124 ai sensi del quale nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza posti a carico del Servizio sanitario nazionale sono individuate le prestazioni la cui fruizione è subordinata al pagamento diretto da parte dell'assistito di una quota limitata di spesa, finalizzata a promuovere la consapevolezza del costo delle prestazioni stesse;
VISTO, altresì, l'articolo 3 septies del D.Lgs. 502/1992 che definisce prestazioni sociosanitarie tutte le attività atte a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, quei bisogni di salute della persona che richiedono prestazioni sanitarie unitariamente ad azioni di protezione sociale al fine di garantire, anche nel lungo periodo, la continuità tra le azioni di cura e quelle di riabilitazione, classificandole in:
- prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, cioè le attività finalizzate alla promozione della salute, alla prevenzione, individuazione, rimozione e contenimento di esiti degenerativi o invalidanti di patologie congenite e acquisite (comma 2a);
- prestazioni sociali a rilevanza sanitaria, cioè tutte le attività del sistema sociale che hanno l'obiettivo di supportare la persona in stato di bisogno, con problemi di disabilità o di emarginazione condizionanti lo stato di salute (comma 2b);
- prestazioni sociosanitarie ad elevata integrazione sanitaria, cioè le attività caratterizzate da particolare rilevanza terapeutica e intensità della componente sanitaria e attengono prevalentemente alle aree materno-infantile, anziani, handicap, patologie psichiatriche e dipendenze da droga, alcool e farmaci, patologie per infezioni da HIV e patologie in fase terminale, inabilità o disabilità conseguenti a patologie cronico-degenerative (4 comma);

ATTESO che ai sensi del su richiamato articolo 3, del D.Lgs. 502/1992, con atto di indirizzo e coordinamento:
- vengono individuate le prestazioni riconducibili alla tipologia di prestazione sanitaria a rilevanza sociale e di prestazione sociale a rilevanza sanitaria, precisando i criteri di finanziamento delle stesse, per quanto compete alle Aziende sanitarie ed ai Comuni (comma 3);
- vengono individuate le prestazioni sociosanitarie ad elevata integrazione sanitaria le quali sono assicurate dalle aziende sanitarie e sono comprese nei livelli essenziali di assistenza, secondo le modalità individuate dalla vigente normativa e dai piani nazionali e regionali, nonchè dai progetti-obiettivo nazionali e regionali (commi 3 e 5);
- sono definiti i livelli uniformi di assistenza per le prestazioni sociali a rilievo sanitario le quali sono di competenza dei Comuni che provvedono al loro finanziamento, (commi 3 e 6);
- vengono stabiliti i criteri sulla base dei quali la Regione determina il finanziamento delle prestazioni sanitarie a rilevanza sociale (comma 6);

ATTESO, altresì, che ai sensi dell'articolo 3, quinquies, comma 1 lettera c) del D.Lgs. 502/1992, il distretto sanitario deve garantire l'erogazione delle prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, connotate da specifica ed elevata integrazione, nonché le prestazioni sociali a rilevanza sanitaria se delegate dai Comuni;
VISTO l'articolo 24 della legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17, recante il riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria, il quale, in merito alle strutture ed agli interventi a rilevanza sociosanitaria, conferma che le prestazioni sanitarie a rilevanza sociale e le prestazioni sociosanitarie a elevata integrazione sanitaria sono assicurate dalle Aziende sanitarie e sono comprese nei livelli essenziali di assistenza sanitaria. In particolare, vengono garantite le prestazioni sanitarie di assistenza medica primaria, infermieristica, riabilitativa e farmaceutica presso le strutture residenziali e semiresidenziali per anziani non autosuf-

ficienti, per disabili, per i minori, per le persone con disturbi della salute mentale e per le persone con dipendenze;
VISTO il DPCM 14 febbraio 2001 recante "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie", adottato ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 septies, del D.Lgs. n. 502/1992, con il quale, in particolare, viene precisato che:
- le prestazioni sanitarie a rilevanza sociale sono di competenza delle Aziende sanitarie ed a carico delle stesse, sono inserite in progetti personalizzati di durata medio/lunga e sono erogate in regime ambulatoriale, domiciliare o nell'ambito di strutture residenziali e semiresidenziali;
- le prestazioni sociali a rilevanza sanitaria, di competenza dei Comuni, sono prestate con partecipazione alla spesa da parte dei cittadini, stabilita dai Comuni stessi, si esplicano attraverso diverse tipologie di interventi, sono inserite in progetti personalizzati di durata non limitata e sono erogate nelle fasi estensive e di lungoassistenza;
- le prestazioni sociosanitarie ad elevata integrazione sanitaria, erogate dalle Aziende sanitarie, sono a carico del fondo sanitario;

PRESO ATTO che il DPCM 14 febbraio 2001, comunque, all'articolo 4, comma 1 stabilisce che la Regione, nell'ambito della programmazione degli interventi sociosanitari determina gli obiettivi, le funzioni e i criteri di erogazione delle prestazioni sociosanitarie, ivi compresi i criteri di finanziamento, tenendo conto della tabella allegata al DPCM in parola;
PRECISATO, quindi, che il DPCM 14 febbraio 2001:
- rinviando per le competenze istituzionali all'erogazione delle prestazioni a quanto stabilito dal D.Lgs. 502/1992, rimanda alle Regioni la concreta individuazione delle prestazioni sociosanitarie da comprendersi nei livelli essenziali di assistenza;
- come dalla tabella recante "Prestazioni e criteri di finanziamento", prevista dall'articolo 4 comma 1, stabilisce che sulla base dell'intensità assistenziale, suddivisa in relazione a fasi temporali, viene individuata l'istituzione cui attribuire l'onere finanziario degli interventi, e, quindi:
  - nella fase intensiva, di durata breve e definita, gli oneri sono completamente posti a carico dei fondi per la sanità;
  - nella fase estensiva, con progetto assistenziale di medio e prolungato periodo definito, gli oneri sono a carico sia dei fondi per la sanità che dei fondi per i comuni, in relazione alla quota non coperta dall'utente;
  - nella fase di lungoassistenza, gli oneri sono posti per la maggior parte a carico dei fondi per i comuni, in relazione alla quota non coperta dall'utente;

VISTO l'articolo 6, comma 1, del decreto legge 18 settembre 2001, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001, n. 405, recante interventi urgenti in materia di spesa sanitaria, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, e d'intesa con la Conferenza permanente fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i livelli essenziali di assistenza sanitaria ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
PREMESSO che in data 22 novembre 2001 è stato sancito l'Accordo tra il Governo, le Regione e le Province autonome di Trento e Bolzano, sulla definizione dei livelli essenziali di assistenza sanitaria;
ATTESO che il DPCM 29 novembre 2001, pubblicato sul supplemento ordinario n. 26 alla Gazzetta Ufficiale n. 33 di data 8 febbraio 2002, recava, ai sensi dell'articolo 1 del DLGS 502/1992 e dell'articolo 6 del DL 347/2001, la definizione dei livelli essenziali di assistenza;
VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 556, della legge 23 dicembre 2014, n.190, e dall'articolo 9-septies del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2015, n. 125, la quale prevede l'aggiornamento dell'innanzi citato DPCM 29 novembre 2001, nel rispetto degli equilibri programmati della finanza pubblica;
VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sancita il 7 settembre 2016 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Repertorio Atti n.: 157/CSR del 7/9/2016), sulla proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze riguardante l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza;
VISTO il DPCM 12 gennaio 2017, pubblicato sul supplemento ordinario n. 15 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 65 di data 18 marzo 2017, il quale definisce e aggiorna i livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1, comma 7, del DLGS 502/1992;
PRESO ATTO che il DPCM 12 gennaio 2017 è entrato in vigore in data 19 marzo 2017, giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla GURI;
RILEVATO che ai sensi del suddetto nuovo DPCM 12 gennaio 2017 e dei relativi allegati, i livelli essenziali di assistenza (LEA), di seguito indicati, sono articolati in attività, servizi e prestazioni:
a) prevenzione collettiva e sanità pubblica (art. 1 nonchè allegato 1 del DPCM);

b) assistenza distrettuale (artt. da 3 a 20, in particolare artt. da 21 a 35 per assistenza sociosanitaria, nonchè allegati 2, 3, 4, 4A, 4B, 4C, 4D, 5, 7, 9, 11 e 12 del DPCM);
c) assistenza ospedaliera (artt. da 36 a 49, nonchè allegati 6A e 6B del DPCM);
RILEVATO, altresì, che anche il nuovo DPCM reca disposizioni per l'assistenza specifica a persone appartenenti a particolari categorie (artt. da 50 a 63, nonchè allegati 7, 8, 8bis, 10A, 10B e 10C del DPCM);
PRESO ATTO che il DPCM 12 gennaio 2017 prevede tempistiche diverse di applicazione delle disposizioni in esso contenute, ed, in particolare, ai sensi dell'articolo 64 recante "Norme finali e transitorie", dispone che:
- con successivi appositi accordi da sancire in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, su proposta del Ministro della salute, siano fissati i criteri uniformi per l'individuazione di limiti e modalità di erogazione delle prestazioni che il DPCM demanda alle regioni ed alle province autonome (comma 1);
- le disposizioni in materia di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui agli articoli 15 e 16 e relativi allegati del citato DPCM (allegati 4, 4A, 4B, 4C e 4D), entrino in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottarsi ai sensi dell'articolo 8 sexies, comma 5, del DLGS 502/1992, per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni. Sino alla suddetta data trovano applicazione l'attuale nomenclatore tariffario nazionale della specialistica ambulatoriale di cui al DM 22 luglio 1996, nonché le disposizioni di erogabilità e di appropriatezza prescrittiva delle prestazioni di assistenza ambulatoriale di cui al DM 9 dicembre 2015. Altresì, fino all'entrata in vigore delle suddette disposizioni, l'elenco delle malattie croniche ed invalidanti che danno diritto all'esenzione è contenuto nell'allegato 8bis, successivamente troverà applicazione l'allegato 8 (comma 2);
- le disposizioni in materia di erogazione di dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1 di cui al comma 3, lettera a), dell'articolo 17 (allegato 5), entrino in vigore dalla data di pubblicazione del decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi ai sensi dell'articolo 8 sexies, comma 7, del DLGS 502/1992, per la definizione delle tariffe massime delle prestazioni previste dalle medesime disposizioni (comma 3);
- le disposizioni in materia di malattie rare, di cui all'articolo 52 e all'allegato 7, entrino in vigore dal centottantesimo giorno dalla data di entrata in vigore del citato decreto; entro tale data la Regione adeguerà la rete regionale per le malattie rare con l'individuazione dei relativi Presidi e i Registri regionali (comma 4);
- il DPCM 29 novembre 2001 sia abrogato, fermo restando quanto previsto dai commi 2, 3 e 4 su richiamati;

PRESO ATTO, conseguentemente, che non necessita di ulteriore regolamentazione a livello statale l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza di cui al DPCM 12 gennaio 2017 come di seguito indicato:
- aree delle attività di prevenzione collettiva e sanità pubblica, di cui all'articolo 2 e relativo allegato 1;
- in merito alle aree di attività dell'assistenza distrettuale di cui all'articolo 3:

- assistenza sanitaria di base (artt. 4, 5 e 6);
- assistenza sanitaria territoriale (art. 7);
- assistenza farmaceutica (artt. 8 e 9);
- assistenza integrativa (artt. dal 10 al 14, nonché allegati 2, 3 e 11);
- assistenza protesica (artt. 17, 18 e 19, nonché allegati, 5, 7 e 12), fermo restando quanto previsto al comma 3 dell'articolo 64 per i dispositivi su misura;
- assistenza termale (art. 20, nonché allegato 9);
- assistenza sociosanitaria domiciliare e territoriale (artt. da 21 a 28);
- assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale (artt. da 29 a 35);

- in merito alle aree di attività di assistenza ospedaliera di cui all'articolo 36:

- pronto soccorso (art. 37);
- ricovero ordinario per acuti (artt. 38 e 39, nonché allegato 6A);
- day surgery (artt. 40 e 41,nonché allegato 6B);
- day hospital (artt. 42 e 43);
- riabilitazione e lungodegenza post acuzie (artt. 44 e 45);
- centri antiveleno (art. 46);
- attività trasfusionali (art. 47);
- attività di trapianto di cellule, organi e tessuti (48 e 49);

- assistenza specifica a particolari categorie (artt. da 50 a 63, nonchè allegati 7, 8, 8bis, 10A, 10B e 10C), fermo restando quanto previsto al comma 4 dell'articolo 64, per l'entrata in vigore differita;

ATTESO, quindi, che:
- come sopra indicato, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 502/1992, le prestazioni sanitarie comprese nei livelli essenziali di assistenza sono garantite dal Servizio sanitario a titolo gratuito o con partecipazione alla spesa, nelle forme e secondo le modalità previste dalla legislazione vigente;

- ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 502/1992, le Regioni fanno fronte con risorse proprie agli effetti finanziari conseguenti all'erogazione di livelli essenziali di assistenza sanitaria superiori a quelli uniformi, ferma restando la partecipazione della spesa;
- ai sensi dell'articolo 1, comma 144, della Legge 23.12.1996, n. 662, a decorrere dal 1997 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia provvede comunque con risorse del proprio bilancio al finanziamento dell'assistenza sanitaria regionale;
- ai sensi dell'articolo 3 septies, comma 8, del D.Lgs. 502/1992, fermo restando quanto previsto dal comma 5 di detto articolo nonchè dall'articolo 3, quinquies, comma 1 lettera c), sempre del D.Lgs. 502/1992, le regioni disciplinano i criteri e le modalità mediante i quali i comuni e le aziende sanitarie garantiscono l'integrazione, su base distrettuale, delle prestazioni sociosanitarie di rispettiva competenza, individuando gli strumenti e gli atti per garantire la gestione integrata dei processi assistenziali sociosanitari;

CONSIDERATO, quindi, che i Livelli essenziali di assistenza sono l'espressione delle scelte effettuate mediante il ricorso ai seguenti criteri:
- misura di finanziamento, per trasformare le risorse a disposizione nelle risposte ai bisogni;
- attività da garantire, per individuare le aree di offerta di prestazione;
- processo assistenziale, per definire il progetto di cura e sostegno alla persona, attraverso la presa in carico;
- appropriatezza delle prestazioni e del setting assistenziale;

PRECISATO che la Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), nel disciplinare l'accesso al sistema integrato di interventi e servizi sociali, in particolare all'articolo 56 stabilisce che le prestazioni sanitarie a rilevanza sociale e le prestazioni sociosanitarie ad alta integrazione sanitaria sono a carico delle Aziende sanitarie;
ATTESO che alla cittadinanza è assicurata l'erogazione delle prestazioni attraverso l'attività dei soggetti erogatori pubblici (aziende sanitarie) e dei soggetti privati autorizzati, accreditati o titolari di accordi contrattuali con la Regione ai sensi degli articoli 8 quater e 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e degli articoli 49 e 50 della LR 17/2014;
PRECISATO che, ai sensi dell'articolo 50, comma 3, della legge regionale 17/2014, i rapporti economici con gli erogatori privati di servizi sanitari si regolano tramite repertori prestazionali o nomenclatori tariffari per singola prestazione o, in alternativa, per specifici percorsi assistenziali onnicomprensivi. Le strutture sociosanitarie si remunerano per giornata di ospitalità connessa con l'intensità assistenziale dell'ospite tenendo anche conto della situazione reddituale;
RITENUTO, quindi, di specificare gli elementi che determinano:
- la tariffa a livello regionale, quale sistema di remunerazione per le attività sociosanitarie in strutture residenziali e semiresidenziali, in relazione al costo complessivo per giornata per utente, come di seguito indicato:

- costo per prestazione sanitaria e sociosanitaria: comprende i costi integrali relativi al personale sanitario (ad esempio infermieri, fisioterapisti, psicologi), al personale socio-assistenziale (ad esempio OSS) ed educativo;
- costo di ammortamento: comprende quota parte dei costi relativi a ammortamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria;

- la partecipazione dell'utente alla spesa per le attività sociosanitarie in strutture residenziali e semiresidenziali come di seguito indicato:

- costo delle prestazioni strumentali: comprende i costi alberghieri ed i costi amministrativi;
- costo per prestazione sanitaria e sociosanitaria: comprende i costi relativi al personale sanitario (ad esempio infermieri, fisioterapisti, psicologi), al personale socio-assistenziale (ad esempio OSS) ed educativo, per la differenza;

PRECISATO che non rientrano nella determinazione della tariffa le spese per l'assistenza medica (MMG), farmaceutica, specialistica protesica, per gli accertamenti diagnostici e per la fornitura per preparati per nutrizione artificiale, posti totalmente a carico del Fondo Sanitario Regionale;
RITENUTO, per quanto sopra, di definire, per il Servizio sanitario regionale, i livelli sanitari e sociosanitari aggiuntivi rispetto ai livelli essenziali di assistenza definiti a livello nazionale, tenuto conto delle disposizioni di cui alla normativa innanzi richiamata inerente anche ai principi che devono orientare detta determinazione quali il bisogno di salute, la dignità della persona, l'equità nell'accesso alle cure, l'economicità e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse a disposizione in relazione ai vincoli di bilancio;
RITENUTO, pertanto, di individuare nelle tabelle di cui all'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, le prestazioni sanitarie e sociosanitarie aggiuntive ai livelli essenziali di assistenza di cui al DPCM 12 gennaio 2017, con le relative valorizzazioni economiche;
PRECISATO che le valorizzazioni economiche indicate nelle tabelle di cui all'allegato 1 sono oggetto di variazione in relazione alle disponibilità di bilancio definite annualmente per il Servizio sanitario regionale;

ATTESO che l'individuazione a livello regionale dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria aggiuntiva (c.d. assistenza extra LEA) può essere ricondotta a una delle seguenti tipologie:
- *qualitativa*: si riferisce alla scelta dell'Amministrazione regionale di garantire prestazioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito a livello statale; in questo caso si considera "extra LEA" l'assistenza ulteriore garantita a livello regionale e non a livello nazionale;
- *quantitativa*: si riferisce alla scelta dell'Amministrazione regionale di:
  a. estendere un certo tipo di assistenza a una platea maggiore di utenti rispetto a quanto previsto a livello nazionale (ad esempio fascia di età più ampia); in questo caso si considera "extra LEA" la differenza economica derivante dall'erogazione dell'assistenza ad una platea di utenza più ampia prevista a livello regionale rispetto a quella prevista a livello nazionale;
  b. riconoscere uno standard strutturale (ad esempio numero di posti letto per abitante) superiore rispetto a quello stabilito a livello statale; in questo caso si considera "extra LEA" la differenza tra i posti letto previsti dalla normativa nazionale e quelli in più garantiti a livello regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia,

DELIBERA

1. nell'ambito del Servizio sanitario regionale sono garantiti i livelli essenziali di assistenza (LEA) definiti dal DPCM 12 gennaio 2017 e molti di detti livelli, i cui principali atti sono di seguito indicati nei punti dal numero 6 al numero 11, trovano già applicazione nell'ambito dell'assistenza sino ad oggi assicurata a livello regionale;
2. oltre a quanto disposto al punto 1), per il Servizio sanitario regionale, sono individuate nelle tabelle di cui all'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, le prestazioni sanitarie e sociosanitarie aggiuntive (extra LEA) riferite ai livelli essenziali di assistenza come definiti dal DPCM 12 gennaio 2017, con le relative valorizzazioni economiche;
3. le prestazioni sanitarie erogabili sono individuate sulla base dell'evidenza scientifica e dell'efficacia terapeutica;
4. le valorizzazioni economiche delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie, indicate nella tabella di cui al punto 2, lettera a), sono finalizzate a stimare complessivamente l'ammontare di spesa necessaria ad assicurare le prestazioni extra LEA, non sono da considerarsi elementi per il riparto e l'assegnazione delle risorse agli Enti del SSR e sono nello specifico variabili in relazione alle disponibilità di bilancio definite annualmente per il Servizio sanitario regionale;
5. con riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 52 e al relativo allegato 7 del DPCM 12 gennaio 2017, le quali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, di detto Decreto entrano in vigore il centottantesimo giorno successivo alla sua entrata in vigore, si precisa che con la deliberazione giuntale n. 1002 del 1 giugno 2017 sono state adeguate le reti dei gruppi di malattie rare e sono stati individuati i relativi centri coordinatori;
6. per quanto sopra, non trova più completa applicazione la deliberazione giuntale n. 2747, del 29 luglio 2002, recante "Provvedimenti urgenti in materia sanitaria";
7. relativamente alla Prevenzione collettiva e sanità pubblica, fermo restando quanto indicato all'articolo 2 del DPCM 12 gennaio 2017, trova applicazione la deliberazione giuntale n. 2365 del 27 novembre 2015, recante il piano regionale della prevenzione 2014-2018 della Regione Friuli Venezia Giulia;
8. relativamente all'Assistenza distrettuale, fermo restando quanto indicato agli articoli dal 3 al 20 del DPCM 12 gennaio 2017:
a. in merito all'articolo 6 per l'assistenza ai turisti trova applicazione la deliberazione giuntale n. 491, di data 11 marzo 2005, recante la determinazione delle tariffe per il servizio di guardia medica turistica;
b. in merito all'articolo 7, per l'emergenza sanitaria territoriale, trova applicazione la deliberazione giuntale n. 2039 del 16 ottobre 2015 recante il piano dell'emergenza urgenza della Regione Friuli Venezia Giulia, nonché il Decreto del Presidente della Regione n. 19 del 18 gennaio 2017 recante il regolamento per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento dei soggetti che svolgono l'attività di trasporto sanitario;
c. in merito all'articolo 8, l'assistenza farmaceutica è garantita dal SSR attraverso le farmacie convenzionate in applicazione delle norme nazionali in materia. Le farmacie pubbliche e private pianificate nel territorio regionale erogano inoltre assistenza farmaceutica in nome e per conto del SSR in applicazione alla DGR n. 1466, del 1 agosto 2014, allegato 1, capitolo I. In riferimento ai servizi erogati dalle farmacie pubbliche e private nell'ambito del SSR ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, continuano a trovare applicazione le disposizioni della DGR n. 1466, del 1 agosto 2014, allegato 1, capitolo III, in ambito di servizio CUP e della DGR n. 1674, del 9 settembre 2016, recante "Approvazione schema di accordo regionale finalizzato alla partecipazione delle farmacie al programma regionale di screening del carcinoma colon retto";
d. in merito all'articolo 9, relativamente all'assistenza farmaceutica erogata in forma diretta attraverso i servizi territoriali ed ospedalieri per garantire i medicinali necessari ai pazienti in assistenza domici-

liare, residenziale e semiresidenziale nonché i farmaci per il periodo immediatamente successivo alla dimissione dal ricovero ospedaliero o alla visita specialistica ambulatoriale, limitatamente al primo ciclo terapeutico completo, trovano applicazione le disposizioni della DGR n. 1488, di data 28 luglio 2010, così come modificata e integrata dalla deliberazione giuntale n. 1466, dd 1 agosto 2014, allegato;
e. in merito agli articoli 11 e 12 relativi all'erogazione dei dispositivi medici monouso, le disposizioni previste dalla deliberazione giuntale n. 2190, del 13 dicembre 2012, recante le linee guida regionali per l'assistenza protesica, sono estese agli ausili per tracheostomia, ai prodotti per il trattamento delle lesioni cutanee e agli ausili per incontinenza fecale, come da allegato 2 al DPCM 12 gennaio 2017;
f. in merito all'articolo 13 relativo all'erogazione dei presidi per persone affette da malattia diabetica o da malattie rare, trova applicazione la DGR n.1253, del 30 maggio 2005, "Modalità di prescrizione ed utilizzo degli ausili diagnostici per la rilevazione della glicemia nelle persone affette da diabete" così come modificata dalla DGR n. 161, del 3 febbraio 2006. Per i pazienti affetti dalle malattie rare di cui all'allegato 3 del DPCM 12 gennaio 2017, i fabbisogni dei dispositivi medici per il diabete sono definiti dallo specialista diabetologo o dal medico della rete per le malattie rare che ha in carico il paziente e l'erogazione è garantita in forma diretta dall'Azienda sanitaria di residenza dell'assistito. Le prestazioni relative all'erogazione dei dispositivi innovativi inclusi nell'allegato 3 del DPCM 12.01.2017 sono disciplinate dalla deliberazione giuntale n. 303, del 24 febbraio 2017, recante le linee di indirizzo regionali sulle modalità di prescrizione e gestione del monitoraggio in continuo della glicemia nei pazienti diabetici;
g. in merito all'articolo 14 per l'erogazione dei prodotti dietetici trovano applicazione le seguenti deliberazioni giuntali:
- DGR n. 1327, del 15 aprile 1994, "L.548/1993: disposizioni per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica. Programma attuativo";
- DGR n. 1394, del 16 maggio 2003, "DGR 6033/1991: atto d'indirizzo e coordinamento per la regolamentazione dell'assistenza farmaceutica integrativa regionale - AFIR. Aggiornamento";
- DGR n. 1891, del 28 luglio 2005, recante "Erogazione a carico del Servizio sanitario regionale di alimenti destinati a un'alimentazione particolare a favore di pazienti affetti da malattie metaboliche congenite e di pazienti con insufficienza renale cronica";
- DGR n. 631, del 22 marzo 2007, recante "modalità di erogazione di prodotti privi di glutine a soggetti affetti da morbo celiaco", come confermata dalla LR n. 12, 23 luglio 2009;
- DGR n. 1224, del 28 maggio 2009, recante "Registro nazionale degli alimenti destinati ad una alimentazione particolare di cui al DM 08.06.2001: disposizioni per l'erogazione a carico del servizio sanitario regionale".

Con riferimento alla fornitura gratuita dei preparati addensanti a favore di persone con disfagia grave affette da malattie neurodegenerative, in via provvisoria le Aziende sanitarie attivano percorsi interni che garantiscano la prestazione in forma diretta;
h. in merito all'articolo 15 e 16 per l'assistenza specialistica ambulatoriale, fermo restando quanto disposto dall'articolo 64, comma 2, del DPCM 12 gennaio 2017, trovano applicazione per l'odontoiatria sociale le deliberazioni n. 1060, del 10 giugno 2016, e n. 1905, del 14 ottobre 2016, recanti il programma regionale di odontoiatria sociale. Con riferimento alle prestazioni di adroterapia, il centro di coordinamento regionale è individuato nell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Centro di riferimento oncologico" di Aviano;
i. in merito agli articoli 17, 18 e 19, e allegati 11 e 12 del DPCM 12 gennaio 2017, per l'assistenza protesica trova applicazione la deliberazione giuntale n. 2190, del 13 dicembre 2012, recante le linee guida regionali per l'assistenza protesica unitamente al prontuario regionale degli ausilii e delle protesi ed allo schema di contratto di comodato d'uso dei dispositivi, sino all'individuazione di nuove misure di semplificazione della procedura di erogazione;
j. in merito all'articolo 20, per l'assistenza termale, trova applicazione la deliberazione giuntale 1343, del 15 luglio 2016, recante la definizione delle risorse economiche per accordi contrattuali in materia di accreditamento istituzionale degli stabilimenti termali;
9. relativamente all'Assistenza sociosanitaria, fermo restando quanto indicato agli articoli dal 21 al 35 del DPCM 12 gennaio 2017:
a. in merito all'articolo 21, comma 2, per i percorsi assistenziali integrati, trovano applicazione la deliberazione giuntale n. 2843 del 24 novembre 2006, recante il piano sanitario e sociosanitario regionale, e la deliberazione giuntale n. 458 del 22 marzo 2012, recante la predisposizione dei piani di zona;
b. in merito all'articolo 22, per le cure domiciliari, trova applicazione la deliberazione giuntale n. 2843 del 24 novembre 2006, recante il piano sanitario e sociosanitario regionale;
c. in merito all'articolo 23, per le cure palliative domiciliari, trovano applicazione la deliberazione giuntale numero 165 del 5 febbraio 2016, relativa alla rete regionale delle cure palliative e della terapia del dolore, e il decreto del direttore dell'area servizi assistenza primaria della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia n. 1771 del 27 dicembre 2016, recante le modalità organizzative per la gestione delle cure palliative e la terapia del dolore in età pediatrica in ambito regionale;

d. in merito all'articolo 24, per l'assistenza sociosanitaria ai minori, alle donne, alle coppie e alle famiglie, ai sensi della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità), trovano applicazione le indicazioni di cui alle linee annuali di gestione del Servizio sanitario regionale, da ultime approvate con deliberazione giuntale n. 2550, del 23 dicembre 2016;
e. in merito all'articolo 25, per l'assistenza sociosanitaria ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo, trova applicazione la deliberazione n. 434 del 13.03.2017, recante le linee di indirizzo regionali per il percorso assistenziale dei disturbi dello spettro autistico in età evolutiva, e n. 668 del 07.04.2017, recante l'approvazione del documento relativo ai disturbi del comportamento alimentare;
f. in merito all'articolo 26, per l'assistenza sociosanitaria alle persone con disturbi mentali, trova applicazione la deliberazione giuntale n. 2843 del 24 novembre 2006, recante il piano sanitario e sociosanitario regionale;
g. in merito all'articolo 27, per l'assistenza sociosanitaria alle persone con disabilità, trovano applicazione le disposizioni di settore di cui alla legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate") ed alla legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);
h. in merito all'articolo 28, per l'assistenza sociosanitaria alle persone con dipendenze patologiche, trovano applicazione la deliberazione giuntale n. 44 del 16 gennaio 2013, recante il piano d'azione regionale sulle dipendenze, nonché le disposizioni relative alla prevenzione, al trattamento e al contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, nonché delle problematiche e patologie correlate, di cui alla legge regionale 1 del 14 febbraio 2014;
i. in merito all'articolo 29, per l'assistenza residenziale extraospedaliera ad elevato impegno sanitario, trova applicazione la deliberazione giuntale n. 650 del 11 aprile 2013, recante la disciplina per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture residenziali sanitarie assistite (RSA) e hospice;
j. in merito all'articolo 30, per l'assistenza sociosanitaria residenziale e semiresidenziale alle persone non autosufficienti, trova applicazione la deliberazione giuntale n. 2151 del 29 ottobre 2015, recante le linee guida per la gestione delle residenze sanitarie assistenziali, con la precisazione che i trattamenti estensivi di cura e recupero funzionale di cui alla lettera a) di detto articolo sono a carico del Servizio sanitario regionale e hanno una durata, di norma, non superiore a 60 giorni; trovano inoltre applicazione la legge regionale 8 aprile 1997, n. 10 (legge finanziaria 1997), in particolare l'articolo 13 relativo agli interventi nel settore dei servizi sociali, la deliberazione giuntale n. 672 del 14 aprile 2015, recante i criteri per la definizione del fabbisogno regionale di posti letto per anziani non autosufficienti, il Decreto del Presidente della Regione n. 144 del 13 luglio 2015, relativo alla definizione dei requisiti, dei criteri e delle evidenze minimi strutturali, tecnologici e organizzativi per la realizzazione e l'esercizio di servizi semiresidenziali e residenziali per anziani;
k. in merito all'articolo 31, per l'assistenza sociosanitaria residenziale alle persone nella fase terminale della vita, trovano applicazione la legge regionale 14 luglio 2011, n. 10, in materia di accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore, la deliberazione giuntale n. 650 del 11 aprile 2013, recante la disciplina in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture residenziali sanitarie assistite (RSA) e hospice, nonché la deliberazione giuntale n. 165 del 5 febbraio 2016, in materia di rete regionale delle cure palliative e della terapia del dolore;
l. in merito all'articolo 32, per l'assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo, trova applicazione la deliberazione giuntale n. 434 del 13.03.2017, recante le linee di indirizzo regionali per il percorso assistenziale dei disturbi dello spettro autistico in età evolutiva, e n. 668 del 07.04.2017, recante l'approvazione del documento relativo ai disturbi del comportamento alimentare
m. in merito all'articolo 33, per l'assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disturbi mentali, trova applicazione, per la parte di competenza, la deliberazione giuntale n. 2843 del 24 novembre 2006, recante il piano sanitario e sociosanitario regionale;
n. in merito all'articolo 34, per l'assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disabilità, trovano applicazione le disposizioni di settore di cui alla legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 (Norme per l'integrazione dei servizi e degli interventi sociali e sanitari a favore delle persone handicappate ed attuazione della legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate") ed alla legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale);
o. in merito all'articolo 35, per l'assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con dipendenze patologiche, trovano applicazione le disposizioni di cui alla legge regionale 23 agosto 1982, n. 57, in materia di tutela della salute dei tossicodipendenti, la deliberazione giuntale n. 44 del 16 gennaio 2013, recante il piano d'azione regionale sulle dipendenze, e, in particolare, le disposizioni di cui agli articoli 48 e 49 della legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17 (riordino dell'assetto istituzionale e organiz-

zativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria);
10. relativamente all'Assistenza ospedaliera, fermo restando quanto indicato agli articoli dal 36 al 49 del DPCM 12 gennaio 2017:
a. in merito agli articoli dal 38 al 43 per il ricovero ordinario per acuti, per il day surgery ed il day hospital, trova applicazione la deliberazione giuntale n. 600 del 31 marzo 2017, recante attivazione e regolamentazione del day service. Il tasso di ospedalizzazione è fissato al 125%;
b. in merito agli articoli 44 e 45 per la riabilitazione trova applicazione la deliberazione giuntale n. 606 del 24 marzo 2005, recante il piano della riabilitazione;
c. in merito all'articolo 49 per la donazione di cellule riproduttive, trova applicazione la deliberazione giuntale n. 61, del 16 gennaio 2015, recante le modalità di accesso, tariffe e mobilità extraregionale per la procreazione medicalmente assistita omologa ed eterologa;
11. relativamente all'Assistenza specifica a particolari categorie, fermo restando quanto indicato agli articoli dal 50 al 63 del DPCM 12 gennaio 2017:
a. in merito all'articolo 52 per le persone affette da malattie rare, trova applicazione la deliberazione giuntale n. 1002, di data 1 giugno 2017, recante l'adeguamento delle reti dei gruppi di malattie rare e l'individuazione dei relativi centri coordinatori
b. in merito all'articolo 54 per le persone affette da fibrosi cistica, trova applicazione la deliberazione giuntale n. 1327, del 15 aprile 1994, recante disposizioni per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica;
c. in merito all'articolo 55 per i nefropatici cronici in trattamento dialitico, trova applicazione la deliberazione giuntale n. 1742 del 2 luglio2004, recante la misura dei rimborsi a favore dei soggetti nefropatici residenti in Regione;
d. in merito all'articolo 59 per l'assistenza specialistica ambulatoriale alle donne in stato di gravidanza e a tutela della maternità trova applicazione la deliberazione giuntale n. 1083, del 15 giugno 2012, recante le linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo, nonché n. 3235, del 29 novembre 2004, recante il progetto obiettivo materno-infantile e dell'età evolutiva. Si prevede altresì l'inserimento della prestazione di biopsia embrionaria nel nomenclatore tariffario specialistico regionale, e, con successivo atto, verranno stabilite le modalità di erogazione ai sensi del comma 4, dell'articolo 15 del DPCM;
e. in merito all'articolo 60 per le persone con disturbi dello spettro autistico, trova applicazione la deliberazione giuntale n. 434, del 13 marzo 2017, recante linee di indirizzo per il percorso assistenziale dei disturbi dello spettro autistico in età evolutiva;
f. in merito all'articolo 61 per l'assistenza sanitaria all'estero trovano applicazione le disposizioni di cui al Decreto ministeriale 3 novembre 1989, relativo ai criteri per la fruizione di prestazioni assistenziali in forma indiretta presso centri di altissima specializzazione all'estero;
g. in merito agli articoli 62 e 63 per l'assistenza ai cittadini di stati non appartenenti all'Unione europea, trova applicazione la deliberazione giuntale n. 769, del 4 maggio 2016, recante criteri e modalità per l'autorizzazione dei ricoveri e delle prestazioni in loro favore;
12. sono rinviate a successivi provvedimenti:
a. l'attuazione delle disposizioni nazionali citate in premessa ad oggi non ancora regolamentate a livello statale;
b. la revisione dei livelli sanitari e sociosanitari regionali indicati ai punti che precedono e da ritenersi aggiuntivi rispetto ai livelli essenziali di assistenza definiti a livello nazionale;
c. l'eventuale adeguamento dell'organizzazione del sistema pubblico volto a garantire l'erogazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie coerentemente alle disposizioni di livello statale regolanti i livelli essenziali di assistenza;
13. la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia provvederà a fornire ogni eventuale opportuna indicazione operativa agli enti del Servizio sanitario regionale, di cui agli articoli 3 e 4 della Legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17, per garantire l'uniforme attuazione del presente provvedimento;
14. la presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

allegato 1

Prevenzione collettiva e sanità pubblica

DPCM 12.01.2017	EXTRA LEA FVG	valori in euro
art. 2	vaccini per la prevenzione della meningoencefalite da zecca (TBE) (DGR 1009/2007)	€ 820.000
	Finanziamento all'ARPA a sostegno del corso di laurea in tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	€ 170.000
	TOTALE EXTRA LEA PREV. COLL. E SAN. PUB.	**€ 990.000**

Assistenza distrettuale

DPCM 12.01.2017	EXTRA LEA FVG	valori in euro
art. 7	Emergenza territoriale: numero ambulanze rispetto al DM 70/2015 (DGR 2039/2015)	€ 5.865.000
art. 7	Emergenza territoriale: punti di primo intervento rispetto al DM 70/2015 (DGR 2039/2015)	€ 6.746.000
artt. 15 e 16	Medicina fisica, riabilitativa ambulatoriale (DGR 531/2006 e DGR 2431/2013)	€ 1.515.000
artt. 15 e 16	Laserterapia antalgica, elettroterapia antalgica, ultrasuonoterapia, mesoterapia, esercizio assistito in acqua (DGR 2747/2002)	€ 325.000
art. 16, c. 5	Odontoiatria sociale (DGR 1060/2016, DGR 1905/2016, DGR 1681/2017)	€ 3.000.000
art. 51	Assistenza integrativa per mutilati e invalidi di guerra, per causa di guerra e per servizio (LR 25/2001)	€ 600.000
art. 63	Programma umanitario per prestazioni sanitarie a favore di cittadini di paesi non appartenenti all' unione europea (DGR 963/2005)	€ 100.000
FARMACI		
artt. 8 e 9	Farmaci fascia C per malattie rare (DGR 1590/2008 e DGR 327/2010)	€ 500.000
artt. 8 e 9	Farmaci uso off-labell per casi specifici e malattie rare (DGR 1590/2008 e DGR 327/2010)	€ 1.800.000
artt. 8 e 9	Trattamento farmacologico dei soggetti affetti da ipogonadismo grave (DGR 116/2009)	€ 70.000
artt. 8 e 9	Farmaci desensibilizzanti a reazione anafilattica per puntura imenottero (DGR 946/2017)	€ 150.000
artt. 8 e 9	Farmaci per cistite interstiziale *(vedi pagina 3)*	€ 40.000
artt. 8 e 9	Utilizzo di medicinali a base di cannabinoidi (DGR 1884/2016)	€ 100.000
art. 14	Assistenza sanitaria integrativa: alimenti senza glutine per pazienti affetti da celiachia (DGR 631/2007 e LR 12/2009, art. 9, c. 1)	€ 950.000
	TOTALE EXTRA LEA ASS. DISTRETTUALE	**€ 21.761.000**

allegato 1

Assistenza sociosanitaria

DPCM 12.01.2017	EXTRA LEA FVG	valori in euro
artt. 25 e 32	**Minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico** strutture residenziali (DGR 434/2017 e DGR 668/2017)	€ 435.000
artt. 26 e 33	**Disturbi mentali** strutture residenziali (DGR 2843/2006)	€ 4.242.000
artt. 26 e 33	**Disturbi mentali** servizi semiresidenziali (DGR 2843/2006)	€ 1.850.000
artt. 28 e 35	**Dipendenze** strutture residenziali e servizi semiresidenziali (DGR 44/2013)	€ 1.042.000
art. 30	**Anziani non autosufficienti** strutture residenziali per non autosufficienti (DGR 672/2015 e DGR 2151/2015)	€ 39.842.000
art. 30	**Non autosufficienti** assistenza per trattamenti di lungoassistenza, ivi compresi interventi di sollievo (DGR 2151/2015, capitolo 6 dell'allegato)	€ 1.000.000
	TOTALE EXTRA LEA ASS. SOCIOSANITARIA	**€ 48.411.000**

Assistenza Ospedaliera

DPCM 12.01.2017	EXTRA LEA FVG	valori in euro
art. 59, c. 3 e 5	Biopsia embrionaria	€ 100.000
	Programmi di ricerca IRCCS	€ 19.000.000
	Contratti aggiuntivi di formazione specialistica per medici	€ 2.253.000
	Finanziamento diretto alle università degli studi di Trieste e Udine per i corsi di laurea per la formazione delle professioni sanitarie (ai sensi dell'articolo 6, comma 3, DLgs 502/1992)	€ 1.900.000
	TOTALE EXTRA LEA ASS. OSPEDALIERA	**€ 23.253.000**

TOTALE EXTRA LEA PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA	€ 990.000
TOTALE EXTRA LEA ASSISTENZA DISTRETTUALE	€ 21.761.000
TOTALE EXTRA LEA ASSISTENZA SOCIOSANITARIA	€ 48.411.000
TOTALE EXTRA LEA ASSISTENZA OSPEDALIERA	€ 23.253.000
TOTALE EXTRA LEA	**€ 94.415.000**

SPESA PER COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA DEL SSR FVG PER ASSICURARE I LIVELLI DI ASSISTENZA	€ 40.920.931
STIMA SPESA TOTALE PER EXTRA LEA E COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA	**€ 135.335.931**

allegato 1

FARMACI PER CISTITE INTERSTIZIALE

Trattamenti orali

Principio attivo	Indicazione autorizzata	Dosaggio	Effetto/Criterio per iniziare la terapia
Amitriptilina cloridrato	Depressione	2-10 gocce/die	Dolore intenso
Idroxizina cloridrato	Stati ansiosi, agitazione allergie sistemiche	50-75 mg/die	Dolore intenso
Pentosano polifosfato sodico	Profilassi trombosi	300 mg/die	Sospetta CI/PPS
Cimetidina	Antiacido	200mg/die	Riduzione mastocitosi
Oxibutinina Cloridrato *	Incontinenza urinaria e disturbi minzionali	5-10 mg/die (anche retard)	Elevata attività del muscolo detrusore (documentata da esame urodinamico)
Gabapentin**	Dolore neuropatico epilessia	900-3600 mg/die	Dolore intenso
Dosaxosina Mesilato***	Ipertensione arteriosa Ostruzione flusso urinario in ipertrofia prostatica	2-4mg/die	Ostruzione urinaria (documentata da esame urodinamico)
Oppioidi	Dolore intenso	Variabile a seconda della molecola e via di somministrazione	Casi selezionati non responder
Ciclosporina A	Malattie autoimmunitarie/rigetto	3 mg/Kg/die	Casi selezionati NON responder con procedure definite per i dosaggi e monitoraggio effetti collaterali

* In caso di reazioni avverse al farmaco il presidio di riferimento può prescrivere la Solifenacina Succinato
** In caso di scarsa compliance del paziente utilizzare come seconda scelta il Pregabalin
*** In caso di reazioni avverse al farmaco il presidio di riferimento può prescrivere la Tamsulosina

Trattamenti endovescicali

Principio attivo	Dosaggio	Azione
Acido ialuronico	40 mg/120 mg per 50 ml	Ripristino della barriera endoteliale
Condroitin solfato	Soluzione al 2% (400mg) 20ml	Ripristino della barriera endoteliale
Acido ialuronico + Condroitin solfato		Ripristino della barriera endoteliale
Dimetilsulfossido		Antinfiammatoria topica
Eparina	10.000 Unità diluite in 10 cc di fisiologica	Ripristino della barriera endoteliale
Lidocaina cloridrato	20mg/50 ml	Adiuvante (anestetico da aggiungere ad altri prodotti)

PRODOTTI IN ASSOCIAZIONE

È autorizzata la fornitura in associazione di ulteriori prodotti in quanto presenti nel registro nazionale alimenti ai fini medici speciali quali utili trattamenti di supporto utilizzati in associazione con altri trattamenti farmacologici.
- Palmitoiletanolamide ultramicronizzata - Normast 300/600 mg.
- Palmitoiletanolamide micronizzata e trans-polidatina - Pelvilen 200+20 mg., Pelvilen forte 400+40 mg., Pelvilen dual act microgranuli 600 +40 mg.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

17_40_1_DGR_1787_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 settembre 2017, n. 1787

Programmazione Fesr 2014-2020. Linea di intervento 2.1.b.2. Approvazione definitiva dell'avviso approvato preliminarmente con DGR 1601/2017 concernente progetti di accelerazione e consolidamento delle imprese culturali, creative e turistiche.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche ed integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTO il POR FESR FVG 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato dalla Commissione Europea con decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015;

VISTA la propria deliberazione n. 1575 del 6 agosto 2015, con cui è stato adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia ed i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814 del 14 luglio 2015;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale" ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, con cui è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale 5 giugno 2015 n. 14;

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014- 2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;

RICHIAMATO l'articolo 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 che pone in capo all'Autorità di Gestione l'elaborazione e, previa approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, l'applicazione di adeguati criteri di selezione delle operazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1714 del 4 settembre 2015 con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1953 del 9 ottobre 2015 di approvazione in via preliminare del documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2014 - 2020;

CONSIDERATO che ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR in sede di prima riunione, svoltasi il 12 novembre 2015, ha approvato il documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul POR medesimo di cui

alla DGR 1953 del 9 ottobre 2015 summenzionata;
VISTA la deliberazione n. 2530 del 22 dicembre 2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della predetta seduta del 1^ Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;
PRESO ATTO delle modifiche ed integrazioni al Programma Operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", tra le quali la definizione dei criteri di selezione specifici per l'Attività 2.1.b, approvate dal Comitato di Sorveglianza POR FESR 2014-2020 nella seconda riunione, svoltasi il 15 novembre 2016;
VISTA la deliberazione n. 2607 del 29 dicembre 2016 con la quale la Giunta regionale ha preso atto delle succitate modifiche del Programma operativo;
CONSIDERATO che l'articolo 6, comma 4 lettera b), del succitato Regolamento regionale di attuazione del POR attribuisce alle Strutture regionali attuatrici la funzione di elaborare i bandi e gli inviti da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale utilizzando criteri di selezione trasparenti e non discriminatori, che corrispondano ai criteri approvati dal Comitato di sorveglianza e che garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità di investimento e che tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
RILEVATO che l'articolo 7, comma 3 lettera a), del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia approvi i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;
CONSIDERATO che l'attuazione della Linea di intervento 2.1.b. "Interventi dedicati alle imprese culturali, creative e turistiche nell'area di specializzazione della Cultura, creatività e Turismo come indicato nella DGR n. 331 del 4 marzo 2016, è di competenza del Servizio Attività culturali della Direzione centrale Cultura , Sport e Solidarietà, in qualità di struttura regionale attuatrice;
RITENUTO, di dare prioritaria attuazione all'intervento 2.1.b.2, destinata all'attività di accelerazione e consolidamento delle imprese culturali e/o creative e turistiche già esistenti sul territorio regionale;
DATO ATTO che il POR FESR FVG 2014-2020 intende sfruttare il vantaggio derivante dalla presenza sul territorio di incubatori certificati, ovvero strutture qualificate con regolari rapporti di collaborazione con Università, Centri di ricerca, istituzioni pubbliche e partner finanziari, nonché dotate di adeguate strutture immobiliari, di attrezzature e di una struttura tecnico manageriale di riconosciuta esperienza, al fine di sostenere l'avvio dell'iniziativa imprenditoriale innovativa su basi più solide;
VISTA la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa agli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE, ed in particolare i suoi " considerando" 32°,33° e 34", e le disposizioni di cui all'articolo 12, quarto paragrafo;
PRESO ATTO che, con riferimento all'ordinamento italiano, sono strumento di partenariato pubblico -pubblico non istituzionalizzato gli accordi conclusi tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990;
CONSIDERATO che, in virtù di quanto sopra, con deliberazione di Giunta regionale n° 2472 del 16 dicembre 2016 è stato approvato lo schema di convenzione quadro tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, con l'obiettivo di favorire la creazione di nuove imprese e la valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso lo sviluppo di attività di incubazione di imprese, e che la medesima Convenzione è stata regolarmente sottoscritta digitalmente da tutte le parti stipulanti;
CONSIDERATO che ai sensi degli articoli 2 e 5 della suddetta Convenzione, con Decreto n° 1889/CULT del 25 maggio 2017 del Direttore centrale della Direzione Centrale Cultura, Sport e Solidarietà, è stato adottato lo schema di accordo attuativo tra la Direzione Centrale Cultura , Sport e Solidarietà ed il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste per dare attuazione all'attività 2.1.b del POR FESR FVG 2014-2020, e che detto Accordo è stato regolarmente sottoscritto digitalmente da tutte le parti stipulanti;
CONSIDERATO inoltre che l'implementazione della Linea di intervento 2.b.1.2 presuppone che i servizi di accelerazione e consolidamento d'impresa siano resi dagli Incubatori certificati regionali sotto il coordinamento tecnico-operativo di Area Science Park, e che a questi fini l'Accordo attuativo sopra richiamato prevede l'impegno per i realizzatori di predisporre e sottoscrivere un apposito Accordo esecutivo da sottoporre alla valutazione di conformità resa dalla struttura regionale attuatrice competente;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1601 del 25 agosto 2017 con cui è stato approvato preliminarmente il Bando per il supporto delle imprese culturali, creative e turistiche esistenti da almeno due anni al fine di rafforzare e consolidare la competitività del sistema economico regionale il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti di cui alla sopra citata Linea di intervento 2.1.b.2;
RILEVATO che, al fine di una più ampia condivisione possibile dei contenuti del Bando, lo stesso era stato sottoposto, precedentemente alla sua approvazione preliminare, all'attenzione e alle osservazioni

dei partner nel corso dell'incontro di data 29 giugno 2017;
RITENUTO di avvalersi di opzioni di costo semplificate da applicare alle tipologie di spesa previste dal Bando, secondo le modalità definite dal Manuale delle procedure di gestione e controllo del Programma, approvato con Decreto n° 2578/PROTUR di data 21 novembre 2016, e di disporre con successiva deliberazione della Giunta Regionale l'approvazione del documento metodologico relativo alle condizioni per l'applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi riferite all'Attività 2.1.b;
PRECISATO che la dotazione finanziaria del bando sulla linea di intervento 2.1.b.2 è pari ad euro 700.000,00 di fondi POR (quota comunitaria euro 350.000,00, quota nazionale euro 245.000,00 e quota regionale euro 105.000,00);
CONSIDERATO che le predette risorse finanziarie possono essere integrate, tramite apposite deliberazioni giuntali, con eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al Bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'Azione;
CONSIDERATO che, stante la natura tecnico operativa delle regole gestionali sopra citate, la loro puntuale definizione rientra nella competenza della struttura amministrativa preposta alla gestione, in conformità a quanto previsto dal decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n° 0277/Pres., recante "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti Regionali" e successive modifiche e integrazioni;
RITENUTO pertanto di dare atto che, in fase di gestione del predetto bando è riconosciuta al Direttore del Servizio Attività Culturali la facoltà di apportare i suddetti adeguamenti di natura operativa alle modalità di attuazione delle attività previste dal bando medesimo;
ATTESO che l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014 - 2020 ha accertato la congruenza del Bando predisposto dalla struttura regionale attuatrice, con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 15 novembre 2016 e le disposizioni del Sistema di Gestione e Controllo;
ATTESO che, in ordine alle disposizioni operative contenute nel Bando e relativi allegati oggetto di approvazione con la presente deliberazione giuntale, possono realizzarsi situazioni che rendono opportuno provvedere alla rettifica, all'integrazione e all'adeguamento di talune delle predette disposizioni per corrispondere a esigenze obiettive di funzionalità ed efficacia dell'azione amministrativa;
RILEVATO che il Bando, approvato preliminarmente con deliberazione della giunta regionale n. 1601 del 25 agosto 2017, tiene conto delle modifiche alla scheda di Azione del programma così come definite nell'allegato 1, pagine 14 e seguenti, della propria deliberazione n. 2608 del 29 dicembre 2016
TENUTO CONTO che dette modifiche sono già state valutate positivamente dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR FVG in sede di seconda riunione annuale svoltasi il 15 novembre 2016;
CONSIDERATO che l'approvazione definitiva dell'avviso approvato preliminarmente con deliberazione n. 1601 d.d. 25 agosto 2017 è subordinata alle seguenti condizioni:
a) esito positivo dell'istruttoria condotta dai competenti servizi della Commissione europea relativa alle modifiche al Programma Operativo Regionale, notificate con nota prot. n. 9152/Pdel 28 aprile 2017;
b) all'adozione del decreto con il quale il Direttore del Servizio Attività culturali dispone l'approvazione dell'accordo esecutivo siglato tra Area Science Park e gli incubatori certificati regionali che avranno manifestato la volontà di aderirvi;
c) all'adozione della deliberazione della Giunta regionale con la quale è disposta l'approvazione del documento metodologico relativo alle condizioni per l'applicazione delle opzioni semplificate di costi riferite all'Attività 2.1.b;
TENUTO CONTO che con nota prot. n. 6147/C/2017 del 14.09.2017 la Commissione europea ha dato riscontro positivo alle modifiche al Programma Operativo Regionale, notificate con nota prot. n. 9152/Pdel 28 aprile 2017;
TENUTO CONTO che con Decreto n° 3652 /CULT d.d. 19.09.2017 il Direttore sostituto del Servizio Attività culturali ha provveduto all'approvazione dell'accordo esecutivo siglato tra Area Science Park e gli incubatori certificati regionali sottoscritto in data19.09.2017;
CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n° 1757.d.d. 22 settembre 2017 è stato approvato il documento metodologico relativo alle condizioni per l'applicazione delle opzioni semplificate di costi riferite all'Attività 2.1.b;
TENUTO CONTO che il quarto comma dell'articolo 15 del Bando approvato preliminarmente con deliberazione della Giunta regionale n. 1601 del 25 agosto 2016 prevede che la domanda sia presentata dalle ore 10.00 del giorno 29 settembre 2017 alle ore 12.00.00 del giorno 10 novembre 2017;
RAVVISATA la necessità, al fine di permettere la corretta predisposizione della modulistica relativa alla presentazione della domanda tramite sistema informatico FEG e la più ampia pubblicizzazione del bando in oggetto, di modificare i termini iniziali e finali di presentazione della domanda di cui sopra posticipandoli rispettivamente al termine iniziale del 16 ottobre dalle ore 10.00 e al termine finale del 24 novembre 2017 alle ore 12.00.00;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, recante il "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTO lo Statuto di autonomia della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla Cultura, sport e Solidarietà,
all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare in via definitiva , per le motivazioni espresse in premessa, il "Bando per il supporto delle imprese culturali, creative e turistiche esistenti da almeno due anni al fine di rafforzare e consolidare la competitività del sistema economico regionale", allegato alla presente deliberazione e parte integrante e sostanziale della stessa, il quale definisce i criteri, le modalità e i termini per la concessione dell'offerta di un pacchetto di servizi di accelerazione e consolidamento d'impresa reso dagli incubatori certificati del territorio regionale attraverso l'istituzione del Partenariato pubblico-pubblico tra Regione ed Area Science Park, a valere sul Programma Operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Attività 2.1.b "Interventi dedicati alle imprese culturali, creative e turistiche nell'area di specializzazione della Cultura, Creatività e Turismo";
2. di approvare altresì in via definitiva gli allegati A), B), C) e D), costituenti parte sostanziale ed integrante del Bando di cui al punto 1;
3. di assegnare al bando di cui al punto 1 le seguenti risorse finanziarie complessive pari a euro 700.000,00 di fondi POR (quota comunitaria euro 350.000,00, quota nazionale euro 245.000,00 e quota regionale euro 105.000,00);
4. di autorizzare il Direttore del Servizio Attività Culturali, per le finalità indicate in premessa, a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti le modalità di attuazione del bando di cui al punto 1;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE : DI BLAS

BANDO

LINEA DI INTERVENTO 2.1.b.2

Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa, finalizzati allo sviluppo imprenditoriale di progetti a valenza culturale, rivolti alle imprese culturali, creative e turistiche

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE CENTRALE Cultura, Sport e Solidarietà

SERVIZIO Attività culturali – Posizione organizzativa "*Coordinamento degli interventi regionali a sostegno delle attività culturali in materia di musica, folclore, teatro amatoriale, attività bandistica e coristica, delle arti figurative, della divulgazione della cultura, della valorizzazione della memoria storica e gestione attività FESR*"

POSTA CERTIFICATA cultura@certregione.fvg.it

Sommario

ALLEGATI AL BANDO

Capo 1. FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 - Inquadramento e finalità

Inquadramento degli interventi rispetto all'articolazione dell'Accordo di Partenariato e del Programma

A.1: Asse POR	Asse II – Promuovere la competitività delle PMI
A.2: Azione POR	Azione 2.1 – Intervertenti di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza
A.3: Attività POR	Attività 2.1.b – Interventi dedicati alle imprese nell'ambito dell'Area di specializzazione della *Cultura, Creatività e Turismo*
A.4: Linea di intervento POR	Linea di intervento 2.1.b.2 Accelerazione e consolidamento (Consolidamento di imprese culturali, creative e turistiche esistenti)
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da Tabella Contesto PUC)	Codice natura 07: concessione di incentivi ad unità produttive Codice tipologia 19: Acquisto servizi reali
A.6: Obiettivo tematico (da Regolamento UE n. 215/2014)	OT3 – Promuovere la competitività delle PMI (piccole e medie imprese)
A.7: Priorità di investimento	3.a – Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese
A.8: Obiettivo specifico (da Accordo di Partenariato)	3.5 – Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese
A.9: Campo di intervento (da Regolamento UE n. 215/2014)	067 – Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)
A.10: Forma di finanziamento (da Regolamento UE n. 215/2014)	01 - Sovvenzione a fondo perduto
A.11: Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da Regolamento UE n. 215/2014)	07 - Non pertinente

1. Il presente bando:
   a) è emanato ai sensi della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 (*Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale*), e dell'articolo 7, comma 3, lettera a), del regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136 (*Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»*);
   b) definisce i termini, le condizioni, i criteri e le modalità di implementazione dello strumento di incentivazione previsto dal Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 (di seguito POR) Asse II "*Promuovere la competitività delle PMI*" - Azione 2.1.b "*Interventi dedicati alle imprese nell'ambito dell'Area di specializzazione della Cultura, Creatività e Turismo*", Linea di intervento 2.1.b.2 "*Accelerazione e consolidamento d'impresa*", finalizzato a garantire la partecipazione delle imprese culturali e creative, nonché delle imprese turistiche, al processo di rinnovamento, rafforzamento e consolidamento della competitività del sistema economico regionale;
   c) è finalizzato a incentivare le imprese culturali e creative, nonché le imprese turistiche esistenti, attraverso l'assegnazione di sovvenzioni concesse a titolo di rimborso dei costi derivanti dalla realizzazione di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa, aventi ad oggetto lo sviluppo

imprenditoriale di progetti caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo.

2. La Linea d'intervento 2.1.b.2 è implementata integrando il ruolo strategico ascritto all'Amministrazione regionale nella pianificazione, nella gestione e nell'attuazione dei fondi SIE, il ruolo di coordinamento del *network* dei Centri di Ricerca regionali rivestito da AREA Science Park nell'ambito del Sistema (SiS FVG), nonché il vantaggio competitivo derivante dalla presenza sul territorio regionale di Incubatori certificati ai sensi della Legge 17 dicembre 2012, n. 221.
3. Il bando, conformemente alle scelte operate nella Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Specializzazione intelligente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 708 del 17 aprile 2015, e da ultimo modificata con deliberazione della Giunta Regionale n. 590 dell'8 aprile 2016, sostiene gli investimenti in coerenza con l'Area di specializzazione della Cultura, Creatività e Turismo, attraverso l'attribuzione di punteggi premiali riconosciuti alle progettualità che intercettano le pertinenti traiettorie di sviluppo come specificate all'allegato D) del presente bando.
4. I risultati attesi che la Regione si propone di perseguire attraverso il seguente bando sono quantificati attraverso i seguenti indicatori di realizzazione:

N. Indicatore	Tipologia di indicatore	Unità di misura
Indicatore CO01	numero di imprese che ricevono un sostegno	n. imprese: 20
Indicatore CO02	numero di imprese che ricevono sovvenzioni	n. imprese: 20
Indicatore CO08	crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno	n. di nuovi occupati: 5

5. Gli aiuti per la realizzazione dei progetti di sviluppo imprenditoriale sono concessi in osservanza del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 352 del 24 dicembre 2013.

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:
   a) "*Microimprese, piccole e medie imprese (PMI)*": le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014, con particolare riferimento ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui alla normativa citata, in particolare per quanto concerne le definizioni di impresa associata e collegata:

Dimensione	Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	Fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	
Microimpresa	0-9	Max 2 ML	Max 2 ML
Piccola impresa	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML
Media impresa	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML

   Ai fini del presente bando, si intendono equiparati alle PMI anche i liberi professionisti quali esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, così come previsto dal testo del comma 821 dell'articolo 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016);

   b) "*Imprese culturali e creative*": quelle imprese che producono e distribuiscono beni e servizi che presentano un carattere, un uso o uno scopo specifico e che incorporano o trasmettono espressioni culturali, quale che sia il loro valore commerciale. Nello specifico, le imprese creative sono quelle che utilizzano la cultura come input per la realizzazione dei propri prodotti e servizi anche se i loro output hanno un carattere principalmente funzionale. Ai fini del presente bando, le associazioni e fondazioni che agiscono in regime di impresa iscritte al REA (Repertorio Economico Amministrativo) presso la CCIAA competente per il

territorio, nonché i liberi professionisti, sono considerati imprese culturali e creative laddove presentino le medesime caratteristiche sopra descritte;

c) "*Imprese turistiche*": le PMI iscritte nel registro delle imprese presso la CCIAA competente per il territorio, che svolgono attività nei settori individuati dai codici ISTAT ATECO 2007 indicati nell'Allegato B) del bando, come riportati nella visura camerale, nonché i liberi professionisti che svolgono attività attinenti a quelle individuate dai medesimi codici ISTAT ATECO 2007;

d) "*Innovazione*": ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (*Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico*), si intende ogni tipo di produzione, sviluppo e sfruttamento di mutamenti nei settori economico, tecnologico, del welfare e della pubblica Amministrazione, cui consegua un significativo miglioramento concreto e misurabile, con esclusione della mera invenzione o la scoperta che materializza una nuova conoscenza che resti priva di rilevanza economica ovvero dell'imitazione che si traduce in parziali modificazioni dei prodotti, dei processi o dei servizi da altri innovati. In particolare, fermi restando i requisiti della misurabilità e concretezza dei miglioramenti significativi, costituiscono innovazione:
   1) il rinnovo o l'ampliamento della gamma dei prodotti e dei servizi nonché dei mercati a essi associati;
   2) l'introduzione di nuovi metodi di produzione, approvvigionamento, trasporto e distribuzione;
   3) l'introduzione di mutamenti nella gestione, nelle organizzazioni, nell'esecuzione delle attività lavorative e nella qualificazione delle risorse umane;

e) "*Unità operativa attiva*": un immobile in cui l'impresa conduce abitualmente la sua attività e in cui siano stabilmente collocati il personale e le attrezzature che verranno utilizzati per la realizzazione del progetto;

f) "*Partenariato Pubblico Pubblico*": la convenzione quadro stipulata tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - AREA Science Park ai sensi dell'articolo 12, paragrafo 4, della Direttiva 2014/24/UE, finalizzata allo sviluppo socio economico e del tessuto produttivo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, mediante la creazione di nuove imprese e la valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso lo sviluppo di attività di incubazione di impresa;

g) "*Accordo attuativo*": l'accordo stipulato tra la Direzione centrale cultura, sport e solidarietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - AREA Science Park, deputato a definire le modalità di implementazione congiunta dello strumento di incentivazione delle imprese culturali, creative e turistiche, previsto dell'Attività 2.1.b del POR;

h) "*Accordo esecutivo*": l'accordo stipulato tra il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - AREA Science Park e BIC Incubatori F.V.G. S.p.A., Friuli Innovazione S.c.a r.l., Innovation Factory S.r.l., Polo tecnologico di Pordenone Andrea Galvani S.c.p.A., deputato a regolare i rapporti intercorrenti fra il Responsabile del coordinamento tecnico operativo delle linee di intervento 2.1.b.1 e 2.1b.2 e gli Incubatori certificati regionali, ai fini dell'erogazione dei servizi di supporto allo sviluppo imprenditoriale dei progetti sovvenzionati, nel rispetto dei limiti e delle condizioni definite nell'Accordo di cui alla lettera g);

i) "*Struttura Regionale Attuatrice (SRA)*": la Direzione centrale cultura, sport e solidarietà, Servizio Attività culturali - Posizione organizzativa "Coordinamento degli interventi regionali a sostegno delle attività culturali in materia di musica, folclore, teatro amatoriale, attività bandistica e coristica, delle arti figurative, della divulgazione della cultura, della valorizzazione della memoria storica e gestione attività FESR", responsabile dell'attuazione dell'Attività 2.1.b;

j) "*Responsabile del coordinamento tecnico operativo delle linee di intervento 2.1.b.1 e 2.1b.2*": ruolo rivestito da AREA Science Park secondo quanto previsto dall'Accordo attuativo di cui alla lettera g). AREA Science Park è Ente pubblico nazionale di ricerca vigilato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che persegue il progresso culturale, economico e sociale attraverso interventi volti ad agevolare la ricerca fondamentale e la ricerca applicata ai fini dell'innovazione, in armonia con gli indirizzi nazionali nel settore;

k) "*Incubatori certificati regionali*": responsabili dell'erogazione dei servizi di supporto allo sviluppo imprenditoriale dei progetti loro assegnati. Sono società di capitali con sede legale o unità locale nel territorio regionale, costituite anche in forma cooperativa, che offrono servizi per sostenere la nascita e lo sviluppo di start-up innovative, aventi i requisiti di cui all'articolo 25, comma 5, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 (*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*), convertito, con modificazioni, dalla

legge 17 dicembre 2012, n. 221. Gli incubatori certificati regionali preposti all'esecuzione delle Operazioni sono:
- BIC Incubatori F.V.G. S.p.A.;
- Friuli Innovazione S.c.a r.l.;
- Innovation Factory S.r.l.;
- Polo tecnologico di Pordenone Andrea Galvani S.c.p.A.

l) *"Realizzatori dell'Operazione"*: i soggetti di cui alle lettere j) e k);

m) "*Beneficiario*": le imprese definite alle lettere b) e c), che ricevono l'aiuto secondo quanto stabilito dall'articolo 2, paragrafo 1, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

n) "*Team di progetto*": il gruppo di lavoro interno al Beneficiario che ricomprende i soggetti ammessi dal medesimo a partecipare all'attuazione dell'Operazione, come previsto all'articolo 21, comma 11;

o) *"Operazione":* il programma personalizzato di accelerazione e consolidamento d'impresa finalizzato allo sviluppo imprenditoriale di un progetto culturale. Il Programma prevede:
   1) l'erogazione dei servizi di supporto imprenditoriale di cui all'Allegato A);
   2) l'acquisizione di eventuali ulteriori servizi accessori ricompresi nelle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b);

p) *"Progetto"*: l'idea imprenditoriale caratterizzata da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo, proposta dal candidato beneficiario e selezionata dalla SRA;

q) *"Convenzione di sovvenzione":* l'accordo sostitutivo del provvedimento di concessione della sovvenzione, stipulato tra la SRA, AREA Science Park, l'Incubatore certificato preposto ed il Beneficiario, deputato a definire le condizioni per il sostegno relative a ciascuna Operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i servizi da fornire nell'ambito della medesima, il piano finanziario ed il termine per la sua esecuzione ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 3, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013. La Convenzione di sovvenzione si compone dei seguenti elementi discrezionali:
   - il Diario dell'Operazione di cui alla lettera r);
   - l'Assetto organizzativo complessivo dell'Operazione di cui alla lettera s);
   - il Quadro economico dell'Operazione di cui alla lettera t);

r) *"Diario dell'Operazione"*: l'elemento discrezionale della Convenzione di sovvenzione deputato a definire il programma personalizzato di accelerazione e consolidamento d'impresa. È sviluppato in moduli operativi progressivi, ciascuno dei quali articolato in attività progettuali correlate alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b). A ciascun modulo operativo è associato un risultato, concordato in relazione agli obiettivi ed alle finalità del progetto selezionato;

s) *"Assetto organizzativo complessivo dell'Operazione"*: l'elemento discrezionale della Convenzione di sovvenzione deputato a definire tutti i soggetti che, a diverso titolo, partecipano alla gestione, al coordinamento tecnico operativo, all'esecuzione ed all'attuazione dell'Operazione. Fra questi rientrano il Beneficiario ed il suo Team di progetto, nonché i soggetti preposti al coordinamento ed all'esecuzione dell'Operazione in qualità di Realizzatori. Per ciascuno dei predetti soggetti, l'Assetto organizzativo complessivo dell'Operazione definisce i profili professionali e le relative mansioni, nonché limitatamente ai Realizzatori il relativo monte ore;

t) *"Quadro economico dell'Operazione"*: l'elemento discrezionale della Convenzione di sovvenzione deputato a definire i costi ammissibili correlati alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b), concordati per la realizzazione dell'Operazione;

u) *"Comitato tecnico"*: organismo collegiale di valutazione nominato con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura, di cui all'articolo 6 dell'Accordo attuativo definito alla lettera g);

v) "*Strategia di Specializzazione Intelligente (S3)*": Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (S3), approvata con Deliberazione della Giunta regionale 17 aprile 2015, n. 708 e successive modifiche e integrazioni (DGR 10 luglio 2015, n. 1403 e DGR 8 aprile 2016, n. 590), che individua le priorità di sviluppo, le aree di specializzazione e le traiettorie di sviluppo della Regione;

w) "*Impresa in difficoltà*": impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
   1) nel caso di società a responsabilità limitata, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica

quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
2) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
3) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
4) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

x) "*Autorità di Gestione*": l'organismo responsabile della gestione e attuazione del POR FESR 2014-2020 secondo quanto stabilito dall'articolo 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e come specificato nell'articolo 6 del regolamento di attuazione del POR. Tale organismo è individuato nell'Area per il manifatturiero della Direzione centrale Attività produttive, turismo e cooperazione;
y) "*Soggetti indipendenti*": imprese/soggetti non associati o collegati tra loro, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014, né soggetti a controllo da parte della medesima persona fisica o da persone fisiche legate da rapporti di coniugio, parentela e affinità entro il secondo grado, né collegati dalla relazione consorzio- consorziato o rete-associato;
z) "*Impresa femminile*": l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e l'impresa individuale il cui titolare è una donna nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società (DPReg. 312/2011);
aa) "*Impresa giovanile*": l'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani, oppure l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani, l'impresa individuale il cui titolare è un giovane, nonché, nel caso della società di persone composta da due soci (nella quale almeno uno dei soci è giovane), la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è un giovane e la società in nome collettivo il cui socio giovane è anche il legale rappresentante della società. Per giovane s'intende la persona fisica di età non superiore ai trentacinque anni (DPReg. 55/2015).

Art. 3 - Dotazione finanziaria

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge Regionale 5 giugno 2015, n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020), la dotazione finanziaria del bando è pari ad euro 700.000,00 (settecentomila,00) di fondi POR, ripartiti come di seguito indicato:
   - quota comunitaria: euro 350.000,00 (trecentocinquantamila,00);
   - quota nazionale: euro 245.000,00 (duecentoquarantacinquemila,00);
   - quota regionale: euro 105.000,00 (centocinquemila,00).
2. Al fine di aumentare l'efficacia dell'azione, le risorse finanziarie possono essere integrate tramite deliberazione della Giunta regionale, mediante eventuali dotazioni aggiuntive, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14.

Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Art. 4 - Beneficiari

1. Possono beneficiare delle sovvenzioni concesse per il finanziamento di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa oggetto del presente bando le imprese culturali e creative così

come definite all'articolo 2, comma 1, lettera b), regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese o al REA (Repertorio Economico Amministrativo) presso la CCIAA competente per il territorio da almeno 24 (ventiquattro) mesi alla data di presentazione della domanda. Per quanto riguarda i liberi professionisti, il termine dei 24 (ventiquattro) mesi decorre dalla data di comunicazione dell'Agenzia delle Entrate attestante l'avvenuto ricevimento della dichiarazione di inizio attività.

2. Possono altresì beneficiare delle sovvenzioni concesse per il finanziamento di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa oggetto del presente bando le imprese turistiche così come definite all'articolo 2, comma 1, lettera c), regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese presso la CCIAA competente per il territorio da almeno 24 (ventiquattro) mesi alla data di presentazione della domanda.
3. Possono beneficiare delle sovvenzioni concesse per il finanziamento di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa oggetto del presente bando anche le imprese culturali, creative e turistiche non residenti nel territorio italiano, purché regolarmente costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese.

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità del candidato beneficiario

1. I candidati beneficiari di cui all'articolo 4 devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
    a) avere o impegnarsi a costituire, alla data di avvio dell'Operazione, la propria sede legale, ovvero un'unità operativa attiva sul territorio regionale nella quale realizzare il progetto;
    b) non essere impresa in difficoltà come definita all'articolo 2, comma 1, lettera w);
    c) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
    d) non essere stato oggetto di sanzione interdittiva[1] o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
    e) rispettare le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18;
    f) non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune;
    g) possedere adeguata capacità amministrativa, finanziaria e operativa in relazione al progetto da sviluppare, valutata dal Comitato tecnico ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettera a);
    h) essere PMI come definita all'articolo 2, comma 1, lettera a);
    i) rispettare i limiti previsti dalla normativa in materia di aiuti "de minimis"[2];
    j) trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali. Detto requisito è verificato dalla SRA prima della concessione e della liquidazione della sovvenzione.

Art. 6 - Settori e attività escluse

1. Non sono ammesse all'aiuto le imprese turistiche che svolgono attività non rientranti fra quelle identificate dai codici ISTAT ATECO 2007 di cui all'Allegato B).
2. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1301/2013, non sono ammesse all'aiuto le imprese che svolgono attività di fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, identificate dai seguenti codici ISTAT ATECO 2007:
    a) 12.00.00 Industria del tabacco;

---

1. Articolo 9, comma 2, lettera d), D.Lgs. 08 giugno 2001 n. 231.
2. Reg. (UE) n. 1407/2013.

b) 46.21.21 Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo;
c) 46.35.00 Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco.

3. Dal bando sono altresì esclusi:
   a) i settori della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal Regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio[3];
   b) il settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.
4. Ai sensi del paragrafo 1, lettere a) e b), del regolamento (UE) 1407/2013 non sono ammessi:
   a) gli aiuti concessi nel settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio[4];
   b) gli aiuti concessi nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli.

Capo 3. PROGETTI FINANZIABILI E COSTI AMMISSIBILI

Art. 7 - Progetti ammissibili

1. Sono ammissibili i progetti di sviluppo imprenditoriale caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo, a condizione che:
   a) riscontrino il livello minimo di qualità progettuale, valutato dal Comitato tecnico ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettera b);
   b) abbiano una durata compresa tra un minimo di 12 (dodici) ed un massimo di 15 (quindici) mesi.
2. Il candidato beneficiario può presentare un solo progetto a valere sul presente bando.

Art. 8 - Tipologie di servizi di supporto allo sviluppo imprenditoriale dei progetti e tipologie di servizi accessori ammissibili

1. Ai fini della predisposizione del programma personalizzato di accelerazione e consolidamento d'impresa finalizzato allo sviluppo imprenditoriale del progetto di cui all'articolo 7, il candidato beneficiario:
   a) sceglie fra i servizi specificati nel Catalogo di cui all'Allegato A), che verranno realizzati dall'Incubatore certificato preposto, con il coordinamento tecnico operativo di AREA Science Park;
   b) propone eventuali ulteriori servizi accessori scegliendo tra quelli specificati nel successivo comma 2, acquisiti da AREA Science Park, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica.
2. In particolare, rientrano nei servizi di cui al comma 1, lettera b), le seguenti tipologie:
   a) Acquisizione di strumenti e attrezzature:
   acquisizione di servizi di leasing e noleggio di strumenti ed attrezzature specifici, strettamente correlati allo sviluppo imprenditoriale dell'attività progettuale;
   b) Acquisizione di servizi di consulenza:
   acquisizione di servizi di consulenza qualificati, strettamente correlati allo sviluppo imprenditoriale dell'attività progettuale, acquisiti alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni indipendenti rispetto ai Realizzatori. Rientrano in questa categoria di servizi le attività tecnico-scientifiche di ricerca e/o sviluppo sperimentale, le attività di studio, progettazione tecnica, analisi tecniche, economiche e di mercato, iniziative di pubblicità e ricerche connesse al marketing e similari, affidati ad operatori economici

[3] Articolo 9, comma 2, lettera d), D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.
[4] Articolo 9, comma 2, lettera d), D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

fra i quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, università, organismi di ricerca, società di consulenza, di ingegneria, di sviluppo software e professionisti;

c) **Acquisizione prestazioni e lavorazioni:**
acquisizione di servizi di prestazioni e lavorazioni strettamente correlate allo sviluppo imprenditoriale dell'attività progettuale, acquisite alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni indipendenti rispetto ai Realizzatori. Rientrano in questa categoria il servizio di costruzione di prototipi, l'effettuazione di test e prove tecniche e commerciali, servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione e lo sviluppo del prodotto, servizi propedeutici alla brevettazione, prestazioni legate alla messa a disposizione di infrastrutture tecniche e di ricerca per l'attività di ricerca, sviluppo e messa in produzione di pre - serie, comunicazione, promozione, divulgazione e diffusione dei risultati;

d) **Acquisizione di beni immateriali:**
acquisizione di diritti d'uso o licenze di brevetti e altri titoli di proprietà intellettuale, software specialistici utilizzati per il progetto, banche dati, acquisiti alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni indipendenti rispetto ai Realizzatori.

Art. 9 - Limiti di aiuto e costi ammissibili a rimborso

1. La sovvenzione concessa per ciascuna Operazione non può essere superiore ad euro 35.000,00 (trentacinquemila,00).
2. Nel rispetto di quanto previsto al primo comma, i costi correlati ai servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), sono ricompresi tra un limite minimo di euro 16.000,00 (sedicimila,00) ed un limite massimo di euro 22.000,00 (ventiduemila,00), dei quali non più del 25% imputabile alle attività di coordinamento tecnico operativo.
3. I costi ascritti ai servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b), sono ammissibili a rimborso purché strettamente correlati alla realizzazione dell'Operazione sovvenzionata, e sostenuti dal giorno successivo alla data della comunicazione dell'adozione del provvedimento di impegno di spesa di cui all'articolo 20, comma 11, a tutte le parti della Convenzione di sovvenzione. In particolare, i costi correlati alla realizzazione dei servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), sono rendicontati nel rispetto delle modalità previste dal documento metodologico relativo alle condizioni per l'applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi riferite all'Attività 2.1.b, che verrà approvato con successiva deliberazione di giunta regionale.
4. I costi correlati alla realizzazione dei servizi di cui all'articolo 8, comma 2, lettera a), sono determinati dai canoni riferiti al periodo di realizzazione dell'Operazione, per la quota capitale al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto.

Art. 10 - Tipologie di spesa e tipologie di servizi non ammissibili

1. Non sono ammesse all'aiuto le tipologie di spesa diverse da quelle elencate all'articolo 8, ed in particolare l'acquisto di beni strumentali ed attrezzature, nonché di beni immateriali.
2. Non sono ammesse all'aiuto le tipologie di servizi diverse da quelle di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b), ed in particolare:
   a) operazioni di lease-back;
   b) l'acquisizione di consulenze continuative connesse all'attività ordinaria dell'impresa, non strettamente funzionali alla realizzazione del progetto;
   c) consulenze finalizzate alla redazione, alla predisposizione ed all'aggiornamento di manuali d'uso e manuali utente;
   d) l'acquisizione di certificazione di qualità;
   e) l'acquisizione di garanzie fornite da istituti bancari, assicurativi o finanziari.

Art. 11 - Durata e termini di realizzazione dell'Operazione

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 22, comma 3, la durata massima dell'Operazione non deve superare i 18 (diciotto) mesi.
2. Il termine iniziale ed il termine finale dell'Operazione sono indicati nella relativa Convenzione di sovvenzione.

Art. 12 - Intensità dell'agevolazione

1. Gli aiuti per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento sono concessi nella forma di una sovvenzione.
2. La sovvenzione è concessa al Beneficiario, a titolo di rimborso del 100% dei costi ammissibili stimati in relazione alla realizzazione dell'Operazione, ed è corrisposta secondo le modalità previste dall'articolo 1269 del codice civile (delegazione di pagamento).

Art. 13 - Divieto di cumulo

1. La sovvenzione concessa per la realizzazione dell'Operazione non è cumulabile né con altre misure di aiuto di Stato, anche in regime "de minimis", né con finanziamenti europei a gestione diretta, concessi per le medesime spese.
2. È consentito il concorso con misure agevolative fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato.
3. Qualora fosse superato il massimale previsto ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013, il Beneficiario della sovvenzione perderà il diritto all'intero aiuto in conseguenza del quale il massimale è stato superato.

Capo 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 14 - Composizione della domanda

1. La domanda di sovvenzione è redatta e presentata alla Direzione Centrale Cultura, sport e solidarietà, Servizio Attività culturali - Posizione organizzativa "Coordinamento degli interventi regionali a sostegno delle attività culturali in materia di musica, folclore, teatro amatoriale, attività bandistica e coristica, delle arti figurative, della divulgazione della cultura, della valorizzazione della memoria storica e gestione attività FESR", attraverso il sistema informatico denominato FEG (Front End Generalizzato), accessibile dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.
2. Ciascun candidato beneficiario non può presentare più di una domanda di sovvenzione a valere sul presente bando. Qualora il medesimo candidato beneficiario presenti più domande, verrà sottoposto a selezione il progetto riferito all'ultima domanda validamente presentata, senza tener conto dei progetti presentati unitamente alle domande precedentemente pervenute.
3. Costituiscono parte sostanziale ed integrante della domanda, pena l'inammissibilità della stessa, tutti i seguenti documenti:
   a) la relazione tecnica del progetto, contenente l'indicazione:
      1) dei soggetti ricompresi nel Team di progetto;
      2) della sua durata, delle attività progettuali programmate, e degli elementi utili alla valutazione del progetto sulla base dei criteri previsti dall'Allegato C);
      3) delle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b), individuati ai fini della predisposizione dei contenuti dell'Operazione finalizzata allo sviluppo imprenditoriale del progetto;

b) il Piano dei costi recante la quantificazione finanziaria dei costi stimati in relazione alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b), nel rispetto dei limiti previsti dall'articolo 9. Ai limitati fini di documentare la quantificazione finanziaria dei costi correlati alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), il Piano dei costi può essere eventualmente corredato da preventivi di spesa;
c) le dichiarazioni debitamente sottoscritte dal candidato beneficiario, attestanti:
   1) la presa visione del bando;
   2) il rispetto degli obblighi di cui all'articolo 26;
   3) l'assunzione dell'impegno a costituire, nel territorio regionale, la sede legale o l'unità operativa attiva nella quale realizzare il progetto, entro la data di effettivo avvio dell'Operazione (qualora non già costituita);
d) le dichiarazioni sostitutive di atto notorio sottoscritte dal candidato beneficiario, attestanti:
   1) per le imprese, il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), b), c) e d), ossia essere impresa attiva nel territorio regionale, non in difficoltà secondo la definizione comunitaria, non sottoposta a procedura concorsuale, né destinataria di sanzioni interdittive;
   2) il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi), come previsto all'articolo 5, lettera e) del bando;
   3) il rispetto dei limiti previsti dalla normativa in materia di aiuti "de minimis";
   4) il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 13;
   5) per le sole imprese, la dimensione aziendale per poter fruire della maggior intensità contributiva riservata alle PMI;
   6) l'iscrizione all'INAIL per titolari di impresa individuale, collaboratori familiari, soci/amministratori di PMI impiegati nel progetto;
   7) il rispetto del divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), ossia l'assenza di rapporti giuridici instaurati a qualunque titolo fra il candidato beneficiario e società, persone giuridiche, amministratori, soci ovvero tra coniugi, parenti o affini fino al secondo grado, rilevanti ai fini della concessione della sovvenzione.

4. Il candidato beneficiario allega altresì:
   a) il curriculum di ciascuno dei soggetti ricompresi nel Team di progetto;
   b) la dichiarazione recante l'indicazione dell'ordine di preferenza di ciascuno degli Incubatori certificati regionali prescelti per l'esecuzione dell'Operazione;
   c) la copia del modello F23 concernente il pagamento dell'imposta di bollo di cui al comma 7, qualora non effettuato con modalità elettronica;
   d) la copia dell'atto costitutivo e dello statuto, qualora non depositato presso il Registro delle imprese o il REA;
   e) la procura del firmatario, qualora non sia legale rappresentante e i poteri non siano riportati in visura, ovvero per soggetti diversi da imprese. La procura deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o dal titolare dell'impresa individuale richiedente e caricata sul sistema in allegato alla domanda;
   f) per le imprese non residenti nel territorio italiano all'atto di presentazione della domanda, la documentazione comprovante la costituzione secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e l'iscrizione nel relativo registro delle imprese;
   g) la documentazione comprovante la valutazione positiva del progetto nell'ambito di Programmi europei a gestione diretta, ma non finanziato per carenza di risorse;

h) la copia delle eventuali lettere di intenti comprovanti la disponibilità manifestata da parte di soggetti pubblici o privati ad agevolare l'attuazione dell'Operazione coadiuvando, a titolo gratuito, la realizzazione di determinate attività progettuali.

5. I modelli della domanda e dei documenti di cui ai commi 3 e 4, lettere b) ed e), sono approvati con decreto del Direttore del Servizio Attività culturali e pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, unitamente alla nota informativa recante le informazioni sul procedimento, ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 7/2000.
6. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici,00) da versare tramite F23, secondo le indicazioni riportate nelle linee guida di cui all'articolo 15, comma 7.
7. Le modalità di trattamento dei dati ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), sono riportate nell'articolo 31.

Art. 15 - Presentazione della domanda

1. La domanda di sovvenzione è redatta e presentata alla Direzione Centrale Cultura, sport e solidarietà, Servizio Attività culturali - Posizione organizzativa "Coordinamento degli interventi regionali a sostegno delle attività culturali in materia di musica, folclore, teatro amatoriale, attività bandistica e coristica, delle arti figurative, della divulgazione della cultura, della valorizzazione della memoria storica e gestione attività FESR", solo ed esclusivamente tramite il sistema informatico guidato di compilazione e di inoltro denominato FEG (Front End Generalizzato), accessibile dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, dove sono pubblicate le modalità di accreditamento e le linee guida alla compilazione. Non sono ammissibili domande presentate con altre modalità.
2. La domanda può essere sottoscritta e inoltrata:
   a) dal legale rappresentante dell'impresa o dal titolare dell'impresa individuale o dal procuratore interno all'impresa;
   b) da soggetto esterno delegato tramite formale procura da parte del legale rappresentante dell'impresa o del titolare di impresa individuale. In tal caso le dichiarazioni di cui all'articolo 1, comma 3, lettera c) e d) devono essere sottoscritte digitalmente dal soggetto titolare dell'impresa richiedente di cui alla lettera a) del presente comma.
3. La domanda è presentata dalle ore 10.00 del giorno 16 ottobre 2017 alle ore 12.00.00 del giorno 24 novembre 2017. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande, fa fede la data e l'ora di convalida finale effettuata tramite il sistema FEG.
4. La firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta sulla domanda generata dal sistema è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento eIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'Allegato II del Regolamento eIDAS.
5. Le domande mancanti anche di uno solo dei documenti di cui all'articolo 14, comma 3, saranno considerate inammissibili, secondo quanto previsto dall'articolo 17, comma 3.
6. La Regione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni della documentazione presentata ai sensi dell'articolo 14, comma 4, secondo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4.
7. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema FEG sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.
8. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del candidato beneficiario, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale ove, per disguidi informatici derivanti dal mancato rispetto delle caratteristiche tecniche dettagliate nelle linee guida di cui al comma 7, o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 3.

Capo 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE DELLA SOVVENZIONE

Art. 16 - Istruttoria preliminare di ammissibilità

1. La selezione delle domande di sovvenzione avviene con la procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'articolo 36, comma 2, della legge regionale 7/2000.
2. Ciascuna domanda presentata viene sottoposta ad un'istruttoria preliminare da parte della SRA, volta ad accertare:
   a) che sia stata redatta e presentata per via telematica tramite il sistema FEG;
   b) che sia stata presentata nei termini di cui all'articolo 15, comma 3;
   c) che sia validamente sottoscritta dal legale rappresentante del candidato beneficiario o da altro soggetto titolato a rappresentarlo;
   d) che sia completa di tutti i documenti di cui all'articolo 14, comma 3;
   e) qualora impresa turistica, che il candidato beneficiario svolga una delle attività ricompresa nell'elenco dei codici ISTAT ATECO 2007 indicati nell'Allegato B);
   f) che il candidato beneficiario non svolga alcuna delle attività escluse di cui all'articolo 6.
3. Le domande prive dei sopraelencati requisiti vengono dichiarate inammissibili e non vengono sottoposte alla successiva fase istruttoria di cui all'articolo 17.
4. La SRA prima dell'adozione del decreto di cui all'articolo 19, comma 1, comunica al candidato beneficiario i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16-bis della legge regionale 7/2000.

Art. 17 - Istruttoria completa di ammissibilità

1. Le domande che hanno superato l'istruttoria preliminare sono oggetto di un'ulteriore verifica istruttoria da parte della SRA, volta ad accertare:
   a) che il progetto rispetti i limiti di durata prescritti all'articolo 7, comma 1, lettera b);
   b) il rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 13;
   c) che il candidato beneficiario abbia provveduto ad effettuare la scelta dei servizi di accelerazione e consolidamento come prescritto dall'articolo 8, comma 1, lettera a), ponendoli in relazione alle attività progettuali programmate;
   d) che il candidato beneficiario abbia eventualmente provveduto ad individuare gli ulteriori servizi accessori di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), ponendoli in relazione alle attività progettuali programmate, e che i medesimi:
      1) siano ascrivibili alle tipologie di servizi dettagliatamente elencate all'articolo 8, comma 2, lettere a), b), c) e d);
      2) non siano ascrivibili alle tipologie di spesa e tipologie di servizi di cui all'articolo 10;
   e) la sussistenza della documentazione di cui all'articolo 14, comma 4.
2. La SRA provvede altresì alla verifica amministrativa dei criteri di valutazione indicati nella sezione 3 dell'Allegato C).
3. Non sono sanabili e determinano l'inammissibilità della domanda la carenza dei documenti di cui all'articolo 14, comma 3, nonché, con specifico riferimento alla relazione tecnica del progetto, l'incompletezza e l'insufficiente accuratezza e dettaglio degli elementi necessari alla valutazione del progetto da parte del Comitato tecnico secondo le modalità di cui all'articolo 18, fatta salva la richiesta di eventuali chiarimenti in ordine a singoli e specifici aspetti tecnici da parte del medesimo.

4. Laddove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, la SRA ne dà comunicazione al candidato beneficiario assegnando un termine non superiore a 10 (dieci) giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Detto termine può essere prorogato una sola volta e per un massimo di 10 (dieci) giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
5. La SRA prima dell'adozione del decreto di cui all'articolo 19, comma 1, comunica al candidato beneficiario i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16-bis della legge regionale 7/2000.

Art. 18 - Valutazione tecnica dei progetti

1. I progetti relativi alle domande che superano positivamente le verifiche istruttorie di cui agli articoli 16 e 17 sono sottoposti alla valutazione del Comitato tecnico istituito ai sensi dell'articolo 6 dell'Accordo attuativo di cui alla lettera g) dell'articolo 2.
2. Il Comitato tecnico procede alla valutazione di ciascuno dei progetti di cui al comma 1, esaminando preliminarmente la sussistenza:
   a) del requisito di ammissibilità del candidato beneficiario di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g), esprimendo un giudizio in merito alla capacità amministrativa, finanziaria ed operativa del medesimo, in applicazione dei criteri di cui alla sezione 1 dell'Allegato C) al presente bando. A questi fini il progetto deve totalizzare un punteggio uguale o superiore a:
      1) punti 6,8 con riferimento all'indicatore 3.1;
      2) punti 4,8 con riferimento all'indicatore 5.1;
      3) punti 4,0 con riferimento all'indicatore 6.1;
   b) del requisito di ammissibilità del progetto di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a), esprimendo un giudizio in merito alla qualità del medesimo, in applicazione del criterio di valutazione indicato nella sezione 2 dell'Allegato C) al presente bando. A questi fini il progetto deve totalizzare un punteggio uguale o superiore a:
      1) punti 7,2 con riferimento all'indicatore 1.1;
      2) punti 4,0 con riferimento all'indicatore 1.2.
3. Il Comitato tecnico procede conseguentemente alla valutazione dei soli progetti che hanno superato le verifiche preliminari di cui al comma 2, attribuendo un punteggio sulla base dei criteri di valutazione indicati nella sezione 4 dell'Allegato C).
4. Al punteggio ottenuto a seguito della valutazione tecnica di cui ai commi 2 e 3, viene sommato il punteggio ottenuto a seguito dalla verifica amministrativa condotta ai sensi dell'articolo 17, comma 2, dando luogo al punteggio complessivo totalizzato da ciascun progetto.
5. L'attività di valutazione si conclude con la predisposizione di una graduatoria generale dei progetti ammissibili, stilata sulla base del punteggio complessivo totalizzato da ciascuno di essi.
6. Ai fini della definizione del posizionamento nella graduatoria generale di cui al comma 5 dei progetti che hanno totalizzato il medesimo punteggio, si applicano, nell'ordine, i seguenti criteri di priorità:
   a) la qualità del progetto, quale risultante dall'applicazione del criterio di valutazione di cui al n. 1 della sezione 4 dell'Allegato C);
   b) le prospettive di impatto dei risultati sulla competitività delle imprese, quali risultanti dall'applicazione del criterio di valutazione di cui al n. 2 della sezione 4 dell'Allegato C);
   c) ed in via residuale, l'ordine cronologico di presentazione delle domande, attestato dal numero progressivo di protocollo, assegnato nel rispetto dell'ordine di inoltro telematico tramite il sistema FEG.
7. La SRA prima dell'adozione del decreto di cui all'articolo 19, comma 1, comunica al candidato beneficiario i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16-bis della legge regionale 7/2000.

Art. 19 - Formazione della graduatoria dei progetti ammissibili

1. Entro 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla scadenza del termine finale per la presentazione delle domande di sovvenzione previsto all'articolo 15, comma 3, e fatte salve le cause di sospensione del procedimento previste dall'articolo 7 della legge regionale 7/2000, con decreto del Direttore centrale competente in materia di cultura è approvata:
   a) la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, recante l'indicazione:
      1) del punteggio attribuito a ciascuno di essi da parte del Comitato tecnico ai sensi dell'articolo 18, comma 4;
      2) dei candidati beneficiari ammessi a partecipare al procedimento di formazione della Convenzione di sovvenzione;
      3) dell'Incubatore certificato preposto all'esecuzione dell'Operazione, individuato in ragione della posizione in graduatoria riscontrata dal progetto selezionato, dell'ordine di preferenza espresso dal candidato beneficiario in sede di presentazione della domanda di sovvenzione, nonché della disponibilità garantita da ciascun Incubatore certificato;
   b) la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento e dei candidati beneficiari non ammessi a partecipare al procedimento di formazione della Convenzione di sovvenzione per carenza di risorse.
2. Con il medesimo provvedimento è altresì:
   a) approvato l'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento a seguito della valutazione espressa dal Comitato tecnico ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettere a) e b), unitamente alla sintesi della correlata motivazione;
   b) approvato l'elenco delle domande non ammesse alla fase di valutazione tecnica di cui all'articolo 18 in conseguenza del mancato superamento delle verifiche istruttorie di cui agli articoli 16 e 17, unitamente alla sintesi della correlata motivazione.
3. Non è previsto il finanziamento parziale dei progetti ammissibili. Qualora si rendano successivamente disponibili ulteriori risorse, la SRA procede allo scorrimento della graduatoria di cui al comma 1, lettera b).
4. Le domande ricomprese nella graduatoria di cui al comma 1, lettera b), che non sono finanziate entro due anni dalla data di adozione del decreto di cui al comma 1, vengono archiviate.
5. Le graduatorie di cui al comma 1, lettere a) e b), sono pubblicate sul sito Internet della Regione nella sezione dedicata al bando, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione, assolvendo l'onere di comunicazione dell'ammissione a finanziamento.

Art. 20 - Procedimento di formazione della Convenzione di sovvenzione e adozione del provvedimento di impegno

1. La SRA comunica al candidato beneficiario l'ammissione alla graduatoria dei progetti di cui all'articolo 19, comma 1, lettera a), nonché l'avvio d'ufficio del procedimento di formazione della Convenzione di sovvenzione, stipulata tra la SRA, AREA Science Park, l'Incubatore certificato preposto ed il candidato beneficiario.
2. La Convenzione di sovvenzione costituisce:
   a) accordo sostitutivo del provvedimento di concessione della sovvenzione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17 della legge regionale 7/2000;
   b) contratto ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 44 della legge regionale 21/2007 e dell'articolo 10, comma 5 del Regolamento Attuativo del POR FESR FVG 2014 – 2020;
   c) il documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna Operazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 125, paragrafo 3, lettera c), del Regolamento (UE) 1303/2013.
3. La SRA contestualmente alla comunicazione di cui al comma 1, invita il candidato beneficiario a partecipare, unitamente ad AREA Science Park ed all'Incubatore certificato preposto, ad un calendario di incontri finalizzato a perfezionare gli elementi discrezionali della Convenzione di sovvenzione.

4. Costituiscono elementi discrezionali della Convenzione di sovvenzione:
   a) Il Diario dell'Operazione, avente ad oggetto il programma personalizzato di accelerazione e consolidamento d'impresa, sviluppato in moduli operativi progressivi, ciascuno dei quali articolato in attività progettuali correlate alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b). A ciascun modulo operativo è associato un risultato, concordato in relazione agli obiettivi ed alle finalità del progetto selezionato;
   b) l'Assetto organizzativo complessivo dell'Operazione, comprendente l'indicazione dei soggetti che, a diverso titolo, partecipano alla gestione, al coordinamento tecnico operativo, all'esecuzione e all'attuazione dell'Operazione. Sono contestualmente definiti, in relazione a ciascuno dei medesimi, i profili professionali, le relative mansioni, nonché, limitatamente ai Realizzatori, il relativo monte ore;
   c) il Quadro economico dell'Operazione, comprendente l'elenco dei costi ammissibili correlati alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b), definiti congiuntamente per la realizzazione dell'Operazione, nel rispetto dei limiti prescritti dall'articolo 9.
5. In considerazione delle risultanze emerse nel corso degli incontri di cui al comma 3, la SRA, AREA Science Park e l'Incubatore certificato preposto predispongono la proposta di Convenzione di sovvenzione che viene comunicata al candidato beneficiario per la formale accettazione.
6. Con la comunicazione di cui al comma 5 è assegnato al candidato beneficiario un termine perentorio di 10 (dieci) giorni entro e non oltre il quale provvedere alla formale accettazione della proposta di Convenzione di sovvenzione.
7. La mancata accettazione ovvero l'accettazione tardiva della proposta di Convenzione di sovvenzione di cui al comma 5, rilevano quale rinuncia del candidato beneficiario.
8. A garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, la sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione è preceduta dall'adozione da parte della SRA del provvedimento di approvazione dello schema di Convenzione di sovvenzione, predisposto in conformità alla proposta di cui al comma 5, previa acquisizione della formale accettazione della medesima da parte del candidato beneficiario ai sensi del comma 6. Con il medesimo provvedimento è altresì disposta l'assegnazione delle risorse finanziarie, nei limiti della dotazione definita all'articolo 3, limitatamente ai progetti ricompresi nella graduatoria di cui all'articolo 19, comma 1, lettera a).
9. La sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione è subordinata alla presentazione da parte del candidato beneficiario di una idonea fideiussione di importo pari al valore della sovvenzione assegnata, maggiorato degli interessi calcolati ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000, prestata da banche, assicurazioni o da intermediari finanziari, aventi i requisiti di cui agli articoli 106 e 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, iscritti negli albi ed elenchi di competenza, ed avente durata pari alla durata complessiva dell'Operazione, maggiorata di ulteriori 4 (quattro) mesi successivi alla scadenza del termine finale della medesima. Laddove il candidato beneficiario in sede di presentazione della domanda di sovvenzione abbia assunto l'impegno a rispettare l'obbligo di cui all'articolo 26, comma 1, lettera d), la garanzia fideiussoria ha durata pari alla durata complessiva dell'Operazione, maggiorata di ulteriori 12 (dodici) mesi successivi alla scadenza del termine finale della medesima.
10. Fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 7 della legge regionale 7/2000, la parti contraenti sottoscrivono la Convenzione di sovvenzione entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di cui al comma 1.
11. In attuazione dell'articolo 10, comma 5, del Regolamento Attuativo del POR FESR FVG 2014 – 2020, a seguito della sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione da parte di ciascuno dei contraenti, la SRA adotta a favore del Beneficiario il decreto di impegno di spesa per un importo corrispondente al valore della sovvenzione medesima.
12. La SRA procede allo scorrimento della graduatoria dei progetti di cui all'articolo 19, comma 1, lettera b), in caso di:
    a) mancata partecipazione del candidato beneficiario agli incontri di cui al comma 3, fatta salva la facoltà per il medesimo di comunicare preventivamente comprovati motivi che ostano alla sua partecipazione e di

richiedere contestualmente la riprogrammazione degli incontri medesimi, fermo restando il rispetto del termine previsto al comma 10 per la conclusione del procedimento;
b) mancata presentazione da parte del candidato beneficiario della fideiussione di cui al comma 9;
c) rinuncia del candidato beneficiario.

Capo 6. VARIAZIONI DELL'OPERAZIONE, PROROGA

Art. 21 - Attuazione e variazioni dell'Operazione

1. Il Beneficiario attua l'Operazione nel rispetto degli obblighi, dei limiti, dei termini e delle condizioni prescritti dal presente Bando e definiti nella pertinente Convenzione di sovvenzione.
2. In deroga alla disposizione di cui al comma 1, è ammissibile la variazione dell'Operazione che insiste sui soli elementi discrezionali della Convenzione di sovvenzione di cui all'articolo 20, comma 4, lettere a), b) e c), a condizione che:
   a) sia adeguatamente motivata in relazione agli obiettivi ed alle finalità del progetto selezionato, e non pregiudichi il raggiungimento dei risultati attesi dall'Operazione;
   b) non comporti la rideterminazione della dimensione economico finanziaria dell'Operazione oltre i limiti definiti dall'articolo 9, commi 1 e 2;
   c) non comporti una riduzione del punteggio assegnato al progetto selezionato al di sotto del punteggio attribuito all'ultimo progetto ricompreso nella graduatoria di cui all'articolo 19, comma 1, lettera a);
   d) sia preventivamente concordata dal Beneficiario con i Realizzatori dell'Operazione;
   e) sia comunicata ai sensi del comma 3, ovvero proposta ai sensi del comma 6, non oltre i 3 (tre) mesi precedenti la scadenza del termine finale dell'Operazione fissato dalla Convenzione di sovvenzione.
3. La variazione dell'Operazione che comporta uno scostamento del valore economico ascritto alle voci di costo definite nel Quadro economico allegato alla Convenzione di sovvenzione in relazione alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), inferiore ad euro 2.500,00 (duemilacinquecento,00), deve essere comunicata alla SRA prima che il Beneficiario ed i Realizzatori vi abbiano dato effettiva esecuzione.
4. L'omessa comunicazione, ovvero la comunicazione effettuata successivamente all'effettiva esecuzione della variazione di cui al comma 3, comporta l'inammissibilità a rimborso dei costi derivanti dalla variazione medesima.
5. Con riferimento alla variazione dell'Operazione di cui al comma 3, la verifica amministrativa del rispetto delle condizioni di ammissibilità di cui al comma 2, e dell'adempimento di cui al comma 4, è effettuata nel corso del procedimento di rendicontazione e liquidazione della sovvenzione, avviato a seguito della presentazione della domanda di rimborso, anche intermedio, da parte del Beneficiario.
6. La variazione dell'Operazione che comporta uno scostamento del valore economico ascritto alle voci di costo definite nel Quadro economico allegato alla Convenzione di sovvenzione in relazione alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), pari o superiore ad euro 2.500,00 (duemilacinquecento,00), deve essere autorizzata da parte della SRA prima che il Beneficiario ed i Realizzatori vi abbiano dato effettiva esecuzione.
7. Fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 7 della legge regionale 7/2000, la SRA adotta il provvedimento di autorizzazione della variazione di cui al comma 6, entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione della relativa proposta, espletata la verifica amministrativa in ordine alla sussistenza delle condizioni di ammissibilità prescritte al comma 2, ed eventualmente acquisito il parere degli esperti valutatori del progetto qualora ne sia rilevata l'opportunità o sussistano dubbi circa la coerenza tra la variazione proposta ed il progetto selezionato.
8. I motivi che ostano all'adozione del provvedimento di autorizzazione della variazione di cui al comma 7, vengono comunicati al Beneficiario ai sensi dell'articolo 16-bis della legge regionale 7/2000.
9. La variazione di cui ai commi 3 e 6 non determina l'aumento della sovvenzione concessa per la realizzazione dell'Operazione.

10. Non è ammissibile la variazione dell'Operazione che comporti uno scostamento del valore economico ascritto alle voci di costo definite nel Quadro economico allegato alla Convenzione di sovvenzione in relazione alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), fatta eccezione per il caso in cui sopravvengano specifiche esigenze strettamente correlate all'attuazione dell'Operazione, dettagliatamente documentate nella comunicazione preventiva di cui al comma 3, ovvero nella proposta di variazione di cui al comma 6, e fatto salvo comunque il rispetto dei limiti prescritti all'articolo 9, commi 1 e 2.
11. La variazione dell'Assetto organizzativo complessivo dell'Operazione che insiste sui soggetti costituenti il Team di progetto, nonché sui soggetti preposti al coordinamento tecnico operativo ed all'esecuzione dell'Operazione, è ammissibile a condizione che i soggetti subentranti siano dotati di comprovata esperienza professionale e competenze equipollenti, e fatto salvo comunque il rispetto delle condizioni di cui al comma 2, nonché dell'obbligo di comunicazione preventiva di cui al comma 3.
12. Sono fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 24 in relazione alle operazioni societarie ed il subentro.

Art. 22 - Proroga del termine finale dell'Operazione

1. È ammessa la proroga del termine finale dell'Operazione purché siano rispettate le condizioni prescritte all'articolo 21, comma 2, lettere da a) a d), e la relativa proposta venga presentata dal Beneficiario non oltre i 3 (tre) mesi precedenti la scadenza di detto termine.
2. La SRA autorizza la proroga di cui al comma 1 entro 30 (trenta) giorni dalla formale presentazione della proposta da parte del Beneficiario.
3. La SRA può concedere una sola proroga del termine finale dell'Operazione, di durata non superiore a 90 (novanta) giorni.
4. La proroga autorizzata dalla SRA non comporta la maggiorazione della sovvenzione concessa per la realizzazione dell'Operazione.
5. In caso di mancato accoglimento della proposta di proroga sono comunque ammessi a rimborso i costi ammissibili, sostenuti fino alla data di scadenza del termine finale dell'Operazione, previa verifica della compiuta realizzazione del progetto secondo gli obiettivi e le finalità originari.

Art. 23 - Recesso unilaterale del Beneficiario dalla Convenzione di sovvenzione

1. Il Beneficiario ha la facoltà di recedere unilateralmente dalla Convenzione di sovvenzione, fatto salvo:
   a) l'obbligo di dare attuazione all'Operazione fino alla completa realizzazione del modulo operativo nel corso del quale è stata manifestata la volontà di recedere;
   b) il rispetto del vincolo di stabilità dell'Operazione di cui all'articolo 27.
2. Il Beneficiario comunica il recesso alla SRA attraverso il sistema informatico FEG (Front End Generalizzato), accessibile dal sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al bando, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, dando atto delle ragioni che motivano l'interruzione del programma personalizzato di accelerazione e consolidamento d'impresa.
3. Sono ammissibili a rimborso i costi correlati alla esecuzione dell'Operazione compresi quelli sostenuti per la realizzazione del modulo operativo in relazione al quale il Beneficiario ha esercitato il recesso.
4. La liquidazione dei costi di cui al comma 3 è subordinata al rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 25.
5. Il recesso unilaterale formulato dal Beneficiario in violazione delle condizioni prescritte al comma 2 rileva quale rinuncia del medesimo alla sovvenzione.

Art. 24 - Operazioni societarie e subentro

1. Ai sensi dell'articolo 32-ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive dei Beneficiari anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante, accertato il rispetto delle sottoelencate condizioni:
   a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per richiedere la sovvenzione;
   b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
   c) il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi previsti dal presente bando e segnatamente quelli di cui agli articoli 26 e 27, nonché gli ulteriori obblighi definiti nella Convenzione di sovvenzione.
2. La domanda di subentro deve essere presentata entro 15 (quindici) giorni dalla registrazione dell'atto che determina il subentro la cui copia va allegata alla domanda unitamente alle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi. La domanda è predisposta secondo il modello pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo cultura@regione.fvg.it.
3. Qualora l'operazione societaria intervenga tra la data di presentazione della domanda di sovvenzione e l'adozione del decreto di cui all'articolo 19, comma 1, la relativa domanda di aiuto e l'eventuale domanda di subentro non sono ammesse.
4. Nel caso in cui la domanda di subentro venga presentata alla SRA nel periodo ricompreso tra l'adozione del decreto di cui all'articolo 19, comma 1, e l'adozione del provvedimento di cui all'articolo 20, comma 8, la SRA avvia nuovamente il procedimento di formazione della Convenzione di sovvenzione.
5. Per le istanze di subentro pervenute dopo l'adozione del provvedimento di cui all'articolo 20, comma 8, la SRA espleta le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma della sovvenzione concessa. L'eventuale provvedimento di conferma è adottato entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla presentazione della pertinente domanda, in conformità ai contenuti della Convenzione di sovvenzione originariamente definiti ai sensi dell'articolo 20, comma 4.
6. La trasformazione della società ai sensi dell'articolo 2498 e seguenti del codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che non comporti la modifica del codice fiscale dell'impresa e che intervenga tra la presentazione della domanda di sovvenzione ed il termine relativo al vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 27, è comunicata entro 30 (trenta) giorni dalla registrazione dell'atto che determina la trasformazione. La SRA espleta le necessarie valutazioni inerenti i requisiti di ammissibilità e può richiedere eventuale documentazione integrativa.
7. La variazione della dimensione aziendale dell'impresa beneficiaria a seguito di operazione societaria, successiva alla concessione della sovvenzione, non comporta la rideterminazione della sovvenzione concessa.
8. In assenza dei requisiti previsti per il subentro nella sovvenzione, il provvedimento di cui all'articolo 20, comma 8, non viene adottato o viene revocato, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16-bis della legge regionale 7/2000.

Capo 7. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DELLA SOVVENZIONE

Art. 25 - Domanda di rimborso della sovvenzione e rendiconto dell'Operazione

1. Il Beneficiario, coadiuvato dai Realizzatori, predispone e presenta:
   a) con cadenza trimestrale, la domanda di rimborso intermedio della sovvenzione;
   b) entro la scadenza del termine finale dell'Operazione fissato nella Convenzione di sovvenzione, la domanda di rimborso finale.
2. Il Beneficiario predispone e presenta la domanda di cui al comma 1 esclusivamente per via telematica tramite il sistema informatico guidato di compilazione e di inoltro (FEG) accessibile dal sito www.regione.fvg.it nella

sezione dedicata al bando, con le medesime modalità previste per la presentazione della domanda di sovvenzione.

3. Alla domanda di rimborso della sovvenzione è allegato il rendiconto dell'Operazione, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del Beneficiario o da soggetto dotato di apposita procura speciale.
4. Il rendiconto dell'Operazione è composto:
   a) dalla relazione tecnico descrittiva di adeguato approfondimento, suddivisa in sezioni dedicate, rispettivamente, al Beneficiario ed ai Realizzatori, dalla quale emerge per ciascun periodo di riferimento, nonché in coerenza con il Diario dell'Operazione:
      1) lo stato di avanzamento attuativo del programma personalizzato di accelerazione e consolidamento d'impresa con specifico riferimento alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b);
      2) il grado di realizzazione dei risultati dell'Operazione definiti in relazione agli obiettivi ed alle finalità del progetto;
   b) dalla nota di debito, emessa dal Responsabile del coordinamento tecnico operativo, recante l'indicazione analitica dei costi ammissibili a rimborso ascritti alla realizzazione dell'Operazione e relativi:
      1) ai servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), realizzati dall'Incubatore certificato preposto, con il coordinamento tecnico operativo di AREA Science Park, rendicontati in applicazione delle opzioni di costo semplificate approvate con la deliberazione di cui all'articolo 9, comma 3;
      2) ai servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), con l'evidenza dei dati anagrafici riferiti a ciascuno dei pertinenti documenti giustificativi di spesa.
5. La nota di debito di cui al comma 4, lettera b), è predisposta in coerenza con l'Assetto organizzativo complessivo ed il Quadro economico dell'Operazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 21.
6. Con riferimento ai servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), il Beneficiario allega al rendiconto dell'Operazione copia di ciascuno dei giustificativi di spesa corredati da copia dei pertinenti mandati di pagamento e dalle copie delle relative quietanze di tesoreria. In particolare, qualora l'uso dei beni di cui all'articolo 8, comma 2, lettere a) e d), non sia esclusivamente riferito alla realizzazione di una singola Operazione, il relativo costo è imputato in proporzione all'uso effettivo ascritto a ciascuna di esse.
7. Il Beneficiario allega altresì alla domanda di rimborso della sovvenzione le dichiarazioni sostitutive di atto notorio attestanti:
   a) il mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), c), d), f) ed i);
   b) il rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 13;
   c) il rispetto del divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della legge regionale 7/2000.
8. La SRA effettua le verifiche amministrative ed i controlli di cui all'articolo 29 su ciascuna delle domande di rimborso presentate dal Beneficiario, secondo le modalità definite dal Manuale delle procedure di gestione e controllo del Programma e, con specifico riferimento ai costi correlati ai servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), provvede ad acquisire l'estratto delle pertinenti pagine del Libro unico del lavoro recanti la registrazione delle presenza di ciascuno dei soggetti che ha partecipato alla realizzazione dell'Operazione nel periodo di riferimento.
9. Laddove la domanda di rimborso sia irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione al Beneficiario indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di 30 (trenta) giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
10. Qualora la variazione dell'Operazione di cui all'articolo 21, commi 3 e 6, comporti la riduzione del costo complessivamente ammesso per la realizzazione dell'Operazione, quale definito nel Quadro economico allegato alla Convenzione di sovvenzione, la SRA procede alla rideterminazione proporzionale della sovvenzione concessa.
11. La SRA provvede all'adozione dei provvedimenti conseguenti all'esito delle attività di verifica e controllo di cui al comma 8 entro 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di rimborso della sovvenzione, fatte salve le sospensioni dei termini previste dall'articolo 7 della legge regionale 7/2000.
12. La liquidazione della sovvenzione è subordinata:
   a) al mantenimento dei requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio in relazione ai criteri di valutazione di cui alla sezione 5 dell'Allegato C), di seguito elencati:
      1) incremento del livello occupazionale;
      2) ricadute ambientali;

3) partecipazione di persone con disabilità;

b) alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal DURC. Qualora il DURC risulti irregolare, la SRA attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 4 del D.P.R. n. 207/2010.

13. La sovvenzione è corrisposta al Beneficiario secondo le modalità previste dall'articolo 1269 del codice civile.
14. La liquidazione della sovvenzione è sospesa nei casi di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000.
15. In caso di esito non regolare delle attività di verifica e controllo di cui al comma 8, la SRA prima dell'adozione del provvedimento di diniego della domanda di rimborso della sovvenzione, comunica al Beneficiario i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16-bis della legge regionale 7/2000.
16. Ai fini del perfezionamento del circuito finanziario delle risorse concesse per la realizzazione di ciascuna Operazione, la SRA, successivamente all'adozione dei provvedimenti di liquidazione della sovvenzione, acquisisce dai Realizzatori la documentazione comprovante la regolazione dei rapporti finanziari intercorrenti fra i medesimi in forza delle disposizioni dettate dell'Accordo esecutivo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera h).

Capo 8. OBBLIGHI E VINCOLI DEL BENEFICIARIO

Art. 26 - Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario è tenuto a:

a) dare adeguata attuazione all'Operazione nel rispetto degli obblighi, dei limiti, dei termini e delle condizioni prescritti dal presente bando e definiti nella pertinente Convenzione di sovvenzione;

b) costituire e mantenere sul territorio regionale la sede legale o l'unità operativa attiva, continuativamente, per tutta la durata dell'Operazione sovvenzionata;

c) rispettare il vincolo di stabilità di cui all'articolo 27;

d) nel caso in cui sia stato attribuito il punteggio premiale relativo all'incremento occupazionale di cui al Criterio di valutazione 2, Indicatore 2.4, della sezione 3 dell'Allegato C) al presente bando, mantenere l'incremento occupazionale per i 12 (dodici) mesi successivi alla conclusione dell'Operazione, nonché effettuare le pertinenti assunzioni nel rispetto delle pari opportunità, della parità di genere e della non discriminazione;

e) predisporre e presentare la domanda di rimborso della sovvenzione nel rispetto dei termini e della modalità definite all'articolo 25;

f) collaborare con i Realizzatori all'implementazione del fascicolo dell'Operazione, contribuendo, per quanto di competenza, alla predisposizione delle relazioni tecnico descrittive dell'Operazione;

g) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;

h) rispettare il divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della legge regionale 7/2000;

i) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità, con particolare riferimento ai principi di parità di genere e di non discriminazione, attraverso l'adozione di misure che favoriscono la parità di trattamento fra le persone quali che siano la nazionalità, il sesso, la razza, la religione o l'origine etnica, le tendenze sessuali, le convinzioni personali, disabilità, l'età e le eventuali minorazioni fisiche; in particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;

j) rispettare il divieto di cumulo di cui all'articolo 13;

k) comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio con le medesime modalità richieste dal sistema FEG per la presentazione della domanda di sovvenzione, tra cui i dati necessari alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato di cui all'articolo 28;

l) comunicare immediatamente alla SRA la variazione dei dati identificativi che lo riguardano (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: ragione sociale, legali rappresentanti, residenza, domicilio legale, forma giuridica e tipo di organizzazione);

m) comunicare alla SRA, prima dell'adozione del provvedimento di approvazione del rendiconto, la chiusura o il trasferimento della sede di realizzazione del progetto, al fine di eventuali controlli, pena l'inammissibilità a rimborso dei costi correlati alla realizzazione dell'Operazione sostenuti successivamente alla data di chiusura o trasferimento della predetta sede.

2. Il Beneficiario è tenuto altresì ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 (tre) mesi dall'avvio dell'Operazione, e fino all'adozione del provvedimento di approvazione del rendiconto finale, con le seguenti modalità:
   a) fornendo sul sito web del Beneficiario, laddove esistente, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e gli obiettivi, nonché i risultati dell'Operazione, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea attraverso l'apposizione del logo di Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione);
   b) collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione europea, attraverso l'apposizione del logo di Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede in cui viene realizzato il progetto, predisposto conformemente alle caratteristiche tecniche pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.
3. Qualora il Beneficiario realizzi iniziative inerenti il progetto finanziato che prevedano la partecipazione di pubblico e comunque in tutte le misure di informazione e di comunicazione, gli stessi sono tenuti a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione).
4. Qualora richiesto dalla SRA, il Beneficiario trasmette una sintesi del progetto, gli obiettivi ed i risultati dello stesso, eventualmente corredata da materiale fotografico o video di libera diffusione al fine di promuovere e divulgare le attività e i risultati del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web dell'Amministrazione regionale, sul Rapporto Annuale di Attuazione o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione.

Art. 27 - Vincolo di stabilità delle Operazioni

1. L'attività di impresa oggetto di finanziamento non deve cessare o essere rilocalizzata al di fuori del territorio regionale per la durata di 3 (tre) anni decorrenti dalla data di conclusione dell'Operazione sovvenzionata.
2. Rientra in particolare tra gli obblighi del Beneficiario il mantenimento dei seguenti requisiti per lo stesso periodo di cui al comma 1:
   a) essere iscritto al Registro delle imprese o al REA (Repertorio Economico Amministrativo) presso la CCIAA competente per il territorio;
   b) avere sede legale o unità operativa attiva nel territorio regionale.
3. Successivamente alla conclusione dell'Operazione sovvenzionata, il rispetto del vincolo di stabilità delle Operazioni è attestato periodicamente con dichiarazione sostitutiva redatta secondo il modello pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, da trasmettere alla SRA dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata. Qualora, a conclusione del vincolo, il periodo residuo da attestare sia inferiore all'anno, la dichiarazione può essere presentata allo scadere del vincolo medesimo, e comunque entro il 28 febbraio successivo.
4. Prima di disporre l'ispezione o il controllo, la SRA ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione di cui al comma 3, richiedendo la presentazione della stessa entro un termine perentorio.
5. La violazione degli obblighi di cui al presente articolo comporta la rideterminazione della sovvenzione in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale del provvedimento di cui all'articolo 20, comma 8, e recupero della sovvenzione non spettante, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Art. 28 - Indicatori di realizzazione e di risultato

1. Ai fini di consentire la valutazione dell'efficacia degli interventi per l'Attività 2.1.b, gli indicatori di monitoraggio previsti dal POR FESR FVG 2014-2020 sono quelli elencati nelle tabelle sottostanti:

INDICATORI DI RISULTATO

C.6.1 – Indicatori comuni
23a35 - Addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio in percentuale su addetti totali

C.7: Indicatori di realizzazione

C.7.1 – Indicatori comunitari
CO01 - numero di imprese che ricevono un sostegno
CO02 - numero di imprese che ricevono sovvenzioni
CO05 - numero di nuove imprese beneficiarie di un sostegno
CO08 - crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno

C.8: Indicatori ambientali

a) Numero di nuove imprese nei settori della Green economy
b) Percentuale di progetti a valenza ambientale sul totale dei progetti finanziati
c) Percentuale di progetti a valenza ambientale (spesa) sull'importo complessivo dei progetti finanziati
d) Numero di imprese le cui iniziative hanno una ricaduta ambientale nei seguenti ambiti:
1) utilizzo di materiali ecocompatibili
2) riuso dei residui di lavorazione
3) riduzione e riciclo dei rifiuti
4) riduzione e abbattimento degli inquinanti
5) risparmio di risorse energetiche e idriche e efficienza energetica
6) utilizzo di fonti energetiche rinnovabili

2. I beneficiari sono tenuti a fornire le informazioni relative agli indicatori di cui al comma 1 secondo le modalità previste nei moduli di domanda e di rimborso e rendiconto.

Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE

Art. 29 - Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per addivenire all'ammissione, alla concessione ed alla liquidazione della sovvenzione, nonché per tutta la durata dell'Operazione, possono essere disposte ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.
2. La SRA effettua controlli amministrativi e controlli in loco.
3. I controlli amministrativi sono effettuati sul 100% dei rendiconti allegati alle domande di rimborso della sovvenzione presentate da ciascun Beneficiario.

4. Nell'ambito dei procedimenti di rendicontazione e liquidazione della sovvenzione, la SRA svolge controlli amministrativi su tutta la documentazione giustificativa di spesa allegata alla domanda di rimborso della sovvenzione, secondo le modalità definite dal Manuale delle procedure di gestione e controllo del programma.
5. I controlli in loco possono essere effettuati su un campione di operazioni secondo le modalità definite dal Manuale delle procedure di gestione e controllo del Programma.

Art. 30 - Annullamento, decadenza, revoca e rideterminazione della sovvenzione

1. Il provvedimento di approvazione dello schema di Convenzione di sovvenzione di cui all'articolo 20, comma 8, è annullato qualora riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito indotti dalla condotta del Beneficiario non conforme al principio della buona fede. Con il medesimo provvedimento di annullamento la SRA rende atto dell'intervenuta risoluzione di diritto della Convenzione di sovvenzione.
2. Il provvedimento di cui all'articolo 20, comma 8, è revocato per effetto della decadenza del Beneficiario dal diritto alla sovvenzione intervenuta in conseguenza:
   a) della rinuncia del Beneficiario;
   b) dell'inadempimento del Beneficiario dell'obbligo di:
      1) costituire e mantenere sul territorio regionale la sede legale o l'unità operativa attiva, continuativamente, per tutta la durata dell'Operazione sovvenzionata;
      2) predisporre e presentare la domanda di rimborso della sovvenzione nel rispetto dei termini e delle modalità definite all'articolo 25;
      3) collaborare con i Realizzatori all'implementazione del fascicolo dell'Operazione, contribuendo, per quanto di competenza, alla predisposizione delle relazioni tecnico descrittive dell'Operazione;
      4) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
      5) rispettare il divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della legge regionale 7/2000;
      6) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di pari opportunità di cui all'articolo 26, comma 1, lettera i);
      7) rispettare il divieto di cumulo di cui all'articolo 13;
      8) comunicare le informazioni di cui all'articolo 26, comma 1, lettere, k), l) e m);
      9) informare il pubblico in merito al sostegno finanziario offerto dal Programma al progetto secondo le modalità prescritte all'articolo 26, commi 2, 3 e 4;
      10) rispettare il vincolo di stabilità di cui all'articolo 27;
      11) rispettare le condizioni previste dall'articolo 24 per il subentro nella sovvenzione concessa al Beneficiario in caso di operazioni societarie;
   c) dell'esito negativo delle verifiche amministrative di cui all'articolo 25 e dei controlli di cui all'articolo 29, aventi ad oggetto la domanda di rimborso della sovvenzione, ovvero dell'impossibilità di concludere il procedimento di esaminazione della domanda di rimborso per l'incompletezza della documentazione agli atti.
3. La revoca di cui al comma 2 è disposta in relazione al modulo operativo nel corso della cui esecuzione sono intervenuti la rinuncia o l'inadempimento, e comporta la rideterminazione proporzionale della sovvenzione concessa. Con il medesimo provvedimento di revoca parziale la SRA rende atto dell'intervenuta risoluzione di diritto della Convenzione di sovvenzione.
4. Il provvedimento di cui all'articolo 20, comma 8, è altresì revocato per effetto della decadenza del Beneficiario dal diritto all'intera sovvenzione intervenuta in conseguenza della decurtazione del punteggio in sede di rendicontazione tale da comportare l'esclusione del progetto selezionato dalla graduatoria di cui all'articolo 19, comma 1, lettera a).
5. Il provvedimento di cui all'articolo 20, comma 8, è altresì revocato totalmente o parzialmente a seguito della decadenza dal diritto alla sovvenzione, qualora sia accertata la non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva, nonché in caso di inadempimento dell'obbligo di restituzione dell'aiuto illegale ed incompatibile con il mercato interno di cui all'articolo 25, comma 10, contestato in sede di esecuzione dell'Operazione, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge.

6. Fatta eccezione per motivati e documentati casi non imputabili al Beneficiario, qualora non sia rispettato l'obbligo di cui all'articolo 26, comma 1, lettera d), la SRA provvede, alternativamente:
   a) a disporre a carico del Beneficiario, a titolo di penale, la restituzione di un importo pari al 10% del valore della sovvenzione concessa;
   b) a disporre la revoca del provvedimento di cui all'articolo 20, comma 8, per l'ammontare dell'intera sovvenzione, laddove la decurtazione del punteggio applicata a seguito del mancato rispetto dell'obbligo occupazionale comporti l'esclusione del progetto selezionato dalla graduatoria di cui all'articolo 19, comma 1, lettera a).
7. La SRA comunica al Beneficiario l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di cui all'articolo 20, comma 8. Le somme eventualmente erogate sono restituite secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
8. I provvedimenti di annullamento o di revoca sono adottati entro il termine di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla comunicazione di cui al comma precedente.
9. Sono fatte salve le altre cause di recesso e di risoluzione anticipata disciplinate dagli Accordi di cui all'articolo 2, comma 1, lettere g) ed h).
10. È escluso il diritto di regresso nei confronti del Beneficiario laddove la non ammissibilità a rimborso dei costi correlati all'Operazione dipenda da irregolarità imputabili ai Realizzatori.

Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI

Art. 31 - Informativa e tutela ai sensi del D.lgs. n. 196/2003

1. In conformità al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), il trattamento dei dati forniti alla Regione a seguito della partecipazione al presente bando avviene esclusivamente per le finalità del medesimo e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.
2. Ai sensi dell'articolo 13 del citato D.lgs. n. 196/2003 si rende la seguente informativa:
   a) finalità: i dati forniti sono trattati dalla Regione per l'espletamento degli adempimenti connessi alla gestione del procedimento finalizzato all'erogazione di incentivi, cui accede la fase di controllo delle autocertificazioni, nonché per supportare la precompilazione dei moduli on line e gestire le pratiche esistenti relative al Beneficiario, e altresì per gli adempimenti conseguenti relativi all'attuazione del POR FESR FVG 2014-2020, comprese le attività di valutazione e monitoraggio;
   b) natura del conferimento: il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione dell'aiuto;
   c) modalità di trattamento: la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici e telematici;
   d) diffusione dei dati: i dati potranno essere comunicati per le finalità previste a soggetti terzi: società di servizi in dipendenza di contratti di appalto con la Regione, incaricati di svolgere attività di valutazione e monitoraggio, controllo, analisi e verifica sul Programma, contrattualmente individuate quali Responsabili esterni del trattamento, prevedendo il medesimo livello di protezione applicato dalla Regione; persone fisiche incaricate di svolgere attività di valutazione nei Comitati istituiti a questi fini, individuate contrattualmente o con altro atto quali Responsabili esterni del trattamento, prevedendo il medesimo livello di protezione applicato dalla Regione; enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal Beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 nonché eventuali soggetti portatori di interesse di cui agli artt. 15 e 16 della legge regionale 7/2000 e s.m.i.. A tutela dei principi di trasparenza dell'azione amministrativa, i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi con le modalità previste dal Dlgs. n. 33/2013 ("Codice della trasparenza") secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sul sito internet della Regione;

e) il Titolare, il Responsabile e gli Incaricati del trattamento dei dati, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 674/2006 sono indicati nel seguente prospetto:

Titolare del trattamento dei dati	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale Cultura, sport e solidarietà
Responsabile del trattamento dei dati	Servizio Attività culturali
Responsabile della sicurezza dei trattamenti svolti con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei relativi dati personali	Insiel SPA, restando affidata alla Direzione centrale Funzione pubblica la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti
Incaricati del trattamento dei dati	I dipendenti regionali responsabili del procedimento e dell'istruttoria sulla singola pratica, individuati fra quelli sopra elencati
Responsabile esterno del trattamento dei dati	Società di servizi in dipendenza di contratti di appalto con la Regione, incaricati di svolgere attività di valutazione e monitoraggio sul Programma nonché persone fisiche incaricate di svolgere attività di valutazione nei Comitati istituiti a questi fini

3. Ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare o del responsabile del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica cultura@certregione.fvg.it al fine di:
   a) ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
   b) ottenere l'indicazione dell'origine dei dati personali; delle finalità e modalità del trattamento; della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato; dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
   c) ottenere l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
   d) opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.
4. Ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del Reg. (UE) 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Art. 32 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

1. Tutte le comunicazioni rilevanti ai fini dei procedimenti disciplinati dal presente bando dovranno essere effettuate telematicamente tramite PEC.

2. Il Responsabile del procedimento è il titolare di Posizione Organizzativa "Coordinamento degli interventi regionali a sostegno delle attività culturali in materia di musica, folclore, teatro amatoriale, attività bandistica e coristica, delle arti figurative, della divulgazione della cultura, della valorizzazione della memoria storica e gestione attività FESR".
3. Il diritto di accesso viene esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, all'ufficio competente. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, nei casi previsti ai sensi dell'articolo 61 della legge regionale 7/2000, il richiedente è invitato contestualmente a presentare richiesta formale.
4. Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: cultura@certregione.fvg.it.
5. Il Responsabile del procedimento è tenuto a rispettare quanto previsto dalle disposizioni della L. 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Art. 33 - Disposizioni finali

1. Con decreto del Direttore del Servizio Attività culturali sono disposte eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni tecnico operative contenute nel presente bando e nei relativi allegati.
2. In tal caso, le modifiche intervenute sono pubblicate sul sito internet della Regione nella sezione dedicata al bando e sul Bollettino Ufficiale della Regione, e il Responsabile del procedimento comunica le modalità per l'integrazione delle domande.
3. Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste alla SRA all'indirizzo di posta elettronica certificata cultura@certregione.fvg.it.
4. Ai sensi dell'articolo 74 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sono garantite modalità di trattazione dei reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del POR FESR 2014-2020 attraverso la sezione "richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti.

Art. 34 - Rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nel Capo 11 "Riferimenti normativi", nonché alla legge regionale 7/2000 e successive modifiche ed integrazioni, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 7, comma 29, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Legge finanziaria 2007) in relazione alla deroga al divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della citata legge regionale 7/2000.
2. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 35 - Riferimenti normativi

1. Gli aiuti per gli interventi di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:

a) Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
b) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c) Legge regionale 5 giugno 2015 n. 14 recante Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
d) Decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015 n. 136 recante Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
e) Delibera di Giunta Regionale 10 luglio 2015 n. 1403 "Approvazione strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della regione autonoma Friuli Venezia Giulia, revisionata e integrata sulla base dei piani di azione sub allegato 2 alla DGR 708/2015", e ss.mm.ii.;
f) Delibera di Giunta Regionale 6 agosto 2015 n. 1575 con la quale si prende atto della decisione di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020 da parte della Commissione europea e viene adottato il Programma stesso;
g) Decreto n. 2578/PROTUR di data 21 novembre 2016, di approvazione del "*Manuale delle procedure di gestione e controllo del Programma*";
h) Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti <<de minimis>>;
i) Direttiva 2014/24/UE, del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
j) Delibera di Giunta regionale n. 2472 del 16 dicembre 2016 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione quadro tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, con l'obiettivo di favorire la creazione di nuove imprese e la valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso lo sviluppo di attività di incubazione di imprese;
k) Decreto n. 1889/CULT del 25 maggio 2017 del Direttore centrale della Direzione Centrale Cultura, Sport e Solidarietà, con il quale è stato adottato lo schema di accordo attuativo tra la Direzione Centrale Cultura, Sport e Solidarietà ed il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste per dare attuazione all'Attività 2.1.b del POR FESR FVG 2014-2020;
l) Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 recante Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica;
m) Decreto Legislativo 7 marzo 205 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale;
n) Decreto Ministeriale Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;
o) Decreto Ministeriale MIUR 6 dicembre 2005 recante modifica al D.M. n. 593/2000 – Nuova definizione comunitaria di piccola media impresa;
p) Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art 6 della Legge 28 novembre 2005 n. 246 (Codice delle pari opportunità);
q) Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;
r) Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

s) Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
t) Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
u) Legge regionale 5 dicembre 2003 n. 18 recante Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi;
v) Delibera di Giunta Regionale 29 dicembre 2016 n. 2607 avente ad oggetto la presa d'atto dei nuovi criteri di selezione dell'Attività 2.1.b, come approvati nel corso della II^ seduta del Comitato di sorveglianza.

Allegato A) - CATALOGO DEI SERVIZI DI ACCELERAZIONE E CONSOLIDAMENTO

POR FESR 2014-2020 – INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

ASSE 2 - Promuovere la competitività delle PMI
Azione 2.1 - Intervertenti di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza
Attività 2.1.b - Interventi dedicati alle imprese nell'ambito dell'Area di specializzazione della Cultura, Creatività e Turismo
Linea di intervento 2.1.b.2 - Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa, finalizzati allo sviluppo imprenditoriale di progetti a valenza culturale, rivolti alle imprese culturali, creative e turistiche

Elenco dei servizi che potranno essere scelti dal candidato beneficiario per la predisposizione del programma personalizzato di accelerazione e consolidamento d'impresa, finalizzato allo sviluppo imprenditoriale del progetto a valenza culturale.

---

1. Assistenza manageriale volta a definire e validare/implementare il piano di impresa:

- **Coaching** *(assistenza manageriale rivolta a supportare la definizione dei diversi aspetti del business plan)*:
  - Analisi del contesto e dei fabbisogni per lo sviluppo dell'idea imprenditoriale.
  - Supporto alla definizione del target customer e dei bisogni dei clienti, segmentazione del mercato, definizione del posizionamento competitivo, quantificazione del mercato.
  - Supporto alla definizione della Value Proposition, e alla definizione del Minimum Viable Product.
  - Supporto alla definizione del business model dell'azienda e della strategia di impresa.
  - Supporto alla definizione della struttura organizzativa, analisi delle competenze mancanti.
  - Supporto alla definizione della strategia commerciale, mappatura del processo di vendita, definizione dei canali di comunicazione e di vendita.
  - Supporto alla definizione delle iniziative di comunicazione e Marketing, dei contenuti / mezzi di promozione dell'immagine dell'azienda verso media e istituzioni.
  - Supporto alla definizione dei processi operativi relativi alle diverse funzioni aziendali ("produzione", "logistica", "progettazione", "R&D", …).
  - Supporto nella valutazione preliminare di brevettabilità, definizione delle strategie di tutela della proprietà intellettuale.
  - Supporto all'analisi della scelta del modello societario più adatto, definizione preliminare dello Statuto sociale, in particolar modo dedicata all'oggetto sociale e alla definizione dei rapporti tra i soci.
  - Supporto alla definizione degli investimenti da realizzare, ai relativi fabbisogni finanziari e coperture.
  - Supporto alla definizione della pianificazione economico/finanziaria/patrimoniale dell'azienda (definizione delle assunzioni e prospetti E/F/P).

- **Accompagnamento** *(assistenza manageriale rivolta a supportare la validazione/implementazione del business plan, anche attraverso attività sul campo)*:
  - Supporto nella validazione del mercato e dei clienti (concept test, area test, …).
  - Accompagnamento nel rapporto con professionisti esterni per l'attività di sviluppo prodotto (fattibilità tecnica, prototipazione, industrializzazione) e di validazione/implementazione della Value Proposition.
  - Supporto alla validazione del business model dell'azienda e della strategia di impresa.
  - Supporto nella ricerca/selezione del personale.
  - Supporto alla vendita: ricerca potenziali clienti, accompagnamento presso potenziali clienti nelle varie fasi di interazione.
  - Supporto all'implementazione delle iniziative di comunicazione e Marketing, alla promozione dell'immagine dell'azienda verso media e istituzioni attraverso la realizzazione/diffusione di articoli, pubblicazioni, video, … nella stampa/web ed eventi dedicati.
  - Accompagnamento a riunioni/incontri operativi (con personale interno, partner, soci…).
  - Supporto all'implementazione delle strategie di tutela della proprietà intellettuale, accompagnamento nel rapporto con professionisti esterni per deposito brevetti, copyrights, marchi ….
  - Supporto alla realizzazione e alla validazione del piano economico/finanziario dell'azienda.

2. Assistenza tecnica volta a definire ed implementare il progetto di innovazione:

- **Audit tecnologico e ricerca informazioni** *(assistenza tecnica rivolta alla ricerca e analisi di informazioni)*:
  - Analisi dell'esigenza di innovazione, del contesto e dei fabbisogni.
  - Ricerca di informazioni brevettuali, stato legale di un brevetto, analisi di anteriorità brevettuale.
  - Reportistica su stato dell'arte e prospettive future di mercati e tecnologie.
- **Progettazione** *(assistenza tecnica rivolta a supportare la definizione dei diversi aspetti del progetto di innovazione)*:
  - Supporto nella definizione del piano di progetto (piano di attività, tempi, costi, …).
  - Studio di fattibilità tecnica / economica /normativa.
  - Individuazione, attivazione e accompagnamento di competenze nel mondo della ricerca, della consulenza privata, partner industriali/tecnologici.
- **Implementazione** *(assistenza tecnica rivolta a supportare l'implementazione del progetto di innovazione)*:
  - Gestione del piano di progetto, coordinamento del gruppo di lavoro, accompagnamento nel rapporto con i partner tecnici, il monitoraggio delle attività.
  - Assistenza per attività "pilota" di sviluppo sperimentale.

3. Supporto alla ricerca di fonti di finanziamento dell'innovazione:

- **Ricerca/networking** *(assistenza nella ricerca di..)*:
  - Finanziamenti pubblici (ricerca bandi regionali/europei, ricerca partner nazionali e internazionali).
  - Investitori/finanziatori (capitale di rischio).
  - Istituti Bancari (capitale di debito).
- **Coaching** *(assistenza manageriale rivolta a supportare la preparazione di incontri e documentazione)*:
  - Supporto alla preparazione degli incontri e alla predisposizione della documentazione (domanda per partecipare a bandi relativi ad ulteriori fonti di finanziamento, presentazione aziendale, business plan, pianificazione E/F/P, …).

- Supporto alla preparazione alla presentazione agli investitori, pitching.
- Softlanding e interazione con network europeo.

- **Accompagnamento** nelle varie fasi di interazione ed eventuale supporto nella rendicontazione di ulteriori fonti di finanziamento.

Servizi erogati (all'interno delle spese generali)

4. Incubazione fisica:

- **Locali attrezzati**: spazio ufficio, spazio co-working e sala riunioni, relative utenze.

Allegato B) - CODICI ISTAT ATECO 2007 RIFERITI ALLE IMPRESE TURISTICHE

POR FESR 2014-2020 – INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

ASSE 2 - Promuovere la competitività delle PMI
Azione 2.1 - Intervertenti di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza
Attività 2.1.b - Interventi dedicati alle imprese nell'ambito dell'Area di specializzazione della Cultura, Creatività e Turismo
Linea di intervento 2.1.b.2 - Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa, finalizzati allo sviluppo imprenditoriale di progetti a valenza culturale, rivolti alle imprese culturali, creative e turistiche

Sono ammissibili le imprese turistiche la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT ATECO 2007 sotto indicati.

CODICE	DESCRIZIONE
G	**COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**
47	**COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
47.78.31	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)
47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
47.78.33	Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi
47.78.37	Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti
47.78.91	Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo
H	**TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO**
49	**TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE**
49.31.00	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
49.32.10	Trasporto con taxi
49.32.20	Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente
49.39.01	Gestione di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti parte dei sistemi di transito urbano o suburbano
49.39.09	Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca
50	**TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA**
50.10.00	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
50.30.00	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari)
51	**TRASPORTO AEREO**

51.10.10	Trasporto aereo di linea di passeggeri
51.10.20	Trasporto aereo non di linea di passeggeri; voli charter
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.23.00	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
I	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE**
55	**ALLOGGIO**
55.10.00	Alberghi
55.20.10	Villaggi turistici
55.20.20	Ostelli della gioventù
55.20.30	Rifugi di montagna
55.20.40	Colonie marine e montane
55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence
55.20.52	Attività di alloggio connesse alle aziende agricole
55.30.00	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
55.90.20	Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero
56	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE**
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.10.50	Ristorazione su treni e navi
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina
J	**SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**
58	**ATTIVITÀ EDITORIALI**
58.11.00	Edizione di libri
58.12.01	Pubblicazione di elenchi
58.14.00	Edizione di riviste e periodici
58.19.00	Altre attività editoriali
58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
59	**ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE**
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
61	**TELECOMUNICAZIONI**
61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica

62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware – housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12.00	Portali web
63.91.00	Attività delle agenzie di stampa
63.99.00	Altre attività dei servizi di informazione nca
M	**ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
70	**ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.21.00	Pubbliche relazioni e comunicazione
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
73	**PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO**
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
73.12.00	Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagina web
74.30.00	Traduzione e interpretariato
74.90.94	Agenzie ed agenti o procuratori per lo spettacolo e lo sport
74.90.99	Altre attività professionali nca
N	**NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
77	**ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO**
77.11.00	Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri
77.21.01	Noleggio di biciclette
77.21.02	Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)
77.21.09	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
77.34.00	Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale
77.39.10	Noleggio di altri mezzi di trasporto terrestri
77.39.91	Noleggio di container adibiti ad alloggi o ad uffici
77.39.94	Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi
77.39.99	Noleggio senza operatore di altre macchine ed attrezzature nca
79	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE**
79.11.00	Attività delle agenzie di viaggio
79.12.00	Attività dei tour operator

79.90.11	Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento
79.90.19	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca
79.90.20	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
81	**ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO**
81.30.00	Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
82	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.30.00	Organizzazione di convegni e fiere
P	**ISTRUZIONE**
85	**ISTRUZIONE**
85.52.09	Altra formazione culturale
85.59.30	Scuole e corsi di lingua
R	**ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO**
90	**ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO**
90.02.01	Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli
91	**ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI**
91.02.00	Attività di musei
91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
91.04.00	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
93	**ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO**
93.19.92	Attività delle guide alpine
93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici
93.29.20	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali
93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca
S	**ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI**
94	**ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE**
94.99.20	Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby
96	**ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA**
96.04.20	Stabilimenti termali
96.09.05	Organizzazione di feste e cerimonie

Allegato C) – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

POR FESR 2014-2020 – INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

ASSE 2 - Promuovere la competitività delle PMI
Azione 2.1 - Intervertenti di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza
Attività 2.1.b - Interventi dedicati alle imprese nell'ambito dell'Area di specializzazione della Cultura, Creatività e Turismo
Linea di intervento 2.1.b.2 - Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa, finalizzati allo sviluppo imprenditoriale di progetti a valenza culturale, rivolti alle imprese culturali, creative e turistiche

---

1. Ai fini della valutazione del progetto, vengono adottate le seguenti definizioni:

DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
Criteri di valutazione	Rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato
Indicatori	Rappresentano le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	Costituisce la scala (standard) in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun indicatore
Coefficiente	Rappresenta l'ordinamento delle preferenze, indica il livello di importanza del criterio.
Punteggio	Costituisce il prodotto della seguente operazione: *giudizio * coefficiente*

2. La scala di giudizio si articola nel modo seguente:

GIUDIZIO	DESCRIZIONE

Alto (5 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte le questioni poste nel criterio e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza
Medio – alto (4 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo adeguato anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi sostanziali richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste nel criterio
Medio (3 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi sostanziali significativi ma ci sono diverse questioni poste nel criterio per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
Medio – basso (2 punti)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste nel criterio o sono forniti pochi elementi sostanziali rilevanti
Basso (1 punto)	Gli aspetti sostanziali previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste nel criterio o sono forniti elementi sostanziali poco rilevanti

3. A ciascuna sezione della domanda di sovvenzione non compilata, ovvero compilata in modo completamente non pertinente, verrà assegnato punteggio 0 (zero).

4. Nei casi in cui la valutazione riguardi non un giudizio, ma la presenza o meno di un elemento descritto/oggettivo nell'indicatore, il giudizio NO corrisponde a 0 punti, mentre il giudizio SI corrisponde a 5, 4 o 2 punti a seconda dei casi.

5. Tutto ciò premesso, il progetto viene valutato sulla base dei criteri e secondo le modalità indicate nelle sezioni sottostanti.

Sezione 1 – CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA VERIFICA DELLA ADEGUATA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA, FINANZIARIA ED OPERATIVA

Il requisito di ammissibilità del candidato beneficiario di cui all'articolo 5, comma 1, lettera g), si considera soddisfatto laddove il progetto verifichi, congiuntamente, un punteggio minimo pari o maggiore a quello indicato in grassetto nell'ultima colonna della tabella sottostante:

<table>
<tr><th>Criterio di valutazione</th><th>Indicatori</th><th colspan="2">Giudizio</th><th>Coefficiente</th><th>Punteggio minimo</th></tr>
<tr><td rowspan="5">3. Qualità delle competenze coinvolte</td><td rowspan="5">3.1. Qualità delle competenze coinvolte nel progetto in termini di composizione del team progettuale proponente, di background formativo, di esperienza imprenditoriale maturata, e della pregressa esperienza lavorativa rispetto alla specifica attività che s'intende sviluppare</td><td>Basso</td><td>1</td><td rowspan="5">3,4</td><td rowspan="5">6,8</td></tr>
<tr><td>Medio-basso</td><td>2</td></tr>
<tr><td>Medio</td><td>3</td></tr>
<tr><td>Medio-alto</td><td>4</td></tr>
<tr><td>Alto</td><td>5</td></tr>
<tr><td rowspan="5">5. Accuratezza e chiarezza progettuale</td><td rowspan="5">5.1. Dettaglio, completezza della proposta progettuale presentata, con particolare riferimento alla descrizione delle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati attesi, all'organizzazione</td><td>Basso</td><td>1</td><td rowspan="5">2,4</td><td rowspan="5">4,8</td></tr>
<tr><td>Medio-basso</td><td>2</td></tr>
<tr><td>Medio</td><td>3</td></tr>
<tr><td>Medio-alto</td><td>4</td></tr>
<tr><td>Alto</td><td>5</td></tr>
<tr><td rowspan="5">6. Sostenibilità e congruenza economico finanziaria</td><td rowspan="5">6.1. Sostenibilità e congruenza economico finanziaria del progetto in relazione ai risultati da raggiungere</td><td>Basso</td><td>1</td><td rowspan="5">2</td><td rowspan="5">4</td></tr>
<tr><td>Medio-basso</td><td>2</td></tr>
<tr><td>Medio</td><td>3</td></tr>
<tr><td>Medio-alto</td><td>4</td></tr>
<tr><td>Alto</td><td>5</td></tr>
</table>

Sezione 2 – CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA VERIFICA DELLA QUALITÀ DEL PROGETTO

Il requisito di ammissibilità dei progetti di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a), si considera soddisfatto laddove il progetto verifichi, congiuntamente, un punteggio minimo pari o maggiore a quello indicato in grassetto nell'ultima colonna della tabella sottostante:

Criterio di valutazione	Indicatori	Giudizio		Coefficiente	Punteggio minimo
1. Qualità del Progetto	1.1. Innovatività del progetto misurata in termini di originalità e novità del prodotto/processo/servizio rispetto allo stato dell'arte del mercato di riferimento; originalità del metodo proposto	Basso	1	3,6	**7,2**
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
	1.2. Validità tecnica e fattibilità tecnico-economica del progetto misurata in termini di contenuti tecnico-scientifici e contributo del progetto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nello specifico ambito di riferimento	Basso	1	2	**4**
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		

Sezione 3 – CRITERI DI VALUTAZIONE SOTTOPOSTI ALLA VERIFICA AMMINISTRATIVA DELLA SRA

Nel corso dell'istruttoria completa di ammissibilità delle domande di sovvenzione di cui all'articolo 17, comma 2, del bando, la SRA procede alla verifica amministrativa dei criteri di valutazione dei progetti di seguito indicati:

Criterio di valutazione	Indicatori	Giudizio		Coefficiente	Punteggio (min-max)
2. Prospettive d'impatto dei risultati sulla competitività delle imprese culturali e creative	2.4. Incremento/crescita occupazionale[1] dell'impresa al termine del progetto	SÌ	5	1	0-5
		NO	0		
	2.8. Accessibilità e fruibilità del patrimonio culturale con particolare riferimento a soluzioni attente ai temi della disabilità	SÌ	4	1	0-4
		NO	0		
4. Traiettorie di sviluppo nell'Area di specializzazione Cultura, Creatività e Turismo del Documento S3	4.1. Progetti che interessano le Traiettorie di sviluppo indicate dalla S3 nell'Area di specializzazione Cultura, Creatività e Turismo	SÌ	4	1	0-4
		NO	0		
8. Imprenditoria femminile[2]	8.1. Imprenditoria femminile e/o significativa presenza femminile nel team progettuale	SÌ	2	1	0-2
		NO	0		
9. Imprenditoria giovanile[3]	9.1. Imprenditoria giovanile e/o significativa presenza giovanile nel team progettuale	SÌ	2	1	0-2

[1] Per occupati si intendono i dipendenti, collaboratori familiari e soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa. L'incremento deve essere attinente e determinato dalla realizzazione/completamento di ciascuna Operazione e viene calcolato in base alla differenza tra unità lavorative (equivalenza a tempo pieno - es. 1 occupato a tempo pieno = 1, 1 part-time al 50% = 0,5) risultanti alla data di presentazione della domanda di rimborso finale della sovvenzione ed alla data di presentazione della domanda di sovvenzione. L'incremento deve essere deve essere mantenuto per i 12 (dodici) mesi successivi alla conclusione dell'Operazione.

[2] L'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e l'impresa individuale il cui titolare è una donna nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società (DPReg. 312/2011).

[3] L'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani, oppure l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani, l'impresa individuale il cui titolare è un giovane, nonché, nel caso della società di persone composta da due soci (nella quale almeno uno dei soci è giovane), la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è un giovane e la società in nome collettivo il cui socio giovane è anche il legale rappresentante della società. Per giovane s'intende la persona fisica di età non superiore ai trentacinque anni (DPReg. 55/2015).

		NO	0		
10. Progetti che prevedono la partecipazione di persone con disabilità	10.1. Progetti che prevedono la partecipazione di persone con disabilità *(Imprenditoria sociale)*	SÌ	2	1	0-2
		NO	0		
11. Progetto già valutato positivamente nell'ambito di Programmi europei a gestione diretta	11.1. Progetto già valutato positivamente nell'ambito di Programmi europei a gestione diretta, ma non finanziato per carenza di risorse	SÌ	2	1	0-2
		NO	0		
12. Minori dimensioni aziendali: microimprese, piccola e media impresa	12.1. Progetto presentato da micro, piccole e medie imprese come definite nell'All.to I al Regolamento (UE) n. 651/2014	Micro		3	1-3
		Piccola		2	
		Media		1	
13. Responsabilità sociale d'impresa	13.1. *Adozione di strumenti di promozione della RSI*	SÌ	2	1	0-2
		NO	0		

Sezione 4 – REPERTORIO GENERALE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE TECNICA DEI PROGETTI

Ai sensi dell'articolo 18 del bando, il Comitato tecnico procede alla valutazione di ciascun progetto, attribuendo un punteggio sulla base dei criteri di valutazione indicati nella tabella seguente:

Criterio di valutazione	Indicatori	Giudizio		Coefficiente	Punteggio (min-max)
1. Qualità del Progetto	1.1. Innovatività del progetto misurata in termini di originalità e novità del prodotto/processo/servizio rispetto allo stato dell'arte del mercato di riferimento; originalità del metodo proposto	Basso	1	3,6	3,6-18
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
	1.2. Validità tecnica e fattibilità tecnico-economica del progetto misurata in termini di contenuti tecnico-scientifici e contributo del progetto all'avanzamento delle conoscenze, delle competenze e delle tecnologie nello specifico ambito di riferimento	Basso	1	2	2-10
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
	2.1. Potenzialità economica del progetto, in relazione alle prospettive di mercato, in particolare come capacità del nuovo prodotto/processo/servizio di rispondere meglio alla domanda del mercato e/o alla possibilità di aprire nuovi mercati	Basso	1	2	2-10
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
	2.2. Business model, cioè l'insieme delle soluzioni organizzative e strategiche attraverso le quali l'impresa acquisisce un vantaggio competitivo	Basso	1	1	1-5
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
	2.3. Effetti intersettoriali intesi come	Basso	1	1	1-5

2. Prospettive d'impatto dei risultati sulla competitività delle imprese culturali e creative	ricadute su altri settori	Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
	2.4. Incremento/crescita occupazionale[4] dell'impresa al termine del progetto.	SI	5	1	0-5
		NO	0		
	2.5. Contributo alla sostenibilità ambientale in termini di ricaduta ambientale dei progetti i cui risultati riguardano: - l'utilizzo di materiali ecocompatibili, il riuso dei residui di lavorazione, la riduzione e il riciclo dei rifiuti, la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti; - risparmio delle risorse energetiche ed idriche, l'efficienza energetica e l'utilizzo delle risorse energetiche rinnovabili;	Basso	1	0,6	0,6-3
		Medio	3		
		Alto	5		
	2.6. Impatto dell'iniziativa imprenditoriale sia sul contesto socio-culturale e socio-economico del territorio-obiettivo, anche in termini di benefici durevoli indotti dalla stessa, sia sulla filiera di riferimento	Basso	1	3,6	3,6-18
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
	2.7. Aspetti di *audience development* nel contesto di riferimento (partecipazione, ampliamento, diversificazione e miglioramento della domanda culturale);	Basso	1	1,6	1,6-8
		Medio-basso	2		
		Medio	3		

[4] Per occupati si intendono i dipendenti, collaboratori familiari e soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa. L'incremento deve essere attinente e determinato dalla realizzazione/completamento di ciascuna Operazione e viene calcolato in base alla differenza tra unità lavorative (equivalenza a tempo pieno - es. 1 occupato a tempo pieno = 1, 1 part-time al 50% = 0,5) risultanti alla data di presentazione della domanda di rimborso finale della sovvenzione ed alla data di presentazione della domanda di sovvenzione. L'incremento deve essere deve essere mantenuto per i 12 (dodici) mesi successivi alla conclusione dell'Operazione.

		Medio-alto	4		
		Alto	5		
	2.8. Accessibilità e fruibilità del patrimonio culturale con particolare riferimento a soluzioni attente ai temi della disabilità	SI	4	1	0-4
		NO	0		
	2.9. Ricadute positive dell'iniziativa imprenditoriale in termini di capacità produttiva e/o riduzione dei costi;	Basso	1	0,8	0,8-4
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
3. Qualità delle competenze coinvolte	3.1. Qualità delle competenze coinvolte nel progetto in termini di composizione del team progettuale proponente, di background formativo, di esperienza imprenditoriale maturata, e della pregressa esperienza lavorativa rispetto alla specifica attività che s'intende sviluppare	Basso	1	3,4	3,4-17
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
4. Traiettorie di sviluppo nell'Area di specializzazione Cultura, Creatività e Turismo del Documento S3	4.1. Progetti che interessano le Traiettorie di sviluppo indicate dalla S3 nell'Area di specializzazione Cultura, Creatività e Turismo	SI	4	1	0-4
		NO	0		
5. Accuratezza e chiarezza progettuale	5.1. Dettaglio, completezza della proposta progettuale presentata, con particolare riferimento alla descrizione delle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati attesi, all'organizzazione	Basso	1	2,4	2,4-12
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
6. Sostenibilità e congruenza economico finanziaria	6.1. Sostenibilità e congruenza economico finanziaria del progetto in relazione ai risultati da raggiungere	Basso	1	2	2-10
		Medio-basso	2		
		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
7. Internazionalità	7.1. Internazionalità in termini di spendibilità delle idee progettuali anche sul mercato globale	Basso	1	0,8	0,8-4
		Medio-basso	2		

		Medio	3		
		Medio-alto	4		
		Alto	5		
8. Imprenditoria femminile[5]	8.1. Imprenditoria femminile e/o significativa presenza femminile nel team progettuale	SI	2	1	0-2
		NO	0		
9. Imprenditoria giovanile[6]	9.1. Imprenditoria giovanile e/o significativa presenza giovanile nel team progettuale	SI	2	1	0-2
		NO	0		
10. Progetti che prevedono la partecipazione di persone con disabilità	10.1. Progetti che prevedono la partecipazione di persone con disabilità *(Imprenditoria sociale)*	SI	2	1	0-2
		NO	0		
11. Progetto già valutato positivamente nell'ambito di Programmi europei a gestione diretta	11.1. Progetto già valutato positivamente nell'ambito di Programmi europei a gestione diretta, ma non finanziato per carenza di risorse	SI	2	1	0-2
		NO	0		
12. Minori dimensioni aziendali: microimprese, piccola e media impresa	12.1. Progetto presentato da micro, piccole e medie imprese come definite nell'All.to I al Regolamento (UE) n. 651/2014	Micro	3	1	1-3
		Piccola	2		
		Media	1		
13. Responsabilità sociale d'impresa	13.1. *Adozione di strumenti di promozione della RSI*	SI	2	1	0-2
		NO	0		

Il punteggio massimo totalizzabile è pari a 150 (centocinquanta) punti.

[5] L'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne, ovvero l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e l'impresa individuale il cui titolare è una donna nonché, nel caso della società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche il legale rappresentante della società (DPReg. 312/2011).

[6] L'impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di giovani, oppure l'impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da giovani, l'impresa individuale il cui titolare è un giovane, nonché, nel caso della società di persone composta da due soci (nella quale almeno uno dei soci è giovane), la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è un giovane e la società in nome collettivo il cui socio giovane è anche il legale rappresentante della società. Per giovane s'intende la persona fisica di età non superiore ai trentacinque anni (DPReg. 55/2015).

Sezione 5 – CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA VERIFICA, IN SEDE DI RENDICONTAZIONE, DEL MANTENIMENTO DEI REQUISITI PREVISTI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Ai sensi dell'articolo 25, comma 12, lettera a), del bando, la liquidazione della sovvenzione è subordinata al mantenimento dei requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio in relazione ai criteri di valutazione di seguito elencati:

Criterio di valutazione	**Indicatori**	**Giudizio**		**Coefficiente**	**Punteggio (min-max)**
2. Prospettive d'impatto dei risultati sulla competitività delle imprese culturali e creative	2.4. Incremento/crescita occupazionale[7] dell'impresa al termine del progetto.	SI	5	1	0-5
		NO	0		
	2.5. Contributo alla sostenibilità ambientale in termini di ricaduta ambientale dei progetti i cui risultati riguardano: - l'utilizzo di materiali ecocompatibili, il riuso dei residui di lavorazione, la riduzione e il riciclo dei rifiuti, la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti; - risparmio delle risorse energetiche ed idriche, l'efficienza energetica e l'utilizzo delle risorse energetiche rinnovabili;	Basso	1	0,6	0,6-3
		Medio	3		
		Alto	5		
10. Progetti che prevedono la partecipazione di persone con disabilità	10.1. Progetti che prevedono la partecipazione di persone con disabilità *(Imprenditoria sociale)*	SI	2	1	0-2
		NO	0		

[7] Per occupati si intendono i dipendenti, collaboratori familiari e soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa. L'incremento deve essere attinente e determinato dalla realizzazione/completamento di ciascuna Operazione e viene calcolato in base alla differenza tra unità lavorative (equivalenza a tempo pieno - es. 1 occupato a tempo pieno = 1, 1 part-time al 50% = 0,5) risultanti alla data di presentazione della domanda di rimborso finale della sovvenzione ed alla data di presentazione della domanda di sovvenzione. L'incremento deve essere deve essere mantenuto per i 12 (dodici) mesi successivi alla conclusione dell'Operazione.

Allegato D) - TRAIETTORIE DI SVILUPPO S3

POR FESR 2014-2020 – INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

ASSE 2 - Promuovere la competitività delle PMI
Azione 2.1 - Intervertenti di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza
Attività 2.1.b - Interventi dedicati alle imprese nell'ambito dell'Area di specializzazione della Cultura, Creatività e Turismo
Linea di intervento 2.1.b.2 - Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa, finalizzati allo sviluppo imprenditoriale di progetti a valenza culturale, rivolti alle imprese culturali, creative e turistiche

TRAIETTORIE DI SVILUPPO DELLA STRATEGIA REGIONALE DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (S3), CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'AREA DI SPECIALIZZAZIONE DELLA CULTURA, CREATIVITÀ E TURISMO

Area di specializzazione	Traiettorie di sviluppo
CULTURA, CREATIVITÀ E TURISMO (CCT)	**1. Tecnologie per la conservazione e valorizzazione dei beni e dei prodotti** Si tratta di tutte le tecnologie necessarie per svolgere interventi, anche a livello operativo, per valutare lo stato di conservazione del bene culturale e analizzare le caratteristiche morfologico-strutturali e le proprietà dei materiali che compongono il bene stesso. Ci si riferisce, ad esempio, alle tecnologie per realizzare interventi nei settori del rilevamento dei beni culturali, della valutazione dei rischi, della definizione dei progetti di intervento e diagnostica per l'arresto di processi di degrado e dissesto, del restauro dei supporti dell'informazione, nonché dei relativi contenuti informativi. **2. Geomatica ed elaborazione delle immagini** Si tratta di tutte le tecniche legate all'elaborazione delle immagini attraverso il calcolo elettronico, come ad esempio il rilevamento e la rappresentazione del disegno computerizzato, vale a dire della video-grafica. Ci si riferisce a tecnologie per acquisire in modo metrico e tematico, integrare, trattare, analizzare, archiviare e distribuire dati spaziali georiferiti con continuità in formato digitale. **3. Piattaforme social e sharing** Ci si riferisce a tutte le piattaforme che "gestiscono" i principali strumenti social (ad esempio, Facebook, Twitter e Google+). Sono tecnologie, ad esempio, in grado di analizzare e ottimizzare la performance dei siti oltre che di intervenire e moderare le discussioni nei vari network. Si tratta di tecnologie particolarmente diffuse nel campo del turismo (si pensi alle recensioni sugli alberghi, alle numerose pagine su Facebook dedicate al grado di soddisfazione dei turisti rispetto ai diversi luoghi di soggiorno).

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

7_40_1_DGR_1790_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 22 settembre 2017, n. 1790

LR 8/2003, art 5 e art 6. Approvazione del bando per la concessione di incentivi per l'acquisto di attrezzature sportive fisse e mobili, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport) e successive modifiche ed in particolare l'articolo 5, comma 1, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere ad associazioni e società sportive, senza fini di lucro, aventi sede operativa in Friuli Venezia Giulia, incentivi per l'acquisto di attrezzature sportive fisse e mobili;
VISTE le recenti modifiche apportate, tra gli altri, agli articoli 5 e 6 della legge regionale 8/2003 mediante l'articolo 7, comma 84, lettera b) della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31;
EVIDENZIATO in particolare che, ai sensi dell'articolo 7, comma 84, lettera b) della legge regionale 31/2017, dopo il comma 1 dell'articolo 5 della legge regionale 8/2003, è stato inserito il comma 1 bis, il quale stabilisce che possono beneficiare degli incentivi per l'acquisto delle attrezzature sportive fisse le associazioni e società sportive di cui al comma 1, proprietarie degli impianti sportivi o munite di idoneo titolo giuridico all'installazione delle attrezzature medesime sugli impianti sportivi di proprietà di enti pubblici;
EVIDENZIATO che, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 8/2003, così come modificato dall'articolo 7, comma 84, lettera b) della legge regionale 31/2017, per l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 5 della legge regionale 8/2003, la Giunta regionale provvede all'emanazione di apposito bando predeterminando i criteri e le modalità di concessione dei relativi incentivi;
VISTO l'allegato "Bando per la concessione di incentivi per l'acquisto di attrezzature sportive fisse e mobili, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport)" e relativo allegato recante il modello di domanda di incentivo;
RITENUTO di approvare il Bando nel testo allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nonché il relativo modello di domanda di incentivo, parte integrante e sostanziale del bando stesso;
PRESO ATTO che la dotazione finanziaria complessivamente disponibile per la realizzazione degli interventi oggetto del bando di cui trattasi ammonta a euro 700.000,00 per l'anno 2017 ed euro 200.000,00 per l'anno 2018;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017 - 2019 e per l'anno 2017);
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura, sport e solidarietà;
all'unanimità,

DELIBERA

1. per quanto espresso nelle premesse, di approvare, nel testo allegato alla presente deliberazione e parte integrante e sostanziale della stessa, il "Bando per la concessione di incentivi per l'acquisto di attrezzature sportive fisse e mobili, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport)" e l'allegato modello di domanda di incentivo, parte integrante e sostanziale del Bando stesso.
2. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: DI BLAS

Bando per la concessione di incentivi per l'acquisto di attrezzature sportive fisse e mobili, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport).

ART. 1 FINALITÀ

1. Al fine di favorire il potenziamento e l'ammodernamento delle attrezzature sportive fisse e mobili nel territorio regionale del Friuli Venezia Giulia, il presente Bando disciplina, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport), i criteri e le modalità per la concessione di incentivi per l'acquisto delle attrezzature sportive fisse e mobili, per gli anni 2017 e 2018.

ART. 2 DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente Bando si intende per:

a) attrezzatura:

- l'allestimento, l'apparecchio, il mezzo o il dispositivo che si utilizza nell'ambito dell'attività sportiva per migliorare e ottimizzare lo svolgimento di un esercizio sportivo, avente una presumibile durata superiore ad un anno;
- gli autoveicoli destinati al trasporto del team sportivo (atleti, tecnici e accompagnatori), funzionali allo svolgimento dell'attività sportiva;

b) equipaggiamento:

– gli indumenti sportivi, che normalmente si prestano ad essere utilizzati da una sola persona, per la pratica dell'attività sportiva, sia a livello di allenamento che di competizione (ad esempio: magliette, calzoncini, calze, tute, calzature, scarponi da sci, guanti, berretti, costumi da gara ed allenamento);
- i materiali utilizzati per confezionare gli indumenti suddetti (ad esempio: stoffe o altri materiali occorrenti per la realizzazione di costumi da gara);
- borse, sacche, zaini ed altri contenitori di uso individuale;
- oggetti che, pur configurandosi come attrezzo tecnico, assolvono anche una funzione sostitutiva di capi di vestiario (ad esempio: stivaletti di pattini, guantoni da boxe, sacchi a pelo)
- oggetti aventi funzione di protezione individuale di parti del corpo durante la pratica sportiva (ad esempio paradenti, paracolpi, ginocchiere, gambali, imbraghi, maschere di protezione, occhialini da nuoto, caschi).

ART. 3 RISORSE DISPONIBILI E STRUTTURA COMPETENTE

1. Per il perseguimento delle finalità del presente Bando è messa a disposizione:
a) una dotazione finanziaria di euro 700.000,00, da assegnare mediante incentivi ai soggetti di cui all'articolo 4, per l'anno 2017 per l'acquisto delle attrezzature sportive fisse e di trasporto
b) una dotazione finanziaria di euro 200.000,00 , da assegnare mediante incentivi ai soggetti di cui all'articolo 4, per l'anno 2018, per l'acquisto delle attrezzature sportive mobili.

2. La struttura regionale competente alla concessione degli incentivi di cui al presente Bando è il Servizio competente in materia di sport, di seguito denominato Servizio, della Direzione Centrale Cultura Sport e Solidarietà.

ART. 4 SOGGETTI LEGITTIMATI A PRESENTARE DOMANDA DI INCENTIVO

1. Sono legittimate a presentare la domanda di incentivo per l'acquisto delle attrezzature sportive fisse o mobili, le associazioni e società sportive, senza fini di lucro, aventi sede operativa nel Friuli Venezia Giulia.

2. In caso di domanda di incentivo per l'acquisto delle attrezzature sportive fisse da installare presso impianti sportivi, i soggetti di cui al comma 1 devono essere:
a) proprietari dell'impianto sportivo presso cui saranno installate le attrezzature sportive oggetto della domanda di incentivo, oppure
b) muniti di idoneo titolo giuridico, che consente l'utilizzo dell'impianto sportivo di proprietà di ente pubblico, con scadenza non inferiore ad un anno dalla data di presentazione della domanda, nonché muniti di specifica autorizzazione, da parte dell'ente pubblico proprietario, all'installazione delle attrezzature medesime.

ART. 5 INTERVENTI FINANZIABILI E NON FINANZIABILI

1. Possono essere finanziati i seguenti interventi, strettamente connessi alla pratica delle discipline sportive svolte dalle associazioni o società sportive di cui all'articolo 4:
a) acquisto di attrezzature sportive fisse (da installare presso impianti sportivi siti nel territorio regionale del Friuli Venezia Giulia) e autoveicoli per il trasporto del team sportivo;
b) acquisto di attrezzature sportive mobili.

2. A titolo esemplificativo e non limitativo, si indicano di seguito le attrezzature ammissibili a incentivo:
a) attrezzature sportive fisse e di trasporto:

porte per campi di calcio ed hockey, tabelloni e canestri fissi per il basket e relative protezioni, pareti per arrampicata, pareti specchiate, tabelloni segnapunti, balaustre, pannelli di protezione dei campi da gioco, gabbie per lanci, spalliere e quadri svedesi, barriere per equitazione, postazioni arbitri, apparecchiature per alaggio barche e autoveicoli per il trasporto del team sportivo (atleti, tecnici e accompagnatori).
b) attrezzature sportive mobili:
strumenti di misurazione, cronometri, orologi di gara, pistole starter, scacchiere complete, tavoli e stecche da biliardo, attrezzature per allenamenti (coni, corde, delimitatori conici, elastici, sagome, barriere), biciclette, pattini completi o piastre e ruote per pattini (esclusi i singoli stivaletti), ski-roll, sci e relativi attacchi, blocchi partenza, ostacoli, aste, giavellotti, martelli e dischi da lancio, canestri, tabelloni e porte mobili, materassi, materassini, tatami, reti (per porte, per pallavolo e tennis, di protezione), selle, bandierine calcio d'angolo, travi di equilibrio, cavalli da volteggio, parallele, sbarre ed anelli, palle mediche, panche, racchette, archi, pistole, armi per scherma ed arti marziali, remi, alberi, boma, vele, motori, impianti audio, palchi mobili per premiazioni, punching ball e sacchi da pugilato, scudi, colpitori, attrezzature per il potenziamento muscolare (remoergometri, cyclette, tapis roulant, elettrostimolatori muscolari, frequenzimetri, steps, manubri, pesi, bilancieri), panchine per giocatori e tecnici, armadi e gabbie porta palloni o porta attrezzi, imbarcazioni comprensive di accessori e motore.
3. Non sono finanziabili i seguenti interventi:
a) acquisto di defibrillatori;
b) acquisto di equipaggiamenti, come definiti all'articolo 2, comma 1, lettera b);
c) acquisto di attrezzature e materiale sportivi che sono soggetti a rapido logorio ovvero aventi una presumibile durata inferiore ad un anno (es.: palloni da gara ed allenamento, moschettoni, ami, lenze, bersagli, frecce e freccette, numeri pettorali, carte da gioco);
d) acquisto di attrezzature fisse, di trasporto e mobili usate.

ART. 6 SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili a incentivo le spese relative all'acquisto di attrezzature sportive fisse e mobili di cui all'articolo 5, comma 1, che rispettano i seguenti principi:
a) sono imputabili esclusivamente all'intervento finanziato;
b) sono sostenute dal soggetto che richiede l'incentivo;
c) per le attrezzature sportive fisse e di trasporto: sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di incentivo, entro e non oltre il termine di rendicontazione dello stesso;
d) per le attrezzature sportive mobili: sostenute successivamente all'1 gennaio 2018, entro e non oltre il termine di rendicontazione dell'incentivo.
2. Unitamente alle spese per l'acquisto delle attrezzature sportive di cui al comma 1, sono ammissibili a incentivo le spese di trasporto, montaggio e collaudo relative all'acquisto delle attrezzature stesse, nonché l'IVA qualora rappresenti un costo.
3. La spesa complessivamente ammissibile a incentivo:
a) per attrezzature sportive fisse e di trasporto non può essere inferiore all'importo di euro 6.250,00 e non può superare l'importo di euro 31.250,00;
b) per attrezzature sportive mobili non può essere inferiore all'importo di euro 1.000,00 e non può superare l'importo di euro 2.500,00.
4. Per spesa ammissibile si intende il totale delle uscite detratte le entrate e escluso l'importo dell'incentivo richiesto.
5. Non sono ammissibili a incentivo le spese relative a:
a) canoni di leasing;
b) locazione e noleggio delle attrezzature sportive;
c) IVA quando sia recuperabile dal soggetto richiedente.

ART. 7 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI INCENTIVO

1. I soggetti interessati, di cui all'articolo 4, possono presentare al Servizio una sola domanda di incentivo, che può comprendere in alternativa o l'acquisto di attrezzature sportive fisse e di trasporto, o l'acquisto di attrezzature sportive mobili. In caso di domanda comprensiva sia di attrezzature sportive fisse e di trasporto sia di quelle mobili, sarà ritenuta valida quella recante il preventivo inferiore. In caso di presentazione di più domande da parte

dello stesso soggetto, sarà ritenuta valida esclusivamente l'ultima pervenuta, purché presentata entro il termine di scadenza di cui al comma 2.
2. La domanda di incentivo, redatta con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo, deve essere presentata, a pena di inammissibilità, con le seguenti modalità:
a) utilizzando il modello di cui all'allegato A al presente Bando, esclusivamente attraverso l'utilizzo della piattaforma web dedicata alla presentazione delle domande on-line, accessibile dal sito www.regione.fvg.it.
b) nei termini perentori decorrenti dalle ore 10.00 del 27 settembre 2017 alle ore 12.00 del 13 ottobre 2017.
c) sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente.
3. La domanda di incentivo non in possesso di uno o più dei requisiti di cui al comma 2, lettere a), b) e c) è archiviata d'ufficio.
4. L'inoltro della domanda di incentivo è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo ad essa non imputabili, la domanda stessa non pervenga a destinazione nei termini perentori di cui al comma 2, lettera b).
5. La domanda di incentivo deve essere corredata della seguente documentazione:
a) atto costitutivo e statuto del soggetto richiedente, qualora non già in possesso del Servizio, oppure, se variato successivamente all'ultima trasmissione;
b) copia del documento di attribuzione del codice fiscale del soggetto richiedente, riportante la denominazione corrispondente a quella indicata nello statuto in vigore;
c) copia del documento di riconoscimento, in corso di validità, del legale rappresentate del soggetto richiedente;
d) preventivo di spesa intestato al soggetto richiedente, rilasciato dalla ditta fornitrice specializzata, contenente l'offerta per la fornitura delle attrezzature sportive oggetto dell'istanza di incentivo;
e) dichiarazione attestante l'impegno all'osservanza degli obblighi inerenti il vincolo di destinazione di cui all'articolo 16, nei modi, nei tempi e da parte dei soggetti ivi previsti;
f) in caso di domanda da parte dei soggetti muniti di titolo giuridico di cui all'articolo 4, comma 2, lettera b), autorizzazione, rilasciata dall'ente pubblico proprietario, all'installazione delle attrezzature sportive fisse presso l'impianto sportivo interessato.

Art. 8 Comunicazione di avvio del procedimento e relativo termine

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di incentivo, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), con pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione dell'elenco identificativo delle domande pervenute.
2. Il procedimento si conclude, con l'approvazione e la pubblicazione della graduatoria:
a) per le attrezzature sportive fisse e di trasporto, entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di incentivo;
b) per le attrezzature sportive mobili, entro 120 giorni a decorrere dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di incentivo.

Art. 9 Attività istruttoria

1. Attraverso l'attività istruttoria il Servizio accerta l'ammissibilità delle domande, verificandone la completezza e la regolarità formale, la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi dei richiedenti l'incentivo, nonché l'ammissibilità delle spese, individuando quindi la spesa complessiva ammissibile ad incentivo.
2. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva si renda necessaria per l'istruttoria; tale documentazione deve essere fornita entro il termine perentorio di dieci giorni dal ricevimento della richiesta, decorso inutilmente il quale la domanda di incentivo è considerata inammissibile ed archiviata.

Art. 10 Casi di esclusione

1. Sono inammissibili le domande di incentivo:
a) presentate oltre i termini perentori di cui all'articolo 7, comma 2, lettera b);
b) presentate da soggetti diversi da quelli individuati all'articolo 4, commi 1 e 2;

c) non compiate e convalidate on-line, come previsto all'articolo 7, comma 2, lettera a);
d) prive della firma del legale rappresentante del soggetto richiedente;
e) relative ad interventi non rientranti tra quelli di cui all'articolo 5 comma 1;
f) la cui spesa ammissibile risulti inferiore a:
- per le attrezzature sportive fisse e di trasporto: euro 6.250,00;
- per le attrezzature sportive mobili: euro 1.000,00;

g) relative ad acquisti effettuati:
- per le attrezzature sportive fisse e di trasporto: prima della data di presentazione dell'istanza di incentivo;
- per le attrezzature mobili: prima dell'1 gennaio 2018;

h) non completate, nei termini perentori stabiliti dal Servizio, dalla documentazione integrativa o sostitutiva richiesta.

Art. 11 Criteri di valutazione

1. Ai fini della valutazione delle domande risultate ammissibili e delle successive formulazioni delle graduatorie di merito, sono stabiliti, nella Tabella 1 e nella Tabella 2 del presente bando, i criteri di valutazione e i corrispondenti punteggi.

Art. 12 Determinazione della graduatoria

1. Sugli interventi risultati ammissibili a incentivo per l'acquisto delle attrezzature sportive fisse e di trasporto, ai fini della graduatoria di merito, è acquisito per l'attribuzione dei criteri di cui alla Tabella 1, lettera B, il parere della Commissione nominata con decreto del Direttore centrale competente e composta dal medesimo o da un suo delegato, con la funzione di Presidente, dal Direttore del Servizio o da un suo delegato, con la funzione di vice-presidente, da un dipendente del Servizio, di categoria non inferiore a C. Della Commissione fanno parte inoltre: il Presidente del Comitato regionale del CONI o un suo delegato, e tre esperti in materia di sport, designati dal Comitato regionale del CONI, aventi adeguata conoscenza dell'attività sportiva nel territorio regionale e delle specifiche discipline sportive praticate.
2. Le sedute della Commissione sono convocate e presiedute dal Presidente, o, in caso di sua assenza, dal vice Presidente. La Commissione ha sede presso il Servizio, che assicura anche le funzioni di segreteria e di verbalizzazione.
3. Le sedute della Commissione sono valide quando è presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni sono valide quando abbiano ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente, o, in caso di sua assenza, del vice Presiedente.
4. A parità di punteggio, la posizione nella graduatoria è determinata dall'ordine cronologico di presentazione della domanda di incentivo, con preferenza per la domanda anteriore individuata sulla base del numero di protocollo automaticamente attribuito dal sistema informatico.
5. Entro i termini di cui all'articolo 8 comma 2, con decreto del Direttore centrale sono approvati:
a) le graduatorie, secondo l'ordine decrescente di punteggio, degli interventi da finanziare, con l'importo dell'incentivo rispettivamente assegnato e la relativa spesa ammissibile, nonché degli interventi ammissibili a incentivo ma non finanziabili per carenza di risorse;
b) gli elenchi degli interventi non ammissibili ad incentivo, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
6. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti ad assicurare l'entità dell'incentivo spettante a favore dell'ultima domanda utilmente collocata in graduatoria, l'incentivo stesso non viene assegnato.
7. In caso di rinuncia all'incentivo, nonché nei casi di decadenza dal diritto all'incentivo assegnato, ovvero qualora si rendano disponibili ulteriori risorse entro la fine dell'esercizio finanziario corrente, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

Art. 13 Misura, concessione e liquidazione degli incentivi

1.Per l'acquisto delle attrezzature sportive fisse e di trasporto l'incentivo è concesso in misura pari all'80 per cento della spesa ammissibile. L'importo dell'incentivo per le attrezzature sportive fisse (esclusi i mezzi di trasporto) non può comunque essere superiore ad euro 25.000,00; per l'acquisto dei mezzi di trasporto del team sportivo non può essere superiore ad euro 12.500,00.

2.Per l'acquisto delle attrezzature sportive mobili, l'incentivo è concesso in misura pari al 100 per cento della spesa ammissibile; l'importo non può comunque essere superiore a euro 2.500,00.
3. Con decreto del Direttore del Servizio gli incentivi sono concessi e liquidati, con il rispetto dei vincoli posti dal patto di stabilità e crescita:
a) per le attrezzature sportive fisse e di trasporto, nella misura del cento per cento del contributo concesso, in via anticipata;
b) per le attrezzature sportive mobili, nella misura del cento per cento del contributo concesso, a seguito dell'approvazione del relativo rendiconto.

ART. 14 RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a presentare la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi per un importo non inferiore alla spesa ammissibile, come indicata nella graduatoria di cui all'articolo 12, comma 5, lettera a)
2.Ai fini della rendicontazione degli incentivi, i beneficiari sono tenuti a presentare, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, la documentazione prevista all'articolo 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), corredata della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà contenente l'indicazione degli altri eventuali contributi pubblici e privati nonché delle altre entrate, ottenuti per lo stesso intervento; la sommatoria di tali contributi / entrate e del contributo regionale concesso ai sensi del presente Bando non deve complessivamente superare l'ammontare dei costi effettivamente sostenuti dal beneficiario.
3. I soggetti di cui all'articolo 4, comma 2, devono presentare, unitamente alla documentazione di cui al comma 1, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'avvenuta installazione presso l'impianto sportivo delle attrezzature sportive fisse oggetto dell'incentivo.
4. Entro il limite complessivo dell'incentivo concesso sono ammesse a rendiconto variazioni in aumento fino al 10 per cento delle singole voci di spesa indicate a preventivo. Le variazioni eccedenti tale percentuale sono escluse dalla rendicontazione.
5. Il termine di presentazione della documentazione a rendicontazione è fissato nel decreto del Direttore di Servizio di concessione dell'incentivo; entro e non oltre tale termine può essere richiesta dal beneficiario, una sola volta, la proroga del termine stesso che potrà essere concessa per un periodo non superiore a 90 giorni.
6. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva si renda necessaria per la verifica della rendicontazione prodotta; tale documentazione deve essere fornita entro il termine perentorio stabilito dal Servizio, decorso inutilmente il quale le spese non idoneamente giustificate non sono considerate al fine della rendicontazione.

ART. 15 RIDETERMINAZIONE DELL'INCENTIVO

1. L'incentivo concesso è proporzionalmente rideterminato qualora, dalla rendicontazione delle spese relativa all'intervento finanziato, emerga che:
a) il fabbisogno di finanziamento è diminuito;
b) la spesa rendicontata è inferiore al totale della spesa ammissibile indicata nella graduatoria di cui all'articolo 12, comma 5, lettera a).
2. La rideterminazione di cui al comma 1 è effettuata esclusivamente se l'importo rendicontato è superiore o almeno pari al 50 per cento dell'incentivo concesso. In caso contrario l'incentivo viene revocato.

ART. 16 VINCOLI

1. I beneficiari degli incentivi per acquisto di attrezzature sportive fisse non possono cedere a titolo oneroso le medesime attrezzature e hanno l'obbligo di mantenerle presso gli impianti per i quali sono stati concessi gli incentivi, purché funzionanti, per cinque anni a decorrere dalla data di installazione delle attrezzature stesse.
2. Ai sensi del comma 2 dell'articolo 45 della legge regionale 7/2000 i beneficiari presentano, entro il 30 giugno di ogni anno, una dichiarazione attestante il rispetto dell'obbligo di cui al comma 1.

3. Qualora il titolo giuridico in capo ai beneficiari di cui all'articolo 4, comma 2, lettera b), scada prima del termine dei cinque anni di cui al comma 1, gli obblighi di cui ai commi 1 e 2 devono essere assolti dall'ente pubblico proprietario dell'impianto.
4. Le attrezzature sportive mobili non possono essere cedute a titolo oneroso.
5. Per i mezzi di trasporto del team sportivo vige il divieto di cessione di cui al comma 1.

Art. 17 Revoca dell'incentivo e recupero del credito

1. Alla revoca dell'incentivo concesso si procede nei seguenti casi:
a) rinuncia del beneficiario;
b) la documentazione a rendiconto non viene trasmessa entro il termine perentorio di scadenza di presentazione fissato nel decreto di concessione;
c) la documentazione a rendiconto trasmessa in tempo utile è incompleta e, richiesti chiarimenti e integrazioni, questi non vengono forniti nel termine assegnato;
d) l'intervento realizzato non corrisponde a quello ammesso a incentivo;
e) l'intervento è effettuato da soggetto diverso da quello che ha presentato la domanda di incentivo;
f) l'importo rendicontato è inferiore al 50 per cento dell'incentivo concesso;
g) l'acquisto dell'attrezzatura sportiva fissa e di trasporto risulta effettuato prima della presentazione della domanda di incentivo; l'acquisto dell'attrezzatura sportiva mobile risulta effettuato prima dell'1 gennaio 2018.
2. La revoca dell'incentivo comporta la restituzione delle somme già erogate, unitamente agli interessi calcolati con le modalità di cui all'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

Art. 18 Ispezioni e controlli

1. Il Servizio può effettuare ispezioni e controlli, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

Art. 19 Rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del Bando, si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000 e della legge regionale 8/2003.

Art. 20 Trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si rende noto che i dati personali forniti con le domande di incentivo e la documentazione prevista dal Bando saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti ai procedimenti del Bando e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
2. Il conferimento dei dati personali di cui al comma 1 è obbligatorio ai fini dello svolgimento dell'istruttoria e della valutazione delle domande di incentivo.
3. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7, del decreto legislativo 196/2003.
4. Titolare del trattamento è la Regione Friuli Venezia Giulia nella persona del Direttore centrale competente in materia di Attività ricreative e sportive; Responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio competente in materia di Attività ricreative e sportive; Responsabile della sicurezza dei trattamenti di dati effettuati con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati è Insiel S.p.A., restando affidata alla Direzione centrale funzione pubblica la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti.
5. La presentazione della domanda di incentivo comporta automaticamente il consenso alla esibizione della domanda o alla trasmissione di una sua copia ad eventuali richiedenti in sede di accesso agli atti, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in relazione alle esigenze di riservatezza, nonché il consenso alla pubblicazione dei dati relativi alla domanda in caso di concessione dell'incentivo, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione.

Art. 21 Note informative

1. Il Bando, approvato con delibera della Giunta regionale, sarà pubblicato sul sito web istituzionale della Regione, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione.
2. Per informazioni rivolgersi a:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale cultura, sport e solidarietà
Servizio attività ricreative e sportive – via Milano, 19 – 34132 Trieste
PEC: cultura@certregione.fvg.it
Responsabile del procedimento: dott.ssa Rosella Bianca Longallo (0403773422)
Responsabile dell'istruttoria: Diana Chiummino (0403775751)

Tabella 1

ATTREZZATURE SPORTIVE FISSE E DI TRASPORTO

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO	INDICATORI	PUNTI
A) CRITERI QUALITATIVI OGGETTIVI – 15/18			
1. Tipologia Associazione / Società sportiva	2	a) Associazione / società sportiva dilettantistica iscritta nel Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche istituito presso il CONI	**2**
2. Numero atleti tesserati della Associazione / Società sportiva - desunto dall'ultimo tesseramento effettuato (il tesseramento deve avere durata almeno semestrale)	3	a) fino a 100	**1**
		b) da 101 a 200	**2**
		c) oltre 200	**3**
3. Percentuale atleti tesserati di età pari o inferiore a 25 anni - desunta dall'ultimo tesseramento effettuato	3	a) da 10% a 50%	**1**
		b) da 51% a 80%	**2**
		c) oltre 80%	**3**
4. Rapporto atleti / istruttori	3	a) >30 (più di 30 atleti per ogni istruttore)	**1**
		b) <=30 > 10 (da 11 a 30 atleti per ogni istruttore)	**2**
		c) <=10 (massimo 10 atleti per ogni istruttore)	**3**
5. Attrezzature	4	a) attrezzature necessarie per l'adeguamento a nuove omologazioni stabilite dalle relative Federazioni	**2**
		b) acquisto di nuovi autoveicoli per il trasporto di atleti e/o tecnici	**2**
B) CRITERI QUALITATIVI VALUTATIVI - 3/18		Grado di necessità e di urgenza desumibile anche dal monitoraggio dinamico degli impianti sportivi regionali, valutato dalla Commissione ex articolo 12	**da 0 a 3**
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO	**18**		

Tabella 2

ATTREZZATURE SPORTIVE MOBILI

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO	INDICATORI	PUNTI
A) CRITERI QUALITATIVI OGGETTIVI – 13/13			
1. Tipologia Associazione / Società sportiva	2	a) Associazione / società sportiva dilettantistica iscritta nel Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche istituito presso il CONI	**2**
2. Numero atleti tesserati della Associazione / Società sportiva - desunto dall'ultimo tesseramento effettuato (il tesseramento deve avere durata almeno semestrale)	3	a) fino a 100	**1**
		b) da 101 a 200	**2**
		c) oltre 200	**3**
3. Percentuale atleti tesserati di età pari o inferiore a 25 anni - desunta dall'ultimo tesseramento effettuato	3	a) da 10% a 50%	**1**
		b) da 51% a 80%	**2**
		c) oltre 80%	**3**
4. Rapporto atleti / istruttori	3	a) >30 (più di 30 atleti per ogni istruttore)	**1**
		b) <=30 > 10 (da 11 a 30 atleti per ogni istruttore)	**2**
		c) <=10 (massimo 10 atleti per ogni istruttore)	**3**
5. Attrezzature	2	a) attrezzature necessarie per l'adeguamento a nuove omologazioni stabilite dalle relative Federazioni	**2**
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO	**13**		

Allegato A

Schema domanda di incentivo per l'acquisto di attrezzature sportive fisse, mezzi e mobili.
Riferimento normativo: L.R. 8/2003, art. 5

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale cultura, sport e solidarietà
Servizio attività sportive e ricreative
Via Milano, 19 - 34132 TRIESTE

Quadro A
Dati del legale rappresentante dell'associazione / società sportiva richiedente l'incentivo
Cognome...
Nome ....
Codice Fiscale ....
Sesso ....
Data di nascita ....
Comune di nascita ....
Provincia di nascita...
CAP Comune residenza...
Comune di residenza ....
Provincia residenza..
Indirizzo residenza ....
Civico residenza ....
Telefono...
Cellulare..
E-mail ....
Quadro B **Dati dell'associazione/ società sportiva**
indicare esattamente la denominazione riportata nello statuto dell'associazione / società sportiva

Denominazione..
Codice Fiscale ....
Partita IVA..
Data di costituzione...
Indirizzo ....
N. civico ....
CAP..
Comune ....
Provincia ....
Telefono...
Fax..
E-mail ....
sede operativa (se diversa dalla sede legale):
Indirizzo ....
N. civico ....
CAP..
Comune ....
Provincia ....

Telefono...
Fax...
E-mail ....

Quadro C Dati principali del progetto di acquisto

Descrizione tipologia acquisto...
(indicare se attrezzature FISSE e di TRASPORTO o MOBILI)
Titolo del progetto di acquisto ....

Referenti:
Referente gestione amministrativa:
Cognome e nome ....
Telefono...
Email ....

Referente gestione organizzativa:
Cognome e nome ....
Telefono...
Email ....

Quadro D Modalità di pagamento dell'incentivo
Il c/c bancario o postale deve essere intestato al soggetto richiedente
Istituto: ....
Tipo pagamento: ....
Agenzia: ....
Indirizzo: ....
Codice IBAN: ....
Intestatario C/C: ....

Quadro E Dati e indicatori del progetto di acquisto
Per gli indicatori dal n. 1 al n. 4 non barrare più di una casella, per l'indicatore n. 5 è possibile barrare più di una casella - in caso di mancata indicazione non sarà assegnato il relativo punteggio.

1. Iscrizione nel Registro Nazionale delle Associazioni e Società Sportive Dilettantistiche istituito presso il CONI:

nelle note indicare n. iscrizione al Registro:

- ◊ Associazione / Società non iscritta nel Registro
- ◊ Associazione / Società iscritta nel Registro (N.B. non indicare il numero di iscrizione alla Federazione o Ente di Promozione sportiva)

2. dati societari: n. atleti – desunti dall'ultimo tesseramento effettuato:

nelle note indicare il numero totale degli atleti tesserati:

- ◊ 1 - fino a 100
- ◊ 2 - da 101 a 200
- ◊ 3 - oltre 200

3. dati societari: percentuale atleti di età pari o inferiore a 25 anni – desunti dall'ultimo tesseramento effettuato:

nelle note indicare numero atleti tesserati di età pari o inferiore a 25 anni:

◊ 1 – da 10 a 50%
◊ 2 – da 51% a 80%
◊ 3 – oltre 80%

4. dati societari: rapporto atleti/istruttori:

nelle note indicare il numero totale degli istruttori:

◊ 1 – >30 (più di 30 atleti per ogni istruttore)
◊ 2 – <=30 > 10 (da 11 a 30 atleti per ogni istruttore)
◊ 3 – <=10 (massimo 10 atleti per ogni istruttore)

5. attrezzature:

◊ attrezzature necessarie per l'adeguamento a nuove omologazioni stabilite dalle relative Federazioni;
◊ acquisto di nuovi autoveicoli per il trasporto del team sportivo.

Quadro E Parte finanziaria
Preventivo analitico delle spese e delle entrate
(attenersi ai preventivi di spesa allegati)
Voci di entrata
1 - Contributi pubblici (escluso quello richiesto con la presente domanda)..............
2 - Finanziamenti privati...
TOTALE ENTRATE...
Voci di uscita
a. per l'acquisto delle attrezzature sportive fisse e di trasporto;

o in alternativa

b. per l'acquisto delle attrezzature sportive mobili;

(in caso di domanda comprensiva sia delle le attrezzature sportive fisse e di trasporto sia di quelle mobili, sarà ritenuta valida quella recante il preventivo inferiore)

1 - Attrezzature sportive fisse e di trasporto...
2 - Attrezzature sportive mobili..
TOTALE USCITE ....
INCENTIVO RICHIESTO con la presente domanda ....

Il sottoscritto ,quale legale rappresentante della **associazione/ società sportiva**

chiede

- la concessione dell'incentivo regionale previsto dall'articolo 5 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8

- nel caso di attrezzature fisse e di trasporto, la liquidazione in via anticipata dell'intero ammontare dell'incentivo concesso.

luogo e data | Timbro e firma leggibile del legale rappresentante

ELENCO DEGLI ALLEGATI DA CARICARE SU FEGC

1. Allegato 1 - dati e dichiarazioni; (Obbligatorio)
2. Allegato 2 - vincoli; (Obbligatorio)
3. Statuto - atto costitutivo e statuto, in copia, del soggetto richiedente, qualora non già in possesso del Servizio, oppure, se variato successivamente all'ultima trasmissione; (Facoltativo)
4. C.F. - copia del documento di attribuzione del codice fiscale del soggetto richiedente, riportante la denominazione corrispondente a quella indicata nello statuto in vigore; (Obbligatorio)
5. C.I. copia del documento di riconoscimento, in corso di validità, del legale rappresentate del soggetto richiedente; (Obbligatorio)
6. Preventivo/i – preventivo/i di spesa intestato al soggetto richiedente, rilasciato dalla ditta fornitrice specializzata, contenenti l'offerta per la fornitura delle attrezzature sportive oggetto dell'istanza di incentivo; (Obbligatorio)
7. Autorizzazione - in caso di domanda da parte dei soggetti muniti di titolo giuridico di cui all'articolo 4, comma 2, lettera b), autorizzazione, rilasciata dall'ente pubblico proprietario, all'installazione delle attrezzature sportive fisse presso l'impianto sportivo interessato. (Facoltativo)

allegato 1 – Dati progetto di acquisto e Dichiarazioni

parte integrante della domanda di incentivo per l'acquisto di attrezzature sportive fisse e di trasporto e mobili - Anno 2017

Soggetto richiedente Indicare esattamente la denominazione riportata nello statuto dell'associazione	
Quadro 1	**Dati dell'impianto sportivo in cui saranno installate le attrezzature fisse**
Denominazione	
Ubicazione	
Proprietà	
Titolo giuridico che consente l'utilizzo dell'impianto	Indicare gli estremi della concessione, la data di inizio e la data di scadenza:
Quadro 2	**Elenco riepilogativo delle attrezzature sportive richieste** (attenersi ai preventivi di spesa allegati – indicare per ogni attrezzatura il relativo costo)

ATTREZZATURE SPORTIVE FISSE E DI TRASPORTO	importo (IVA compresa)
ATTREZZATURE SPORTIVE MOBILI	importo (IVA compresa)
Totale attrezzature sportive fisse e di trasporto	
Totale attrezzature sportive mobili	
Totale complessivo	

Quadro 3	**Curriculum**

Relazione sintetica sull'attività sportiva svolta dall'Associazione nell'ultimo biennio

Quadro 4	**Dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000**

Il sottoscritto , nato a il , residente nel comune di CAP , in (specificare se via, piazza, corso ecc.) civico n. , CF: , nella sua qualità di legale rappresentante dell'associazione / società sportiva , ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che l'associazione / società sportiva di cui è legale rappresentante

- ☒ non persegue finalità di lucro, come espressamente previsto dallo statuto / atto costitutivo
- ☒ ha sede operativa in Friuli Venezia Giulia
- ☐ è soggetta alla ritenuta d'acconto del 4%
- ☐ non è soggetta alla ritenuta d'acconto del 4%

- ☐ è esente dall'imposta di bollo dovuta ai sensi del D.P.R. 624/72 e s.m.i.
- ☐ non è esente dall'imposta di bollo e pertanto:
  - ☐ ha assolto all'annullo della marca da bollo avente numero emessa il di importo pari ad €
  - ☐ la marca da bollo come sopra identificata sarà utilizzata esclusivamente per la presentazione della presente domanda di contributo.

DICHIARA INOLTRE

- ☐ che per l'associazione /società medesima l'IVA è recuperabile

- ☒ che le informazioni fornite nella presente domanda sono veritiere;
- ☒ di impegnarsi ad avere, al momento della liquidazione dell'incentivo, la propria sede legale o operativa in Friuli Venezia Giulia;
- ☒ di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Servizio competente eventuali finanziamenti di fonte pubblica o privata ottenuti, nonché tutte le variazioni successive ai dati comunicati con la presente domanda;
- ☒ di non avere a carico alcun procedimento pendente di recupero di crediti con l'Amministrazione regionale;
- ☒ di assumere gli obblighi derivanti dalla legge 136/2010;
- ☒ di esonerare codesta Amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nella presente istanza, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive;
- ☒ di esonerare codesta Amministrazione regionale da ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito cui inviare le comunicazioni relative al procedimento da parte del richiedente oppure per mancata o tardiva comunicazione dell'eventuale cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
- ☒ di essere a conoscenza delle disposizioni contenute nel "Bando per la concessione di incentivi per l'acquisto di attrezzature sportive fisse e mobili, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 3 aprile 2003, n. 8 (Testo unico in materia di sport).";
- ☒ di essere a conoscenza che, ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali), i dati acquisiti saranno trattati esclusivamente in relazione al procedimento in corso. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella persona del direttore centrale della Direzione centrale cultura, sport e solidarietà; responsabile del trattamento dei dati è il direttore del Servizio affari generali, amministrativi, di vigilanza e garanzia.

luogo e data	Timbro e firma leggibile del legale rappresentante

allegato 2
dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'impegno all'osservanza
degli vincoli di cui all'art. 16

parte integrante della domanda di incentivo per l'acquisto di attrezzature sportive fisse e di trasporto e mobili - Anno 2017

Il sottoscritto ____, nato a ____ il ____, residente nel comune di ____ CAP ____ , in (specificare se via, piazza, corso ecc.) ____ civico n. ____, CF: ____, nella sua qualità di legale rappresentante dell'associazione / società sportiva ____, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e nella piena consapevolezza delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

1. di impegnarsi a non cedere a titolo oneroso le attrezzature sportive fisse oggetto dell'incentivo per cinque anni a decorrere dalla data di installazione;

2. di impegnarsi a inviare entro il 30 giugno di ogni anno una dichiarazione attestante il rispetto dell'obbligo di cui al punto 1;

3. di impegnarsi a non cedere a titolo oneroso le attrezzature sportive mobili;

4. di impegnarsi a non cedere a titolo oneroso i mezzi di trasporto del team sportivo, oggetto dell'incentivo, per cinque anni.

____

luogo e data

Timbro e firma leggibile del legale rappresentante

17_40_1_ADC_AMB ENERPN CAMPAGNA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3.7.2002, n. 16, art. 43 della LR 29.4.2015 n. 11 e DPR 11.4.2017 n. 077/Pres. Ditta Campagna Monica.

La Ditta CAMPAGNA MONICA, con sede in Via Cimpello, 9 - 33080 ZOPPOLA (PN), ha chiesto in data 25/11/2016, la concessione per derivare acqua nella misura massima di moduli 0,02 mediante le seguenti opere di presa:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Zoppola (Poincicco)	Fg. 42, pcn. 128			0,016	2,00	irrigazione colture

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 04 ottobre 2017, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 02 novembre 2017.
Si comunica che è fissato per il giorno mercoledì 15 novembre 2017 alle ore 10.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la sede della Ditta, Via Cimpello, 9 - Zoppola.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p. ind. Andrea Schiffo, coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria geom. Elisabetta Candussi, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 20 settembre 2017

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

17_40_1_ADC_FIN PATR CONC DEMANIALE LIGNANO SABBIADORO_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Area patrimoniale - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di presentazione di istanza per il rilascio di una concessione di un'area del demanio marittimo finalizzata al mantenimento e all'utilizzo di un casone esistente con antistante area scoperta, annesso pontile attrezzato con due pali e specchio acqueo per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto, in Comune amministrativo e censuario di Lignano Sabbiadoro - Richiedente: Temporin Guerrino.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO DEMANIO E CONSULENZA TECNICA

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dei beni, delle relative funzioni amministrative e delle competenze in

materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale e ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;
VISTA al riguardo l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;
VISTO l'articolo 21, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi ad essi;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1922 dd. 01.10.2015, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale in attuazione del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, in particolare l'articolo 28, comma 1, lett. b), dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo regionale e al successivo rilascio dei conseguenti atti di autorizzazione o concessione a favore di soggetti pubblici e privati;
VISTA la Legge regionale 21 aprile 2017, n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006, entrata in vigore il 27.04.2017;
VISTO, altresì, l'articolo 11 della Legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) con il quale è stata sospesa dal 10.08.2017 e fino alla definizione del giudizio promosso avanti alla Corte Costituzionale, l'efficacia dell'articolo 7, dell'articolo 8, dell'articolo 9, commi 2 e 3, dell'articolo 41 e dell'articolo 49 della legge regionale 10/2017;
RITENUTO opportuno, nelle more della sospensione dell'efficacia degli articoli citati, istruire i procedimenti amministrativi applicando la normativa statale sul punto vigente in materia di demanio marittimo;
VISTA l'istanza dd. 26.04.2017 del signor Temporin Guerrino, assunta al protocollo n. 10115/A dd. 02.05.2017 della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, finalizzata alla richiesta in concessione di un'area del demanio marittimo regionale per il mantenimento di un casone esistente con antistante area scoperta, annesso pontile attrezzato con due pali e specchio acqueo per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto, identificata con parte dei mappali 1599 sub 2, 1529 e mappale 1511, in Comune Amministrativo e Censuario di Lignano Sabbiadoro, per complessivi mq 135,52;
VISTA la planimetria allegata sub "A" al presente avviso;
VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che dall'articolo 5 all'articolo 40 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)" e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
RICHIAMATO l'articolo 6, comma 2, della L.R.7/2000 che prevede che qualora il termine di pubblicazione scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo della istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del 04 ottobre 2017;
2. all'Albo pretorio del Comune di Lignano Sabbiadoro (UD) per la durata di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.lignano.org);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 05 ottobre 2017 e fino al giorno 18 novembre 2017.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso il Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordi-

namento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Area patrimoniale, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e il giovedì dalle 9,30 alle 12,30 e il mercoledì dalle 14,00 alle 16,00 per il periodo di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, ossia vale a dire dal giorno 05 ottobre 2017 e fino al giorno 18 novembre 2017.

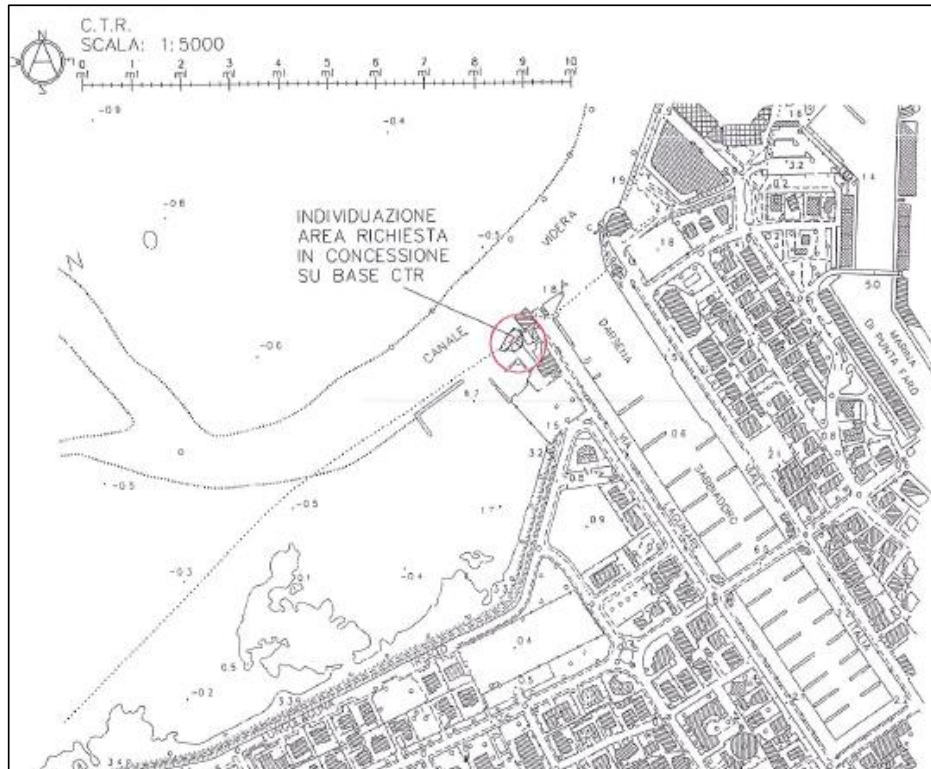
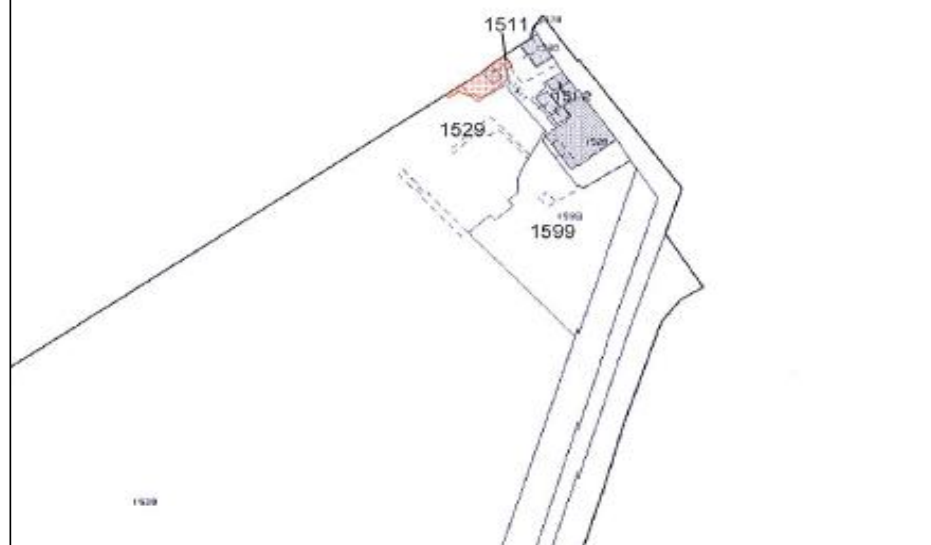
INVITA

- coloro che abbiano interesse, a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Area patrimoniale, Servizio demanio e consulenza tecnica con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti,
- coloro che intendano manifestare interesse per l'utilizzo del bene in parola a formalizzare detto intendimento, alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Area patrimoniale, Servizio demanio e consulenza tecnica con sede in Corso Cavour, n.1, Trieste, entro il termine perentorio di cui sopra, utilizzando il modello allegato sub "B" al presente avviso, senza specificare nel dettaglio la finalità di utilizzo, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà al seguito dell'istruttoria inerente la concessione richiesta.

Nell'ipotesi del ricevimento nei termini di cui sopra di più manifestazioni d'interesse, nel rispetto dei principi di adeguata pubblicità e concorrenza, trasparenza, imparzialità, divieto di discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, nel giusto contemperamento con esigenze di economia procedimentale, sussidiarietà, semplificazione ed adeguatezza dell'azione amministrativa, si procederà alla scelta del contraente mediante esperimento di procedura di licitazione privata tra coloro che, nei termini e con le modalità previste nel presente avviso, avranno presentato manifestazione di interesse, precisando che tale manifestazione di interesse non vincola il soggetto che l'abbia presentata a partecipare alle successive procedure di affidamento in concessione.
Già si precisa che l'utilizzo dell'area demaniale verrà assentito, nel rispetto della normativa attualmente vigente, sulla base di un piano economico-finanziario e comunque per una durata non superiore a 20 anni e che, nella suddetta fase di licitazione privata, gli interessati saranno invitati a illustrare la specifica finalità di utilizzo proposta secondo le modalità che saranno indicate nella lettera invito.
Trieste, 20 settembre 2017

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

Allegato A

C.T.R.
SCALA: 1:5000
INDIVIDUAZIONE
AREA RICHIESTA
IN CONCESSIONE
SU BASE CTR
CANALE

C.C. Lignano Sabbiadoro
FM 44
pp.cc. 1529, 1599 e 1511
1511
1529
1599

Allegato B

DA PRESENTARE SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO PROPONENTE

Alla
Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento
e programmazione politiche economiche e comunitarie
Area patrimoniale
Servizio demanio e consulenza tecnica
Corso Cavour 1
34100 TRIESTE

Oggetto: manifestazione di interesse a partecipare alla procedura di licitazione privata per l'individuazione del concessionario di cui all' "Avviso di presentazione di istanza per il rilascio di una concessione di un'area del demanio marittimo regionale, finalizzata al mantenimento e all'utilizzo di un casone esistente con antistante area scoperta, annesso pontile attrezzato con due pali e specchio acqueo per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto, in Comune Amministrativo e Censuario di Lignano Sabbiadoro, FM 44, parte della p.c. 1529, parte della p.c. 1599 sub 2 e p.c. 1511, per complessivi mq 135,52. Richiedente: Temporin Guerrino";

Il/la sottoscritto/a ____________________ in qualità di______________________ e legale rappresentante del/della ____*(indicare denominazione e* forma giuridica), con sede legale in ________, prov. ___, via ___________, n. _____, codice fiscale n. ___________________________, partita IVA n. ________________ Tel. ________________, E-mail ____________________, PEC ______________________, quale soggetto proponente la presente manifestazione di interesse, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, tenuto conto degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000 e

PRESO ATTO

di tutte le condizioni e dei termini di stabiliti nell'Avviso in oggetto nonché della planimetria allegata sub "A" all'Avviso stesso, pubblicato sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia, sul BUR e sul sito del Comune di Lignano Sabbiadoro e recante la data del ___/___/______

MANIFESTA

l'interesse del soggetto suindicato a partecipare alla procedura individuata in oggetto ed a questo effetto

DICHIARA

se persona fisica:

- che nei propri confronti non è stata irrogata la pena accessoria dell'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione di cui all'articolo 32 quater c.p.;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti nel presente modulo e nella documentazione allegata saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

se persona giuridica:

- che nei propri confronti non è stata irrogata la pena accessoria dell'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione di cui all'articolo 32 quater c.p.;
- che l'impresa/società non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, o che nei suoi riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni;

Allegato B

- che l'impresa/società non è destinataria di provvedimenti giudiziari che determina l'applicazione di sanzioni amministrative di cui al D.Lgs. 231/2001;

- che l'impresa/società è in regola con la norme che disciplinano il lavoro dei disabili (art. 17, L. 68/1999) o che comunque non è tenuta all'osservanza di detta normativa;

- di accettare che ogni comunicazione relativa alla procedura, di cui trattasi, venga validamente inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (della cui operatività il dichiarante assume ogni rischio): _______________;

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti nel presente modulo e nella documentazione allegata saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data __/__/______

FIRMA

____

n.b.: la presente manifestazione di interesse deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità

17_40_1_ADC_FIN PATR CONC DEMANIALE MARANO LAGUNARE_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Area patrimoniale - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di presentazione di istanza per il rilascio di una concessione demaniale per l'utilizzo e il mantenimento di una porzione di un pontile in calcestruzzo esistente e relativo specchio acqueo per l'ormeggio di natanti per l'accesso all'isola di San Andrea, in Comune amministrativo e censuario di Marano Lagunare - Richiedente: Silva Società incremento lavori vallivi e agrari - società agricola a responsabilità limitata.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER LA GESTIONE DEI DEMANI REGIONALI

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dei beni, delle relative funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale e ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;
VISTA al riguardo l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;
VISTO l'articolo 21, del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi ad essi;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1922 dd. 01.10.2015, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale in attuazione del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, in particolare l'articolo 28, comma 1, lett. b), dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio marittimo regionale e al successivo rilascio dei conseguenti atti di autorizzazione o concessione a favore di soggetti pubblici e privati;
VISTA la Legge regionale 21 aprile 2017 n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006, entrata in vigore il 27.04.2017;
VISTO, altresì, l'articolo 11 della Legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) con il quale è stata sospesa, dal 10.08.2017 e fino alla definizione del giudizio promosso avanti alla Corte Costituzionale, l'efficacia dell'articolo 7, dell'articolo 8, dell'articolo 9, commi 2 e 3, dell'articolo 41 e dell'articolo 49 della legge regionale 10/2017;
RITENUTO opportuno, nelle more della sospensione dell'efficacia degli articoli citati, istruire i procedimenti amministrativi applicando la normativa statale sul punto vigente in materia di demanio marittimo;
VISTA l'istanza dd. 13.07.2017 della S.I.LV.A Società agricola a r.l., assunta al protocollo n. 16159/A dd. 14.07.2017 della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, finalizzata al mantenimento e all'utilizzo di parte di un pontile in calcestruzzo esistente e relativo specchio acqueo per l'ormeggio di natanti, a prevalente utilizzo diportistico, dei soci, dei dipendenti, degli ospiti nonché di eventuali soggetti terzi prestanti servizi all'Azienda agricola, per l'accesso all'Isola di San Andrea, beni ed utilizzi insistenti su un'area del demanio marittimo regionale identificata in Comune di Marano Lagunare, FM 17, parte di mq. 121,66 del mappale 23;
VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che dall'articolo 5 all'articolo 40 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni

demaniali;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)", che disciplina la pubblicazione della domanda di concessione, e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
RICHIAMATO l'articolo 6, comma 2, della L.R.7/2000 che prevede che qualora il termine di pubblicazione scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del 04 ottobre 2017;
2. all'Albo pretorio del Comune di Marano Lagunare (UD) per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comune.maranolagunare.ud.it);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 05 ottobre 2017 e fino al 24 ottobre 2017.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso il Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Area patrimoniale, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e il giovedì dalle 9,30 alle 12,30 e il mercoledì dalle 14,00 alle 16,00 per il periodo di 20 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, ossia vale a dire dal giorno 05 ottobre 2017 e fino al 24 ottobre 2017.

INVITA

- coloro che abbiano interesse, a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Corso Cavour, n.1, Trieste, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà al seguito dell'istruttoria inerente la concessione richiesta;
- coloro che abbiano interesse ad avanzare richiesta di concessione concorrente per l'utilizzo del bene in parola, al Servizio demanio e consulenza tecnica, della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Area patrimoniale, con sede in Corso Cavour, n.1, Trieste, entro il termine perentorio di cui sopra, presentando formale Istanza in marca da bollo da Euro 16,00, corredata della documentazione tecnica di seguito elencata:
- estratto catastale con precisa individuazione dell'area demaniale oggetto di Istanza;
- estratto carta tecnica regionale in scala 1:5000 con evidenziata l'area demaniale oggetto d'Istanza.

Le istanze concorrenti saranno successivamente pubblicate ai soli fini della presentazione di eventuali osservazioni, non riaprendo i termini per la presentazione di ulteriori domande concorrenti.
Nell'ipotesi del ricevimento nei termini di cui sopra di più istanze concorrenti, nel rispetto dei principi di adeguata pubblicità e concorrenza, trasparenza, imparzialità, divieto di discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, nel giusto contemperamento con esigenze di economia procedimentale, sussidiarietà, semplificazione ed adeguatezza dell'azione amministrativa, si procederà alla scelta del contraente ai sensi dell'art. 37 del Cod.Nav..
Trieste 20 settembre 2017

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Franca Nosella

17_40_1_ADC_INF TERR AVVISO ACCORDO E VAS TANGENZIALE SUD UD_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Avviso di deposito della documentazione relativa all'Accordo di programma per la realizzazione del collegamento della SS 13 Pontebbana e A23 - Tangenziale sud di Udine - II lotto com-

prensivo della documentazione relativa alla procedura di VAS (ai sensi degli art. 13 e 14, DLgs. n. 152/2006 e s.m.i.).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTI gli art. 13 e 14 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta regionale n. 1807 del 29 settembre 2017 è stata adottata la documentazione relativa all'Accordo di programma per la realizzazione del collegamento della SS 13 Pontebbana e A23 - Tangenziale sud di Udine - II lotto comprensivo della documentazione relativa alla procedura di VAS.
Il pubblico interessato può partecipare al processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) presentando osservazioni o contributi sulla documentazione adottata.
Come previsto dall'art. 14, comma 1, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. si informa che nell'ambito del processo di VAS in oggetto sono:
AUTORITÀ PROCEDENTE: Giunta regionale;
SOGGETTO PROPONENTE: Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione della Direzione centrale infrastrutture e territorio.
A partire dalla data di pubblicazione del presente avviso la documentazione è depositata per sessanta giorni consecutivi presso i seguenti uffici:
Direzione centrale infrastrutture e territorio a Trieste in via Carducci, 6;
Direzione centrale ambiente ed energia a Trieste in via Carducci, 6;
Direzione centrale infrastrutture e territorio a Udine in via Sabbadini, 31.
Entro la data di scadenza del deposito chiunque potrà presentare eventuali osservazioni o contributi ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 152/2006 consegnate a mano presso l'ufficio protocollo della Direzione centrale infrastrutture e territorio a Trieste in via Carducci, 6, nonché tramite posta elettronica all'indirizzo seguente: territorio@certregione.fvg.it, specificando nell'oggetto la dicitura "OSSERVAZIONI AdP TANGENZIALE SUD UD - II LOTTO".
Si informa inoltre che la documentazione è pubblicata anche sul sito web www.regione.fvg.it nella sezione bandi e avvisi
Trieste, 4 ottobre 2017

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott.ssa Magda Uliana

17_40_1_ADC_INF TERR AVVISO PPR E VAS RIPUBBLICAZIONE_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio paesaggio e biodiversità

Avviso di adozione e di pubblicazione del Piano paesaggistico regionale. Ripubblicazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'art.57 della Legge regionale 5/2007;
VISTI la deliberazione della Giunta regionale del 22.09.2017, n.1774, con la quale è stato adottato il Piano paesaggistico regionale (PPR) e il relativo avviso pubblicato sul I supplemento ordinario n. 31 del 27.09.2017 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 27 settembre 2017;
DATO ATTO che il Piano paesaggistico regionale è stato reso integralmente consultabile sul sito istituzionale della Regione al link http://www.regione.fvg.it/asp/delibere/layout1.asp, in data 28 settembre 2017;
RITENUTO di procedere nuovamente alla pubblicazione dell'Avviso di adozione del Piano paesaggistico regionale, ad ogni effetto di legge

AVVISA CHE

- con la deliberazione della Giunta regionale del 22.09.2017, n.1774, è stato adottato il Piano paesaggistico regionale (PPR) corredato del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica;
- la deliberazione della Giunta regionale 1774/2017 e gli allegati costituenti gli elaborati del PPR, comprensivi del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, sono pubblicati sul sito informatico della

Regione al link http://www.regione.fvg.it/asp/delibere/layout1.asp dal 28 settembre 2017 e la relativa versione cartacea e digitale (dvd) è depositata presso la sede di Udine del Servizio Paesaggio e Biodiversità della Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio. I dati territoriali confluiti negli elaborati cartografici del PPR sono consultabili dal Webgis del portale Regione FVG;
- ai sensi dell'allegato B della deliberazione della Giunta regionale del 7 marzo 2014, n. 433, riguardante i soggetti coinvolti nel processo di valutazione ambientale:
- autorità procedente è la Giunta regionale;
- autorità proponente è il Comitato tecnico paritetico di cui all'articolo 8 del Disciplinare di attuazione del Protocollo d'intesa fra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Regione Friuli Venezia Giulia sottoscritto il 12 novembre 2013;

- entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente Avviso, che sostituisce a ogni effetto di legge l'Avviso pubblicato sul I supplemento ordinario n. 31 del 29.09.2017 al Bollettino ufficiale della Regione n. 39 del 27 settembre 2017:
- i soggetti interessati possono presentare, ai sensi dell'articolo 57, comma 8, della legge regionale 5/2007, osservazioni scritte sul PPR. Le osservazioni saranno trasmesse ai seguenti indirizzi: Direzione centrale infrastrutture e territorio, Servizio paesaggio e biodiversita', Via Sabbadini 31, 33100 Udine, o all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) territorio@certregione.fvg.it;
- chiunque può prendere visione degli elaborati del PPR, del relativo rapporto ambientale e della sintesi non tecnica, pubblicati e depositati con le modalità sopra evidenziate e trasmettere, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, le proprie osservazioni. In coerenza con la deliberazione della Giunta regionale del 7 marzo 2014, n. 433, le osservazioni sono trasmesse ai seguenti indirizzi: Direzione centrale infrastrutture e territorio, Via Sabbadini 31, 33100 Udine o all'indirizzo PEC territorio@certregione.fvg.it .

Le osservazioni dovranno recare i dati identificativi del soggetto proponente (nome, cognome, residenza), l'indirizzo di posta e/o l' indirizzo di posta elettronica ed essere presentate entro il termine sopra descritto.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
arch. Chiara Bertolini

17_40_1_ADC_INF TERR COM REMANZACCO 31BIS PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione territoriale e strategica

LR 5/2007 art. 63 co. 1, LR 52/1991 art. 32 co. 9. Variante n. 31 bis al Piano regolatore generale comunale del Comune di Remanzacco: introduzione di modifiche e conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 21 del 19 aprile 2017.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1, della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9, della L.R. 52/1991, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0209/Pres. del 21 settembre 2017, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 21 del 19 aprile 2017, con cui il comune di Remanzacco ha approvato la variante n. 31 bis al Piano regolatore generale comunale, disponendo sia l'esclusione, da tale conferma, di alcune modifiche agli elaborati denominati "DOCUMENTO PER IL SUPERAMENTO DELLE RISERVE REGIONALI VINCOLATI", "PIANO STRUTTURA" e "NORME DI ATTUAZIONE", sia l'esclusione, dalla conferma medesima, di alcune modifiche all'art. 15.4 "ZONA D4", lett. b) "Obiettivi del piano" delle "NORME DI ATTUAZIONE" ed il contestuale ripristino della disposizione normativa così come adottata con la deliberazione consiliare n. 35 del 4 luglio 2016, sia l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse con deliberazione della Giunta regionale n. 2057 del 4 novembre 2016.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

17_40_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1434/2017 presentato il 02/08/2017
GN 1485/2017 presentato il 11/08/2017
GN 1588/2017 presentato il 30/08/2017
GN 1596/2017 presentato il 31/08/2017
GN 1597/2017 presentato il 01/09/2017
GN 1598/2017 presentato il 01/09/2017
GN 1599/2017 presentato il 01/09/2017
GN 1600/2017 presentato il 01/09/2017
GN 1601/2017 presentato il 01/09/2017
GN 1602/2017 presentato il 01/09/2017
GN 1621/2017 presentato il 08/09/2017
GN 1626/2017 presentato il 11/09/2017
GN 1627/2017 presentato il 11/09/2017
GN 1634/2017 presentato il 13/09/2017
GN 1635/2017 presentato il 13/09/2017
GN 1657/2017 presentato il 14/09/2017
GN 1660/2017 presentato il 15/09/2017
GN 1661/2017 presentato il 15/09/2017
GN 1662/2017 presentato il 15/09/2017

17_40_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1083/2017 presentato il 05/07/2017
GN 1295/2017 presentato il 08/08/2017
GN 1304/2017 presentato il 09/08/2017
GN 1375/2017 presentato il 28/08/2017
GN 1376/2017 presentato il 28/08/2017
GN 1389/2017 presentato il 30/08/2017
GN 1390/2017 presentato il 30/08/2017
GN 1394/2017 presentato il 30/08/2017
GN 1400/2017 presentato il 04/09/2017
GN 1401/2017 presentato il 04/09/2017
GN 1426/2017 presentato il 08/09/2017
GN 1427/2017 presentato il 08/09/2017
GN 1429/2017 presentato il 11/09/2017
GN 1434/2017 presentato il 11/09/2017
GN 1436/2017 presentato il 11/09/2017
GN 1437/2017 presentato il 11/09/2017
GN 1439/2017 presentato il 11/09/2017
GN 1441/2017 presentato il 11/09/2017
GN 1459/2017 presentato il 13/09/2017
GN 1460/2017 presentato il 13/09/2017
GN 1467/2017 presentato il 14/09/2017
GN 1470/2017 presentato il 15/09/2017
GN 1485/2017 presentato il 20/09/2017

17_40_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3037/2017 presentato il 25/07/2017
GN 3566/2017 presentato il 30/08/2017
GN 3614/2017 presentato il 04/09/2017
GN 3625/2017 presentato il 05/09/2017
GN 3644/2017 presentato il 05/09/2017
GN 3645/2017 presentato il 05/09/2017
GN 3650/2017 presentato il 05/09/2017
GN 3652/2017 presentato il 05/09/2017
GN 3663/2017 presentato il 07/09/2017
GN 3666/2017 presentato il 07/09/2017
GN 3674/2017 presentato il 07/09/2017
GN 3698/2017 presentato il 08/09/2017
GN 3705/2017 presentato il 11/09/2017
GN 3714/2017 presentato il 12/09/2017
GN 3715/2017 presentato il 12/09/2017
GN 3736/2017 presentato il 12/09/2017

GN 3741/2017 presentato il 12/09/2017
GN 3742/2017 presentato il 12/09/2017
GN 3743/2017 presentato il 12/09/2017
GN 3744/2017 presentato il 12/09/2017
GN 3747/2017 presentato il 12/09/2017
GN 3748/2017 presentato il 12/09/2017
GN 3749/2017 presentato il 12/09/2017
GN 3751/2017 presentato il 12/09/2017
GN 3752/2017 presentato il 12/09/2017
GN 3759/2017 presentato il 13/09/2017
GN 3760/2017 presentato il 13/09/2017
GN 3761/2017 presentato il 13/09/2017
GN 3762/2017 presentato il 13/09/2017
GN 3790/2017 presentato il 14/09/2017
GN 3811/2017 presentato il 15/09/2017

17_40_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 775/2016 presentato il 25/01/2016
GN 2747/2016 presentato il 16/03/2016
GN 2759/2016 presentato il 16/03/2016
GN 2771/2016 presentato il 16/03/2016
GN 2776/2016 presentato il 16/03/2016
GN 2784/2016 presentato il 16/03/2016
GN 2788/2016 presentato il 16/03/2016
GN 2794/2016 presentato il 17/03/2016
GN 4402/2016 presentato il 28/04/2016
GN 5480/2016 presentato il 23/05/2016
GN 5581/2016 presentato il 26/05/2016
GN 5609/2016 presentato il 26/05/2016
GN 5612/2016 presentato il 27/05/2016
GN 5649/2016 presentato il 27/05/2016
GN 5651/2016 presentato il 27/05/2016
GN 5652/2016 presentato il 27/05/2016
GN 6169/2016 presentato il 10/06/2016
GN 7282/2016 presentato il 07/07/2016
GN 7289/2016 presentato il 07/07/2016
GN 7792/2016 presentato il 19/07/2016
GN 7807/2016 presentato il 19/07/2016
GN 7811/2016 presentato il 19/07/2016
GN 7829/2016 presentato il 20/07/2016
GN 8053/2016 presentato il 22/07/2016
GN 8077/2016 presentato il 22/07/2016
GN 8082/2016 presentato il 22/07/2016
GN 8084/2016 presentato il 22/07/2016
GN 8090/2016 presentato il 25/07/2016
GN 8099/2016 presentato il 25/07/2016
GN 8100/2016 presentato il 25/07/2016
GN 8108/2016 presentato il 25/07/2016
GN 8109/2016 presentato il 25/07/2016
GN 8116/2016 presentato il 25/07/2016
GN 8179/2016 presentato il 27/07/2016
GN 8218/2016 presentato il 28/07/2016
GN 8219/2016 presentato il 28/07/2016
GN 8532/2016 presentato il 04/08/2016
GN 8533/2016 presentato il 04/08/2016
GN 8536/2016 presentato il 04/08/2016
GN 8537/2016 presentato il 04/08/2016
GN 8542/2016 presentato il 04/08/2016
GN 8543/2016 presentato il 04/08/2016
GN 8544/2016 presentato il 04/08/2016
GN 8545/2016 presentato il 04/08/2016
GN 8546/2016 presentato il 04/08/2016
GN 8547/2016 presentato il 04/08/2016
GN 8550/2016 presentato il 04/08/2016
GN 8775/2016 presentato il 11/08/2016
GN 9802/2016 presentato il 12/09/2016
GN 10013/2016 presentato il 15/09/2016
GN 10241/2016 presentato il 22/09/2016
GN 10242/2016 presentato il 22/09/2016
GN 10247/2016 presentato il 22/09/2016
GN 10248/2016 presentato il 22/09/2016
GN 10249/2016 presentato il 22/09/2016
GN 10251/2016 presentato il 22/09/2016
GN 10257/2016 presentato il 22/09/2016
GN 10258/2016 presentato il 22/09/2016
GN 10259/2016 presentato il 22/09/2016
GN 10268/2016 presentato il 22/09/2016
GN 10269/2016 presentato il 22/09/2016
GN 10281/2016 presentato il 22/09/2016
GN 10282/2016 presentato il 22/09/2016
GN 10334/2016 presentato il 23/09/2016
GN 10335/2016 presentato il 23/09/2016
GN 10487/2016 presentato il 28/09/2016
GN 10488/2016 presentato il 28/09/2016
GN 10493/2016 presentato il 28/09/2016
GN 10494/2016 presentato il 28/09/2016
GN 10868/2016 presentato il 06/10/2016
GN 10872/2016 presentato il 06/10/2016
GN 10906/2016 presentato il 06/10/2016
GN 10929/2016 presentato il 07/10/2016
GN 10930/2016 presentato il 07/10/2016
GN 10931/2016 presentato il 07/10/2016
GN 10932/2016 presentato il 07/10/2016
GN 10933/2016 presentato il 07/10/2016
GN 10935/2016 presentato il 07/10/2016
GN 10941/2016 presentato il 07/10/2016
GN 10943/2016 presentato il 07/10/2016
GN 10944/2016 presentato il 07/10/2016
GN 10987/2016 presentato il 10/10/2016
GN 11299/2016 presentato il 17/10/2016
GN 11304/2016 presentato il 17/10/2016
GN 11310/2016 presentato il 17/10/2016
GN 11313/2016 presentato il 17/10/2016

GN 11316/2016 presentato il 18/10/2016
GN 11328/2016 presentato il 18/10/2016
GN 11332/2016 presentato il 18/10/2016
GN 11335/2016 presentato il 18/10/2016
GN 11423/2016 presentato il 19/10/2016
GN 11644/2016 presentato il 24/10/2016
GN 11646/2016 presentato il 24/10/2016
GN 11650/2016 presentato il 24/10/2016
GN 11653/2016 presentato il 24/10/2016
GN 11654/2016 presentato il 24/10/2016
GN 11657/2016 presentato il 24/10/2016
GN 11658/2016 presentato il 24/10/2016
GN 11663/2016 presentato il 24/10/2016
GN 11666/2016 presentato il 24/10/2016
GN 11667/2016 presentato il 24/10/2016
GN 11716/2016 presentato il 25/10/2016
GN 11767/2016 presentato il 26/10/2016
GN 11769/2016 presentato il 26/10/2016
GN 11781/2016 presentato il 27/10/2016
GN 11903/2016 presentato il 31/10/2016
GN 11907/2016 presentato il 31/10/2016
GN 11908/2016 presentato il 31/10/2016
GN 11909/2016 presentato il 31/10/2016
GN 11910/2016 presentato il 31/10/2016
GN 11911/2016 presentato il 31/10/2016
GN 11912/2016 presentato il 31/10/2016
GN 11913/2016 presentato il 31/10/2016
GN 11919/2016 presentato il 31/10/2016
GN 11924/2016 presentato il 31/10/2016
GN 11927/2016 presentato il 31/10/2016
GN 11929/2016 presentato il 31/10/2016
GN 11931/2016 presentato il 31/10/2016
GN 11932/2016 presentato il 31/10/2016
GN 11933/2016 presentato il 31/10/2016
GN 11934/2016 presentato il 31/10/2016
GN 11936/2016 presentato il 31/10/2016
GN 11938/2016 presentato il 31/10/2016
GN 11939/2016 presentato il 31/10/2016
GN 11940/2016 presentato il 31/10/2016
GN 11984/2016 presentato il 02/11/2016
GN 11986/2016 presentato il 02/11/2016
GN 11994/2016 presentato il 02/11/2016
GN 12018/2016 presentato il 02/11/2016
GN 12019/2016 presentato il 02/11/2016
GN 12020/2016 presentato il 02/11/2016
GN 12022/2016 presentato il 02/11/2016
GN 12024/2016 presentato il 02/11/2016
GN 12025/2016 presentato il 02/11/2016
GN 12026/2016 presentato il 02/11/2016
GN 12031/2016 presentato il 02/11/2016
GN 12033/2016 presentato il 02/11/2016
GN 12052/2016 presentato il 02/11/2016
GN 12053/2016 presentato il 02/11/2016
GN 12093/2016 presentato il 04/11/2016
GN 12095/2016 presentato il 04/11/2016
GN 12099/2016 presentato il 07/11/2016
GN 12103/2016 presentato il 07/11/2016
GN 12105/2016 presentato il 07/11/2016
GN 12106/2016 presentato il 07/11/2016
GN 12117/2016 presentato il 07/11/2016
GN 12133/2016 presentato il 07/11/2016
GN 12134/2016 presentato il 07/11/2016
GN 12135/2016 presentato il 07/11/2016
GN 12137/2016 presentato il 07/11/2016
GN 12139/2016 presentato il 07/11/2016
GN 12145/2016 presentato il 08/11/2016
GN 12146/2016 presentato il 08/11/2016
GN 12148/2016 presentato il 08/11/2016
GN 12149/2016 presentato il 08/11/2016
GN 12150/2016 presentato il 08/11/2016
GN 12154/2016 presentato il 08/11/2016
GN 12173/2016 presentato il 08/11/2016
GN 12175/2016 presentato il 08/11/2016
GN 12183/2016 presentato il 08/11/2016
GN 12199/2016 presentato il 09/11/2016
GN 12200/2016 presentato il 09/11/2016
GN 12201/2016 presentato il 09/11/2016
GN 12206/2016 presentato il 09/11/2016
GN 12207/2016 presentato il 09/11/2016
GN 12217/2016 presentato il 09/11/2016
GN 12223/2016 presentato il 09/11/2016
GN 12290/2016 presentato il 09/11/2016
GN 12292/2016 presentato il 09/11/2016
GN 12293/2016 presentato il 09/11/2016
GN 12355/2016 presentato il 10/11/2016
GN 12356/2016 presentato il 10/11/2016
GN 12360/2016 presentato il 10/11/2016
GN 12361/2016 presentato il 10/11/2016
GN 12374/2016 presentato il 10/11/2016
GN 12375/2016 presentato il 10/11/2016
GN 12377/2016 presentato il 10/11/2016
GN 12378/2016 presentato il 10/11/2016
GN 12379/2016 presentato il 10/11/2016
GN 12380/2016 presentato il 10/11/2016
GN 12381/2016 presentato il 10/11/2016
GN 12382/2016 presentato il 10/11/2016
GN 12384/2016 presentato il 10/11/2016
GN 12385/2016 presentato il 10/11/2016
GN 12387/2016 presentato il 10/11/2016
GN 12404/2016 presentato il 11/11/2016
GN 12419/2016 presentato il 11/11/2016
GN 12439/2016 presentato il 11/11/2016
GN 12440/2016 presentato il 11/11/2016
GN 12442/2016 presentato il 11/11/2016
GN 12445/2016 presentato il 11/11/2016
GN 12446/2016 presentato il 11/11/2016
GN 12447/2016 presentato il 11/11/2016
GN 12465/2016 presentato il 14/11/2016
GN 12476/2016 presentato il 14/11/2016
GN 12519/2016 presentato il 15/11/2016
GN 12611/2016 presentato il 17/11/2016
GN 12728/2016 presentato il 18/11/2016
GN 12744/2016 presentato il 21/11/2016
GN 12748/2016 presentato il 21/11/2016
GN 12805/2016 presentato il 22/11/2016
GN 12819/2016 presentato il 22/11/2016
GN 12820/2016 presentato il 22/11/2016
GN 12824/2016 presentato il 22/11/2016
GN 12827/2016 presentato il 22/11/2016
GN 12828/2016 presentato il 22/11/2016
GN 12830/2016 presentato il 22/11/2016
GN 12831/2016 presentato il 22/11/2016

GN 12832/2016 presentato il 22/11/2016
GN 12833/2016 presentato il 22/11/2016
GN 12834/2016 presentato il 22/11/2016
GN 12835/2016 presentato il 22/11/2016
GN 12867/2016 presentato il 23/11/2016
GN 12908/2016 presentato il 24/11/2016
GN 12910/2016 presentato il 24/11/2016
GN 12911/2016 presentato il 24/11/2016
GN 12912/2016 presentato il 24/11/2016
GN 12916/2016 presentato il 24/11/2016
GN 12917/2016 presentato il 24/11/2016
GN 12918/2016 presentato il 24/11/2016
GN 12924/2016 presentato il 24/11/2016
GN 12937/2016 presentato il 24/11/2016
GN 13004/2016 presentato il 25/11/2016
GN 13005/2016 presentato il 25/11/2016
GN 13010/2016 presentato il 25/11/2016
GN 13178/2016 presentato il 30/11/2016
GN 13189/2016 presentato il 01/12/2016
GN 13430/2016 presentato il 06/12/2016
GN 13441/2016 presentato il 06/12/2016
GN 13443/2016 presentato il 06/12/2016
GN 13445/2016 presentato il 06/12/2016
GN 13447/2016 presentato il 06/12/2016
GN 13745/2016 presentato il 13/12/2016
GN 13752/2016 presentato il 13/12/2016
GN 13753/2016 presentato il 13/12/2016
GN 13754/2016 presentato il 13/12/2016
GN 13759/2016 presentato il 13/12/2016
GN 13760/2016 presentato il 13/12/2016
GN 13765/2016 presentato il 13/12/2016
GN 13766/2016 presentato il 13/12/2016
GN 13781/2016 presentato il 14/12/2016
GN 13801/2016 presentato il 14/12/2016
GN 13809/2016 presentato il 14/12/2016
GN 13825/2016 presentato il 14/12/2016
GN 13828/2016 presentato il 14/12/2016
GN 13841/2016 presentato il 14/12/2016
GN 13843/2016 presentato il 14/12/2016
GN 13844/2016 presentato il 14/12/2016
GN 13845/2016 presentato il 14/12/2016
GN 13846/2016 presentato il 15/12/2016
GN 13848/2016 presentato il 15/12/2016
GN 13850/2016 presentato il 15/12/2016
GN 13852/2016 presentato il 15/12/2016
GN 13853/2016 presentato il 15/12/2016
GN 13856/2016 presentato il 15/12/2016
GN 13921/2016 presentato il 16/12/2016
GN 13928/2016 presentato il 16/12/2016
GN 13930/2016 presentato il 16/12/2016
GN 13944/2016 presentato il 19/12/2016
GN 13951/2016 presentato il 19/12/2016
GN 13952/2016 presentato il 19/12/2016
GN 13955/2016 presentato il 19/12/2016
GN 13956/2016 presentato il 19/12/2016
GN 13958/2016 presentato il 19/12/2016
GN 13962/2016 presentato il 19/12/2016
GN 13963/2016 presentato il 19/12/2016
GN 13964/2016 presentato il 19/12/2016
GN 13965/2016 presentato il 19/12/2016
GN 13971/2016 presentato il 19/12/2016
GN 13972/2016 presentato il 19/12/2016
GN 13973/2016 presentato il 19/12/2016
GN 13974/2016 presentato il 19/12/2016
GN 13976/2016 presentato il 19/12/2016
GN 13977/2016 presentato il 19/12/2016
GN 13980/2016 presentato il 19/12/2016
GN 14009/2016 presentato il 20/12/2016
GN 14207/2016 presentato il 22/12/2016
GN 14215/2016 presentato il 22/12/2016
GN 14221/2016 presentato il 22/12/2016
GN 14222/2016 presentato il 22/12/2016
GN 14230/2016 presentato il 22/12/2016
GN 14243/2016 presentato il 22/12/2016
GN 14244/2016 presentato il 22/12/2016
GN 14245/2016 presentato il 22/12/2016
GN 14246/2016 presentato il 22/12/2016
GN 14247/2016 presentato il 22/12/2016
GN 14249/2016 presentato il 22/12/2016
GN 14272/2016 presentato il 23/12/2016
GN 14273/2016 presentato il 23/12/2016
GN 14274/2016 presentato il 23/12/2016
GN 14279/2016 presentato il 23/12/2016
GN 14465/2016 presentato il 29/12/2016
GN 452/2017 presentato il 13/01/2017
GN 503/2017 presentato il 17/01/2017
GN 1171/2017 presentato il 31/01/2017
GN 1177/2017 presentato il 31/01/2017
GN 1178/2017 presentato il 31/01/2017
GN 1299/2017 presentato il 02/02/2017
GN 1300/2017 presentato il 02/02/2017
GN 1301/2017 presentato il 02/02/2017
GN 1319/2017 presentato il 02/02/2017
GN 1320/2017 presentato il 02/02/2017
GN 1555/2017 presentato il 08/02/2017
GN 2327/2017 presentato il 27/02/2017
GN 2328/2017 presentato il 27/02/2017
GN 2335/2017 presentato il 27/02/2017
GN 2336/2017 presentato il 27/02/2017
GN 3288/2017 presentato il 22/03/2017
GN 3933/2017 presentato il 03/04/2017
GN 4298/2017 presentato il 11/04/2017
GN 4299/2017 presentato il 11/04/2017
GN 4877/2017 presentato il 27/04/2017
GN 4878/2017 presentato il 27/04/2017
GN 5120/2017 presentato il 04/05/2017
GN 5255/2017 presentato il 05/05/2017
GN 6728/2017 presentato il 14/06/2017
GN 7114/2017 presentato il 23/06/2017
GN 7127/2017 presentato il 23/06/2017
GN 7375/2017 presentato il 29/06/2017
GN 7934/2017 presentato il 14/07/2017
GN 7945/2017 presentato il 14/07/2017
GN 8315/2017 presentato il 21/07/2017
GN 8316/2017 presentato il 21/07/2017
GN 8973/2017 presentato il 04/08/2017
GN 9130/2017 presentato il 09/08/2017
GN 9292/2017 presentato il 11/08/2017
GN 9294/2017 presentato il 11/08/2017
GN 9296/2017 presentato il 11/08/2017
GN 9650/2017 presentato il 31/08/2017
GN 9656/2017 presentato il 31/08/2017

17_40_1_ADC_SEGR GEN_1_UTTS 10 CC BAGNOLI_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario del CC di Bagnoli della Rosandra n. 10/COMP/2017.

Il Commissario del Completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Trieste ha provveduto a predisporre il progetto di Partita Tavolare relativo alla p.c. 1943/13 ente urbano di mq. 34 (quale derivata dalla p.c. 1943/1), del Comune Censuario di BAGNOLI DELLA ROSANDRA.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visione, per 30 giorni naturali e consecutivi presso l'Ufficio Tavolare di Trieste in via Carpison 20, con orario 9.10 - 12.20 dal lunedì al giovedì e 9.10 - 11.40 al venerdì a partire dalla data 04 OTTOBRE 2017.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti, in momento successivo, per l'esame di eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
Fabio Lazzari

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

17_40_3_AVV_COM BUDOIA PIANO VALORIZZAZIONE IMMOBILI_013

Comune di Budoia (PN)

Avviso di approvazione modifica Piano di ricognizione, valorizzazione e dismissione del patrimonio comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 30.08.2017 di approvazione della modifica del Piano di Ricognizione, Valorizzazione e dismissione immobiliare del patrimonio Comunale e avvio procedimento per l'immissione nell'inventario comunale dei beni disponibili,
VISTO l'art. 48 de D.L. n. 112 del 25.06.2008, convertito con L. n. 133 del 06.08.2008,

RENDE NOTO

CHE il suddetto Piano è stato depositato presso la Sede del Comune a libera visione, durante l'orario d'ufficio.
Il deposito e la pubblicazione avrà una durata di sessanta giorni entro i quali chiunque può formulare ricorso amministrativo ai sensi del 5° comma dell'art. 58 del DL. 112/2008.
Budoia, 22 settembre 2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Vanni Quaia

17_40_3_AVV_COM CODROIPO 4 PRPC POZZO_016

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 4 al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Pozzo.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 186 del 20.09.2017, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 4 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica del centro storico di Pozzo.
Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la Delibera della Giunta con i relativi elaborati progettuali sarà depositata sul sito web del Comune di Codroipo e presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Codroipo, 25 settembre 2017

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

17_40_3_AVV_COM FIUME VENETO 60 PRGC_010

Comune di Fiume Veneto (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 60 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera e) della L.R. n. 21/2015 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 19.09.2017, esecutiva ai sensi di legge, il Comune ha approvato la variante n. 60 al Piano Regolatore Generale Comunale di Fiume Veneto.
Fiume Veneto, 21 settembre 2017

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
AREA URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA:
geom. Lucia Menotto

17_40_3_AVV_COM FIUME VENETO 62 PRGC_012

Comune di Fiume Veneto (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 62 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, lettera e) della L.R. n. 21/2015 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 19.09.2017, esecutiva ai sensi di legge, il Comune ha approvato la variante n. 62 al Piano Regolatore Generale Comunale di Fiume Veneto.
Fiume Veneto, 21 settembre 2017

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
AREA URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA:
geom. Lucia Menotto

17_40_3_AVV_COM GORIZIA_1_ORD 25 PAGAMENTO DIRETTO_001

Comune di Gorizia
Lavori di costruzione della strada di collegamento del Ponte VIII agosto con la variante SS 56, di sistemazione degli ingressi in Città e del nuovo collegamento della via Trieste con la via Terza Armata - III Lotto. Ordinanza n. 25.

LA DIRIGENTE

Visto l'art. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 25/2017 dd. 15.09.2017 è stato ordinato il pagamento diretto dell'indennità dovuta per l'esproprio di un'area destinata alla realizzazione dei lavori in oggetto:
Comune Amministrativo di Gorizia - Comune Censuario di Lucinico:
Indennità: €. 86,40
dovuta per l'esproprio della p.c. 2004/6 iscritta nel 13° c.t. della P.T. 350
a favore di: ANDRIAN BRUNO nato a Gorizia il 29.08.1940
Gorizia, 15 settembre 2017

IL DIRIGENTE:
dott. arch. Clara Sgubin

17_40_3_AVV_COM GORIZIA_2_DECR 26 ESPROPRIO_002

Comune di Gorizia
Lavori di costruzione della strada di collegamento del Ponte VIII agosto con la variante SS 56, di sistemazione degli ingressi in Città e del nuovo collegamento della via Trieste con la via Terza Armata - III Lotto. Decreto n. 26.

LA DIRIGENTE

Visto l'art. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Decreto n. 26/2017 dd. 15.09.2017 è stato emanato il Decreto d'esproprio (istituzione servitù di passaggio) dei seguenti immobili destinati alla realizzazione dei lavori in oggetto:

COMUNE AMMINISTRATIVO DI GORIZIA - COMUNE CENSUARIO DI LUCINICO:

1) Porzione di mq. 10 della p.c. 1995/10 iscritta nel 2° c.t. della P.T. 1082
Indennità provvisoria: €. 25,60
Ditta proprietaria: TRIBUSSON ITALIA nata a Gorizia il 07.02.1903 con ¼ i.p.
TRIBUSSON PIERINA nata a Gorizia il 06.10.1909 con ¼ i.p.
QUADRI TEA o THEA nata a Treviglio il 31.12.1936 con 1/8 i.p.
DODINI TULLIO nato a Gorizia il 06.07.1934 con 1/8 i.p.
TRIBUSSON RODOLFO nato a Gorizia il 27.07.1939 con 1/8
TRIBUSSON NARCISO nato a Gorizia il 21.12.1943 con 1/8 i.p.

2) ½ i.p. della porzione di mq. 21 della p.c. 1996/4 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 4735
Indennità provvisoria: €. 26,88
Ditta proprietaria: CLANCIS BRUNO nato a Gorizia il 27.06.1921

3) Porzione di mq. 34 della p.c. 733/3 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 4740
Indennità provvisoria: €. 87,04
Porzione di mq. 10 della p.c. 734/3 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 4740
Indennità provvisoria: €. 25,60
Ditta proprietaria: SASSI SABATINO nato a Minervino Murge il 15.10.1960 e
FLORENIN SILVANA nata a Gorizia il 19.11.1964 in comunione legale dei beni

4) Porzione di mq. 75 della p.c. 734/2 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 979
Indennità provvisoria: €. 192,00
Ditta proprietaria: de FORNASARI GUIDO nato a Goriziail 25.11.1953

5) Porzione di mq. 77 della p.c. 734/1 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1506
Indennità provvisoria: €. 197,12
Porzione di mq. 45 della p.c. 735/1 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 3909
Indennità provvisoria: €. 115,20
Ditta proprietaria: CONTE FRANCESCA nata a Messina il 19.08.1972

6) Porzione di mq. 44 della p.c. 735/2 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1983
Indennità provvisoria: €. 112,64
Ditta proprietaria: CESNIK NADA nata a Kal Nad Kanalom (SLO) l'11.07.1950 con ½ i.p. e
LEBAN DUSAN nato a Kal Nad Kanalom (SLO) il 18.12 .1943 con ½ i.p.

7) Porzione di mq. 45 della p.c. 735/3 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 2114
Indennità provvisoria: €. 115,20
Ditta proprietaria: STEKAR PAOLO nato a Gorizia il 13.06.1968

8) Porzione di mq. 55 della p.c. 736/1 iscritta nel 1° c.t. della P.T. 1080
Indennità provvisoria: €. 140,80
Ditta proprietaria: FURLANI GIUSEPPINA nata a Gorizia il 03.12.1935

Il sopraccitato decreto sarà notificato alle Ditte proprietarie, nelle forme degli atti processuali civili, re-

gistrato, trascritto nei Pubblici Registri Immobiliari ed eseguito mediante la redazione del verbale d'immissione nel possesso.
Gorizia, 15 settembre 2017

LA DIRIGENTE:
dott. arch. Clara Sgubin

17_40_3_AVV_COM MONTENARS TELEFONIA_004

Comune di Montenars (UD)
Avviso di approvazione Regolamento comunale per la telefonia mobile - LR n. 03/2011.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Vista la Legge Regionale n° 3 del 18.03.2011
Richiamato l'art. 16 - comma 8 della L.R. n° 3 del 18.03.2011

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 31.07.2017 è stato approvato il Regolamento Comunale per la telefonia mobile del Comune di Montenars.
La Deliberazione di approvazione è stata pubblicata all'albo comunale per 15 gg. consecutivi e ne è dato avviso sul presente B.U.R.
Gemona del Friuli, 20 settembre 2017

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO
URBANISTICA e EDILIZIA PRIVATA:
geom. Adriano Seculin

17_40_3_AVV_COM SAN QUIRINO 70 PRGC_005

Comune di San Quirino (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante al PRGC n. 70.

IL RESPONSABILE DI P.O

visto l.r. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i
visto il regolamento di attuazione della parte urbanistica della L.R. n. 5/2009 approvato con DPGR del 20 marzo 2008 n. 086/Pres.,
vista la L.R. 21 del 25.09.2015

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 12.09.2017, esecutiva, è stata adottata la variante n. 70 al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica per l'ampliamento del Cimitero di san Foca
Ai sensi dell'art. 17 del regolamento di attuazione sopra citato, la delibera di adozione , divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni /opposizioni. sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
San Quirino 20 settembre 2017

IL RESPONSABILE DI P.O.:
geom. Lucia Menotto

17_40_3_AVV_COM SAN QUIRINO 71 PRGC_006

Comune di San Quirino (PN)
Avviso di deposito relativo alla adozione della variante al PRGC n. 71.

IL RESPONSABILE DI P.O

visto l.r. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i
visto il regolamento di attuazione della parte urbanistica della L.R. n. 5/2009 approvato con DPGR del 20 marzo 2008 n. 086/Pres.,
vista la L.R. 21 del 25.09.2015

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 12.09.2017, esecutiva, è stata adottata la variante n. 71 al piano Regolatore generale Comunale, relativa ad una modifica puntuale per la zona omogenea D.
Ai sensi dell'art. 17 del regolamento di attuazione sopra citato, la delibera di adozione , divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni /opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
San Quirino 20 settembre 2017

IL RESPONSABILE DI P.O.:
geom. Lucia Menotto

17_40_3_AVV_COM TRASAGHIS PAC CAMPO SPORTIVO_008

Comune di Trasaghis (UD)
Avviso di adozione e deposito Piano attuativo comunale (PAC), di iniziativa privata ai sensi dell'art. 25 della LR 5/2007, "Lottizzazione via Campo Sportivo" in Trasaghis capoluogo.

- che con deliberazione n. 56 del 11/09/2017 la Giunta Comunale ha adottato il P.A.C. di iniziativa privata "Lottizzazione via Campo Sportivo" in Trasaghis capoluogo ai sensi dell'art. 25 della LR 5/2007.
- successivamente alla presente pubblicazione il Piano Attuativo Comunale sarà depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dal lunedì al venerdì nell'orario di apertura al pubblico, affinché chiunque possa prenderne visione.
- che entro tale periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal Piano Attuativo Comunale adottato potranno presentare opposizioni.

Trasaghis 20 settembre 2017

IL RESPONSABILE
IL TECNICO COMUNALE:
p.i. Gianni Marcuzzi

17_40_3_AVV_COM TRAVESIO 18 PRGC_007

Comune di Travesio (PN)
Avviso relativo all'approvazione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale (PRGC) di assestamento e revisione vincoli.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Visto l'art. 25 co.1 della L.R. 25.09.2015 n. 21;

Visto il Regolamento di attuazione della parte I^ urbanistica, ai sensi della L.R. 5/2007;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 27.03.2017 (esecutiva), è stata approvata la variante n. 18 al Piano Regolatore Generale Comunale di assestamento e revisione vincoli.
Travesio, 20 settembre 2017

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
rag. Diego Franz

17_40_3_AVV_UTI CARNIA DECR 4 DEPOSITO_018

Unione territoriale intercomunale della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato - Ufficio stralcio

Acquisizione immobili per i lavori di sistemazione idraulico-forestale lungo il torrente Chiaràdia in Comune di Forni di Sotto. Decreto n. 04/2017 ordinanza di deposito indennità di esproprio (Art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n.327 e s.m.i.).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI

(omissis)

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 . n. 327 e successive modificazioni;

ORDINA

Art. unico

L'Unione Territoriale Intercomunale della Carnia è autorizzata a depositare, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste-Gorizia, delle somme sotto specificate a favore delle ditte di seguito indicate, quale indennità a titolo provvisorio determinata per l'acquisizione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto;

COMUNE DI FORNI DI SOTTO - NUOVO CATASTO TERRENI:

1) Foglio n. 26 mappale n. 487
Superficie mq 81 da acquisire per l'intero
Totale indennità da depositare €.38,97
Ditta catastale intestataria:
NASSIVERA Quinto nato a Forni di Sotto il 17/12/1930 - C.F. NSSQNT30T17D720L - proprietà per 1/18
NASSIVERA William nato in Stati Uniti d'America il 31/05/1930 - C.F. NSSWLM30E31Z404U - proprietà per 1/18
TONELLO Celestina nata a Forni di Sotto il 16/09/1909 - C.F. TNLCST09P56D720Q - proprietà per 2/18
TONELLO Osvaldo nato a Forni di Sotto il 05/12/1921 - C.F. TNLSLD21T05D720I - proprietà per 6/18
TONELLO Vincenzo nato a Forni di Sotto il 22/09/1882 - C.F. TNLVCN82P22D720U - proprietà per 6/18
TONELLO Vittorio nato a Forni di Sotto il 13/08/1916 - C.F. TNLVTR16M13D720I - proprietà per 2/18.

Tolmezzo, 18 aprile 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI (T.P.O.):
dott. Andrea Citran

17_40_3_AVV_UTI CARNIA DECR 6 DEPOSITO_017

Unione territoriale intercomunale della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato

Espropriazione immobili per i lavori di recupero e conservazione area torre Moscarda in Comune di Paluzza. Decreto n. 06/2017 ordinanza di deposito indennità di esproprio (Art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI

(omissis)

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 . n. 327 e successive modificazioni;

ORDINA

Art. unico

Il Comune di Paluzza è autorizzato ad effettuare il deposito - presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste - Gorizia - delle somme sotto indicate quali indennizzi per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto come previsto dall'art.26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i

NCT DEL COMUNE DI PALUZZA:

2) Foglio 45 Mappale 4 di mq. 410 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità: (€./mq. 1,50 x mq.410) € 615,00
Foglio 45 Mappale 489 di mq. 280 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità: (€./mq. 1,50 x mq.280) € 420,00
Foglio 45 Mappale 592 di mq. 336 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità: (€./mq. 1,50 x mq. 336) € 504,00
Foglio 45 Mappale 593 di mq. 11 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità: (€./mq. 1,50 x mq. 11) € 16,50
Foglio 45 Mappale 594 di mq. 23 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità: (€./mq. 1,50 x mq. 23) € 34,50
Indennità totale da depositare € 1.590,00
Ditta:
- DE FRANCESCHI Agostino n. a Paluzza il 14.10.1904 - c.f. DFRGTN04R14G300M - Comproprietario
Notificato a: DE FRANCESCHI Anna Maria - erede di DE FRANCESCHI Agostino
Via Enfretors n.33 - 33026 Paluzza (UD)
- DE FRANCESCHI Amabile n. a Paluzza il 18.10.1902 - c.f. DFRMBL02R58G300O - Comproprietario
Notificato a: CHIAPOLINO Aldo Lino - erede di DE FRANCESCHI Amabile
Fraz. Rivo-Via Nazionale n.64 33026 - Paluzza (UD)
- DE FRANCESCHI Giulia n. a Paluzza il 05.10.1900 - c.f. DFRGLI00R45G300A - Comproprietario
Notificato a: CHIAPOLINO Aldo Lino - erede di DE FRANCESCHI Giulia
Fraz. Rivo-Via Nazionale n.64 33026 - Paluzza (UD)
- DE FRANCESCHI Giuseppina n. a Paluzza il 30.06.1899 - c.f. DFRGPP99H70G300J - Comproprietario
Notificato a: DELLI ZOTTI Claudio - erede di DE FRANCESCHI Giuseppina
Via Delle Rose n.4 - 33026 Paluzza (UD)
- DE FRANCESCHI Massimo n. a Paluzza il 02.10.1892 - c.f. DFRMSM92R02G300C - Comproprietario
Notificato a: DE FRANCESCHI Alberto - erede di DE FRANCESCHI Massimo
Via Divisione Julia n.80 - 33026 Paluzza (UD)

7) Foglio 45 Mappale 565 di mq. 25 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennità: (€./mq. 1,50 x mq. 25) € 37,50
Indennità totale da depositare € 37,50
Ditta:
- PAGAVINO Anna n. a Paluzza il 09.08.1913 - c.f. PGVNNA13M49G300I - proprietà 1/1
Notificato a: TASSOTTI ANGELO - erede di Pagavino Anna
Via Forame n.34 - 33028 Tolmezzo (UD)

Tolmezzo, 8 giugno 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI (T.P.O.):
dott. Andrea Citran

17_40_3_AVV_UTI CARNIA DECR 7 ACQUISIZIONE_018

Unione territoriale intercomunale della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato - Ufficio stralcio

Acquisizione immobili per i lavori di sistemazione idraulico-forestale lungo il torrente Chiaràdia in Comune di Forni di Sotto. Provvedimento n. 07/2017 di acquisizione beni utilizzati per scopi di interesse pubblico (Art. 42-bis del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI

(omissis)

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 . n. 327 e successive modificazioni;

DISPONE

Art. 1

Per i motivi citati in premessa, è acquisita al patrimonio indisponibile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico con sede in Trieste (codice fiscale 80014930327) l'intero della piena proprietà degli immobili distinti al Nuovo Catasto Terreni del

Comune di Forni di Sotto identificati come di seguito:

1) Foglio n. 26 mappale n. 494 di m2 57 - quota da acquisire 1/1

Valore venale al m²:	€	0,35
Valore venale del bene:	€	19,95
Maggiorazione del 10%:	€	2,00
Periodo di occupazione senza titolo dal 23.08.2010 al 18.03.2016 per giorni: 2005		
Interesse del 5% annuo per il periodo di occupazione senza titolo:	€	5,48
TOTALE INDENNIZZO LIQUIDATO	**€**	**27,42**

Ditta catastale:
Sala Ivana Giuseppina, nata a Forni di Sotto il 11.06.1938 - C.F. SLAVGS38H51D720I - Proprietà per 1/1.

2) Foglio n. 26 mappale n. 489 di m 2.822 - quota da acquisire 1/1

Valore venale al m²:	€	0,35
Valore venale del bene:	€	287,70
Maggiorazione del 10%:	€	28,77
Periodo di occupazione senza titolo dal 23.08.2010 al 18.03.2016 per giorni: 2005		
Interesse del 5% annuo per il periodo di occupazione senza titolo:	€	79,02
TOTALE INDENNIZZO LIQUIDATO	**€**	**395,49**

Foglio n. 26 mappale n. 490 di m² 20 - quota da acquisire 1/1

Valore venale al m2:	€	0,35
Valore venale del bene:	€	7,00
Maggiorazione del 10%:	€	0,70
Periodo di occupazione senza titolo dal 23.08.2010 al 18.03.2016 per giorni: 2005		
Interesse del 5% annuo per il periodo di occupazione senza titolo:	€	1,92
TOTALE INDENNIZZO LIQUIDATO	**€**	**9,62**

Ditta catastale:
Sala Marcello, nato a Forni di Sotto il 29.03.1956 - C.F. SLAMCL56C29D720S - Proprietà per 1/2;
Sala Sabina nata a Forni di Sotto il 12.12.1947 - C.F. SLASBN47T52D720O - Proprietà per 1/2;
Strazzaboschi Maria nata a Forni di Sotto il 24.10.1918 - C.F. STRMRA18R64D720J - Usufrutto parziale.

3) Foglio n. 26 mappale n. 492 di m2 132 - quota da acquisire 1/1

Valore indennizzo determinato dal Servizio Demanio e consulenza tecnica della Regione Autonoma Friuli V.G. (nota prot. n. 3087 del 07.02.2017):	€	101,17
TOTALE INDENNIZZO LIQUIDATO	**€**	**101,17**

Ditta catastale:
Comune di Forni di Sotto - C.F. 84002270308- Proprietà per 1/1.

4) Foglio n. 26 mappale n. 498 di m2 407 - quota da acquisire 1/1

Valore venale al m²:	€	0,35
Valore venale del bene:	€	142,45
Maggiorazione del 10%:	€	14,25
Periodo di occupazione senza titolo dal 23.08.2010 al 18.03.2016 per giorni: 2005		
Interesse del 5% annuo per il periodo di occupazione senza titolo:	€	39,12
TOTALE INDENNIZZO LIQUIDATO	**€**	**195,82**

Ditta catastale:
Sberla Amerigo, nato a Forni di Sotto il 28.04.1948 - C.F. SBRMRG48D28D720L - Proprietà per 1/2;
Sberla Denis nato in Francia il 02.05.1955 - C.F. SBRDNS55E02Z110R - Proprietà per 1/2.

5) Foglio n. 26 mappale n. 487 di m2 81 - quota da acquisire 1/1
Valore venale al m²: € 0,35
Valore venale del bene: € 28,35
Maggiorazione del 10%: € 2,84
Periodo di occupazione senza titolo dal 23.08.2010 al 18.03.2016 per giorni: 2005
Interesse del 5% annuo per il periodo di occupazione senza titolo: € 7,79
TOTALE INDENNIZZO DEPOSITATO € 38,97
Ditta catastale:
Nassivera Quinto, nato a Forni di Sotto il 17.12.1930 - C.F. NSSQNT30T17D720L - Proprietà per 1/18;
Nassivera William nato in Stati Uniti d'America il 31.05.1930 - C.F. NSSWLM30E31Z404U - Prop. 1/18;
Tonello Celestina nata a Forni di Sotto il 16/09/1909 - C.F. TNLCST09P56D720Q - Proprietà per 2/18;
Tonello Osvaldo nato a Forni di Sotto il 05/12/1921 - C.F. TNLSLD21T05D720I - Proprietà per 6/18;
Tonello Vincenzo nato a Forni di Sotto il 22/09/1882 - C.F. TNLVCN82P22D720U - Proprietà per 6/18;
Tonello Vittorio nato a Forni di Sotto il 13/08/1916 - C.F. TNLVTR16M13D720I - Proprietà per 2/18.

6) Foglio n. 26 mappale n. 496 di m2 259 - quota da acquisire 1/1
Valore venale al m²: € 0,35
Valore venale del bene: € 90,65
Maggiorazione del 10%: € 9,07
Periodo di occupazione senza titolo dal 23.08.2010 al 18.03.2016 per giorni: 2005
Interesse del 5% annuo per il periodo di occupazione senza titolo: € 24,90
TOTALE INDENNIZZO LIQUIDATO € 124,61
Ditta catastale:
Polo Luisa nata a Forni di Sotto il 12.04.1933 - C.F. PLOLSU33D52D720O - Proprietà per 1/1.

Art. 2

Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo, comporta il passaggio del diritto di proprietà degli immobili sopra indicati a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Idrico con sede in Trieste - codice fiscale 80014930327.

Art. 3

A cura dell'Unione Territoriale Intercomunale della Carnia il presente provvedimento, verrà notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili, registrato, trascritto e volturato presso i competenti uffici nei termini di legge.

Art. 4

Copia integrale del presente provvedimento è trasmessa, entro trenta giorni, alla Corte dei Conti, ai sensi del comma 7 dell'art.42-bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i..

Art. 5

I proprietari possono, presso il competente tribunale amministrativo, impugnare entro 60 giorni il presente provvedimento.
Tolmezzo, 11 luglio 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI (T.P.O.):
dott. Andrea Citran

17_40_3_CNC_AZ AS2_1_INCARICO NEUROPSICHIATRIA INFANTILE RETTIFICA_011

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" - Gorizia

Avviso di rettifica relativo alla procedura selettiva finalizzata all'attribuzione dell'incarico di direzione della struttura complessa "neuropsichiatria infantile" presso il Dipartimento dell'assistenza primaria. Pubblicato su BUR n. 35 del 30 agosto 2017.

Si informano gli interessati che nel bando relativo alla procedura selettiva finalizzata all'attribuzione dell'incarico di direzione della struttura Complessa "Neuropsichiatria infantile" presso il Dipartimento dell'Assistenza Primaria, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 35 dd. 30/08/2017, per mero errore materiale è stato prescritto - tra i requisiti generali e specifici di ammissione alla procedura, di cui al punto 1) dell'avviso - l'iscrizione all'albo professionale dell'Ordine degli Psicologi, mentre deve essere indicata correttamente l'iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici, trattandosi di procedura rivolta a personale del profilo professionale di medico della disciplina di Neuropsichiatria infantile.

Il testo integrale del bando, modificato con decreto del Direttore Generale n. 478 dd. 07/09/2017, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione al concorso, viene di seguito ripubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE S.C. RISORSE UMANE:
dr.ssa Melissa Casarin

17_40_3_CNC_AZ AS2_2_INCARICO NEUROPSICHIATRIA INFANTILE_011

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" - Gorizia

Procedura selettiva, per l'attribuzione di incarico di Direttore della Struttura complessa "Neuropsichiatria infantile".

In esecuzione del decreto del Direttore Generale n. 434 dd. 17/08/2017 e n. 478 dd. 07/09/2017, è indetta procedura selettiva, per l'attribuzione di incarico di
Direttore della struttura complessa "Neuropsichiatria infantile
Ruolo: Sanitario
Profilo Professionale: Medici
Area: Area medica delle specialità mediche
Disciplina: Neuropsichiatria infantile

da conferire ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 502/1992 e s.m. e i. e del D.P.R. n. 484 dd. 10.12.1997, dal D.Lgs. 30.3.2001 n. 165, dal D.L. 13.9.2012 n. 158, convertito nella L. 8.11.2012 n. 189, e dalle "Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012" approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia - n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito denominate Direttive Regionali) integrate con deliberazione n. 445 del 13 marzo 2015.
Per la presentazione delle domande è richiesto il possesso dei seguenti requisiti che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.
1) REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea; possono inoltre partecipare alla selezione: i familiari di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego sarà effettuato all'Azienda per l'Assistenza Sanitaria, prima dell'immissione in servizio;

c) iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina a selezione o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente - ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina a selezione (come previsto dagli articoli 10, 11, 12 e 13 del DPR 484/1997, dal Decreto 23.3.2000 n. 184 e dal DPCM 8.3.2001);
e) attestato di formazione manageriale previsto dall'art. 7 del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale gli incarichi di dirigente di struttura complessa sono attribuiti senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato al primo corso utile.
f) Curriculum formativo e professionale, in cui sia documentata la specifica attività professionale ed una adeguata esperienza

2) DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DELLA SC "NEUROPSICHIATRIA INFANTILE"

Luogo di svolgimento dell'incarico:
La SC "Neuropsichiatria Infantile" si colloca nell'ambito del Dipartimento dell'Assistenza Primaria

Caratteristiche della Struttura Complessa:
Attività erogata:
Anno 2016
Gli utenti che hanno utilizzato il servizio sono stati 3.588 così distribuiti
Distretto EST 966
Distretto Ovest 551
Distretto BI 1258
Distretto AI 813
di cui
nuovi utenti (accoglienza, prima visita e presa in carico) n. 972
Utenti con Handicap n. 820
Adolescenti sintomatici n. 128
Utenti con disturbo dello spettro dell'autismo n. 136
Utenti con disturbo specifico apprendimento n. 413
Utenti con DCA n. 15 (est-Ovest)

Organizzazione da implementare in futuro:
Per quando riguarda il consolidamento e sviluppo si prevede:
1. partecipazione all'Equipe Funzionale DCA e implementazione "modulo minori"
2. estensione "progetto autismo" a tutto il territorio aziendale
3. sviluppo equipe funzionale per adolescenti sintomatici
4. implementazione percorsi integrati territoriali per minori con disturbi del neurosviluppo

Principali responsabilità e comportamenti attesi:
Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a:
- La gestione della leadership
- L'esperienza gestionale
- La gestione e l'esperienza tecnico - professionale

Principali Responsabilità del Direttore di Struttura Complessa:

Leadership e coerenza negli obiettivi - aspetti manageriali
- Il Direttore deve conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.
- Deve conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.
- Deve conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.
- Il Direttore deve conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.
- Deve conoscere le tecniche di budgeting, collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
- Il Direttore deve conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e di comportamenti relazionali assunti; deve saper gestire la

propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.
- Deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli Istituti contrattuali.
- Deve promuovere un clima collaborativo.
- Deve conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante.
- Deve utilizzare in modo corretto e appropriato le attrezzature, i farmaci, i dispositivi medici e gli altri materiali sanitari e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione.

Governo clinico

- Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.
- Deve applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure.
- Deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.

Competenze specifiche per ricoprire la funzione

Funzioni e Competenze

Prevenzione, Valutazione/Diagnosi, Cura/Riablitazione (Abilitazione) dei disturbi del neurosviluppo, neuropsicologici e psicopatologici della popolazione 0-17 anni e di tutti i disordini dello sviluppo del bambino/adolescente nelle sue varie linee di espressioni.
Presa in carico complessiva e longitudinale che comprende le prestazioni diagnostiche, il supproto riabilitativo, l'elaborazione del progetto personalizzato di presa in carico del bambino e della sua famiglia nei suoi contesti di vita.
Valutazione e attivazione prestazionale di tipo globale multiprofessionale in modo da assicurare appropriatezza, completezza diagnostica, coerenza terapeutico-riabilitativa, verifica degli esiti.
Uso delle Unità di Valutazione Multiprofessioale nei casi complessi.
Continuità del progetto di vita nel passaggio dall'età evolutiva all'età adulta. Presa in carico preoce del bambino con disabilità neuromotoria, psichica, cognitiva, intellettiva, sensoriale.
Presa in carico, in collaborazione con gli altri servizi sanitari e gli operatori sociali nell'ottica dell'integrazione sociosanitaria, dell'adolescente affetto da patologia psichiatrica.
Collaborazione con le istituzioni scolastische per l'inserimento e l'integrazione delle persone con disablità nelle scuole di ogni ordine e grado.
Integrazione sociosanitaria.
Attenzione alla crescente presenza di persone e famiglie immigrate con bisogni nuovi.
Consulenza e sostegno multidisciplinare nelle strutture residenziali/semiresidenziali a carattere socioassistenziale per la parte di competenza.

3) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione, in carta libera, e la documentazione allegata dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo:
Direttore Generale dell'A.A.S. n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" Via Vittorio Veneto 174 - 34170 - GORIZIA mediante raccomandata con avviso di ricevimento ovvero presentazione diretta all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (nei giorni feriali - sabato escluso - dalle ore 8.00 alle ore 13.00) entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della
Repubblica Italiana.
Per le domande inoltrate tramite raccomandata RR, che comunque dovranno pervenire entro l'ottavo giorno successivo alla scadenza del termine, farà fede, per la spedizione, la data risultante dal timbro postale.
Per le domande inviate tramite PEC, nel rispetto dei termini di cui sopra, dovrà essere utilizzata la casella di posta elettronica certificata dell'A.A.S. 2 "Bassa Friulana - Isontina": aas2.protgen@certsanita.fvg.it.
Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale.
Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC dell'A.A.S. 2 "Bassa Friulana - Isontina" ovvero da PEC non personale.
Nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del bando.
La domanda e relativi allegati, che devono sempre essere sottoscritti, possono altresì essere prodotti come documenti elettronici ed inviati per via telematica, entro il termine di scadenza sopra indicato,

secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.
In tal caso la domanda è valida, al pari delle eventuali autocertificazioni allegate: - se sottoscritta mediante la firma digitale;
- quando l'autore è identificato dal sistema informativo con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi.
La domanda va redatta in carta semplice e i candidati all'avviso devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:
- cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 06.08.2013.
In base all'art. 3 del D.P.C. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti, ed in particolare indicando:
- di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- di essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica Italiana;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio e professionali posseduti;
- l'iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
I candidati devono inoltre dichiarare:
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs. n. 196/2003 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza; il recapito telefonico e, se esistente, l'indirizzo e-mail.
I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina", la quale non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di documentazione derivante da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
I requisiti di ammissione al concorso devono essere tassativamente dichiarati nella domanda di partecipazione.
La domanda deve essere firmata; ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.P.R. 25.12.2000, n. 445, non è richiesta l'autenticazione di tale firma. La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione determina l'esclusione dall'avviso pubblico.
I beneficiari della Legge 5.2.1992, n. 104 debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. A tal fine gli interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. La tassa di concorso di € 10,33 va pagata con versamento diretto intestato al Servizio Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 Bassa Friulana-Isontina, presso Unicredit SpA - filiale di Gorizia (IBAN IT 64 P 02008 12400 000103536371). Nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato il bando a cui il versamento si riferisce.

4) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso devono essere uniti in carta semplice:
– l'elenco dei documenti e dei titoli presentati ai fini della valutazione di merito.
– Documenti, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a preferenze, corsi di aggiornamento nonché periodi di servizio e di lavoro, compresi servizi militari e civile, devono essere autocertificati secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, come di seguito specificato.
– Il curriculum formativo e professionale datato e firmato, attività professionali e di studio,corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata
e dell'eventuale esame finale.
I contenuti del curriculum professionale concernenti le attività professionali, di studio, direzionali -orga-

nizzative vanno valutati con riferimento:
1) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
2) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
3) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;
4) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
5) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
6) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del DPR 484/1997, nonché alle pregresse idoneità nazionali.
Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
– la casistica delle specifiche esperienze e attività professionali effettuate, certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del direttore di Dipartimento o unità operativa di appartenenza, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;
– la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria;
– la copia di un documento di identità in corso di validità, e ogni altro documento utile.
Secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011, n. 183, vanno prodotte esclusivamente nelle forme delle dichiarazioni sostitutive, ex articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni relative a stati, qualità personali e fatti anche in relazione a quanto indicato nel curriculum.
Tali dichiarazioni dovranno contenere tutti gli elementi indispensabili e necessari a consentire all'Amministrazione di accertare d'ufficio informazioni e dati dichiarati. Conseguentemente, le dichiarazioni sostitutive dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di false dichiarazioni.
Le pubblicazioni edite a stampa dovranno essere depositate in originale ovvero mediante produzione di copia fotostatica del frontespizio della rivista e dell'articolo o di abstract dello stesso con l'evidenzia del titolo e del nominativo degli autori.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

5) COMMISSIONE

La Commissione, di cui all'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, è composta dal Direttore Sanitario e da tre Direttori di struttura complessa della medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio, in base a quanto previsto nel paragrafo 3 della direttiva in materia di conferimento degli incarichi di struttura complessa allegata alla D.G.R. n. 513 del 28 marzo 2013.
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle ore 9,30 del quindicesimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, presso la S.C. Risorse umane dell'A.A.S. n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" Via Vittorio Veneto 174 - 34170 - GORIZIA. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.
Qualora l'esito del sorteggio fosse infruttuoso si procederà alla ripetizione dello stesso, fino a completamento della commissione, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul sito aziendale.
La Commissione di valutazione eleggerà un Presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso disparità di voti sarà eletto il componente più anziano.
La nomina della Commissione di valutazione avviene con provvedimento del Direttore Generale dell'A.A.S. 2 "Bassa Friulana - Isontina", dopo la scadenza dell'avviso. Con il medesimo provvedimento viene nominato anche un funzionario amministrativo con qualifica non inferiore alla Cat. D per le funzioni di segretario.
Il provvedimento di nomina della Commissione sarà pubblicato sul sito dell'A.A.S. 2 "Bassa Friulana - Isontina" per tutta la durata della procedura di selezione.

6) CONVOCAZIONE CANDIDATI

Il diario del colloquio verrà comunicato a ciascun concorrente ammesso a mezzo lettera raccomandata A/R, almeno 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento per-

sonale di identità o di documento di riconoscimento equipollente, in corso di validità.
La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia alla partecipazione alla selezione.

7) CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

Ai sensi del novellato art. 15, comma 7- bis, punto b) del D.Lgs. 502/1992 la Commissione effettua la valutazione tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio.
La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
- 40 punti per curriculum
- 60 punti per colloquio

Il colloquio si intende superato con il punteggio di 42/60.
Il colloquio verterà su temi inerenti la disciplina oggetto dell'incarico dirigenziale sia di natura gestionale che professionale.
La valutazione del colloquio con l'attribuzione del relativo punteggio è diretta a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere (art. 8, comma 2, del D.P.R. 484/1997).
Il punteggio per la valutazione del curriculum verrà ripartito come segue:
ESPERIENZE PROFESSIONALI: massimo punti 25.
In relazione al fabbisogno definito, in tale ambito verranno prese in considerazione le esperienze professionali del candidato tenuto conto di:
a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, anche con riguardo alla attività/casistica tratta nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità;
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, STUDIO, RICERCA E PRODUZIONE SCIENTIFICA:
massimo punti 15.
Tenuto conto del fabbisogno definito, in tale ambito verranno presi in considerazione:
a) soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
b) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario;
c) partecipazione a corsi, congressi convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore;
d) produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina e in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica, unitamente alla continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.
Il punteggio complessivo è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.
Al fine della formulazione della terna di idonei, la soglia minima di punteggio che deve essere ottenuta è pari al 50% del punteggio massimo attribuibile a ciascun ambito di valutazione.
I candidati saranno informati del luogo e della data dell'effettuazione del colloquio con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima.

8) CONFERIMENTO INCARICO

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio deve motivare congruamente tale scelta.
L'incarico comporta obbligatoriamente l'accesso al rapporto di lavoro esclusivo.
L'impegno orario settimanale del dirigente incaricato sarà pari ad almeno 38 ore; la presenza in servizio verrà documentata mediante il sistema di rilevazione automatica (badge) utilizzato in Azienda.
Si ricorda che, ai sensi dell'art.15, comma 7 ter, del D.Lgs. n. 502/1992 (come aggiunto dall'art.4 del D.L. n.158/2012, convertito in Legge 8.11.2012, n.189), "L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base delle valutazioni di cui al comma 5".
L'incarico ha durata quinquennale e potrà essere rinnovato, previa verifica positiva da effettuarsi ai sensi

delle vigenti disposizioni normative e contrattuali.
Il candidato, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, previa verifica del possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'attribuzione dell'incarico, sarà chiamato alla stipula di contratto individuale.
Per quanto non contenuto nel presente avviso, si fa riferimento alle disposizioni previste dall'art. 15-ter del D.Lgs. 502/1992, modificato dall'art. 13 del D.Lgs. 19.6.1999, n. 229 e successive modificazioni ed integrazioni, di cui al D.L. 13.9.2012, n. 158 convertito con legge n. 189 del 08.11.2012, dal D.P.R. 10.12.1997, n. 484 e dal D.Lgs. 30.3.2001, n. 165.

9) PUBBLICAZIONI SUL SITO AZIENDALE

Sono pubblicati sul sito dell'azienda (Albo on-line - sezione Concorsi):
a) il profilo professionale del dirigente da incaricare (con la pubblicazione della deliberazione di indizione);
b) la composizione della Commissione di valutazione (con l'adozione del provvedimento);
c) i curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
d) la relazione della commissione, redatta in forma sintetica contenente anche l'elenco di loro che non si sono presentati al colloquio.

10) INFORMATIVA DATI PERSONALI "PRIVACY"

L'A.A.S. 2 "Bassa Friulana - Isontina", in qualità di titolare del trattamento, informa gli interessati che tutti i dati personali, compresi quelli sensibili e giudiziari, raccolti attraverso la compilazione della presente domanda, saranno trattati in osservanza dei presupposti e dei limiti stabiliti dal "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D.Lgs. 30.6.2003, n. 193), nonché dalla legge e dai regolamenti, al fine di svolgere le funzioni istituzionali. Il trattamento dei dati avverrà, anche con l'utilizzo di strumenti elettronici, ad opera dei dipendenti dell'Azienda opportunamente incaricati e istruiti, attraverso logiche strettamente correlate alle finalità per le quali sono raccolti. Potranno conoscere i dati altri soggetti che forniscono servizi o svolgono attività strumentali per conto dell'Azienda ed operano in qualità di Responsabili designati dall'Azienda stessa. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto a fornirli comporterà l'impossibilità di dare seguito alle richieste avanzate ed alle istanze inoltrate.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, cioè di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidatoacconsente altresì alla pubblicazione nel sito internet aziendale del proprio curriculum in applicazione dell'art. 15, comma 7-bis, comma 1, lett. d) del novellato D.Lgs. 502/1992.

11) PARI OPPORTUNITA'

L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165.

12) DISPOSIZIONI FINALI

Relativamente alla presente procedura, l'Azienda non intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse rinunciare, recedere o decadere dall'incarico medesimo.
L'Azienda si riserva la facoltà ove ricorrono motivi di pubblico interesse, di prorogare o sospendere i termini del presente avviso nonché modificare, revocare o annullare l'avviso stesso, dandone comunicazione agli interessati. La procedura selettiva sarà conclusa nel termine massimo di mesi dodici da calcolarsi a far data dalla pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale. E' possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che comportino l'esigenza.
Per ulteriori informazioni e per acquisire copia del presente avviso, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Risorse Umane, Azienda per l'Assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina"
Via Vittorio Veneto n. 174 - GORIZIA, telefono 0481/59.2522 o consultare il sito internet:
www.ass2.sanita.fvg.it.
L'estratto del presente bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Giovanni Pilati

Allegato 1 - Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale
dell'A.A.S. N.2 "BASSA FRIULANA - ISONTINA"
Via Vittorio Veneto 174
34170 GORIZIA

..l.. sottoscritt..

c h i e d e

di essere ammesso all'avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di direzione della struttura complessa …………………………………………………………………………...
disciplina: …………………………………., bandito con decreto n. .... del ....

A tal fine, ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 28.12.2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità

d i c h i a r a

 di essere nat... a .... il .... – codice fiscale ………………….;
 di risiedere a ...., via ...., n. ....;
 di essere in possesso della cittadinanza ……………………… (*indicare se italiana, di altro Stato membro dell'U.E. oppure indicare una delle seguenti tipologie non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare di cittadino di stato membro U.E. in possesso di diritto di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente;*
di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria)
 di essere iscritt.... nelle liste elettorali del Comune di ....
(ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo (...............................);
 di avere adeguata conoscenza della lingua italiana
 di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso
ovvero
 di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale: ....
ovvero
 di avere i seguenti procedimenti penali in corso: ....
 di non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
 di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione ……………………………
 di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:
a) Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita in data …………. presso .... e abilitazione all'esercizio della professione conseguita il ………………………..;
b) Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici della Provincia di ……………………………….. dal ……………………………….. al n. pos. ………….;
c) Diploma di specializzazione in ………………………………………………………………….. conseguito in data ……………………………. presso …………………………………………….
Durata legale del corso anni ……..
d) Anzianità di servizio di anni …………… nella disciplina di ……………………………………
 di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni: ....
profilo prof.le ………………………………… Disciplina ……………………………………...

a tempo determinato/indeterminato;
rapporto di lavoro a tempo pieno/impegno ridotto (indicare le ore settimanali ……………………)
dal……………… al ………………….
dal……………… al …………………..
causa di risoluzione del rapporto di lavoro
……………………………………………………………
 di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni: ....
profilo prof.le ………………………………… Disciplina ……………………………………...
a tempo determinato/indeterminato;
rapporto di lavoro a tempo pieno/impegno ridotto (indicare le ore settimanali ……………………)
dal……………… al ………………….
dal……………… al …………………..
causa di risoluzione del rapporto di lavoro
……………………………………………………………
 di necessitare, in relazione al proprio handicap, per l'espletamento del colloquio di
……………………………………………………………………………………………………
(allegare certificazione medica che specifichi i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap ed i tempi aggiuntivi necessari);
 di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali e del curriculum, per le finalità e nei limiti di cui al bando e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa;
 di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni fissate dal presente bando;
 in particolare di aderire, nel caso di conferimento dell'incarico, all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;
 che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere atta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
Via / Piazza .... n. ....
C.A.P. .... città ....
Pec ……………………………………………………………….. tel./cell.
……............................

D i c h i a r a

Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali, ai sensi degli artt.19, 19-bis e 47 del DPR n.445/2000.
data, ...
firma ....

Allegato 2 - Fac simile curriculum –
Il sottoscritto ____
Nato a ____ prov. _________ il ____________________
Codice fiscale ____
ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR 28.12.2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere in possesso dei seguenti titoli:
 TITOLI DI STUDIO:
 diploma di Laurea in ____
conseguito in data _________ presso _______________________________________
 diploma di specializzazione in ____
conseguito in data ________ presso ____
 altri titoli di studio (master, corsi di perfezionamento, dottorati di ricerca…)
titolo: ____
conseguito in data _________ presso _______________________________________
 ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI MEDICI DELLA PROVINCIA DI ____________________
Dal ____________ n. pos. _______
 ESPERIENZE PROFESSIONALI
 Servizi con rapporto di dipendenza presso pubbliche amministrazioni o case di cura private accreditate
Ente
Profilo professionale
Disciplina
Tempo determinato/indeterminato
Tempo pieno/impegno ridotto
(indicare le ore)
Periodo dal______ al____________
Causa di risoluzione del rapporto di lavoro
Eventuali periodi di interruzione dal servizio (aspettativa, assenze non retribuite…)

Ente
Profilo professionale
Disciplina
Tempo determinato/indeterminato
Tempo pieno/impegno ridotto
(indicare le ore)
Periodo dal______ al____________
Causa di risoluzione del rapporto di lavoro
Eventuali periodi di interruzione dal servizio (aspettativa, assenze non retribuite…)

 Altri servizi prestati presso P.A.
Ente
Profilo professionale
Disciplina
Tipologia (co.co.co., libero prof…)
Tempo pieno/impegno ridotto
(indicare le ore)
Periodo dal______ al____________

Servizi prestati presso strutture private
Ente
Profilo professionale
Disciplina
Tipologia (dipendente, co.co.co., libero prof…)
Tempo pieno/impegno ridotto
(indicare le ore)
Periodo dal______ al____________

 Incarichi svolti con ambiti di autonomia professionale (incarichi di alta specializzazione, di struttura semplice, complessa..)
Tipologia di incarico:
____
Durata _________________________________
Presso _________________________________
Descrizione dell'incarico
____
 Partecipazione ad attività di aggiornamento, convegni, seminari..quale UDITORE
ENTE
ORGANIZZATORE
TITOLO DEL CORSO
PERIODO LUOGO DI SVOLGIMENTO
ECM
 Partecipazione ad attività di aggiornamento, convegni, seminari quale RELATORE
ENTE
ORGANIZZATORE
TITOLO DEL CORSO
PERIODO LUOGO DI SVOLGIMENTO
ECM
 Attività didattica presso Università o Scuole per la formazione del personale sanitario
Ente: ____
corso: ____
materia di insegnamento: ____
periodo di insegnamento: ____
ore di docenza: ____
 Attività di frequenza volontaria:
Struttura ____
periodo di frequenza: ____
ore di frequenza: ____
 Attività scientifica quale AUTORE - indicare i titoli dei singoli articoli o pubblicazioni e gli estremi della rivista allegando copia della pubblicazione
TITOLO ARTICOLO, ESTREMI DELLA RIVISTA
1
2
3
4
5
6
 Attività scientifica IN COLLABORAZIONE - indicare i titoli dei singoli articoli o pubblicazioni e gli estremi della rivista allegando copia della pubblicazione

TITOLO ARTICOLO, ESTREMI DELLA RIVISTA
1
2
3
4
5
6
□ **Altre informazioni:**
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Dichiara di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali, per le finalità e nei limiti di cui al bando e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa.

Data, ____________________
Firma ______________________________

Allegato 3
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)
Il/la sottoscritt____
nat__ a ____ il _____________
residente a ____
in via ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____
____
____
____
____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_________________, *li* ________________
Il/La dichiarante
____

ARTICOLO 46 DPR N.445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI.*
1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(artt.19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni Non inserite nel testo della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ ____

nat__ a ____ il ______________

residente a ____

in via ____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

____

____

____

____

Dichiara altresì di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_________________*, li* ________________

Il/La dichiarante

____

ARTICOLO 19 DPR N.445/2000 - *MODALITÀ ALTERNATIVE ALL'AUTENTICAZIONE DI COPIE.*

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'articolo 47 può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione può altresì riguardare la conformità all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

ARTICOLO 47 DPR N.445/2000 - *DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ.*

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato

17_40_3_CNC_AZ AS5 GRADUATORIE CONCORSI VARI_014

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Graduatoria di merito di concorsi pubblici, per titoli ed esami.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rende noto la graduatoria e gli esiti dei seguenti concorsi pubblici:

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 2 posti di dirigente medico di Otorinolaringoiatri, il cui esito è stato approvato con determinazione n. 1606 del 07.09.2017:

1	LUPATO Valentina	p. 86,873/100
2	DE MASSIMI Alessio	p. 74,735/100
3	NICASTRO Luca	p. 73,524/100
4	LA TORRE Fabio Biagio	p. 72,198/100
5	GHIZZO Marco	p. 69,070/100
6	MASTRONARDI Valentina	p. 65,519/100

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di dirigente medico di anatomia patologica, il cui esito è stato approvato con determinazione n. 1632 del 12.09.2017:

1	DEDA Giuseppe	p. 76,060/100,00

IL DIRETTORE AD INTERIM S.C. GESTIONE E SVILUPPO
PERSONALE DIPENDENTE E CONVENZIONATO:
dr.ssa Lorena Basso

17_40_3_CNC_AZ SUITS INCARICO SC DIPENDENZE_003

Azienda sanitaria universitaria integrata - Trieste

Avviso pubblico, per titoli e colloquio relativo all'incarico quinquennale di direzione della struttura complessa "Dipendenze comportamentali e da sostanze legali".

In esecuzione del decreto n. 617. dd. 13.09.2017 del Direttore Generale, è indetto l'avviso pubblico, per titoli e colloquio, relativo all'
incarico quinquennale di direzione della struttura complessa "Dipendenze comportamentali e da sostanze legali".
Profilo professionale: Medico
Disciplina: Psichiatria o Farmacologia e tossicologia clinica
Profilo professionale: Psicologo
Disciplina: Psicologia o Psicoterapia

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica-sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia - n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito più brevemente Direttive Regionali) e successive integrazioni apportate dalla deliberazione GR n. 445/13.03.2015.
REQUISITI DI PARTECIPAZIONE
Per la partecipazione all'avviso, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
SPECIFICI (art. 5, DPR 10 dicembre 1997, n 484)
a) iscrizione all'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella discipli-

na richiesta per la presente procedura;
c) curriculum professionale conforme ai contenuti previsti dall'art. 8, c. 3, DPR 484/97, in cui sia documentata la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza di cui all'art. 6, DPR medesimo;
d) attestato di formazione manageriale, conseguito ai sensi dell'art. 7 del DPR 484/97;
Si precisa che, relativamente a quanto indicato alla lettera b), l'anzianità di servizio utile è quella contemplata dagli artt. 10, 11, 12 e 13, DPR 484/97 mentre, relativamente alle lettera d), trova applicazione quanto previsto, in deroga, dall'art. 15, DPR medesimo.
GENERALI (art. 1, DPR 10 dicembre 1997, n 483)
1) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, nonché i soggetti richiamati dall'art. 38 del D.Lgs 30/03/01, n. 165;
2) idoneità fisica all'impiego
3) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
Non possono altresì accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati, destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione.
I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La carenza ovvero l'omessa indicazione anche di uno solo di essi, determinerà l'esclusione dalla procedura di selezione.
L'accertamento sul possesso dei predetti requisiti verrà effettuata d'ufficio e, in caso di eventuali carenze rilevate, la conseguente esclusione del candidati sarà disposta con provvedimento motivato. Un tanto verrà notificato agli interessati con lettera raccomandata A/R (ovvero all'indirizzo P.E.C. utilizzato per l'invio della domanda o espressamente indicato nella stessa) entro il termine massimo di 30 giorni dall'adozione del provvedimento stesso.
INDIVIDUAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE
In applicazione di quanto previsto dall'art. 15, c. 7 bis (lett. b), D. Lgs. 502/92 ed ai sensi dell'art. 7 delle "Direttive agli enti del Servizio Sanitario Regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza sanitaria", adottate con D.G.R. 513/2013 di Seguito "Direttive Regionali", vengono forniti gli elementi distintivi relativi alla collocazione organizzativa della Struttura interessata, al posto a selezione ed alla specifica figura professionale da individuare.
Collocazione nell'organizzazione aziendale, caratteristiche della struttura e tipologia delle attività.
La Struttura Complessa Dipendenze Comportamentali e da Sostanze Legali ha il seguente mandato:
Operare nel rispetto dei principi, dei valori generali e delle indicazioni del Dipartimento delle dipendenze.
Garantire le attività specialistiche di prevenzione, cura, riabilitazione e riduzione del danno nel campo dei consumi a rischio e della dipendenza patologica da alcol, tabacco, gioco d'azzardo, sia a livello distrettuale che sovra distrettuale, con prestazioni ambulatoriali, territoriali, domiciliari, semiresidenziali e residenziali, basate su criteri di qualità, appropriatezza, efficienza, equità e sostenibilità.
Realizzare percorsi di salute e di continuità terapeutica integrati e condivisi con altre strutture sanitarie e con altri enti del territorio.
Attuare progetti di cura personalizzati in rapporto alle risorse, condizioni (gravità, complessità e intensità), esigenze e volontà degli assistiti.
Promuovere e sostenere i percorsi di partecipazione, di associazionismo degli utenti, di coinvolgimento attivo e supporto per le famiglie e i care giver.
Realizzare e collaborare ad attività di ricerca clinica e di base, nonché a progetti innovativi.
Promuovere e partecipare a reti clinico-organizzative con altri enti, istituzioni, agenzie.
Assicurare una costante revisione critica migliorativa dell'offerta clinico-organizzativa, per modularla in base all'evoluzione della domanda e del fenomeno.
Sviluppare politiche e progettualità di alta integrazione socio-sanitaria valorizzando in modo particolare le competenze dei soggetti del terzo settore e del privato sociale.
Contribuire a sviluppare ed ottimizzare l'attività di comunicazione interna al servizio e con i diversi stake-holders.
Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.
Competenze richieste al Dirigente cui affidare la Direzione della Struttura Complessa di Dipendenze Comportamentali e da Sostanze Legali.
Competenze Generali
Le competenze dei dirigenti di struttura complessa, afferenti sia alla funzione sanitaria sia a quella tecnico-amministrativa, si caratterizzano in generale per il riconoscimento di autonomia tecnico professionale, per la diretta responsabilizzazione nel conseguimento degli obiettivi assegnati, per la gestione delle risorse umane, tecnologiche ed economiche messe a disposizione in funzione del conseguimento degli obiettivi, per l'affermazione effettiva del rapporto autonomia/responsabilità, che costituisce il presupposto della valorizzazione professionale e della connessa evidenza dell'ambito di responsabilità.
I direttori di struttura complessa svolgono in particolare le funzioni di direzione, di indirizzo, ispettive e di controllo, delle strutture loro affidate, in relazione alla specifica competenza professionale, organizzativa

e tecnica. Rispondono del governo economico, tecnico e finanziario delle funzioni loro attribuite dalla Direzione Strategica, esercitando anche poteri consultivi e propositivi con particolare riferimento alle tematiche del buon andamento e dell'imparzialità, dell'ottimizzazione dell'uso delle risorse, della qualificazione della funzione amministrativa e delle sue prestazioni, della coniugazione del principio di legalità con quello dell'economicità della gestione, dello snellimento e della semplificazione delle procedure, dell'integrazione dei servizi, del sempre più avanzato utilizzo di tecnologie informatiche, della comunicazione e dell'umanizzazione, del sistema di valutazione della performance.
Essi sono responsabili delle funzioni e degli obiettivi assegnati nonché dei risultati conseguiti.
Le competenze generali di un direttore di struttura operativa complessa sono riconducibili ai seguenti fattori:
a. LEADERSHIP:
- essere un punto di riferimento per tutto il personale assegnato all'unità operativa, identificando e promuovendo attivamente i cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali necessari alla realizzazione della missione, della visione, dei valori di riferimento e delle strategie della unità operativa stessa;
- svolgere il proprio ruolo nel rispetto dell'integrità della pubblica amministrazione e contribuire a minimizzare i rischi in materia di privacy, conflitto di interessi, incompatibilità, trasparenza e corruzione;
- curare e garantire la correttezza delle attività di comunicazione esterna relativamente ai temi propri dell'unità operativa affidata;
- supportare la direzione strategica nella definizione delle strategie di sviluppo della propria struttura.
b. GESTIONE DEL PERSONALE:
- assicurare gli adempimenti previsti dal Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale e dal Medico competente per la sicurezza dei collaboratori e contribuire a minimizzare i rischi lavorativi connessi alle specifiche attività svolte, curando lo sviluppo del benessere organizzativo;
- svolgere una costante attività di informazione e coinvolgimento del personale;
- gestire il proprio orario di lavoro e quello del personale assegnato, vigilando sull'osservanza delle disposizioni in materia;
- definire i piani di lavoro e distribuire in modo equilibrato i carichi di lavoro tra il personale della struttura operativa;
- esprimersi in ordine alle attività libero-professionali e agli incarichi per prestazioni non comprese nei compiti e doveri d'ufficio svolti dai componenti della struttura;
- contribuire all'analisi dei fabbisogni formativi del personale dell'unità operativa e alla realizzazione delle attività di formazione continua;
- partecipare al processo di affidamento, monitoraggio e valutazione degli incarichi e degli obiettivi;
- comunicare al personale gli obiettivi negoziati con la Direzione aziendale e assegnarli formalmente alle diverse componenti professionali;
- svolgere le attività relative ai procedimenti disciplinari previste dal Regolamento aziendale nei confronti del personale assegnato.
c. GESTIONE DELLE RISORSE E ATTIVITA':
- contribuire alla definizione, realizzazione e monitoraggio del budget/performance della struttura, organizzando l'attività in modo coerente con gli obiettivi assegnati e con le risorse disponibili (personale, strutture, attrezzature, beni e servizi);
- svolgere il compito di consegnatario dei beni mobili, mobili registrati e immobili affidati (salvo possibilità di specifiche deleghe a uno o più sub consegnatari).
Nello svolgimento delle relative funzioni, il Direttore di struttura complessa riferisce al Direttore di dipartimento strutturale aziendale/Distretto nel quale è eventualmente inserita la struttura stessa. Per le strutture non aggregate in dipartimento la referenza gerarchica e funzionale è costituita dalla Direzione Sanitaria, dalla Direzione Amministrativa o dalla Direzione Coordinamento Sociosanitario, secondo i rispettivi ambiti di competenza. Ai Dirigenti di S.C. spettano poteri sostitutivi in caso di di inerzia o ritardo da parte del singolo Dirigente afferente alla S.C. medesima.
Obiettivi Clinici
- gestione di attività assistenziali sovradistrettuali:
    - Residenza alcologica specialistica (RAS) a valenza regionale, residenza intermedia protetta assistita (RIPA), strutturata in gruppi appartamento;
    - Centro specialistico per la prevenzione e cura del tabagismo;
    - Centro specialistico per la prevenzione e cura del gioco d'azzardo patologico (GAP);
    - attività sanitarie diagnostico-terapeutiche:
    - • accoglienza diurna presso la sede centrale, ad accesso libero e gratuito
    - • ambulatorio sanitario per somministrazione terapie, monitoraggio alcologico e clinico, ECG, visite mediche, acudetox;
    - • day hospital alcologico;
    - • ambulatorio per accertamenti specialistici di secondo livello previsti ex lege (idoneità alla guida,

controlli su lavoratori addetti a mansioni a rischio, adozioni, porto d'armi);
- assistenza domiciliare per assicurare la continuità assistenziale e l'accesso alle cure ad utenti con limitazioni della libertà;
- consulenze specialistica, per strutture aziendali ed extra aziendali, Casa circondariale;

- gestione di attività assistenziali distrettuali, anche attraverso il coordinamento delle sotto-articolazioni organizzative:
  - programmi di cura personalizzati ad alta integrazione, programmi terapeutico-riabilitativi personalizzati in misura alternativa alla detenzione;
  - percorsi di continuità assistenziale per facilitare la relazione fiduciaria, la ritenzione in trattamento, l'appropriatezza clinica e prevenire i drop out;
  - programmi di tipo residenziale in collaborazione con comunità terapeutiche regionali e nazionali ed altri interventi di domiciliarità per la gestione delle situazioni complesse o critiche;
  - gestione di percorsi di cura e abilitazione che prevedono interventi di tipo economico (borse di studio, borse di formazione lavoro, budget di salute);
  - programmi di mantenimento dell'astinenza in collaborazione con le associazioni di volontariato (gruppi esterni di auto-mutuo aiuto);
- gestione e controllo dei servizi esternalizzati e convenzionati per la parte di competenza;
- gestione dei rapporti istituzionali inter-enti e con le diverse realtà del territorio;
- realizzazione di eventi di sensibilizzazione e prevenzione rivolti alla popolazione generale e a gruppi target;
- docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, Laurea, Specializzazione, perfezionamento e Master, in linea con le indicazioni della Direzione dipartimentale;
- ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE E DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Per l'ammissione all'avviso, gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta semplice, redatta esclusivamente secondo lo schema allegato quale parte integrante del presente bando e contenente tutte le informazioni che il candidato deve obbligatoriamente rendere ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, DPR 483/97: la domanda dovrà riproporre integralmente quanto riportato nel predetto schema ed essere completa in tutte le sue parti, PENA ESCLUSIONE.
La domanda presentata o spedita in forma cartacea dovrà essere debitamente firmata per esteso dal candidato, PENA ESCLUSIONE.
Con la sottoscrizione della domanda, sia nel formato cartaceo che in quello elettronico, il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.
Il curriculum professionale deve essere conforme ai contenuti previsti dall'art. 8, cc. 3 e 4, DPR 484/97 e redatto esclusivamente secondo lo schema allegato quale parte integrante del presente bando e riguardante:
a) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni dirigenziali;
b) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
c) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea e/o specializzazione o presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
d) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
e) la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane e straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (relativa agli ultimi 10 anni).
L'ammissione all'avviso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
Il pagamento potrà essere effettuato mediante;
- accesso diretto alla Cassa Economale dell'Azienda - via Farneto n.ro 3 - IV piano - stanza 410, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00;
- mediante bonifico bancario con motivazione dettagliata delle finalità di versamento (IBAN IT 18 J 02008 02205 000103534551 intestato all'ASUI di Trieste).

Alla domanda i candidati dovranno quindi obbligatoriamente allegare:
- quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33= in nessun caso rimborsabile;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000, compilato secondo il modello allegato, che sarà utilizzato successivamente

anche ai fini della pubblicità;
- tutte le dichiarazioni sostitutive che ritengano opportuno far valere ai fini della valutazione, redatte secondo il modello allegato:
- copia integrale di eventuali pubblicazioni edite a stampa, relative agli ultimi 10 anni, unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che la/e stessa/e sono conformi all'originale;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento d'identità personale del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile in tutte le sue parti. La mancata allegazione alla domanda del documento d'identità costituisce motivo di esclusione;
- elenco in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
- attestazioni delle tipologie di istituzioni in cui sono allocate le strutture in cui il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime certificate dal Direttore Sanitario;
- attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.
In relazione alla documentazione da allegare, si richiama l'attenzione dei candidati sul fatto che dal 1° gennaio 2012 sono entrate in vigore le modifiche, introdotte con l'articolo 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
Pertanto, ai fini della presente selezione, non può essere accettato alcun tipo di certificazione rilasciata da pubbliche amministrazioni, e, conseguentemente, ove fossero comunque allegate, non verrà preso in considerazione quanto in esse contenuto.
Fermo restando quanto previsto dal predetto art. 15, L. 183/2011, eventuale ulteriore documentazione che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione, potrà essere allegata in originale (ove compatibile con la citata norma), in copia autenticata o autocertificata con:
- "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46 DPR 445/2000) - (ad es. iscrizione ad ordini professionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiornamento ecc)
o
- "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà" (art. 47 DPR 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell'art. 46 del predetto DPR che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ed es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero - professionali, docenze, conformità di copie agli originali ecc)
Lo schema di dette dichiarazioni è scaricabile dal sito internet aziendale http://www.asuits.sanita.fvg.it alla voce Concorsi e Avvisi.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché la stessa risulti correttamente espressa e redatta in forma esaustiva in tutte le componenti.
L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/00 è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda. Non verranno valutate pubblicazioni dichiarate ma non allegate. Le stesse possono essere presentate in originale, in fotocopia semplice ovvero raccolte su CD o altro supporto in formato PDF. In questi ultimi due casi dovrà essere inoltre presentata una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il candidato attesti la conformità agli originali di quanto presentato.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale; in tal caso è necessario autocertificare, mediante dichiarazione sostitutiva, la data e gli estremi del decreto stesso.
La domanda, unitamente alla relativa documentazione allegata, dovrà essere indirizzata
Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste
Ufficio Concorsi
Via del Farneto 3
34142 TRIESTE
Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, con allegata fotocopia di un documento di identità, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (8.30 -12.30 / 14.30 - 15.30; venerdì 8.30 - 12.30; sabato chiuso) del giorno di scadenza del bando, indicato a pagina 1.
Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle inviate entro il giorno di scadenza del bando,

indicato a pagina 1 e pervenute all'Azienda entro 10 giorni successivi alla stessa data.
Per le domande inviate tramite P.E.C., nel rispetto dei termini di cui sopra, utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell'ASUI di Trieste: asuits@certsanita.fvg.it.
Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite P.E.C. , come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato alle ore 23.59 del giorno di scadenza del bando indicato a pagina 1.
Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla P.E.C. Aziendale ovvero da P.E.C. non personale.
Per quanto riguarda le regole di invio dei messaggi PEC, attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite sulla pagina www.asuits.sanita.fvg.it - pagina PEC.
Le domande dovranno essere presentate entro i termini di scadenza previsti, e cioè entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Concorsi.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'ASUI di Trieste declina ogni responsabilità in caso di:
- eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato
- dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici
- domande pervenute prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.
- impossibilità di accesso ai files allegati alla domanda diversamente da quanto descritto nelle indicazioni riguardanti le modalità di trasmissione della domanda e della documentazione allegata.

I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 devono specificare nella domanda l'eventuale necessità di ausilî, allegando, in tal caso, idonea documentazione a supporto.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Sono escluse dall'avviso le domande mancanti di firma, quelle pervenute al di fuori dei termini prescritti dal bando (prima dell'apertura e dopo la scadenza) e quelle carenti negli elementi obbligatori indicati nel presente bando.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi delle disposizioni di cui al DLG 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio preposto alla procedura, per le finalità di gestione della procedura di selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo e gli adempimenti derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e repressione della corruzione e dell'illegalità nei limiti e condizioni dalle stesse individuate.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso/avviso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso/avviso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

PARI OPPORTUNITÀ

In osservanza dell'art. 7, c. 1 del D.Lgs. 165/01 l'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice di cui all'art. 15, c. 7 bis, lett. a, D.Lgs. n. 502/92, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa, aventi medesimo profilo professionale e disciplina riguardanti la presente selezione, sorteggiati dall'apposito elenco nominativo nazionale, costituito dall'insieme dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli del SSN.
Le operazioni verranno svolte dalla Commissione di sorteggio costituita ai sensi di quanto già previsto in materia dalla delibera aziendale n. 752 dd. 13/12/05, secondo le modalità e i criteri definiti dall'art. 10 delle "Direttive Regionali". Quest'ultima procederà all'estrazione, in forma pubblica, di tre componenti titolari nonché di altrettanti supplenti e riserve, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 9.30, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.
La Commissione d'esame verrà quindi nominata con delibera del Direttore Generale, che individuerà anche un funzionario amministrativo di qualifica non inferiore alla categoria D, il quale svolgerà le funzioni di segretario. Le funzioni di Presidente verranno svolte da uno dei tre componenti estratti, eletto dalla Commissione stessa in sede di prima convocazione.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI
I candidati ammessi, in relazione al loro numero, saranno convocati al colloquio, con almeno 15 gg. di preavviso, a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo segnalato nella domanda ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori ovvero tramite pubblicazione su Gazzetta Ufficiale.
COMPITI DELLA COMMISSIONE
La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando i relativi punteggi.
All'atto del primo insediamento, preso atto del "profilo professionale" del dirigente da incaricare delineato nel presente avviso, definirà i criteri di valutazione, nel rispetto di quanto previsto in merito dall'art. 13 delle "Direttive Regionali" e dai punteggi definiti dal presente bando.
La valutazione dei titoli verrà effettuata prima dell'inizio del colloquio ed il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione dello stesso.
Immediatamente prima del colloquio la commissione in alternativa:
a) predetermina il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati;
b) predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.
Nell'ipotesi di cui alla lettera a) i candidati vengono riuniti in apposito locale e durante l'espletamento dei colloqui non potranno comunicare tra di loro.
Nell'ipotesi di cui alla lettera b) il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
In entrambi i casi i candidati, nell'ordine stabilito dalla commissione, vengono chiamati singolarmente previa identificazione ed esibizione di idoneo e valido documento di riconoscimento.
Al termine dell'espletamento del colloquio la Commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio riportato dal singolo candidato, che sarà affisso nella sede della selezione.
Il punteggio finale attribuito al singolo candidato è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.
A conclusione della procedura selettiva la Commissione predisporrà la terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, da presentare al Direttore Generale per il conferimento dell'incarico.
Di ogni seduta nonché operazione della commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione.
CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE
Gli ambiti di valutazione sono articolati, in via principale, nelle seguenti macroaree:
a) curriculum;
b) colloquio.
per la cui valutazione sono disponibili complessivamente 100 punti, ripartiti come successivamente indicato. La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando il relativo punteggio, tenendo conto dell'aderenza del profilo del candidato a quello preliminarmente delineato dall'Azienda nel presente bando.
VALUTAZIONE DEL CURRICULUM
L'analisi comparativa dei curricula, cui vengono complessivamente attribuiti 40 punti e ferma restando l'attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito, avverrà sulla base delle definizioni di cui all'art.8 cc. 3 e 4, del DPR 484/97, in relazione ai seguenti elementi:
- Esperienze professionali: massimo punti 30.
- la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti 20;
- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti 2
- nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti 8.
- Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 10.
In questa categoria verranno valutati:
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore - riferita agli ultimi 5 anni;
- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore - riferita agli ultimi 5 anni;
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio - riferita agli ultimi 5 anni;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario - riferita agli ultimi 5 anni;
- l'attività di ricerca svolta - riferita agli ultimi 5 anni;
- la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali - riferita agli ultimi 10 anni.

FINALITA' E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO
Il colloquio, cui sono attribuiti complessivamente 60 punti, è finalizzato a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere. Il colloquio si intende superato raggiungendo un punteggio uguale o superiore a 42/60.
Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.
La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.
Al termine del colloquio la Commissione formula la terna dei candidati idonei.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.
CONFERIMENTO DELL'INCARICO
Ai sensi dell'art. 15 comma 7-bis del D.Lgs. 502/92, conclusa la fase di selezione, la Commissione trasmette tutti gli atti della selezione al Direttore Generale che, con provvedimento motivato, individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.
Qualora la nomina non coincidesse con il candidato con il miglior punteggio, il Direttore Generale deve motivare analiticamente la scelta effettuata.
L'incarico avrà la durata di cinque anni salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempienza. La nomina verrà perfezionata mediante stipula del contratto individuale, riguardante gli aspetti giuridici ed economici dello specifico rapporto di lavoro, redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nei Contratti, Nazionali ed Aziendali, vigenti all'atto del conferimento.
A tal fine, il candidato verrà invitato a confermare l'accettazione dell'incarico ed a produrre l'eventuale documentazione relativa a dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/00, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione formale di conferimento. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione richiesta, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei.
L'attribuzione dell'incarico è comunque subordinata alla condizione che, al momento della stipula del contratto, il vincitore non si trovi in nessuna delle situazioni di incompatibilità, inconferibilità o potenziale conflitto di interessi ai sensi dalla normativa vigente. A tal fine, il vincitore dovrà sottoscrivere un'apposita dichiarazione con la quale certifichi di non trovarsi in alcuna situazione di inconferibilità o potenziale conflitto di interessi.
Relativamente alla presente procedura l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria o della Dirigenza S.P.T.A., dagli Accordi Aziendali, e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DI CONCLUSIONE
Responsabile del procedimento è il Dirigente responsabile della SS Acquisizione e Carriera del Personale.
La procedura sarà conclusa entro 12 mesi dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale, salvo intervento di disposizioni o normative ostative regionali o nazionali, o di altri eventi indipendenti dalla volontà dell'Azienda.
L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione della procedura.
PUBBLICITÀ E TRASPARENZA
In applicazione di quanto previsto dall'art 15, c. 7 bis, lettere b) e d), D. Lgs. 502/92 e dalle specifiche norme in materia di pubblicità e trasparenza introdotte dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n, 33, l'Azienda renderà disponibili sul proprio sito istituzionale www.asuits.sanita.fvg.it, gli atti e la documentazione relativa al

presente procedimento per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, ivi compresi i curricula dei candidati presenti al colloquio.
Il vincitore dell'incarico sarà altresì soggetto agli obblighi di pubblicità previsti per i titolari di Struttura Complessa dalle normative vigenti.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda è ritirabile dall'interessato, o altra persona munita di delega, decorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico e sino ai 12 mesi successivi.
La medesima documentazione potrà essere restituita, a richiesta, tramite servizio postale con tassa a carico del destinatario.
Decorsi tali termini di conservazione la stessa documentazione, ove non ritirata, sarà avviata al macero.

Per quanto non particolarmente contemplato nel presente avviso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste - ufficio.concorsi@asuits.sanita.fvg.it - tel. 040/3995167-5252-5700-5231.
L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o specifiche disposizioni, nazionali o regionali, ostative al completamento della procedura, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Nicola Delli Quadri

Al Direttore Generale

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE

via del Farneto 3 – 34142 Trieste

Il/la____ sottoscritto/a____

codice fiscale____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento dell'incarico quinquennale di

Direzione della S.C. Dipendenze Comportamentali e da Sostanze Legali

Profilo professionale: Medico

Disciplina: Psichiatria o Farmacologia e tossicologia clinica

Profilo professionale: Psicologo

Disciplina: Psicologia o Psicoterapia

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e47 del DPR 28 Dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace

dichiara di essere

- nato/a a____il__________________
- residente a____________________________via____n.______
- tel.________________________________mail___________________________@______________
- in possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere____________________________________
  ____
- ☐ iscritto/a nelle liste elettorali del Comune (o stato estero) di ____
  ovvero *(barrare la casella di interesse)*

☐ di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo ____

➢ in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso, come dettagliato nel curriculum allegato:
(barrare la casella di interesse)

- iscrizione all'ordine dei medici/psicologi ☐ **SI** ☐ **NO**
- laurea in medicina e chirurgia/psicologia ☐ **SI** ☐ **NO**
- specializzazione richiesta o equipollente ☐ **SI** ☐ **NO** (indicare disciplina equipollente)____
- anzianità di servizio nella disciplina o disciplina equipollente ☐ **SI** ☐ **NO** (indicare disciplina equipollente)____

O

- anzianità di servizio di 10 anni nella disciplina "**……………..**" ☐ **SI** ☐ **NO**
- curriculum professionale con adeguata esperienza ☐ **SI** ☐ **NO**
- corso di formazione manageriale ☐ **SI** ☐ **NO**

➢ nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari *(per i nati prima del 1985)*
____

➢ di avere una anzianità di servizio di anni……………..….maturati nella disciplina di ……………………………………………….……..;)

dichiara inoltre

➢ ☐ di non aver mai riportato condanne penali
ovvero *(barrare la casella di interesse)*
☐ di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale)
____

➢ ☐di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso una pubblica amministrazione come dettagliato nell'allegato curriculum
ovvero *(barrare la casella di interesse)*
☐ di non aver prestato servizio presso una pubblica amministrazione

➢ ☐ di non esser stato/a dispensato/a e/o licenziato/a da una pubblica amministrazione;
ovvero *(barrare la casella di interesse)*
☐ di esser stato/a dispensato/a e/o licenziato/a da una pubblica amministrazione per il seguente motivo:
____

➢ di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata e per gli adempimenti derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e repressione della corruzione e dell'illegalità nei limiti e condizioni dalle stesse individuate;

- di aver preso visione del bando e di conoscere tutte le prescrizioni e previsioni in esso contenute, compresi gli obblighi di pubblicità;

- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta qualsiasi necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Cognome e nome ______________________________

Via/Piazza ______________________________ **n.** ____

C.A.P. __________ **Città** ______________ **Telefono** __________

PEC personale ______________________________

Allega alla presente domanda

1. ***il curriculum formativo professionale, datato e firmato, redatto in forma di autocertificazione, redatto come da modello allegato al bando di riferimento, in cui è documentata la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza richieste;***
2. ***la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, leggibile in tutte le sue parti;***
3. ***la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale;***
4. ***un elenco in carta semplice dei documenti presentati.***

Luogo e Data ______________________

/ ______________________________
(**firma per esteso e leggibile**)

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

REDATTO PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 8, C. 3 E 4, D.P.R. 484/97 ED ALLEGATO ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIREZIONE DELLA S.C. DIPENDENZE COMPORTAMENTALI E DA SOSTANZE LEGALI, DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE.

Reso ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in forma di

- **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
- **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

Il/la sottoscritto/a dott./ssa ____,

iscritto al N° ______ *dell'Ordine dei Medici / Psicologi della provincia di* ________________________________

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di affermazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

SEZIONE A): ESPERIENZE DI CARATTERE PROFESSIONALE *

(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)

Ragione sociale e luogo di attività del datore di lavoro		
Tipologia del datore di lavoro		*indicare se pubblica, privata, accreditata, ecc.*
Struttura		*indicare il nome della struttura di appartenenza*
Periodo		*da GGMMAA – a GGMMAA*
Profilo professionale		*indicare con precisione* – *il profilo di inquadramento (es.: Dirigente Medico)* – *la disciplina di inquadramento* – *il CCNL di riferimento(es.: Sanità Pubblica)* – *gli eventuali incarichi attribuiti (es.: alta specializzazione, struttura semplice o complessa)*
Tipo di impiego		*specificare se determinato, indeterminato, parziale o pieno, lavoro autonomo, specialista convenzionato ecc (in caso di rapporti con impegno inferiore alle 38 h contrattuali indicare l'impegno orario settimanale)*
Principali mansioni e responsabilità		*Indicare la tipologia quali quantitativa dell'attività (relativamente alla casistica allegare la prevista documentazione di supporto **)*

** In questa sezione si rileva anche l'anzianità necessaria per l'ammissione all'avviso.*
*** Le casistiche, ai fini valutativi, sono quelle riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere*

certificate dalla Direzione Sanitaria della struttura in cui sono state espletate. (art. 6, c. 2, DPR 484/97)

SEZIONE B): ESPERIENZE DI CARATTERE FORMATIVO

TITOLI DI STUDIO ED ACCADEMICI **(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

Data conseguimento titolo		*elencare separatamente ciascun titolo acquisito iniziando da quelli più recenti*
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione		
Tipologia		*laurea in, abilitazione all'esercizio professionale, specializzazione in, master in, dottorato in ….*
Durata		*indicare la durata complessiva del corso di studio*

** In questa sezione si rilevano anche i titoli di studio necessari per l'ammissione all'avviso.*

SOGGIORNI DI STUDIO ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI ULTIMI 5 ANNI *(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(indicare le attività attinenti alla disciplina richiesta, in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ai tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori)

Ragione sociale e luogo di attività della struttura ospitante		
Tipologia		*indicare se pubblica, privata, accreditata, ecc.*
Struttura		*indicare il nome della struttura presso cui si è operato*
Periodo		*da GGMMAA – a GGMMAA*
Attività svolta		*Indicare le caratteristiche ed i contenuti dell'attività svolta nonché le competenze acquisite*

CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEGLI ULTIMI 5 ANNI*(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(indicare gli eventi attinenti alla disciplina richiesta)

Evento		*elencare separatamente ciascun evento formativo indicandone la natura: (corso di formazione, convegno, seminario, meeting, ecc.) ed iniziando da quelli più recenti*
Ente organizzatore		
Titolo		
Luogo di svolgimento		
Durata		*specificare la durata in giornate o ore di partecipazione*
Partecipazione		*specificare se uditore, relatore, docente ecc.*
Crediti ECM		*se previsti*

ATTIVITÀ DIDATTICA DEGLI ULTIMI 5 ANNI *(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(indicare l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea e/o specializzazione o presso scuole per la formazione di personale sanitario)

Corso		*indicare la tipologia di corso, elencando separatamente ciascun*

		evento ad iniziare dal più recente
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione		
Materia		*indicare l'argomento trattato*
Luogo di svolgimento		
Durata		*Indicare il periodo di riferimento e le ore complessive di insegnamento*

PRODUZIONE SCIENTIFICA DEGLI ULTIMI 10 ANNI*(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(evidenziare la produzione strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane e straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica)

Tipologia		*indicare se trattasi di poster, abstract, articolo, capitolo, libro ecc.*
Autore		*(se più autori indicare in* ***grassetto*** *il proprio nome)*
Titolo		*(se capitolo di libro indicare entrambi: prima il capitolo poi il libro)*
Nome della testata o del volume		*(nel caso si tratti di articolo su rivista scientifica e se nazionale o internazionale)*
Data pubblicazione		

SEZIONE C): ULTERIORI INFORMAZIONI

In questa sezione il candidato può inserire ogni ulteriore informazione, non già inserita nelle precedenti sezioni e che reputi utile ai fini della valutazione del curriculum.

(RIPROPORRE IL FORMATO DEI MODULI UTILIZZATI NELLE SEZIONI PRECEDENTI SECONDO NECESSITÀ)

Luogo e data ________________________

____

(firma leggibile)

17_40_3_CNC_AZ SUITS INCARICO SC IGIENE ALIMENTI_003

Azienda sanitaria universitaria integrata - Trieste

Avviso pubblico, per titoli e colloquio relativo all'incarico quinquennale di direzione della struttura complessa "Igiene degli alimenti di origine animale".

In esecuzione del decreto n. 617 dd. 13.09.2017 del Direttore Generale, è indetto l'avviso pubblico, per titoli e colloquio, relativo
all'incarico quinquennale di direzione della struttura complessa "Igiene degli alimenti di origine animale".
Profilo professionale: Veterinario
Disciplina: Area dell'igiene della produzione, origine, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica-sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia - n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito più brevemente Direttive Regionali) e successive integrazioni apportate dalla deliberazione GR n. 445/13.03.2015.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per la partecipazione all'avviso, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
SPECIFICI (art. 5, DPR 10 dicembre 1997, n 484)
a) iscrizione all'Ordine dei Veterinari, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina richiesta per la presente procedura;
c) curriculum professionale conforme ai contenuti previsti dall'art. 8, c. 3, DPR 484/97, in cui sia documentata la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza di cui all'art. 6, DPR medesimo;
d) attestato di formazione manageriale, conseguito ai sensi dell'art. 7 del DPR 484/97;
Si precisa che, relativamente a quanto indicato alla lettera b), l'anzianità di servizio utile è quella contemplata dagli artt. 10, 11, 12 e 13, DPR 484/97 mentre, relativamente alle lettera d), trova applicazione quanto previsto, in deroga, dall'art. 15, DPR medesimo.
GENERALI (art. 1, DPR 10 dicembre 1997, n 483)
1) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, nonché i soggetti richiamati dall'art. 38 del D.Lgs 30/03/01, n. 165;
2) idoneità fisica all'impiego
3) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
Non possono altresì accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati, destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione.
I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La carenza ovvero l'omessa indicazione anche di uno solo di essi, determinerà l'esclusione dalla procedura di selezione.
L'accertamento sul possesso dei predetti requisiti verrà effettuata d'ufficio e, in caso di eventuali carenze rilevate, la conseguente esclusione del candidati sarà disposta con provvedimento motivato. Un tanto verrà notificato agli interessati con lettera raccomandata A/R (ovvero all'indirizzo P.E.C. utilizzato per l'invio della domanda o espressamente indicato nella stessa) entro il termine massimo di 30 giorni dall'adozione del provvedimento stesso.

INDIVIDUAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE

In applicazione di quanto previsto dall'art. 15, c. 7 bis (lett. b), D. Lgs. 502/92 ed ai sensi dell'art. 7 delle "Direttive agli enti del Servizio Sanitario Regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza sanitaria", adottate con D.G.R. 513/2013 di Seguito "Direttive Regionali", vengono forniti gli elementi distintivi relativi alla collocazione organizzativa della Struttura interessata, al posto a selezione ed alla specifica figura professionale da individuare.
Collocazione nell'organizzazione aziendale, caratteristiche della struttura e tipologia delle attività.

La Struttura Complessa Igiene degli Alimenti di Origine Animale ha il seguente mandato:
Garantire la sicurezza alimentare e la salute dei consumatori attraverso il controllo ufficiale delle filiere produttive degli alimenti di origine animale.
Programmare e coordinare le attività integrate, nell'ambito delle proprie competenze, in applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali e nel rispetto dei LEA, in collaborazione con le altre Strutture Dipartimentali, Aziendali e Regionali.
Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.
Competenze richieste al Dirigente cui affidare la Direzione della Struttura Complessa Igiene degli Alimenti di Origine Animale.

Competenze Generali

Le competenze dei dirigenti di struttura complessa, afferenti sia alla funzione sanitaria sia a quella tecnico-amministrativa, si caratterizzano in generale per il riconoscimento di autonomia tecnico professionale, per la diretta responsabilizzazione nel conseguimento degli obiettivi assegnati, per la gestione delle risorse umane, tecnologiche ed economiche messe a disposizione in funzione del conseguimento degli obiettivi, per l'affermazione effettiva del rapporto autonomia/responsabilità, che costituisce il presupposto della valorizzazione professionale e della connessa evidenza dell'ambito di responsabilità.
I direttori di struttura complessa svolgono in particolare le funzioni di direzione, di indirizzo, ispettive e di controllo, delle strutture loro affidate, in relazione alla specifica competenza professionale, organizzativa e tecnica. Rispondono del governo economico, tecnico e finanziario delle funzioni loro attribuite dalla Direzione Strategica, esercitando anche poteri consultivi e propositivi con particolare riferimento alle tematiche del buon andamento e dell'imparzialità, dell'ottimizzazione dell'uso delle risorse, della qualificazione della funzione amministrativa e delle sue prestazioni, della coniugazione del principio di legalità con quello dell'economicità della gestione, dello snellimento e della semplificazione delle procedure, dell'integrazione dei servizi, del sempre più avanzato utilizzo di tecnologie informatiche, della comunicazione e dell'umanizzazione, del sistema di valutazione della performance.
Essi sono responsabili delle funzioni e degli obiettivi assegnati nonché dei risultati conseguiti.
Le competenze generali di un direttore di struttura operativa complessa sono riconducibili ai seguenti fattori:

a. LEADERSHIP:
- essere un punto di riferimento per tutto il personale assegnato all'unità operativa, identificando e promuovendo attivamente i cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali necessari alla realizzazione della missione, della visione, dei valori di riferimento e delle strategie della unità operativa stessa;
- svolgere il proprio ruolo nel rispetto dell'integrità della pubblica amministrazione e contribuire a minimizzare i rischi in materia di privacy, conflitto di interessi, incompatibilità, trasparenza e corruzione;
- curare e garantire la correttezza delle attività di comunicazione esterna relativamente ai temi propri dell'unità operativa affidata;
- supportare la direzione strategica nella definizione delle strategie di sviluppo della propria struttura.

b. GESTIONE DEL PERSONALE:
- assicurare gli adempimenti previsti dal Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale e dal Medico competente per la sicurezza dei collaboratori e contribuire a minimizzare i rischi lavorativi connessi alle specifiche attività svolte, curando lo sviluppo del benessere organizzativo;
- svolgere una costante attività di informazione e coinvolgimento del personale;
- gestire il proprio orario di lavoro e quello del personale assegnato, vigilando sull'osservanza delle disposizioni in materia;
- definire i piani di lavoro e distribuire in modo equilibrato i carichi di lavoro tra il personale della struttura operativa;
- esprimersi in ordine alle attività libero-professionali e agli incarichi per prestazioni non comprese nei compiti e doveri d'ufficio svolti dai componenti della struttura;
- contribuire all'analisi dei fabbisogni formativi del personale dell'unità operativa e alla realizzazione delle attività di formazione continua;
- partecipare al processo di affidamento, monitoraggio e valutazione degli incarichi e degli obiettivi;
- comunicare al personale gli obiettivi negoziati con la Direzione aziendale e assegnarli formalmente alle diverse componenti professionali;
- svolgere le attività relative ai procedimenti disciplinari previste dal Regolamento aziendale nei confronti del personale assegnato.

c. GESTIONE DELLE RISORSE E ATTIVITÀ:
- contribuire alla definizione, realizzazione e monitoraggio del budget/performance della struttura, organizzando l'attività in modo coerente con gli obiettivi assegnati e con le risorse disponibili (personale, strutture, attrezzature, beni e servizi);
- svolgere il compito di consegnatario dei beni mobili, mobili registrati e immobili affidati (salvo possibilità di specifiche deleghe a uno o più sub consegnatari).

Nello svolgimento delle relative funzioni, il Direttore di struttura complessa riferisce al Direttore di dipartimento strutturale aziendale/Distretto nel quale è eventualmente inserita la struttura stessa. Per le strutture non aggregate in dipartimento la referenza gerarchica e funzionale è costituita dalla Direzione Sanitaria, dalla Direzione Amministrativa o dalla Direzione dei Servizi Sanitari, secondo i rispettivi ambiti di competenza. Ai Dirigenti di S.C. spettano poteri sostitutivi in caso di inerzia o ritardo da parte del singolo Dirigente afferente alla S.C. medesima.

Obiettivi Clinici

- attività relative al controllo della sicurezza della filiera degli alimenti di origine animale:
  - istruttoria per il rilascio del riconoscimento comunitario per impianti di produzione di alimenti di origine animale ai fini dell'assegnazione del bollo CE;
  - registrazione delle imprese alimentari, secondo la normativa vigente;
  - attività di controllo ufficiale mediante verifiche, ispezioni e audit presso gli stabilimenti riconosciuti e le imprese alimentari registrate che operano lungo le filiere degli alimenti di origine animale;
  - ispezione e vigilanza sul settore delle produzioni agroalimentari a km. 0;
  - espletamento dei piani di campionamento nazionali, regionali e aziendali su matrici alimentari, avvalendosi per le analisi del laboratorio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di riferimento;
  - controllo del benessere e della salute degli animali da reddito nella filiera produttiva delle carni fresche;
  - gestione dei sistemi di allerta rapido per alimenti di origine animale a seguito di potenziale pericolosità, contaminazione;
  - indagini sugli alimenti di origine animale che si sospetti essere causa di malattie trasmesse da alimenti, in collaborazione con le altre Strutture Dipartimentali coinvolte nella task force (tossinfezioni alimentari);
  - attuazione dei progetti Regionali sul territorio in collaborazione con altre Aziende Sanitarie regionali Piccole Produzioni Locali, ecc.);
  - attestazioni e pareri sulla commestibilità e idoneità al consumo degli alimenti di origine animale, su richiesta del consumatore e degli Enti Pubblici;
  - rilascio di certificazioni internazionali per l'esportazione dei prodotti di origine animale;
  - controlli sull'etichettatura e tracciabilità degli alimenti;
  - certificazioni, pareri, raccolta di dati statistici, educazione ed informazione dell'utenza;
  - supporto tecnico/scientifico alle richieste del consumatore;
  - istruzione delle pratiche di competenza in funzione delle procedure di rilevanza penale ed amministrativa, anche attivate da altre Istituzioni, collaborazione all'istruzione delle stesse, per quanto di competenza, con la Direzione dipartimentale;
- formazione e di informazione diretta agli operatori coinvolti nelle filiere produttive degli alimenti di origine animale;
- promozione e valorizzazione delle attività produttive del territorio in collaborazione con la regione FVG e le associazioni di categoria;
- implementazione delle banche dati SISAVER e SICER;
- promozione ed attuazione, in collaborazione con le altre struttura aziendali, di programmi di Clinical Governance favorendo l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative;
- attività didattiche universitarie per gli studenti delle facoltà universitarie di Medicina - Veterinaria convenzionate con l'ASUITs;
- ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura .

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE E DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Per l'ammissione all'avviso, gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta semplice, redatta esclusivamente secondo lo schema allegato quale parte integrante del presente bando e contenente tutte le informazioni che il candidato deve obbligatoriamente rendere ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, DPR 483/97: la domanda dovrà riproporre integralmente quanto riportato nel predetto schema ed essere completa in tutte le sue parti, PENA ESCLUSIONE.

La domanda presentata o spedita in forma cartacea dovrà essere debitamente firmata per esteso dal candidato, PENA ESCLUSIONE.

Con la sottoscrizione della domanda, sia nel formato cartaceo che in quello elettronico, il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Il curriculum professionale deve essere conforme ai contenuti previsti dall'art. 8, cc. 3 e 4, DPR 484/97 e redatto esclusivamente secondo lo schema allegato quale parte integrante del presente bando e riguardante:

a) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali

specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni dirigenziali;
b) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
c) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea e/o specializzazione o presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
d) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
e) la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane e straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (relativa agli ultimi 10 anni).
L'ammissione all'avviso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
Il pagamento potrà essere effettuato mediante;
- accesso diretto alla Cassa Economale dell'Azienda - via Farneto n.ro 3 - IV piano - stanza 410, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00;
- mediante bonifico bancario con motivazione dettagliata delle finalità di versamento (IBAN IT 18 J 02008 02205 000103534551 intestato all'ASUI di Trieste).
Alla domanda i candidati dovranno quindi obbligatoriamente allegare:
- quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33= in nessun caso rimborsabile;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000, compilato secondo il modello allegato, che sarà utilizzato successivamente anche ai fini della pubblicità;
- tutte le dichiarazioni sostitutive che ritengano opportuno far valere ai fini della valutazione, redatte secondo il modello allegato:
- copia integrale di eventuali pubblicazioni edite a stampa, relative agli ultimi 10 anni, unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che la/e stessa/e sono conformi all'originale;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento d'identità personale del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile in tutte le sue parti. La mancata allegazione alla domanda del documento d'identità costituisce motivo di esclusione;
- elenco in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
- attestazioni delle tipologie di istituzioni in cui sono allocate le strutture in cui il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime certificate dal Direttore Sanitario;
- attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.
In relazione alla documentazione da allegare, si richiama l'attenzione dei candidati sul fatto che dal 1° gennaio 2012 sono entrate in vigore le modifiche, introdotte con l'articolo 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
Pertanto, ai fini della presente selezione, non può essere accettato alcun tipo di certificazione rilasciata da pubbliche amministrazioni, e, conseguentemente, ove fossero comunque allegate, non verrà preso in considerazione quanto in esse contenuto.
Fermo restando quanto previsto dal predetto art. 15, L. 183/2011, eventuale ulteriore documentazione che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione, potrà essere allegata in originale (ove compatibile con la citata norma), in copia autenticata o autocertificata con:
- "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46 DPR 445/2000) - (ad es. iscrizione ad ordini professionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiornamento ecc)
o
- "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà" (art. 47 DPR 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell'art. 46 del predetto DPR che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ed es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero - professionali, docenze, conformità di copie agli originali ecc)
Lo schema di dette dichiarazioni è scaricabile dal sito internet aziendale http://www.asuits.sanita.fvg.it alla voce Concorsi e Avvisi.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché la stessa risulti corretta-

mente espressa e redatta in forma esaustiva in tutte le componenti.
L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/00 è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda. Non verranno valutate pubblicazioni dichiarate ma non allegate. Le stesse possono essere presentate in originale, in fotocopia semplice ovvero raccolte su CD o altro supporto in formato PDF. In questi ultimi due casi dovrà essere inoltre presentata una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il candidato attesti la conformità agli originali di quanto presentato.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale; in tal caso è necessario autocertificare, mediante dichiarazione sostitutiva, la data e gli estremi del decreto stesso.
La domanda, unitamente alla relativa documentazione allegata, dovrà essere indirizzata
Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste
Ufficio Concorsi
Via del Farneto 3
34142 TRIESTE
Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, con allegata fotocopia di un documento di identità, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (8.30 -12.30 / 14.30 - 15.30; venerdì 8.30 - 12.30; sabato chiuso) del giorno di scadenza del bando, indicato a pagina 1.
Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle inviate entro il giorno di scadenza del bando, indicato a pagina 1 e pervenute all'Azienda entro 10 giorni successivi alla stessa data.
Per le domande inviate tramite P.E.C., nel rispetto dei termini di cui sopra, utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell'ASUI di Trieste: asuits@certsanita.fvg.it.
Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite P.E.C. , come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato alle ore 23.59 del giorno di scadenza del bando indicato a pagina 1.
Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla P.E.C. Aziendale ovvero da P.E.C. non personale.
Per quanto riguarda le regole di invio dei messaggi PEC, attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite sulla pagina www.asuits.sanita.fvg.it - pagina PEC.
Le domande dovranno essere presentate entro i termini di scadenza previsti, e cioè entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Concorsi.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'ASUI di Trieste declina ogni responsabilità in caso di:
- eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato
- dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici
- domande pervenute prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.
- impossibilità di accesso ai files allegati alla domanda diversamente da quanto descritto nelle indicazioni riguardanti le modalità di trasmissione della domanda e della documentazione allegata.
I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 devono specificare nella domanda l'eventuale necessità di ausilî, allegando, in tal caso, idonea documentazione a supporto.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Sono escluse dall'avviso le domande mancanti di firma, quelle pervenute al di fuori dei termini prescritti dal bando (prima dell'apertura e dopo la scadenza) e quelle carenti negli elementi obbligatori indicati nel presente bando.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi delle disposizioni di cui al DLG 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio preposto alla procedura, per le finalità di gestione della procedura di selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo e gli adempimenti derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e repressione della corruzione e dell'illegalità nei limiti e condizioni dalle stesse individuate.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclu-

sione del concorso/avviso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso/avviso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

PARI OPPORTUNITÀ

In osservanza dell'art. 7, c. 1 del D.Lgs. 165/01 l'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice di cui all'art. 15, c. 7 bis, lett. a, D.Lgs. n. 502/92, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa, aventi medesimo profilo professionale e disciplina riguardanti la presente selezione, sorteggiati dall'apposito elenco nominativo nazionale, costituito dall'insieme dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli del SSN.
Le operazioni verranno svolte dalla Commissione di sorteggio costituita ai sensi di quanto già previsto in materia dalla delibera aziendale n. 752 dd. 13/12/05, secondo le modalità e i criteri definiti dall'art. 10 delle "Direttive Regionali". Quest'ultima procederà all'estrazione, in forma pubblica, di tre componenti titolari nonché di altrettanti supplenti e riserve, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 9.30, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.
La Commissione d'esame verrà quindi nominata con delibera del Direttore Generale, che individuerà anche un funzionario amministrativo di qualifica non inferiore alla categoria D, il quale svolgerà le funzioni di segretario. Le funzioni di Presidente verranno svolte da uno dei tre componenti estratti, eletto dalla Commissione stessa in sede di prima convocazione.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi, in relazione al loro numero, saranno convocati al colloquio, con almeno 15 gg. di preavviso, a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo segnalato nella domanda ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori ovvero tramite pubblicazione su Gazzetta Ufficiale.

COMPITI DELLA COMMISSIONE

La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando i relativi punteggi.
All'atto del primo insediamento, preso atto del "profilo professionale" del dirigente da incaricare delineato nel presente avviso, definirà i criteri di valutazione, nel rispetto di quanto previsto in merito dall'art. 13 delle "Direttive Regionali" e dai punteggi definiti dal presente bando.
La valutazione dei titoli verrà effettuata prima dell'inizio del colloquio ed il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione dello stesso.
Immediatamente prima del colloquio la commissione in alternativa:
a) predetermina il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati;
b) predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.
Nell'ipotesi di cui alla lettera a) i candidati vengono riuniti in apposito locale e durante l'espletamento dei colloqui non potranno comunicare tra di loro.
Nell'ipotesi di cui alla lettera b) il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
In entrambi i casi i candidati, nell'ordine stabilito dalla commissione, vengono chiamati singolarmente previa identificazione ed esibizione di idoneo e valido documento di riconoscimento.
Al termine dell'espletamento del colloquio la Commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio riportato dal singolo candidato, che sarà affisso nella sede della selezione.
Il punteggio finale attribuito al singolo candidato è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.
A conclusione della procedura selettiva la Commissione predisporrà la terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, da presentare al Direttore Generale per il conferimento dell'incarico.
Di ogni seduta nonché operazione della commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Gli ambiti di valutazione sono articolati, in via principale, nelle seguenti macroaree:
a) curriculum;
b) colloquio.
per la cui valutazione sono disponibili complessivamente 100 punti, ripartiti come successivamente indicato. La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando il relativo punteggio, tenendo conto dell'aderenza del profilo del candidato a quello preliminarmente delineato dall'Azienda nel presente bando.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

L'analisi comparativa dei curricula, cui vengono complessivamente attribuiti 40 punti e ferma restando l'attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito, avverrà sulla base delle definizioni di cui all'art.8 cc. 3 e 4, del DPR 484/97, in relazione ai seguenti elementi:

- Esperienze professionali: massimo punti 30.
  - la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti 20;
  - la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti 2
  - nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti 8.
- Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 10.
  In questa categoria verranno valutati:
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore - riferita agli ultimi 5 anni;
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore - riferita agli ultimi 5 anni;
  - i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio - riferita agli ultimi 5 anni;
  - l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario - riferita agli ultimi 5 anni;
  - l'attività di ricerca svolta - riferita agli ultimi 5 anni;
  - la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali - riferita agli ultimi 10 anni.

FINALITÀ E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Il colloquio, cui sono attribuiti complessivamente 60 punti, è finalizzato a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere. Il colloquio si intende superato raggiungendo un punteggio uguale o superiore a 42/60.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Al termine del colloquio la Commissione formula la terna dei candidati idonei.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Ai sensi dell'art. 15 comma 7-bis del D.Lgs. 502/92, conclusa la fase di selezione, la Commissione trasmette tutti gli atti della selezione al Direttore Generale che, con provvedimento motivato, individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.

Qualora la nomina non coincidesse con il candidato con il miglior punteggio, il Direttore Generale deve motivare analiticamente la scelta effettuata.

L'incarico avrà la durata di cinque anni salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempienza. La nomina verrà perfezionata mediante stipula del contratto individuale, riguardante gli aspetti giuridici ed economici dello specifico rapporto di lavoro, redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nei Contratti, Nazionali ed Aziendali, vigenti all'atto del conferimento.

A tal fine, il candidato verrà invitato a confermare l'accettazione dell'incarico ed a produrre l'eventuale documentazione relativa a dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/00, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione formale di conferimento. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione richiesta, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei.

L'attribuzione dell'incarico è comunque subordinata alla condizione che, al momento della stipula del contratto, il vincitore non si trovi in nessuna delle situazioni di incompatibilità, inconferibilità o potenzia-

le conflitto di interessi ai sensi dalla normativa vigente. A tal fine, il vincitore dovrà sottoscrivere un'apposita dichiarazione con la quale certifichi di non trovarsi in alcuna situazione di inconferibilità o potenziale conflitto di interessi.
Relativamente alla presente procedura l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria, dagli Accordi Aziendali, e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DI CONCLUSIONE

Responsabile del procedimento è il Dirigente responsabile della SS Acquisizione e Carriera del Personale.
La procedura sarà conclusa entro 12 mesi dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale, salvo intervento di disposizioni o normative ostative regionali o nazionali, o di altri eventi indipendenti dalla volontà dell'Azienda.
L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione della procedura.

PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

In applicazione di quanto previsto dall'art 15, c. 7 bis, lettere b) e d), D. Lgs. 502/92 e dalle specifiche norme in materia di pubblicità e trasparenza introdotte dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n, 33, l'Azienda renderà disponibili sul proprio sito istituzionale www.asuits.sanita.fvg.it, gli atti e la documentazione relativa al presente procedimento per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, ivi compresi i curricula dei candidati presenti al colloquio.
Il vincitore dell'incarico sarà altresì soggetto agli obblighi di pubblicità previsti per i titolari di Struttura Complessa dalle normative vigenti.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda è ritirabile dall'interessato, o altra persona munita di delega, decorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico e sino ai 12 mesi successivi.
La medesima documentazione potrà essere restituita, a richiesta, tramite servizio postale con tassa a carico del destinatario.
Decorsi tali termini di conservazione la stessa documentazione, ove non ritirata, sarà avviata al macero.

Per quanto non particolarmente contemplato nel presente avviso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.
Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste - ufficio.concorsi@asuits.sanita.fvg.it - tel. 040/3995167-5252-5700-5231.
L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o specifiche disposizioni, nazionali o regionali, ostative al completamento della procedura, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Nicola Delli Quadri

Al Direttore Generale

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA
DI TRIESTE

via del Farneto 3 – 34142 Trieste

Il/la____ sottoscritto/a____

codice fiscale____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento dell'incarico quinquennale di

Direzione della S.C. Igiene degli Alimenti di Origine Animale

Profilo professionale: Veterinario

Disciplina: Area dell'igiene della produzione, origine, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e47 del DPR 28 Dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace

dichiara di essere

- nato/a a____il__________________
- residente a_____________________________via____n.______
- tel.________________________________mail___________________________@_____________
- in possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere_____________________________________
  ____
- ☐iscritto/a nelle liste elettorali del Comune (o stato estero) di ____
  ovvero*(barrare la casella di interesse)*
  ☐di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo ____

- in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso, come dettagliato nel curriculum allegato:
  (barrare la casella di interesse)
  - iscrizione all'ordine dei veterinari ☐ **SI** ☐ **NO**
  - laurea in medicina veterinaria ☐ **SI** ☐ **NO**
  - specializzazione richiesta o equipollente ☐ **SI** ☐ **NO**
    (indicare disciplina equipollente)____
  - anzianità di servizio nella disciplina o disciplina equipollente ☐ **SI** ☐ **NO**
    (indicare disciplina equipollente)____

    O
  - anzianità di servizio di 10 anni nella disciplina "**.................**" ☐ **SI** ☐ **NO**
  - curriculum professionale con adeguata esperienza ☐ **SI** ☐ **NO**
  - corso di formazione manageriale ☐ **SI** ☐ **NO**
- nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari *(per i nati prima del 1985)*

  ____
- di avere una anzianità di servizio di anni…………………maturati nella disciplina di ………………………………………………………;)

dichiara inoltre

- ☐di non aver mai riportato condanne penali
  ovvero*(barrare la casella di interesse)*
  ☐di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale)

  ____

- ☐di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso una pubblica amministrazione come dettagliato nell'allegato curriculum
  ovvero*(barrare la casella di interesse)*
  ☐di non aver prestato servizio presso una pubblica amministrazione
- ☐di non esser stato/a dispensato/a e/o licenziato/a da una pubblica amministrazione;
  ovvero*(barrare la casella di interesse)*
  ☐di esser stato/a dispensato/a e/o licenziato/a da una pubblica amministrazione per il seguente motivo:

  ____

- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata e per gli adempimenti derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e repressione della corruzione e dell'illegalità nei limiti e condizioni dalle stesse individuate;
- di aver preso visione del bando e di conoscere tutte le prescrizioni e previsioni in esso contenute, compresi gli obblighi di pubblicità;

- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta qualsiasi necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Cognome e nome ______________________________

Via/Piazza ______________________________ **n.** _____

C.A.P. __________ **Città** ______________ **Telefono** __________

PEC personale ______________________________

Allega alla presente domanda

1. ***il curriculum formativo professionale, datato e firmato, redatto in forma di autocertificazione, redatto come da modello allegato al bando di riferimento, in cui è documentata la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza richieste;***
2. ***la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, leggibile in tutte le sue parti;***
3. ***la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale;***
4. ***un elenco in carta semplice dei documenti presentati.***

Luogo e Data ______________________

/ ______________________________
(**firma per esteso e leggibile**)

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

REDATTO PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 8, C. 3 E 4, D.P.R. 484/97 ED ALLEGATO ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIREZIONE DELLA S.C. IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE, DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE.

Reso ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in forma di
- **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
- **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

Il/la sottoscritto/a dott./ssa ____,

iscritto al N° ______ *dell'Ordine dei Veterinaridella provincia di* ______________________________

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di affermazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

SEZIONE A): ESPERIENZE DI CARATTERE PROFESSIONALE *

(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)

Ragione sociale e luogo di attività del datore di lavoro		
Tipologia del datore di lavoro		*indicare se pubblica, privata, accreditata, ecc.*
Struttura		*indicare il nome della struttura di appartenenza*
Periodo		*da GGMMAA – a GGMMAA*
Profilo professionale		*indicare con precisione* – *il profilo di inquadramento (es.: Dirigente Veterinario)* – *la disciplina di inquadramento* – *il CCNL di riferimento(es.: Sanità Pubblica)* – *gli eventuali incarichi attribuiti (es.: alta specializzazione, struttura semplice o complessa)*
Tipo di impiego		*specificare se determinato, indeterminato, parziale o pieno, lavoro autonomo, specialista convenzionato ecc (in caso di rapporti con impegno inferiore alle 38 h contrattuali indicare l'impegno orario settimanale)*
Principali mansioni e responsabilità		*Indicare la tipologia quali quantitativa dell'attività (relativamente alla casistica allegare la prevista documentazione di supporto **)*

** In questa sezione si rileva anche l'anzianità necessaria per l'ammissione all'avviso.*
*** Le casistiche, ai fini valutativi, sono quelle riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere*

certificate dalla Direzione Sanitaria della struttura in cui sono state espletate. (art. 6, c. 2, DPR 484/97)

SEZIONE B): ESPERIENZE DI CARATTERE FORMATIVO

TITOLI DI STUDIO ED ACCADEMICI *(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)

Data conseguimento titolo		*elencare separatamente ciascun titolo acquisito iniziando da quelli più recenti*
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione		
Tipologia		*laurea in, abilitazione all'esercizio professionale, specializzazione in, master in, dottorato in ….*
Durata		*indicare la durata complessiva del corso di studio*

** In questa sezione si rilevano anche i titoli di studio necessari per l'ammissione all'avviso.*

SOGGIORNI DI STUDIO ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI ULTIMI 5 ANNI *(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(indicare le attività attinenti alla disciplina richiesta, in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ai tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori)

Ragione sociale e luogo di attività della struttura ospitante		
Tipologia		*indicare se pubblica, privata, accreditata, ecc.*
Struttura		*indicare il nome della struttura presso cui si è operato*
Periodo		*da GGMMAA – a GGMMAA*
Attività svolta		*Indicare le caratteristiche ed i contenuti dell'attività svolta nonché le competenze acquisite*

CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEGLI ULTIMI 5 ANNI*(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(indicare gli eventi attinenti alla disciplina richiesta)

Evento		*elencare separatamente ciascun evento formativo indicandone la natura: (corso di formazione, convegno, seminario, meeting, ecc.) ed iniziando da quelli più recenti*
Ente organizzatore		
Titolo		
Luogo di svolgimento		
Durata		*specificare la durata in giornate o ore di partecipazione*
Partecipazione		*specificare se uditore, relatore, docente ecc.*
Crediti ECM		*se previsti*

ATTIVITÀ DIDATTICA DEGLI ULTIMI 5 ANNI *(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(indicare l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea e/o specializzazione o presso scuole per la formazione di personale sanitario)

Corso		*indicare la tipologia di corso, elencando separatamente ciascun*

		evento ad iniziare dal più recente
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione		
Materia		*indicare l'argomento trattato*
Luogo di svolgimento		
Durata		*Indicare il periodo di riferimento e le ore complessive di insegnamento*

PRODUZIONE SCIENTIFICA DEGLI ULTIMI 10 ANNI*(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(evidenziare la produzione strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane e straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica)

Tipologia		*indicare se trattasi di poster, abstract, articolo, capitolo, libro ecc.*
Autore		*(se più autori indicare in* ***grassetto*** *il proprio nome)*
Titolo		*(se capitolo di libro indicare entrambi: prima il capitolo poi il libro)*
Nome della testata o del volume		*(nel caso si tratti di articolo su rivista scientifica e se nazionale o internazionale)*
Data pubblicazione		

SEZIONE C): ULTERIORI INFORMAZIONI

In questa sezione il candidato può inserire ogni ulteriore informazione, non già inserita nelle precedenti sezioni e che reputi utile ai fini della valutazione del curriculum.

(RIPROPORRE IL FORMATO DEI MODULI UTILIZZATI NELLE SEZIONI PRECEDENTI SECONDO NECESSITÀ)

Luogo e data ________________________

____
(firma leggibile)

17_40_3_CNC_AZ SUITS INCARICO SC MEDICINA INTERNA_003

Azienda sanitaria universitaria integrata - Trieste

Avviso pubblico, per titoli e colloquio relativo all'incarico quinquennale di direzione della struttura complessa "Medicina interna".

In esecuzione del decreto n. 617 dd. 13.09.2017 del Direttore Generale, è indetto l'avviso pubblico, per titoli e colloquio, relativo
all'incarico quinquennale di direzione della struttura complessa "Medicina interna".
Profilo professionale: Medico
Disciplina: Medicina Interna

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica-sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia - n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito più brevemente Direttive Regionali) e successive integrazioni apportate dalla deliberazione GR n. 445/13.03.2015.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per la partecipazione all'avviso, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

SPECIFICI (art. 5, DPR 10 dicembre 1997, n 484)

a) iscrizione all'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina richiesta per la presente procedura;
c) curriculum professionale conforme ai contenuti previsti dall'art. 8, c. 3, DPR 484/97, in cui sia documentata la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza di cui all'art. 6, DPR medesimo;
d) attestato di formazione manageriale, conseguito ai sensi dell'art. 7 del DPR 484/97;

Si precisa che, relativamente a quanto indicato alla lettera b), l'anzianità di servizio utile è quella contemplata dagli artt. 10, 11, 12 e 13, DPR 484/97 mentre, relativamente alle lettera d), trova applicazione quanto previsto, in deroga, dall'art. 15, DPR medesimo.

GENERALI (art. 1, DPR 10 dicembre 1997, n 483)

1) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, nonché i soggetti richiamati dall'art. 38 del D.Lgs 30/03/01, n. 165;
2) idoneità fisica all'impiego
3) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

Non possono altresì accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati, destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La carenza ovvero l'omessa indicazione anche di uno solo di essi, determinerà l'esclusione dalla procedura di selezione.

L'accertamento sul possesso dei predetti requisiti verrà effettuata d'ufficio e, in caso di eventuali carenze rilevate, la conseguente esclusione del candidati sarà disposta con provvedimento motivato. Un tanto verrà notificato agli interessati con lettera raccomandata A/R (ovvero all'indirizzo P.E.C. utilizzato per l'invio della domanda o espressamente indicato nella stessa) entro il termine massimo di 30 giorni dall'adozione del provvedimento stesso.

INDIVIDUAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE

In applicazione di quanto previsto dall'art. 15, c. 7 bis (lett. b), D. Lgs. 502/92 ed ai sensi dell'art. 7 delle "Direttive agli enti del Servizio Sanitario Regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza sanitaria", adottate con D.G.R. 513/2013 di Seguito "Direttive Regionali", vengono forniti gli elementi distintivi relativi alla collocazione organizzativa della Struttura interessata, al posto a selezione ed alla specifica figura professionale da individuare.

Collocazione nell'organizzazione aziendale, caratteristiche della struttura e tipologia delle attività.

La Struttura Complessa Medicina Interna ha il seguente mandato:

Garantire le attività di prevenzione, diagnosi e trattamento in urgenza/emergenza ed in elezione alle persone con patologia di pertinenza internistica.

Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Infermieristica e di specializzazione in Medicina interna.
Realizzare attività di ricerca clinica e di base.
Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.
Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.
Competenze richieste al Dirigente cui affidare la Direzione della Struttura Complessa di Medicina Interna.
Competenze Generali
Le competenze dei dirigenti di struttura complessa, afferenti sia alla funzione sanitaria sia a quella tecnico-amministrativa, si caratterizzano in generale per il riconoscimento di autonomia tecnico professionale, per la diretta responsabilizzazione nel conseguimento degli obiettivi assegnati, per la gestione delle risorse umane, tecnologiche ed economiche messe a disposizione in funzione del conseguimento degli obiettivi, per l'affermazione effettiva del rapporto autonomia/responsabilità, che costituisce il presupposto della valorizzazione professionale e della connessa evidenza dell'ambito di responsabilità.
I direttori di struttura complessa svolgono in particolare le funzioni di direzione, di indirizzo, ispettive e di controllo, delle strutture loro affidate, in relazione alla specifica competenza professionale, organizzativa e tecnica. Rispondono del governo economico, tecnico e finanziario delle funzioni loro attribuite dalla Direzione Strategica, esercitando anche poteri consultivi e propositivi con particolare riferimento alle tematiche del buon andamento e dell'imparzialità, dell'ottimizzazione dell'uso delle risorse, della qualificazione della funzione amministrativa e delle sue prestazioni, della coniugazione del principio di legalità con quello dell'economicità della gestione, dello snellimento e della semplificazione delle procedure, dell'integrazione dei servizi, del sempre più avanzato utilizzo di tecnologie informatiche, della comunicazione e dell'umanizzazione, del sistema di valutazione della performance.
Essi sono responsabili delle funzioni e degli obiettivi assegnati nonché dei risultati conseguiti.
Le competenze generali di un direttore di struttura operativa complessa sono riconducibili ai seguenti fattori:
a. LEADERSHIP:
- essere un punto di riferimento per tutto il personale assegnato all'unità operativa, identificando e promuovendo attivamente i cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali necessari alla realizzazione della missione, della visione, dei valori di riferimento e delle strategie della unità operativa stessa;
- svolgere il proprio ruolo nel rispetto dell'integrità della pubblica amministrazione e contribuire a minimizzare i rischi in materia di privacy, conflitto di interessi, incompatibilità, trasparenza e corruzione;
- curare e garantire la correttezza delle attività di comunicazione esterna relativamente ai temi propri dell'unità operativa affidata;
- supportare la direzione strategica nella definizione delle strategie di sviluppo della propria struttura.
b. GESTIONE DEL PERSONALE:
- assicurare gli adempimenti previsti dal Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale e dal Medico competente per la sicurezza dei collaboratori e contribuire a minimizzare i rischi lavorativi connessi alle specifiche attività svolte, curando lo sviluppo del benessere organizzativo;
- svolgere una costante attività di informazione e coinvolgimento del personale;
- gestire il proprio orario di lavoro e quello del personale assegnato, vigilando sull'osservanza delle disposizioni in materia;
- definire i piani di lavoro e distribuire in modo equilibrato i carichi di lavoro tra il personale della struttura operativa;
- esprimersi in ordine alle attività libero-professionali e agli incarichi per prestazioni non comprese nei compiti e doveri d'ufficio svolti dai componenti della struttura;
- contribuire all'analisi dei fabbisogni formativi del personale dell'unità operativa e alla realizzazione delle attività di formazione continua;
- partecipare al processo di affidamento, monitoraggio e valutazione degli incarichi e degli obiettivi;
- comunicare al personale gli obiettivi negoziati con la Direzione aziendale e assegnarli formalmente alle diverse componenti professionali;
- svolgere le attività relative ai procedimenti disciplinari previste dal Regolamento aziendale nei confronti del personale assegnato.
c. GESTIONE DELLE RISORSE E ATTIVITA':
- contribuire alla definizione, realizzazione e monitoraggio del budget/performance della struttura, organizzando l'attività in modo coerente con gli obiettivi assegnati e con le risorse disponibili (personale, strutture, attrezzature, beni e servizi);
- svolgere il compito di consegnatario dei beni mobili, mobili registrati e immobili affidati (salvo possibilità di specifiche deleghe a uno o più sub consegnatari).
Nello svolgimento delle relative funzioni, il Direttore di struttura complessa riferisce al Direttore di dipartimento strutturale aziendale/Distretto nel quale è eventualmente inserita la struttura stessa. Per le

strutture non aggregate in dipartimento la referenza gerarchica e funzionale è costituita dalla Direzione Sanitaria, dalla Direzione Amministrativa o dalla Direzione Coordinamento Sociosanitario, secondo i rispettivi ambiti di competenza. Ai Dirigenti di S.C. spettano poteri sostitutivi in caso di di inerzia o ritardo da parte del singolo Dirigente afferente alla S.C. medesima.

Obiettivi Clinici

- degenza ordinaria;
- degenza diurna;
- consulenza internistica per le strutture aziendali;
- attività ambulatoriale:
  - - di endocrinologia;
  - - per le malattie trombo-emboliche;
  - - per le patologie epatiche
  - - per malattie metaboliche
  - - per le malattie internistiche e follow-up dopo dimissione;
- realizzazione ed applicazione di PDTA per le persone affette da scompenso cardiaco, fibrillazione atriale non valvolare posti in terapia con i NAO, insufficienza respiratoria in broncopatia cronica ostruttiva (BPCO), diabete mellito tipo I e II, in integrazione con le altre strutture aziendali, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure;
- promozione ed attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di ClinicalGovernance;
- tutoraggio nei corsi di formazione, laurea, specializzazione e perfezionamento;
- ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE E DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Per l'ammissione all'avviso, gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta semplice, redatta esclusivamente secondo lo schema allegato quale parte integrante del presente bando e contenente tutte le informazioni che il candidato deve obbligatoriamente rendere ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, DPR 483/97: la domanda dovrà riproporre integralmente quanto riportato nel predetto schema ed essere completa in tutte le sue parti, PENA ESCLUSIONE.

La domanda presentata o spedita in forma cartacea dovrà essere debitamente firmata per esteso dal candidato, PENA ESCLUSIONE.

Con la sottoscrizione della domanda, sia nel formato cartaceo che in quello elettronico, il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Il curriculum professionale deve essere conforme ai contenuti previsti dall'art. 8, cc. 3 e 4, DPR 484/97 e redatto esclusivamente secondo lo schema allegato quale parte integrante del presente bando e riguardante:

a) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni dirigenziali;

b) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;

c) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea e/o specializzazione o presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;

d) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali;

e) la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane e straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (relativa agli ultimi 10 anni).

L'ammissione all'avviso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

Il pagamento potrà essere effettuato mediante;

- accesso diretto alla Cassa Economale dell'Azienda - via Farneto n.ro 3 - IV piano - stanza 410, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00;
- mediante bonifico bancario con motivazione dettagliata delle finalità di versamento (IBAN IT 18 J 02008 02205 000103534551 intestato all'ASUI di Trieste).

Alla domanda i candidati dovranno quindi obbligatoriamente allegare:

- quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33= in nessun caso rimborsabile;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000, compilato secondo il modello allegato, che sarà utilizzato successivamente anche ai fini della pubblicità;

- tutte le dichiarazioni sostitutive che ritengano opportuno far valere ai fini della valutazione, redatte secondo il modello allegato:
- copia integrale di eventuali pubblicazioni edite a stampa, relative agli ultimi 10 anni, unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che la/e stessa/e sono conformi all'originale;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento d'identità personale del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile in tutte le sue parti. La mancata allegazione alla domanda del documento d'identità costituisce motivo di esclusione;
- elenco in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
- attestazioni delle tipologie di istituzioni in cui sono allocate le strutture in cui il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime certificate dal Direttore Sanitario;
- attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.

In relazione alla documentazione da allegare, si richiama l'attenzione dei candidati sul fatto che dal 1° gennaio 2012 sono entrate in vigore le modifiche, introdotte con l'articolo 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Pertanto, ai fini della presente selezione, non può essere accettato alcun tipo di certificazione rilasciata da pubbliche amministrazioni, e, conseguentemente, ove fossero comunque allegate, non verrà preso in considerazione quanto in esse contenuto.

Fermo restando quanto previsto dal predetto art. 15, L. 183/2011, eventuale ulteriore documentazione che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione, potrà essere allegata in originale (ove compatibile con la citata norma), in copia autenticata o autocertificata con:

- "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46 DPR 445/2000) - (ad es. iscrizione ad ordini professionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiornamento ecc)

o

- "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà" (art. 47 DPR 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell'art. 46 del predetto DPR che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ed es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero - professionali, docenze, conformità di copie agli originali ecc)

Lo schema di dette dichiarazioni è scaricabile dal sito internet aziendale http://www.asuits.sanita.fvg.it alla voce Concorsi e Avvisi.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché la stessa risulti correttamente espressa e redatta in forma esaustiva in tutte le componenti.

L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/00 è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda. Non verranno valutate pubblicazioni dichiarate ma non allegate. Le stesse possono essere presentate in originale, in fotocopia semplice ovvero raccolte su CD o altro supporto in formato PDF. In questi ultimi due casi dovrà essere inoltre presentata una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il candidato attesti la conformità agli originali di quanto presentato.

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale; in tal caso è necessario autocertificare, mediante dichiarazione sostitutiva, la data e gli estremi del decreto stesso.

La domanda, unitamente alla relativa documentazione allegata, dovrà essere indirizzata

Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste
Ufficio Concorsi
Via del Farneto 3
34142 TRIESTE

Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, con allegata fotocopia di un documento di identità, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (8.30 -12.30 / 14.30 - 15.30; venerdì 8.30 - 12.30; sabato chiuso) del giorno di scadenza del bando, indicato a pagina 1.

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle inviate entro il giorno di scadenza del bando, indicato a pagina 1 e pervenute all'Azienda entro 10 giorni successivi alla stessa data.

Per le domande inviate tramite P.E.C., nel rispetto dei termini di cui sopra, utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell'ASUI di Trieste: asuits@certsanita.fvg.it.
Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite P.E.C. , come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato alle ore 23.59 del giorno di scadenza del bando indicato a pagina 1.
Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla P.E.C. Aziendale ovvero da P.E.C. non personale.
Per quanto riguarda le regole di invio dei messaggi PEC, attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite sulla pagina www.asuits.sanita.fvg.it - pagina PEC.
Le domande dovranno essere presentate entro i termini di scadenza previsti, e cioè entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Concorsi.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'ASUI di Trieste declina ogni responsabilità in caso di:
- eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato
- dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici
- domande pervenute prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.
- impossibilità di accesso ai files allegati alla domanda diversamente da quanto descritto nelle indicazioni riguardanti le modalità di trasmissione della domanda e della documentazione allegata.
I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 devono specificare nella domanda l'eventuale necessità di ausilî, allegando, in tal caso, idonea documentazione a supporto.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Sono escluse dall'avviso le domande mancanti di firma, quelle pervenute al di fuori dei termini prescritti dal bando (prima dell'apertura e dopo la scadenza) e quelle carenti negli elementi obbligatori indicati nel presente bando.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi delle disposizioni di cui al DLG 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio preposto alla procedura, per le finalità di gestione della procedura di selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo e gli adempimenti derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e repressione della corruzione e dell'illegalità nei limiti e condizioni dalle stesse individuate.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso/avviso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso/avviso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

PARI OPPORTUNITÀ

In osservanza dell'art. 7, c. 1 del D.Lgs. 165/01 l'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice di cui all'art. 15, c. 7 bis, lett. a, D.Lgs. n. 502/92, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa, aventi medesimo profilo professionale e disciplina riguardanti la presente selezione, sorteggiati dall'apposito elenco nominativo nazionale, costituito dall'insieme dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli del SSN.
Le operazioni verranno svolte dalla Commissione di sorteggio costituita ai sensi di quanto già previsto in materia dalla delibera aziendale n. 752 dd. 13/12/05, secondo le modalità e i criteri definiti dall'art. 10 delle "Direttive Regionali". Quest'ultima procederà all'estrazione, in forma pubblica, di tre componenti titolari nonché di altrettanti supplenti e riserve, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 9.30, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.
La Commissione d'esame verrà quindi nominata con delibera del Direttore Generale, che individuerà anche un funzionario amministrativo di qualifica non inferiore alla categoria D, il quale svolgerà le funzioni di segretario. Le funzioni di Presidente verranno svolte da uno dei tre componenti estratti, eletto dalla Commissione stessa in sede di prima convocazione.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi, in relazione al loro numero, saranno convocati al colloquio, con almeno 15 gg. di

preavviso, a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo segnalato nella domanda ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori ovvero tramite pubblicazione su Gazzetta Ufficiale.

COMPITI DELLA COMMISSIONE

La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando i relativi punteggi.
All'atto del primo insediamento, preso atto del "profilo professionale" del dirigente da incaricare delineato nel presente avviso, definirà i criteri di valutazione, nel rispetto di quanto previsto in merito dall'art. 13 delle "Direttive Regionali" e dai punteggi definiti dal presente bando.
La valutazione dei titoli verrà effettuata prima dell'inizio del colloquio ed il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione dello stesso.
Immediatamente prima del colloquio la commissione in alternativa:
a) predetermina il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati;
b) predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.
Nell'ipotesi di cui alla lettera a) i candidati vengono riuniti in apposito locale e durante l'espletamento dei colloqui non potranno comunicare tra di loro.
Nell'ipotesi di cui alla lettera b) il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
In entrambi i casi i candidati, nell'ordine stabilito dalla commissione, vengono chiamati singolarmente previa identificazione ed esibizione di idoneo e valido documento di riconoscimento.
Al termine dell'espletamento del colloquio la Commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio riportato dal singolo candidato, che sarà affisso nella sede della selezione.
Il punteggio finale attribuito al singolo candidato è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.
A conclusione della procedura selettiva la Commissione predisporrà la terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, da presentare al Direttore Generale per il conferimento dell'incarico.
Di ogni seduta nonché operazione della commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Gli ambiti di valutazione sono articolati, in via principale, nelle seguenti macroaree:
a) curriculum;
b) colloquio.
per la cui valutazione sono disponibili complessivamente 100 punti, ripartiti come successivamente indicato. La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando il relativo punteggio, tenendo conto dell'aderenza del profilo del candidato a quello preliminarmente delineato dall'Azienda nel presente bando.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

L'analisi comparativa dei curricula, cui vengono complessivamente attribuiti 40 punti e ferma restando l'attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito, avverrà sulla base delle definizioni di cui all'art.8 cc. 3 e 4, del DPR 484/97, in relazione ai seguenti elementi:

- Esperienze professionali: massimo punti 30.
  - la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti 20;
  - la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti 2
  - nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti 8.
- Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 10.
  In questa categoria verranno valutati:
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore - riferita agliultimi 5 anni;
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore - riferita agli ultimi 5 anni;
  - i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio - riferita agli ultimi 5 anni;
  - l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario - riferita agli ultimi 5 anni;
  - l'attività di ricerca svolta - riferita agli ultimi 5 anni;
  - la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali - riferita agli ultimi 10 anni.

FINALITA' E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Il colloquio, cui sono attribuiti complessivamente 60 punti, è finalizzato a verificare le capacità professio-

nali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere. Il colloquio si intende superato raggiungendo un punteggio uguale o superiore a 42/60.
Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.
La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.
Al termine del colloquio la Commissione formula la terna dei candidati idonei.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Ai sensi dell'art. 15 comma 7-bis del D.Lgs. 502/92, conclusa la fase di selezione, la Commissione trasmette tutti gli atti della selezione al Direttore Generale che, con provvedimento motivato, individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.
Qualora la nomina non coincidesse con il candidato con il miglior punteggio, il Direttore Generale deve motivare analiticamente la scelta effettuata.
L'incarico avrà la durata di cinque anni salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempienza. La nomina verrà perfezionata mediante stipula del contratto individuale, riguardante gli aspetti giuridici ed economici dello specifico rapporto di lavoro, redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nei Contratti, Nazionali ed Aziendali, vigenti all'atto del conferimento.
A tal fine, il candidato verrà invitato a confermare l'accettazione dell'incarico ed a produrre l'eventuale documentazione relativa a dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/00, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione formale di conferimento. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione richiesta, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei.
L'attribuzione dell'incarico è comunque subordinata alla condizione che, al momento della stipula del contratto, il vincitore non si trovi in nessuna delle situazioni di incompatibilità, inconferibilità o potenziale conflitto di interessi ai sensi dalla normativa vigente. A tal fine, il vincitore dovrà sottoscrivere un'apposita dichiarazione con la quale certifichi di non trovarsi in alcuna situazione di inconferibilità o potenziale conflitto di interessi.
Relativamente alla presente procedura l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria, dagli Accordi Aziendali, e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DI CONCLUSIONE

Responsabile del procedimento è il Dirigente responsabile della SS Acquisizione e Carriera del Personale.
La procedura sarà conclusa entro 12 mesi dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale, salvo intervento di disposizioni o normative ostative regionali o nazionali, o di altri eventi indipendenti dalla volontà dell'Azienda.
L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione della procedura.

PUBBLICITA' E TRASPARENZA

In applicazione di quanto previsto dall'art 15, c. 7 bis, lettere b) e d), D. Lgs. 502/92 e dalle specifiche norme in materia di pubblicità e trasparenza introdotte dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n, 33, l'Azienda renderà disponibili sul proprio sito istituzionale www.asuits.sanita.fvg.it, gli atti e la documentazione relativa al presente procedimento per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, ivi compresi i curricula dei candidati presenti al colloquio.

Il vincitore dell'incarico sarà altresì soggetto agli obblighi di pubblicità previsti per i titolari di Struttura Complessa dalle normative vigenti.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda è ritirabile dall'interessato, o altra persona munita di delega, decorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico e sino ai 12 mesi successivi.
La medesima documentazione potrà essere restituita, a richiesta, tramite servizio postale con tassa a carico del destinatario.
Decorsi tali termini di conservazione la stessa documentazione, ove non ritirata, sarà avviata al macero.

Per quanto non particolarmente contemplato nel presente avviso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste - ufficio.concorsi@asuits.sanita.fvg.it - tel. 040/3995167-5252-5700-5231.
L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o specifiche disposizioni, nazionali o regionali, ostative al completamento della procedura, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Nicola Delli Quadri

Al Direttore Generale

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA
DI TRIESTE

via del Farneto 3 – 34142 Trieste

Il/la____ sottoscritto/a____

codice fiscale____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento dell'incarico quinquennale di

Direzione della S.C. Medicina Interna

Profilo professionale: Medico

Disciplina: Medicina Interna

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e47 del DPR 28 Dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace

dichiara di essere

- nato/a a____il_________________ __
- residente a___________________________via_______________________________________n._____
- tel.______________________________mail_________________________@_____________ __
- in possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere__________________________________
  ____
- ☐ iscritto/a nelle liste elettorali del Comune (o stato estero) di ____
  ovvero *(barrare la casella di interesse)*
  ☐ di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo ____
- in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso, come dettagliato nel curriculum allegato:
  (barrare la casella di interesse)

- > iscrizione all'ordine dei medici ☐ **SI** ☐ **NO**
- > laurea in medicina e chirurgia ☐ **SI** ☐ **NO**

- > specializzazione richiesta o equipollente ☐ **SI** ☐ **NO**
  (indicare disciplina equipollente)____
- > anzianità di servizio nella disciplina o disciplina equipollente ☐ **SI** ☐ **NO**
  (indicare disciplina equipollente)____

O

- > anzianità di servizio di 10 anni nella disciplina "**……………..**" ☐ **SI** ☐ **NO**

- > curriculum professionale con adeguata esperienza ☐ **SI** ☐ **NO**
- > corso di formazione manageriale ☐ **SI** ☐ **NO**

➢ nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari *(per i nati prima del 1985)*

____

➢ di avere una anzianità di servizio di anni………………..….maturati nella disciplina di ……………………………………………………..……..;)

dichiara inoltre

➢ ☐ di non aver mai riportato condanne penali
ovvero *(barrare la casella di interesse)*
☐ di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale)

____
_

➢ ☐di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso una pubblica amministrazione come dettagliato nell'allegato curriculum
ovvero *(barrare la casella di interesse)*
☐ di non aver prestato servizio presso una pubblica amministrazione

➢ ☐ di non esser stato/a dispensato/a e/o licenziato/a da una pubblica amministrazione;
ovvero *(barrare la casella di interesse)*
☐ di esser stato/a dispensato/a e/o licenziato/a da una pubblica amministrazione per il seguente motivo:

____
_

➢ di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata e per gli adempimenti derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e repressione della corruzione e dell'illegalità nei limiti e condizioni dalle stesse individuate;

➢ di aver preso visione del bando e di conoscere tutte le prescrizioni e previsioni in esso contenute, compresi gli obblighi di pubblicità;

➢ che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta qualsiasi necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Cognome e nome ____

Via/Piazza ______________________________________ n. ______

C.A.P. ____________ Città ____________________ Telefono __________

PEC personale ____

Allega alla presente domanda

1. ***il curriculum formativo professionale, datato e firmato, redatto in forma di autocertificazione, redatto come da modello allegato al bando di riferimento, in cui è documentata la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza richieste;***
2. ***la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, leggibile in tutte le sue parti;***
3. ***la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale;***
4. ***un elenco in carta semplice dei documenti presentati.***

Luogo e Data ______________________

/ ________________________________

(**firma per esteso e leggibile**)

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

REDATTO PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 8, C. 3 E 4, D.P.R. 484/97 ED ALLEGATO ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIREZIONE DELLA S.C. MEDICINA INTERNA, DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE.

Reso ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in forma di
- **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
- **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

Il/la sottoscritto/a dott./ssa ________________________________,

iscritto al N° ______ *dell'Ordine dei Medici della provincia di* ________________________

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di affermazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

SEZIONE A): ESPERIENZE DI CARATTERE PROFESSIONALE *

(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)

Ragione sociale e luogo di attività del datore di lavoro		
Tipologia del datore di lavoro		*indicare se pubblica, privata, accreditata, ecc.*
Struttura		*indicare il nome della struttura di appartenenza*
Periodo		*da GGMMAA – a GGMMAA*
Profilo professionale		*indicare con precisione* – *il profilo di inquadramento (es.: Dirigente Medico)* – *la disciplina di inquadramento* – *il CCNL di riferimento(es.: Sanità Pubblica)* – *gli eventuali incarichi attribuiti (es.: alta specializzazione, struttura semplice o complessa)*
Tipo di impiego		*specificare se determinato, indeterminato, parziale o pieno, lavoro autonomo, specialista convenzionato ecc (in caso di rapporti con impegno inferiore alle 38 h contrattuali indicare l'impegno orario settimanale)*
Principali mansioni e responsabilità		*Indicare la tipologia quali quantitativa dell'attività (relativamente alla casistica allegare la prevista documentazione di supporto **)*

** In questa sezione si rileva anche l'anzianità necessaria per l'ammissione all'avviso.*
*** Le casistiche, ai fini valutativi, sono quelle riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere*

certificate dalla Direzione Sanitaria della struttura in cui sono state espletate. (art. 6, c. 2, DPR 484/97)

SEZIONE B): ESPERIENZE DI CARATTERE FORMATIVO

TITOLI DI STUDIO ED ACCADEMICI **(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

Data conseguimento titolo		*elencare separatamente ciascun titolo acquisito iniziando da quelli più recenti*
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione		
Tipologia		*laurea in, abilitazione all'esercizio professionale, specializzazione in, master in, dottorato in ….*
Durata		*indicare la durata complessiva del corso di studio*

** In questa sezione si rilevano anche i titoli di studio necessari per l'ammissione all'avviso.*

SOGGIORNI DI STUDIO ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI ULTIMI 5 ANNI *(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(indicare le attività attinenti alla disciplina richiesta, in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ai tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori)

Ragione sociale e luogo di attività della struttura ospitante		
Tipologia		*indicare se pubblica, privata, accreditata, ecc.*
Struttura		*indicare il nome della struttura presso cui si è operato*
Periodo		*da GGMMAA – a GGMMAA*
Attività svolta		*Indicare le caratteristiche ed i contenuti dell'attività svolta nonché le competenze acquisite*

CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEGLI ULTIMI 5 ANNI*(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(indicare gli eventi attinenti alla disciplina richiesta)

Evento		*elencare separatamente ciascun evento formativo indicandone la natura: (corso di formazione, convegno, seminario, meeting, ecc.) ed iniziando da quelli più recenti*
Ente organizzatore		
Titolo		
Luogo di svolgimento		
Durata		*specificare la durata in giornate o ore di partecipazione*
Partecipazione		*specificare se uditore, relatore, docente ecc.*
Crediti ECM		*se previsti*

ATTIVITÀ DIDATTICA DEGLI ULTIMI 5 ANNI *(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(indicare l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea e/o specializzazione o presso scuole per la formazione di personale sanitario)

Corso		*indicare la tipologia di corso, elencando separatamente ciascun*

		evento ad iniziare dal più recente
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione		
Materia		*indicare l'argomento trattato*
Luogo di svolgimento		
Durata		*Indicare il periodo di riferimento e le ore complessive di insegnamento*

PRODUZIONE SCIENTIFICA DEGLI ULTIMI 10 ANNI*(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(evidenziare la produzione strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane e straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica)

Tipologia		*indicare se trattasi di poster, abstract, articolo, capitolo, libro ecc.*
Autore		*(se più autori indicare in* ***grassetto*** *il proprio nome)*
Titolo		*(se capitolo di libro indicare entrambi: prima il capitolo poi il libro)*
Nome della testata o del volume		*(nel caso si tratti di articolo su rivista scientifica e se nazionale o internazionale)*
Data pubblicazione		

SEZIONE C): ULTERIORI INFORMAZIONI

In questa sezione il candidato può inserire ogni ulteriore informazione, non già inserita nelle precedenti sezioni e che reputi utile ai fini della valutazione del curriculum.

(RIPROPORRE IL FORMATO DEI MODULI UTILIZZATI NELLE SEZIONI PRECEDENTI SECONDO NECESSITÀ)

Luogo e data ________________________

____
(firma leggibile)

17_40_3_CNC_AZ SUITS INCARICO SC MEDICINA URGENZA_003

Azienda sanitaria universitaria integrata - Trieste

Avviso pubblico, per titoli e colloquio relativo all'incarico quinquennale di direzione della struttura complessa "Pronto soccorso e medicina d'urgenza".

In esecuzione del decreto n. 617 dd. 13.09.2017 del Direttore Generale, è indetto l'avviso pubblico, per titoli e colloquio, relativo
all'incarico quinquennale di direzione della struttura complessa "Pronto soccorso e medicina d'urgenza"
Profilo professionale: Medico
Disciplina: Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica-sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia - n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito più brevemente Direttive Regionali) e successive integrazioni apportate dalla deliberazione GR n. 445/13.03.2015.
REQUISITI DI PARTECIPAZIONE
Per la partecipazione all'avviso, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
SPECIFICI (art. 5, DPR 10 dicembre 1997, n 484)
a) iscrizione all'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina richiesta per la presente procedura;
c) curriculum professionale conforme ai contenuti previsti dall'art. 8, c. 3, DPR 484/97, in cui sia documentata la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza di cui all'art. 6, DPR medesimo;
d) attestato di formazione manageriale, conseguito ai sensi dell'art. 7 del DPR 484/97;
Si precisa che, relativamente a quanto indicato alla lettera b), l'anzianità di servizio utile è quella contemplata dagli artt. 10, 11, 12 e 13, DPR 484/97 mentre, relativamente alle lettera d), trova applicazione quanto previsto, in deroga, dall'art. 15, DPR medesimo.
GENERALI (art. 1, DPR 10 dicembre 1997, n 483)
1) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, nonché i soggetti richiamati dall'art. 38 del D.Lgs 30/03/01, n. 165;
2) idoneità fisica all'impiego
3) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
Non possono altresì accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati, destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione.
I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La carenza ovvero l'omessa indicazione anche di uno solo di essi, determinerà l'esclusione dalla procedura di selezione.
L'accertamento sul possesso dei predetti requisiti verrà effettuata d'ufficio e, in caso di eventuali carenze rilevate, la conseguente esclusione del candidati sarà disposta con provvedimento motivato. Un tanto verrà notificato agli interessati con lettera raccomandata A/R (ovvero all'indirizzo P.E.C. utilizzato per l'invio della domanda o espressamente indicato nella stessa) entro il termine massimo di 30 giorni dall'adozione del provvedimento stesso.
INDIVIDUAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE
In applicazione di quanto previsto dall'art. 15, c. 7 bis (lett. b), D. Lgs. 502/92 ed ai sensi dell'art. 7 delle "Direttive agli enti del Servizio Sanitario Regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza sanitaria", adottate con D.G.R. 513/2013 di Seguito "Direttive Regionali", vengono forniti gli elementi distintivi relativi alla collocazione organizzativa della Struttura interessata, al posto a selezione ed alla specifica figura professionale da individuare.
Collocazione nell'organizzazione aziendale, caratteristiche della struttura e tipologia delle attività.
La Struttura Complessa Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza ha il seguente mandato:

Garantire la risposta a problemi di salute dei cittadini che necessitano di trattamenti urgenti.
Garantire le attività di diagnosi e trattamento in urgenza/emergenza di patologie internistiche acute quali insufficienze respiratorie e cardiocircolatorie, emergenze "metaboliche" e alterazioni dello stato di coscienza, intossicazioni e politraumi.
Partecipare al coordinamento delle attività d'Emergenza -urgenza indicate dalla pianificazione regionale, con particolare riguardo alla formalizzazione di percorsi assistenziali.
Garantire le attività didattiche universitarie previste dagli ordinamenti dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, delle Professioni sanitarie e di specializzazione in Medicina d'emergenza/urgenza, Medicina interna, Cardiologia, Malattie infettive, Geriatria, Nefrologia e Chirurgia generale.
Realizzare attività di ricerca clinica.
Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.
Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.
Competenze richieste al Dirigente cui affidare la Direzione della Struttura Complessa di Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza.

Competenze Generali

Le competenze dei dirigenti di struttura complessa, afferenti sia alla funzione sanitaria sia a quella tecnico-amministrativa, si caratterizzano in generale per il riconoscimento di autonomia tecnico professionale, per la diretta responsabilizzazione nel conseguimento degli obiettivi assegnati, per la gestione delle risorse umane, tecnologiche ed economiche messe a disposizione in funzione del conseguimento degli obiettivi, per l'affermazione effettiva del rapporto autonomia/responsabilità, che costituisce il presupposto della valorizzazione professionale e della connessa evidenza dell'ambito di responsabilità.
I direttori di struttura complessa svolgono in particolare le funzioni di direzione, di indirizzo, ispettive e di controllo, delle strutture loro affidate, in relazione alla specifica competenza professionale, organizzativa e tecnica. Rispondono del governo economico, tecnico e finanziario delle funzioni loro attribuite dalla Direzione Strategica, esercitando anche poteri consultivi e propositivi con particolare riferimento alle tematiche del buon andamento e dell'imparzialità, dell'ottimizzazione dell'uso delle risorse, della qualificazione della funzione amministrativa e delle sue prestazioni, della coniugazione del principio di legalità con quello dell'economicità della gestione, dello snellimento e della semplificazione delle procedure, dell'integrazione dei servizi, del sempre più avanzato utilizzo di tecnologie informatiche, della comunicazione e dell'umanizzazione, del sistema di valutazione della performance.
Essi sono responsabili delle funzioni e degli obiettivi assegnati nonché dei risultati conseguiti.
Le competenze generali di un direttore di struttura operativa complessa sono riconducibili ai seguenti fattori:
a. LEADERSHIP:
- essere un punto di riferimento per tutto il personale assegnato all'unità operativa, identificando e promuovendo attivamente i cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali necessari alla realizzazione della missione, della visione, dei valori di riferimento e delle strategie della unità operativa stessa;
- svolgere il proprio ruolo nel rispetto dell'integrità della pubblica amministrazione e contribuire a minimizzare i rischi in materia di privacy, conflitto di interessi, incompatibilità, trasparenza e corruzione;
- curare e garantire la correttezza delle attività di comunicazione esterna relativamente ai temi propri dell'unità operativa affidata;
- supportare la direzione strategica nella definizione delle strategie di sviluppo della propria struttura.
b. GESTIONE DEL PERSONALE:
- assicurare gli adempimenti previsti dal Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale e dal Medico competente per la sicurezza dei collaboratori e contribuire a minimizzare i rischi lavorativi connessi alle specifiche attività svolte, curando lo sviluppo del benessere organizzativo;
- svolgere una costante attività di informazione e coinvolgimento del personale;
- gestire il proprio orario di lavoro e quello del personale assegnato, vigilando sull'osservanza delle disposizioni in materia;
- definire i piani di lavoro e distribuire in modo equilibrato i carichi di lavoro tra il personale della struttura operativa;
- esprimersi in ordine alle attività libero-professionali e agli incarichi per prestazioni non comprese nei compiti e doveri d'ufficio svolti dai componenti della struttura;
- contribuire all'analisi dei fabbisogni formativi del personale dell'unità operativa e alla realizzazione delle attività di formazione continua;
- partecipare al processo di affidamento, monitoraggio e valutazione degli incarichi e degli obiettivi;
- comunicare al personale gli obiettivi negoziati con la Direzione aziendale e assegnarli formalmente alle diverse componenti professionali;
- svolgere le attività relative ai procedimenti disciplinari previste dal Regolamento aziendale nei confronti del personale assegnato.
c. GESTIONE DELLE RISORSE E ATTIVITA':

- contribuire alla definizione, realizzazione e monitoraggio del budget/performance della struttura, organizzando l'attività in modo coerente con gli obiettivi assegnati e con le risorse disponibili (personale, strutture, attrezzature, beni e servizi);
- svolgere il compito di consegnatario dei beni mobili, mobili registrati e immobili affidati (salvo possibilità di specifiche deleghe a uno o più sub consegnatari).

Nello svolgimento delle relative funzioni, il Direttore di struttura complessa riferisce al Direttore di dipartimento strutturale aziendale/Distretto nel quale è eventualmente inserita la struttura stessa. Per le strutture non aggregate in dipartimento la referenza gerarchica e funzionale è costituita dalla Direzione Sanitaria, dalla Direzione Amministrativa o dalla Direzione Coordinamento Sociosanitario, secondo i rispettivi ambiti di competenza. Ai Dirigenti di S.C. spettano poteri sostitutivi in caso di di inerzia o ritardo da parte del singolo Dirigente afferente alla S.C. medesima.

Obiettivi Clinici

- accettazione e stabilizzazione delle persone a rischio di vita;
- trattamento delle patologie gravi senza necessità di ricovero;
- trattamento delle patologie gravi con successivo ricovero;
- trattamento delle patologie minori di recente insorgenza;
- valutazione delle patologie non urgenti;
- osservazione breve intensiva (tempo max 24 ore);
- attività di degenza breve semintensiva (24-72 ore) rivolta a pazienti che non è possibile dimettere entro 24 ore e che funga da efficace filtro ai ricoveri presso le Medicina interne;
- attività ambulatoriale di follow up;
- HUB per Medicina d'Urgenza;
- realizzazione ed applicazione di PDTA, in integrazione con le altre strutture aziendali di competenza, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure;
- collaborazione con l'Amministrazione regionale nella definizione e applicazione delle reti per la gestione dei malati in situazioni critiche;
- promozione e attuazione, in collaborazione con le altre strutture aziendali, di programmi di ClinicalGovernance;
- docenza e tutoraggio in corsi di formazione, di laurea in Medicina e Chirurgia, Infermieristica e di specializzazione in Medicina d'emergenza/urgenza, Medicina interna, Cardiologia, Malattie infettive, Geriatria, Nefrologia e Chirurgia generale;
- ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE E DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Per l'ammissione all'avviso, gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta semplice, redatta esclusivamente secondo lo schema allegato quale parte integrante del presente bando e contenente tutte le informazioni che il candidato deve obbligatoriamente rendere ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, DPR 483/97: la domanda dovrà riproporre integralmente quanto riportato nel predetto schema ed essere completa in tutte le sue parti, PENA ESCLUSIONE.

La domanda presentata o spedita in forma cartacea dovrà essere debitamente firmata per esteso dal candidato, PENA ESCLUSIONE.

Con la sottoscrizione della domanda, sia nel formato cartaceo che in quello elettronico, il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

Il curriculum professionale deve essere conforme ai contenuti previsti dall'art. 8, cc. 3 e 4, DPR 484/97 e redatto esclusivamente secondo lo schema allegato quale parte integrante del presente bando e riguardante:

a) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni dirigenziali;

b) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;

c) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea e/o specializzazione o presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;

d) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali;

e) la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane e straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (relativa agli ultimi 10 anni).

L'ammissione all'avviso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

Il pagamento potrà essere effettuato mediante;
- accesso diretto alla Cassa Economale dell'Azienda - via Farneto n.ro 3 - IV piano - stanza 410, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00;
- mediante bonifico bancario con motivazione dettagliata delle finalità di versamento (IBAN IT 18 J 02008 02205 000103534551 intestato all'ASUI di Trieste).
Alla domanda i candidati dovranno quindi obbligatoriamente allegare:
- quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33= in nessun caso rimborsabile;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000, compilato secondo il modello allegato, che sarà utilizzato successivamente anche ai fini della pubblicità;
- tutte le dichiarazioni sostitutive che ritengano opportuno far valere ai fini della valutazione, redatte secondo il modello allegato:
- copia integrale di eventuali pubblicazioni edite a stampa, relative agli ultimi 10 anni, unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che la/e stessa/e sono conformi all'originale;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento d'identità personale del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile in tutte le sue parti. La mancata allegazione alla domanda del documento d'identità costituisce motivo di esclusione;
- elenco in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
- attestazioni delle tipologie di istituzioni in cui sono allocate le strutture in cui il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime certificate dal Direttore Sanitario;
- attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.
In relazione alla documentazione da allegare, si richiama l'attenzione dei candidati sul fatto che dal 1° gennaio 2012 sono entrate in vigore le modifiche, introdotte con l'articolo 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
Pertanto, ai fini della presente selezione, non può essere accettato alcun tipo di certificazione rilasciata da pubbliche amministrazioni, e, conseguentemente, ove fossero comunque allegate, non verrà preso in considerazione quanto in esse contenuto.
Fermo restando quanto previsto dal predetto art. 15, L. 183/2011, eventuale ulteriore documentazione che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione, potrà essere allegata in originale (ove compatibile con la citata norma), in copia autenticata o autocertificata con:
- "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46 DPR 445/2000) - (ad es. iscrizione ad ordini professionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiornamento ecc)
o
- "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà" (art. 47 DPR 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell'art. 46 del predetto DPR che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ed es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero - professionali, docenze, conformità di copie agli originali ecc)
Lo schema di dette dichiarazioni è scaricabile dal sito internet aziendale http://www.asuits.sanita.fvg.it alla voce Concorsi e Avvisi.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché la stessa risulti correttamente espressa e redatta in forma esaustiva in tutte le componenti.
L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/00 è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda. Non verranno valutate pubblicazioni dichiarate ma non allegate. Le stesse possono essere presentate in originale, in fotocopia semplice ovvero raccolte su CD o altro supporto in formato PDF. In questi ultimi due casi dovrà essere inoltre presentata una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il candidato attesti la conformità agli originali di quanto presentato.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale; in tal caso è necessario autocertificare, mediante dichiarazione sostitutiva, la data e gli estremi del decreto stesso.
La domanda, unitamente alla relativa documentazione allegata, dovrà essere indirizzata

Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste
Ufficio Concorsi
Via del Farneto 3
34142 TRIESTE
Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, con allegata fotocopia di un documento di identità, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (8.30 -12.30 / 14.30 - 15.30; venerdì 8.30 - 12.30; sabato chiuso) del giorno di scadenza del bando, indicato a pagina 1.
Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle inviate entro il giorno di scadenza del bando, indicato a pagina 1 e pervenute all'Azienda entro 10 giorni successivi alla stessa data.
Per le domande inviate tramite P.E.C., nel rispetto dei termini di cui sopra, utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell'ASUI di Trieste: asuits@certsanita.fvg.it.
Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite P.E.C. , come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato alle ore 23.59 del giorno di scadenza del bando indicato a pagina 1.
Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla P.E.C. Aziendale ovvero da P.E.C. non personale.
Per quanto riguarda le regole di invio dei messaggi PEC, attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite sulla pagina www.asuits.sanita.fvg.it - pagina PEC.
Le domande dovranno essere presentate entro i termini di scadenza previsti, e cioè entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Concorsi.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'ASUI di Trieste declina ogni responsabilità in caso di:
- eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato
- dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici
- domande pervenute prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.
- impossibilità di accesso ai files allegati alla domanda diversamente da quanto descritto nelle indicazioni riguardanti le modalità di trasmissione della domanda e della documentazione allegata.

I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 devono specificare nella domanda l'eventuale necessità di ausilî, allegando, in tal caso, idonea documentazione a supporto.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Sono escluse dall'avviso le domande mancanti di firma, quelle pervenute al di fuori dei termini prescritti dal bando (prima dell'apertura e dopo la scadenza) e quelle carenti negli elementi obbligatori indicati nel presente bando.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi delle disposizioni di cui al DLG 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio preposto alla procedura, per le finalità di gestione della procedura di selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo e gli adempimenti derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e repressione della corruzione e dell'illegalità nei limiti e condizioni dalle stesse individuate.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso/avviso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso/avviso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

PARI OPPORTUNITÀ

In osservanza dell'art. 7, c. 1 del D.Lgs. 165/01 l'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice di cui all'art. 15, c. 7 bis, lett. a, D.Lgs. n. 502/92, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa, aventi medesimo profilo professionale e disciplina riguardanti la presente selezione, sorteggiati dall'apposito elenco nominativo nazionale, costituito dall'insieme dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli del SSN.
Le operazioni verranno svolte dalla Commissione di sorteggio costituita ai sensi di quanto già previsto

in materia dalla delibera aziendale n. 752 dd. 13/12/05, secondo le modalità e i criteri definiti dall'art. 10 delle "Direttive Regionali". Quest'ultima procederà all'estrazione, in forma pubblica, di tre componenti titolari nonché di altrettanti supplenti e riserve, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 9.30, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.
La Commissione d'esame verrà quindi nominata con delibera del Direttore Generale, che individuerà anche un funzionario amministrativo di qualifica non inferiore alla categoria D, il quale svolgerà le funzioni di segretario. Le funzioni di Presidente verranno svolte da uno dei tre componenti estratti, eletto dalla Commissione stessa in sede di prima convocazione.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi, in relazione al loro numero, saranno convocati al colloquio, con almeno 15 gg. di preavviso, a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo segnalato nella domanda ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori ovvero tramite pubblicazione su Gazzetta Ufficiale.

COMPITI DELLA COMMISSIONE

La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando i relativi punteggi.
All'atto del primo insediamento, preso atto del "profilo professionale" del dirigente da incaricare delineato nel presente avviso, definirà i criteri di valutazione, nel rispetto di quanto previsto in merito dall'art. 13 delle "Direttive Regionali" e dai punteggi definiti dal presente bando.
La valutazione dei titoli verrà effettuata prima dell'inizio del colloquio ed il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione dello stesso.
Immediatamente prima del colloquio la commissione in alternativa:
a) predetermina il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati;
b) predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.
Nell'ipotesi di cui alla lettera a) i candidati vengono riuniti in apposito locale e durante l'espletamento dei colloqui non potranno comunicare tra di loro.
Nell'ipotesi di cui alla lettera b) il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
In entrambi i casi i candidati, nell'ordine stabilito dalla commissione, vengono chiamati singolarmente previa identificazione ed esibizione di idoneo e valido documento di riconoscimento.
Al termine dell'espletamento del colloquio la Commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio riportato dal singolo candidato, che sarà affisso nella sede della selezione.
Il punteggio finale attribuito al singolo candidato è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.
A conclusione della procedura selettiva la Commissione predisporrà la terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, da presentare al Direttore Generale per il conferimento dell'incarico.
Di ogni seduta nonché operazione della commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Gli ambiti di valutazione sono articolati, in via principale, nelle seguenti macroaree:
a) curriculum;
b) colloquio.
per la cui valutazione sono disponibili complessivamente 100 punti, ripartiti come successivamente indicato. La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando il relativo punteggio, tenendo conto dell'aderenza del profilo del candidato a quello preliminarmente delineato dall'Azienda nel presente bando.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

L'analisi comparativa dei curricula, cui vengono complessivamente attribuiti 40 punti e ferma restando l'attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito, avverrà sulla base delle definizioni di cui all'art.8 cc. 3 e 4, del DPR 484/97, in relazione ai seguenti elementi:

- Esperienze professionali: massimo punti 30.
  - la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti 20;
  - la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti 2
  - nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti 8.
- Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 10.
  In questa categoria verranno valutati:
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore - riferita agli ultimi 5 anni;

- la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore - riferita agli ultimi 5 anni;
- i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio - riferita agli ultimi 5 anni;
- l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario - riferita agli ultimi 5 anni;
- l'attività di ricerca svolta - riferita agli ultimi 5 anni;
- la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali - riferita agli ultimi 10 anni.

FINALITÀ E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Il colloquio, cui sono attribuiti complessivamente 60 punti, è finalizzato a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere. Il colloquio si intende superato raggiungendo un punteggio uguale o superiore a 42/60.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Al termine del colloquio la Commissione formula la terna dei candidati idonei.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Ai sensi dell'art. 15 comma 7-bis del D.Lgs. 502/92, conclusa la fase di selezione, la Commissione trasmette tutti gli atti della selezione al Direttore Generale che, con provvedimento motivato, individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.

Qualora la nomina non coincidesse con il candidato con il miglior punteggio, il Direttore Generale deve motivare analiticamente la scelta effettuata.

L'incarico avrà la durata di cinque anni salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempienza. La nomina verrà perfezionata mediante stipula del contratto individuale, riguardante gli aspetti giuridici ed economici dello specifico rapporto di lavoro, redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nei Contratti, Nazionali ed Aziendali, vigenti all'atto del conferimento.

A tal fine, il candidato verrà invitato a confermare l'accettazione dell'incarico ed a produrre l'eventuale documentazione relativa a dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/00, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione formale di conferimento. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione richiesta, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei.

L'attribuzione dell'incarico è comunque subordinata alla condizione che, al momento della stipula del contratto, il vincitore non si trovi in nessuna delle situazioni di incompatibilità, inconferibilità o potenziale conflitto di interessi ai sensi dalla normativa vigente. A tal fine, il vincitore dovrà sottoscrivere un'apposita dichiarazione con la quale certifichi di non trovarsi in alcuna situazione di inconferibilità o potenziale conflitto di interessi.

Relativamente alla presente procedura l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.

L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria, dagli Accordi Aziendali, e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DI CONCLUSIONE

Responsabile del procedimento è il Dirigente responsabile della SS Acquisizione e Carriera del Personale.

La procedura sarà conclusa entro 12 mesi dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale, salvo intervento di disposizioni o normative ostative regionali o nazionali, o di altri eventi indipendenti dalla volontà dell'Azienda.
L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione della procedura.

PUBBLICITA' E TRASPARENZA

In applicazione di quanto previsto dall'art 15, c. 7 bis, lettere b) e d), D. Lgs. 502/92 e dalle specifiche norme in materia di pubblicità e trasparenza introdotte dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n, 33, l'Azienda renderà disponibili sul proprio sito istituzionale www.asuits.sanita.fvg.it, gli atti e la documentazione relativa al presente procedimento per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, ivi compresi i curricula dei candidati presenti al colloquio.
Il vincitore dell'incarico sarà altresì soggetto agli obblighi di pubblicità previsti per i titolari di Struttura Complessa dalle normative vigenti.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda è ritirabile dall'interessato, o altra persona munita di delega, decorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico e sino ai 12 mesi successivi.
La medesima documentazione potrà essere restituita, a richiesta, tramite servizio postale con tassa a carico del destinatario.
Decorsi tali termini di conservazione la stessa documentazione, ove non ritirata, sarà avviata al macero.

Per quanto non particolarmente contemplato nel presente avviso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.
Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste - ufficio.concorsi@asuits.sanita.fvg.it - tel. 040/3995167-5252-5700-5231.
L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o specifiche disposizioni, nazionali o regionali, ostative al completamento della procedura, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Nicola Delli Quadri

Al Direttore Generale

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE

via del Farneto 3 – 34142 Trieste

Il/la____ sottoscritto/a____

codice fiscale___________________________________

CHIEDE

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento dell'incarico quinquennale di

Direzione della S.C. Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza

Profilo professionale: Medico

Disciplina: Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e47 del DPR 28 Dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace

dichiara di essere

- nato/a a____il______________
- residente a_____________________via_____________________________n._____
- tel._____________________mail___________________@____________
- in possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere__________________________ ____
- ☐ iscritto/a nelle liste elettorali del Comune (o stato estero) di ____

  ovvero *(barrare la casella di interesse)*

  ☐ di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo ____
- in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso, come dettagliato nel curriculum allegato:

  (barrare la casella di interesse)

  - iscrizione all'ordine dei medici ☐ **SI** ☐ **NO**
  - laurea in medicina e chirurgia ☐ **SI** ☐ **NO**

- specializzazione richiesta o equipollente ☐ **SI** ☐ **NO**
  (indicare disciplina equipollente)____
- anzianità di servizio nella disciplina o disciplina equipollente ☐ **SI** ☐ **NO**
  (indicare disciplina equipollente)____

O

- anzianità di servizio di 10 anni nella disciplina "................." ☐ **SI** ☐ **NO**
- curriculum professionale con adeguata esperienza ☐ **SI** ☐ **NO**
- corso di formazione manageriale ☐ **SI** ☐ **NO**

➢ nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari *(per i nati prima del 1985)*

____

➢ di avere una anzianità di servizio di anni......................maturati nella disciplina di ....;)

dichiara inoltre

➢ ☐ di non aver mai riportato condanne penali
ovvero *(barrare la casella di interesse)*
☐ di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale)

____
_

➢ ☐di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso una pubblica amministrazione come dettagliato nell'allegato curriculum
ovvero *(barrare la casella di interesse)*
☐ di non aver prestato servizio presso una pubblica amministrazione

➢ ☐ di non esser stato/a dispensato/a e/o licenziato/a da una pubblica amministrazione;
ovvero *(barrare la casella di interesse)*
☐ di esser stato/a dispensato/a e/o licenziato/a da una pubblica amministrazione per il seguente motivo:

____
_

➢ di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata e per gli adempimenti derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e repressione della corruzione e dell'illegalità nei limiti e condizioni dalle stesse individuate;

➢ di aver preso visione del bando e di conoscere tutte le prescrizioni e previsioni in esso contenute, compresi gli obblighi di pubblicità;

➢ che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta qualsiasi necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Cognome e nome ____

Via/Piazza ______________________________________ **n.** _____

C.A.P. ______ Città ______ Telefono ______

PEC personale ______

Allega alla presente domanda

1. ***il curriculum formativo professionale, datato e firmato, redatto in forma di autocertificazione, redatto come da modello allegato al bando di riferimento, in cui è documentata la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza richieste;***
2. ***la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, leggibile in tutte le sue parti;***
3. ***la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale;***
4. ***un elenco in carta semplice dei documenti presentati.***

Luogo e Data ______

/______
(**firma per esteso e leggibile**)

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

REDATTO PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 8, C. 3 E 4, D.P.R. 484/97 ED ALLEGATO ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIREZIONE DELLA S.C. PRONTO SOCCORSO E MEDICINA D'URGENZA, DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE.

Reso ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in forma di
- **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
- **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

Il/la sottoscritto/a dott./ssa ____,

iscritto al N° ______ *dell'Ordine dei Medici della provincia di* ______________________________

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di affermazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

SEZIONE A): ESPERIENZE DI CARATTERE PROFESSIONALE *

(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)

Ragione sociale e luogo di attività del datore di lavoro		
Tipologia del datore di lavoro		*indicare se pubblica, privata, accreditata, ecc.*
Struttura		*indicare il nome della struttura di appartenenza*
Periodo		*da GGMMAA – a GGMMAA*
Profilo professionale		*indicare con precisione* – *il profilo di inquadramento (es.: Dirigente Medico)* – *la disciplina di inquadramento* – *il CCNL di riferimento(es.: Sanità Pubblica)* – *gli eventuali incarichi attribuiti (es.: alta specializzazione, struttura semplice o complessa)*
Tipo di impiego		*specificare se determinato, indeterminato, parziale o pieno, lavoro autonomo, specialista convenzionato ecc (in caso di rapporti con impegno inferiore alle 38 h contrattuali indicare l'impegno orario settimanale)*
Principali mansioni e responsabilità		*Indicare la tipologia quali quantitativa dell'attività (relativamente alla casistica allegare la prevista documentazione di supporto **)*

** In questa sezione si rileva anche l'anzianità necessaria per l'ammissione all'avviso.*
*** Le casistiche, ai fini valutativi, sono quelle riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere*

certificate dalla Direzione Sanitaria della struttura in cui sono state espletate. (art. 6, c. 2, DPR 484/97)

SEZIONE B): ESPERIENZE DI CARATTERE FORMATIVO

TITOLI DI STUDIO ED ACCADEMICI **(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

Data conseguimento titolo		*elencare separatamente ciascun titolo acquisito iniziando da quelli più recenti*
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione		
Tipologia		*laurea in, abilitazione all'esercizio professionale, specializzazione in, master in, dottorato in ….*
Durata		*indicare la durata complessiva del corso di studio*

** In questa sezione si rilevano anche i titoli di studio necessari per l'ammissione all'avviso.*

SOGGIORNI DI STUDIO ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI ULTIMI 5 ANNI *(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(indicare le attività attinenti alla disciplina richiesta, in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ai tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori)

Ragione sociale e luogo di attività della struttura ospitante		
Tipologia		*indicare se pubblica, privata, accreditata, ecc.*
Struttura		*indicare il nome della struttura presso cui si è operato*
Periodo		*da GGMMAA – a GGMMAA*
Attività svolta		*Indicare le caratteristiche ed i contenuti dell'attività svolta nonché le competenze acquisite*

CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEGLI ULTIMI 5 ANNI*(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(indicare gli eventi attinenti alla disciplina richiesta)

Evento		*elencare separatamente ciascun evento formativo indicandone la natura: (corso di formazione, convegno, seminario, meeting, ecc.) ed iniziando da quelli più recenti*
Ente organizzatore		
Titolo		
Luogo di svolgimento		
Durata		*specificare la durata in giornate o ore di partecipazione*
Partecipazione		*specificare se uditore, relatore, docente ecc.*
Crediti ECM		*se previsti*

ATTIVITÀ DIDATTICA DEGLI ULTIMI 5 ANNI *(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(indicare l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea e/o specializzazione o presso scuole per la formazione di personale sanitario)

Corso		*indicare la tipologia di corso, elencando separatamente ciascun*

		evento ad iniziare dal più recente
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione		
Materia		*indicare l'argomento trattato*
Luogo di svolgimento		
Durata		*Indicare il periodo di riferimento e le ore complessive di insegnamento*

PRODUZIONE SCIENTIFICA DEGLI ULTIMI 10 ANNI*(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(evidenziare la produzione strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane e straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica)

Tipologia		*indicare se trattasi di poster, abstract, articolo, capitolo, libro ecc.*
Autore		*(se più autori indicare in **grassetto** il proprio nome)*
Titolo		*(se capitolo di libro indicare entrambi: prima il capitolo poi il libro)*
Nome della testata o del volume		*(nel caso si tratti di articolo su rivista scientifica e se nazionale o internazionale)*
Data pubblicazione		

SEZIONE C): ULTERIORI INFORMAZIONI

In questa sezione il candidato può inserire ogni ulteriore informazione, non già inserita nelle precedenti sezioni e che reputi utile ai fini della valutazione del curriculum.

(RIPROPORRE IL FORMATO DEI MODULI UTILIZZATI NELLE SEZIONI PRECEDENTI SECONDO NECESSITÀ)

Luogo e data ________________________

____
(firma leggibile)

17_40_3_CNC_AZ SUITS INCARICO SC SALUTE ANZIANI D1_003

Azienda sanitaria universitaria integrata - Trieste

Avviso pubblico, per titoli e colloquio relativo all'incarico quinquennale di direzione della struttura complessa "Tutela salute adulti anziani" del distretto 1.

In esecuzione del decreto n. 617 dd. 13.09.2017 del Direttore Generale, è indetto l'avviso pubblico, per titoli e colloquio, relativo
all'incarico quinquennale di "Tutela salute adulti anziani" del distretto 1
Profilo professionale: Medico
Disciplina: Medicina Interna o Geriatria o Igiene, Epidemiologia e Sanità pubblica

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica-sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia - n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito più brevemente Direttive Regionali) e successive integrazioni apportate dalla deliberazione GR n. 445/13.03.2015.
REQUISITI DI PARTECIPAZIONE
Per la partecipazione all'avviso, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
SPECIFICI (art. 5, DPR 10 dicembre 1997, n 484)
a) iscrizione all'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina richiesta per la presente procedura;
c) curriculum professionale conforme ai contenuti previsti dall'art. 8, c. 3, DPR 484/97, in cui sia documentata la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza di cui all'art. 6, DPR medesimo;
d) attestato di formazione manageriale, conseguito ai sensi dell'art. 7 del DPR 484/97;
Si precisa che, relativamente a quanto indicato alla lettera b), l'anzianità di servizio utile è quella contemplata dagli artt. 10, 11, 12 e 13, DPR 484/97 mentre, relativamente alle lettera d), trova applicazione quanto previsto, in deroga, dall'art. 15, DPR medesimo.
GENERALI (art. 1, DPR 10 dicembre 1997, n 483)
1) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, nonché i soggetti richiamati dall'art. 38 del D.Lgs 30/03/01, n. 165;
2) idoneità fisica all'impiego
3) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
Non possono altresì accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati, destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione.
I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La carenza ovvero l'omessa indicazione anche di uno solo di essi, determinerà l'esclusione dalla procedura di selezione.
L'accertamento sul possesso dei predetti requisiti verrà effettuata d'ufficio e, in caso di eventuali carenze rilevate, la conseguente esclusione del candidati sarà disposta con provvedimento motivato. Un tanto verrà notificato agli interessati con lettera raccomandata A/R (ovvero all'indirizzo P.E.C. utilizzato per l'invio della domanda o espressamente indicato nella stessa) entro il termine massimo di 30 giorni dall'adozione del provvedimento stesso.
INDIVIDUAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE
In applicazione di quanto previsto dall'art. 15, c. 7 bis (lett. b), D. Lgs. 502/92 ed ai sensi dell'art. 7 delle "Direttive agli enti del Servizio Sanitario Regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza sanitaria", adottate con D.G.R. 513/2013 di Seguito "Direttive Regionali", vengono forniti gli elementi distintivi relativi alla collocazione organizzativa della Struttura interessata, al posto a selezione ed alla specifica figura professionale da individuare.
Collocazione nell'organizzazione aziendale, caratteristiche della struttura e tipologia delle attività.
La Struttura Complessa di Tutela Salute Adulti e Anziani ha il seguente mandato:
Garantire l'assistenza primaria e la continuità assistenziale nella popolazione adulta e anziana di questa

fascia di età, nei diversi contesti di vita.
Offrire prestazioni e servizi per la tutela della salute con attività di prevenzione, diagnosi e cura attraverso l'erogazione di prestazioni appropriate nei diversi ambienti di cura, senza soluzione di continuità.
Governare i servizi volti ad assicurare alla popolazione del distretto, particolarmente se anziana, prestazioni e servizi per la tutela della salute con attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione.
Sviluppare valutazioni e interventi multidisciplinari, multiprofessionali ed intersettoriali (plurali, globali, locali) finalizzati a favorire un buon invecchiamento delle singole persone e della popolazione in generale.
Assicurare con competenze e metodologie specifiche l'accesso, l'accoglienza, la valutazione e la presa in carico delle persone anziane, prioritariamente fragili o con ridotta autonomia.
Attuare interventi atti a favorire il progresso culturale per una visione positiva dell'anziano nel territorio ed il buon invecchiamento.
Attuare i piani e programmi di salute in integrazione con i Medici di Medicina Generale i Medici specialisti sviluppando i Centri di Assistenza Primaria.
Prevenire e ridurre l'istituzionalizzazione delle persone adulte ed anziane.
Contribuire all'ottimizzazione dell'uso delle risorse assegnate e collaborare per un intelligente impiego di quelle presenti nel territorio, promuovendone lo sviluppo.
Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.
Competenze richieste al Dirigente cui affidare la Direzione della Struttura Complessa di Tutela Salute Adulti e Anziani.

Competenze Generali

Le competenze dei dirigenti di struttura complessa, afferenti sia alla funzione sanitaria sia a quella tecnico-amministrativa, si caratterizzano in generale per il riconoscimento di autonomia tecnico professionale, per la diretta responsabilizzazione nel conseguimento degli obiettivi assegnati, per la gestione delle risorse umane, tecnologiche ed economiche messe a disposizione in funzione del conseguimento degli obiettivi, per l'affermazione effettiva del rapporto autonomia/responsabilità, che costituisce il presupposto della valorizzazione professionale e della connessa evidenza dell'ambito di responsabilità.
I direttori di struttura complessa svolgono in particolare le funzioni di direzione, di indirizzo, ispettive e di controllo, delle strutture loro affidate, in relazione alla specifica competenza professionale, organizzativa e tecnica. Rispondono del governo economico, tecnico e finanziario delle funzioni loro attribuite dalla Direzione Strategica, esercitando anche poteri consultivi e propositivi con particolare riferimento alle tematiche del buon andamento e dell'imparzialità, dell'ottimizzazione dell'uso delle risorse, della qualificazione della funzione amministrativa e delle sue prestazioni, della coniugazione del principio di legalità con quello dell'economicità della gestione, dello snellimento e della semplificazione delle procedure, dell'integrazione dei servizi, del sempre più avanzato utilizzo di tecnologie informatiche, della comunicazione e dell'umanizzazione, del sistema di valutazione della performance.
Essi sono responsabili delle funzioni e degli obiettivi assegnati nonché dei risultati conseguiti.
Le competenze generali di un direttore di struttura operativa complessa sono riconducibili ai seguenti fattori:
a. LEADERSHIP:
- essere un punto di riferimento per tutto il personale assegnato all'unità operativa, identificando e promuovendo attivamente i cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali necessari alla realizzazione della missione, della visione, dei valori di riferimento e delle strategie della unità operativa stessa;
- svolgere il proprio ruolo nel rispetto dell'integrità della pubblica amministrazione e contribuire a minimizzare i rischi in materia di privacy, conflitto di interessi, incompatibilità, trasparenza e corruzione;
- curare e garantire la correttezza delle attività di comunicazione esterna relativamente ai temi propri dell'unità operativa affidata;
- supportare la direzione strategica nella definizione delle strategie di sviluppo della propria struttura.
b. GESTIONE DEL PERSONALE:
- assicurare gli adempimenti previsti dal Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale e dal Medico competente per la sicurezza dei collaboratori e contribuire a minimizzare i rischi lavorativi connessi alle specifiche attività svolte, curando lo sviluppo del benessere organizzativo;
- svolgere una costante attività di informazione e coinvolgimento del personale;
- gestire il proprio orario di lavoro e quello del personale assegnato, vigilando sull'osservanza delle disposizioni in materia;
- definire i piani di lavoro e distribuire in modo equilibrato i carichi di lavoro tra il personale della struttura operativa;
- esprimersi in ordine alle attività libero-professionali e agli incarichi per prestazioni non comprese nei compiti e doveri d'ufficio svolti dai componenti della struttura;
- contribuire all'analisi dei fabbisogni formativi del personale dell'unità operativa e alla realizzazione delle attività di formazione continua;
- partecipare al processo di affidamento, monitoraggio e valutazione degli incarichi e degli obiettivi;

- comunicare al personale gli obiettivi negoziati con la Direzione aziendale e assegnarli formalmente alle diverse componenti professionali;
- svolgere le attività relative ai procedimenti disciplinari previste dal Regolamento aziendale nei confronti del personale assegnato.

c. GESTIONE DELLE RISORSE E ATTIVITA':
- contribuire alla definizione, realizzazione e monitoraggio del budget/performance della struttura, organizzando l'attività in modo coerente con gli obiettivi assegnati e con le risorse disponibili (personale, strutture, attrezzature, beni e servizi);
- svolgere il compito di consegnatario dei beni mobili, mobili registrati e immobili affidati (salvo possibilità di specifiche deleghe a uno o più sub consegnatari).

Nello svolgimento delle relative funzioni, il Direttore di struttura complessa riferisce al Direttore di dipartimento strutturale aziendale/Distretto nel quale è eventualmente inserita la struttura stessa. Per le strutture non aggregate in dipartimento la referenza gerarchica e funzionale è costituita dalla Direzione Sanitaria, dalla Direzione Amministrativa o dalla Direzione dei Servizi Sociosanitari, secondo i rispettivi ambiti di competenza. Ai Dirigenti di S.C. spettano poteri sostitutivi in caso di di inerzia o ritardo da parte del singolo Dirigente afferente alla S.C. medesima.

Obiettivi Clinici
- integrazione delle attività specifiche a favore della popolazione in questa fascia di età in stretta continuità e contiguità con quanto svolto dalle altre strutture distrettuali;
- governo e coordinamento dei percorsi di salute delle persone delle fasce di età di competenza attraverso strumenti di lavoro multiprofessionali e multidisciplinari (UVD, EMH, equipe multidisciplinari);
- governo, coordinamento e attuazione di azioni di prevenzione e di promozione della salute con quelle di cura e riabilitazione;
- promozione di forme associative/collaborative dei MMG anche nelle sedi distrettuali in integrazione con i medici specialisti delle strutture aziendali e convenzionate ed i servizi comunali (CAP);
- presa in carico globale della persona con bisogni complessi (fragilità e disabilità), mediante la predisposizione di progetti individuali(PAI e PRI), da attuarsi con la persona e la sua famiglia ed in integrazione con i MMG, gli altri servizi distrettuali, il DSM e il DDD, i Dipartimenti Ospedalieri, i servizi sociali dei comuni nonché con le associazioni di volontariato;
- collaborazione con la S.C. Gestione Prestazioni Sanitarie a) per il governo dell'offerta dei soggetti privati accreditati, nell'ambito ditali funzioni ("committenza") e della definizione degli accordi con le strutture private accreditate; b) per il governo dell'offerta di prestazioni ambulatoriali;
- collaborazione alla definizione e realizzazione delle politiche del farmaco attraverso azioni ad ampio raggio, con ricerca di interventi possibili sulla molteplicità degli elementi che la determinano;
- docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di Laurea, di Specializzazione, perfezionamento e Master, CEFORMED;
- promozione delle partecipazione attiva attraverso le microaree e ogni altra progettualità di sviluppo della comunità;
- realizzazione e applicazione di PDTA e di programmi di Clinical Governance in integrazione con le altre strutture aziendali di competenza, al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure;
- predisposizione di Budget individuali di Salute;
- assistenza specialistica ambulatoriale;
- attività di verifica e autorizzazione all'erogazione diretta ed indiretta di farmaci, presidi e ausili personalizzati e non;
- assistenza domiciliare integrata;
- continuità di cura nei diversi setting;
- assistenza e presa in carico delle persone adulte;
- assistenza e presa in carico delle persone anziane soprattutto fragili anche relativamente al coordinamento degli interventi e all'integrazione delle funzioni sanitarie e sociali;
- governo ed attività nelle strutture intermedie;
- ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE E DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Per l'ammissione all'avviso, gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta semplice, redatta esclusivamente secondo lo schema allegato quale parte integrante del presente bando e contenente tutte le informazioni che il candidato deve obbligatoriamente rendere ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, DPR 483/97: la domanda dovrà riproporre integralmente quanto riportato nel predetto schema ed essere completa in tutte le sue parti, PENA ESCLUSIONE.

La domanda presentata o spedita in forma cartacea dovrà essere debitamente firmata per esteso dal

candidato, PENA ESCLUSIONE.
Con la sottoscrizione della domanda, sia nel formato cartaceo che in quello elettronico, il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.
Il curriculum professionale deve essere conforme ai contenuti previsti dall'art. 8, cc. 3 e 4, DPR 484/97 e redatto esclusivamente secondo lo schema allegato quale parte integrante del presente bando e riguardante:
a) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni dirigenziali;
b) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
c) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea e/o specializzazione o presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
d) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
e) la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane e straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (relativa agli ultimi 10 anni).
L'ammissione all'avviso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
Il pagamento potrà essere effettuato mediante;
- accesso diretto alla Cassa Economale dell'Azienda - via Farneto n.ro 3 - IV piano - stanza 410, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00;
- mediante bonifico bancario con motivazione dettagliata delle finalità di versamento (IBAN IT 18 J 02008 02205 000103534551 intestato all'ASUI di Trieste).
Alla domanda i candidati dovranno quindi obbligatoriamente allegare:
- quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33= in nessun caso rimborsabile;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000, compilato secondo il modello allegato, che sarà utilizzato successivamente anche ai fini della pubblicità;
- tutte le dichiarazioni sostitutive che ritengano opportuno far valere ai fini della valutazione, redatte secondo il modello allegato:
- copia integrale di eventuali pubblicazioni edite a stampa, relative agli ultimi 10 anni, unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che la/e stessa/e sono conformi all'originale;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento d'identità personale del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile in tutte le sue parti. La mancata allegazione alla domanda del documento d'identità costituisce motivo di esclusione;
- elenco in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
- attestazioni delle tipologie di istituzioni in cui sono allocate le strutture in cui il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime certificate dal Direttore Sanitario;
- attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.
In relazione alla documentazione da allegare, si richiama l'attenzione dei candidati sul fatto che dal 1° gennaio 2012 sono entrate in vigore le modifiche, introdotte con l'articolo 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
Pertanto, ai fini della presente selezione, non può essere accettato alcun tipo di certificazione rilasciata da pubbliche amministrazioni, e, conseguentemente, ove fossero comunque allegate, non verrà preso in considerazione quanto in esse contenuto.
Fermo restando quanto previsto dal predetto art. 15, L. 183/2011, eventuale ulteriore documentazione che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione, potrà essere allegata in originale (ove compatibile con la citata norma), in copia autenticata o autocertificata con:
- "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46 DPR 445/2000) - (ad es. iscrizione ad ordini professionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiornamento ecc)
o

- “dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà” (art. 47 DPR 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell’art. 46 del predetto DPR che siano a diretta conoscenza dell’interessato (ed es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero - professionali, docenze, conformità di copie agli originali ecc)

Lo schema di dette dichiarazioni è scaricabile dal sito internet aziendale http://www.asuits.sanita.fvg.it alla voce Concorsi e Avvisi.

Tutte le agevolazioni relative all’autocertificazione verranno applicate purché la stessa risulti correttamente espressa e redatta in forma esaustiva in tutte le componenti.

L’Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/00 è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda. Non verranno valutate pubblicazioni dichiarate ma non allegate. Le stesse possono essere presentate in originale, in fotocopia semplice ovvero raccolte su CD o altro supporto in formato PDF. In questi ultimi due casi dovrà essere inoltre presentata una dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà con la quale il candidato attesti la conformità agli originali di quanto presentato.

I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all’estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale; in tal caso è necessario autocertificare, mediante dichiarazione sostitutiva, la data e gli estremi del decreto stesso.

La domanda, unitamente alla relativa documentazione allegata, dovrà essere indirizzata

Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste
Ufficio Concorsi
Via del Farneto 3
34142 TRIESTE

Per le domande presentate a mano presso l’Ufficio Protocollo dell’Azienda, con allegata fotocopia di un documento di identità, il termine per la consegna scade all’ora di chiusura dell’ufficio stesso (8.30 -12.30 / 14.30 - 15.30; venerdì 8.30 - 12.30; sabato chiuso) del giorno di scadenza del bando, indicato a pagina 1.

Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle inviate entro il giorno di scadenza del bando, indicato a pagina 1 e pervenute all’Azienda entro 10 giorni successivi alla stessa data.

Per le domande inviate tramite P.E.C., nel rispetto dei termini di cui sopra, utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell’ASUI di Trieste: asuits@certsanita.fvg.it.

Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite P.E.C. , come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato alle ore 23.59 del giorno di scadenza del bando indicato a pagina 1.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all’utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l’invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla P.E.C. Aziendale ovvero da P.E.C. non personale.

Per quanto riguarda le regole di invio dei messaggi PEC, attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite sulla pagina www.asuits.sanita.fvg.it - pagina PEC.

Le domande dovranno essere presentate entro i termini di scadenza previsti, e cioè entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Concorsi.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

L’eventuale riserva d’invio successivo di documenti è priva di effetto.

L’ASUI di Trieste declina ogni responsabilità in caso di:

- eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato
- dispersione di comunicazioni dipendenti dall’inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici
- domande pervenute prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.
- impossibilità di accesso ai files allegati alla domanda diversamente da quanto descritto nelle indicazioni riguardanti le modalità di trasmissione della domanda e della documentazione allegata.

I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 devono specificare nella domanda l’eventuale necessità di ausilî, allegando, in tal caso, idonea documentazione a supporto.

ESCLUSIONE DALL’AVVISO

Sono escluse dall’avviso le domande mancanti di firma, quelle pervenute al di fuori dei termini prescritti dal bando (prima dell’apertura e dopo la scadenza) e quelle carenti negli elementi obbligatori indicati nel presente bando.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi delle disposizioni di cui al DLG 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio preposto alla procedura, per le finalità di gestione della procedura di selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo e gli adempimenti derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e repressione della corruzione e dell'illegalità nei limiti e condizioni dalle stesse individuate.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso/avviso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso/avviso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

PARI OPPORTUNITÀ

In osservanza dell'art. 7, c. 1 del D.Lgs. 165/01 l'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice di cui all'art. 15, c. 7 bis, lett. a, D.Lgs. n. 502/92, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa, aventi medesimo profilo professionale e disciplina riguardanti la presente selezione, sorteggiati dall'apposito elenco nominativo nazionale, costituito dall'insieme dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli del SSN.
Le operazioni verranno svolte dalla Commissione di sorteggio costituita ai sensi di quanto già previsto in materia dalla delibera aziendale n. 752 dd. 13/12/05, secondo le modalità e i criteri definiti dall'art. 10 delle “Direttive Regionali”. Quest'ultima procederà all'estrazione, in forma pubblica, di tre componenti titolari nonché di altrettanti supplenti e riserve, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 9.30, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.
La Commissione d'esame verrà quindi nominata con delibera del Direttore Generale, che individuerà anche un funzionario amministrativo di qualifica non inferiore alla categoria D, il quale svolgerà le funzioni di segretario. Le funzioni di Presidente verranno svolte da uno dei tre componenti estratti, eletto dalla Commissione stessa in sede di prima convocazione.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi, in relazione al loro numero, saranno convocati al colloquio, con almeno 15 gg. di preavviso, a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo segnalato nella domanda ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori ovvero tramite pubblicazione su Gazzetta Ufficiale.

COMPITI DELLA COMMISSIONE

La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando i relativi punteggi.
All'atto del primo insediamento, preso atto del “profilo professionale” del dirigente da incaricare delineato nel presente avviso, definirà i criteri di valutazione, nel rispetto di quanto previsto in merito dall'art. 13 delle “Direttive Regionali” e dai punteggi definiti dal presente bando.
La valutazione dei titoli verrà effettuata prima dell'inizio del colloquio ed il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione dello stesso.
Immediatamente prima del colloquio la commissione in alternativa:
a) predetermina il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati;
b) predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.
Nell'ipotesi di cui alla lettera a) i candidati vengono riuniti in apposito locale e durante l'espletamento dei colloqui non potranno comunicare tra di loro.
Nell'ipotesi di cui alla lettera b) il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
In entrambi i casi i candidati, nell'ordine stabilito dalla commissione, vengono chiamati singolarmente previa identificazione ed esibizione di idoneo e valido documento di riconoscimento.
Al termine dell'espletamento del colloquio la Commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio riportato dal singolo candidato, che sarà affisso nella sede della selezione.
Il punteggio finale attribuito al singolo candidato è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.
A conclusione della procedura selettiva la Commissione predisporrà la terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, da presentare al Direttore Generale per il conferimento dell'incarico.
Di ogni seduta nonché operazione della commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Gli ambiti di valutazione sono articolati, in via principale, nelle seguenti macroaree:
a) curriculum;
b) colloquio.

per la cui valutazione sono disponibili complessivamente 100 punti, ripartiti come successivamente indicato. La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando il relativo punteggio, tenendo conto dell'aderenza del profilo del candidato a quello preliminarmente delineato dall'Azienda nel presente bando.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

L'analisi comparativa dei curricula, cui vengono complessivamente attribuiti 40 punti e ferma restando l'attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito, avverrà sulla base delle definizioni di cui all'art.8 cc. 3 e 4, del DPR 484/97, in relazione ai seguenti elementi:

- Esperienze professionali: massimo punti 30.
  - la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti 20;
  - la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti 2
  - nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti 8.
- Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 10.
  In questa categoria verranno valutati:
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore - riferita agli ultimi 5 anni;
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore - riferita agli ultimi 5 anni;
  - i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio - riferita agli ultimi 5 anni;
  - l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario - riferita agli ultimi 5 anni;
  - l'attività di ricerca svolta - riferita agli ultimi 5 anni;
  - la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali - riferita agli ultimi 10 anni.

FINALITA' E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Il colloquio, cui sono attribuiti complessivamente 60 punti, è finalizzato a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere. Il colloquio si intende superato raggiungendo un punteggio uguale o superiore a 42/60.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Al termine del colloquio la Commissione formula la terna dei candidati idonei.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Ai sensi dell'art. 15 comma 7-bis del D.Lgs. 502/92, conclusa la fase di selezione, la Commissione trasmette tutti gli atti della selezione al Direttore Generale che, con provvedimento motivato, individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.

Qualora la nomina non coincidesse con il candidato con il miglior punteggio, il Direttore Generale deve motivare analiticamente la scelta effettuata.

L'incarico avrà la durata di cinque anni salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempienza. La nomina verrà perfezionata mediante stipula del contratto individuale, riguardante gli aspetti giuridici ed economici dello specifico rapporto di lavoro, redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nei Contratti, Nazionali ed Aziendali, vigenti all'atto del conferimento.

A tal fine, il candidato verrà invitato a confermare l'accettazione dell'incarico ed a produrre l'eventuale

documentazione relativa a dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/00, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione formale di conferimento. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione richiesta, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei.
L'attribuzione dell'incarico è comunque subordinata alla condizione che, al momento della stipula del contratto, il vincitore non si trovi in nessuna delle situazioni di incompatibilità, inconferibilità o potenziale conflitto di interessi ai sensi dalla normativa vigente. A tal fine, il vincitore dovrà sottoscrivere un'apposita dichiarazione con la quale certifichi di non trovarsi in alcuna situazione di inconferibilità o potenziale conflitto di interessi.
Relativamente alla presente procedura l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria, dagli Accordi Aziendali, e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DI CONCLUSIONE

Responsabile del procedimento è il Dirigente responsabile della SS Acquisizione e Carriera del Personale.
La procedura sarà conclusa entro 12 mesi dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale, salvo intervento di disposizioni o normative ostative regionali o nazionali, o di altri eventi indipendenti dalla volontà dell'Azienda.
L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione della procedura.

PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

In applicazione di quanto previsto dall'art 15, c. 7 bis, lettere b) e d), D. Lgs. 502/92 e dalle specifiche norme in materia di pubblicità e trasparenza introdotte dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n, 33, l'Azienda renderà disponibili sul proprio sito istituzionale www.asuits.sanita.fvg.it, gli atti e la documentazione relativa al presente procedimento per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, ivi compresi i curricula dei candidati presenti al colloquio.
Il vincitore dell'incarico sarà altresì soggetto agli obblighi di pubblicità previsti per i titolari di Struttura Complessa dalle normative vigenti.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda è ritirabile dall'interessato, o altra persona munita di delega, decorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico e sino ai 12 mesi successivi.
La medesima documentazione potrà essere restituita, a richiesta, tramite servizio postale con tassa a carico del destinatario.
Decorsi tali termini di conservazione la stessa documentazione, ove non ritirata, sarà avviata al macero.

Per quanto non particolarmente contemplato nel presente avviso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste - ufficio.concorsi@asuits.sanita.fvg.it - tel. 040/3995167-5252-5700-5231.
L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o specifiche disposizioni, nazionali o regionali, ostative al completamento della procedura, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Nicola Delli Quadri

Al Direttore Generale

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE

via del Farneto 3 – 34142 Trieste

Il/la____ sottoscritto/a____

codice fiscale____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento dell'incarico quinquennale di

Direzione della S.C. Tutela Adulti e Anziani del Distretto 1

Profilo professionale: Medico

Disciplina: Medicina Interna o Geriatria o Igiene, Epidemiologia e Sanità pubblica

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e47 del DPR 28 Dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace

dichiara di essere

- nato/a a____il__________________
- residente a___________________________via_______________________________________n._____
- tel.______________________________mail_________________________@_______________
- in possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere__________________________________

  ____
- ☐ iscritto/a nelle liste elettorali del Comune (o stato estero) di ____

  ovvero *(barrare la casella di interesse)*

  ☐ di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo ____
- in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso, come dettagliato nel curriculum allegato:

  (barrare la casella di interesse)

  - iscrizione all'ordine dei medici ☐ **SI** ☐ **NO**

> laurea in medicina e chirurgia ☐ **SI** ☐ **NO**

> specializzazione richiesta o equipollente ☐ **SI** ☐ **NO**
(indicare disciplina equipollente)____

> anzianità di servizio nella disciplina o disciplina equipollente ☐ **SI** ☐ **NO**
(indicare disciplina equipollente)____

O

> anzianità di servizio di 10 anni nella disciplina "**....................**" ☐ **SI** ☐ **NO**

> curriculum professionale con adeguata esperienza ☐ **SI** ☐ **NO**

> corso di formazione manageriale ☐ **SI** ☐ **NO**

- nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari *(per i nati prima del 1985)*

____

- di avere una anzianità di servizio di anni.......................maturati nella disciplina di ....;*)*

dichiara inoltre

- ☐ di non aver mai riportato condanne penali
  ovvero *(barrare la casella di interesse)*
  ☐ di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale)

  ____

- ☐di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso una pubblica amministrazione come dettagliato nell'allegato curriculum
  ovvero *(barrare la casella di interesse)*
  ☐ di non aver prestato servizio presso una pubblica amministrazione

- ☐ di non esser stato/a dispensato/a e/o licenziato/a da una pubblica amministrazione;
  ovvero *(barrare la casella di interesse)*
  ☐ di esser stato/a dispensato/a e/o licenziato/a da una pubblica amministrazione per il seguente motivo:

  ____

- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata e per gli adempimenti derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e repressione della corruzione e dell'illegalità nei limiti e condizioni dalle stesse individuate;

- di aver preso visione del bando e di conoscere tutte le prescrizioni e previsioni in esso contenute, compresi gli obblighi di pubblicità;

- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta qualsiasi necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

  Cognome e nome ____

Via/Piazza ______________________________ n. ____

C.A.P. __________ Città ______________ Telefono __________

PEC personale ______________________________

Allega alla presente domanda

1. ***il curriculum formativo professionale, datato e firmato, redatto in forma di autocertificazione, redatto come da modello allegato al bando di riferimento, in cui è documentata la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza richieste;***
2. ***la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, leggibile in tutte le sue parti;***
3. ***la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale;***
4. ***un elenco in carta semplice dei documenti presentati.***

Luogo e Data ________________________

/________________________________

(**firma per esteso e leggibile**)

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

REDATTO PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 8, C. 3 E 4, D.P.R. 484/97 ED ALLEGATO ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIREZIONE DELLA S.C. TUTELA ADULTI E ANZIANI DEL DISTRETTO 1, DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE.

Reso ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in forma di

- **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
- **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

Il/la sottoscritto/a dott./ssa ____,

iscritto al N° ______ dell'Ordine dei Medici della provincia di ______________________________

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di affermazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

SEZIONE A): ESPERIENZE DI CARATTERE PROFESSIONALE *

(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)

Ragione sociale e luogo di attività del datore di lavoro		
Tipologia del datore di lavoro		*indicare se pubblica, privata, accreditata, ecc.*
Struttura		*indicare il nome della struttura di appartenenza*
Periodo		*da GGMMAA – a GGMMAA*
Profilo professionale		*indicare con precisione* – *il profilo di inquadramento (es.: Dirigente Medico)* – *la disciplina di inquadramento* – *il CCNL di riferimento(es.: Sanità Pubblica)* – *gli eventuali incarichi attribuiti (es.: alta specializzazione, struttura semplice o complessa)*
Tipo di impiego		*specificare se determinato, indeterminato, parziale o pieno, lavoro autonomo, specialista convenzionato ecc (in caso di rapporti con impegno inferiore alle 38 h contrattuali indicare l'impegno orario settimanale)*
Principali mansioni e responsabilità		*Indicare la tipologia quali quantitativa dell'attività (relativamente alla casistica allegare la prevista documentazione di supporto **)*

** In questa sezione si rileva anche l'anzianità necessaria per l'ammissione all'avviso.*

*** Le casistiche, ai fini valutativi, sono quelle riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dalla Direzione Sanitaria della struttura in cui sono state espletate. (art. 6, c. 2, DPR 484/97)*

SEZIONE B): ESPERIENZE DI CARATTERE FORMATIVO

TITOLI DI STUDIO ED ACCADEMICI * *(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

Data conseguimento titolo		*elencare separatamente ciascun titolo acquisito iniziando da quelli più recenti*
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione		
Tipologia		*laurea in, abilitazione all'esercizio professionale, specializzazione in, master in, dottorato in ….*
Durata		*indicare la durata complessiva del corso di studio*

** In questa sezione si rilevano anche i titoli di studio necessari per l'ammissione all'avviso.*

SOGGIORNI DI STUDIO ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI ULTIMI 5 ANNI *(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(indicare le attività attinenti alla disciplina richiesta, in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ai tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori)

Ragione sociale e luogo di attività della struttura ospitante		
Tipologia		*indicare se pubblica, privata, accreditata, ecc.*
Struttura		*indicare il nome della struttura presso cui si è operato*
Periodo		*da GGMMAA – a GGMMAA*
Attività svolta		*Indicare le caratteristiche ed i contenuti dell'attività svolta nonché le competenze acquisite*

CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEGLI ULTIMI 5 ANNI *(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(indicare gli eventi attinenti alla disciplina richiesta)

Evento		*elencare separatamente ciascun evento formativo indicandone la natura: (corso di formazione, convegno, seminario, meeting, ecc.) ed iniziando da quelli più recenti*
Ente organizzatore		
Titolo		
Luogo di svolgimento		
Durata		*specificare la durata in giornate o ore di partecipazione*
Partecipazione		*specificare se uditore, relatore, docente ecc.*
Crediti ECM		*se previsti*

ATTIVITÀ DIDATTICA DEGLI ULTIMI 5 ANNI *(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(indicare l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea e/o specializzazione o presso scuole per la formazione di personale sanitario)

Corso		*indicare la tipologia di corso, elencando separatamente ciascun evento ad iniziare dal più recente*
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione		
Materia		*indicare l'argomento trattato*
Luogo di svolgimento		
Durata		*Indicare il periodo di riferimento e le ore complessive di insegnamento*

PRODUZIONE SCIENTIFICA DEGLI ULTIMI 10 ANNI*(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(evidenziare la produzione strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane e straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica)

Tipologia		*indicare se trattasi di poster, abstract, articolo, capitolo, libro ecc.*
Autore		*(se più autori indicare in **grassetto** il proprio nome)*
Titolo		*(se capitolo di libro indicare entrambi: prima il capitolo poi il libro)*
Nome della testata o del volume		*(nel caso si tratti di articolo su rivista scientifica e se nazionale o internazionale)*
Data pubblicazione		

SEZIONE C): ULTERIORI INFORMAZIONI

In questa sezione il candidato può inserire ogni ulteriore informazione, non già inserita nelle precedenti sezioni e che reputi utile ai fini della valutazione del curriculum.

(RIPROPORRE IL FORMATO DEI MODULI UTILIZZATI NELLE SEZIONI PRECEDENTI SECONDO NECESSITÀ)

Luogo e data ________________________

____
(firma leggibile)

17_40_3_CNC_AZ SUITS INCARICO SC SALUTE ANZIANI D2_003

Azienda sanitaria universitaria integrata - Trieste

Avviso pubblico, per titoli e colloquio relativo all'incarico quinquennale di direzione della struttura complessa "Tutela salute adulti anziani" del distretto 2.

In esecuzione del decreto n. 617 dd. 13.09.2017 del Direttore Generale, è indetto l'avviso pubblico, per titoli e colloquio, relativo
all'incarico quinquennale di direzione della struttura complessa "Tutela salute adulti anziani" del distretto 2
Profilo professionale: Medico
Disciplina: Medicina Interna o Geriatria o Igiene, Epidemiologia e Sanità pubblica

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica-sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia - n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito più brevemente Direttive Regionali) e successive integrazioni apportate dalla deliberazione GR n. 445/13.03.2015.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per la partecipazione all'avviso, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
SPECIFICI (art. 5, DPR 10 dicembre 1997, n 484)
a) iscrizione all'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina richiesta per la presente procedura;
c) curriculum professionale conforme ai contenuti previsti dall'art. 8, c. 3, DPR 484/97, in cui sia documentata la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza di cui all'art. 6, DPR medesimo;
d) attestato di formazione manageriale, conseguito ai sensi dell'art. 7 del DPR 484/97;
Si precisa che, relativamente a quanto indicato alla lettera b), l'anzianità di servizio utile è quella contemplata dagli artt. 10, 11, 12 e 13, DPR 484/97 mentre, relativamente alle lettera d), trova applicazione quanto previsto, in deroga, dall'art. 15, DPR medesimo.
GENERALI (art. 1, DPR 10 dicembre 1997, n 483)
1) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, nonché i soggetti richiamati dall'art. 38 del D.Lgs 30/03/01, n. 165;
2) idoneità fisica all'impiego
3) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
Non possono altresì accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati, destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione.
I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La carenza ovvero l'omessa indicazione anche di uno solo di essi, determinerà l'esclusione dalla procedura di selezione.
L'accertamento sul possesso dei predetti requisiti verrà effettuata d'ufficio e, in caso di eventuali carenze rilevate, la conseguente esclusione del candidati sarà disposta con provvedimento motivato. Un tanto verrà notificato agli interessati con lettera raccomandata A/R (ovvero all'indirizzo P.E.C. utilizzato per l'invio della domanda o espressamente indicato nella stessa) entro il termine massimo di 30 giorni dall'adozione del provvedimento stesso.

INDIVIDUAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE

In applicazione di quanto previsto dall'art. 15, c. 7 bis (lett. b), D. Lgs. 502/92 ed ai sensi dell'art. 7 delle "Direttive agli enti del Servizio Sanitario Regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza sanitaria", adottate con D.G.R. 513/2013 di Seguito "Direttive Regionali", vengono forniti gli elementi distintivi relativi alla collocazione organizzativa della Struttura interessata, al posto a selezione ed alla specifica figura professionale da individuare.
Collocazione nell'organizzazione aziendale, caratteristiche della struttura e tipologia delle attività.
La Struttura Complessa di Tutela Salute Adulti e Anziani ha il seguente mandato:

Garantire l'assistenza primaria e la continuità assistenziale nella popolazione adulta e anziana di questa fascia di età, nei diversi contesti di vita.
Offrire prestazioni e servizi per la tutela della salute con attività di prevenzione, diagnosi e cura attraverso l'erogazione di prestazioni appropriate nei diversi ambienti di cura, senza soluzione di continuità.
Governare i servizi volti ad assicurare alla popolazione del distretto, particolarmente se anziana, prestazioni e servizi per la tutela della salute con attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione.
Sviluppare valutazioni e interventi multidisciplinari, multiprofessionali ed intersettoriali (plurali, globali, locali) finalizzati a favorire un buon invecchiamento delle singole persone e della popolazione in generale.
Assicurare con competenze e metodologie specifiche l'accesso, l'accoglienza, la valutazione e la presa in carico delle persone anziane, prioritariamente fragili o con ridotta autonomia.
Attuare interventi atti a favorire il progresso culturale per una visione positiva dell'anziano nel territorio ed il buon invecchiamento.
Attuare i piani e programmi di salute in integrazione con i Medici di Medicina Generale i Medici specialisti sviluppando i Centri di Assistenza Primaria.
Prevenire e ridurre l'istituzionalizzazione delle persone adulte ed anziane.
Contribuire all'ottimizzazione dell'uso delle risorse assegnate e collaborare per un intelligente impiego di quelle presenti nel territorio, promuovendone lo sviluppo.
Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.
Competenze richieste al Dirigente cui affidare la Direzione della Struttura Complessa di Tutela Salute Adulti e Anziani.

Competenze Generali

Le competenze dei dirigenti di struttura complessa, afferenti sia alla funzione sanitaria sia a quella tecnico-amministrativa, si caratterizzano in generale per il riconoscimento di autonomia tecnico professionale, per la diretta responsabilizzazione nel conseguimento degli obiettivi assegnati, per la gestione delle risorse umane, tecnologiche ed economiche messe a disposizione in funzione del conseguimento degli obiettivi, per l'affermazione effettiva del rapporto autonomia/responsabilità, che costituisce il presupposto della valorizzazione professionale e della connessa evidenza dell'ambito di responsabilità.
I direttori di struttura complessa svolgono in particolare le funzioni di direzione, di indirizzo, ispettive e di controllo, delle strutture loro affidate, in relazione alla specifica competenza professionale, organizzativa e tecnica. Rispondono del governo economico, tecnico e finanziario delle funzioni loro attribuite dalla Direzione Strategica, esercitando anche poteri consultivi e propositivi con particolare riferimento alle tematiche del buon andamento e dell'imparzialità, dell'ottimizzazione dell'uso delle risorse, della qualificazione della funzione amministrativa e delle sue prestazioni, della coniugazione del principio di legalità con quello dell'economicità della gestione, dello snellimento e della semplificazione delle procedure, dell'integrazione dei servizi, del sempre più avanzato utilizzo di tecnologie informatiche, della comunicazione e dell'umanizzazione, del sistema di valutazione della performance.
Essi sono responsabili delle funzioni e degli obiettivi assegnati nonché dei risultati conseguiti.
Le competenze generali di un direttore di struttura operativa complessa sono riconducibili ai seguenti fattori:
a. LEADERSHIP:
- essere un punto di riferimento per tutto il personale assegnato all'unità operativa, identificando e promuovendo attivamente i cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali necessari alla realizzazione della missione, della visione, dei valori di riferimento e delle strategie della unità operativa stessa;
- svolgere il proprio ruolo nel rispetto dell'integrità della pubblica amministrazione e contribuire a minimizzare i rischi in materia di privacy, conflitto di interessi, incompatibilità, trasparenza e corruzione;
- curare e garantire la correttezza delle attività di comunicazione esterna relativamente ai temi propri dell'unità operativa affidata;
- supportare la direzione strategica nella definizione delle strategie di sviluppo della propria struttura.
b. GESTIONE DEL PERSONALE:
- assicurare gli adempimenti previsti dal Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale e dal Medico competente per la sicurezza dei collaboratori e contribuire a minimizzare i rischi lavorativi connessi alle specifiche attività svolte, curando lo sviluppo del benessere organizzativo;
- svolgere una costante attività di informazione e coinvolgimento del personale;
- gestire il proprio orario di lavoro e quello del personale assegnato, vigilando sull'osservanza delle disposizioni in materia;
- definire i piani di lavoro e distribuire in modo equilibrato i carichi di lavoro tra il personale della struttura operativa;
- esprimersi in ordine alle attività libero-professionali e agli incarichi per prestazioni non comprese nei compiti e doveri d'ufficio svolti dai componenti della struttura;
- contribuire all'analisi dei fabbisogni formativi del personale dell'unità operativa e alla realizzazione delle attività di formazione continua;

- partecipare al processo di affidamento, monitoraggio e valutazione degli incarichi e degli obiettivi;
- comunicare al personale gli obiettivi negoziati con la Direzione aziendale e assegnarli formalmente alle diverse componenti professionali;
- svolgere le attività relative ai procedimenti disciplinari previste dal Regolamento aziendale nei confronti del personale assegnato.

c. GESTIONE DELLE RISORSE E ATTIVITA':
- contribuire alla definizione, realizzazione e monitoraggio del budget/performance della struttura, organizzando l'attività in modo coerente con gli obiettivi assegnati e con le risorse disponibili (personale, strutture, attrezzature, beni e servizi);
- svolgere il compito di consegnatario dei beni mobili, mobili registrati e immobili affidati (salvo possibilità di specifiche deleghe a uno o più sub consegnatari).

Nello svolgimento delle relative funzioni, il Direttore di struttura complessa riferisce al Direttore di dipartimento strutturale aziendale/Distretto nel quale è eventualmente inserita la struttura stessa. Per le strutture non aggregate in dipartimento la referenza gerarchica e funzionale è costituita dalla Direzione Sanitaria, dalla Direzione Amministrativa o dalla Direzione dei Servizi Sociosanitari, secondo i rispettivi ambiti di competenza. Ai Dirigenti di S.C. spettano poteri sostitutivi in caso di di inerzia o ritardo da parte del singolo Dirigente afferente alla S.C. medesima.

Obiettivi Clinici
- integrazione delle attività specifiche a favore della popolazione in questa fascia di età in stretta continuità e contiguità con quanto svolto dalle altre strutture distrettuali;
- governo e coordinamento dei percorsi di salute delle persone delle fasce di età di competenza attraverso strumenti di lavoro multiprofessionali e multidisciplinari (UVD, EMH, equipe multidisciplinari);
- governo, coordinamento e attuazione di azioni di prevenzione e di promozione della salute con quelle di cura e riabilitazione;
- promozione di forme associative/collaborative dei MMG anche nelle sedi distrettuali in integrazione con i medici specialisti delle strutture aziendali e convenzionate ed i servizi comunali (CAP);
- presa in carico globale della persona con bisogni complessi (fragilità e disabilità), mediante la predisposizione di progetti individuali(PAI e PRI), da attuarsi con la persona e la sua famiglia ed in integrazione con i MMG, gli altri servizi distrettuali, il DSM e il DDD, i Dipartimenti Ospedalieri, i servizi sociali del comune nonché con le associazioni di volontariato;
- collaborazione con la S.C. Gestione Prestazioni Sanitarie a) per il governo dell'offerta dei soggetti privati accreditati, nell'ambito ditali funzioni ("committenza") e della definizione degli accordi con le strutture private accreditate; b) per il governo dell'offerta di prestazioni ambulatoriali;
- collaborazione alla definizione e realizzazione delle politiche del farmaco attraverso azioni ad ampio raggio, con ricerca di interventi possibili sulla molteplicità degli elementi che la determinano;
- docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di Laurea, di Specializzazione, perfezionamento e Master, CEFORMED;
- promozione delle partecipazione attiva attraverso le microaree e ogni altra progettualità di sviluppo della comunità;
- realizzazione e applicazione di PDTA e di programmi di Clinical Governance in integrazione con le altre strutture aziendali di competenza, al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure;
- predisposizione di Budget individuali di Salute;
- assistenza specialistica ambulatoriale;
- attività di verifica e autorizzazione all'erogazione diretta ed indiretta di farmaci, presidi e ausili personalizzati e non;
- assistenza domiciliare integrata;
- continuità di cura nei diversi setting;
- assistenza e presa in carico delle persone adulte;
- assistenza e presa in carico delle persone anziane soprattutto fragili anche relativamente al coordinamento degli interventi e all'integrazione delle funzioni sanitarie e sociali;
- governo ed attività nelle strutture intermedie;
- ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE E DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Per l'ammissione all'avviso, gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta semplice, redatta esclusivamente secondo lo schema allegato quale parte integrante del presente bando e contenente tutte le informazioni che il candidato deve obbligatoriamente rendere ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, DPR 483/97: la domanda dovrà riproporre integralmente quanto riportato nel predetto schema ed essere completa in tutte le sue parti, PENA ESCLUSIONE.

La domanda presentata o spedita in forma cartacea dovrà essere debitamente firmata per esteso dal candidato, PENA ESCLUSIONE.
Con la sottoscrizione della domanda, sia nel formato cartaceo che in quello elettronico, il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.
Il curriculum professionale deve essere conforme ai contenuti previsti dall'art. 8, cc. 3 e 4, DPR 484/97 e redatto esclusivamente secondo lo schema allegato quale parte integrante del presente bando e riguardante:
a) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni dirigenziali;
b) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
c) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea e/o specializzazione o presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
d) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
e) la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane e straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (relativa agli ultimi 10 anni).
L'ammissione all'avviso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
Il pagamento potrà essere effettuato mediante;
- accesso diretto alla Cassa Economale dell'Azienda - via Farneto n.ro 3 - IV piano - stanza 410, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00;
- mediante bonifico bancario con motivazione dettagliata delle finalità di versamento (IBAN IT 18 J 02008 02205 000103534551 intestato all'ASUI di Trieste).
Alla domanda i candidati dovranno quindi obbligatoriamente allegare:
- quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33= in nessun caso rimborsabile;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000, compilato secondo il modello allegato, che sarà utilizzato successivamente anche ai fini della pubblicità;
- tutte le dichiarazioni sostitutive che ritengano opportuno far valere ai fini della valutazione, redatte secondo il modello allegato:
- copia integrale di eventuali pubblicazioni edite a stampa, relative agli ultimi 10 anni, unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che la/e stessa/e sono conformi all'originale;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento d'identità personale del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile in tutte le sue parti. La mancata allegazione alla domanda del documento d'identità costituisce motivo di esclusione;
- elenco in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
- attestazioni delle tipologie di istituzioni in cui sono allocate le strutture in cui il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime certificate dal Direttore Sanitario;
- attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.
In relazione alla documentazione da allegare, si richiama l'attenzione dei candidati sul fatto che dal 1° gennaio 2012 sono entrate in vigore le modifiche, introdotte con l'articolo 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
Pertanto, ai fini della presente selezione, non può essere accettato alcun tipo di certificazione rilasciata da pubbliche amministrazioni, e, conseguentemente, ove fossero comunque allegate, non verrà preso in considerazione quanto in esse contenuto.
Fermo restando quanto previsto dal predetto art. 15, L. 183/2011, eventuale ulteriore documentazione che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione, potrà essere allegata in originale (ove compatibile con la citata norma), in copia autenticata o autocertificata con:
- "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46 DPR 445/2000) - (ad es. iscrizione ad ordini professionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiornamento ecc)

o
- “dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà” (art. 47 DPR 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell’art. 46 del predetto DPR che siano a diretta conoscenza dell’interessato (ed es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero - professionali, docenze, conformità di copie agli originali ecc)
Lo schema di dette dichiarazioni è scaricabile dal sito internet aziendale http://www.asuits.sanita.fvg.it alla voce Concorsi e Avvisi.
Tutte le agevolazioni relative all’autocertificazione verranno applicate purché la stessa risulti correttamente espressa e redatta in forma esaustiva in tutte le componenti.
L’Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/00 è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda. Non verranno valutate pubblicazioni dichiarate ma non allegate. Le stesse possono essere presentate in originale, in fotocopia semplice ovvero raccolte su CD o altro supporto in formato PDF. In questi ultimi due casi dovrà essere inoltre presentata una dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà con la quale il candidato attesti la conformità agli originali di quanto presentato.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all’estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale; in tal caso è necessario autocertificare, mediante dichiarazione sostitutiva, la data e gli estremi del decreto stesso.
La domanda, unitamente alla relativa documentazione allegata, dovrà essere indirizzata
Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste
Ufficio Concorsi
Via del Farneto 3
34142 TRIESTE
Per le domande presentate a mano presso l’Ufficio Protocollo dell’Azienda, con allegata fotocopia di un documento di identità, il termine per la consegna scade all’ora di chiusura dell’ufficio stesso (8.30 -12.30 / 14.30 - 15.30; venerdì 8.30 - 12.30; sabato chiuso) del giorno di scadenza del bando, indicato a pagina 1.
Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle inviate entro il giorno di scadenza del bando, indicato a pagina 1 e pervenute all’Azienda entro 10 giorni successivi alla stessa data.
Per le domande inviate tramite P.E.C., nel rispetto dei termini di cui sopra, utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell’ASUI di Trieste: asuits@certsanita.fvg.it.
Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite P.E.C. , come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato alle ore 23.59 del giorno di scadenza del bando indicato a pagina 1.
Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all’utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l’invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla P.E.C. Aziendale ovvero da P.E.C. non personale.
Per quanto riguarda le regole di invio dei messaggi PEC, attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite sulla pagina www.asuits.sanita.fvg.it - pagina PEC.
Le domande dovranno essere presentate entro i termini di scadenza previsti, e cioè entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Concorsi.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
L’eventuale riserva d’invio successivo di documenti è priva di effetto.
L’ASUI di Trieste declina ogni responsabilità in caso di:
- eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato
- dispersione di comunicazioni dipendenti dall’inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici
- domande pervenute prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.
- impossibilità di accesso ai files allegati alla domanda diversamente da quanto descritto nelle indicazioni riguardanti le modalità di trasmissione della domanda e della documentazione allegata.
I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 devono specificare nella domanda l’eventuale necessità di ausilî, allegando, in tal caso, idonea documentazione a supporto.

ESCLUSIONE DALL’AVVISO

Sono escluse dall’avviso le domande mancanti di firma, quelle pervenute al di fuori dei termini prescritti dal bando (prima dell’apertura e dopo la scadenza) e quelle carenti negli elementi obbligatori indicati nel presente bando.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi delle disposizioni di cui al DLG 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio preposto alla procedura, per le finalità di gestione della procedura di selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all’eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo e gli adempimenti derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e repressione della corruzione e dell’illegalità nei limiti e condizioni dalle stesse individuate.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso/avviso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso/avviso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.
PARI OPPORTUNITÀ
In osservanza dell’art. 7, c. 1 del D.Lgs. 165/01 l’Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.
COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione esaminatrice di cui all’art. 15, c. 7 bis, lett. a, D.Lgs. n. 502/92, sarà composta dal Direttore Sanitario dell’Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa, aventi medesimo profilo professionale e disciplina riguardanti la presente selezione, sorteggiati dall’apposito elenco nominativo nazionale, costituito dall’insieme dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli del SSN.
Le operazioni verranno svolte dalla Commissione di sorteggio costituita ai sensi di quanto già previsto in materia dalla delibera aziendale n. 752 dd. 13/12/05, secondo le modalità e i criteri definiti dall’art. 10 delle “Direttive Regionali”. Quest’ultima procederà all’estrazione, in forma pubblica, di tre componenti titolari nonché di altrettanti supplenti e riserve, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 9.30, presso l’Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.
La Commissione d’esame verrà quindi nominata con delibera del Direttore Generale, che individuerà anche un funzionario amministrativo di qualifica non inferiore alla categoria D, il quale svolgerà le funzioni di segretario. Le funzioni di Presidente verranno svolte da uno dei tre componenti estratti, eletto dalla Commissione stessa in sede di prima convocazione.
CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI
I candidati ammessi, in relazione al loro numero, saranno convocati al colloquio, con almeno 15 gg. di preavviso, a mezzo raccomandata A/R all’indirizzo segnalato nella domanda ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori ovvero tramite pubblicazione su Gazzetta Ufficiale.
COMPITI DELLA COMMISSIONE
La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando i relativi punteggi.
All’atto del primo insediamento, preso atto del “profilo professionale” del dirigente da incaricare delineato nel presente avviso, definirà i criteri di valutazione, nel rispetto di quanto previsto in merito dall’art. 13 delle “Direttive Regionali” e dai punteggi definiti dal presente bando.
La valutazione dei titoli verrà effettuata prima dell’inizio del colloquio ed il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell’effettuazione dello stesso.
Immediatamente prima del colloquio la commissione in alternativa:
a) predetermina il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati;
b) predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.
Nell’ipotesi di cui alla lettera a) i candidati vengono riuniti in apposito locale e durante l’espletamento dei colloqui non potranno comunicare tra di loro.
Nell’ipotesi di cui alla lettera b) il colloquio si svolgerà in un’aula aperta al pubblico.
In entrambi i casi i candidati, nell’ordine stabilito dalla commissione, vengono chiamati singolarmente previa identificazione ed esibizione di idoneo e valido documento di riconoscimento.
Al termine dell’espletamento del colloquio la Commissione formerà l’elenco dei candidati esaminati, con l’indicazione del punteggio riportato dal singolo candidato, che sarà affisso nella sede della selezione.
Il punteggio finale attribuito al singolo candidato è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.
A conclusione della procedura selettiva la Commissione predisporrà la terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, da presentare al Direttore Generale per il conferimento dell’incarico.
Di ogni seduta nonché operazione della commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione.
CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE
Gli ambiti di valutazione sono articolati, in via principale, nelle seguenti macroaree:
a) curriculum;
b) colloquio.

per la cui valutazione sono disponibili complessivamente 100 punti, ripartiti come successivamente indicato. La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando il relativo punteggio, tenendo conto dell'aderenza del profilo del candidato a quello preliminarmente delineato dall'Azienda nel presente bando.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

L'analisi comparativa dei curricula, cui vengono complessivamente attribuiti 40 punti e ferma restando l'attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito, avverrà sulla base delle definizioni di cui all'art.8 cc. 3 e 4, del DPR 484/97, in relazione ai seguenti elementi:

- Esperienze professionali: massimo punti 30.
  - la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti 20;
  - la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti 2
  - nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti 8.
- Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 10.
  In questa categoria verranno valutati:
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore - riferita agli ultimi 5 anni;
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore - riferita agli ultimi 5 anni;
  - i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio - riferita agli ultimi 5 anni;
  - l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario - riferita agli ultimi 5 anni;
  - l'attività di ricerca svolta - riferita agli ultimi 5 anni;
  - la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali - riferita agli ultimi 10 anni.

FINALITA' E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Il colloquio, cui sono attribuiti complessivamente 60 punti, è finalizzato a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere. Il colloquio si intende superato raggiungendo un punteggio uguale o superiore a 42/60.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Al termine del colloquio la Commissione formula la terna dei candidati idonei.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Ai sensi dell'art. 15 comma 7-bis del D.Lgs. 502/92, conclusa la fase di selezione, la Commissione trasmette tutti gli atti della selezione al Direttore Generale che, con provvedimento motivato, individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.

Qualora la nomina non coincidesse con il candidato con il miglior punteggio, il Direttore Generale deve motivare analiticamente la scelta effettuata.

L'incarico avrà la durata di cinque anni salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempienza. La nomina verrà perfezionata mediante stipula del contratto individuale, riguardante gli aspetti giuridici ed economici dello specifico rapporto di lavoro, redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nei Contratti, Nazionali ed Aziendali, vigenti all'atto del conferimento.

A tal fine, il candidato verrà invitato a confermare l'accettazione dell'incarico ed a produrre l'eventuale

documentazione relativa a dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/00, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione formale di conferimento. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione richiesta, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei.
L'attribuzione dell'incarico è comunque subordinata alla condizione che, al momento della stipula del contratto, il vincitore non si trovi in nessuna delle situazioni di incompatibilità, inconferibilità o potenziale conflitto di interessi ai sensi dalla normativa vigente. A tal fine, il vincitore dovrà sottoscrivere un'apposita dichiarazione con la quale certifichi di non trovarsi in alcuna situazione di inconferibilità o potenziale conflitto di interessi.
Relativamente alla presente procedura l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria, dagli Accordi Aziendali, e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DI CONCLUSIONE

Responsabile del procedimento è il Dirigente responsabile della SS Acquisizione e Carriera del Personale.
La procedura sarà conclusa entro 12 mesi dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale, salvo intervento di disposizioni o normative ostative regionali o nazionali, o di altri eventi indipendenti dalla volontà dell'Azienda.
L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione della procedura.

PUBBLICITA' E TRASPARENZA

In applicazione di quanto previsto dall'art 15, c. 7 bis, lettere b) e d), D. Lgs. 502/92 e dalle specifiche norme in materia di pubblicità e trasparenza introdotte dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n, 33, l'Azienda renderà disponibili sul proprio sito istituzionale www.asuits.sanita.fvg.it, gli atti e la documentazione relativa al presente procedimento per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, ivi compresi i curricula dei candidati presenti al colloquio.
Il vincitore dell'incarico sarà altresì soggetto agli obblighi di pubblicità previsti per i titolari di Struttura Complessa dalle normative vigenti.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda è ritirabile dall'interessato, o altra persona munita di delega, decorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico e sino ai 12 mesi successivi.
La medesima documentazione potrà essere restituita, a richiesta, tramite servizio postale con tassa a carico del destinatario.
Decorsi tali termini di conservazione la stessa documentazione, ove non ritirata, sarà avviata al macero.

Per quanto non particolarmente contemplato nel presente avviso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste - ufficio.concorsi@asuits.sanita.fvg.it - tel. 040/3995167-5252-5700-5231.
L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o specifiche disposizioni, nazionali o regionali, ostative al completamento della procedura, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Nicola Delli Quadri

Al Direttore Generale

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE

via del Farneto 3 – 34142 Trieste

Il/la____ sottoscritto/a____

codice fiscale____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento dell'incarico quinquennale di

Direzione della S.C. Tutela Adulti e Anziani del Distretto 2

Profilo professionale: Medico

Disciplina: Medicina Interna o Geriatria o Igiene, Epidemiologia e Sanità pubblica

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e47 del DPR 28 Dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace

dichiara di essere

- nato/a a____il__________________
- residente a___________________________via______________________________________n._____
- tel.______________________________mail_________________________@_______________
- in possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere__________________________________
  ____
- ☐ iscritto/a nelle liste elettorali del Comune (o stato estero) di
  ____
  ovvero *(barrare la casella di interesse)*
  ☐ di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo
  ____
- in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso, come dettagliato nel curriculum allegato:
  (barrare la casella di interesse)
  - iscrizione all'ordine dei medici ☐ **SI** ☐ **NO**

> laurea in medicina e chirurgia □ **SI** □ **NO**

> specializzazione richiesta o equipollente □ **SI** □ **NO**
(indicare disciplina equipollente)____

> anzianità di servizio nella disciplina o disciplina equipollente □ **SI** □ **NO**
(indicare disciplina equipollente)____

O

> anzianità di servizio di 10 anni nella disciplina "**....................**" □ **SI** □ **NO**

> curriculum professionale con adeguata esperienza □ **SI** □ **NO**

> corso di formazione manageriale □ **SI** □ **NO**

- nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari *(per i nati prima del 1985)*

____

- di avere una anzianità di servizio di anni…………………..maturati nella disciplina di ……………………………………………………..;*)*

dichiara inoltre

- □ di non aver mai riportato condanne penali
ovvero *(barrare la casella di interesse)*
□ di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale)

____

- □di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso una pubblica amministrazione come dettagliato nell'allegato curriculum
ovvero *(barrare la casella di interesse)*
□ di non aver prestato servizio presso una pubblica amministrazione

- □ di non esser stato/a dispensato/a e/o licenziato/a da una pubblica amministrazione;
ovvero *(barrare la casella di interesse)*
□ di esser stato/a dispensato/a e/o licenziato/a da una pubblica amministrazione per il seguente motivo:

____

- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata e per gli adempimenti derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e repressione della corruzione e dell'illegalità nei limiti e condizioni dalle stesse individuate;

- di aver preso visione del bando e di conoscere tutte le prescrizioni e previsioni in esso contenute, compresi gli obblighi di pubblicità;

- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta qualsiasi necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Cognome e nome ____

Via/Piazza ____ **n.** ____

C.A.P. __________ Città ________________ Telefono __________

PEC personale ____________________________________

Allega alla presente domanda

1. ***il curriculum formativo professionale, datato e firmato, redatto in forma di autocertificazione, redatto come da modello allegato al bando di riferimento, in cui è documentata la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza richieste;***
2. ***la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, leggibile in tutte le sue parti;***
3. ***la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale;***
4. ***un elenco in carta semplice dei documenti presentati.***

Luogo e Data ____________________

/____________________________

(**firma per esteso e leggibile**)

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

REDATTO PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 8, C. 3 E 4, D.P.R. 484/97 ED ALLEGATO ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIREZIONE DELLA S.C. TUTELA SALUTE ADULTI ANZIANI" del DISTRETTO 2, DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE.

Reso ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in forma di
- **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
- **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

Il/la sottoscritto/a dott./ssa ____,

iscritto al N° ______ dell'Ordine dei Medici della provincia di

____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di affermazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

SEZIONE A): ESPERIENZE DI CARATTERE PROFESSIONALE *

(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)

Ragione sociale e luogo di attività del datore di lavoro		
Tipologia del datore di lavoro		*indicare se pubblica, privata, accreditata, ecc.*
Struttura		*indicare il nome della struttura di appartenenza*
Periodo		*da GGMMAA – a GGMMAA*
Profilo professionale		*indicare con precisione* – *il profilo di inquadramento (es.: Dirigente Medico)* – *la disciplina di inquadramento* – *il CCNL di riferimento(es.: Sanità Pubblica)* – *gli eventuali incarichi attribuiti (es.: alta specializzazione, struttura semplice o complessa)*
Tipo di impiego		*specificare se determinato, indeterminato, parziale o pieno, lavoro autonomo, specialista convenzionato ecc (in caso di rapporti con impegno inferiore alle 38 h contrattuali indicare l'impegno orario settimanale)*
Principali mansioni e responsabilità		*Indicare la tipologia quali quantitativa dell'attività (relativamente alla casistica allegare la prevista documentazione di supporto **))*

** In questa sezione si rileva anche l'anzianità necessaria per l'ammissione all'avviso.*

*** Le casistiche, ai fini valutativi, sono quelle riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dalla Direzione Sanitaria della struttura in cui sono state espletate. (art. 6, c. 2, DPR 484/97)*

SEZIONE B): ESPERIENZE DI CARATTERE FORMATIVO

TITOLI DI STUDIO ED ACCADEMICI * *(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

Data conseguimento titolo		*elencare separatamente ciascun titolo acquisito iniziando da quelli più recenti*
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione		
Tipologia		*laurea in, abilitazione all'esercizio professionale, specializzazione in, master in, dottorato in ….*
Durata		*indicare la durata complessiva del corso di studio*

** In questa sezione si rilevano anche i titoli di studio necessari per l'ammissione all'avviso.*

SOGGIORNI DI STUDIO ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI ULTIMI 5 ANNI *(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(indicare le attività attinenti alla disciplina richiesta, in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ai tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori)

Ragione sociale e luogo di attività della struttura ospitante		
Tipologia		*indicare se pubblica, privata, accreditata, ecc.*
Struttura		*indicare il nome della struttura presso cui si è operato*
Periodo		*da GGMMAA – a GGMMAA*
Attività svolta		*Indicare le caratteristiche ed i contenuti dell'attività svolta nonché le competenze acquisite*

CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEGLI ULTIMI 5 ANNI *(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(indicare gli eventi attinenti alla disciplina richiesta)

Evento		*elencare separatamente ciascun evento formativo indicandone la natura: (corso di formazione, convegno, seminario, meeting, ecc.) ed iniziando da quelli più recenti*
Ente organizzatore		
Titolo		
Luogo di svolgimento		
Durata		*specificare la durata in giornate o ore di partecipazione*
Partecipazione		*specificare se uditore, relatore, docente ecc.*
Crediti ECM		*se previsti*

ATTIVITÀ DIDATTICA DEGLI ULTIMI 5 ANNI *(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(indicare l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea e/o specializzazione o presso scuole per la formazione di personale sanitario)

Corso		*indicare la tipologia di corso, elencando separatamente ciascun evento ad iniziare dal più recente*
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione		
Materia		*indicare l'argomento trattato*
Luogo di svolgimento		
Durata		*Indicare il periodo di riferimento e le ore complessive di insegnamento*

PRODUZIONE SCIENTIFICA DEGLI ULTIMI 10 ANNI*(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(evidenziare la produzione strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane e straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica)

Tipologia		*indicare se trattasi di poster, abstract, articolo, capitolo, libro ecc.*
Autore		*(se più autori indicare in* ***grassetto*** *il proprio nome)*
Titolo		*(se capitolo di libro indicare entrambi: prima il capitolo poi il libro)*
Nome della testata o del volume		*(nel caso si tratti di articolo su rivista scientifica e se nazionale o internazionale)*
Data pubblicazione		

SEZIONE C): ULTERIORI INFORMAZIONI

In questa sezione il candidato può inserire ogni ulteriore informazione, non già inserita nelle precedenti sezioni e che reputi utile ai fini della valutazione del curriculum.

(RIPROPORRE IL FORMATO DEI MODULI UTILIZZATI NELLE SEZIONI PRECEDENTI SECONDO NECESSITÀ)

Luogo e data ________________________

____
(firma leggibile)

17_40_3_CNC_AZ SUITS INCARICO SC SALUTE ANZIANI D3_003

Azienda sanitaria universitaria integrata - Trieste

Avviso pubblico, per titoli e colloquio relativo all'incarico quinquennale di direzione della struttura complessa "Tutela salute adulti anziani" del distretto 3.

In esecuzione del decreto n. 617 dd. 13.09.2017 del Direttore Generale, è indetto l'avviso pubblico, per titoli e colloquio, relativo
all'incarico quinquennale di direzione della struttura complessa "Tutela salute adulti anziani" del distretto 3
Profilo professionale: Medico
Disciplina: Medicina Interna o Geriatria o Igiene, Epidemiologia e Sanità pubblica

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica-sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia - n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito più brevemente Direttive Regionali) e successive integrazioni apportate dalla deliberazione GR n. 445/13.03.2015.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE
Per la partecipazione all'avviso, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
SPECIFICI (art. 5, DPR 10 dicembre 1997, n 484)
a) iscrizione all'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina richiesta per la presente procedura;
c) curriculum professionale conforme ai contenuti previsti dall'art. 8, c. 3, DPR 484/97, in cui sia documentata la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza di cui all'art. 6, DPR medesimo;
d) attestato di formazione manageriale, conseguito ai sensi dell'art. 7 del DPR 484/97;
Si precisa che, relativamente a quanto indicato alla lettera b), l'anzianità di servizio utile è quella contemplata dagli artt. 10, 11, 12 e 13, DPR 484/97 mentre, relativamente alle lettera d), trova applicazione quanto previsto, in deroga, dall'art. 15, DPR medesimo.
GENERALI (art. 1, DPR 10 dicembre 1997, n 483)
1) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, nonché i soggetti richiamati dall'art. 38 del D.Lgs 30/03/01, n. 165;
2) idoneità fisica all'impiego
3) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
Non possono altresì accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati, destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione.
I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La carenza ovvero l'omessa indicazione anche di uno solo di essi, determinerà l'esclusione dalla procedura di selezione.
L'accertamento sul possesso dei predetti requisiti verrà effettuata d'ufficio e, in caso di eventuali carenze rilevate, la conseguente esclusione del candidati sarà disposta con provvedimento motivato. Un tanto verrà notificato agli interessati con lettera raccomandata A/R (ovvero all'indirizzo P.E.C. utilizzato per l'invio della domanda o espressamente indicato nella stessa) entro il termine massimo di 30 giorni dall'adozione del provvedimento stesso.

INDIVIDUAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE
In applicazione di quanto previsto dall'art. 15, c. 7 bis (lett. b), D. Lgs. 502/92 ed ai sensi dell'art. 7 delle "Direttive agli enti del Servizio Sanitario Regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza sanitaria", adottate con D.G.R. 513/2013 di Seguito "Direttive Regionali", vengono forniti gli elementi distintivi relativi alla collocazione organizzativa della Struttura interessata, al posto a selezione ed alla specifica figura professionale da individuare.
Collocazione nell'organizzazione aziendale, caratteristiche della struttura e tipologia delle attività.
La Struttura Complessa di Tutela Salute Adulti e Anziani ha il seguente mandato:

Garantire l'assistenza primaria e la continuità assistenziale nella popolazione adulta e anziana di questa fascia di età, nei diversi contesti di vita.
Offrire prestazioni e servizi per la tutela della salute con attività di prevenzione, diagnosi e cura attraverso l'erogazione di prestazioni appropriate nei diversi ambienti di cura, senza soluzione di continuità.
Governare i servizi volti ad assicurare alla popolazione del distretto, particolarmente se anziana, prestazioni e servizi per la tutela della salute con attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione.
Sviluppare valutazioni e interventi multidisciplinari, multiprofessionali ed intersettoriali (plurali, globali, locali) finalizzati a favorire un buon invecchiamento delle singole persone e della popolazione in generale.
Assicurare con competenze e metodologie specifiche l'accesso, l'accoglienza, la valutazione e la presa in carico delle persone anziane, prioritariamente fragili o con ridotta autonomia.
Attuare interventi atti a favorire il progresso culturale per una visione positiva dell'anziano nel territorio ed il buon invecchiamento.
Attuare i piani e programmi di salute in integrazione con i Medici di Medicina Generale i Medici specialisti sviluppando i Centri di Assistenza Primaria.
Prevenire e ridurre l'istituzionalizzazione delle persone adulte ed anziane.
Contribuire all'ottimizzazione dell'uso delle risorse assegnate e collaborare per un intelligente impiego di quelle presenti nel territorio, promuovendone lo sviluppo.
Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.
Competenze richieste al Dirigente cui affidare la Direzione della Struttura Complessa di Tutela Salute Adulti e Anziani.
Competenze Generali
Le competenze dei dirigenti di struttura complessa, afferenti sia alla funzione sanitaria sia a quella tecnico-amministrativa, si caratterizzano in generale per il riconoscimento di autonomia tecnico professionale, per la diretta responsabilizzazione nel conseguimento degli obiettivi assegnati, per la gestione delle risorse umane, tecnologiche ed economiche messe a disposizione in funzione del conseguimento degli obiettivi, per l'affermazione effettiva del rapporto autonomia/responsabilità, che costituisce il presupposto della valorizzazione professionale e della connessa evidenza dell'ambito di responsabilità.
I direttori di struttura complessa svolgono in particolare le funzioni di direzione, di indirizzo, ispettive e di controllo, delle strutture loro affidate, in relazione alla specifica competenza professionale, organizzativa e tecnica. Rispondono del governo economico, tecnico e finanziario delle funzioni loro attribuite dalla Direzione Strategica, esercitando anche poteri consultivi e propositivi con particolare riferimento alle tematiche del buon andamento e dell'imparzialità, dell'ottimizzazione dell'uso delle risorse, della qualificazione della funzione amministrativa e delle sue prestazioni, della coniugazione del principio di legalità con quello dell'economicità della gestione, dello snellimento e della semplificazione delle procedure, dell'integrazione dei servizi, del sempre più avanzato utilizzo di tecnologie informatiche, della comunicazione e dell'umanizzazione, del sistema di valutazione della performance.
Essi sono responsabili delle funzioni e degli obiettivi assegnati nonché dei risultati conseguiti.
Le competenze generali di un direttore di struttura operativa complessa sono riconducibili ai seguenti fattori:
a. LEADERSHIP:
- essere un punto di riferimento per tutto il personale assegnato all'unità operativa, identificando e promuovendo attivamente i cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali necessari alla realizzazione della missione, della visione, dei valori di riferimento e delle strategie della unità operativa stessa;
- svolgere il proprio ruolo nel rispetto dell'integrità della pubblica amministrazione e contribuire a minimizzare i rischi in materia di privacy, conflitto di interessi, incompatibilità, trasparenza e corruzione;
- curare e garantire la correttezza delle attività di comunicazione esterna relativamente ai temi propri dell'unità operativa affidata;
- supportare la direzione strategica nella definizione delle strategie di sviluppo della propria struttura.
b. GESTIONE DEL PERSONALE:
- assicurare gli adempimenti previsti dal Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale e dal Medico competente per la sicurezza dei collaboratori e contribuire a minimizzare i rischi lavorativi connessi alle specifiche attività svolte, curando lo sviluppo del benessere organizzativo;
- svolgere una costante attività di informazione e coinvolgimento del personale;
- gestire il proprio orario di lavoro e quello del personale assegnato, vigilando sull'osservanza delle disposizioni in materia;
- definire i piani di lavoro e distribuire in modo equilibrato i carichi di lavoro tra il personale della struttura operativa;
- esprimersi in ordine alle attività libero-professionali e agli incarichi per prestazioni non comprese nei compiti e doveri d'ufficio svolti dai componenti della struttura;
- contribuire all'analisi dei fabbisogni formativi del personale dell'unità operativa e alla realizzazione delle attività di formazione continua;

- partecipare al processo di affidamento, monitoraggio e valutazione degli incarichi e degli obiettivi;
- comunicare al personale gli obiettivi negoziati con la Direzione aziendale e assegnarli formalmente alle diverse componenti professionali;
- svolgere le attività relative ai procedimenti disciplinari previste dal Regolamento aziendale nei confronti del personale assegnato.

c. GESTIONE DELLE RISORSE E ATTIVITA':
- contribuire alla definizione, realizzazione e monitoraggio del budget/performance della struttura, organizzando l'attività in modo coerente con gli obiettivi assegnati e con le risorse disponibili (personale, strutture, attrezzature, beni e servizi);
- svolgere il compito di consegnatario dei beni mobili, mobili registrati e immobili affidati (salvo possibilità di specifiche deleghe a uno o più sub consegnatari).

Nello svolgimento delle relative funzioni, il Direttore di struttura complessa riferisce al Direttore di dipartimento strutturale aziendale/Distretto nel quale è eventualmente inserita la struttura stessa. Per le strutture non aggregate in dipartimento la referenza gerarchica e funzionale è costituita dalla Direzione Sanitaria, dalla Direzione Amministrativa o dalla Direzione dei Servizi Sociosanitari, secondo i rispettivi ambiti di competenza. Ai Dirigenti di S.C. spettano poteri sostitutivi in caso di di inerzia o ritardo da parte del singolo Dirigente afferente alla S.C. medesima.

Obiettivi Clinici
- integrazione delle attività specifiche a favore della popolazione in questa fascia di età in stretta continuità e contiguità con quanto svolto dalle altre strutture distrettuali;
- governo e coordinamento dei percorsi di salute delle persone delle fasce di età di competenza attraverso strumenti di lavoro multiprofessionali e multidisciplinari (UVD, EMH, equipe multidisciplinari);
- governo, coordinamento e attuazione di azioni di prevenzione e di promozione della salute con quelle di cura e riabilitazione;
- promozione di forme associative/collaborative dei MMG anche nelle sedi distrettuali in integrazione con i medici specialisti delle strutture aziendali e convenzionate ed i servizi comunali (CAP);
- presa in carico globale della persona con bisogni complessi (fragilità e disabilità), mediante la predisposizione di progetti individuali(PAI e PRI), da attuarsi con la persona e la sua famiglia ed in integrazione con i MMG, gli altri servizi distrettuali, il DSM e il DDD, i Dipartimenti Ospedalieri, i servizi sociali dei comuni nonché con le associazioni di volontariato;
- collaborazione con la S.C. Gestione Prestazioni Sanitarie a) per il governo dell'offerta dei soggetti privati accreditati, nell'ambito ditali funzioni ("committenza") e della definizione degli accordi con le strutture private accreditate; b) per il governo dell'offerta di prestazioni ambulatoriali;
- collaborazione alla definizione e realizzazione delle politiche del farmaco attraverso azioni ad ampio raggio, con ricerca di interventi possibili sulla molteplicità degli elementi che la determinano;
- docenza e tutoraggio nei corsi di formazione, di Laurea, di Specializzazione, perfezionamento e Master, CEFORMED;
- promozione delle partecipazione attiva attraverso le microaree e ogni altra progettualità di sviluppo della comunità;
- realizzazione e applicazione di PDTA e di programmi di Clinical Governance in integrazione con le altre strutture aziendali di competenza, al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure;
- predisposizione di Budget individuali di Salute;
- assistenza specialistica ambulatoriale;
- attività di verifica e autorizzazione all'erogazione diretta ed indiretta di farmaci, presidi e ausili personalizzati e non;
- assistenza domiciliare integrata;
- continuità di cura nei diversi setting;
- assistenza e presa in carico delle persone adulte;
- assistenza e presa in carico delle persone anziane soprattutto fragili anche relativamente al coordinamento degli interventi e all'integrazione delle funzioni sanitarie e sociali;
- governo ed attività nelle strutture intermedie;
- ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE E DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Per l'ammissione all'avviso, gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta semplice, redatta esclusivamente secondo lo schema allegato quale parte integrante del presente bando e contenente tutte le informazioni che il candidato deve obbligatoriamente rendere ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, DPR 483/97: la domanda dovrà riproporre integralmente quanto riportato nel predetto schema ed essere completa in tutte le sue parti, PENA ESCLUSIONE.

La domanda presentata o spedita in forma cartacea dovrà essere debitamente firmata per esteso dal candidato, PENA ESCLUSIONE.
Con la sottoscrizione della domanda, sia nel formato cartaceo che in quello elettronico, il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.
Il curriculum professionale deve essere conforme ai contenuti previsti dall'art. 8, cc. 3 e 4, DPR 484/97 e redatto esclusivamente secondo lo schema allegato quale parte integrante del presente bando e riguardante:
a) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni dirigenziali;
b) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
c) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea e/o specializzazione o presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
d) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
e) la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane e straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (relativa agli ultimi 10 anni).
L'ammissione all'avviso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
Il pagamento potrà essere effettuato mediante;
- accesso diretto alla Cassa Economale dell'Azienda - via Farneto n.ro 3 - IV piano - stanza 410, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00;
- mediante bonifico bancario con motivazione dettagliata delle finalità di versamento (IBAN IT 18 J 02008 02205 000103534551 intestato all'ASUI di Trieste).
Alla domanda i candidati dovranno quindi obbligatoriamente allegare:
- quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33= in nessun caso rimborsabile;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000, compilato secondo il modello allegato, che sarà utilizzato successivamente anche ai fini della pubblicità;
- tutte le dichiarazioni sostitutive che ritengano opportuno far valere ai fini della valutazione, redatte secondo il modello allegato:
- copia integrale di eventuali pubblicazioni edite a stampa, relative agli ultimi 10 anni, unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che la/e stessa/e sono conformi all'originale;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento d'identità personale del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile in tutte le sue parti. La mancata allegazione alla domanda del documento d'identità costituisce motivo di esclusione;
- elenco in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
- attestazioni delle tipologie di istituzioni in cui sono allocate le strutture in cui il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime certificate dal Direttore Sanitario;
- attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.
In relazione alla documentazione da allegare, si richiama l'attenzione dei candidati sul fatto che dal 1° gennaio 2012 sono entrate in vigore le modifiche, introdotte con l'articolo 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
Pertanto, ai fini della presente selezione, non può essere accettato alcun tipo di certificazione rilasciata da pubbliche amministrazioni, e, conseguentemente, ove fossero comunque allegate, non verrà preso in considerazione quanto in esse contenuto.
Fermo restando quanto previsto dal predetto art. 15, L. 183/2011, eventuale ulteriore documentazione che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione, potrà essere allegata in originale (ove compatibile con la citata norma), in copia autenticata o autocertificata con:
- "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46 DPR 445/2000) - (ad es. iscrizione ad ordini professionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiornamento ecc)

o
- “dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà” (art. 47 DPR 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell’art. 46 del predetto DPR che siano a diretta conoscenza dell’interessato (ed es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero - professionali, docenze, conformità di copie agli originali ecc)
Lo schema di dette dichiarazioni è scaricabile dal sito internet aziendale http://www.asuits.sanita.fvg.it alla voce Concorsi e Avvisi.
Tutte le agevolazioni relative all’autocertificazione verranno applicate purché la stessa risulti correttamente espressa e redatta in forma esaustiva in tutte le componenti.
L’Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/00 è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda. Non verranno valutate pubblicazioni dichiarate ma non allegate. Le stesse possono essere presentate in originale, in fotocopia semplice ovvero raccolte su CD o altro supporto in formato PDF. In questi ultimi due casi dovrà essere inoltre presentata una dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà con la quale il candidato attesti la conformità agli originali di quanto presentato.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all’estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale; in tal caso è necessario autocertificare, mediante dichiarazione sostitutiva, la data e gli estremi del decreto stesso.
La domanda, unitamente alla relativa documentazione allegata, dovrà essere indirizzata
Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste
Ufficio Concorsi
Via del Farneto 3
34142 TRIESTE
Per le domande presentate a mano presso l’Ufficio Protocollo dell’Azienda, con allegata fotocopia di un documento di identità, il termine per la consegna scade all’ora di chiusura dell’ufficio stesso (8.30 -12.30 / 14.30 - 15.30; venerdì 8.30 - 12.30; sabato chiuso) del giorno di scadenza del bando, indicato a pagina 1.
Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle inviate entro il giorno di scadenza del bando, indicato a pagina 1 e pervenute all’Azienda entro 10 giorni successivi alla stessa data.
Per le domande inviate tramite P.E.C., nel rispetto dei termini di cui sopra, utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell’ASUI di Trieste: asuits@certsanita.fvg.it.
Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite P.E.C. , come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato alle ore 23.59 del giorno di scadenza del bando indicato a pagina 1.
Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all’utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l’invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla P.E.C. Aziendale ovvero da P.E.C. non personale.
Per quanto riguarda le regole di invio dei messaggi PEC, attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite sulla pagina www.asuits.sanita.fvg.it - pagina PEC.
Le domande dovranno essere presentate entro i termini di scadenza previsti, e cioè entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Concorsi.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
L’eventuale riserva d’invio successivo di documenti è priva di effetto.
L’ASUI di Trieste declina ogni responsabilità in caso di:
- eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato
- dispersione di comunicazioni dipendenti dall’inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici
- domande pervenute prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.
- impossibilità di accesso ai files allegati alla domanda diversamente da quanto descritto nelle indicazioni riguardanti le modalità di trasmissione della domanda e della documentazione allegata.
I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 devono specificare nella domanda l’eventuale necessità di ausilî, allegando, in tal caso, idonea documentazione a supporto.

ESCLUSIONE DALL’AVVISO

Sono escluse dall’avviso le domande mancanti di firma, quelle pervenute al di fuori dei termini prescritti dal bando (prima dell’apertura e dopo la scadenza) e quelle carenti negli elementi obbligatori indicati nel presente bando.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi delle disposizioni di cui al DLG 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio preposto alla procedura, per le finalità di gestione della procedura di selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo e gli adempimenti derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e repressione della corruzione e dell'illegalità nei limiti e condizioni dalle stesse individuate.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso/avviso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso/avviso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

PARI OPPORTUNITÀ

In osservanza dell'art. 7, c. 1 del D.Lgs. 165/01 l'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice di cui all'art. 15, c. 7 bis, lett. a, D.Lgs. n. 502/92, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa, aventi medesimo profilo professionale e disciplina riguardanti la presente selezione, sorteggiati dall'apposito elenco nominativo nazionale, costituito dall'insieme dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli del SSN.
Le operazioni verranno svolte dalla Commissione di sorteggio costituita ai sensi di quanto già previsto in materia dalla delibera aziendale n. 752 dd. 13/12/05, secondo le modalità e i criteri definiti dall'art. 10 delle "Direttive Regionali". Quest'ultima procederà all'estrazione, in forma pubblica, di tre componenti titolari nonché di altrettanti supplenti e riserve, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 9.30, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.
La Commissione d'esame verrà quindi nominata con delibera del Direttore Generale, che individuerà anche un funzionario amministrativo di qualifica non inferiore alla categoria D, il quale svolgerà le funzioni di segretario. Le funzioni di Presidente verranno svolte da uno dei tre componenti estratti, eletto dalla Commissione stessa in sede di prima convocazione.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi, in relazione al loro numero, saranno convocati al colloquio, con almeno 15 gg. di preavviso, a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo segnalato nella domanda ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori ovvero tramite pubblicazione su Gazzetta Ufficiale.

COMPITI DELLA COMMISSIONE

La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando i relativi punteggi.
All'atto del primo insediamento, preso atto del "profilo professionale" del dirigente da incaricare delineato nel presente avviso, definirà i criteri di valutazione, nel rispetto di quanto previsto in merito dall'art. 13 delle "Direttive Regionali" e dai punteggi definiti dal presente bando.
La valutazione dei titoli verrà effettuata prima dell'inizio del colloquio ed il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione dello stesso.
Immediatamente prima del colloquio la commissione in alternativa:
a) predetermina il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati;
b) predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.
Nell'ipotesi di cui alla lettera a) i candidati vengono riuniti in apposito locale e durante l'espletamento dei colloqui non potranno comunicare tra di loro.
Nell'ipotesi di cui alla lettera b) il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
In entrambi i casi i candidati, nell'ordine stabilito dalla commissione, vengono chiamati singolarmente previa identificazione ed esibizione di idoneo e valido documento di riconoscimento.
Al termine dell'espletamento del colloquio la Commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio riportato dal singolo candidato, che sarà affisso nella sede della selezione.
Il punteggio finale attribuito al singolo candidato è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.
A conclusione della procedura selettiva la Commissione predisporrà la terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, da presentare al Direttore Generale per il conferimento dell'incarico.
Di ogni seduta nonché operazione della commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Gli ambiti di valutazione sono articolati, in via principale, nelle seguenti macroaree:
a) curriculum;
b) colloquio.

per la cui valutazione sono disponibili complessivamente 100 punti, ripartiti come successivamente indicato. La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando il relativo punteggio, tenendo conto dell'aderenza del profilo del candidato a quello preliminarmente delineato dall'Azienda nel presente bando.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

L'analisi comparativa dei curricula, cui vengono complessivamente attribuiti 40 punti e ferma restando l'attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito, avverrà sulla base delle definizioni di cui all'art.8 cc. 3 e 4, del DPR 484/97, in relazione ai seguenti elementi:

- Esperienze professionali: massimo punti 30.
  - la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti 20;
  - la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti 2
  - nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti 8.
- Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 10.
  In questa categoria verranno valutati:
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore - riferita agli ultimi 5 anni;
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore - riferita agli ultimi 5 anni;
  - i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio - riferita agli ultimi 5 anni;
  - l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario - riferita agli ultimi 5 anni;
  - l'attività di ricerca svolta - riferita agli ultimi 5 anni;
  - la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali - riferita agli ultimi 10 anni.

FINALITA' E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Il colloquio, cui sono attribuiti complessivamente 60 punti, è finalizzato a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere. Il colloquio si intende superato raggiungendo un punteggio uguale o superiore a 42/60.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Al termine del colloquio la Commissione formula la terna dei candidati idonei.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Ai sensi dell'art. 15 comma 7-bis del D.Lgs. 502/92, conclusa la fase di selezione, la Commissione trasmette tutti gli atti della selezione al Direttore Generale che, con provvedimento motivato, individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.

Qualora la nomina non coincidesse con il candidato con il miglior punteggio, il Direttore Generale deve motivare analiticamente la scelta effettuata.

L'incarico avrà la durata di cinque anni salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempienza. La nomina verrà perfezionata mediante stipula del contratto individuale, riguardante gli aspetti giuridici ed economici dello specifico rapporto di lavoro, redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nei Contratti, Nazionali ed Aziendali, vigenti all'atto del conferimento.

A tal fine, il candidato verrà invitato a confermare l'accettazione dell'incarico ed a produrre l'eventuale

documentazione relativa a dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/00, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione formale di conferimento. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione richiesta, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei.
L'attribuzione dell'incarico è comunque subordinata alla condizione che, al momento della stipula del contratto, il vincitore non si trovi in nessuna delle situazioni di incompatibilità, inconferibilità o potenziale conflitto di interessi ai sensi dalla normativa vigente. A tal fine, il vincitore dovrà sottoscrivere un'apposita dichiarazione con la quale certifichi di non trovarsi in alcuna situazione di inconferibilità o potenziale conflitto di interessi.
Relativamente alla presente procedura l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria, dagli Accordi Aziendali, e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DI CONCLUSIONE

Responsabile del procedimento è il Dirigente responsabile della SS Acquisizione e Carriera del Personale.
La procedura sarà conclusa entro 12 mesi dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale, salvo intervento di disposizioni o normative ostative regionali o nazionali, o di altri eventi indipendenti dalla volontà dell'Azienda.
L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione della procedura.

PUBBLICITA' E TRASPARENZA

In applicazione di quanto previsto dall'art 15, c. 7 bis, lettere b) e d), D. Lgs. 502/92 e dalle specifiche norme in materia di pubblicità e trasparenza introdotte dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n, 33, l'Azienda renderà disponibili sul proprio sito istituzionale www.asuits.sanita.fvg.it, gli atti e la documentazione relativa al presente procedimento per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, ivi compresi i curricula dei candidati presenti al colloquio.
Il vincitore dell'incarico sarà altresì soggetto agli obblighi di pubblicità previsti per i titolari di Struttura Complessa dalle normative vigenti.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda è ritirabile dall'interessato, o altra persona munita di delega, decorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico e sino ai 12 mesi successivi.
La medesima documentazione potrà essere restituita, a richiesta, tramite servizio postale con tassa a carico del destinatario.
Decorsi tali termini di conservazione la stessa documentazione, ove non ritirata, sarà avviata al macero.

Per quanto non particolarmente contemplato nel presente avviso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste - ufficio.concorsi@asuits.sanita.fvg.it - tel. 040/3995167-5252-5700-5231.
L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o specifiche disposizioni, nazionali o regionali, ostative al completamento della procedura, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Nicola Delli Quadri

Al Direttore Generale

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE

via del Farneto 3 – 34142 Trieste

Il/la____ sottoscritto/a____

codice fiscale____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento dell'incarico quinquennale di

Direzione della S.C. Tutela Adulti e Anziani del Distretto 3

Profilo professionale: Medico

Disciplina: Medicina Interna o Geriatria o Igiene, Epidemiologia e Sanità pubblica

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e47 del DPR 28 Dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace

dichiara di essere

- nato/a a____il___________________
- residente a____________________________via____n._____
- tel.________________________________mail__________________________@________________
- in possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere____________________________________

  ____
- ☐ iscritto/a nelle liste elettorali del Comune (o stato estero) di ____

  ovvero *(barrare la casella di interesse)*

  ☐ di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo ____
- in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso, come dettagliato nel curriculum allegato:

  (barrare la casella di interesse)

  - iscrizione all'ordine dei medici ☐ **SI** ☐ **NO**

> laurea in medicina e chirurgia □ **SI** □ **NO**

> specializzazione richiesta o equipollente □ **SI** □ **NO**
(indicare disciplina equipollente)____

> anzianità di servizio nella disciplina o disciplina equipollente □ **SI** □ **NO**
(indicare disciplina equipollente)____

O

> anzianità di servizio di 10 anni nella disciplina "**…………………**" □ **SI** □ **NO**

> curriculum professionale con adeguata esperienza □ **SI** □ **NO**

> corso di formazione manageriale □ **SI** □ **NO**

➢ nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari *(per i nati prima del 1985)*

____

➢ di avere una anzianità di servizio di anni……………………maturati nella disciplina di ………………………………………………………;*)*

dichiara inoltre

➢ □ di non aver mai riportato condanne penali
ovvero *(barrare la casella di interesse)*
□ di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale)

____

➢ □di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso una pubblica amministrazione come dettagliato nell'allegato curriculum
ovvero *(barrare la casella di interesse)*
□ di non aver prestato servizio presso una pubblica amministrazione

➢ □ di non esser stato/a dispensato/a e/o licenziato/a da una pubblica amministrazione;
ovvero *(barrare la casella di interesse)*
□ di esser stato/a dispensato/a e/o licenziato/a da una pubblica amministrazione per il seguente motivo:

____

➢ di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata e per gli adempimenti derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e repressione della corruzione e dell'illegalità nei limiti e condizioni dalle stesse individuate;

➢ di aver preso visione del bando e di conoscere tutte le prescrizioni e previsioni in esso contenute, compresi gli obblighi di pubblicità;

➢ che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta qualsiasi necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Cognome e nome ____

Via/Piazza ________________________________ n. ____

C.A.P. ____________ Città ____________________ Telefono ____________

PEC personale ____

Allega alla presente domanda

1. ***il curriculum formativo professionale, datato e firmato, redatto in forma di autocertificazione, redatto come da modello allegato al bando di riferimento, in cui è documentata la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza richieste;***
2. ***la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, leggibile in tutte le sue parti;***
3. ***la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale;***
4. ***un elenco in carta semplice dei documenti presentati.***

Luogo e Data ______________________

/ ________________________________
(**firma per esteso e leggibile**)

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

REDATTO PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 8, C. 3 E 4, D.P.R. 484/97 ED ALLEGATO ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIREZIONE DELLA S.C. "TUTELA SALUTE ADULTI ANZIANI" del DISTRETTO 3, DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE.

Reso ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in forma di

- **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
- **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

Il/la sottoscritto/a dott./ssa ____,

iscritto al N° ______ dell'Ordine dei Medici della provincia di

____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di affermazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

SEZIONE A): ESPERIENZE DI CARATTERE PROFESSIONALE *

(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)

Ragione sociale e luogo di attività del datore di lavoro		
Tipologia del datore di lavoro		*indicare se pubblica, privata, accreditata, ecc.*
Struttura		*indicare il nome della struttura di appartenenza*
Periodo		*da GGMMAA – a GGMMAA*
Profilo professionale		*indicare con precisione* – *il profilo di inquadramento (es.: Dirigente Medico)* – *la disciplina di inquadramento* – *il CCNL di riferimento(es.: Sanità Pubblica)* – *gli eventuali incarichi attribuiti (es.: alta specializzazione, struttura semplice o complessa)*
Tipo di impiego		*specificare se determinato, indeterminato, parziale o pieno, lavoro autonomo, specialista convenzionato ecc (in caso di rapporti con impegno inferiore alle 38 h contrattuali indicare l'impegno orario settimanale)*
Principali mansioni e responsabilità		*Indicare la tipologia quali quantitativa dell'attività (relativamente alla casistica allegare la prevista documentazione di supporto **)*

** In questa sezione si rileva anche l'anzianità necessaria per l'ammissione all'avviso.*

*** Le casistiche, ai fini valutativi, sono quelle riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dalla Direzione Sanitaria della struttura in cui sono state espletate. (art. 6, c. 2, DPR 484/97)*

SEZIONE B): ESPERIENZE DI CARATTERE FORMATIVO

TITOLI DI STUDIO ED ACCADEMICI * *(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

Data conseguimento titolo		*elencare separatamente ciascun titolo acquisito iniziando da quelli più recenti*
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione		
Tipologia		*laurea in, abilitazione all'esercizio professionale, specializzazione in, master in, dottorato in ….*
Durata		*indicare la durata complessiva del corso di studio*

** In questa sezione si rilevano anche i titoli di studio necessari per l'ammissione all'avviso.*

SOGGIORNI DI STUDIO ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI ULTIMI 5 ANNI *(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(indicare le attività attinenti alla disciplina richiesta, in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ai tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori)

Ragione sociale e luogo di attività della struttura ospitante		
Tipologia		*indicare se pubblica, privata, accreditata, ecc.*
Struttura		*indicare il nome della struttura presso cui si è operato*
Periodo		*da GGMMAA – a GGMMAA*
Attività svolta		*Indicare le caratteristiche ed i contenuti dell'attività svolta nonché le competenze acquisite*

CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEGLI ULTIMI 5 ANNI *(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(indicare gli eventi attinenti alla disciplina richiesta)

Evento		*elencare separatamente ciascun evento formativo indicandone la natura: (corso di formazione, convegno, seminario, meeting, ecc.) ed iniziando da quelli più recenti*
Ente organizzatore		
Titolo		
Luogo di svolgimento		
Durata		*specificare la durata in giornate o ore di partecipazione*
Partecipazione		*specificare se uditore, relatore, docente ecc.*
Crediti ECM		*se previsti*

ATTIVITÀ DIDATTICA DEGLI ULTIMI 5 ANNI *(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(indicare l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea e/o specializzazione o presso scuole per la formazione di personale sanitario)

Corso		*indicare la tipologia di corso, elencando separatamente ciascun evento ad iniziare dal più recente*
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione		
Materia		*indicare l'argomento trattato*
Luogo di svolgimento		
Durata		*Indicare il periodo di riferimento e le ore complessive di insegnamento*

PRODUZIONE SCIENTIFICA DEGLI ULTIMI 10 ANNI*(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(evidenziare la produzione strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane e straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica)

Tipologia		*indicare se trattasi di poster, abstract, articolo, capitolo, libro ecc.*
Autore		*(se più autori indicare in* ***grassetto*** *il proprio nome)*
Titolo		*(se capitolo di libro indicare entrambi: prima il capitolo poi il libro)*
Nome della testata o del volume		*(nel caso si tratti di articolo su rivista scientifica e se nazionale o internazionale)*
Data pubblicazione		

SEZIONE C): ULTERIORI INFORMAZIONI

In questa sezione il candidato può inserire ogni ulteriore informazione, non già inserita nelle precedenti sezioni e che reputi utile ai fini della valutazione del curriculum.

(RIPROPORRE IL FORMATO DEI MODULI UTILIZZATI NELLE SEZIONI PRECEDENTI SECONDO NECESSITÀ)

Luogo e data ________________________

____

(firma leggibile)

17_40_3_CNC_AZ SUITS INCARICO SC SALUTE BAMBINI ADOL DONNE E FAM D4_003

Azienda sanitaria universitaria integrata - Trieste

Avviso pubblico, per titoli e colloquio relativo all'incarico quinquennale di direzione della struttura complessa "Tutela salute bambini adolescenti donne e famiglie" del distretto 4.

In esecuzione del decreto n. 617 dd. 13.09.2017 del Direttore Generale, è indetto l'avviso pubblico, per titoli e colloquio, relativo
all'incarico quinquennale di direzione della struttura complessa "Tutela salute bambini adolescenti donne e famiglie" del distretto 4.
Profilo professionale: Medico
Disciplina: Pediatria o Neuropsichiatria infantile o Psichiatria
Profilo professionale: Psicologo
Disciplina: Psicoterapia

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica-sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia - n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito più brevemente Direttive Regionali) e successive integrazioni apportate dalla deliberazione GR n. 445/13.03.2015.
REQUISITI DI PARTECIPAZIONE
Per la partecipazione all'avviso, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
SPECIFICI (art. 5, DPR 10 dicembre 1997, n 484)
a) iscrizione all'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina richiesta per la presente procedura;
c) curriculum professionale conforme ai contenuti previsti dall'art. 8, c. 3, DPR 484/97, in cui sia documentata la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza di cui all'art. 6, DPR medesimo;
d) attestato di formazione manageriale, conseguito ai sensi dell'art. 7 del DPR 484/97;
Si precisa che, relativamente a quanto indicato alla lettera b), l'anzianità di servizio utile è quella contemplata dagli artt. 10, 11, 12 e 13, DPR 484/97 mentre, relativamente alle lettera d), trova applicazione quanto previsto, in deroga, dall'art. 15, DPR medesimo.
GENERALI (art. 1, DPR 10 dicembre 1997, n 483)
1) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, nonché i soggetti richiamati dall'art. 38 del D.Lgs 30/03/01, n. 165;
2) idoneità fisica all'impiego
3) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
Non possono altresì accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati, destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione.
I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La carenza ovvero l'omessa indicazione anche di uno solo di essi, determinerà l'esclusione dalla procedura di selezione.
L'accertamento sul possesso dei predetti requisiti verrà effettuata d'ufficio e, in caso di eventuali carenze rilevate, la conseguente esclusione del candidati sarà disposta con provvedimento motivato. Un tanto verrà notificato agli interessati con lettera raccomandata A/R (ovvero all'indirizzo P.E.C. utilizzato per l'invio della domanda o espressamente indicato nella stessa) entro il termine massimo di 30 giorni dall'adozione del provvedimento stesso.
INDIVIDUAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE
In applicazione di quanto previsto dall'art. 15, c. 7 bis (lett. b), D. Lgs. 502/92 ed ai sensi dell'art. 7 delle "Direttive agli enti del Servizio Sanitario Regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza sanitaria", adottate con D.G.R. 513/2013 di Seguito "Direttive Regionali", vengono forniti gli elementi distintivi relativi alla collocazione organizzativa della Struttura interessata, al posto a selezione ed alla specifica figura professionale da individuare.

Collocazione nell'organizzazione aziendale, caratteristiche della struttura e tipologia delle attività.
La Struttura Complessa Bambini Adolescenti Donne e Famiglie ha il seguente mandato:
Realizzare politiche sanitarie e sociosanitarie di tutela e promozione della salute dei bambini e degli adolescenti anche attraverso progetti personalizzati.
Garantire l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in forma diretta o indiretta attraverso il coordinamento delle attività dell'assistenza primaria, della specialistica ambulatoriale, di ricovero, residenzialità e semiresidenzialità per la popolazione minorile di riferimento.
Realizzare politiche sanitarie e sociosanitarie di tutela e promozione della salute della donna, della coppia e sostegno alle famiglie e alla maternità e paternità responsabile anche attraverso progetti personalizzati.
Garantire anche d'intesa coi Comuni di riferimento, attraverso l'attivazione di tutte le risorse del territorio disponibili, la presa in carico integrate di famiglie in condizioni di fragilità o con bisogni di elevato grado di complessità.
Contribuire alla formazione e allo sviluppo di competenze del personale assegnato, degli studenti iscritti in indirizzi di studio universitari e post universitari nelle discipline inerenti le proprie funzioni e di tutti quei soggetti che possono contribuire alla finalità della struttura.
Utilizzare il lavoro d'equipe come unico modello efficace per la presa in carico globale, unitaria e integrata dei casi complessi.
Competenze richieste al Dirigente cui affidare la Direzione della Struttura Complessa Bambini Adolescenti Donne e Famiglie

Competenze Generali

Le competenze dei dirigenti di struttura complessa, afferenti sia alla funzione sanitaria sia a quella tecnico-amministrativa, si caratterizzano in generale per il riconoscimento di autonomia tecnico professionale, per la diretta responsabilizzazione nel conseguimento degli obiettivi assegnati, per la gestione delle risorse umane, tecnologiche ed economiche messe a disposizione in funzione del conseguimento degli obiettivi, per l'affermazione effettiva del rapporto autonomia/responsabilità, che costituisce il presupposto della valorizzazione professionale e della connessa evidenza dell'ambito di responsabilità.
I direttori di struttura complessa svolgono in particolare le funzioni di direzione, di indirizzo, ispettive e di controllo, delle strutture loro affidate, in relazione alla specifica competenza professionale, organizzativa e tecnica. Rispondono del governo economico, tecnico e finanziario delle funzioni loro attribuite dalla Direzione Strategica, esercitando anche poteri consultivi e propositivi con particolare riferimento alle tematiche del buon andamento e dell'imparzialità, dell'ottimizzazione dell'uso delle risorse, della qualificazione della funzione amministrativa e delle sue prestazioni, della coniugazione del principio di legalità con quello dell'economicità della gestione, dello snellimento e della semplificazione delle procedure, dell'integrazione dei servizi, del sempre più avanzato utilizzo di tecnologie informatiche, della comunicazione e dell'umanizzazione, del sistema di valutazione della performance.
Essi sono responsabili delle funzioni e degli obiettivi assegnati nonché dei risultati conseguiti.
Le competenze generali di un direttore di struttura operativa complessa sono riconducibili ai seguenti fattori:
a. LEADERSHIP:
- essere un punto di riferimento per tutto il personale assegnato all'unità operativa, identificando e promuovendo attivamente i cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali necessari alla realizzazione della missione, della visione, dei valori di riferimento e delle strategie della unità operativa stessa;
- svolgere il proprio ruolo nel rispetto dell'integrità della pubblica amministrazione e contribuire a minimizzare i rischi in materia di privacy, conflitto di interessi, incompatibilità, trasparenza e corruzione;
- curare e garantire la correttezza delle attività di comunicazione esterna relativamente ai temi propri dell'unità operativa affidata;
- supportare la direzione strategica nella definizione delle strategie di sviluppo della propria struttura.
b. GESTIONE DEL PERSONALE:
- assicurare gli adempimenti previsti dal Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale e dal Medico competente per la sicurezza dei collaboratori e contribuire a minimizzare i rischi lavorativi connessi alle specifiche attività svolte, curando lo sviluppo del benessere organizzativo;
- svolgere una costante attività di informazione e coinvolgimento del personale;
- gestire il proprio orario di lavoro e quello del personale assegnato, vigilando sull'osservanza delle disposizioni in materia;
- definire i piani di lavoro e distribuire in modo equilibrato i carichi di lavoro tra il personale della struttura operativa;
- esprimersi in ordine alle attività libero-professionali e agli incarichi per prestazioni non comprese nei compiti e doveri d'ufficio svolti dai componenti della struttura;
- contribuire all'analisi dei fabbisogni formativi del personale dell'unità operativa e alla realizzazione delle attività di formazione continua;

- partecipare al processo di affidamento, monitoraggio e valutazione degli incarichi e degli obiettivi;
- comunicare al personale gli obiettivi negoziati con la Direzione aziendale e assegnarli formalmente alle diverse componenti professionali;
- svolgere le attività relative ai procedimenti disciplinari previste dal Regolamento aziendale nei confronti del personale assegnato.

c. GESTIONE DELLE RISORSE E ATTIVITA':
- contribuire alla definizione, realizzazione e monitoraggio del budget/performance della struttura, organizzando l'attività in modo coerente con gli obiettivi assegnati e con le risorse disponibili (personale, strutture, attrezzature, beni e servizi);
- svolgere il compito di consegnatario dei beni mobili, mobili registrati e immobili affidati (salvo possibilità di specifiche deleghe a uno o più sub consegnatari).

Nello svolgimento delle relative funzioni, il Direttore di struttura complessa riferisce al Direttore di dipartimento strutturale aziendale/Distretto nel quale è eventualmente inserita la struttura stessa. Per le strutture non aggregate in dipartimento la referenza gerarchica e funzionale è costituita dalla Direzione Sanitaria, dalla Direzione Amministrativa o dalla Direzione Coordinamento Sociosanitario, secondo i rispettivi ambiti di competenza. Ai Dirigenti di S.C. spettano poteri sostitutivi in caso di di inerzia o ritardo da parte del singolo Dirigente afferente alla S.C. medesima.

Obiettivi Clinici
- interventi di promozione della salute, prevenzione, diagnosi/valutazione, cura e riabilitazione ambulatoriali, domiciliari e nei contesti di vita relativi a bambini e adolescenti anche in integrazione con i servizi aziendali e dell'IRCCS BURLO GAROFOLO;
- neuropsichiatria, neuropsicologia e salute mentale bambini e adolescenti, in integrazione con la funzione di neuropsichiatria del BURLO Garofolo. e giovani adulti anche in collaborazione con DSM e DDD per la fascia di età 15-25 sia per la presa in carico che per il successivo passaggio in carico e nella fase di transizione all'età adulta, attraverso l'equipe multidisciplinare interaziendale;
- prevenzione, diagnosi trattamento e presa in carico di minori con disabilità ed Equipe Multidisciplinari Handicap età 0-18 anni;
- assistenza infermieristica domiciliare 0-18 e cure palliative pediatriche in raccordo con MMG e PLS e i centri di riferimento specialistico;
- assistenza medica primaria operata dalla pediatria convenzionata, dalla medicina generale in stretta integrazione con i servizi distrettuali;
- vaccinazioni obbligatorie e raccomandate in collaborazione col dipartimento di prevenzione per età 0-6;
- continuità di cura e nelle dimissioni dall'ospedale in particolare quelle dall'IRCCS Burlo Garofolo;
- realizzazione ed applicazione dei PDTA per le parti di competenze;
- interventi integrati sociosanitari per coppie e nuclei famigliari in condizione di fragilità o con bisogni complessi anche con l'utilizzo di budget di salute;
- interventi integrati sociosanitari derivanti da decreti dell'autorità giudiziaria;
- assistenza alla donna e alla coppia/famiglia durante la gravidanza fisiologica;
- percorsi pre e post parto;
- presa in carico della diade/triade famigliare nel pre e post parto di gravidanze a rischio psicosociale;
- assistenza al singolo o alla coppia su problemi relazionali comprese mediazioni famigliari;
- assistenza in caso di Interruzione Volontaria della Gravidanza;
- sostegno alle capacità genitoriali;
- assistenza alla donna, alla coppia e al nucleo famigliare nella fasi del ciclo di vita;
- consulenza legale nelle tematiche consultoriali;
- assistenza alle persone vittime di violenza, trascuratezza grave maltrattamento e abuso in collaborazione coi servizi sociali;
- consulenza e sostegno nei percorsi di adozione e affido;
- informazioni sulla Procreazione Medicalmente Assistita;
- tutte le ulteriori funzione previste dalla normativa vigente per i Consultori famigliari;
- ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE E DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Per l'ammissione all'avviso, gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta semplice, redatta esclusivamente secondo lo schema allegato quale parte integrante del presente bando e contenente tutte le informazioni che il candidato deve obbligatoriamente rendere ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, DPR 483/97: la domanda dovrà riproporre integralmente quanto riportato nel predetto schema ed essere completa in tutte le sue parti, PENA ESCLUSIONE.

La domanda presentata o spedita in forma cartacea dovrà essere debitamente firmata per esteso dal

candidato, PENA ESCLUSIONE.
Con la sottoscrizione della domanda, sia nel formato cartaceo che in quello elettronico, il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.
Il curriculum professionale deve essere conforme ai contenuti previsti dall'art. 8, cc. 3 e 4, DPR 484/97 e redatto esclusivamente secondo lo schema allegato quale parte integrante del presente bando e riguardante:
a) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni dirigenziali;
b) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
c) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea e/o specializzazione o presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
d) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
e) la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane e straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (relativa agli ultimi 10 anni).
L'ammissione all'avviso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
Il pagamento potrà essere effettuato mediante;
accesso diretto alla Cassa Economale dell'Azienda - via Farneto n.ro 3 - IV piano - stanza 410, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00;
mediante bonifico bancario con motivazione dettagliata delle finalità di versamento (IBAN IT 18 J 02008 02205 000103534551 intestato all'ASUI di Trieste).
Alla domanda i candidati dovranno quindi obbligatoriamente allegare:
- quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33= in nessun caso rimborsabile;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000, compilato secondo il modello allegato, che sarà utilizzato successivamente anche ai fini della pubblicità;
- tutte le dichiarazioni sostitutive che ritengano opportuno far valere ai fini della valutazione, redatte secondo il modello allegato:
- copia integrale di eventuali pubblicazioni edite a stampa, relative agli ultimi 10 anni, unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che la/e stessa/e sono conformi all'originale;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento d'identità personale del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile in tutte le sue parti. La mancata allegazione alla domanda del documento d'identità costituisce motivo di esclusione;
- elenco in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
- attestazioni delle tipologie di istituzioni in cui sono allocate le strutture in cui il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime certificate dal Direttore Sanitario;
- attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.
In relazione alla documentazione da allegare, si richiama l'attenzione dei candidati sul fatto che dal 1° gennaio 2012 sono entrate in vigore le modifiche, introdotte con l'articolo 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
Pertanto, ai fini della presente selezione, non può essere accettato alcun tipo di certificazione rilasciata da pubbliche amministrazioni, e, conseguentemente, ove fossero comunque allegate, non verrà preso in considerazione quanto in esse contenuto.
Fermo restando quanto previsto dal predetto art. 15, L. 183/2011, eventuale ulteriore documentazione che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione, potrà essere allegata in originale (ove compatibile con la citata norma), in copia autenticata o autocertificata con:
- "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46 DPR 445/2000) - (ad es. iscrizione ad ordini professionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiornamento ecc)
o

- "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà" (art. 47 DPR 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell'art. 46 del predetto DPR che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ed es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero - professionali, docenze, conformità di copie agli originali ecc)

Lo schema di dette dichiarazioni è scaricabile dal sito internet aziendale http://www.asuits.sanita.fvg.it alla voce Concorsi e Avvisi.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché la stessa risulti correttamente espressa e redatta in forma esaustiva in tutte le componenti.
L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/00 è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda. Non verranno valutate pubblicazioni dichiarate ma non allegate. Le stesse possono essere presentate in originale, in fotocopia semplice ovvero raccolte su CD o altro supporto in formato PDF. In questi ultimi due casi dovrà essere inoltre presentata una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il candidato attesti la conformità agli originali di quanto presentato.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale; in tal caso è necessario autocertificare, mediante dichiarazione sostitutiva, la data e gli estremi del decreto stesso.
La domanda, unitamente alla relativa documentazione allegata, dovrà essere indirizzata
Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste
Ufficio Concorsi
Via del Farneto 3
34142 TRIESTE
Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, con allegata fotocopia di un documento di identità, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (8.30 -12.30 / 14.30 - 15.30; venerdì 8.30 - 12.30; sabato chiuso) del giorno di scadenza del bando, indicato a pagina 1.
Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle inviate entro il giorno di scadenza del bando, indicato a pagina 1 e pervenute all'Azienda entro 10 giorni successivi alla stessa data.
Per le domande inviate tramite P.E.C., nel rispetto dei termini di cui sopra, utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell'ASUI di Trieste: asuits@certsanita.fvg.it.
Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite P.E.C. , come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato alle ore 23.59 del giorno di scadenza del bando indicato a pagina 1.
Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla P.E.C. Aziendale ovvero da P.E.C. non personale.
Per quanto riguarda le regole di invio dei messaggi PEC, attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite sulla pagina www.asuits.sanita.fvg.it - pagina PEC.
Le domande dovranno essere presentate entro i termini di scadenza previsti, e cioè entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Concorsi.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'ASUI di Trieste declina ogni responsabilità in caso di:

- eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato
- dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici
- domande pervenute prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.
- impossibilità di accesso ai files allegati alla domanda diversamente da quanto descritto nelle indicazioni riguardanti le modalità di trasmissione della domanda e della documentazione allegata.

I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 devono specificare nella domanda l'eventuale necessità di ausilî, allegando, in tal caso, idonea documentazione a supporto.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Sono escluse dall'avviso le domande mancanti di firma, quelle pervenute al di fuori dei termini prescritti dal bando (prima dell'apertura e dopo la scadenza) e quelle carenti negli elementi obbligatori indicati nel presente bando.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi delle disposizioni di cui al DLG 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio preposto alla procedura, per le finalità di gestione della procedura di selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo e gli adempimenti derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e repressione della corruzione e dell'illegalità nei limiti e condizioni dalle stesse individuate.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso/avviso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso/avviso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

PARI OPPORTUNITÀ

In osservanza dell'art. 7, c. 1 del D.Lgs. 165/01 l'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice di cui all'art. 15, c. 7 bis, lett. a, D.Lgs. n. 502/92, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa, aventi medesimo profilo professionale e disciplina riguardanti la presente selezione, sorteggiati dall'apposito elenco nominativo nazionale, costituito dall'insieme dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli del SSN.

Le operazioni verranno svolte dalla Commissione di sorteggio costituita ai sensi di quanto già previsto in materia dalla delibera aziendale n. 752 dd. 13/12/05, secondo le modalità e i criteri definiti dall'art. 10 delle "Direttive Regionali". Quest'ultima procederà all'estrazione, in forma pubblica, di tre componenti titolari nonché di altrettanti supplenti e riserve, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 9.30, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

La Commissione d'esame verrà quindi nominata con delibera del Direttore Generale, che individuerà anche un funzionario amministrativo di qualifica non inferiore alla categoria D, il quale svolgerà le funzioni di segretario. Le funzioni di Presidente verranno svolte da uno dei tre componenti estratti, eletto dalla Commissione stessa in sede di prima convocazione.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi, in relazione al loro numero, saranno convocati al colloquio, con almeno 15 gg. di preavviso, a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo segnalato nella domanda ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori ovvero tramite pubblicazione su Gazzetta Ufficiale.

COMPITI DELLA COMMISSIONE

La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando i relativi punteggi.

All'atto del primo insediamento, preso atto del "profilo professionale" del dirigente da incaricare delineato nel presente avviso, definirà i criteri di valutazione, nel rispetto di quanto previsto in merito dall'art. 13 delle "Direttive Regionali" e dai punteggi definiti dal presente bando.

La valutazione dei titoli verrà effettuata prima dell'inizio del colloquio ed il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione dello stesso.

Immediatamente prima del colloquio la commissione in alternativa:

a) predetermina il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati;

b) predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

Nell'ipotesi di cui alla lettera a) i candidati vengono riuniti in apposito locale e durante l'espletamento dei colloqui non potranno comunicare tra di loro.

Nell'ipotesi di cui alla lettera b) il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

In entrambi i casi i candidati, nell'ordine stabilito dalla commissione, vengono chiamati singolarmente previa identificazione ed esibizione di idoneo e valido documento di riconoscimento.

Al termine dell'espletamento del colloquio la Commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio riportato dal singolo candidato, che sarà affisso nella sede della selezione.

Il punteggio finale attribuito al singolo candidato è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.

A conclusione della procedura selettiva la Commissione predisporrà la terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, da presentare al Direttore Generale per il conferimento dell'incarico.

Di ogni seduta nonché operazione della commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Gli ambiti di valutazione sono articolati, in via principale, nelle seguenti macroaree:

a) curriculum;

b) colloquio.

per la cui valutazione sono disponibili complessivamente 100 punti, ripartiti come successivamente indicato. La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando il relativo punteggio, tenendo conto dell'aderenza del profilo del candidato a quello preliminarmente delineato dall'Azienda nel presente bando.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

L'analisi comparativa dei curricula, cui vengono complessivamente attribuiti 40 punti e ferma restando l'attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito, avverrà sulla base delle definizioni di cui all'art.8 cc. 3 e 4, del DPR 484/97, in relazione ai seguenti elementi:

- Esperienze professionali: massimo punti 30.
  - la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti 20;
  - la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti 2
  - nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti 8.
- Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 10.

  In questa categoria verranno valutati:
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore - riferita agli ultimi 5 anni;
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore - riferita agli ultimi 5 anni;
  - i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio - riferita agli ultimi 5 anni;
  - l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario - riferita agli ultimi 5 anni;
  - l'attività di ricerca svolta - riferita agli ultimi 5 anni;
  - la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali - riferita agli ultimi 10 anni.

FINALITA' E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Il colloquio, cui sono attribuiti complessivamente 60 punti, è finalizzato a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere. Il colloquio si intende superato raggiungendo un punteggio uguale o superiore a 42/60.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Al termine del colloquio la Commissione formula la terna dei candidati idonei.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Ai sensi dell'art. 15 comma 7-bis del D.Lgs. 502/92, conclusa la fase di selezione, la Commissione trasmette tutti gli atti della selezione al Direttore Generale che, con provvedimento motivato, individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.

Qualora la nomina non coincidesse con il candidato con il miglior punteggio, il Direttore Generale deve motivare analiticamente la scelta effettuata.

L'incarico avrà la durata di cinque anni salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempienza. La nomina verrà perfezionata mediante stipula del contratto individuale, riguardante gli aspetti giuridici ed economici dello specifico rapporto di lavoro, redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nei Contratti, Nazionali ed Aziendali, vigenti all'atto del conferimento.

A tal fine, il candidato verrà invitato a confermare l'accettazione dell'incarico ed a produrre l'eventuale

documentazione relativa a dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/00, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione formale di conferimento. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione richiesta, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei.
L'attribuzione dell'incarico è comunque subordinata alla condizione che, al momento della stipula del contratto, il vincitore non si trovi in nessuna delle situazioni di incompatibilità, inconferibilità o potenziale conflitto di interessi ai sensi dalla normativa vigente. A tal fine, il vincitore dovrà sottoscrivere un'apposita dichiarazione con la quale certifichi di non trovarsi in alcuna situazione di inconferibilità o potenziale conflitto di interessi.
Relativamente alla presente procedura l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria o della Dirigenza S.P.T.A., dagli Accordi Aziendali, e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DI CONCLUSIONE

Responsabile del procedimento è il Dirigente responsabile della SS Acquisizione e Carriera del Personale.
La procedura sarà conclusa entro 12 mesi dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale, salvo intervento di disposizioni o normative ostative regionali o nazionali, o di altri eventi indipendenti dalla volontà dell'Azienda.
L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione della procedura.

PUBBLICITA' E TRASPARENZA

In applicazione di quanto previsto dall'art 15, c. 7 bis, lettere b) e d), D. Lgs. 502/92 e dalle specifiche norme in materia di pubblicità e trasparenza introdotte dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n, 33, l'Azienda renderà disponibili sul proprio sito istituzionale www.asuits.sanita.fvg.it, gli atti e la documentazione relativa al presente procedimento per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, ivi compresi i curricula dei candidati presenti al colloquio.
Il vincitore dell'incarico sarà altresì soggetto agli obblighi di pubblicità previsti per i titolari di Struttura Complessa dalle normative vigenti.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda è ritirabile dall'interessato, o altra persona munita di delega, decorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico e sino ai 12 mesi successivi.
La medesima documentazione potrà essere restituita, a richiesta, tramite servizio postale con tassa a carico del destinatario.
Decorsi tali termini di conservazione la stessa documentazione, ove non ritirata, sarà avviata al macero.

Per quanto non particolarmente contemplato nel presente avviso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste - ufficio.concorsi@asuits.sanita.fvg.it - tel. 040/3995167-5252-5700-5231.
L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o specifiche disposizioni, nazionali o regionali, ostative al completamento della procedura, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Nicola Delli Quadri

Al Direttore Generale

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE

via del Farneto 3 – 34142 Trieste

Il/la____ sottoscritto/a____

codice fiscale____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento dell'incarico quinquennale di

Direzione della S.C. Bambini Adolescenti Donne e Famiglia del Distretto 4

Profilo professionale: Medico

Disciplina: Pediatria o Neuropsichiatria infantile o Psichiatria

Profilo professionale: Psicologo

Disciplina: Psicoterapia

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e47 del DPR 28 Dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace

dichiara di essere

- nato/a a____il________________ __
- residente a___________________________via_____________________________________n.______
- tel.______________________________mail_________________________@______________ __
- in possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere__________________________________

  ____ _
- ☐ iscritto/a nelle liste elettorali del Comune (o stato estero) di ____ _

  ovvero *(barrare la casella di interesse)*

☐ di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo ____

- in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso, come dettagliato nel curriculum allegato:
  (barrare la casella di interesse)
  - iscrizione all'ordine dei medici/psicologi ☐ **SI** ☐ **NO**
  - laurea in medicina e chirurgia/psicologia ☐ **SI** ☐ **NO**
  - specializzazione richiesta o equipollente ☐ **SI** ☐ **NO**
    (indicare disciplina equipollente)____
  - anzianità di servizio nella disciplina o disciplina equipollente ☐ **SI** ☐ **NO**
    (indicare disciplina equipollente)____

    O
  - anzianità di servizio di 10 anni nella disciplina "**……………..**" ☐ **SI** ☐ **NO**
  - curriculum professionale con adeguata esperienza ☐ **SI** ☐ **NO**
  - corso di formazione manageriale ☐ **SI** ☐ **NO**
- nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari *(per i nati prima del 1985)*
  ____
- di avere una anzianità di servizio di anni……………….…maturati nella disciplina di ……………………………………………….……;)

dichiara inoltre

- ☐ di non aver mai riportato condanne penali
  ovvero *(barrare la casella di interesse)*
  ☐ di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale)
  ____
- ☐di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso una pubblica amministrazione come dettagliato nell'allegato curriculum
  ovvero *(barrare la casella di interesse)*
  ☐ di non aver prestato servizio presso una pubblica amministrazione
- ☐ di non esser stato/a dispensato/a e/o licenziato/a da una pubblica amministrazione;
  ovvero *(barrare la casella di interesse)*
  ☐ di esser stato/a dispensato/a e/o licenziato/a da una pubblica amministrazione per il seguente motivo:
  ____
- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata e per gli adempimenti derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e repressione della corruzione e dell'illegalità nei limiti e condizioni dalle stesse individuate;

- di aver preso visione del bando e di conoscere tutte le prescrizioni e previsioni in esso contenute, compresi gli obblighi di pubblicità;

- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta qualsiasi necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Cognome e nome ____

Via/Piazza ____ **n.** _____

C.A.P. ______________ **Città** ______________________ **Telefono** ______________

PEC personale ____

Allega alla presente domanda

1. ***il curriculum formativo professionale, datato e firmato, redatto in forma di autocertificazione, redatto come da modello allegato al bando di riferimento, in cui è documentata la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza richieste;***
2. ***la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, leggibile in tutte le sue parti;***
3. ***la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale;***
4. ***un elenco in carta semplice dei documenti presentati.***

Luogo e Data ______________________

/ ________________________________
(**firma per esteso e leggibile**)

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

REDATTO PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 8, C. 3 E 4, D.P.R. 484/97 ED ALLEGATO ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIREZIONE DELLA S.C. TUTELA SALUTE BAMBINI ADOLESCENTI DONNE E FAMIGLIE del DISTRETTO 4, DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE.

Reso ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in forma di

- **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
- **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

Il/la sottoscritto/a dott./ssa ____,

iscritto al N° ______ *dell'Ordine dei Medici / Psicologi della provincia di* ________________________________

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di affermazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

SEZIONE A): ESPERIENZE DI CARATTERE PROFESSIONALE *

(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)

Ragione sociale e luogo di attività del datore di lavoro		
Tipologia del datore di lavoro		*indicare se pubblica, privata, accreditata, ecc.*
Struttura		*indicare il nome della struttura di appartenenza*
Periodo		*da GGMMAA – a GGMMAA*
Profilo professionale		*indicare con precisione* – *il profilo di inquadramento (es.: Dirigente Medico)* – *la disciplina di inquadramento* – *il CCNL di riferimento(es.: Sanità Pubblica)* – *gli eventuali incarichi attribuiti (es.: alta specializzazione, struttura semplice o complessa)*
Tipo di impiego		*specificare se determinato, indeterminato, parziale o pieno, lavoro autonomo, specialista convenzionato ecc (in caso di rapporti con impegno inferiore alle 38 h contrattuali indicare l'impegno orario settimanale)*
Principali mansioni e responsabilità		*Indicare la tipologia quali quantitativa dell'attività (relativamente alla casistica allegare la prevista documentazione di supporto **)*

** In questa sezione si rileva anche l'anzianità necessaria per l'ammissione all'avviso.*

*** Le casistiche, ai fini valutativi, sono quelle riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere*

certificate dalla Direzione Sanitaria della struttura in cui sono state espletate. (art. 6, c. 2, DPR 484/97)

SEZIONE B): ESPERIENZE DI CARATTERE FORMATIVO

TITOLI DI STUDIO ED ACCADEMICI **(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

Data conseguimento titolo		*elencare separatamente ciascun titolo acquisito iniziando da quelli più recenti*
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione		
Tipologia		*laurea in, abilitazione all'esercizio professionale, specializzazione in, master in, dottorato in ….*
Durata		*indicare la durata complessiva del corso di studio*

** In questa sezione si rilevano anche i titoli di studio necessari per l'ammissione all'avviso.*

SOGGIORNI DI STUDIO ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI ULTIMI 5 ANNI *(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(indicare le attività attinenti alla disciplina richiesta, in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ai tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori)

Ragione sociale e luogo di attività della struttura ospitante		
Tipologia		*indicare se pubblica, privata, accreditata, ecc.*
Struttura		*indicare il nome della struttura presso cui si è operato*
Periodo		*da GGMMAA – a GGMMAA*
Attività svolta		*Indicare le caratteristiche ed i contenuti dell'attività svolta nonché le competenze acquisite*

CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEGLI ULTIMI 5 ANNI*(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(indicare gli eventi attinenti alla disciplina richiesta)

Evento		*elencare separatamente ciascun evento formativo indicandone la natura: (corso di formazione, convegno, seminario, meeting, ecc.) ed iniziando da quelli più recenti*
Ente organizzatore		
Titolo		
Luogo di svolgimento		
Durata		*specificare la durata in giornate o ore di partecipazione*
Partecipazione		*specificare se uditore, relatore, docente ecc.*
Crediti ECM		*se previsti*

ATTIVITÀ DIDATTICA DEGLI ULTIMI 5 ANNI *(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(indicare l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea e/o specializzazione o presso scuole per la formazione di personale sanitario)

Corso		*indicare la tipologia di corso, elencando separatamente ciascun evento ad iniziare dal più recente*
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione		
Materia		*indicare l'argomento trattato*
Luogo di svolgimento		
Durata		*Indicare il periodo di riferimento e le ore complessive di insegnamento*

PRODUZIONE SCIENTIFICA DEGLI ULTIMI 10 ANNI*(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(evidenziare la produzione strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane e straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica)

Tipologia		*indicare se trattasi di poster, abstract, articolo, capitolo, libro ecc.*
Autore		*(se più autori indicare in* ***grassetto*** *il proprio nome)*
Titolo		*(se capitolo di libro indicare entrambi: prima il capitolo poi il libro)*
Nome della testata o del volume		*(nel caso si tratti di articolo su rivista scientifica e se nazionale o internazionale)*
Data pubblicazione		

SEZIONE C): ULTERIORI INFORMAZIONI

In questa sezione il candidato può inserire ogni ulteriore informazione, non già inserita nelle precedenti sezioni e che reputi utile ai fini della valutazione del curriculum.

(RIPROPORRE IL FORMATO DEI MODULI UTILIZZATI NELLE SEZIONI PRECEDENTI SECONDO NECESSITÀ)

Luogo e data ________________________

____
(firma leggibile)

17_40_3_CNC_AZ SUITS INCARICO SC SERVIZIO PSICHIATRICO_003

Azienda sanitaria universitaria integrata - Trieste

Avviso pubblico, per titoli e colloquio relativo all'incarico quinquennale di direzione della struttura complessa "Servizio psichiatrico di diagnosi e cura".

In esecuzione del decreto n. 617 dd. 13.09.2017 del Direttore Generale, è indetto l'avviso pubblico, per titoli e colloquio, relativo
all'incarico quinquennale di direzione della struttura complessa "Servizio psichiatrico di diagnosi e cura".
Profilo professionale: Medico
Disciplina: Psichiatria

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica-sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia - n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito più brevemente Direttive Regionali) e successive integrazioni apportate dalla deliberazione GR n. 445/13.03.2015.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per la partecipazione all'avviso, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
SPECIFICI (art. 5, DPR 10 dicembre 1997, n 484)
a) iscrizione all'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina richiesta per la presente procedura;
c) curriculum professionale conforme ai contenuti previsti dall'art. 8, c. 3, DPR 484/97, in cui sia documentata la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza di cui all'art. 6, DPR medesimo;
d) attestato di formazione manageriale, conseguito ai sensi dell'art. 7 del DPR 484/97;
Si precisa che, relativamente a quanto indicato alla lettera b), l'anzianità di servizio utile è quella contemplata dagli artt. 10, 11, 12 e 13, DPR 484/97 mentre, relativamente alle lettera d), trova applicazione quanto previsto, in deroga, dall'art. 15, DPR medesimo.
GENERALI (art. 1, DPR 10 dicembre 1997, n 483)
1) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, nonché i soggetti richiamati dall'art. 38 del D.Lgs 30/03/01, n. 165;
2) idoneità fisica all'impiego
3) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
Non possono altresì accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati, destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione.
I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La carenza ovvero l'omessa indicazione anche di uno solo di essi, determinerà l'esclusione dalla procedura di selezione.
L'accertamento sul possesso dei predetti requisiti verrà effettuata d'ufficio e, in caso di eventuali carenze rilevate, la conseguente esclusione del candidati sarà disposta con provvedimento motivato. Un tanto verrà notificato agli interessati con lettera raccomandata A/R (ovvero all'indirizzo P.E.C. utilizzato per l'invio della domanda o espressamente indicato nella stessa) entro il termine massimo di 30 giorni dall'adozione del provvedimento stesso.

INDIVIDUAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE

In applicazione di quanto previsto dall'art. 15, c. 7 bis (lett. b), D. Lgs. 502/92 ed ai sensi dell'art. 7 delle "Direttive agli enti del Servizio Sanitario Regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza sanitaria", adottate con D.G.R. 513/2013 di Seguito "Direttive Regionali", vengono forniti gli elementi distintivi relativi alla collocazione organizzativa della Struttura interessata, al posto a selezione ed alla specifica figura professionale da individuare.
Collocazione nell'organizzazione aziendale, caratteristiche della struttura e tipologia delle attività.
La Struttura Complessa Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura ha il seguente mandato:

Coordinare i servizi e gli interventi nell'area dell'urgenza e dell'emergenza psichiatrica, sia a livello territoriale che ospedaliero.
Garantire la risposta alla domanda che perviene e si manifesta in ambito ospedaliero, coordinandosi con il Dipartimento dell'Emergenza.
Articolarsi con le altre strutture aziendali ed extra aziendali, in un'ottica di intervento precoce a bassa soglia.
Garantire che gli interventi di consulenza a carattere urgente nei servizi e reparti ospedalieri dell'azienda vengano svolti con tempestività, in raccordo col CSM di competenza territoriale.
Favorire la presa in carico territoriale da parte dei CSM e degli altri servizi aziendali nel tempo più rapido possibile.
Offrire prima accoglienza e valutazione ed eventuale osservazione alla domanda in arrivo al Pronto Soccorso.
Gestire le funzioni del Servizio Ospedaliero Psichiatrico di Diagnosi e Cura.
Realizzare attività di ricerca clinica e di base.
Realizzare le attività previste nei piani di formazione aziendale e nelle convenzioni con ASUITs.
Contribuire alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.
Competenze richieste al Dirigente cui affidare la Direzione della Struttura Complessa di Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura.

Competenze Generali

Le competenze dei dirigenti di struttura complessa, afferenti sia alla funzione sanitaria sia a quella tecnico-amministrativa, si caratterizzano in generale per il riconoscimento di autonomia tecnico professionale, per la diretta responsabilizzazione nel conseguimento degli obiettivi assegnati, per la gestione delle risorse umane, tecnologiche ed economiche messe a disposizione in funzione del conseguimento degli obiettivi, per l'affermazione effettiva del rapporto autonomia/responsabilità, che costituisce il presupposto della valorizzazione professionale e della connessa evidenza dell'ambito di responsabilità.
I direttori di struttura complessa svolgono in particolare le funzioni di direzione, di indirizzo, ispettive e di controllo, delle strutture loro affidate, in relazione alla specifica competenza professionale, organizzativa e tecnica. Rispondono del governo economico, tecnico e finanziario delle funzioni loro attribuite dalla Direzione Strategica, esercitando anche poteri consultivi e propositivi con particolare riferimento alle tematiche del buon andamento e dell'imparzialità, dell'ottimizzazione dell'uso delle risorse, della qualificazione della funzione amministrativa e delle sue prestazioni, della coniugazione del principio di legalità con quello dell'economicità della gestione, dello snellimento e della semplificazione delle procedure, dell'integrazione dei servizi, del sempre più avanzato utilizzo di tecnologie informatiche, della comunicazione e dell'umanizzazione, del sistema di valutazione della performance.
Essi sono responsabili delle funzioni e degli obiettivi assegnati nonché dei risultati conseguiti.
Le competenze generali di un direttore di struttura operativa complessa sono riconducibili ai seguenti fattori:
a. LEADERSHIP:
- essere un punto di riferimento per tutto il personale assegnato all'unità operativa, identificando e promuovendo attivamente i cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali necessari alla realizzazione della missione, della visione, dei valori di riferimento e delle strategie della unità operativa stessa;
- svolgere il proprio ruolo nel rispetto dell'integrità della pubblica amministrazione e contribuire a minimizzare i rischi in materia di privacy, conflitto di interessi, incompatibilità, trasparenza e corruzione;
- curare e garantire la correttezza delle attività di comunicazione esterna relativamente ai temi propri dell'unità operativa affidata;
- supportare la direzione strategica nella definizione delle strategie di sviluppo della propria struttura.
b. GESTIONE DEL PERSONALE:
- assicurare gli adempimenti previsti dal Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale e dal Medico competente per la sicurezza dei collaboratori e contribuire a minimizzare i rischi lavorativi connessi alle specifiche attività svolte, curando lo sviluppo del benessere organizzativo;
- svolgere una costante attività di informazione e coinvolgimento del personale;
- gestire il proprio orario di lavoro e quello del personale assegnato, vigilando sull'osservanza delle disposizioni in materia;
- definire i piani di lavoro e distribuire in modo equilibrato i carichi di lavoro tra il personale della struttura operativa;
- esprimersi in ordine alle attività libero-professionali e agli incarichi per prestazioni non comprese nei compiti e doveri d'ufficio svolti dai componenti della struttura;
- contribuire all'analisi dei fabbisogni formativi del personale dell'unità operativa e alla realizzazione delle attività di formazione continua;
- partecipare al processo di affidamento, monitoraggio e valutazione degli incarichi e degli obiettivi;
- comunicare al personale gli obiettivi negoziati con la Direzione aziendale e assegnarli formalmente

alle diverse componenti professionali;
svolgere le attività relative ai procedimenti disciplinari previste dal Regolamento aziendale nei confronti del personale assegnato.
c. GESTIONE DELLE RISORSE E ATTIVITA':
- contribuire alla definizione, realizzazione e monitoraggio del budget/performance della struttura, organizzando l'attività in modo coerente con gli obiettivi assegnati e con le risorse disponibili (personale, strutture, attrezzature, beni e servizi);
- svolgere il compito di consegnatario dei beni mobili, mobili registrati e immobili affidati (salvo possibilità di specifiche deleghe a uno o più sub consegnatari).
- Nello svolgimento delle relative funzioni, il Direttore di struttura complessa riferisce al Direttore di dipartimento strutturale aziendale/Distretto nel quale è eventualmente inserita la struttura stessa. Per le strutture non aggregate in dipartimento la referenza gerarchica e funzionale è costituita dalla Direzione Sanitaria, dalla Direzione Amministrativa o dalla Direzione Coordinamento Sociosanitario, secondo i rispettivi ambiti di competenza. Ai Dirigenti di S.C. spettano poteri sostitutivi in caso di di inerzia o ritardo da parte del singolo Dirigente afferente alla S.C. medesima.

Obiettivi Clinici

- attività, interventi e prestazioni, sia in sede che in altre sedi aziendali a seconda delle necessità di consulenza e assistenza, nonché a domicilio e nei luoghi di vita delle persone assistite
  - valutazione;
  - osservazione breve psichiatrica (fino a 24 ore);
  - degenza semintensiva relativamente alla patologie psichiatriche, effettuando trattamenti sanitari di breve degenza, volontari e/o obbligatori;
  - degenza diurna;
  - consulenza psichiatrica presso il Pronto Soccorso o nelle altre strutture ospedaliere;
  - attività ambulatoriale;
  - collaborazione con i reparti ospedalieri, in particolare con i servizi di emergenza, le forze dell'ordine, le istituzioni giudiziarie ed il carcere.
  - attività diagnostiche, cliniche, riabilitative, di integrazione e di prevenzione si svolgano nel rispetto degli indirizzi generali definiti dalla Direzione del DSM e discussi nell'ambito del Comitato Tecnico di Coordinamento;
  - attività professionali garantendo la verifica del lavoro terapeutico dell'équipe;
  - verifica dell'accuratezza della documentazione clinica e della funzionalità del Sistema Informativo;
  - cura della progettazione di modelli di integrazione negli interventi di urgenza;
  - vigilanza sulla salvaguardia dei diritti degli assistiti nella specifica fase di vulnerabilità quale è quella dell'acuzie, in particolare evitando pratiche fisiche restrittive o violente;
  - psichiatria di Consultazione;
  - organizzazione dell'equipe multidisciplinare e la gestione del personale;
- garantire una risposta alla domanda di crisi che perviene al servizio, attraverso:
  - valutazione e presa in carico della crisi psichiatrica all'esordio e di quanto non afferisce direttamente come domanda urgente ai CSM;
  - coordinamento dell'area crisi del DSM, comprese le alternative residenziali, e garanzia del miglioramento continuo di qualità in termini di tempestività, accessibilità, mobilità, flessibilità, continuità, in particolare privilegiando la domiciliarità ed evitando l'uso del posto letto del SPDC;
  - favoreggiamento del il passaggio o la ripresa in carico al CSM di competenza territoriale nei tempi più rapidi possibili in ragione della risoluzione della crisi.
- tutoraggio nei corsi di formazione, di Laurea, di Specializzazione, perfezionamento e Master che sono promossi e hanno sede nella struttura o collegati e coerenti con il proprio mandato;
- farmacovigilanza ed uso razionale degli psicofarmaci, tutela della salute fisica dell'utenza e programmi di promozione della salute in collaborazione coi MMG e coi Distretti Sanitari.
- ogni altra funzioni non specificata o di nuova introduzione, riconducibile per analogia al mandato della Struttura.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE E DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Per l'ammissione all'avviso, gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta semplice, redatta esclusivamente secondo lo schema allegato quale parte integrante del presente bando e contenente tutte le informazioni che il candidato deve obbligatoriamente rendere ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, DPR 483/97: la domanda dovrà riproporre integralmente quanto riportato nel predetto schema ed essere completa in tutte le sue parti, PENA ESCLUSIONE.
La domanda presentata o spedita in forma cartacea dovrà essere debitamente firmata per esteso dal candidato, PENA ESCLUSIONE.
Con la sottoscrizione della domanda, sia nel formato cartaceo che in quello elettronico, il candidato

accetta tutte le prescrizioni del presente bando.
Il curriculum professionale deve essere conforme ai contenuti previsti dall'art. 8, cc. 3 e 4, DPR 484/97 e redatto esclusivamente secondo lo schema allegato quale parte integrante del presente bando e riguardante:
a) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni dirigenziali;
b) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
c) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea e/o specializzazione o presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
d) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
e) la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane e straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (relativa agli ultimi 10 anni).
L'ammissione all'avviso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
Il pagamento potrà essere effettuato mediante;
- accesso diretto alla Cassa Economale dell'Azienda - via Farneto n.ro 3 - IV piano - stanza 410, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00;
- mediante bonifico bancario con motivazione dettagliata delle finalità di versamento (IBAN IT 18 J 02008 02205 000103534551 intestato all'ASUI di Trieste).
Alla domanda i candidati dovranno quindi obbligatoriamente allegare:
- quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33= in nessun caso rimborsabile;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000, compilato secondo il modello allegato, che sarà utilizzato successivamente anche ai fini della pubblicità;
- tutte le dichiarazioni sostitutive che ritengano opportuno far valere ai fini della valutazione, redatte secondo il modello allegato:
- copia integrale di eventuali pubblicazioni edite a stampa, relative agli ultimi 10 anni, unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che la/e stessa/e sono conformi all'originale;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento d'identità personale del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile in tutte le sue parti. La mancata allegazione alla domanda del documento d'identità costituisce motivo di esclusione;
- elenco in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
- attestazioni delle tipologie di istituzioni in cui sono allocate le strutture in cui il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime certificate dal Direttore Sanitario;
- attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.
In relazione alla documentazione da allegare, si richiama l'attenzione dei candidati sul fatto che dal 1° gennaio 2012 sono entrate in vigore le modifiche, introdotte con l'articolo 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
Pertanto, ai fini della presente selezione, non può essere accettato alcun tipo di certificazione rilasciata da pubbliche amministrazioni, e, conseguentemente, ove fossero comunque allegate, non verrà preso in considerazione quanto in esse contenuto.
Fermo restando quanto previsto dal predetto art. 15, L. 183/2011, eventuale ulteriore documentazione che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione, potrà essere allegata in originale (ove compatibile con la citata norma), in copia autenticata o autocertificata con:
- "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46 DPR 445/2000) - (ad es. iscrizione ad ordini professionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiornamento ecc)
o
- "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà" (art. 47 DPR 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell'art. 46 del predetto DPR che siano a diretta conoscenza

dell'interessato (ed es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero - professionali, docenze, conformità di copie agli originali ecc)
Lo schema di dette dichiarazioni è scaricabile dal sito internet aziendale http://www.asuits.sanita.fvg.it alla voce Concorsi e Avvisi.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché la stessa risulti correttamente espressa e redatta in forma esaustiva in tutte le componenti.
L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/00 è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda. Non verranno valutate pubblicazioni dichiarate ma non allegate. Le stesse possono essere presentate in originale, in fotocopia semplice ovvero raccolte su CD o altro supporto in formato PDF. In questi ultimi due casi dovrà essere inoltre presentata una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il candidato attesti la conformità agli originali di quanto presentato.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale; in tal caso è necessario autocertificare, mediante dichiarazione sostitutiva, la data e gli estremi del decreto stesso.
La domanda, unitamente alla relativa documentazione allegata, dovrà essere indirizzata
Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste
Ufficio Concorsi
Via del Farneto 3
34142 TRIESTE
Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, con allegata fotocopia di un documento di identità, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (8.30 -12.30 / 14.30 - 15.30; venerdì 8.30 - 12.30; sabato chiuso) del giorno di scadenza del bando, indicato a pagina 1.
Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle inviate entro il giorno di scadenza del bando, indicato a pagina 1 e pervenute all'Azienda entro 10 giorni successivi alla stessa data.
Per le domande inviate tramite P.E.C., nel rispetto dei termini di cui sopra, utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell'ASUI di Trieste: asuits@certsanita.fvg.it.
Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite P.E.C. , come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato alle ore 23.59 del giorno di scadenza del bando indicato a pagina 1.
Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla P.E.C. Aziendale ovvero da P.E.C. non personale.
Per quanto riguarda le regole di invio dei messaggi PEC, attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite sulla pagina www.asuits.sanita.fvg.it - pagina PEC.
Le domande dovranno essere presentate entro i termini di scadenza previsti, e cioè entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Concorsi.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'ASUI di Trieste declina ogni responsabilità in caso di:
- eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato
- dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici
- domande pervenute prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.
- impossibilità di accesso ai files allegati alla domanda diversamente da quanto descritto nelle indicazioni riguardanti le modalità di trasmissione della domanda e della documentazione allegata.
I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 devono specificare nella domanda l'eventuale necessità di ausilî, allegando, in tal caso, idonea documentazione a supporto.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Sono escluse dall'avviso le domande mancanti di firma, quelle pervenute al di fuori dei termini prescritti dal bando (prima dell'apertura e dopo la scadenza) e quelle carenti negli elementi obbligatori indicati nel presente bando.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi delle disposizioni di cui al DLG 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio preposto alla procedura, per le finalità

di gestione della procedura di selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo e gli adempimenti derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e repressione della corruzione e dell'illegalità nei limiti e condizioni dalle stesse individuate.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso/avviso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso/avviso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

PARI OPPORTUNITÀ

In osservanza dell'art. 7, c. 1 del D.Lgs. 165/01 l'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice di cui all'art. 15, c. 7 bis, lett. a, D.Lgs. n. 502/92, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa, aventi medesimo profilo professionale e disciplina riguardanti la presente selezione, sorteggiati dall'apposito elenco nominativo nazionale, costituito dall'insieme dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli del SSN.
Le operazioni verranno svolte dalla Commissione di sorteggio costituita ai sensi di quanto già previsto in materia dalla delibera aziendale n. 752 dd. 13/12/05, secondo le modalità e i criteri definiti dall'art. 10 delle "Direttive Regionali". Quest'ultima procederà all'estrazione, in forma pubblica, di tre componenti titolari nonché di altrettanti supplenti e riserve, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 9.30, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.
La Commissione d'esame verrà quindi nominata con delibera del Direttore Generale, che individuerà anche un funzionario amministrativo di qualifica non inferiore alla categoria D, il quale svolgerà le funzioni di segretario. Le funzioni di Presidente verranno svolte da uno dei tre componenti estratti, eletto dalla Commissione stessa in sede di prima convocazione.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi, in relazione al loro numero, saranno convocati al colloquio, con almeno 15 gg. di preavviso, a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo segnalato nella domanda ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori ovvero tramite pubblicazione su Gazzetta Ufficiale.

COMPITI DELLA COMMISSIONE

La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando i relativi punteggi.
All'atto del primo insediamento, preso atto del "profilo professionale" del dirigente da incaricare delineato nel presente avviso, definirà i criteri di valutazione, nel rispetto di quanto previsto in merito dall'art. 13 delle "Direttive Regionali" e dai punteggi definiti dal presente bando.
La valutazione dei titoli verrà effettuata prima dell'inizio del colloquio ed il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione dello stesso.
Immediatamente prima del colloquio la commissione in alternativa:
a) predetermina il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati;
b) predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.
Nell'ipotesi di cui alla lettera a) i candidati vengono riuniti in apposito locale e durante l'espletamento dei colloqui non potranno comunicare tra di loro.
Nell'ipotesi di cui alla lettera b) il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
In entrambi i casi i candidati, nell'ordine stabilito dalla commissione, vengono chiamati singolarmente previa identificazione ed esibizione di idoneo e valido documento di riconoscimento.
Al termine dell'espletamento del colloquio la Commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio riportato dal singolo candidato, che sarà affisso nella sede della selezione.
Il punteggio finale attribuito al singolo candidato è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.
A conclusione della procedura selettiva la Commissione predisporrà la terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, da presentare al Direttore Generale per il conferimento dell'incarico.
Di ogni seduta nonché operazione della commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Gli ambiti di valutazione sono articolati, in via principale, nelle seguenti macroaree:
a) curriculum;
b) colloquio.
per la cui valutazione sono disponibili complessivamente 100 punti, ripartiti come successivamente indicato. La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando il relativo punteggio, tenendo conto dell'aderenza del profilo del candidato a quello preliminarmente delineato dall'Azienda nel pre-

sente bando.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

L'analisi comparativa dei curricula, cui vengono complessivamente attribuiti 40 punti e ferma restando l'attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito, avverrà sulla base delle definizioni di cui all'art.8 cc. 3 e 4, del DPR 484/97, in relazione ai seguenti elementi:

- Esperienze professionali: massimo punti 30.
  - la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti 20;
  - la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti 2
  - nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti 8.
- Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 10.
  In questa categoria verranno valutati:
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore - riferita agli ultimi 5 anni;
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore - riferita agli ultimi 5 anni;
  - i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio - riferita agli ultimi 5 anni;
  - l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario - riferita agli ultimi 5 anni;
  - l'attività di ricerca svolta - riferita agli ultimi 5 anni;
  - la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali - riferita agli ultimi 10 anni.

FINALITA' E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Il colloquio, cui sono attribuiti complessivamente 60 punti, è finalizzato a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere. Il colloquio si intende superato raggiungendo un punteggio uguale o superiore a 42/60.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Al termine del colloquio la Commissione formula la terna dei candidati idonei.

I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Ai sensi dell'art. 15 comma 7-bis del D.Lgs. 502/92, conclusa la fase di selezione, la Commissione trasmette tutti gli atti della selezione al Direttore Generale che, con provvedimento motivato, individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.

Qualora la nomina non coincidesse con il candidato con il miglior punteggio, il Direttore Generale deve motivare analiticamente la scelta effettuata.

L'incarico avrà la durata di cinque anni salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempienza. La nomina verrà perfezionata mediante stipula del contratto individuale, riguardante gli aspetti giuridici ed economici dello specifico rapporto di lavoro, redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nei Contratti, Nazionali ed Aziendali, vigenti all'atto del conferimento.

A tal fine, il candidato verrà invitato a confermare l'accettazione dell'incarico ed a produrre l'eventuale documentazione relativa a dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/00, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione formale di conferimento. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione richiesta, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del

contratto.
L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei.
L'attribuzione dell'incarico è comunque subordinata alla condizione che, al momento della stipula del contratto, il vincitore non si trovi in nessuna delle situazioni di incompatibilità, inconferibilità o potenziale conflitto di interessi ai sensi dalla normativa vigente. A tal fine, il vincitore dovrà sottoscrivere un'apposita dichiarazione con la quale certifichi di non trovarsi in alcuna situazione di inconferibilità o potenziale conflitto di interessi.
Relativamente alla presente procedura l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.
L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria, dagli Accordi Aziendali, e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DI CONCLUSIONE

Responsabile del procedimento è il Dirigente responsabile della SS Acquisizione e Carriera del Personale.
La procedura sarà conclusa entro 12 mesi dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale, salvo intervento di disposizioni o normative ostative regionali o nazionali, o di altri eventi indipendenti dalla volontà dell'Azienda.
L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione della procedura.

PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

In applicazione di quanto previsto dall'art 15, c. 7 bis, lettere b) e d), D. Lgs. 502/92 e dalle specifiche norme in materia di pubblicità e trasparenza introdotte dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n, 33, l'Azienda renderà disponibili sul proprio sito istituzionale www.asuits.sanita.fvg.it, gli atti e la documentazione relativa al presente procedimento per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, ivi compresi i curricula dei candidati presenti al colloquio.
Il vincitore dell'incarico sarà altresì soggetto agli obblighi di pubblicità previsti per i titolari di Struttura Complessa dalle normative vigenti.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda è ritirabile dall'interessato, o altra persona munita di delega, decorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico e sino ai 12 mesi successivi.
La medesima documentazione potrà essere restituita, a richiesta, tramite servizio postale con tassa a carico del destinatario.
Decorsi tali termini di conservazione la stessa documentazione, ove non ritirata, sarà avviata al macero.

Per quanto non particolarmente contemplato nel presente avviso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste - ufficio.concorsi@asuits.sanita.fvg.it - tel. 040/3995167-5252-5700-5231.
L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o specifiche disposizioni, nazionali o regionali, ostative al completamento della procedura, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Nicola Delli Quadri

Al Direttore Generale

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE

via del Farneto 3 – 34142 Trieste

Il/la____ sottoscritto/a____

codice fiscale____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento dell'incarico quinquennale di

Direzione della S.C. Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura

Profilo professionale: Medico

Disciplina: Psichiatria

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e47 del DPR 28 Dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace

dichiara di essere

- nato/a a____il__________________ __
- residente a____________________________via____n._____
- tel.________________________________mail__________________________@______________ __
- in possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere_____________________________________ ____ _
- ☐iscritto/a nelle liste elettorali del Comune (o stato estero) di ____ _
  ovvero*(barrare la casella di interesse)*
  ☐di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo ____ _
- in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso, come dettagliato nel curriculum allegato:

(barrare la casella di interesse)

- iscrizione all'ordine dei medici ☐ **SI** ☐ **NO**
- laurea in medicina e chirurgia ☐ **SI** ☐ **NO**

- specializzazione richiesta o equipollente ☐ **SI** ☐ **NO**
  (indicare disciplina equipollente)____
- anzianità di servizio nella disciplina o disciplina equipollente ☐ **SI** ☐ **NO**
  (indicare disciplina equipollente)____

O

- anzianità di servizio di 10 anni nella disciplina "**……………..**" ☐ **SI** ☐ **NO**

- curriculum professionale con adeguata esperienza ☐ **SI** ☐ **NO**
- corso di formazione manageriale ☐ **SI** ☐ **NO**

- nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari *(per i nati prima del 1985)*

____

- di avere una anzianità di servizio di anni………………..….maturati nella disciplina di ……………………………………………………..……..;)

dichiara inoltre

- ☐di non aver mai riportato condanne penali
  ovvero*(barrare la casella di interesse)*
  ☐di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale)

  ____

- ☐di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso una pubblica amministrazione come dettagliato nell'allegato curriculum
  ovvero*(barrare la casella di interesse)*
  ☐di non aver prestato servizio presso una pubblica amministrazione

- ☐di non esser stato/a dispensato/a e/o licenziato/a da una pubblica amministrazione;
  ovvero*(barrare la casella di interesse)*
  ☐di esser stato/a dispensato/a e/o licenziato/a da una pubblica amministrazione per il seguente motivo:

  ____

- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata e per gli adempimenti derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e repressione della corruzione e dell'illegalità nei limiti e condizioni dalle stesse individuate;

- di aver preso visione del bando e di conoscere tutte le prescrizioni e previsioni in esso contenute, compresi gli obblighi di pubblicità;

- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta qualsiasi necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Cognome e nome ______________________________

Via/Piazza ______________________________ **n.** ____

C.A.P. __________ **Città** ______________ **Telefono** __________

PEC personale ______________________________

Allega alla presente domanda

1. ***il curriculum formativo professionale, datato e firmato, redatto in forma di autocertificazione, redatto come da modello allegato al bando di riferimento, in cui è documentata la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza richieste;***
2. ***la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, leggibile in tutte le sue parti;***
3. ***la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale;***
4. ***un elenco in carta semplice dei documenti presentati.***

Luogo e Data ______________________

/______________________________
(**firma per esteso e leggibile**)

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

REDATTO PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 8, C. 3 E 4, D.P.R. 484/97 ED ALLEGATO ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIREZIONE DELLA S.C. SERVIZIO PSICHIATRICO DI DIAGNOSI E CURA, DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE.

Reso ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in forma di

- **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
- **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

Il/la sottoscritto/a dott./ssa ____,

iscritto al N° ______ *dell'Ordine dei Medici della provincia di* ______________________________

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di affermazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

SEZIONE A): ESPERIENZE DI CARATTERE PROFESSIONALE *

(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)

Ragione sociale e luogo di attività del datore di lavoro		
Tipologia del datore di lavoro		*indicare se pubblica, privata, accreditata, ecc.*
Struttura		*indicare il nome della struttura di appartenenza*
Periodo		*da GGMMAA – a GGMMAA*
Profilo professionale		*indicare con precisione* – *il profilo di inquadramento (es.: Dirigente Medico)* – *la disciplina di inquadramento* – *il CCNL di riferimento(es.: Sanità Pubblica)* – *gli eventuali incarichi attribuiti (es.: alta specializzazione, struttura semplice o complessa)*
Tipo di impiego		*specificare se determinato, indeterminato, parziale o pieno, lavoro autonomo, specialista convenzionato ecc (in caso di rapporti con impegno inferiore alle 38 h contrattuali indicare l'impegno orario settimanale)*
Principali mansioni e responsabilità		*Indicare la tipologia quali quantitativa dell'attività (relativamente alla casistica allegare la prevista documentazione di supporto **)*

** In questa sezione si rileva anche l'anzianità necessaria per l'ammissione all'avviso.*
*** Le casistiche, ai fini valutativi, sono quelle riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere*

certificate dalla Direzione Sanitaria della struttura in cui sono state espletate. (art. 6, c. 2, DPR 484/97)

SEZIONE B): ESPERIENZE DI CARATTERE FORMATIVO

TITOLI DI STUDIO ED ACCADEMICI **(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

Data conseguimento titolo		*elencare separatamente ciascun titolo acquisito iniziando da quelli più recenti*
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione		
Tipologia		*laurea in, abilitazione all'esercizio professionale, specializzazione in, master in, dottorato in ….*
Durata		*indicare la durata complessiva del corso di studio*

** In questa sezione si rilevano anche i titoli di studio necessari per l'ammissione all'avviso.*

SOGGIORNI DI STUDIO ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI ULTIMI 5 ANNI *(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(indicare le attività attinenti alla disciplina richiesta, in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ai tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori)

Ragione sociale e luogo di attività della struttura ospitante		
Tipologia		*indicare se pubblica, privata, accreditata, ecc.*
Struttura		*indicare il nome della struttura presso cui si è operato*
Periodo		*da GGMMAA – a GGMMAA*
Attività svolta		*Indicare le caratteristiche ed i contenuti dell'attività svolta nonché le competenze acquisite*

CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEGLI ULTIMI 5 ANNI*(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(indicare gli eventi attinenti alla disciplina richiesta)

Evento		*elencare separatamente ciascun evento formativo indicandone la natura: (corso di formazione, convegno, seminario, meeting, ecc.) ed iniziando da quelli più recenti*
Ente organizzatore		
Titolo		
Luogo di svolgimento		
Durata		*specificare la durata in giornate o ore di partecipazione*
Partecipazione		*specificare se uditore, relatore, docente ecc.*
Crediti ECM		*se previsti*

ATTIVITÀ DIDATTICA DEGLI ULTIMI 5 ANNI *(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(indicare l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea e/o specializzazione o presso scuole per la formazione di personale sanitario)

Corso		*indicare la tipologia di corso, elencando separatamente ciascun evento ad iniziare dal più recente*
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione		
Materia		*indicare l'argomento trattato*
Luogo di svolgimento		
Durata		*Indicare il periodo di riferimento e le ore complessive di insegnamento*

PRODUZIONE SCIENTIFICA DEGLI ULTIMI 10 ANNI*(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(evidenziare la produzione strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane e straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica)

Tipologia		*indicare se trattasi di poster, abstract, articolo, capitolo, libro ecc.*
Autore		*(se più autori indicare in **grassetto** il proprio nome)*
Titolo		*(se capitolo di libro indicare entrambi: prima il capitolo poi il libro)*
Nome della testata o del volume		*(nel caso si tratti di articolo su rivista scientifica e se nazionale o internazionale)*
Data pubblicazione		

SEZIONE C): ULTERIORI INFORMAZIONI

In questa sezione il candidato può inserire ogni ulteriore informazione, non già inserita nelle precedenti sezioni e che reputi utile ai fini della valutazione del curriculum.

(RIPROPORRE IL FORMATO DEI MODULI UTILIZZATI NELLE SEZIONI PRECEDENTI SECONDO NECESSITÀ)

Luogo e data ________________________

____

(firma leggibile)

17_40_3_CNC_AZ SUIUD CONCORSO INFORMATICO CAT D_009

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore tecnico professionale informatico, cat. D.

In attuazione al decreto del Direttore generale n. 726 del 06.09.2017, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di
n. 1 posto di Collaboratore Tecnico Professionale Informatico, cat. D.

Per l'ammissione al concorso e per le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.P.R. 27.03.2001, n. 220.
Il concorso fa riferimento, inoltre, alle disposizioni di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, al D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.
In particolare si richiama l'art. 7 del cennato D.Lgs. 165, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Si richiama, inoltre, l'art. 38, commi 1 e 3 bis del cennato D. Lgs. n. 165, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi.
In materia di trattamento di dati personali, si applica il D. Lgs. 30.06.2003, n. 196.
Il presente bando è emanato tenendo anche conto di quanto previsto dalla L. 12.03.1999, n. 68.

1. REQUISITI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
1) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 e dell'art. 27, comma 1, lett. r) bis del D.Lgs. n. 286/98;
2) età non inferiore agli anni 18;
3) titolo di studio laurea di primo livello in Informatica (appartenente alla classe L-31 delle lauree in Scienze e tecnologie informatiche DM 270/04) o equipollenti;
ovvero
laurea magistrale in Informatica (appartenente alle classi delle lauree magistrali LM-18 Informatica, LM-66 Sicurezza informatica, LM-91 Tecniche e metodi per la società dell'informazione in informatica, del DM 270/04) o equipollenti;
4) PER I CITTADINI ITALIANI:
- iscrizione nelle liste elettorali;
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA O DI PAESI TERZI E PER GLI ITALIANI NON APPARTENENTI ALLA REPUBBLICA:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- i cittadini di paesi terzi che si trovino nella condizione di cui all'art. 27, comma 1, lett. r) bis del D.lgs. 286/1998, nella sezione del modulo "Per i cittadini non italiani" aggiungano la dichiarazione del possesso del "permesso di soggiorno per l'esercizio dell'attività lavorativa"; è data facoltà al candidato di scansire il sopracitato documento e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati";
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso determina l'esclusione dal concorso stesso.
L'idoneità fisica alla mansione specifica sarà accertata in fase di visita preassuntiva ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.

2. CONTENUTO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione al concorso, compilata sull'apposito modulo on line deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine (di seguito ASUIUD), deve riportare tutte le dichiarazioni previste dal modulo stesso ed essere inviata on line entro i termini previsti. Successivamente dovrà essere stampata, datata, firmata in forma autografa (leggibile e per esteso) e consegnata dal candidato al momento della partecipazione alla prova scritta, unitamente a copia del

documento di identità valido e ad eventuali allegati dichiarati ed inseriti nel modulo (pubblicazioni/abstract ed attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio).
Nella domanda di ammissione il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 761/1979. (I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e di paesi terzi devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento - D.P.C.M. 7.02.1994, n. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della sua non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali in corso;
e) il titolo di studio e i requisiti di ammissione al concorso;
f) l'iscrizione all'albo professionale di competenza (ove previsto);
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati quale dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate/accreditate (art. 21 D.P.R. 27.03.2001, n. 220), devono essere indicate la durata ed il monte ore settimanale.
NON SARANNO VALUTATE LE DICHIARAZIONI NON COMPLETE O IMPRECISE.
i) l'indicazione della lingua straniera nella quale intende effettuare la verifica, scelta tra l'inglese, il tedesco e il francese (in caso di mancata indicazione, si intende prescelta la lingua inglese);
j) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
k) il domicilio presso il quale deve esser data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione;
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) per uso amministrativo.
Ai fini del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, s'informa che l'ASUIUD s'impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
L'omessa indicazione nella domanda, anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione, non consente l'invio on line della domanda di partecipazione al concorso.
I candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi, come precisato nel modulo, devono produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
La certificazione medica può essere inserita come allegato nella sezione "Allegati" in fondo al modulo on line prima di terminare la compilazione.

3. DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA

Il candidato deve produrre al momento della partecipazione alla prima prova concorsuale (preselezione, o prova scritta):
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di €. 10,33.=, in nessun caso rimborsabile; (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 10003333 - intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine - Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 - Udine, nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. E' data facoltà al candidato di scansire la quietanza e inserirla come allegato nella sezione "Allegati"; ciò non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati dal bando).

Le copie delle eventuali pubblicazioni edite a stampa, riportate nell'apposito elenco previsto all'interno del modulo on line, devono essere obbligatoriamente allegate con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso e devono essere presentate anche in forma cartacea, al momento della consegna della domanda cartacea di partecipazione al concorso (di norma al momento della partecipazione alla prova scritta), unitamente alla fotocopia, non autenticata ed in carta semplice, di un documento di identità personale valido. E' data facoltà al candidato di scansire il proprio documento d'identità e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda (vedi punto 4).
La domanda ed i documenti allegati alla stessa indicati o inseriti nel modulo on line, devono essere prodotti con le sole modalità sopra indicate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
Viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000);

- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71), con le modalità di cui all'art. 43 (accertamenti d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi, dall'approvazione con Decreto dei lavori della Commissione esaminatrice.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente. I documenti verranno consegnati al concorrente stesso, o a persona da lui delegata per iscritto, oppure potranno essere restituiti anche per le vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

4. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso esclusivamente per via telematica, compilando il modulo on line reperibile all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it.
La domanda d'ammissione può essere compilata ed eventualmente aggiornata entro i termini di scadenza del bando o comunque, se precedente alla data di scadenza, fino al momento in cui il candidato invia e conferma l'inoltro della domanda.
Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda"ed aver dato conferma del medesimo invio, non può più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine fissato per la presentazione delle domande non sia ancora scaduto.
La domanda deve essere comunque inviata on line entro il termine massimo delle ore 23:59:59 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul bando).
La data di presentazione on line della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Il candidato può compilare ed aggiornare la domanda fino al termine di scadenza sopra indicato, o comunque fino al momento in cui "invia e conferma" l'inoltro della domanda.
Il candidato ammesso alla prova scritta, stampa la domanda, la sottoscrive e la consegna a mano durante la prova stessa unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità e a eventuali allegati (pubblicazioni o attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio).
Non sono valide le domande di partecipazione al concorso incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line. La mancata esclusione dalla prova scritta non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana la irregolarità, della domanda di partecipazione al concorso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o la opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.

5. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice è nominata con Decreto dal Direttore generale dell'ASUIUD nei modi, nei termini e nella composizione stabiliti dal combinato disposto degli artt. 6 e 44 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220.

6. VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 220 del 27.03.2001, in particolare si stabilisce quanto segue:

1) la Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 30 punti per i titoli;
   b) 70 punti per le prove d'esame.
2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 20 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: punti 15

b) titoli accademici, di studio: punti 5
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale: punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova concorsuale, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001.
Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto D.P.R..
La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, viene effettuata prima della correzione della prova stessa. Il risultato della valutazione deve essere reso noto agli interessati prima dello svolgimento della prova orale.
Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

7. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame saranno le seguenti:
- prova scritta
- prova pratica
- prova orale.

Al fine di orientare i candidati nella preparazione alla prova prevista, si individuano, nelle seguenti linee guida, gli argomenti sotto indicati, che potranno formare oggetto della prova d'esame, fatta salva l'autonomia della Commissione nella scelta degli argomenti e delle modalità di formulazione delle prove:
- tecnologie informatiche e automazione d'ufficio in ambito amministrativo/sanitario, con particolare attenzione all'evoluzione prospettica delle stesse;
- tecnologie e sistemi di estrazione ed elaborazione dei dati;
- tecnologie e sistemi standard di messaggistica e protocolli di comunicazione in sanità;
- utilizzo di strumenti informatici;
- sicurezza dei dati e gestione dei rischi informatici/tecnologici;
- fondamenti riguardanti la normativa relativa ai temi della privacy e sicurezza informatica.

Durante lo svolgimento della prova orale, qualora non si fosse provveduto durante le altre prove, la Commissione procederà alla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere, a scelta del candidato:
- inglese
- tedesco
- francese,

nonché alla verifica della conoscenza di elementi di informatica.
Per quanto riguarda la conoscenza della lingua straniera e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

8. SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME

Il diario delle prove d'esame sarà pubblicato sul sito web http://asuiud.sanita.fvg.it/, non meno di venti giorni prima della data fissata per la prova scritta, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento, nei termini di legge.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
In relazione al numero dei candidati la Commissione esaminatrice può stabilire che la prova orale si svolga nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In questo caso, la comunicazione dell'avvenuta ammissione alla prova orale stessa, verrà data al termine dell'effettuazione della prova pratica.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami.
Per essere ammesso a sostenere le prove il candidato dovrà presentarsi munito di documento personale di identità in originale, valido, e di una fotocopia dello stesso che verrà ritirata al momento dell'identificazione.

9. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi), il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

10. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, APPROVAZIONE E DICHIARAZIONE DEI VINCITORI

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.05.1994, n. 487, e successive

modificazioni.
La graduatoria viene poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione dei vincitori.
La graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso è pubblicata sul sito web http://asuiud.sanita.fvg.it/ e sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dall'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
L'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

12. DECADENZA DALLA NOMINA

Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445 del 28.12.2001, qualora dal controllo effettuato sulle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rilasciate, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in base al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
Il candidato che rinuncia all'assunzione decade dalla graduatoria.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13. PERIODO DI PROVA

I vincitori saranno assunti in prova per un periodo di 6 (sei) mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del C.C.N.L. per il comparto sanità 01/09/1995.

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione Risorse Umane di questa Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'ASUIUD.

15. NORME FINALI

Il Direttore generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, c/o Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" - Ufficio concorsi (dalle ore 09:00 alle ore 12:00 dei giorni feriali, escluso il sabato, ai seguenti numeri telefonici 0432 - 554705, 554706 e 554707 - E-mail: ufficio.concorsi@asuiud.sanita.fvg.it) oppure consultare il sito INTERNET http://asuiud.sanita.fvg.it/.

IL DIRETTORE
DELLA S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Gianfranco Compagnon

17_40_3_CNC_CENTR CRO GRADUATORIA CONCORSO INGEGNERE_015

Centro di riferimento oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente ingegnere presso la Struttura operativa complessa gestione delle tecnologie cliniche, tecnico strutturali e informatiche a tempo indeterminato.

(G.U. della Repubblica n. 89 del 11.11.2016)
Con determinazione dirigenziale n. 328 del 20.09.2017 è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente ingegnere presso la Struttura Operativa Complessa Gestione delle Tecnologie Cliniche, Tecnico Strutturali e Informatiche a tempo indeterminato, graduatoria che viene di seguito riportata:

Troncon Dimitri	punti 79,683
Bortolotti Maria Camilla	punti 73,405
Bonadonna Luca	punti 73,264
Bressan Massimiliano	punti 72,726
Avesani Luca	punti 71,818
Barison Sebastiano	punti 71,687
Scarabel Emanuele	punti 66,950
Roccabruna Nicola	punti 63,617
Toneguzzi Francesco	punti 60,082

Aviano, lì 22 settembre 2017

IL RESPONSABILE F.F. S.O.S.I. "GESTIONE DEL PERSONALE":
dott. Massimo Zanelli

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

PIERPAOLO DOBRILLA - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali